

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 gennaio 2025, n. 50

Piano Integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2023-2025 della Regione Puglia – Aggiornamento per l’anno 2025. Adozione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l’Atto di Alta Organizzazione “M.A.I.A. 2.0”;
- il Regolamento interno della Giunta Regionale;

VISTO il documento istruttorio della Segreteria Generale della Presidenza, concernente l’argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta regionale;

PRESO ATTO

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell’attestazione della regolarità amministrativa dell’attività istruttorie e della proposta, ai sensi dell’art. 6, co. 8 delle Linee guida sul “Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia”, adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
- b) della dichiarazione del Segretario Generale della Presidenza, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.

Con voto favorevole espresso all’unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di adottare l’**Aggiornamento per il 2025 del “Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2023-2025 della Regione Puglia” – Allegato A)** al presente provvedimento, comprensivo dei sub-allegati:
 - **Allegato A1** – “*Documento programmatico funzionale alla adozione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Regione Puglia. Aggiornamento anno 2025*”, adottato con Delibera dell’Ufficio di Presidenza n. 292 del 14/1/2025 e successivamente integrato con Delibera dell’Ufficio di Presidenza n. 295 del 28.01.2025;
 - **Allegato A2** – “*Piano triennale di azioni positive 2023-2025 - aggiornamento 2025*”;
 - **Allegato A3** – “*Documento di programmazione delle strategie per la prevenzione della corruzione e la trasparenza della Regione Puglia*”_ Aggiornamento 2025;
 - **Allegato A4** – “*Obiettivi di Performance*”;
 - **Allegato A5** – “*Piano triennale dei fabbisogni di personale*”;
 - **Allegato A6** – Questionario per la rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti/*stakeholders*.
2. di dare atto che il Piano dei Fabbisogni di Personale di cui al sub-Allegato A5 al presente provvedimento è stato trasmesso all’Organo di revisione, che renderà il proprio parere ai sensi di legge;
3. di trasmettere, a cura della Segreteria Generale della Presidenza, copia del presente provvedimento ai Direttori di Dipartimento, ai Dirigenti di Sezione, ai Dirigenti di Servizio e di Strutture speciali, all’OIV, oltre che al Segretario Generale del Consiglio regionale;

4. di demandare alla Sezione Affari Istituzionali e Giuridici il compito di pubblicare il presente provvedimento sul sito web istituzionale dell'Amministrazione regionale, all'interno della Sezione "Amministrazione Trasparente/Disposizioni generali/Atti generali/Documenti di programmazione strategico-gestionale", ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 33/2013, e di inviarlo al Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri per la pubblicazione sul relativo portale, ai sensi dell'art. 6, co. 4, del D.L. 80/2021;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta

NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Piano Integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2023-2025 della Regione Puglia – Aggiornamento per l’anno 2025. Adozione.

Visti:

- Il D.L. n. 80 del 9 giugno 2021, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113, recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia";
- La Deliberazione della Giunta Regionale 30 marzo 2023, n. 414, di adozione del “Piano Integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2023-2025 della Regione Puglia”;
- La Deliberazione della Giunta Regionale 31 gennaio 2024, n. 33, di adozione del “Piano Integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2023-2025 della Regione Puglia – Aggiornamento per l’anno 2024”;
- La Deliberazione della Giunta Regionale 15 settembre 2021, n. 1466, recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- La Deliberazione della Giunta Regionale 26 settembre 2024, n. 1295 recante “Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase Strutturale”.

Premesso che:

- Il D.L. n. 80 del 9 giugno 2021, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113, ha definito l’assetto normativo necessario alla realizzazione delle misure contenute nel P.N.R.R., prevedendo, tra l'altro, l'introduzione del "Piano integrato di attività e organizzazione" (PIAO), destinato ad assorbire una pluralità di atti di programmazione;
- In particolare, l'art. 6 del citato D.L. n. 80/2021, ai commi 1 e 2, prevede rispettivamente che:
 - le Pubbliche Amministrazioni con più di 50 dipendenti - escluse le scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative - adottano entro il 31 gennaio di ogni anno il "Piano integrato di attività e organizzazione" (P.I.A.O.), quale nuovo strumento programmatico su base triennale e con aggiornamento annuale, con

la finalità di assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e di migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese, procedendo alla progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi, anche in materia di diritto di accesso, nel rispetto della vigente disciplina di settore e, in particolare, del D.lgs. 150/2009 e della Legge 190/2012;

- il P.I.A.O. definisce: gli obiettivi programmatici e strategici della performance; la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali; compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni del personale, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne; gli strumenti e le fasi per giungere ad una piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di anticorruzione; l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati; le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e di cittadini con disabilità; le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.

Rilevato che:

- Il Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 2022, n. 81, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 151 del 30 giugno 2022 e recante "Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione", ha individuato gli adempimenti assorbiti dal PIAO, fornendo all'art. 1 l'elenco dei Piani da far confluire nello strumento programmatico unitario del P.I.A.O. come di seguito specificato:
 - Piano dei fabbisogni (ex art. 6, commi 1, 4, 6 del d.lgs. 165/2001);
 - Piano delle azioni concrete (ex artt. 60-bis e 60-ter del d.lgs. 165/2001);

- Piano della performance (ex art. 10, commi 1, lett. a) e 1-ter, del d.lgs. 150/2009);
 - Piano di prevenzione della corruzione e trasparenza (ex art. 1, commi 5, lett. a) e 60, lett. a) della l. 190/2012);
 - Piano organizzativo del lavoro agile (ex art. 14, c. 1, della l. 124/2015);
 - Piani di azioni positive (ex art. 48, c. 1, del d.lgs. 198/2006);
 - Piano delle dotazioni strumentali (ex art. 2, c. 594, lett. a) della l. 244/2007.
- Il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Funzione Pubblica del 30 giugno 2022, n. 132, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 209 del 7 settembre 2022 e recante "Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione", dopo aver disposto all'art. 7, co. 1 che *"il Piano è predisposto esclusivamente in formato digitale ed è pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e sul sito istituzionale di ciascuna Amministrazione"*, definisce puntualmente il contenuto del P.I.A.O. ed il relativo schema di "Piano-tipo", prevedendone l'articolazione nelle seguenti Sezioni e Sottosezioni :
- ✓ Sezione 1. - Scheda anagrafica dell'amministrazione;
 - ✓ Sezione 2. - Valore pubblico, performance e anticorruzione
 - Sottosezione di programmazione - Valore pubblico
 - Sottosezione di programmazione - Rischi corruttivi e trasparenza
 - Sottosezione di programmazione - Performance
 - ✓ Sezione 3. - Organizzazione e capitale umano
 - Sottosezione di programmazione – Struttura organizzativa
 - Sottosezione di programmazione – Organizzazione del lavoro agile
 - Sottosezione di programmazione – Piano triennale dei fabbisogni di personale
 - ✓ Sezione 4. - Monitoraggio.
- Il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) 2022, approvato con Delibera del Consiglio dell'ANAC n. 7 del 17 gennaio 2023, ed il relativo Aggiornamento 2023, approvato con successiva Delibera n. 605 del 19 dicembre 2023, hanno confermato la necessità di mettere a sistema tutti gli strumenti di programmazione delle Pubbliche Amministrazioni e di garantire l'integrazione dei sistemi di *risk management* con i sistemi di pianificazione, programmazione, valutazione e controllo interno delle

Amministrazioni stesse, con l'obiettivo principe di rafforzare l'integrità pubblica, in modo particolare nel settore degli appalti e contratti e degli investimenti con fondi PNRR, al fine di evitare che l'utilizzo di risorse pubbliche per perseguire l'interesse pubblico venga "distorto" o "vanificato" da eventi corruttivi.

Considerato che:

- Le disposizioni normative e le indicazioni metodologiche di ANAC fin qui richiamate hanno guidato la strutturazione del presente Aggiornamento per il 2025 del PIAO regionale 2023-2025, conforme nella struttura e nelle indicazioni redazionali al Regolamento di cui al D.M. 132/2022, contribuendo a consolidare l'impianto tecnico-amministrativo del documento programmatico.
- Anche per l'annualità 2025 la Regione Puglia ha garantito il coinvolgimento e la collaborazione delle principali Strutture regionali interessate alla predisposizione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), che hanno operato nell'ambito di un'apposita "Cabina di Regia per l'elaborazione, l'aggiornamento e il monitoraggio del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) della Regione Puglia", costituita con DGR n. 664 del 16/5/2023 al fine di condividere le azioni attuative del PIAO messe in campo e gli esiti dei monitoraggi periodici avviati dalle Strutture responsabili delle varie Sezioni e Sottosezioni del PIAO, valutando il progressivo stato/grado di avanzamento degli obiettivi di valore pubblico sulla base dei relativi indicatori di *outcome* misurati attraverso le base-line e i target definiti nel medesimo Piano, oltre che al fine di definire, convalidare o rivedere le direttrici dell'azione programmatica strategica regionale.

Tenuto conto:

- Delle determinazioni assunte dalla citata Cabina di Regia regionale per la predisposizione dell'Aggiornamento per il 2025 del PIAO regionale 2023-2025 nella seduta del 12 dicembre 2024;
- Delle proposte operative e dei contributi trasmessi dalle Strutture regionali interessate alla predisposizione dell'Aggiornamento per il 2025 del PIAO 2023-2025, con particolare riferimento a:
 - Sottosezione di programmazione "Valore Pubblico": note varie delle Strutture regionali in relazione agli obiettivi di valore pubblico e connessi indicatori di

rispettiva afferenza tematica; nota mail del Responsabile per la Transizione digitale del 12/1/2025; nota mail della Dirigente della Sezione per l'attuazione delle Politiche di genere del 1/1/2025; nota prot. 31074/2025 del 21/1/2025 della Sezione Personale recante trasmissione dell'Aggiornamento 2025 del Piano Triennale delle Azioni Positive 2023-2025.

- Sottosezione di programmazione "Performance": nota mail del 29/1/2025 del Controllo di Gestione regionale afferente alla Segreteria Generale della Presidenza;
 - Sottosezione di programmazione "Organizzazione del lavoro agile": nota mail della Sezione Personale del 2/1/2025 recante aggiornamento per il 2025 del Piano di Lavoro Agile;
 - Sottosezione di programmazione "Piano triennale dei fabbisogni di personale": nota mail della Sezione Organizzazione e Formazione del Personale del 22/1/2025, recante aggiornamento del Programma di formazione del personale per il 2025; nota mail del Direttore Dipartimento Personale e Organizzazione del 26 gennaio 2025 recante Piano triennale dei fabbisogni di personale della Regione Puglia 2025-2027, rispetto al quale peraltro la Sezione Personale ha chiesto parere al Collegio dei Revisori della Regione Puglia con nota prot. AOO_RP n. 47719/2025 del 29/01/2025.
- Della Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale n. 292 del 14/01/2025, successivamente integrata con Delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 295 del 28/01/2025, recante *"Approvazione Documento programmatico funzionale all'adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) della Regione Puglia 2023-2025 - Aggiornamento per il 2025"* per le materie ascritte all'ambito proprio dell'autonomia del Consiglio Regionale della Puglia, trasmessa con PEC del Segretariato Generale del Consiglio Regionale in data 16/1/2025 e successivamente integrata con PEC del Segretariato Generale del Consiglio Regionale del 28/1/2025.

Tanto premesso e considerato, si propone di sottoporre alla Giunta regionale l'adozione dell'Aggiornamento per il 2025 del Piano Integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2023-2025 della Regione Puglia, Allegato A al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.


Tutto ciò premesso, al fine dell'adozione del conseguente atto finale, ai sensi dell'art. 4, co.4, lett. d,) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di adottare l'**Aggiornamento per il 2025 del "Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2023-2025 della Regione Puglia" – Allegato A)** al presente provvedimento, comprensivo dei sub-allegati:
 - **Allegato A1** – *"Documento programmatico funzionale alla adozione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Regione Puglia. Aggiornamento anno 2025"*, adottato con Delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 292 del 14/1/2025 e successivamente integrato con Delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 295 del 28.01.2025;
 - **Allegato A2** – *"Piano triennale di azioni positive 2023-2025 - aggiornamento 2025"*;
 - **Allegato A3** – *"Documento di programmazione delle strategie per la prevenzione della corruzione e la trasparenza della Regione Puglia" – Aggiornamento 2025*;
 - **Allegato A4** – *"Obiettivi di Performance"*;
 - **Allegato A5** – *"Piano triennale dei fabbisogni di personale"*;
 - **Allegato A6** – Questionario per la rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti/stakeholders.
2. di dare atto che il Piano dei Fabbisogni di Personale di cui al sub-Allegato A5 al presente provvedimento è stato trasmesso all'Organo di revisione, che renderà il proprio parere ai sensi di legge;
3. di trasmettere, a cura della Segreteria Generale della Presidenza, copia del presente provvedimento ai Direttori di Dipartimento, ai Dirigenti di Sezione, ai Dirigenti di

- Servizio e di Strutture speciali, all'OIV, oltre che al Segretario Generale del Consiglio regionale;
4. di demandare alla Sezione Affari Istituzionali e Giuridici il compito di pubblicare il presente provvedimento sul sito web istituzionale dell'Amministrazione regionale, all'interno della Sezione "Amministrazione Trasparente/Disposizioni generali/Atti generali/Documenti di programmazione strategico-gestionale", ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 33/2013, e di inviarlo al Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri per la pubblicazione sul relativo portale, ai sensi dell'art. 6, co. 4, del D.L. 80/2021;
 5. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL DIRIGENTE della Sezione
"Affari Istituzionali e Giuridici": Rossella Caccavo

 Rossella Caccavo
29.01.2025 13:34:40
GMT+02:00

IL DIRIGENTE *ad interim* delle Sezioni
"Personale" e "Organizzazione e Formazione del Personale":
Giuseppe Labellarte

 Giuseppe
Labellarte

Il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione ed il Segretario Generale della Presidenza, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii. NON RAVVISANO la necessità di esprimere osservazioni a quanto riportato nell'allegato A alla presente proposta di DGR.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO "Personale e Organizzazione":
Ciro Giuseppe Imperio

Ciro Giuseppe
Imperio
29.01.2025
14:26:35
GMT+02:00

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA PRESIDENZA: Roberto Venneri

Roberto
Venneri
29.01.2025
15:01:31
GMT+02:00

L'Assessore al Personale e Organizzazione e Contenzioso amministrativo, Giovanni Francesco Stea, e il Presidente della Giunta Regionale, Michele Emiliano, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

Propongono

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'ASSESSORE AL PERSONALE E ORGANIZZAZIONE E CONTENZIOSO AMMINISTRATIVO:

Giovanni Francesco Stea



Giovanni Francesco Stea
29.01.2025 14:37:00 GMT+02:00

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE: Michele Emiliano



Michele Emiliano
29.01.2025 15:03:55
GMT+02:00



Roberto Venneri
29.01.2025
15:00:33
GMT+02:00

ALLEGATO A

**PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ ED ORGANIZZAZIONE (P.I.A.O.)
DELLA REGIONE PUGLIA 2023-2025
- Aggiornamento per l'anno 2025-**

INDICE

Premessa	<i>pag. 3</i>
Sezione 1. Scheda anagrafica dell'Amministrazione	<i>pag. 6</i>
Sezione 2. Valore pubblico, <i>performance</i> e anticorruzione	<i>pag. 7</i>
▪ Sottosezione di programmazione – Valore Pubblico	<i>pag. 7</i>
▪ Sottosezione di programmazione – Rischi corruttivi e trasparenza	<i>pag. 73</i>
▪ Sottosezione di programmazione – Performance	<i>pag. 73</i>
Sezione 3. Organizzazione e capitale umano	<i>pag. 78</i>
▪ Sottosezione di programmazione – Struttura organizzativa	<i>pag. 78</i>
▪ Sottosezione di programmazione – Organizzazione del lavoro agile	<i>pag. 80</i>
▪ Sottosezione di programmazione – Piano triennale dei fabbisogni di personale	<i>pag. 86</i>
Sezione 4. Monitoraggio	<i>pag. 95</i>
Allegati	<i>pag. 100</i>

PREMESSA

Il **Piano Integrato di Attività e di Organizzazione (PIAO)** è stato introdotto dall'art. 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113, recante *“Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia”*, quale nuovo strumento programmatico, su base triennale e con aggiornamento annuale, che le Pubbliche Amministrazioni con più di 50 dipendenti – escluse le scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative – sono chiamate ad adottare, in un’ottica di semplificazione degli adempimenti a proprio carico e con una logica integrata rispetto alle scelte fondamentali di sviluppo delle Amministrazioni stesse.

Obiettivo fondamentale del PIAO è il miglioramento della qualità e trasparenza dell’attività amministrativa nonché dell’efficienza dei servizi ai cittadini e alle imprese, perseguito attraverso la costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi, anche in materia di diritto di accesso, nel rispetto del D.Lgs 150/2009 e della Legge 190/2012.

Il PIAO definisce, in particolare, ai sensi dell’art. 6, co. 2 del testo coordinato del decreto-legge 80/2021: *“a) gli obiettivi programmatici e strategici della performance, secondo i principi e i criteri direttivi di cui all’art.10 del D.Lgs. n. 150/2009; b) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali; c) compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni del personale, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne; d) gli strumenti e le fasi per giungere ad una piena trasparenza dei risultati dell’attività e dell’organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di anticorruzione; e) l’elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati; f) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e di cittadini con disabilità; g) le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi”*.

Si tratta, dunque, di un unico documento di programmazione in cui confluiscono, razionalizzandone la disciplina in un’ottica di massima semplificazione, molti degli atti programmatici cui sono state tenute le Pubbliche Amministrazioni fino ad oggi, racchiudendoli in un unico atto che sia il risultato di una visione integrata dei progressi dell’Amministrazione. Il PIAO rappresenta dunque uno strumento di programmazione integrata, sottoposto all’approvazione della Giunta regionale, che viene chiamato a definire contestualmente una molteplicità di profili: obiettivi della performance, gestione del capitale umano, sviluppo organizzativo, obiettivi formativi e valorizzazione delle risorse interne, reclutamento, trasparenza ed anti-corruzione, pianificazione delle attività, individuazione delle procedure da semplificare e ridefinire, accesso fisico e digitale, parità di genere, monitoraggio degli esiti procedurali e dell’impatto sugli utenti. Nel Piano rientrano quindi documenti di programmazione, opportunamente riorganizzati in distinte sezioni e relative sottosezioni (valore pubblico, performance e anticorruzione; organizzazione e capitale umano; monitoraggio).

Per la regolamentazione di dettaglio del nuovo strumento programmatico, in base a quanto disposto dai commi 5 e 6 dell’art. 6 del citato D.L. n. 80/2021, sono stati quindi emanati:

- il D.P.R. del 24 giugno 2022 n. 81, *“Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione”* – adottato previa intesa in sede di Conferenza unificata nella seduta del 9 febbraio 2022 e previo parere del Consiglio di Stato espresso dalla sezione consultiva per gli atti normativi nell’adunanza dell’8 febbraio e del 17 febbraio 2022 – ove sono puntualmente indicati gli adempimenti assorbiti dal PIAO e le relative modalità di monitoraggio;

– il D.M. 30 giugno 2022, n. 132 *“Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione”* – emanato a seguito dell’intesa in sede di Conferenza unificata nella riunione del 2 dicembre 2021 e del parere del Consiglio di Stato espresso nell’adunanza del 17 febbraio 2022 sullo schema di DPR – che, unitamente all’allegato *“Piano-tipo per le Amministrazioni pubbliche – GUIDA ALLA COMPILAZIONE”*, definisce dettagliatamente le modalità operative per la predisposizione del PIAO.

In particolare, il D.P.R. n. 81/2022, all’art. 1, rubricato *“Individuazione di adempimenti assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione”*, ha fornito l’elenco dei Piani da far confluire nello strumento programmatico unitario del PIAO come di seguito:

- Piano dei fabbisogni (ex art. 6, commi 1, 4, 6 del d.lgs. 165/2001);
- Piano delle azioni concrete (ex artt. 60-bis e 60-ter del d.lgs. 165/2001);
- Piano della performance (ex art. 10, commi 1, lett.a) e 1-ter, del d.lgs. 150/2009);
- Piano di prevenzione della corruzione e trasparenza (ex art. 1, commi 5, lett.a) e 60, lett.a) della l. 190/2012);
- Piano organizzativo del lavoro agile (ex art. 14, c. 1, della l. 124/2015);
- Piani di azioni positive (ex art. 48, c. 1, del d.lgs. 198/2006);
- Piano delle dotazioni strumentali (ex art. 2, c. 594, lett. a) della l. 244/2007).

Il D.M. 132/2022, inoltre, nel definire puntualmente il contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione ed il relativo schema di *“Piano-tipo”* (secondo quanto già previsto nelle *“Linee guida per la compilazione del Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (PIAO)”* approvate in sede di Conferenza Unificata in data 2/12/2021), articola il Piano nelle seguenti Sezioni e Sottosezioni :

- ✓ Sezione 1. - Scheda anagrafica dell’amministrazione;
- ✓ Sezione 2. - Valore pubblico, performance e anticorruzione
 - Sottosezione di programmazione - Valore pubblico
 - Sottosezione di programmazione - Rischi corruttivi e trasparenza
 - Sottosezione di programmazione - *Performance*
- ✓ Sezione 3. - Organizzazione e capitale umano
 - Sottosezione di programmazione – Struttura organizzativa
 - Sottosezione di programmazione – Organizzazione del lavoro agile
 - Sottosezione di programmazione –Piano triennale dei fabbisogni di personale
- ✓ Sezione 4. - Monitoraggio.

L’ANAC, con il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2022e poi con i relativi Aggiornamenti per il 2023 e per il 2024,ha peraltro confermato espressamente la necessità di mettere a sistema tutti gli strumenti di programmazione delle Pubbliche Amministrazioni e di garantire l’integrazione dei sistemi di *risk management* con i sistemi di pianificazione, programmazione, valutazione e controllo interno delle Amministrazioni stesse, con l’obiettivo principe di rafforzare l’integrità pubblica, in modo particolare nel settore degli appalti e contratti e degli investimenti con fondi PNRR, al fine di evitare che l’utilizzo di risorse pubbliche per perseguire l’interesse pubblico venga *“distorto”* o *“vanificato”* da eventi corruttivi.

Le disposizioni normative e le indicazioni metodologiche di ANAC fin qui richiamate hanno guidato la strutturazione del presente Aggiornamento per il 2025 del PIAO regionale 2023-2025 – conforme nella struttura e nelle indicazioni redazionali al Regolamento di cui al DM 132/2022– contribuendo a consolidare l’impianto tecnico-amministrativo del documento programmatico.

Anche per l’annualità 2025 la Regione Puglia ha garantito il coinvolgimento e la collaborazione delle principali Strutture regionali interessate alla predisposizione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), che hanno operato nell’ambito di un’apposita *“Cabina di Regia per l’elaborazione, l’aggiornamento e il monitoraggio del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) della Regione Puglia”*, costituita con DGR n. 664 del 16/5/2023 al fine di condividere le azioni attuative del PIAO messe in campo e gli esiti dei monitoraggi periodici avviati dalle Strutture responsabili delle varie Sezioni e Sottosezioni del PIAO, valutando il progressivo stato/grado di avanzamento degli obiettivi di valore pubblico sulla base dei relativi indicatori di *outcomemisurati*

attraverso le *base-linee* i *target* definiti nel medesimo Piano, oltre che al fine di definire, convalidare e orientare le direttrici dell'azione programmatoria strategica regionale.

Tale Cabina di Regia consentirà nel tempo una sempre più efficace costruzione integrata e partecipata del PIAO, che passa attraverso la definizione dei risultati attesi in termini di obiettivi generali e specifici, in coerenza con i documenti di programmazione economico-finanziaria adottati dall'Ente Regione, la capitalizzazione delle competenze sui singoli settori tematici e la loro messa a fattor comune nel più ampio quadro degli "obiettivi connessi a valore pubblico", individuati a partire dalle priorità politiche del Programma di Governo Regionale della corrente legislatura in uno con gli Obiettivi strategici triennali della Regione Puglia, oltre che con i traguardi ed obiettivi connessi agli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) di interesse regionale.

Il Consiglio Regionale, pur prendendo parte alla Cabina di Regia di cui innanzi, ha proceduto anche per l'annualità 2025 all'adozione di un documento separato, adottato con Delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 292 del 14/1/2025 e successivamente integrato con Delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 295 del 28.01.2025, recante adozione del "**Documento programmatico funzionale alla adozione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Regione Puglia. Aggiornamento anno 2025**" – **Allegato A1** al presente PIAO ed al quale si rinvia nella sua interezza.

Alcuni punti di tale documento del Consiglio, ad ogni buon conto, sono stati inseriti anche nel corpo del presente Piano per esigenze di unitarietà metodologico-descrittiva da un lato e di coerenza ed efficacia programmatoria dall'altro.

SEZIONE 1 _ SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

REGIONE PUGLIA

Lungomare Nazario Sauro, n. 33 – 70121 – BARI

Via G. Gentile, 52 – 70126 – Bari

www.regione.puglia.it

URP: 800-713939 ; quiregione@regione.puglia.it

SEZIONE 2_ VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

▪ Sottosezione di programmazione – Valore Pubblico

L'annualità 2025 rappresenta quella conclusiva del triennio 2023-2025 di riferimento del PIAO regionale. Le strategie, gli obiettivi e gli indicatori individuati con D.G.R. n. 414 del 30/3/2023 - "Piano integrato di attività ed organizzazione (PIAO) 2023-2025 della Regione Puglia. Adozione" (https://burp.regione.puglia.it/documents/20135/2147314/DEL_414_2023.pdf/22f5162f-5816-7f22-2b7a-e9d8e263fa67?t=1681391862209) e volti a favorire, nell'arco del triennio di riferimento, la creazione di "valore pubblico" generato dall'azione amministrativa regionale, inteso quale incremento del benessere economico, sociale, sanitario e socio-sanitario ed ambientale a favore dei cittadini e del tessuto produttivo della Regione Puglia, mantengono pertanto la propria validità anche per l'annualità 2025.

Gli obiettivi connessi a valore pubblico per il 2025 restano dunque in sostanza quelli individuati per il triennio 2023-2025 con la richiamata D.G.R. n. 414/2023a partire dalle priorità politiche del Programma di Governo Regionale della corrente legislatura in uno con gli obiettivi strategici triennali 2023-2025 della Regione Puglia oltre che con i traguardi ed obiettivi connessi agli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) di interesse regionale.

Pertanto, coerentemente con tale approccio integrato, la strategia della Regione Puglia per il triennio 2023-2025 punta alla creazione di un Valore pubblico di tipo economico, sociale, sanitario e socio-sanitario, ambientale, fondato essenzialmente su:

- sviluppo e competitività della base produttiva;
- innovazione tecnologica e riduzione progressiva del 'digital divide';
- sostenibilità ambientale e ridimensionamento dell'impatto antropico sull'ambiente;
- riduzione delle situazioni di disagio sociale, economico e culturale;
- incremento delle conoscenze e competenze di cittadini e lavoratori, con particolare riferimento a giovani, donne e soggetti fragili;
- miglioramento dei servizi pubblici, a partire dai settori dei trasporti, dell'istruzione e formazione, dell'edilizia pubblica, della sanità e dei rifiuti.
- valorizzazione del patrimonio culturale.

Entro tale cornice di riferimento sono stati selezionati, e si confermano per l'annualità 2024, i principali obiettivi connessi alla creazione di Valore Pubblico generati dall'azione amministrativa regionale, riportati nelle Tabelle seguenti (Tab. 1 e Tab. 2) con l'indicazione degli *stakeholders* di riferimento, dei rispettivi indicatori di *outcome* (economico, sociale, sanitario e socio-sanitario, ambientale) e delle relative fonti di verifica. Gli indicatori proposti rinviengono, laddove possibile, da fonti statistiche ufficiali consultate e rielaborate da IPRES, o – in alternativa – sono costruiti e monitorati direttamente dalle strutture regionali responsabili di ciascuna specifica *policy*.

Nelle Tabelle riportate di seguito (in partic. Tab. 1) è sintetizzato anche il processo di definizione degli obiettivi di valore pubblico individuati, dando conto per ciascun processo delle correlate priorità politiche del Programma di Governo regionale, dei corrispondenti Obiettivi strategici triennali e degli interventi previsti dal PNRR nell'ambito tematico di riferimento (quale elemento di generale significatività dell'obiettivo, in un'ottica di sistema, anche indipendentemente dallo specifico ruolo di soggetto attuatore da parte dell'Ente Regione).

Inoltre, anche grazie al contributo fornito dalle Strutture regionali, è stato possibile introdurre nel presente PIAO 2023-2025 un'ulteriore tabella (Tab. 3) che presenta, per ogni indicatore di *outcome*, i valori di baseline 2022 ed i target (per il triennio 2023-2025 di riferimento o per ciascuna delle relative annualità), individuando per ciascuno le Strutture regionali di rispettiva afferenza. I target, a seconda dei casi, sono rappresentati come valori numerici oppure come andamenti di trend (costante, in crescita o in diminuzione).

Anche per l'annualità 2025 si proseguirà – a livello dei singoli obiettivi di valore pubblico ed in linea con le indicazioni di ANAC relative al ruolo di primario rilievo svolto dagli *stakeholders* e dalla società civile

al riguardo – con il ricorso a canali di ascolto degli *stakeholders* e/o con la conduzione di indagini che li coinvolgano attraverso questionari on-line o altre metodologie idonee (es. *focus group*, interviste ecc.) per rilevare profili non valutati o ritenuti importanti dall'Amministrazione ed avvalersi di eventuali suggerimenti o proposte provenienti dalla società civile.

Tab. 1 – Processo di definizione Obiettivi regionali connessi a valore pubblico

Priorità politiche del Programma di Governo Regionale (26.11.2020)	OBST (PIANO DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI 2022-2024)	MISSIONI/COMPONENTI/INTERVENTI PREVISTI DAL PNRR PER LE MATERIE DI RIFERIMENTO	OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO
UN PATTO PER IL CLIMA E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE	1.1 - Promuovere la mobilità sostenibile favorendo modalità di spostamento di persone e merci in grado di diminuire gli impatti ambientali, sociali ed economici	M2 - RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA - C2 - Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile (Potenziare e digitalizzare le infrastrutture di rete; Sviluppare un trasporto locale più sostenibile)	Mobilità sostenibile
	1.8 - Tutelare il territorio e il patrimonio regionale promuovendo e sostenendo interventi per la realizzazione, la manutenzione e l'ammodernamento di OO.PP., nonché per il contrasto al dissesto idrogeologico e la riduzione del rischio sismico	M2 - RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA - C4 - Tutela del territorio e della risorsa idrica (Prevenire e contrastare gli effetti del cambiamento climatico sui fenomeni di dissesto idrogeologico e sulla vulnerabilità del territorio)	Tutela e messa in sicurezza del territorio regionale
	1.9 - Implementare le politiche di tutela del clima e dello sviluppo sostenibile attraverso il miglioramento del sistema impiantistico destinato al recupero di materie ed energia, nonché mediante la bonifica di siti contaminati	M2 - RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA - C1 - Agricoltura sostenibile ed Economia circolare (Migliorare la capacità di gestione efficiente e sostenibile dei rifiuti e il paradigma dell'economia circolare)	Gestione del ciclo di rifiuti e bonifica
PIU' COMPETITIVI CON LA PUGLIA NEL MONDO	2.1 - Promuovere lo sviluppo d'impresa anche attraverso la ricerca, la digitalizzazione e la sburocrazizzazione, nonché attraverso l'innovazione nel contesto della strategia di specializzazione intelligente 2021/2027	M1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO - C2 - Digitalizzazione, innovazione e competitività nel sistema produttivo	Promozione di sviluppo, innovazione e competitività delle imprese
	2.2 - Realizzare opere infrastrutturali /interventi strategici per lo sviluppo della mobilità regionale	M3 - INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE - C1 - Investimenti sulla rete ferroviaria; C2 - Intermodalità e logistica integrata	Realizzazione di infrastrutture per il potenziamento della mobilità
	2.4 - Attuare le politiche di sviluppo rurale e della pesca al fine di migliorare la competitività e la redditività delle aziende agricole e forestali e ittiche	M2 - RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA - C1 - Agricoltura sostenibile ed Economia circolare (Sviluppare una filiera agroalimentare sostenibile)	Sviluppo del settore primario - ambito agricolo, forestale e ittico

Priorità politiche del Programma di Governo Regionale (26.11.2020)	OBST (PIANO DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI 2022-2024)	MISSIONI/COMPONENTI/INTERVENTI PREVISTI DAL PNRR PER LE MATERIE DI RIFERIMENTO	OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO
	2.8 - Gestire le risorse faunistiche, tutelare il patrimonio genetico, equino ed ittico autoctono regionale e attuare politiche di sviluppo della pesca		
UNA REGIONE DOVE NESSUNO RESTA INDIETRO	3.1 - Contribuire a ridurre il disagio abitativo attraverso l'incremento di alloggi ERP/ERS e sostegno alle famiglie in locazione nell'ambito del Piano per la Casa Regionale	M5 - INCLUSIONE E COESIONE - C2 - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore (Rigenerazione urbana e Housing sociale)	Riduzione del disagio abitativo
	3.5 - Potenziamento dei servizi per il lavoro per favorire l'inserimento lavorativo	M5 - INCLUSIONE E COESIONE - C1 - Politiche per il lavoro (Politiche attive del lavoro e sostegno all'occupazione)	Potenziamento dei servizi per il lavoro Riduzione del numero dei NEET
	3.6 - Sostegno agli Enti del Terzo Settore / Sostegno a enti pubblici e privati in relazione all'infrastrutturazione sociale	M5 - INCLUSIONE E COESIONE - C2 - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore (Servizi socio-assistenziali, disabilità e marginalità)	Sostegno all'infrastrutturazione sociale
VOGLIO ANDARE A VIVERE IN PUGLIA	4.1 - Rendere la Puglia una regione attrattiva per le persone giovani attraverso interventi che ne favoriscano la partecipazione attiva alla vita sociale, economica e culturale	PRIORITA' TRASVERSALE 'GIOVANI' DEL PIANO; M5 - INCLUSIONE E COESIONE - C1 - Politiche per il lavoro; C2 - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	Attrazione e partecipazione attiva dei giovani
DIRITTI AL FUTURO PARTENDO DALLA CONOSCENZA	5.1 - Promuovere la diffusione della conoscenza sostenendo gli studenti nel sistema educativo di istruzione e formazione	M4 - ISTRUZIONE E RICERCA - C1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università (Miglioramento qualitativo e ampliamento quantitativo dei servizi di istruzione e formazione)	Sviluppo e qualificazione del sistema dell'istruzione e della formazione professionale
	5.2 - Qualificare l'offerta formativa		
CITTA' SOSTENIBILI PER UN MODELLO EUROPUGLIESE	6.1 - Riqualificare l'edilizia residenziale pubblica con interventi di efficientamento energetico e/o miglioramento sismico.	M2 - RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA - C3 - Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici (Efficientamento energetico edifici pubblici)	Riqualificazione ed efficientamento energetico dell'edilizia pubblica
UNA META CULTURALE SEMPRE IN EVOLUZIONE	7.1 Promuovere la ripartenza e lo sviluppo del turismo sostenibile, di prossimità e culturale attraverso la collaborazione con Enti pubblici e privati e la Cooperazione Territoriale Europea	M1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO - C3 - Turismo e cultura 4.0 (Patrimonio culturale per la prossima generazione)	Promozione del settore turistico
	7.3 - Sostenere e qualificare la valorizzazione del patrimonio culturale, per potenziarne la fruibilità e la gestione sostenibile		Valorizzazione del patrimonio culturale

Priorità politiche del Programma di Governo Regionale (26.11.2020)	OBST (PIANO DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI 2022-2024)	MISSIONI/COMPONENTI/INTERVENTI PREVISTI DAL PNRR PER LE MATERIE DI RIFERIMENTO	OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO
POLITICA 4.0 PRONTI PER LA SFIDA	8.3 - Ridurre il <i>digital divide</i> tra la popolazione pugliese e agevolare i processi di digitalizzazione degli Enti locali	M1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO - C1 - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA (Digitalizzazione della Pubblica Amministrazione)	Sviluppo di processi di digitalizzazione e riduzione del 'digital divide'
SALUTE	9.1 - Migliorare e rafforzare la presa in carico sanitaria e socio-sanitaria dei cittadini pugliesi (persone sole, persone con disabilità)	M6 - SALUTE - C1 - Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale	Potenziamento dell'assistenza sanitaria territoriale
	9.2 - Rafforzare la medicina territoriale		Potenziamento della prevenzione sanitaria
	9.3 - Incrementare il livello della Prevenzione primaria		
	9.5 - Razionalizzare e potenziare la qualità dell'offerta del S.S.R.; migliorare l'efficienza per garantire l'appropriatezza del S.S.R.	M6 - SALUTE - C2 - Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario nazionale (Aggiornamento tecnologico e digitale)	Innovazione e ammodernamento tecnologico in sanità
PARTECIPARE ALLA PARI	10.1 - Promuovere la parità di genere attraverso interventi di contrasto alle discriminazioni, di conciliazione vita/lavoro/famiglia e di distribuzione degli incarichi e funzioni amministrative e politiche	PRIORITA' TRASVERSALE 'PARITA' DI GENERE'; M5 - INCLUSIONE E COESIONE - C1 - Politiche per il lavoro (Politiche attive del lavoro e sostegno all'occupazione)	Promozione della parità di genere nel lavoro e attraverso i servizi di conciliazione vita-lavoro
	10.2 - Attivazione processi partecipativi, potenziamento dei canali di comunicazione istituzionale e sostegno al pluralismo dell'informazione.		Promozione dei processi partecipativi
GOVERNANCE E CAPACITA' ISTITUZIONALE	11.1 - Promozione di misure organizzative volte a ridurre il livello di esposizione al rischio corruttivo dei processi/procedimenti amministrativi gestiti dalle strutture regionali e, in generale, a incrementare il livello di trasparenza dell'attività amministrativa nel suo complesso.		Riduzione del livello di esposizione al rischio corruttivo dei processi/procedimenti amministrativi regionali, con particolare attenzione al settore dei contratti pubblici
	OBST Consiglio Regionale n. 2.1 - "Sensibilizzazione della conoscenza dell'attività di indirizzo e di controllo dell'Assemblea legislativa" e 2.2 - "Attivazione di iter di verifica delle leggi regionali in ordine al sindacato di		Favorire una normazione regionale di qualità

Priorità politiche del Programma di Governo Regionale (26.11.2020)	OBST (PIANO DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI 2022-2024)	MISSIONI/COMPONENTI/INTERVENTI PREVISTI DAL PNRR PER LE MATERIE DI RIFERIMENTO	OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO
	<i>legittimità costituzionale".</i>		
	OBST Consiglio Regionale n. 1.1 – "Attivazione di iniziative progettuali" e 1.2 – "Attivazione di iniziative formative".		Promozione dei diritti di cittadinanza attiva dei pugliesi

Tab. 2 - Stakeholders e Indicatori di outcome

OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO	STAKEHOLDERS	INDICATORI DI OUTCOME			INDICATORI DI OUTCOME AMBIENTALE
		INDICATORI DI OUTCOME ECONOMICO	INDICATORI DI OUTCOME SOCIALE	INDICATORI DI OUTCOME SANITARIO E SOCIO-SANITARIO	
Mobilità sostenibile	Cittadini, imprese Istituzioni ed associazioni pugliesi		km di piste ciclabili realizzate – Fonte: Strutture Regione Puglia		Emissioni pro capite di gas a effetto serra da trasporti (tonnellate di CO2 equivalente) - Fonte: ISPRA , ISTAT
					Consumi di energia da fonti rinnovabili nel settore trasporti - Fonte: ISPRA , ISTAT
Tutela e messa in sicurezza del territorio regionale	Comuni Pugliesi, Province pugliesi, Enti e Amministrazioni pubbliche, Istituzioni scolastiche, AQP S.p.a.		Numero di mezzi di trasporto adibiti a servizi di Trasporto Pubblico Regionale e Locale rinnovati e/o potenziati – Fonte: Strutture Regione Puglia		
					km ² interessati da interventi di messa in sicurezza del territorio per la riduzione del rischio sismico ed idrogeologico – Fonte: Strutture Regione Puglia
Gestione del ciclo di rifiuti e bonifica	Cittadini, Imprese, Enti Pubblici		Popolazione esposta al rischio di alluvioni - Fonte: ISTAT		
					Aumento della raccolta differenziata (%) – Fonte: Strutture Regione Puglia Conferimento dei rifiuti urbani in discarica (%) - Fonte: ISTAT , ISPRA

					Numero di interventi per la prevenzione ed il controllo degli illeciti ambientali – Fonte: Strutture Regione Puglia
Promozione di sviluppo, innovazione e competitività delle imprese	Attività economiche storiche e di tradizione, CAT e CATA regionali, Camere di Commercio, Associazioni di categoria, Comuni Pugliesi, Partenariato socio economico ed istituzionale, Agenzie e Società in house, Enti pubblici e privati di Ricerca, Organizzazioni sindacali, Organizzazioni datoriali, Istituzioni nazionali e locali, Sistema produttivo, Micro, piccole, medie e grandi imprese pugliesi	Numero Start-up innovative - Fonte: INFOCAMERE- UNIONCAMERE			Superficie interessata da interventi di bonifica di siti contaminati (in mq.) – Fonte: Strutture Regione Puglia Numero di interventi per la prevenzione ed il controllo degli illeciti ambientali – Fonte: Strutture Regione Puglia
Realizzazione di infrastrutture per il potenziamento della mobilità	Cittadini, imprese Istituzioni ed associazioni pugliesi		Km di strade realizzate nell'ambito della Strategia delle Aree Interne (nell'anno)– Fonte: Strutture Regione Puglia Km di ferrovie regionali potenziate/elettrificate (nell'anno) – Fonte: Strutture Regione Puglia Persone che hanno utilizzato il mezzo di trasporto almeno una volta nell'anno sul totale della popolazione di 14 anni e oltre (%) -Fonte: ISTAT		

<p>Sviluppo del settore primario - ambito agricolo, forestale e ittico</p>	<p>Agricoltori e associazioni di agricoltori, enti di gestione dei Parchi nazionali e regionali, enti pubblici, PMI forestali, Organizzazioni di categoria, operatori della pesca e dell'acquacoltura, Amministrazioni locali, centrali ed Enti di ricerca, ecc</p>	<p>Valore aggiunto delle imprese del settore agricolo e forestale - Fonte: ISTAT (Valore aggiunto per branca di attività/Agricoltura, Silvicoltura e Pesca/Produzioni vegetali e animali, caccia e servizi connessi, silvicoltura)</p> <p>Valore aggiunto delle imprese del settore ittico - Fonte: ISTAT (Valore aggiunto per branca di attività/Agricoltura, Silvicoltura e Pesca/Pesca e Acquacoltura)</p> <p>Valore dei finanziamenti concessi alle Organizzazioni dei produttori - Fonte: Strutture Regione Puglia</p>	<p>N. giovani agricoltori insediati in qualità di capo-azienda in aziende agricole - Fonte: Strutture Regione Puglia</p>		<p>Percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o volti a migliorare la gestione idrica e/o a prevenire l'erosione del suolo, rispetto al totale della superficie agricola regionale (SAU) - Fonte: Strutture Regione Puglia</p>
<p>Riduzione del disagio abitativo</p>	<p>ARCA (Agenzie Regionali per la Casa e l'Abitare), Organismi sindacali di categoria, Terzo Settore, Enti Locali e Imprese</p>	<p>Numero di nuovi alloggi ERP/ERS disponibili (di nuova costruzione o a seguito di recupero) per anno in risposta alle richieste comunicate dai Comuni – Fonte: Strutture Regione Puglia</p> <p>Numero di nuclei familiari beneficiari del sostegno alla locazione / Numero di nuclei familiari richiedenti in possesso dei requisiti di legge – Fonte: Strutture Regione Puglia</p> <p>Spazi urbani recuperati mediante appositi interventi – Fonte: Strutture Regione Puglia</p>			

<p>Potenziamento dei servizi per il lavoro</p>	<p>Cittadini Imprese Operatori per i servizi per il lavoro pubblici e privati</p>	<p>Numero di nuovi occupati a seguito di coinvolgimento in programmi di politiche attive / Numero totale di soggetti coinvolti in programmi di politiche attive – Fonte: Strutture Regione Puglia</p>	<p>Numero di opere di infrastrutturazione sociale realizzate – Fonte: Strutture Regione Puglia</p>		
<p>Sostegno all'infrastrutturazione sociale</p>	<p>Enti del Terzo Settore (ETS)</p>	<p>Numero utenti beneficiari della misura di inclusione RED (Reddito di Dignità) - Fonte: Strutture Regione Puglia</p>	<p>N. beneficiari di misure specifiche sulla gravissima disabilità/N. tot. Disabili gravissimi censiti - Fonte: ISTAT</p>		
<p>Attrazione e partecipazione attiva dei giovani</p>	<p>Enti Locali, Associazioni terzo settore e imprese giovanili, Giovani</p>		<p>Numero Comuni pugliesi la cui popolazione giovanile ha accesso a spazi di aggregazione e nuovi servizi di accompagnamento ed informazione (%) – Fonte: Strutture Regione Puglia</p>		
<p>Sviluppo e qualificazione del sistema dell'istruzione e della formazione professionale</p>	<p>Organismi formativi, Sindacati / associazioni di categoria, Sistema Scolastico Regionale, Istituti di Pena, Giovani laureati, Organismi formativi/scuole/Università ; Esperti di settore; Imprese e distretti produttivi; Sindacati e associazioni di categoria</p>		<p>Saldo residenziale della popolazione con età compresa tra i 18 e i 39 anni (senza i decessi) - Fonte: ISTAT</p>		
			<p>Numero di allievi del sistema di istruzione beneficiari di interventi di contrasto alla dispersione – Fonte: Strutture Regione Puglia</p> <p>Numero di allievi dei corsi di formazione professionale che conseguono qualifica o attestazione di competenza – Fonte: Strutture Regione Puglia</p>		

				Giovani dai 18 ai 24 anni d'età che abbandonano prematuramente gli studi (%) - Fonte: ISTAT			
				Partecipazione alla formazione continua - Fonte: ISTAT			
				Numero di allievi del sistema di istruzione beneficiari di interventi di contrasto alla dispersione - Fonte: Strutture Regione Puglia			
				Numero di edifici pubblici residenziali con classificazione energetica migliorata - Fonte: Strutture Regione Puglia (Sezione Politiche abitative per l'edilizia residenziale pubblica; Sezione Transizione energetica per l'edilizia non residenziale)			
				Numero di edifici pubblici non residenziali con classificazione energetica migliorata - Fonte: Strutture Regione Puglia (Sezione Politiche abitative per l'edilizia residenziale pubblica; Sezione Transizione energetica per l'edilizia non residenziale)			
				Numero di iniziative e festival culturali (letterari, del cinema, della musica, del teatro) promossi e sostenuti dalle politiche regionali - Fonte: Strutture Regione Puglia; SIGEA			
			ARCA (Agenzie Regionali per la Casa e l'Abitare), Enti Locali				
Riqualificazione ed efficientamento energetico dell'edilizia pubblica							
Valorizzazione del patrimonio culturale			Enti Locali, Istituzioni culturali pubbliche e private, Enti Ecclesiastici, Segretariato regionale MIC e Soprintendenze				

			<p>Numero di oggetti digitali presenti sulla Digital Library regionale, suddivisi per categorie e argomenti - Fonte interna: Pugliadigitallibrary.it; SIGEA</p>	<p>Persone di 6 anni e più che hanno letto libri e che hanno frequentato biblioteche negli ultimi 12 mesi - Fonte: ISTAT (Annuario Statistico Italiano 2021)</p>		
				<p>Persone di 6 anni e più che si sono recate a concerti di musica, al teatro o al cinema - Fonte: ISTAT (Annuario Statistico Italiano 2021)</p>		
				<p>Numero di luoghi culturali attivati per la fruizione - Fonte: Strutture Regione Puglia</p>		
Promozione del settore turistico	<p>Enti territoriali, operatori turistici e culturali, musei civici/statali/autonomi/eccle siastici/privati, siti archeologici, biblioteche comunali/statali/privati, imprese culturali e creative, ICCU</p>	<p>Tasso di destagionalizzazione turistica - Fonte interna: Osservatorio turistico regionale</p>				
		<p>Tasso di internazionalizzazione turistica - Fonte interna: Osservatorio turistico regionale</p>				
Sviluppo di processi di digitalizzazione e riduzione del 'digital divide'	<p>ANCI, Dipartimento ministeriale per la Trasformazione Digitale, Comuni, Consiglio Regionale della Puglia, Formez PA, società in house InnovaPuglia S.p.A., Aziende del SSR, Altri Enti regionali, Responsabile Transizione per il digitale della Regione Puglia</p>	<p>Numero progetti di riorganizzazione digitale avviati, con impatto diretto sull'utenza esterna - Fonte: Strutture Regione Puglia</p>				
		<p>Avvio e conclusione per via telematica dell'intero iter relativo al servizio richiesto (dato Regione Puglia) - Fonte: ISTAT</p>	<p>Punti di facilitazione attivati - Fonte: Strutture Regione Puglia</p>			

<p>Potenziamento dell'assistenza sanitaria territoriale</p>	<p>Soggetti beneficiari e Ambiti sociali territoriali, AA.SS.LL. e Enti accreditati e Associazioni rappresentative degli stessi</p>			<p>Posti residenziali e semiresidenziali per assistenza agli anziani over 65 per 1000 residenti - Fonte: Ministero della Salute - Annuario statistico del Sistema Sanitario Nazionale (SSN)/Assistenza territoriale agli anziani</p> <p>Posti residenziali e semiresidenziali per assistenza territoriale ai disabili (fisici e psichici) per 10.000 residenti - Fonte: Ministero della Salute - Annuario statistico del Sistema Sanitario Nazionale (SSN)/Assistenza territoriale ai disabili</p> <p>Posti residenziali e semiresidenziali per assistenza psichiatrica per 10.000 residenti - Fonte: Ministero della Salute - Annuario statistico del Sistema Sanitario Nazionale (SSN)/Assistenza territoriale psichiatrica</p>	
<p>Potenziamento della prevenzione sanitaria</p>	<p>AA.SS.LL.</p>			<p>Adesione ed estensione dei programmi di screening oncologici (%) – Fonte: Strutture Regione Puglia</p>	
<p>Innovazione e ammodernamento tecnologico in sanità</p>	<p>AA.SS.LL.</p>			<p>Numero asset tecnologici oggetto di interventi di ammodernamento – Fonte: Strutture Regione Puglia</p> <p>Numero di strutture ospedaliere (DEA I e II livello) con digitalizzazione dei processi clinico-assistenziali – Fonte: Strutture Regione Puglia</p>	

Promozione della parità di genere nel lavoro e attraverso i servizi di conciliazione vita-lavoro	Cittadini, imprese Istituzioni ed associazioni pugliesi	Tasso di occupazione femminile (15-64 anni) - Fonte: ISTAT	Numero di alunni della scuola primaria a tempo pieno/Numero totale iscritti alle scuole primarie - Fonte: ISTAT, MIUR (Portale Unico dei dati della Scuola)		
			Numero di alunni negli asili nido in rapporto al numero di bambini di 0-2 anni (dato Puglia %) - Fonte: ISTAT, MIUR (Portale Unico dei dati della Scuola)		
Promozione dei processi partecipativi	Cittadini, imprese Istituzioni ed associazioni pugliesi		Numero di processi partecipativi attivati nell'anno - Fonte: Strutture Regione Puglia		
Riduzione del livello di esposizione al rischio corruttivo dei processi/procedimenti amministrativi regionali, con particolare attenzione al settore dei contratti pubblici	Cittadini, imprese, Istituzioni ed associazioni pugliesi		N. Atti con rilievi di regolarità amministrativa successiva su Atti dirigenziali relativi ad appalti e contratti/N. totale Atti dirigenziali relativi ad appalti e contratti esaminati nell'anno - Fonte: Strutture Regione Puglia		
			N. Sanzioni disciplinari connesse a reati contro la P.A. o a violazioni del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici comminate nell'anno/N. totale procedimenti disciplinari conclusi nell'anno - Fonte: Strutture Regione Puglia		
Promozione dei diritti di cittadinanza attiva dei pugliesi	Cittadini, imprese, Istituzioni ed associazioni pugliesi		Numero Istituti scolastici coinvolti nel progetto di cittadinanza attiva e globale "Giovani in Consiglio" - Fonte: Consiglio regionale		
			Numero nuovi tutori per minori stranieri non accompagnati (MSNA) formati dal Garante Regionale dei diritti del minore - Fonte: Consiglio regionale		

			<p>Numero di Luoghi di privazione/limitazione della libertà personale raggiunti da iniziative progettuali promosse dal Garante Regionale dei diritti delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale – Fonte: Consiglio regionale</p>		
<p>Favorire una normazione regionale di qualità</p>	<p>Cittadini</p>		<p>Numero di stakeholders consultati su testi di legge oggetto di attenzione in ordine a clausole valutative e su iniziative europee – Fonte: Consiglio regionale</p> <p>Numero di mozioni prese in carico nell'anno (monitoraggio stato avanzamento lavori)/Numero totale di mozioni approvate –Fonte: Consiglio regionale</p> <p>Numero di monitoraggi di leggi regionali approvate dall'inizio della XI legislatura – Fonte: Consiglio regionale</p> <p>Numero di pubblicazioni sul Portale del Consiglio Regionale della Puglia, concernenti studi e/o documentazioni su tematiche di interesse regionale – Fonte: Consiglio regionale</p> <p>N. giovani (18-29 anni) che non lavorano e non studiano (NEET) residenti in Puglia/N. giovani (18-29 anni) residenti sul territorio regionale (valore del rapporto in %) - Fonte: ISTAT</p>		
<p>Riduzione del numero dei NEET</p>	<p>Giovani, Imprese, Operatori per i servizi per il lavoro pubblici e privati</p>				

		Numero dei giovani presi in carico dai Servizi regionali per l'Impiego / N. NEET residenti in Puglia - Fonte: Strutture Regione Puglia/ISTAT			
		Numero studenti pugliesi iscritti a III°, IV° e V° anno scolastico/Numero giovani di età compresa fra 16 e 18 anni residenti in Puglia (valore del rapporto in %) - Fonte: SIDI - Sistema Informativo Istruzione_ Anagrafe Studenti/ISTAT			
		Numero NEET occupati entro 12 mesi da fine attività formativa promossa o finanziata da Regione - Fonte: ANPAL (Programma Garanzia Giovani - dati monitoraggio periodico)			
		Numero dei NEET che partecipano ad attività di formazione professionale - Fonte: ANPAL (Programma Garanzia Giovani - dati monitoraggio periodico)			
		Numero NEET presi in carico dai Servizi per l'impiego occupati a 12 mesi / Numero NEET presi in carico dai Servizi per l'impiego (valore del rapporto in %) - Fonte: Strutture Regione Puglia			
		Comuni pugliesi la cui popolazione giovanile ha accesso a spazi di aggregazione e nuovi servizi di accompagnamento ed informazione (%) - Fonte: Strutture Regione Puglia			

Tab. 3 – Indicatori di outcome _Baseline, Target e Strutture regionali di riferimento

OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO	N. Progr. Indicatore	INDICATORI DI OUTCOME	FONTE	BASELINE 2022	TARGET			STRUTTURE REG. DI RIFERIMENTO
					2023	2024	2025	
Mobilità sostenibile	1	Km di piste ciclabili realizzate – Fonte: Strutture Regione Puglia	Interna	30,4 km	↑	↑	80 km	Sezione mobilità sostenibile e vigilanza del TPL
	2	Numero di mezzi di trasporto adibiti a servizi di Trasporto Pubblico Regionale e Locale rinnovati e/o potenziati – Fonte: Strutture Regione Puglia	Interna	4	+35	+300	+400	Dipartimento Mobilità
	3	Emissioni pro capite di gas a effetto serra da trasporti (tonnellate di CO2 equivalente) - Fonte: ISPRA, ISTAT	Esterna	1,59 T	1,57 T	1,55 T	1,52 T	Dipartimento Mobilità
	4	Consumi di energia da fonti rinnovabili nel settore trasporti - Fonte: ISPRA, ISTAT	Esterna	10,2%	12,7%	15,3%	17,8%	Dipartimento Mobilità
Tutela e messa in sicurezza del territorio regionale	5	km ² interessati da interventi di messa in sicurezza del territorio per la riduzione del rischio sismico ed idrogeologico – Fonte: Strutture Regione Puglia	Interna	19.135 km ²	↑	↑	↑	Sezione Difesa del suolo e rischio sismico
	6	Popolazione esposta al rischio di alluvioni - Fonte: ISTAT	Esterna	3,4%	↓	↓	↓	Sezione Difesa del suolo e rischio sismico
Gestione del ciclo di rifiuti e bonifica	7	Aumento della raccolta differenziata (%) – Fonte: Strutture Regione Puglia	Interna	56,5%	65,0%	67,0%	70,0%	Sezione Ciclo rifiuti e bonifiche
	8	Numero di interventi per la prevenzione ed il controllo degli illeciti ambientali – Fonte: Strutture Regione Puglia	Interna	600	615	630	650	Sezione Regionale di Vigilanza

OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO	N. Progr. IndicatoRE	INDICATORI DI OUTCOME	FONTE	BASELINE 2022	TARGET			STRUTTURE REG. DI RIFERIMENTO
					2023	2024	2025	
	9	Superficie interessata da interventi di bonifica di siti contaminati (in mq.) – Fonte: Strutture Regione Puglia	Interna	27.000	30.000	33.000	37.000	Sezione Ciclo rifiuti e bonifiche
	10	Potenza (in MW) generata da impianti da impianti destinati alla produzione di energia realizzati, ampliati e/o adeguati - Fonte: Strutture Regione Puglia	Interna	146,61 MW	48 MW	178,44 MW	278,7 MW	Sezione Transizione energetica
	11	Conferimento dei rifiuti urbani in discarica (%) - Fonte: ISTAT , ISPRA	Esterna	33,7%	27%	25%	22%	Sezione Ciclo rifiuti e bonifiche
Promozione di sviluppo, innovazione e competitività delle imprese	12	Numero Start up innovative - Fonte: INFOCAMERE-UNIONCAMERE	Esterna	601	↑	↑	650	Sezione Competitività
	13	Km di strade realizzate nell'ambito della Strategia delle Aree Interne (nell'anno) – Fonte: Strutture Regione Puglia	Interna	163 km	-	+ 3 km	+ 25 km	Sezione Infrastrutture per la mobilità
Realizzazione di infrastrutture per il potenziamento della mobilità	14	Km di ferrovie regionali potenziate/elettrificate (nell'anno) – Fonte: Strutture Regione Puglia	Interna	59,5 km	+64 km	+ 89 km	+ 45 km	Sezione Infrastrutture per la mobilità
	15	Persone che hanno utilizzato il mezzo di trasporto almeno una volta nell'anno sul totale della popolazione di 14 anni e oltre (%) - Fonte: ISTAT	Esterna	18,6%	↑	↑	↑	Dipartimento Mobilità

OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO	N. PROGR. INDICATORE	INDICATORI DI OUTCOME	FONTE	BASELINE 2022	TARGET			STRUTTURE REG. DI RIFERIMENTO
					2023	2024	2025	
Sviluppo del settore primario - ambito agricolo, forestale e ittico	16	Valore aggiunto delle imprese del settore agricolo e forestale - Fonte: ISTAT (Valore aggiunto per branca di attività/Agricoltura, Silvicultura e Pesca/Produzioni vegetali e animali, caccia e servizi connessi, silvicultura)	Esterna	2.672,9 min €	↔	↔	↔	Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
	17	Valore aggiunto delle imprese del settore ittico - Fonte: ISTAT (Valore aggiunto per branca di attività/Agricoltura, Silvicultura e Pesca/Pesca)	Esterna	148,1 min €	↔	↔	↔	Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
	18	Valore dei finanziamenti concessi alle Organizzazioni dei produttori - Fonte: Strutture Regione Puglia	Interna	13.194.995,46 €	↑	↑	+3%	Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali
	19	N. giovani agricoltori insediati in qualità di capo-azienda in aziende agricole - Fonte: Strutture Regione Puglia	Interna	200	+100	+150	+200	Sezione Attuazione dei Programmi comunitari per l'agricoltura
	20	Percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o volti a migliorare la gestione idrica e/o a prevenire l'erosione del suolo, rispetto al totale della superficie agricola regionale (SAU) - Fonte: Strutture Regione Puglia	Interna	11%	11,5%	12%	13%	Sezione Attuazione dei Programmi comunitari per l'agricoltura
Riduzione del disagio abitativo	21	Numero di nuclei familiari beneficiari del sostegno alla locazione / Numero di nuclei familiari richiedenti in possesso dei requisiti di legge - Fonte: Strutture Regione Puglia	Interna	100%	100%	100%	100%	Sezione politiche abitative

OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO	N. Progr. IndicatoRE	INDICATORI DI OUTCOME	FONTE	BASELINE 2022	TARGET			STRUTTURE REG. DI RIFERIMENTO
					2023	2024	2025	
	22	Numero di nuovi alloggi ERP/ERS disponibili (di nuova costruzione o a seguito di recupero) per anno in risposta alle richieste comunicate dai Comuni – Fonte: Strutture Regione Puglia	Interna	80	100	102	110	Sezione politiche abitative
	23	Spazi urbani recuperati mediante appositi interventi – Fonte: Strutture Regione Puglia	Interna	0	8	16	20	Sezione politiche abitative
	24	Numero di nuovi occupati a seguito di coinvolgimento in programmi di politiche attive / Numero totale di soggetti coinvolti in programmi di politiche attive – Fonte: Strutture Regione Puglia	Interna	9.573 / 61.734	+1%	+2%	+5%	Sezione Politiche e mercato del lavoro – Osservatorio regionale del mercato del lavoro
Sostegno all'infrastruttura zione sociale	25	Numero di opere di infrastrutturazione sociale realizzate - Fonte: Strutture Regione Puglia	Interna	15	+5	+5	+5	Sezione Benessere Sociale
	26	N. beneficiari di misure specifiche sulla gravissima disabilità/N. tot. Disabili gravissimi censiti - Fonte: Strutture Regione Puglia	Interna	75%	85%	100%	-	Sezione Benessere Sociale
Attrazione e partecipazione attiva dei giovani	27	Numero utenti beneficiari della misura di inclusione RED (Reddito di Dignità) - Fonte: Strutture Regione Puglia	Interna	668	+50	+50	+50	Sezione Inclusione Sociale
	28	Numero Comuni pugliesi la cui popolazione giovanile ha accesso a spazi di aggregazione e nuovi servizi di accompagnamento ed informazione (%) – Fonte: Strutture Regione Puglia	Interna	20%	↑	↑	30%	Sezione Politiche giovanili

OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO	N. PROGR. INDICATO RE	INDICATORI DI OUTCOME	FONTE	BASELINE 2022	TARGET			STRUTTURE REG. DI RIFERIMENTO
					2023	2024	2025	
	29	Saldo residenziale della popolazione con età compresa tra i 18 e i 39 anni (senza i decessi) - Fonte: ISTAT	Esterna	7.791	↑	↑	↑	Sezione Politiche giovanili
	30	Numero di allievi del sistema di istruzione beneficiari di interventi di contrasto alla dispersione – Fonte: Strutture Regione Puglia	Interna	76.376	76.500	77.500	80.000	Sezione Istruzione e università
Sviluppo e qualificazione del sistema dell'istruzione e della formazione professionale	31	Numero di allievi dei corsi di formazione professionale che conseguono qualifica o attestazione di competenza – Fonte: Strutture Regione Puglia	Interna	3.300	3.400	3.500	3.600	Sezione Formazione – Osservatorio regionale del mercato del lavoro
	32	Giovani dai 18 ai 24 anni d'età che abbandonano prematuramente gli studi (%) - Fonte: ISTAT	Esterna	15,6%	↓	↓	↓	Sezione Istruzione e università
	33	Partecipazione alla formazione continua - Fonte: ISTAT	Esterna	7,4%	↑	↑	↑	Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione
Riqualificazione ed efficientamento energetico dell'edilizia pubblica	34	Numero di edifici pubblici residenziali con classificazione energetica migliorata – Fonte: Strutture Regione Puglia (Sezione Politiche abitative per l'edilizia residenziale pubblica; Sezione Transizione energetica per l'edilizia non residenziale)	Interna	3	11	20	30	Sezione Politiche abitative

OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO	N. PROGR. INDICATO RE	INDICATORI DI OUTCOME	FONTE	BASELINE 2022	TARGET			STRUTTURE REG. DI RIFERIMENTO
					2023	2024	2025	
	35	Numero di edifici pubblici non residenziali con classificazione energetica migliorata – Fonte: Strutture Regione Puglia (Sezione Politiche abitative per l'edilizia residenziale pubblica; Sezione Transizione energetica per l'edilizia non residenziale)	Interna	13	15	15	15	Sezione Transizione energetica
	36	Persone di 6 anni e più che negli ultimi 12 mesi hanno visitato musei, mostre o siti archeologici e monumenti - Fonte: ISTAT (Annuario Statistico Italiano 2021)	Esterna	34%	35%	36%	37%	Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio
	37	Persone di 6 anni e più che hanno letto libri e che hanno frequentato biblioteche negli ultimi 12 mesi - Fonte: ISTAT (Annuario Statistico Italiano 2021)	Esterna	38%	39%	40%	41%	Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio
Valorizzazione del patrimonio culturale	38	Persone di 6 anni e più che si sono recate a concerti di musica, al teatro o al cinema - Fonte: ISTAT (Annuario Statistico Italiano 2021)	Esterna	77%	78%	79%	80%	Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio
	39	Numero di luoghi culturali attivati per la fruizione - Fonte: Strutture Regione Puglia	Interna	25	40	50	70	Sezione Tutela e Valorizzazione Patrimoni culturali
	40	Numero di iniziative e festival culturali (letterari, del cinema, della musica, del teatro) promossi e sostenuti dalle politiche regionali - Fonte: Strutture Regione Puglia; SIGEA	Interna	1.340	1.400	1.500	1.500	Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del Territorio

OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO	N. PROGR. INDICATO RE	INDICATORI DI OUTCOME	FONTE	BASELINE 2022	TARGET			STRUTTURE REG. DI RIFERIMENTO
					2023	2024	2025	
	41	Numero di oggetti digitali presenti sulla Digital Library regionale, suddivisi per categorie e argomenti - Fonte interna: Pugliadigitallibrary.it ; SIGEA	Interna	4.954	6.000	7.000	10.000	Pugliadigitallibrary.it
Promozione del settore turistico	42	Tasso di destagionalizzazione turistica - Fonte interna: Osservatorio turistico regionale	Interna	24%	24,50 %	25%	26%	Osservatorio turistico regionale
	43	Tasso di internazionalizzazione turistica - Fonte interna: Osservatorio turistico regionale	Interna	18%	18,50 %	19%	20%	Osservatorio turistico regionale
Sviluppo di processi di digitalizzazione e riduzione del 'digital divide'	44	Numero progetti di riorganizzazione digitale avviati, con impatto di retto sull'utenza esterna - Fonte: Strutture Regione Puglia	Interna	7	9	11	14	Gabinetto del Presidente - RTD
	45	Punti di facilitazione attivati - Fonte: Strutture Regione Puglia	Interna	0	70	231	231	Sezione Crescita digitale delle persone, del territorio e delle imprese
	46	Avvio e conclusione per via telematica dell'intero iter relativo al servizio richiesto (dato Regione Puglia) - Fonte: ISTAT	Esterna	48,4	↑	↑	↑	Sezione Crescita digitale delle persone, del territorio e delle imprese Gabinetto del Presidente - RTD

OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO	N. Progr. Indicatore	INDICATORI DI OUTCOME	FONTE	BASELINE 2022	TARGET			STRUTTURE REG. DI RIFERIMENTO
					2023	2024	2025	
Potenziamento dell'assistenza sanitaria territoriale	47	Posti residenziali e semiresidenziali per assistenza agli anziani over 65 per 1000 residenti - Fonte: Ministero della Salute - Annuario statistico del Sistema Sanitario Nazionale (SSN)/Assistenza territoriale agli anziani	Esterna	6,3	6,8	7	7,2	Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale
	48	Posti residenziali e semiresidenziali per assistenza territoriale ai disabili (fisici e psichici) per 10.000 residenti - Fonte: Ministero della Salute - Annuario statistico del Sistema Sanitario Nazionale (SSN)/Assistenza territoriale ai disabili	Esterna	12	12	12	12	Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale
	49	Posti residenziali e semiresidenziali per assistenza psichiatrica per 10.000 residenti - Fonte: Ministero della Salute - Annuario statistico del Sistema Sanitario Nazionale (SSN)/Assistenza territoriale psichiatrica	Esterna	7,2	7,2	7,2	7,2	Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale
Potenziamento della prevenzione sanitaria	50	Adesione ed estensione dei programmi di screening oncologici (%) – Fonte: Strutture Regione Puglia	Interna	Cervice uterina ESTENSIONE 90% ADESIONE 25% COPERTURA 27%	Cervice uterina EST 90% ADE 25% COP 27%	Cervice uterina EST 95% ADE 30% COP 33%	Cervice uterina EST 95% ADE 30% COP 33%	Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale
	51			Mammella ESTENSIONE 70% ADESIONE 45% COPERTURA 64%	Mammella EST 70% ADE 45% COP 64%	Mammella EST 75% ADE 47% COP 65%	Mammella EST 75% ADE 47% COP 66%	Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale

OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO	N. Progr. Indicatore	INDICATORI DI OUTCOME	FONTE	BASELINE 2022	TARGET			STRUTTURE REG. DI RIFERIMENTO
					2023	2024	2025	
	52	Coloni retto ESTENSIONE 40% ADESIONE 15% COPERTURA 37%		Coloni retto EST 40% ADE 15% COP 37%	Coloni retto EST 42% ADE 17% COP 40%	Coloni retto EST 45% ADE 19% COP 42%		
Innovazione e ammodernamento tecnologico in sanità	53	Numero di strutture ospedaliere (DEA I e II livello) con digitalizzazione dei processi clinico-assistenziali – Fonte: Strutture Regione Puglia	Interna	5	10	18	20	Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale
	54	Numero asset tecnologici oggetto di interventi di ammodernamento – Fonte: Strutture Regione Puglia	Interna	2	2	3	4	Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale
Promozione della parità di genere nel lavoro e attraverso i servizi di conciliazione vita-lavoro	55	Numero di alunni della scuola primaria a tempo pieno/Numero totale iscritti alle scuole primarie - Fonte: ISTAT, MIUR (Portale Unico dei dati della Scuola)	Esterna	17,4%	↑	↑	↑	Sezione Istruzione e università
	56	Tasso di occupazione femminile (15-64 anni) - Fonte: ISTAT	Esterna	33,8%	↑	↑	↑	Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione
Promozione dei processi partecipativi	57	Numero di alunni negli asili nido in rapporto al numero di bambini di 0-2 anni (dato Puglia %) - Fonte: ISTAT, MIUR (Portale Unico dei dati della Scuola)	Esterna	8,7%	↑	↑	↑	Sezione Istruzione e università
	58	Numero di processi partecipativi attivati nell'anno – Fonte: Strutture Regione Puglia	Interna	7	7	7	7	Sezione Comunicazione istituzionale

OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO	N. Progr. INDICATORE	INDICATORI DI OUTCOME	FONTE	BASELINE 2022	TARGET			STRUTTURE REG. DI RIFERIMENTO
					2023	2024	2025	
Riduzione del livello di esposizione al rischio corruttivo dei processi/procedimenti amministrativi regionali, con particolare attenzione al settore dei contratti pubblici	59	N. Atti con rilevanti di regolarità amministrativa successiva su Atti dirigenziali relativi ad appalti e contratti/N. totale Atti dirigenziali relativi ad appalti e contratti esaminati nell'anno – Fonte: Strutture Regione Puglia	Interna	70%	↓	↓	↓	Segreteria Generale della Giunta Regionale (Gruppo di lavoro Controlli di regolarità amministrativa successiva)
		N. Sanzioni disciplinari connesse a reati contro la P.A. o a violazioni del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici comminate nell'anno/N. totale procedimenti disciplinari conclusi nell'anno – Fonte: Strutture Regione Puglia	Interna	35,3%	↓	↓	↓	Sezione Personale e Organizzazione - U.P.D.
Promozione dei diritti di cittadinanza attiva dei pugliesi	61	Numero Istituti scolastici coinvolti nel progetto di cittadinanza attiva e globale "Giovani in Consiglio" – Fonte: Consiglio regionale	Interna	177	177	177	180	Consiglio regionale
	62	Numero nuovi tutori per minori stranieri non accompagnati (MSNA) formati dal Garante Regionale dei diritti del Minore – Fonte: Consiglio regionale	Interna	63	-	-	93	Consiglio regionale
	63	Numero di luoghi di privazione/limitazione della libertà personale raggiunti da iniziative progettuali promosse dal Garante Regionale dei diritti delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale – Fonte: Consiglio regionale	Interna	11	11	11	12	Consiglio regionale
Favorire una normazione regionale di qualità	64	Numero di <i>stakeholders</i> consultati su testi di legge oggetto di attenzione in ordine a clausole valutative e su iniziative europee – Fonte: Consiglio regionale	Interna	-	7	8	8	Consiglio Regionale - Sezione Assemblea e Commissioni consiliari permanenti

OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO	N. PROGR. INDICATO RE	INDICATORI DI OUTCOME	FONTE	BASELINE 2022	TARGET			STRUTTURE REG. DI RIFERIMENTO
					2023	2024	2025	
	65	Numero di mozioni prese in carico nell'anno (monitoraggio stato avanzamento lavori)/Numero totale di mozioni approvate – Fonte: Consiglio regionale	Interna	-	10%	22%	22%	Consiglio Regionale - Sezione Assemblea e Commissioni consiliari permanenti
	66	Numero di monitoraggi di leggi regionali approvate dall'inizio della XI legislatura – Fonte: Consiglio regionale	Interna	-	70	140	140	Consiglio Regionale - Sezione Assemblea e Commissioni consiliari permanenti
	66-bis	Numero di pubblicazioni sul Portale del Consiglio Regionale della Puglia, concernenti studi e/o documentazioni su tematiche di interesse regionale – Fonte: Consiglio regionale	Interna	-	-	4	4	Sezione Studio e Supporto alla legislazione e alle politiche di garanzia
	67	N. giovani (18-29 anni) che non lavorano e non studiano (NEET) residenti in Puglia/N. giovani (18-29 anni) residenti sul territorio regionale (valore del rapporto in %) - Fonte: ISTAT	Esterna	36%	-0,50%	-1%	-1,50%	Sezione Politiche e mercato del lavoro – Osservatorio regionale del mercato del lavoro Sezione Formazione – Osservatorio regionale del mercato del lavoro
Riduzione del numero dei NEET	68	Numero dei giovani presi in carico dai Servizi regionali per l'Impiego / N. NEET residenti in Puglia - Fonte: Strutture Regione Puglia/ISTAT	interna/es terna	10%	+ 1%	+ 3%	+ 5%	Sezione Politiche e mercato del lavoro
	69	Numero studenti pugliesi iscritti a III°, IV° e V° anno scolastico/Numero giovani di età compresa fra 16 e 18 anni residenti in Puglia (valore del rapporto in %) - Fonte: SIDI - Sistema Informativo Istruzione Anagrafe Studenti/ISTAT	Esterna	94%	94,2%	94,6%	95%	Sezione Istruzione e università

OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO	N. PROGR. INDICATO RE	INDICATORI DI OUTCOME	FONTE	BASELINE 2022	TARGET			STRUTTURE REG. DI RIFERIMENTO
					2023	2024	2025	
	70	Numero NEET occupati entro 12 mesi da fine attività formativa promossa o finanziata da Regione - Fonte: ANPAL (Programma Garanzia Giovani - dati monitoraggio periodico)	Esterna	8.909	+ 1%	+ 3%	+ 5%	Sezione Politiche e mercato del lavoro
	71	Numero dei NEET che partecipano ad attività di formazione professionale - Fonte: ANPAL (Programma Garanzia Giovani - dati monitoraggio periodico)	Esterna	15.000	15.666	16.332	17.000	Sezione Formazione professionale
	72	Numero NEET presi in carico dai Servizi per l'impiego occupati a 12 mesi / Numero NEET presi in carico dai Servizi per l'impiego (valore del rapporto in %) - Fonte: Strutture Regione Puglia.	Interna	53%	+ 1%	+ 1,5%	+ 2%	Sezione Politiche e mercato del lavoro
	73	Comuni pugliesi la cui popolazione giovanile ha accesso a spazi di aggregazione e nuovi servizi di accompagnamento ed informazione (%) - Fonte: Strutture Regione Puglia	Interna	20%	↑	↑	30%	Sezione Politiche giovanili

Ad esito del monitoraggio effettuato in ordine ai risultati di conseguimento dei target relativi ai singoli indicatori, come indicati nella precedente Tab. n. 3, per l'anno 2024 si rileva la situazione schematizzata nella successiva Tab. 4.

Tab. 4 – Indicatori di outcome _ Risultati 2024

OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO	N. PROG. INDIC.	INDICATORI DI OUTCOME	FONTE	BASELINE 2022	2023		2024		2025	STRUTTURE REGIONALI DI RIFERIMENTO	NOTE
					TARGET	RISULTATO	TARGET	RISULTATO			
Mobilità sostenibile	1	Km di piste ciclabili realizzate Fonte: Strutture Regione Puglia	interna	30,4 km	↑	46,57	↑	71,31	80 km	Sezione Mobilità sostenibile e vigilanza del TPL	
	2	Numero di mezzi di trasporto adibiti a servizi di Trasporto Pubblico Regionale e Locale rinnovati e/o potenziati Fonte: Strutture Regione Puglia	interna	4	35	131	300	512	400	Dipartimento Mobilità	
	3	Emissioni pro capite di gas a effetto serra da trasporti (tonnellate di CO2 equivalente) Fonte: ISPRA , ISTAT	esterna	1,59 T	1,57 T	1,59 T	1,55 T	ND	1,52 T	Dipartimento Mobilità	Indicatore non più disponibile a partire dal 2024. ALTRO INDICATORE UTILE (elaboraz. IPRES): "Numero di veicoli circolanti ad elevato standard emissivo (Classe Euro 0)". (Fonte: ARPA Puglia) 2018: 273.075 2020: 261.134 2022: 252.863 Si rileva un trend in miglioramento.

OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO	N. PROG. INDIC.	INDICATORI DI OUTCOME	FONTE	BASELINE 2022	2023		2024		2025		STRUTTURE REGIONALI DI RIFERIMENTO	NOTE
					TARGET	RISULTATO	TARGET	RISULTATO	TARGET	TARGET		
	4	Consumi di energia da fonti rinnovabili nel settore trasporti Fonte: ISPRA, ISTAT	esterna	10,20%	12,70%	10,20%	15,30%	9,30%	17,80%		Dipartimento Mobilità	La baseline 2022 è quella relativa all'anno solare 2020 (T-2 per dati ISTAT), che contiene un dato verosimilmente viziato dalla situazione contingente legata alla pandemia da COVID-19 e dal conseguente effetto deflattivo sui trasporti in generale.
	5	Km ² interessati da interventi di messa in sicurezza del territorio per la riduzione del rischio sismico ed idrogeologico Fonte: Strutture Regione Puglia	interna	19,135 km ²	↑	52,177 km ²	↑	135,214 km ²	↑		Sezione Difesa del suolo e rischio sismico	
Tutela e messa in sicurezza del territorio regionale	6	Popolazione esposta al rischio di alluvioni Fonte: ISTAT	esterna	3,40%	↓	3,40%	↓	ND	↓		Sezione Difesa del suolo e rischio sismico	Indicatore non più disponibile a partire dal 2024. ALTRO INDICATORE UTILE (elaboraz. IPRES): "Allargamenti da piogge intense" (Fonte: Legambiente) 2022: 7 2023: 7 2024: 3 Si rileva un trend in miglioramento.

OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO	N. PROG. INDIC.	INDICATORI DI OUTCOME	FONTE	BASELINE 2022	2023		2024		2025		NOTE	STRUTTURE REGIONALI DI RIFERIMENTO
					TARGET	RISULTATO	TARGET	RISULTATO	TARGET	TARGET		
Gestione del ciclo di rifiuti e bonifica	7	Aumento della raccolta differenziata (%) Fonte: Strutture Regione Puglia	interna	56,50%	65,00%	61,00%	67,00%	61,50%	70,00%		Situazione organizzativa complessa. Il trend è comunque in lieve miglioramento e sono state poste in essere azioni mirate per il 2025.	Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche
	8	Numero di interventi per la prevenzione ed il controllo degli illeciti ambientali Fonte: Strutture Regione Puglia	interna	600	615	620	630	650	650			Sezione Regionale di Vigilanza
	9	Superficie interessata da interventi di bonifica di siti contaminati (in mq.) Fonte: Strutture Regione Puglia	interna	27.000 mq	30.000	142.454	33.000	199.113	37.000			Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche
	10	Potenza (in MW) generata da impianti destinati alla produzione di energia realizzati, ampliati e/o adeguati Fonte: Strutture Regione Puglia	interna	146,61 MW	+48 MW	+53,06 MW	+178,44 MW	+364,60 MW	+278,7 MW			Sezione Transizione energetica
	11	Conferimento dei rifiuti urbani in discarica (%) Fonte: ISTAT, ISPRA	esterna	33,70%	27%	33,70%	25%	24,80%	22%			Sezione Ciclo rifiuti e bonifiche

OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO	N. PROG. INDIC.	INDICATORI DI OUTCOME	FONTE	BASELINE 2022	2023		2024		2025		STRUTTURE REGIONALI DI RIFERIMENTO	NOTE
					TARGET	RISULTATO	TARGET	RISULTATO	TARGET	TARGET		
Promozione di sviluppo, innovazione e competitività delle imprese	12	Numero Start up innovative Fonte: INFOCAMERE-UNIONCAMERE	esterna	601	↑	601	↑	713	650	650	Sezione Competitività	
					-	-	+ 3 km	+ 11 km	+ 25 km	Sezione Infrastrutture per la mobilità		
					+64 km	+ 76 km	+ 89 km	+ 45 km	Sezione Infrastrutture per la mobilità			
Realizzazione di infrastrutture per il potenziamento della mobilità	14	Km di ferrovie regionali potenziate/elettrificate (nell'anno) Fonte: Strutture Regione Puglia	interna	59,5 km	↑	+64 km	↑	+ 89 km		+ 45 km	Dipartimento Mobilità	
					↑	20,6%	↑	28,10%	↑	Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale		
Sviluppo del settore primario: ambito agricolo, forestale e ittico	16	Valore aggiunto delle imprese del settore agricolo e forestale Fonte: ISTAT (Valore aggiunto per branca di attività)/Agricoltura, Silvicoltura e Pesca/Produzioni vegetali e animali, caccia e servizi connessi, silvicoltura)	esterna	2.672,9 mln €	↔	2.640,3 mln €	↔	2.766,30	↔		↔	
					↔	2.640,3 mln €	↔	2.766,30	↔			

OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO	N. PROG. INDIC.	INDICATORI DI OUTCOME	FONTE	BASELINE 2022	2023		2024		2025		NOTE
					TARGET	RISULTATO	TARGET	RISULTATO	TARGET	TARGET	
	17	Valore aggiunto delle imprese del settore ittico Fonte: ISTAT (Valore aggiunto per branca di attività/Agricoltura, Silvicultura e Pesca/Pesca e Acquacoltura)	esterna	148,1 mln €	↔	127,4	↔	145,30	↔		Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
	18	Valore dei finanziamenti concessi alle Organizzazioni dei produttori Fonte: Strutture Regione Puglia	interna	13.194.995 €	↑	15.242.644 €	↑	16.831.434 €	+3%		Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari
	19	N. giovani agricoltori insediati in qualità di capo-azienda in aziende agricole Fonte: Strutture Regione Puglia	interna	200	100	927	150	216	200		Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura
	20	Percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o volti a migliorare la gestione idrica e/o a prevenire l'erosione del suolo, rispetto al totale della superficie agricola regionale (SAU) Fonte: Strutture Regione Puglia	interna	11%	11,50%	13,30%	12%	13,30%	13%		Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura

OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO	N. PROG. INDIC.	INDICATORI DI OUTCOME	FONTE	BASELINE 2022	2023		2024		2025		STRUTTURE REGIONALI DI RIFERIMENTO	NOTE
					TARGET	RISULTATO	TARGET	RISULTATO	TARGET	TARGET		
Riduzione del disagio abitativo	21	Numero di nuclei familiari beneficiari del sostegno alla locazione / Numero di nuclei familiari richiedenti in possesso dei requisiti di legge Fonte: Strutture Regione Puglia	interna	100%	100%	100%	100%	0%	100%	100%	Sezione politiche abitative	Mancato stanziamento di risorse a sostegno della locazione per l'annualità 2024 sia da parte del governo centrale che regionale.
	22	Numero di nuovi alloggi ERP/ERS disponibili (di nuova costruzione o a seguito di recupero) per anno in risposta alle richieste comunicate dai Comuni Fonte: Strutture Regione Puglia	interna	80	100	119	102	146	110		Sezione politiche abitative	
	23	Spazi urbani recuperati mediante appositi interventi Fonte: Strutture Regione Puglia	interna	0	8	8	16	13	20		Sezione politiche abitative	Ritardi nel cronoprogramma attuativo degli interventi connessi all'esecuzione contrattuale di alcuni lavori. Il trend è comunque in miglioramento sia rispetto alla beseline 2022, che al valore 2023.
Potenziamento dei servizi per il lavoro	24	Numero di nuovi occupati a seguito di coinvolgimento in programmi di politiche attive / Numero totale di soggetti coinvolti in programmi di	interna	15,51%	+1%	18,14%	+2%	14,93%	+5%		Sezione Politiche e mercato del lavoro – Osservatorio regionale del mercato del lavoro	

OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO	N. PROG. INDIC.	INDICATORI DI OUTCOME	FONTE	BASELINE 2022	2023		2024		2025		STRUTTURE REGIONALI DI RIFERIMENTO	NOTE
					TARGET	RISULTATO	TARGET	RISULTATO	TARGET	TARGET		
		politiche attive Fonte: Strutture Regione Puglia										
Sostegno alla infrastrutturazione sociale	25	Numero di opere di infrastrutturazione sociale realizzate - Fonte: Strutture Regione Puglia	interna	15	5	6	5	6	5	5	Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà	
	26	N. beneficiari di misure specifiche sulla gravissima disabilità/N. tot. Disabili gravissimi censiti Fonte: Strutture Regione Puglia	interna	75%	85%	87,50%	100%	100%	-	-	Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà	
Attrazione e partecipazione attiva dei giovani	27	Numero utenti beneficiari della misura di inclusione RED (Reddito di Dignità) Fonte: Strutture Regione Puglia	interna	668	+50	794	+50	862	+50	+50	Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà	
	28	Numero Comuni pugliesi la cui popolazione giovanile ha accesso a spazi di aggregazione e nuovi servizi di accompagnamento ed informazione (%) Fonte: Strutture Regione Puglia	interna	20%	↑	35%	↑	37%	30%	30%	Sezione Politiche giovanili	

OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO	N. PROG. INDIC.	INDICATORI DI OUTCOME	FONTE	BASELINE 2022	2023		2024		2025		NOTE
					TARGET	RISULTATO	TARGET	RISULTATO	TARGET	TARGET	
	29	Saldo residenziale della popolazione con età compresa tra i 18 e i 39 anni (senza i decessi) Fonte: ISTAT	esterna	-10920	↑	-10452	↑	-6223	↑		Sezione Politiche giovanili
	30	Numero di allievi del sistema di istruzione beneficiari di interventi di contrasto alla dispersione Fonte: Strutture Regione Puglia	interna	76.376	76.500	86.002	77.500	78.259	80.000		Sezione Istruzione e università
Sviluppo e qualificazione del sistema dell'istruzione e della formazione professionale	31	Numero di allievi dei corsi di formazione professionale che conseguono qualifica o attestazione di competenza Fonte: Strutture Regione Puglia	interna	3.300	3.400	3.400	3.500	12.350	3.600		Sezione Formazione – Osservatorio regionale del mercato del lavoro
	32	Giovani dai 18 ai 24 anni d'età che abbandonano prematuramente gli studi (%) Fonte: ISTAT	esterna	15,60%	↓	14,60%	↓	12,80%	↓		Sezione Istruzione e università
	33	Partecipazione alla formazione continua Fonte: ISTAT	esterna	7,40%	↑	7,40%	↑	8,50%	↑		Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione

OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO	N. PROG. INDIC.	INDICATORI DI OUTCOME	FONTE	BASELINE 2022	2023		2024		2025		STRUTTURE REGIONALI DI RIFERIMENTO	NOTE
					TARGET	RISULTATO	TARGET	RISULTATO	TARGET	TARGET		
Riqualificazione energetica ed efficientamento dell'edilizia pubblica	34	Numero di edifici pubblici residenziali con classificazione energetica migliorata Fonte: Strutture Regione Puglia (Sezione Politiche abitative per l'edilizia residenziale pubblica; Sezione Transizione energetica per l'edilizia non residenziale)	interna	3	11	40	20	40	30	30	Sezione Politiche abitative	
					15	1	15	14	15	15	Sezione Transizione energetica	
Valorizzazione del patrimonio culturale	36	Persone di 6 anni e più che negli ultimi 12 mesi hanno visitato musei, mostre o siti archeologici e monumentiFonte: ISTAT (Annuario Statistico Italiano 2021)	esterna	34%	35%	34%	36%	43,30%	37%	37%	Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio	
					39%	38%	40%	34,70%	41%	41%	Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio	
	37	Persone di 6 anni e più che hanno letto libri e che hanno frequentato biblioteche negli ultimi 12 mesi - Fonte: ISTAT (Annuario Statistico Italiano 2021)	esterna	38%	39%	38%	40%	34,70%	41%	41%	Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio	

OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO	N. PROG. INDIC.	INDICATORI DI OUTCOME	FONTE	BASELINE 2022	2023		2024		2025		NOTE
					TARGET	RISULTATO	TARGET	RISULTATO	TARGET	TARGET	
	38	Persone di 6 anni e più che si sono recate a concerti di musica, al teatro o al cinema Fonte: ISTAT (Annuario Statistico Italiano 2021)	esterna	77%	78%	77%	79%	66,90%	80%		
	39	Numero di luoghi culturali attivati per la fruizione Fonte: Strutture Regione Puglia	interna	25	40	150	50	147	70		
	40	Numero di iniziative e festival culturali (letterari, del cinema, della musica, del teatro) promossi e sostenuti dalle politiche regionali Fonte: Strutture Regione Puglia; SIGEA	interna	1.340	1.400	1.614	1.500	2.144	1.500		
	41	Numero di oggetti digitali presenti sulla Digital Library regionale, suddivisi per categorie e argomenti Fonte interna: Pugliadigitallibrary.it; SIGEA	interna	4.954	6.000	452	7.000	5.695	10.000		Immissione e pubblicazione di nuovo materiale nel database Digital Library regionale sospeso dal giugno 2024, a causa di attività di reingegnerizzazione del database.

OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO	N. PROG. INDIC.	INDICATORI DI OUTCOME	FONTE	BASELINE 2022	2023		2024		2025		NOTE
					TARGET	RISULTATO	TARGET	RISULTATO	TARGET	RISULTATO	
Promozione del settore turistico	42	Tasso di destagionalizzazione turistica Fonte interna: Osservatorio turistico regionale	interna	24%	24,50%	34,47%	25%	34%	26%		Osservatorio turistico regionale
	43	Tasso di internazionalizzazione turistica Fonte interna: Osservatorio turistico regionale	interna	18%	18,50%	29,90%	19%	41%	20%		Osservatorio turistico regionale
Sviluppo di processi di digitalizzazione e riduzione del 'digital divide'	44	Numero progetti di riorganizzazione digitale avviati, con impatto diretto sull'utenza esterna Fonte: Strutture Regione Puglia	interna	7	9	11	11	18	14		Gabinetto del Presidente Servizio tecnico e transizione digitale
	45	Punti di facilitazione attivati Fonte: Strutture Regione Puglia	interna	0	70	127	231	231	231		Sezione Crescita digitale delle persone, del territorio e delle imprese
	46	Avvio e conclusione per via telematica dell'intero iter relativo al servizio richiesto (dato Regione Puglia) Fonte: ISTAT	esterna	48,4	↑	48,4%	↑	76,70%	↑		Dipartimento Sviluppo Economico Sezione Crescita digitale delle persone, del territorio e delle imprese

OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO	N. PROG. INDIC.	INDICATORI DI OUTCOME	FONTE	BASELINE 2022	2023		2024		2025		NOTE
					TARGET	RISULTATO	TARGET	RISULTATO	TARGET	TARGET	
Potenziamento dell'assistenza sanitaria territoriale	47	Posti residenziali e semiresidenziali per assistenza agli anziani over 65 per 1000 residenti Fonte: Ministero della Salute - Annuario statistico del Sistema Sanitario Nazionale (SSN)/Assistenza territoriale agli anziani	esterna	6,3	6,8	7	7	6,78	7,2		Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale Difficoltà di tipo organizzativo nel raggiungimento del target. Il valore 2024 è comunque superiore alla baseline di riferimento.
Potenziamento dell'assistenza sanitaria territoriale	48	Posti residenziali e semiresidenziali per assistenza territoriale ai disabili (fisici e psichici) per 10.000 residenti - Fonte: Ministero della Salute - Annuario statistico del Sistema Sanitario Nazionale (SSN)/Assistenza territoriale ai disabili	esterna	12	12	13	12	12,13	12		Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale
Potenziamento della prevenzione sanitaria	49	Posti residenziali e semiresidenziali per assistenza psichiatrica per 10.000 residenti Fonte: Ministero della Salute - Annuario statistico del Sistema Sanitario Nazionale (SSN)/Assistenza territoriale psichiatrica	esterna	7,2	7,2	7,2	7,2	7,28	7,2		Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale
Potenziamento della prevenzione sanitaria	50	Adesione ed estensione dei programmi di screening oncologici (%) Fonte: Strutture Regione Puglia	interna	CERVICE UTERINA Estensione 90% Adesione 25%	CERVICE UTERINA Estensione 90%	CERVICE UTERINA Estensione 100%	CERVICE UTERINA Estensione 92%	CERVICE UTERINA Estensione95%	CERVICE UTERINA Estension e 95%	Adesione 30%	Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale Notevoli sforzi organizzativi, ma permrane – con esclusivo riferimento allo screening del colon retto

OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO	N. PROG. INDIC.	INDICATORI DI OUTCOME	FONTE	BASELINE 2022		2023		2024		2025	STRUTTURE REGIONALI DI RIFERIMENTO	NOTE																																									
				TARGET	RISULTATO	TARGET	RISULTATO	TARGET	TARGET																																												
	51	Copertura MAMMELLA Estensione Adesione Copertura COLON RETTO Estensione Adesione Copertura	MAMMELLA MAMMELLA Estensione Adesione Copertura COLON RETTO Estensione Adesione Copertura	27%	41%	27%	41%	MAMMELLA	29%	43%	Copertura a 33% MAMMELLA		- una resistenza degli utenti a sottoporsi a tale tipo di controlli. Il trend del relativo indicatore è comunque in aumento rispetto a quello dell'anno precedente.																																								
														70%	95%	72%	85%	Estensione e 75%																																			
																			45%	55%	47%	54%	Adesione 50%																														
																								64%	57%	65%	66%	Copertura a 66%																									
																													40%	76%	42%	94%	Estensione e 45%																				
																																		15%	19%	17%	23%	Adesione 19%															
																																							37%	25%	40%	30%	Copertura a COP 42%										
																																												5	10	12	18	20					
																																																	2	2	2	3	4
2	2	2	3	4																																																	
					2	2	2	3	4																																												
										2	2	2	3	4																																							
															2	2	2	3	4																																		
																				2	2	2	3	4																													
																									2	2	2	3	4																								
																														2	2	2	3	4																			

OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO	N. PROG. INDIC.	INDICATORI DI OUTCOME	FONTE	BASELINE 2022	2023		2024		2025		NOTE
					TARGET	RISULTATO	TARGET	RISULTATO	TARGET	RISULTATO	
Promozione della parità di genere nel lavoro e attraverso i servizi di conciliazione vita-lavoro	55	Numero di alunni della scuola primaria a tempo pieno/Numero totale iscritti alle scuole primarie Fonte: ISTAT, MIUR (Portale Unico dei dati della Scuola)	esterna	17,40%	↑	17,40%	↑	18,67%	↑		Sezione Istruzione e università
	56	Tasso di occupazione femminile (15-64 anni) Fonte: ISTAT	esterna	33,80%	↑	35,40%	↑	37,10%	↑		Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione
	57	Numero di alunni negli asili nido in rapporto al numero di bambini di 0-2 anni (dato Puglia %) Fonte: ISTAT, MIUR (Portale Unico dei dati della Scuola)	esterna	8,70%	↑	8,30%	↑	8,90%	↑		Sezione Istruzione e università
Promozione dei processi partecipativi	58	Numero di processi partecipativi attivati nell'anno Fonte: Strutture Regione Puglia	interna	7	7	10	7	14	7		Struttura Speciale Comunicazione istituzionale
Riduzione del livello di esposizione al rischio corruttivo dei processi /procedimenti amministrativi regionali, con particolare	59	N. Atti con rilievi di regolarità amministrativa successiva su Atti dirigenziali relativi ad appalti e contratti/N. totale Atti dirigenziali relativi ad appalti e contratti esaminati nell'anno Fonte: Strutture Regione Puglia	interna	70%	↓	13,33%	↓	13,33%	↓		Segreteria Generale della Giunta Regionale (Gruppo di lavoro Controlli di regolarità amministrativa successiva)

OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO	N. PROG. INDIC.	INDICATORI DI OUTCOME	FONTE	BASELINE 2022	2023		2024		2025		NOTE	
					TARGET	RISULTATO	TARGET	RISULTATO	TARGET	TARGET		
attenzione al settore dei contratti pubblici	60	N. Sanzioni disciplinari connesse a reati contro la P.A. o a violazioni del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici comminate nell'anno/N. totale procedimenti disciplinari conclusi nell'anno Fonte: Strutture Regione Puglia	interna	35,30%	↓	100,00%	↓	45,45%	↓		Sezione Personale - U.P.D.	
Promozione dei diritti di cittadinanza attiva dei pugliesi	61	Numero Istituti scolastici coinvolti nel progetto di cittadinanza attiva "Giovani in Consiglio" Fonte: Consiglio regionale	interna	177	177	180	177	173	173	173	Consiglio regionale	Lieve scostamento dal target di riferimento per il 2024.
Promozione dei diritti di cittadinanza attiva dei pugliesi	62	Numero nuovi tutori per minori stranieri non accompagnati (MSNA) formati dal Garante Regionale Minori. Fonte: Consiglio regionale	interna	63	-	-	-	82	93	93	Consiglio regionale	
Promozione dei diritti di cittadinanza attiva dei pugliesi	63	Luoghi di privazione /limitazione della libertà personale raggiunti da iniziative progettuali promosse dal Garante Regionale Detenuti Fonte: Consiglio Regionale	interna	11	11	11	11	12	12	12	Consiglio regionale	

OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO	N. PROG. INDIC.	INDICATORI DI OUTCOME	FONTE	BASELINE 2022	2023		2024		2025		STRUTTURE REGIONALI DI RIFERIMENTO	NOTE
					TARGET	RISULTATO	TARGET	RISULTATO	TARGET	TARGET		
Favorire una normazione regionale di qualità	64	Numero di <i>stakeholders</i> consultati su testi di legge oggetto di attenzione in ordine a clausole valutative <i>Fonte: Consiglio regionale</i>	interna	-	7	7	8	11	8	8	Consiglio Regionale - Sezione Assemblea e Commissioni consiliari permanenti	
	65	Numero di mozioni prese in carico nell'anno per monitoraggio stato avanzamento lavori/Numero totale di mozioni approvate <i>Fonte: Consiglio regionale</i>	interna	-	10%	22%	47%	22%	22%	22%	Consiglio Regionale - Sezione Assemblea e Commissioni consiliari permanenti	
	66	Numero di monitoraggi di leggi regionali approvate dall'inizio della XI legislatura <i>Fonte: Consiglio regionale</i>	interna	-	-	+116	-	+27	140	140	Consiglio Regionale - Sezione Assemblea e Commissioni consiliari permanenti	
	66 bis	Numero di pubblicazioni sul Portale del Consiglio Regionale della Puglia, concernenti studi e/o documentazioni su tematiche di interesse regionale <i>Fonte: Consiglio Regionale</i>	interna	-	-	-	4	5	4	4	Consiglio Regionale - Sezione Studio e Supporto alla legislazione e alle politiche di garanzia	

OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO	N. PROG. INDIC.	INDICATORI DI OUTCOME	FONTE	BASELINE 2022	2023		2024		2025		STRUTTURE REGIONALI DI RIFERIMENTO	NOTE
					TARGET	RISULTATO	TARGET	RISULTATO	TARGET	RISULTATO		
	67	N. giovani (18-29 anni) che non lavorano e non studiano (NEET) residenti in Puglia/N. giovani (18-29 anni) residenti sul territorio regionale (valore del rapporto in %) Fonte: ISTAT	esterna	36%	-0,50%	30,50%	-1%	26,90%	-1,50%		Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione (Sezione Politiche e mercato del lavoro; Sezione Formazione; Osservatorio regionale del mercato del lavoro)	
Riduzione del numero dei NEET	68	Numero dei NEET presi in carico dai Servizi regionali per l'impiego / N. NEET residenti in Puglia Fonte: Strutture Regione Puglia/ISTAT	interna/ esterna	10%	+1%	N.D.	+3%	36%	+5%		Sezione Politiche e mercato del lavoro	
	69	Numero studenti pugliesi iscritti a III°, IV° e V° anno scolastico/Numero giovani di età compresa fra 16 e 18 anni residenti in Puglia (valore del rapporto in %) Fonte: SIDI - Sistema Informativo Istruzione Anagrafe Studenti/ISTAT	esterna	94%	94,20%	94,00%	94,60%	92,55%	95%		Sezione Istruzione e università	

OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO	N. PROG. INDIC.	INDICATORI DI OUTCOME	FONTE	BASELINE 2022	2023		2024		2025		STRUTTURE REGIONALI DI RIFERIMENTO	NOTE
					TARGET	RISULTATO	TARGET	RISULTATO	TARGET	TARGET		
	70	Numero NEET occupati entro 12 mesi da fine attività formativa promossa o finanziata da Regione Fonte: ANPAL (Programma Garanzia Giovani - dati monitoraggio periodico)	esterna	8.909	+1%	N.D.	+3%	1.406	+5%		Sezione Politiche e mercato del lavoro	Baseline 2022 non coerente con i dati in possesso della Struttura regionale di riferimento
	71	Numero dei NEET che partecipano ad attività di formazione professionale Fonte: ANPAL (Programma Garanzia Giovani - dati monitoraggio periodico)	esterna	15.000	15.666	15.000	16.332	13.707	17.000	Sezione Formazione		
	72	Numero NEET presi in carico dai Servizi per l'impiego occupati a 12 mesi / Numero NEET presi in carico dai Servizi per l'impiego (valore del rapporto in %) Fonte: Strutture Regione Puglia.	interna	53%	+1%	40%	+1,5%	18,44%	+2%	Sezione Politiche e mercato del lavoro	Il rilevante incremento nel 2024 dei NEET presi in carico ed inseriti nei servizi per il lavoro (denominatore nella formula dell'indicatore) ha influenzato negativamente il valore finale dell'indicatore annuale. L'orizzonte temporale dell'azione è di più lungo periodo.	

OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO	N. PROG. INDIC.	INDICATORI DI OUTCOME	FONTE	BASELINE 2022	2023		2024		2025		STRUTTURE REGIONALI DI RIFERIMENTO	NOTE
					TARGET	RISULTATO	TARGET	RISULTATO	TARGET	TARGET		
	73	Comuni pugliesi la cui popolazione giovanile ha accesso a spazi di aggregazione e nuovi servizi di accompagnamento ed informazione (%) <i>Fonte: Strutture Regione Puglia</i>	interna	20%	↑	35%	↑	37%	30%		Sezione Politiche giovanili	

Il monitoraggio effettuato ha consentito di verificare che, per la maggior parte degli indicatori (ovvero n. 54 su un totale di n. 73), il target prefissato per l'anno 2024 è stato raggiunto ed in alcuni casi ampiamente superato.

Nello specifico, particolarmente positivo risulta l'andamento degli indicatori afferenti agli obiettivi di:

- Tutela e messa in sicurezza del territorio regionale;
- Promozione di sviluppo, innovazione e competitività delle imprese;
- Realizzazione di infrastrutture per il potenziamento della mobilità;
- Sviluppo del settore primario - ambito agricolo, forestale e ittico;
- Sostegno all'infrastrutturazione sociale;
- Attrazione e partecipazione attiva dei giovani;
- Sviluppo e qualificazione del sistema dell'istruzione e della formazione professionale;
- Promozione del settore turistico;
- Sviluppo di processi di digitalizzazione e riduzione del 'digital divide';
- Innovazione e ammodernamento tecnologico in sanità;
- Promozione della parità di genere nel lavoro e attraverso i servizi di conciliazione vita-lavoro;
- Promozione dei processi partecipativi;
- Promozione di una normazione regionale di qualità.

Vi sono, poi, alcuni indicatori per i quali il target prefissato non è stato raggiunto, ma che hanno comunque fatto registrare un andamento positivo rispetto all'anno precedente (ad es. nell'ambito della raccolta differenziata, del recupero di spazi urbani, dell'adesione ed estensione dei programmi di screening oncologici del tumore al colon retto).

Solo per un numero limitato di indicatori l'andamento è risultato non positivo ed il target non è stato raggiunto: si tratta di indicatori relativi ai settori dell'energia rinnovabile nei trasporti, della riduzione del disagio abitativo, delle politiche attive per il lavoro e la formazione, specie con riferimento ai NEET,

della valorizzazione del patrimonio culturale, dell'assistenza sanitaria territoriale. Tali risultati scontano, in taluni casi, limiti o imprecisioni nella definizione dell'indicatore ovvero della baseline 2022, in altri casi attività *in progress* non ancora concluse (che produrranno risultati solo alla fine del triennio di riferimento 2023-2025) oppure eventi esterni sopravvenuti che hanno mutato lo scenario di riferimento impedendo il raggiungimento dei target di riferimento. In tutti i casi, le Strutture organizzative competenti terranno conto dei valori target raggiunti per avviare analisi di processo ed, ove necessario, l'eventuale potenziamento/ridefinizione delle azioni avviate in corrispondenza di ciascuna *policy* di settore.

Le dimensioni trasversali che concorrono alla formazione del valore pubblico _

Alla creazione di Valore pubblico contribuiscono anche, in misura rilevante, le azioni volte, da un lato, alla semplificazione e reingegnerizzazione dei processi sulla base dell'Agenda Semplificazione, dell'Agenda Digitale e del Piano triennale di Riorganizzazione Digitale dell'Amministrazione regionale, anche attraverso il ricorso alla tecnologia e sulla base delle consultazioni degli utenti, e, dall'altro a garantire la piena accessibilità fisica e digitale da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e di quelli con disabilità.

La semplificazione e reingegnerizzazione dei processi dell'Ente Regione Puglia è al centro di **un percorso di innovazione tecnologica e transizione digitale dell'organizzazione regionale**, avviato con Deliberazione di Giunta Regionale 22 luglio 2021, n. 1219

(https://burp.regione.puglia.it/documents/20135/1544828/DEL_1219_2021.pdf/378e9ced-4bd3-f095-e194-576196019ebb?version=1.0&t=1631883074728) con l'obiettivo di procedere – previa analisi ricognitiva – alla razionalizzazione di tutti gli strumenti, banche dati e Sistemi informativi in uso all'interno dell'Ente Regione, al fine di assicurarne la piena disponibilità tramite una completa interoperabilità.

Le attività in cui si articola il suddetto percorso sono state affidate dalla D.G.R. n. 1219/2021 sopra menzionata al coordinamento del Responsabile per la Transizione Digitale (RTD) della Regione Puglia, nominato con Deliberazione 10 maggio 2021, n. 773, e sono connesse ai seguenti macro-obiettivi:

- completare il percorso di digitalizzazione dell'apparato amministrativo regionale;
- razionalizzare i sistemi informativi regionali, evitando il duplicarsi di infrastrutture tecnologiche che svolgono le medesime funzionalità;
- garantire l'interoperabilità dei sistemi informativi regionali;
- potenziare il monitoraggio e la *governance* del percorso di organizzazione digitale della Regione Puglia;
- completare l'integrazione di tutti i sistemi informativi con le piattaforme abilitanti in uso alla Regione Puglia;
- assicurare l'accessibilità dei procedimenti amministrativi digitali erogati mediante sito e/o app regionali;
- promuovere e completare il conferimento automatico di dati in formato aperto nella piattaforma Open Data regionale e nelle ulteriori piattaforme comunitarie e nazionali previste;
- completare e diffondere l'utilizzo del Catalogo dei Servizi digitali di Regione Puglia;
- dotare la Regione Puglia di un '*Decision Support System*' (DSS) basato sull'accesso strutturato a tutti i sistemi informativi regionali;
- assicurare, in sinergia con i Dirigenti competenti *ratione materiae* in qualità di Designati al trattamento ex D.G.R. n. 145/2019 e con il Responsabile della Protezione dei Dati personali regionale (RPD), che i sistemi informativi regionali siano conformi ai principi di *data protection by default e by design*.

In funzione della razionalizzazione degli strumenti in uso, inoltre, con la medesima Deliberazione n. 1219/2021 la Giunta regionale ha disposto la necessaria interazione delle Strutture regionali con il Responsabile per la Transizione Digitale nella fase di valutazione di tutti i nuovi progetti/investimenti tecnologici o di servizi ICT, nonché di mantenimento di quelli già in uso; tale interazione, come precisato anche in successivi provvedimenti di Giunta, si sostanzia nella verifica di coerenza degli interventi, a seguito di richiesta di parere al RTD regionale.

In questa ottica, l'Amministrazione regionale ha adottato nel tempo una serie di atti di organizzazione/riorganizzazione dell'ICT regionale, tra cui si segnalano, in particolare: la D.G.R. 20 febbraio 2023, n. 142 [delega al RTD alla sottoscrizione di tutta la documentazione necessaria per la partecipazione ad avvisi e bandi della sezione M1C1 - interventi di "Digitalizzazione della Pubblica Amministrazione" del PNRR di specifico interesse dell'Amministrazione regionale]; la D.G.R. 3 maggio 2023, n. 584 [estensione dell'utilizzo gratuito del portale regionale dei dati aperti dati.puglia.it anche agli altri Enti Pubblici del territorio, e agli altri soggetti, pubblici e privati, che svolgono attività di pubblico interesse sul territorio regionale, per la pubblicazione dei dataset aperti di cui sono titolari, iniziativa che, tra l'altro, ha consentito una forte accelerazione nella pubblicazione dei dataset e nell'*on-boarding* degli Enti]; la D.G.R. 3 maggio 2023, n. 609 [individuazione, quale responsabile della sub azione Azione 1.8.2 "Interventi per la transizione

digitale della PA”, del Dirigente pro-tempore del Servizio Tecnico e Transizione digitale]; la D.G.R. 16 maggio 2023, n. 663 [indirizzo all'utilizzo del Data Center di Regione Puglia presso InnovaPuglia S.p.A per tutti i servizi regionali, di qualsiasi tipologia e ambito, ed all'utilizzo del Data Center di Regione Puglia presso InnovaPuglia S.p.A per migrare i servizi dei Data Center delle Aziende Sanitarie Locali, delle Aziende Ospedaliere e degli IRCCS pubblici della Regione Puglia, ospitati nei Data Center Aziendali, affidando al RTD il compito di coordinamento, governance e definizione degli ulteriori indirizzi strategici del Polo di Conservazione, del Data Center e dello CSIRT Puglia]; la D.G.R. 30 ottobre 2023, n. 1488 [costituzione del “Centro di Competenza regionale sull'Intelligenza Artificiale nella Pubblica Amministrazione”, sotto il coordinamento del RTD, delegandolo alla sottoscrizione degli accordi con le altre Pubbliche Amministrazioni coinvolte nel progetto].

Nel corso del 2024, l'Amministrazione regionale ha ulteriormente integrato e modificato il quadro normativo e regolamentare di riferimento e le relative policy regionali, con impatto diretto sulla realizzazione del Piano di Riorganizzazione Digitale (PRD), tra le quali:

- la D.G.R. 4 marzo 2024, n. 217 con la quale la Giunta ha approvato le Linee Guida regionali per l'apertura e la pubblicazione dei dati pubblici (Open data), prime Linee Guida di un'amministrazione regionale allineate alle Linee Guida di AgID adottate con determinazione n. 183/2023;
- la D.G.R. 28 marzo 2024, n. 349 con la quale la Giunta ha approvato il Protocollo di intesa con le università del territorio e AgID per la collaborazione nel Centro di Competenza regionale per l'Intelligenza Artificiale nella Pubblica Amministrazione, da sottoscrivere per avviare l'operatività del Centro;
- la D.G.R. 30 aprile 2024, n. 549 con la quale la Giunta ha approvato lo schema di Protocollo di Intesa tra Regione Puglia e gli Enti del Sistema Sanitario Regionale (Aziende Ospedaliere, ASL provinciali e IRCCS pubblici) per la collaborazione al processo di transizione al digitale, aggiungendo un ulteriore tassello alla creazione delle reti regionali per la transizione digitale;
- la D.G.R. 28.11.2024, n. 1646, con la quale la Giunta regionale ha approvato l'aggiornamento 2024 del Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-2024 dell'Amministrazione regionale, che vede, tra le principali novità, inserimento di n. 3 ulteriori OR [OR_29 “Ecosistema regionale di e-procurement; OR_30 “Chatbot unico regionale”, OR_31 “Semplificazione dei servizi regionali tramite strumenti di IA”];
- la D.G.R. 29.11.2024, n. 1666 con la quale la Giunta ha approvato l'attuazione del progetto relativo all'obiettivo realizzativo OR_23 “Digitalizzazione procedimenti amministrativi regionali”, stanziando le relative risorse;
- la D.G.R. 11.12.2024, n. 1728 con la quale la Giunta ha Integrato il Coordinamento tra Regione Puglia e Enti del Sistema Sanitario Regionale di cui alla D.G.R. n. 549/2024 “Approvazione schema di Protocollo di Intesa tra Regione Puglia e gli Enti del Sistema Sanitario Regionale (Aziende Ospedaliere, ASL provinciali, IRCCS pubblici) per la collaborazione al processo di transizione al digitale”, inserendo nel coordinamento anche il Dirigente del Servizio promozione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale e il RTD dell'Agenzia Regionale AReSS Puglia;
- la D.G.R. 16.12.2024, N. 1972, con la quale la Giunta regionale, in attuazione del Decreto 5 dicembre 2023 — Direttiva concernente “Misure per l'attuazione dell'articolo 50-ter del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82”, ha Individuato la struttura di adeguamento e coordinamento di iniziative in materia di interoperabilità e utilizzo della Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) nell'Ufficio Transizione Digitale;
- la D.G.R. 16.12.2024, n. 1793, con la quale la Giunta Regionale, in attuazione della legge n. 90/2024 e del D. Lgs. n. 138/2024 di recepimento della direttiva “NIS2”, ha individuato l'Ufficio Transizione Digitale e il Responsabile dell'Ufficio — rispettivamente — come Struttura e soggetto Referente per la cybersicurezza e come Punto di Contatto unico dell'Amministrazione con l'ACN in relazione a quanto previsto dalla legge e dalle normative settoriali in materia di cybersicurezza cui e' soggetta la Regione, prevedendo in particolare:
 - di affidare al Responsabile della Transizione al Digitale di Regione Puglia, in coerenza con la complessiva strategia regionale sull'ICT, il coordinamento, la governance e la definizione di tutti gli

indirizzi strategici in ambito di cybersecurity e la costituzione di un apposito gruppo di lavoro formato da personale di Regione Puglia e di InnovaPuglia S.p.A.;

- di stabilire che il Computer Security Incident Response Team (CSIRT) Puglia, già interessato dalla ridefinizione degli asset regionali prevista dalla D.G.R. n. 663/2023, sia convertito in CSIRT regionale con la denominazione di "CSIRT della Regione Puglia", mantenendo le finalità e le attività attualmente previste;
- di stabilire che le modalità operative ed i servizi erogati dal CSIRT saranno oggetto di progettazione esecutiva e verranno ulteriormente dettagliati nell'ambito del contratto di servizio con InnovaPuglia S.p.A., cui resta affidata l'erogazione dei servizi, lasciando il coordinamento e la governance dell'asset nella competenza di Regione Puglia, in coerenza con la disposizione di cui al precedente punto 1, per il tramite del RTD regionale;
- di stabilire che al RTD regionale, nella qualità di cui al punto precedente, siano demandate tutte le attività e gli eventuali atti necessari e conseguenti, anche per l'eventuale ampliamento e ridefinizione della constituency di riferimento del CSIRT Regione Puglia e delle relative modalità di adesione.

Il RTD regionale ha inoltre guidato la prosecuzione delle attività dei tavoli tecnici/gruppi di lavoro costituiti in precedenza: "GdL RTD-diffuso" (Determinazione Dirigenziale 2 febbraio 2023, n. 2 di modifica della Determinazione Dirigenziale 10 ottobre 2021, n. 117), "GdL GeDoC" (Gestione Documentale e Conservazione - Determinazione Dirigenziale 16 aprile 2023, n. 4), "GdL ODOS" (Open data e Open-Source - Determinazione Dirigenziale 13 settembre 2022, n.106), "GdL ADi" (Accessibilità Digitale - Determinazione Dirigenziale 30 dicembre 2022, n. 177).

Tappa fondamentale del processo di transizione digitale è stata l'adozione, con D.G.R. 30.05.2022 n. 791, del "Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-2024" della Regione Puglia, i cui Aggiornamenti – rispettivamente per il 2023 e 2024 – sono stati approvati dalla Giunta Regionale con D.G.R. 31.07.2023, n. 1094 e con D.G.R. 28.11.2024, n. 1646. Tale Piano di Riorganizzazione Digitale è stato strutturato, anche nei suoi aggiornamenti annuali, in modo da rispettare, nelle linee essenziali, il modello del Piano Triennale per l'Informatica nella PA di AgID, nelle sue evoluzioni dal 2021-2023 al 2022-2024, fino al 2024-2026, le cui linee di azione per le PA sono inserite in allegato al Piano regionale, con indicazione dei riferimenti agli interventi del Piano stesso, rendendo così evidente il raccordo tra i due documenti: per ogni obiettivo previsto nel Piano Triennale per l'Informatica nella PA, infatti, sono state associate le relative codifiche agli Obiettivi realizzativi del Piano di Riorganizzazione Digitale regionale, in modo interrelato ed in un'ottica strategica, e quindi associati alle relative linee d'azione regionali.

Ad oggi, a seguito dell'aggiornamento 2024-2026, il Piano triennale di Riorganizzazione Digitale (PRD) della Regione Puglia si compone di n. 31 Obiettivi Realizzativi, qui di seguito brevemente riassunti con indicazione del relativo stato di avanzamento:

OR_1 Big Data, Open Data, DSS, CRM

Il Sistema di supporto alle decisioni (DSS) sostiene il processo decisionale con un approccio basato sui dati e, affiancato da uno strumento di CRM (*Citizen Relationship Management*) che consente una conoscenza più analitica dei cittadini e dei loro bisogni, fornisce ai decisori politici ed all'Amministrazione una visione integrata, più obiettiva e prospettica della cittadinanza e del territorio.

Stato del progetto: in itinere

A settembre 2024 sono stati presentati i prototipi dell'applicazione. Nel corso del 2025 verranno sviluppati i moduli per le interoperabilità con i sistemi informativi regionali e ultimati i relativi sviluppi.

Sono in corso i seguenti affidamenti:

1. Contratto Quadro SPC Cloud Lotto 1 – "Servizi di Cloud Computing, di Sicurezza, di realizzazione di Portali e Servizi online e di Cooperazione applicativa per le Pubbliche Amministrazioni", del 17.11.2022 (attività conclusa e verifica di conformità effettuata);
2. Contratto Quadro "Servizi cloud iaas e paas in un modello di erogazione pubblico, servizi connessi, servizi professionali di supporto all'adozione del cloud, servizi professionali tecnici per le pubbliche

amministrazioni ai sensi dell'art. 54 comma 3, d.lgs 50/2016 – id 2213- Lotto 11”, del 17.11.2022 (attività conclusa e in attesa di collaudo);

3. Affidamento alla Società in house InnovaPuglia S.p.A, ai sensi dell'art. 192 del D.Lgs. n. 50/2016, dell'esecuzione del Piano Operativo “SUPPORTO ATTUAZIONE PRD”, consistente nel completamento dell'OR_1 Big Data, Open Data, DSS, CRM e del supporto tecnico necessario per l'attuazione dei seguenti interventi: OR_7 Gestione Documentale e Conservazione- OR_17 Anagrafica Stakeholder interni - OR_18 Anagrafica Stakeholder esterni - OR_19 Nodo di Interoperabilità (D.D. 27.06.2023, n. 62 del Registro delle Determinazioni della AOO_174).

OR_2 Sistema Regionale dei Vocabolari Controllati

Il sistema regionale dei vocabolari controllati rappresenta un *gateway* intermedio tra i vari sistemi, volto a strutturare un vocabolario comune che faciliti l'interoperabilità tra i sistemi e le aggregazioni delle informazioni.

Stato del progetto: in itinere

L'intervento è stato avviato ad aprile 2023 [fine prevista: marzo 2025] e prevede di far evolvere il catalogo dei servizi pubblici regionali realizzando diverse funzionalità. Le relative attività di sviluppo sono state quasi completate.

Affidamento su Accordo Quadro Consip S.p.A per i Servizi Applicativi per le Pubbliche Amministrazioni (SAC) ID 2212 – Lotto 5, del 23.12.2022.

OR_3 Gestione del Personale

Evoluzione del sistema di gestione del personale e dei servizi correlati, di cui si riassumono di seguito le principali caratteristiche:

- Processi Core: evoluzione, ottimizzazione e potenziamento dei servizi relativi alla gestione delle risorse umane, scheda/fascicolo del dipendente, ricostruzione carriera, gestione delle competenze, reclutamento personale. Possibilità di reporting e analisi dei dati.
- Processi Approvativi: il sistema dovrebbe offrire la possibilità di gestire workflow configurabili direttamente dal personale regionale per la gestione dell'iter approvativo di procedimenti interni.
- Processi di Pubblicazione: Si prevede la possibilità di gestire portali e/o App configurabili dall'utente in modalità *workspace* per l'accesso alle informazioni personali del dipendente, per esporre i servizi di welfare, per pubblicare circolari, avvisi e comunicazioni e qualunque altra informazione di rilevanza per i dipendenti.
- Processi Collaborativi: gestione delle attività di team, condivisione delle risorse a disposizione del lavoro di gruppo.
- Processi di Integrazione: definizione dei flussi dati di interoperabilità con sistemi interni e/o esterni all'Ente. Definizione di *dataset* da fornire al sistema Open e Big data.

Stato del progetto: in itinere (sub-azione 4 – processi approvativi).

Affidamento su Accordo Quadro per i Servizi Applicativi per le Pubbliche Amministrazioni stipulato da Consip - ID 2212 – Lotto 5, del 21.12.2022.

Stato del progetto: in itinere (sub-azione 7 – pubblicazione delle circolari, avvisi e comunicazioni sulla Bachecca Digitale (in NOIPA-Puglia)

Affidamento su Accordo Quadro Consip S.p.A per i Servizi Applicativi per le Pubbliche Amministrazioni (SAC) ID 2212 – Lotto 5, del 23.12.2022.

Stato del progetto: da avviare (sub-azioni 1, 2, 3, 5 e 6).

OR_4 Gestione Ciclo della Performance

Evoluzione dell'attuale sistema informativo per la gestione del ciclo delle performance. Valutazione delle competenze effettive e potenziali, gestione delle performance (assegnazione, valutazione, calcolo indicatori di performance), gestione delle responsabilità. Cruscotto di monitoraggio delle performance. Possibilità di reporting e analisi dei dati.

Il sistema è già in uso per gli adempimenti di avvio del ciclo delle performance 2025 e nei prossimi mesi si concluderanno gli sviluppi relativi agli adempimenti successivi.

Stato del progetto: in itinere.

Affidamento su Accordo Quadro Consip S.p.A per i Servizi Applicativi per le Pubbliche Amministrazioni (SAC) ID 2212 – Lotto 5, del 23.12.2022.

OR_5 Scrivania Virtuale

La scrivania virtuale è un *digital workplace* unificato per tutto l'Ente che funge da collettore sia per tutti gli strumenti applicativi dell'Ente sia per i sistemi esterni con cui l'utente abitualmente lavora. Ogni dipendente gestirà tutti i processi in carico, mediante un unico punto di accesso che permetterà di controllare lo stato dei task di competenza sui vari sistemi.

Stato del progetto: da avviare.

OR_6 Sistema Redazionale Federato e portali informativi

Gestione unificata del processo redazionale dei contenuti del portale regionale. Un sistema unico e centralizzato per la redazione degli elementi informativi di tutti i portali regionali. Lo sviluppo del sistema, già in parte realizzato, si completerà nel primo semestre del 2025.

Stato del progetto: in itinere.

Affidamento su Accordo Quadro Consip S.p.A per i Servizi Applicativi per le Pubbliche Amministrazioni (SAC) ID 2212 – Lotto 5, del 23.12.2022.

OR_7 Gestione Documentale e Conservazione

Nuovo sistema di gestione documentale e protocollo della Regione Puglia per la gestione dei servizi di Archivio Corrente Digitale, servizi di Conservazione e servizi di Supporto.

Il nuovo sistema KOSMOS è entrato in fase di prima applicazione a gennaio 2024. Nel corso del primo semestre 2025, ai fini dell'applicazione definitiva, verranno ultimate le operazioni di migrazione dei dati dal vecchio sistema documentale regionale [Diogene] verso KOSMOS.

Stato del progetto: in itinere.

Affidamento su Accordo Quadro Consip S.p.A per i Servizi Applicativi per le Pubbliche Amministrazioni (SAC) ID 2212 – Lotto 5, del 16.11.2022.

OR_8 Evoluzione Sistema Avvocatura

Evoluzione del sistema dell'avvocatura per gestione contenziosi, albo avvocati, gestione avvisi, gestione procedimenti interni all'ente, cooperazione applicativa con gli altri sistemi di filiera e trasversali.

Il sistema è stato in parte aggiornato. Si prevede di ultimare il relativo sviluppo nel corso del 2025.

Stato del progetto: in itinere.

Affidamento PO denominato " Fasciculus 2.0" del 22.11.2022 alla Società in house InnovaPuglia S.p.A.

OR_9 Gestione dei Finanziamenti Regionali

L'intervento è finalizzato alla realizzazione di un sistema informativo unico per la gestione dei finanziamenti programmati e gestiti dalla Regione Puglia per la programmazione 2021-2027. Il nuovo sistema informativo ha l'obiettivo di potenziare la capacità di gestione, controllo, analisi e valutazione delle diverse Strutture regionali interessate all'attuazione dei programmi; in particolare, il sistema deve essere in grado di favorire la digitalizzazione dei processi e delle informazioni a corredo dei finanziamenti.

Il nuovo sistema denominato SIRP è entrato in uso a novembre 2024 con i primi moduli necessari per gli adempimenti iniziali delle rendicontazioni. Sono in fase di sviluppo le ulteriori funzionalità previste dal progetto.

Stato del progetto: in itinere.

Affidamento su Accordo Quadro Consip S.p.A per i Servizi Applicativi per le Pubbliche Amministrazioni (SAC) ID 2212 – Lotto 5, del 06.12.2022.

OR_10 Gestione Bandi, Procedimenti e Avvisi

Sistema unico regionale per la gestione dei Bandi, Procedimenti e Avvisi. L'obiettivo è razionalizzare, semplificare e strutturare in una visione integrata l'iter di partecipazione alle procedure regionali comunque denominate (Bandi, Procedimenti, Avvisi, etc.), semplificando il sistema di raccolta delle informazioni, mediante interoperabilità con le banche dati comuni esterne (es. banche dati di interesse nazionale) e interne (anagrafiche interne) permettendo di acquisire, mediante cooperazione applicativa, la totalità delle informazioni degli stakeholder che sono già presenti su altre banche dati interoperabili. Tutte le fasi della procedura (domanda, *workflow* e istruttoria) sono personalizzabili e modellabili secondo criteri predefiniti.

I vari sistemi di gestione dei bandi regionali sono tutti in fase di evoluzione; nel corso del 2025 è previsto l'avvio di un'attività di omogenizzazione dell'interfaccia di accesso e di razionalizzazione dei moduli funzionali.

Stato progetto: in itinere.

Sono in corso due affidamenti:

1. Accordo Quadro Consip per l'affidamento di servizi applicativi di data management e servizi di PMO per le pubbliche amministrazioni – ID 2102 – Lotto 3 (PugliaSemplice), del 01.02.2023;
2. Accordo Quadro InnovaPuglia - Lotto 8 Empulia (eGov), del 20.06.2022.

OR_11 Trasparenza, Privacy, Anticorruzione

Digitalizzazione dei processi/procedimenti legati a:

- Prevenzione della corruzione: digitalizzazione degli adempimenti prescritti dalla L. 190/2012 e dal Piano regionale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza (PTPCT)/Sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO in materia di prevenzione della corruzione e di analisi e gestione del rischio corruttivo dei processi organizzativi afferenti alle Strutture regionali;
- Trasparenza: digitalizzazione degli adempimenti relativi agli obblighi di pubblicazione prescritti dal D.Lgs. 33/2013 in materia di trasparenza posti in capo alle Strutture regionali;
- Privacy: riorganizzazione digitale della gestione degli adempimenti privacy di cui al Reg. UE 679/2016 (GDPR) ed al D.Lgs. n. 196/2003 s.m.i., anche in un'ottica di sempre più incisiva interoperabilità dei sistemi informativi regionali.

Nell'aggiornamento 2024 sono state inserite due ulteriori sub-azioni, sub-azione 4 "Sistema di monitoraggio PIAO" e sub-azione 5 "Sistema informativo antiriciclaggio"

Stato del progetto: in itinere (sub-azioni 2 e 3)

Il sistema è stato in parte sviluppato. Si prevede di ultimare lo sviluppo nel primo semestre del 2025.

Affidamento su Accordo Quadro Consip S.p.A per i Servizi Applicativi per le Pubbliche Amministrazioni (SAC) ID 2212 – Lotto 5, del 23.12.2022.

Stato del progetto: avviato (sub-azione 1).**Stato del progetto: da avviare (sub-azioni 4 e 5)****OR_12 Controllo di Gestione**

La finalità dell'azione è quella di dotare l'Amministrazione Regionale di una Piattaforma applicativa per il Controllo di gestione integrata con il Sistema informativo contabile (SAP), già in uso presso l'Amministrazione medesima, che sia alimentata da una Contabilità analitico/sezionale e che sia in grado di produrre idonea reportistica direzionale.

Stato del progetto: da avviare.**OR_13 Portale per la gestione unificata dei pagamenti verso la Regione**

L'azione è finalizzata a realizzare un portale per la gestione unificata dei pagamenti verso la Regione (e verso gli Enti intermediati dalle piattaforme regionali MyPay che volessero utilizzarlo), offrendo ai cittadini ed alle imprese un punto unico attraverso il quale è possibile utilizzare i servizi abilitati al pagamento delle somme dovute.

Stato del progetto: in itinere (sub-azione 1: Portale per la gestione unificata dei pagamenti verso Regione).

In corso due affidamenti:

1. Accordo Quadro Servizi di sviluppo, manutenzione, assistenza ed altri servizi in ambito ICT di InnovaPuglia - Lotto 8 (MyPay), del 01.09.2022;
2. Accordo Quadro Servizi Applicativi in ottica Cloud e servizi PMO per le Pubbliche Amministrazioni - Lotto 5 (Tributi), del 12.01.2023.

Stato del progetto: da avviare (sub-azione 2 - Realizzazione dello Sportello e Segreteria Virtuale BOLLO AUTO).

Inoltre, nell'ambito della Missione 1 Componente 1 Investimento 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" del PNRR, Misura 1.4.3 "Adozione App IO", la Regione Puglia, in qualità di Soggetto Attuatore, è risultata destinataria del finanziamento per l'attivazione sulla piattaforma APP IO di n. 19 servizi. L'esecuzione del progetto è stato affidato alla Società in house InnovaPuglia S.p.A., ai sensi dell'art. 192 del D.L. gs. n. 50/2016; l'intervento è in fase di realizzazione.

OR_14 Potenziamento Sanità

L'obiettivo è quello di potenziare l'infrastruttura digitale dell'intero territorio pugliese a supporto dei servizi sanitari regionali. Ci si riferisce ai servizi ed alle prestazioni sanitarie di prevenzione, diagnosi e cura, rispetto ai quali l'applicazione di sistemi informativi evoluti consentirà di agevolare l'interazione e la cooperazione tra differenti figure professionali, di ridurre le distanze con il cittadino, ed al tempo stesso di aumentare la qualità e l'efficienza dei servizi pubblici.

Stato del progetto: In itinere (per le sub-azioni indicate di seguito):

- Sub-azione 1 - Sistema Informativo Regionale della Prevenzione (SIRP);
- Sub-azione 1.1 - Sistema Informativo Regionale Sicurezza Lavoro (SILAV);
- Sub-azione 2 - Sistema IRIS "Infection Regional Information System";
- Sub-azione 3 - Evoluzione del Sistema GIAVA;
- Sub-azione 4 - Evoluzione di PugliaSalute e dell'app PugliaSalute;
- Sub-azione 6 - Evoluzione del sistema RIS/PACS;
- Sub-azione 8 - Evoluzione del Fascicolo Sanitario Elettronico;
- Sub-azione 9 - Evoluzione del sistema informativo Edotto;
- Sub-azione 10 - Revisione di soluzioni di telemedicina, complementari agli interventi sopra descritti;
- Sub-azione 11 - Sistema informativo a supporto della Rete Oncologica Pugliese afferente all'AReSS Puglia;
- Sub-azione 12 - Interventi e di evoluzione del sistema SIRAP;
- Sub-azione 13 - Interventi e di evoluzione del sistema informativo regionale SIRS;
- Sub-azione 14 - Evoluzione della soluzione regionale per la Medicina dello sport;
- Sub-azione 15 - Evoluzione dei servizi di salute mentale e delle dipendenze patologiche;
- Sub-azione 16 - Innovazione nell'ambito del Servizio di Emergenza-Urgenza Sanitaria Territoriale (118);
- Sub-azione 17 - Realizzazione del sistema di radiocomunicazione regionale per i servizi di emergenza e Urgenza Sanitaria territoriale (118) e di protezione Civile della Regione Puglia;
- Sub-azione 18 - Implementazione del Sistema Informativo per la Realizzazione della Rete Trasfusionale della Regione Puglia";
- Sub-azione 21 - Monitoraggio della Spesa Sanitaria regionale (Moss).
- Sub-azione 22 - Piattaforma comunicazione multicanale Sm@rtHealth;
- Sub-azione 23 - Sistema gestione logistica vaccini e materiali sanitari (VaLoRe);
- nuova sub-azione 24 - Portale Prevenzione e Promozione della Salute.

Stato del progetto: concluso (per le sub-azioni indicate di seguito):

- Sub-azione 5 - Uso dell'e-CUP;
- Sub-azione 19 - Acquisizione del Sistema Informativo Rete Parkinson Regionale".

Stato del progetto: eliminato (per le sub-azioni indicate di seguito):

- Sub-azione 7 - Cartella Clinica di ricovero e ambulatoriale con supporto per la tele visita;
- Sub-azione 20 - Piano di interventi per la razionalizzazione dei sistemi informatici ambulatoria in uso ai MMG/PLS;

Stato del progetto: da avviare (per le sub-azioni indicate di seguito):

- Sub-azione 7 - Evoluzione della Cartella clinica di ricovero e ambulatoriale;
- nuova sub-azione 25 - Defibrillatori automatici e semiautomatici,
- nuova sub-azione 26 - Gestione rete laboratori di Sanità pubblica.

OR _15 Potenziamento IAM Regionale

Questa azione, nell'ambito della gestione delle identità digitali e degli accessi al sistema, è finalizzata a diffondere lo IAM (*Identity and Access Management*) come unico punto di *login* per tutti i servizi regionali. L'accesso a tutti i sistemi regionali avverrà mediante un unico punto di autenticazione, con un'unica coppia di credenziali (username e password).

Stato del progetto: in itinere (sub-azione 1).

Le evoluzioni previste sono state quasi tutte effettuate. Si prevede di ultimarne gli sviluppi nel primo semestre del 2025.

Affidamento su AQ Empulia ICT - Lotto 8 per "Servizi di Progettazione, Dispiegamento infrastrutture, Sviluppo, Testing, Manutenzione, Assistenza per il progetto Evoluzione dell'Identity and Access Management (IAM) Regionale e Modello di interoperabilità", del 13.01.2023

Stato del progetto: da avviare (sub-azioni 2 e 3).

OR _16 Razionalizzazione DB regionali

L'obiettivo principale è la realizzazione di piattaforme tecnologicamente omogenee e sicure per l'erogazione di servizi database a supporto dei sistemi informativi regionali.

L'azione è finalizzata a:

- censire e razionalizzare i database a supporto di sistemi informativi regionali, sia ad uso interno che rivolti a cittadini e imprese del territorio regionale;
- organizzare un servizio *cloud* di erogazione spazi per il data-base nell'ambito del quale il gestore fornisca l'infrastruttura ospitante. Il modello di servizio includerà automazione della predisposizione dell'ambiente, backup, ridimensionamento, disponibilità elevata, sicurezza, monitoraggio dello stato.

Stato del progetto: da avviare.

OR _17 Anagrafica Unica Personale Regionale

Questa azione si propone di creare un unico punto di gestione dell'anagrafica dei dipendenti regionali e dell'organigramma regionale. Tutti i sistemi informativi dovranno acquisire le informazioni relative all'anagrafica del dipendente ed alla relativa afferenza all'interno dell'organizzazione direttamente dal sistema proposto: in tal modo, il cambio di afferenza di un dipendente, non solo in caso di spostamento all'interno dell'Amministrazione ma anche in caso di ingresso o di uscita dall'Amministrazione stessa (con relativa attivazione/disattivazione di account), verrà immediatamente propagato su tutti i sistemi al fine di gestire in modo semplice e veloce il profilo e le relative autorizzazioni.

Il sistema di Anagrafica Unica (AU) è in uso da marzo 2024 con le prime funzionalità. Si prevede di ultimarne gli sviluppi previsti nel primo semestre del 2025.

Stato del progetto: in itinere.

Affidamento su Accordo Quadro per la fornitura di servizi Cloud IaaS e PaaS in un modello di erogazione pubblico, servizi connessi, servizi professionali di supporto all'adozione del Cloud, servizi professionali tecnici per le pubbliche amministrazioni del 13.10.2022.

La realizzazione delle attività connesse a tale obiettivo è stata affidata, inoltre, ai sensi dell'art. 7, commi 2 e 3 del D. Lgs. n. 36/2023, alla Società in house Innova Puglia Spa nell'ambito del Piano Operativo "Cartella Sociale Elettronica".

OR _18 Anagrafica Unica Stakeholders Esterni

L'azione si propone di creare un'unica anagrafica di tutti i soggetti esterni che hanno presentato istanze di partecipazione a bandi, avvisi e/o che hanno attivato procedimenti. La finalità, sempre nel rispetto dei vincoli imposti dalla vigente normativa in materia di privacy, è quella di facilitare gli accessi successivi, evitando ai cittadini e alle imprese di inserire dati già in possesso dell'Amministrazione e di caricare documenti già prodotti.

Stato del progetto: in itinere.

Il sistema di Anagrafica Unica degli Stakeholders è in fase di sviluppo. Si prevede di ultimare le attività di sviluppo nel primo semestre del 2025.

Affidamento su Accordo Quadro per la fornitura di servizi Cloud IaaS e PaaS in un modello di erogazione pubblico, servizi connessi, servizi professionali di supporto all'adozione del Cloud, servizi professionali tecnici per le pubbliche amministrazioni del 13.10.2022.

La realizzazione delle attività connesse a tale obiettivo è stata affidata, inoltre, ai sensi dell'art. 7, commi 2 e 3 del D. Lgs. n. 36/2023, alla Società in house Innova Puglia Spa nell'ambito del Piano Operativo "Cartella Sociale Elettronica".

OR_19 Nodo di Interoperabilità

L'azione accentra tutti i flussi di dati scambiati tra i sistemi informativi regionali e tra questi e le Pubbliche Amministrazioni esterne e/o soggetti privati in un unico dominio o "nodo". Nel nodo vengono esposti i servizi (e-service) forniti da ogni applicativo per l'interoperabilità con gli altri sistemi. I servizi dovranno essere razionalizzati e standardizzati al fine di evitare un'eccessiva proliferazione di specificità di filiera.

Questo sistema dovrà interfacciarsi con tutte le banche dati esterne ed interne alla Regione Puglia (Agenzia delle entrate, Camera di commercio, ISTAT, Indice delle Pubbliche Amministrazioni, INI-PEC, ecc) per fornire informazioni di cui i nostri sistemi hanno bisogno e che non possono essere richieste ai cittadini/imprese in quanto già in possesso della P.A.

Stato del progetto: in itinere.

Il sistema è in esercizio con le prime funzionalità sviluppate; nell'ambito del progetto 1.3.1 del PNRR [Piattaforma Digitale Nazionale Dati] verranno integrate ulteriori nuove funzionalità.

Affidamento su Accordo Quadro per i servizi applicativi di data management per le pubbliche amministrazioni stipulato da CONSIP - Id 2212 - Lotto 3, del 27.09.2022.

La realizzazione delle attività connesse a tale obiettivo è stata affidata, inoltre, ai sensi dell'art. 7, commi 2 e 3 del D. Lgs. n. 36/2023, alla Società in house Innova Puglia Spa nell'ambito del Piano Operativo "Cartella Sociale Elettronica".

In relazione al presente OR_19 Nodo di Interoperabilità, nell'ambito del PNRR, e segnatamente dell'investimento 1.3, Misura 1.3.1 "Piattaforma Digitale Nazionale - Regioni e Province autonome - dicembre 2022", la Regione Puglia ha presentato domanda di finanziamento corrispondente a un pacchetto di n. 30 API da integrare con la piattaforma PDND. La Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per la trasformazione digitale, con Decreto n. 175-3/2022 - PNRR - 2023, ha ammesso a finanziamento la proposta progettuale presentata da Regione Puglia. L'intervento è in corso di realizzazione da parte di InnovaPuglia S.p.A., a seguito di PO denominato "PNRR PDND", approvato e affidato alla in house con D.D. 23.01.2024 n. 3 del Registro delle Determinazioni della AOO_174.

Con riferimento, invece, alla Misura 1.3.2 "Single Digital Gateway (SDG)" del PNRR, ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241/1990 e dell'art. 5, comma 6 del D.Lgs. n. 50/2016, è stato sottoscritto, in data 3 ottobre 2023, tra Regione Puglia e AgID, l'accordo di collaborazione per l'attuazione delle iniziative concernenti il Sub-Investimento 1.3.2, Progetto "Single Digital Gateway (SDG)", con efficacia sino al 30 giugno 2026. L'Accordo disciplina gli impegni operativi di ciascuna delle Parti nonché le procedure di monitoraggio per la realizzazione degli interventi previsti dal Piano Operativo, senza trasferimento di risorse finanziarie dall'AgID verso il Soggetto sub-attuatore (Regione Puglia). L'intervento è stato completato.

OR_20 Cyber Security e Networking Infrastructures

L'Azione prevede:

- il potenziamento dell'infrastruttura di Cyber Security per il Data Center Regionale e dei relativi processi di *continuous monitoring*;
- il potenziamento dell'infrastruttura di servizio del CSIRT (*Computer Security Incident Response Team*) regionale, con connesso miglioramento dei servizi a catalogo nei confronti della comunità degli Enti Locali aderenti;
- lo sviluppo e il sostegno di iniziative nell'ambito delle reti di comunicazione per la P.A. e, in particolare, per la Sanità Digitale, potenziando la rete a Larga Banda Regionale: in quest'ultimo ambito è prevista una più completa integrazione con la rete interna del Data Center Regionale, attraverso sistemi di gestione unificata.

Stato del progetto: in itinere.

Con riferimento al presente OR_20 Cyber Security e Networking Infrastructures, finanziato a valere su M1C1I1.5 del PNRR (atti d'obbligo del 24.02.2023), l'Amministrazione ha presentato due proposte progettuali denominate: "*Potenziamento della infrastruttura di DNS security*" e "*Cybersecurity Posture Assessment e Security Awareness Training*".

Nell'ambito della Misura 1.5, con riferimento all'Avviso Pubblico n. 6/2023 a sportello per la presentazione di proposte di interventi volti all'attivazione e al potenziamento di CSIRT Regionali per il rafforzamento delle capacità di prevenzione, gestione e risposta degli incidenti informatici, la Regione Puglia ha chiesto l'ammissione al finanziamento del progetto denominato "RAFFORZAMENTO CSIRT REGIONALE". Per il suddetto progetto, l'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale con Determina prot. n. 30697 del 30/11/2023 ha approvato la graduatoria definitiva a valere sull'avviso n. 6/2023 dei soggetti ammessi a finanziamento, tra i quali Regione Puglia. La realizzazione di tale attività (Piano di Sicurezza Regionale) è stata affidata, ai sensi dell'art. 7, commi 2 e 3 del D. Lgs. n. 36/2023, alla Società in house InnovaPuglia S.p.A.. Gli interventi di "*Potenziamento della infrastruttura di DNS security*" e "*Cybersecurity Posture Assessment e Security Awareness Training*" sono completati. L'intervento di potenziamento dello CSIRT è in corso di realizzazione. Con ulteriore Deliberazione [D.G.R. 04.12.2024, n. 1720], la Giunta regionale - a seguito dell'assegnazione a Regione Puglia di ulteriori risorse per euro 2.205.000,00 IVA inclusa a valere sui fondi assegnati con DPCM dell'8 luglio 2024 (GU n. 207 del 04.09.2024) - derivanti dalla partecipazione all'avviso "Misura 55" [Attuazione della Strategia nazionale di Cybersicurezza 2024-2026], ha approvato lo stanziamento di nuove risorse per l'importo finanziato per la realizzazione dell'intervento candidato "CLINICAL SOC Regionale: Integrazione dei Medical Device nel SOC & CSIRT".

OR_21 Piattaforma per la gestione integrata dei dati di mobilità

L'azione prevede la costruzione di una piattaforma informativa che trae ispirazione dal paradigma MaaS (mobilità come servizio), funzionale alla pianificazione di viaggi e spostamenti in maniera semplice e veloce attraverso l'utilizzo di informazioni di base (orari, prezzi, posizione, itinerari suggeriti e integrazione di informazioni multimodali). In sintesi, il sistema dovrà essere in grado di ricevere queste informazioni direttamente dagli operatori del trasporto pubblico locale operanti in ambito regionale, tramite flussi in formato aperto (ad esempio GTFS o NeTEx) da rendere disponibili ai soggetti finali tramite apposita app per *smartphone* o applicazione web.

Stato del progetto: in itinere.

Le funzionalità previste sono state già integralmente sviluppate. Attualmente sono tuttavia in corso nuovi sviluppi legati al progetto PNRR di seguito dettagliato.

Affidamento su Accordo Quadro per la fornitura di servizi Cloud IaaS e PaaS in un modello di erogazione pubblico, servizi connessi, servizi professionali di supporto all'adozione del Cloud, servizi professionali tecnici per le pubbliche amministrazioni del 13.10.2022.

Nell'ambito dell'Avviso Pubblico "MAAS4ITALY - 7 TERRITORI" PNRR - Missione 1 - Componente 1 - Asse 1 - Sub-Investimento 1.4.6. "Mobility As a Service For Italy" - Finanziato dall'Unione Europea - NextGenerationEU, il Dipartimento per la trasformazione digitale, con Decreto n. 150/2023 - PNRR, ha

ammesso a finanziamento la proposta di intervento presentata da Regione Puglia. L'intervento è in corso di realizzazione.

OR_22 Digital Library

L'azione prevede l'evoluzione della piattaforma "Puglia Digital Library" e l'integrazione di servizi di interoperabilità verso altri sistemi esterni al fine di potenziare la comunicazione relativa ai vari profili della cultura regionale, dai beni culturali al territorio, dal cinema al teatro, alla musica e alla letteratura.

Il sistema è stato in parte sviluppato. Si prevede di ultimare gli sviluppi nel primo semestre del 2025.

Stato del progetto: in itinere.

La realizzazione delle attività connesse a tale obiettivo è stata affidata, ai sensi dell'art. 7, commi 2 e 3 del D. Lgs. n. 36/2023, alla Società in house InnovaPuglia S.p.A..

OR_23 Digitalizzazione procedimenti amministrativi Regionali

Questa azione è finalizzata a completare il percorso di digitalizzazione dei procedimenti amministrativi di competenza delle strutture regionali.

L'azione ha i seguenti obiettivi prioritari:

- aggiornare il Censimento dei procedimenti amministrativi;
- effettuare l'analisi di processo, la reingegnerizzazione ed informatizzazione dei procedimenti amministrativi ancora non digitalizzati mediante l'integrazione nelle piattaforme previste e sviluppate in base al presente Piano;
- migrazione all'interno dell'infrastruttura regionale dei portali di servizio, dei siti e dei portali settoriali;
- aggiornamento ed integrazione delle indicazioni presenti nel Catalogo dei servizi digitali della Regione Puglia, al fine di classificare e rendere facilmente raggiungibili i servizi a specifiche tipologie di utenti e/o per parole chiave.

Stato del progetto: da avviare.

Con D.G.R. 29.11.2024, n. 1666 la Giunta regionale ha approvato e individuato nell'ambito delle attività dell'OR_23 del Piano triennale di Riorganizzazione Digitale dell'Amministrazione regionale, la realizzazione di un Hub regionale per la gestione dei procedimenti amministrativi, implementando servizi digitali qualificati ed integrati, che concilino l'esperienza dell'utente con il governo del dato e la sicurezza, al fine di abilitare la semplificazione dei processi amministrativi (secondo il principio *once only*) e connettere l'amministrazione regionale e gli Enti pubblici pugliesi a cittadini e imprese in maniera semplice e agevolando lo scambio di informazioni.

OR_24 Interventi innovativi per la diffusione e valorizzazione del patrimonio culturale

L'azione è volta alla valorizzazione del patrimonio culturale regionale attraverso forme digitali di diffusione delle informazioni innovative e interoperabili con i sistemi nazionali di catalogazione, in grado di soddisfare sia l'utente turista-culturale, che l'utente esperto del dominio. Per raggiungere tale obiettivo si identificano le seguenti azioni:

- maggiore integrazione con i *social network* come strumento abilitante alla diffusione del patrimonio culturale o con gli strumenti di messaggistica normalmente utilizzati dagli utenti (es. WhatsApp, Telegram ecc.);
- sistemi di invio *push* di informazioni (variazioni su apertura/chiusura ecc.) in *real time* su luoghi opportunamente selezionati dagli utenti;
- riproduzione 3D di complessi topografici, raffigurandoli nell'attualità oppure mostrando com'erano nel passato (ricostruzioni virtuali);
- nuove tecniche che siano in grado di diffondere il patrimonio culturale verso categorie di utenti differenti da quelle usuali, attraverso, ad esempio, *applied gameo game-based learning*;
- introduzione di sistemi di Intelligenza Artificiale che possano agevolare i percorsi di visita, ad esempio utilizzando assistenti vocali distribuiti che accompagnino i visitatori.

Stato del progetto: in itinere.

Il sistema è stato in parte sviluppato. Si prevede di ultimare gli sviluppi nel primo semestre del 2025. La realizzazione delle attività connesse a tale obiettivo è stata affidata, ai sensi dell'art. 7, commi 2 e 3 del D. Lgs. n. 36/2023, alla Società in house InnovaPuglia Spa.

OR _25 HelpDesk Tecnico Unico Regionale

L'intervento è finalizzato alla creazione di un unico sistema software regionale di *ticketing* ed *helpdesk* per il tracciamento e la digitalizzazione dei flussi di richiesta e documentali. Tale sistema dovrà sostituire tutti i vari software finora utilizzati dai fornitori per la gestione operativa dei sistemi da loro sviluppati o che hanno in gestione, anche per garantire la continuità informativa dello strumento.

A seguito dell'aggiornamento 2024, obiettivo è stato sdoppiato in due sub-azioni:

- Sub-azione 1 - HelpDesk Tecnico Unico Regionale;
- Sub-azione 2 - Prenotazione e gestione di appuntamenti.

Stato del progetto: in itinere (sub-azione 1).

Il sistema è stato in parte sviluppato. Si prevede di ultimare gli sviluppi nel primo semestre del 2025.

Stato del progetto: avviato (sub-azione 2)**OR _26 Project management Change Management del processo di riorganizzazione digitale e dei processi di innovazione**

Tale azione, di tipo trasversale e volta a governare la trasformazione digitale nel suo complesso, si articola in varie sub-azioni:

1. **Progettazione**_Progettazione delle varie azioni del presente Piano e delle singole componenti innovative necessarie alla realizzazione dei progetti/azioni individuati;

Stato del progetto: in itinere (permanente).

2. **Coordinamento**_Gestione a regime del Piano Triennale di Riorganizzazione Digitale (avvio, attuazione, conclusione) e dei relativi progetti/azioni.

Stato del progetto: in itinere (permanente).

3. **Monitoraggio**_Controllo continuo del livello di innovazione raggiunto e raccolta dei fabbisogni dell'Ente (cfr. art. 17, comma 1, lett. e del CAD);

Stato del progetto: in itinere (permanente).

4. **Formazione**_Formazione ed addestramento di tutti i dipendenti regionali con riferimento alla transizione digitale, alle tecnologie e ai servizi applicativi dell'Ente;

Stato del progetto: in itinere.

Nel corso del 2024, sono state realizzate specifiche attività formative previste all'interno dei progetti PNRR M1C111.4.2 (accessibilità) e M1C111.5 (cybersecurity, con riferimento alla formazione anti-phishing), rivolte a tutto il personale dell'Amministrazione regionale e della PA del territorio.

In particolare, in tema di formazione, con specifico riferimento all'avviso pubblico "Cybersecurity" su Missione 1 – Componente 1 – Investimento 1.5 del PNRR, per la realizzazione di interventi di potenziamento della resilienza cyber delle Regioni, dei Comuni capoluogo facenti parte di Città metropolitane, delle Province autonome, il primo progetto regionale ha previsto, tra le attività da realizzare, l'incremento della consapevolezza dei dipendenti interni al perimetro di progetto (circa 38.000 utenti) sul rischio digitale (*Security Awareness*) e la conseguente misurazione del livello raggiunto, a fine intervento, attraverso un piano di formazione (*Security Awareness Training*) finalizzato a migliorare le competenze degli utenti su temi di Cyber Security.

In questo specifico ambito, è stata erogata, a ottobre 2024, la formazione base su misure e strumenti anti-phishing.

Ulteriori micro attività formative [le "pillole di..."] sono periodicamente realizzate direttamente dall'Ufficio RTD.

5. **Attivazione di Centri di Competenza, Comunità di pratica, Hub di Innovazione**_Possibilità di creare luoghi, fisici e/o virtuali, dove raccogliere fabbisogni, mettere a fattor comune le esigenze del territorio e approfondire e sviluppare le competenze necessarie;

Stato del progetto: avviato.

Con Determinazione n. 26/2023, inoltre, AgID ha approvato le positive risultanze dell'istruttoria procedimentale in merito alla domanda di candidatura a Nodo Territoriale di Competenza Riuso e Open Source presentata dalla Regione Puglia. Nel corso del 2024, Regione Puglia ha collaborato alla realizzazione di alcune specifiche attività, in coordinamento con la Provincia Autonoma di Trento.

6. **Attivazione di Tavoli Tecnici/Gruppi di Lavoro**_Formazione di tavoli tecnici per la condivisione di temi comuni di innovazione della PA.

Stato del progetto: in itinere.

Il RTD ha costituito con proprie determinazioni:

- GdL ODOS (open data e open source) – D.D. n. 106/2022;
- GdL ADi (accessibilità digitale) – D.D. 177/2022;
- Protocollo di Intesa tra Regione Puglia, Agenzie Regionali e Società in house (D.G.R. n. 1092/2022)
- GdL RTD-diffuso - D.D. n. 2/2023;
- GdL GeDoC - D.D. n. 4/2023.

7. **Comunicazione e Change Management**_Pianificazione e gestione di strumenti efficaci di comunicazione al fine di costruire una cultura digitale condivisa necessari a trasformare abitudini e processi.

Stato del progetto: in itinere.

8. **Qualità e Software Sicuro**_Assicurare la qualità dei sistemi digitali che saranno realizzati, mediante l'applicazione della Serie ISO/IEC 25000 SQuaRE e delle "Buone Pratiche" finalizzate al miglioramento dei processi di ingegneria del software integrati con altre discipline di supporto (Software Project Management, Security & Privacy Engineering, Software Engineering Economics), presupposto fondamentale per il riuso e l'utilizzo di software *open source*, nonché garanzia per la massimizzazione dei risultati dell'investimento in termini di innovazione e produzione del software.

Stato del progetto: da avviare.

9. **Sostenibilità digitale del Piano di Riorganizzazione Digitale Regionale**_Garantire la sostenibilità digitale dell'intero Piano di Riorganizzazione Digitale, tramite la definizione di specifiche modalità di progettazione e attuazione degli interventi in esso previsti, basate sulle migliori prassi in ambito ambientale, economico e sociale, in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030.

Stato del progetto: da avviare.

OR_27 Crowdfunding Civico.

L'obiettivo dell'OR è diffondere l'utilizzo del crowdfunding civico nel territorio della Regione Puglia stimolando la collaborazione dell'intera comunità per la realizzazione di progetti utili alla collettività. I nuovi bisogni sociali necessitano di essere individuati e soddisfatti tramite il concreto coinvolgimento delle comunità locali, chiamate mediante un percorso di partecipazione dal basso a definire apposite progettualità ed a contribuire attivamente alla realizzazione delle stesse. Il fondamento di questa nuova modalità di interventi è proprio la Rete, che rende possibile forme del tutto nuove di imprenditorialità, di organizzazione aziendale, di finanza e finanche di democrazia. Il riconoscimento dell'interconnettività digitale come caratteristica strutturale della nostra società consente di applicare la tecnologia in nuovi contesti, sì che la piattaforma agisca sia come catalizzatore che come aggregatore: essa non si limita a favorire l'incontro tra finanziatori e progetti, ma è in grado di aggregare centinaia di micro finanziatori.

Stato del progetto: in itinere

La realizzazione delle attività connesse a tale obiettivo è stata affidata, ai sensi dell'art. 7, commi 2 e 3 del D. Lgs. n. 36/2023, alla Società in house InnovaPuglia S.p.A..

OR_28 Potenziamento Welfare digitale.

L'obiettivo dell'OR è potenziare l'infrastruttura digitale dell'intero territorio pugliese a supporto dei servizi sociali regionali. Ci si riferisce a servizi e prestazioni sociali da erogare attraverso l'utilizzo di sistemi

informativi che facilitino la presa in carico, consentano l'interazione e la cooperazione tra differenti figure professionali, riducano le distanze con il cittadino, aumentando al tempo stesso la qualità e l'efficienza dei servizi pubblici. L'infrastruttura deve pertanto: supportare tutti gli attori coinvolti nel processo (operatori sociali, Uffici di Piano, etc), essere fruibile e alimentabile da tutti gli utenti autorizzati attraverso il web, avere funzionalità multiutente, gestire differenti tipologie di profilazione.

Stato del progetto: in itinere

Il sistema è stato in parte sviluppato. Si prevede di ultimare gli sviluppi nel primo semestre del 2026.

La realizzazione delle attività connesse a tale obiettivo è stata affidata, ai sensi dell'art. 7, commi 2 e 3 del D. Lgs. n. 36/2023, alla Società in house InnovaPuglia S.p.A..

OR_29 Ecosistema regionale di e-procurement

L'azione verticale mira a modernizzare il sistema regionale di acquisti pubblici pugliese (EmPULIA). L'obiettivo è creare una piattaforma digitale più efficiente e completa, che gestisca l'intero ciclo di vita dei contratti pubblici, dalla pianificazione all'esecuzione. La nuova piattaforma dovrà essere più semplice da usare per tutti gli utenti coinvolti (amministrazioni, fornitori) e dovrà integrarsi con i sistemi nazionali. In questo modo si vuole migliorare la trasparenza, ridurre i tempi e i costi degli appalti, e facilitare l'accesso al mercato pubblico.

Stato del progetto: avviato

OR_30 Chatbot unico regionale

Il chatbot unico fungerà da punto di contatto unificato per i servizi digitali regionali. Questo strumento, basato sull'intelligenza artificiale, permetterà ai cittadini e alle imprese di ottenere informazioni e assistenza in modo più rapido e semplice, affiancando il supporto di primo livello e specialistico nel fornire alla cittadinanza risposte sui servizi e sull'Amministrazione, così migliorando la percezione dell'efficienza della pubblica amministrazione. Il chatbot combinerà l'elaborazione del linguaggio naturale con regole predefinite per garantire risposte accurate e flessibili, adattandosi alle diverse esigenze degli utenti. Attualmente, sono già attivi tre chatbot sperimentali in diversi settori e, nel 2024, è prevista la realizzazione del chatbot unico e la sua integrazione progressiva con tutti i servizi regionali.

Stato del progetto: da avviare.

OR_31 Semplificazione servizi regionali tramite strumenti di IA

L'obiettivo dell'OR è quello di rivoluzionare le modalità di erogazione dei servizi pubblici, prospettando soluzioni innovative per una gestione più efficiente e una risposta più rapida alle esigenze della cittadinanza, contribuendo a completare il percorso di digitalizzazione dell'apparato amministrativo regionale grazie alla realizzazione di un IA centralizzata e trasversale rispetto a tutti i sistemi informativi regionali, automatizzando processi complessi e ripetitivi, rispondendo alle esigenze della cittadinanza, fornendo servizi più inclusivi, accessibili e personalizzati, e aumentando la trasparenza dell'amministrazione.

Stato del progetto: da avviare.

Già da tempo inoltre l'Amministrazione regionale ha programmato e pone in essere azioni finalizzate a garantire la piena accessibilità fisica e digitale da parte dei cittadini ultra-sessantacinquenni e di quelli con disabilità, ossia dei soggetti che sono a maggior rischio di *digital-divide*.

Fin dal 2022, infatti, Regione Puglia, per il tramite del RTD, ha avviato azioni operative su due distinti versanti:

- la formazione sul tema dell'accessibilità (con profili sia normativi che tecnici) e l'accrescimento del livello di consapevolezza dei dipendenti dell'Amministrazione, nel 2024 diffusa per il tramite dell'intervento M1C1 I1.4.2 del PNRR sopra menzionato;
- il potenziamento dell'accessibilità documentale, ossia dell'accessibilità ai contenuti in forma di documento che popolano i siti web regionali, atteso peraltro che tale potenziamento è stato inserito quale obiettivo strategico nel Piano della Performance sin dal 2022, e ora stabilmente nel PIAO come obiettivo trasversale di digitalizzazione.

Fin dal luglio 2022, peraltro, la Regione Puglia è amministrazione pilota nell'ambito dell'avviso pubblico "Citizen Inclusion - Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali" della M1C111.4.2 del PNRR, riconducibile anche all'OR_26 – sub-azione 4, del PRD regionale.

L'intervento, che vede come soggetto attuatore AgID e sub-attuatore l'Amministrazione regionale, si compone di tre sub-interventi:

- Diffusione, disseminazione ed erogazione di interventi formativi ai dipendenti dell'Amministrazione regionale e al territorio sui temi dell'accessibilità, con l'erogazione di n. 3 corsi di formazione, per differente bacino di utenti, sui temi dell'accessibilità digitale;
- Acquisto delle tecnologie assistive per i dipendenti con disabilità presenti nell'Amministrazione regionale previa ricognizione, i soggetti con disabilità presenti nell'Amministrazione, qualora ne risultino sprovvisti, verranno forniti di tecnologie informatiche idonee all'esercizio dell'attività lavorativa;
- Riduzione del 50% del numero di errori presenti su due specifici servizi online¹: verifica di conformità alla normativa, lato accessibilità, di due servizi digitali regionali destinati all'utenza esterna, e correzione del 50% dei tipi di errori presenti.

Ad oggi, i tre sub-interventi richiamati sono in fase di realizzazione: in particolare, l'intervento sulla formazione ha visto la predisposizione di numerose edizioni del corso base, erogate all'intero personale dell'Amministrazione regionale oltre che a personale delle PA del territorio, l'espletamento del corso dirigenti e l'avvio del corso tecnici, in chiusura a gennaio 2025.

Azioni specifiche in materia di transizione digitale sono state messe analogamente in campo sul tema dal Consiglio regionale, come dettagliatamente illustrato dal "Documento programmatico funzionale alla adozione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Regione Puglia. Aggiornamento anno 2025", adottato con Delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 292 del 14/1/2025 esuccessivamente integrato con Delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 295 del 28.01.2025, Allegato A1 al presente PIAO, cui si rinvia nella sua interezza.

In estrema sintesi, anche gli obiettivi di digitalizzazione del Consiglio Regionale sono correlati agli obiettivi di digitalizzazione, innovazione e sicurezza della Pubblica Amministrazione che trovano declinazione nel Piano Triennale dell'Informatica per la PA, nell'ultima versione aggiornata al 2024-2026, e alla strategia nazionale sulla Cybersecurity volta a pianificare, coordinare e attuare entro il 2026 misure tese a rendere il Paese più sicuro e resiliente, in un percorso all'insegna dell'innovazione sicura. Come si legge nella richiamata Delibera dell'UdP, "gli obiettivi di innovazione e transizione digitale del Consiglio regionale - XI Legislatura - tengono conto, anche per il 2025, del framework degli obiettivi strategici disegnati dall'Unione Europea e dallo Stato Italiano, che discendono dal programma strategico per il decennio digitale, che guida la trasformazione digitale dell'Europa e individua traguardi concreti per il 2030 articolati in quattro dimensioni: competenze digitali, servizi pubblici digitali, digitalizzazione delle imprese e infrastrutture digitali sicure e sostenibili".

Le principali linee di intervento in chiave operativa pianificate in questo ambito dal Consiglio Regionale riguardano:

- **LINEA I – 2024-2025-2026_ Implementazione della FASE II del "Progetto Documentale del Consiglio regionale".**
- **LINEA II – 2024-2025-2026_ Realizzazione e dispiegamento di nuovi strumenti per la gestione di banche dati e dei processi a supporto di procedimenti e di gestione collaborativa.**
- **LINEA III – 2025-2026_ Apertura dati e integrazione sistemi per un governo aperto e una amministrazione partecipata.**
- **LINEA IV – 2025-2026_ Cybersecurity e Direttiva NIS2 (Adeguamento L. 90/24 e D.lgs. 138/24)**

¹ I servizi online interessati dall'intervento sono: 1) Lavoro per te – Portale del lavoro – Servizio di compilazione del CV (<https://lavoroperte.regione.puglia.it> -> "Scrivi il tuo CV" ; 2) PugliaCON – Portale del territorio – Servizio Sportello Ambiente (<https://pugliacon.regione.puglia.it/web/sit-puglia-ambiente/info-e-contenuti#mains>).

Tutti gli obiettivi di digitalizzazione individuati – tanto dalla Giunta quanto dal Consiglio Regionale – sono strettamente integrati con la strategia nazionale e rispondono prioritariamente ai principi guida per un’amministrazione digitale: *digital e mobile first, digital identity only, sicurezza e privacy by design, servizi inclusivi e accessibili*, strettamente correlati agli obiettivi del presente PIAO.

Oltre alla strategia di transizione digitale, un altro tema trasversale di rilievo nella strategia regionale è il **tema della parità di genere**. Non a caso, la Puglia è stata la prima Regione in Italia ad approvare la propria “Agenda di Genere” (cfr. Delibera di Giunta Regionale n. 1466 del 15 settembre 2021 - https://burp.regione.puglia.it/documents/20135/1727816/DEL_1466_2021.pdf/5c4d4913-03fb-1802-aebe-4f9022007a42?version=1.0&t=1634134028948), un documento che, muovendo dalle strategie internazionali e nazionali sulla parità di genere, si integra con la Strategia regionale di sviluppo sostenibile.

Tale Agenda di Genere propone un approccio trasversale a tutte le politiche, individuando aree di intervento e obiettivi prioritari condivisi con la Giunta Regionale nell’incontro dell’8 marzo 2021 e poi approfonditi nel corso di incontri tematici svolti con gli Assessorati e le strutture regionali.

La Puglia, come noto, è tutt’ora caratterizzata da significativi *gap* di genere in diversi settori: politico, sociale, culturale ed economico, oltre che da un differente livello di sviluppo territoriale che naturalmente acuisce ancora di più la disuguaglianza di genere. Si è reso pertanto necessario un intervento di sistema, articolato e multidisciplinare, volto a favorire un’implementazione trasversale dell’Agenda di genere in tutti i percorsi di programmazione ed in tutte le aree di *policy*.

Per questo motivo, per la definizione dell’Agenda di genere sono state individuate n. 6 **specifiche macro-aree di intervento** su cui è stato condotto un apposito confronto partecipativo:

1. Qualità della vita delle donne e degli uomini;
2. Istruzione formazione e lavoro;
3. Competitività, sostenibilità e innovazione;
4. Per un lavoro di qualità;
5. Contrasto alle discriminazioni e alla violenza di genere;
6. Azioni trasversali per la rimozione degli stereotipi di genere e il miglioramento dell’azione amministrativa.

Di seguito si espongono alcuni dati relativi allo *stato di attuazione dell’Agenda Regionale* aggiornati al primo semestre 2024 (ultimo dato disponibile).

Nel complesso, possiamo affermare che le azioni dell’Agenda che risultano attuate e finanziate registrano una percentuale pari al 15%, quelle in corso sono il 48% e quelle da riprogrammare in base alla disponibilità delle risorse finanziarie a valere su varie tipologie di fondi ammontano al 37%.

La tabella seguente offre un quadro sintetico dello stato di avanzamento per macroarea.

Macroarea	Schede attuate e finanziate (numero)	Schede in corso (numero)	Schede da riprogrammare (numero)	Totale Schede (numero)	Schede attuate e finanziate (percentuale)	Schede in corso (percentuale)	Schede da riprogrammare (percentuale)
Qualità della vita delle donne e degli uomini	3	9	6	18	17%	50%	33%
Istruzione, formazione e lavoro	0	3	4	7	0%	43%	57%
Competitività, sostenibilità e innovazione	4	5	3	12	33%	42%	25%
Per un lavoro di qualità	0	2	5	7	0%	29%	71%
Contrasto alle discriminazioni e alla violenza di genere	1	5	0	6	17%	83%	0%
Azioni trasversali per la rimozione degli stereotipi di genere e il miglioramento dell'azione amministrativa	1	5	4	10	10%	50%	40%
	9	29	22	60	15%	48%	37%

Se ne desume che la macroarea 3 (Competitività, sostenibilità e innovazione) e la macroarea 5 (Contrasto alle discriminazioni e alla violenza di genere) sono quelle che hanno una percentuale di azioni attuate, finanziate e in corso più alta rispetto alle altre. Di contro l'area 2 (Istruzione formazione e lavoro) e l'area 4 (Per un lavoro di qualità) registrano un'alta percentuale di azioni da riprogrammare.

Entrando nello specifico, la realizzazione degli interventi della macroarea 1 vede il coinvolgimento di n. 4 Dipartimenti regionali (Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana; Politiche Lavoro Istruzione e Formazione; Promozione della Salute e del Benessere Animale; Welfare).

Stando ai dati di attuazione, si può dire che:

- il Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana ha dato avvio al progetto pilota di coabitazione sociale: *gender cohousing* e condomini solidali per il riuso di patrimonio abitativo e per l'affermazione di modelli familiari e di prossimità e mutuo-aiuto per la presa in carico di persone fragili o a rischio di marginalità;

- il Dipartimento Welfare ha attuato e finanziato i seguenti interventi:

- ✓ *Voucher* alle famiglie con esigenze di conciliazione vita-lavoro per l'acquisto di servizi per il tempo libero, servizi di sostegno extrascolastico e servizi domiciliari per l'infanzia e l'adolescenza;
- ✓ Erogazione di Buoni servizio per sostenere la domanda di accesso, in ottica di conciliazione, a percorsi multidimensionali e integrati di presa in carico per persone anziane e con disabilità, in condizione di fragilità o di limitata autonomia;
- ✓ *ReD women*: Il Reddito di Dignità per donne sole, donne sole con figli minori, donne vittime di violenza e discriminazione, in condizione di grave fragilità economica.

- Il Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, coerentemente con l'obiettivo operativo della promozione della Medicina di genere, ha istituito il sottogruppo di lavoro PDTA e avviato il lavoro di elaborazione dei PDTA in chiave medicina di genere che si stima possa giungere a conclusione nel primo semestre 2025;

- Il Dipartimento Politiche del Lavoro, Formazione e Istruzione ed il Dipartimento Welfare, in concorso fra loro, hanno attuato e finanziato l'intervento finalizzato all'erogazione di Buoni Servizio per sostenere la domanda delle famiglie nell'accesso ai servizi per la prima infanzia e per l'adolescenza.

Ulteriori interventi riguardanti la macro-area sono da riprogrammare.

La realizzazione degli interventi della **Macro-area 2. "Istruzione, formazione e lavoro"** risulta in parte in corso e in parte da riprogrammare. I dipartimenti regionali coinvolti sono quello delle Politiche Lavoro Istruzione e Formazione e quello del Welfare).

Per la **Macro-area d'intervento 3. "Competitività, sostenibilità e innovazione"**, risultano coinvolti 2 Dipartimenti regionali (Dip. Sviluppo Economico; Dip. Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del territorio).

Stando ai dati di attuazione, si può dire che:

-il Dipartimento Sviluppo Economico ha attuato e finanziato i seguenti interventi:

- ✓ NIDI donna;
- ✓ Puglia World Lab per il miglioramento dell'accesso al credito e a strumenti di finanza innovativa a sostegno dell'imprenditoria femminile;
- ✓ Interventi rivolti alla promozione della creatività per l'innovazione delle piccole medie imprese artigiane femminili e l'*empowerment* delle maestre artigiane.

Ulteriori interventi riguardanti la macro-area sono in fase di riprogettazione.

Nell'ambito della **Macro-area d'intervento 4. "Per un lavoro di qualità"**, risultano coinvolti n. 3 Dipartimenti regionali (Agricoltura, Sviluppo rurale e ambientale; Politiche Lavoro Istruzione e formazione; Welfare). Stando ai dati di attuazione, si può dire che:

-il Dipartimento Welfare ha approvato l'Avviso di manifestazione interesse per l'individuazione di centri antiviolenza interessati a collaborare con la Regione Puglia nelle iniziative volte all'attuazione della campagna di sensibilizzazione e comunicazione per la prevenzione e il contrasto alla violenza sulle donne";
-Il Dipartimento lavoro, istruzione e formazione ha avviato l'avviso per la promozione del sistema dell'istruzione e formazione professionale leFP nelle istituzioni scolastiche al fine di riqualificare le donne con contratti atipici.

Atri interventi i riguardanti la macro-area sono da riprogrammare.

Con riferimento alla realizzazione degli interventi della **Macro-area 5. "Contrasto alle discriminazioni e alla violenza di genere"**, risultano coinvolti n. 3 Dipartimenti regionali (Promozione della Salute e del Benessere Animale; Politiche Lavoro Istruzione; Welfare).

Stando ai dati di attuazione, si può dire che il Dipartimento Welfare ha attuato e finanziato i seguenti interventi:

- ✓ Campagne di comunicazione, informazione e sensibilizzazione per contrastare la violenza di genere;
- ✓ Consolidamento, potenziamento e qualificazione dei servizi antiviolenza (CAV e Case Rifugio);
- ✓ Sostegno ai percorsi di fuoriuscita dalla violenza: una dote per l'*empowerment* e l'autonomia delle donne, integrata con percorsi di riqualificazione e formazione professionale per l'inserimento socio-lavorativo.

Ulteriori interventi riguardanti la macro-area sono da riprogrammare.

Rispetto alla **Macro-area d'intervento 6. "Azioni trasversali per la rimozione degli stereotipi di genere e il miglioramento dell'azione amministrativa"**, risultano coinvolti n. 7 Dipartimenti regionali (Politiche Lavoro Istruzione e Formazione; Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del territorio; Sviluppo Economico; Mobilità; Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale e Gabinetto del Presidente (per effetto dello spostamento della Sezione per l'Attuazione delle politiche di Genere presso quest'ultima struttura apicale). Stando ai dati di attuazione, si può dire che:

-Il Dipartimento Politiche Lavoro Istruzione e Formazione in collaborazione con il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del territorio ha avviato la progettazione di interventi per promuovere produzioni culturali e creative volte a veicolare i principi di parità di genere, pari opportunità e non discriminazione.

-Il Dipartimento mobilità ha avviato interventi per la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile.

- La Struttura speciale Comunicazione istituzionale ha avviato interventi di partecipazione dei comuni previsti dalla determinazione del direttore della Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale 26 luglio 2022, n. 215.

-Il Gabinetto del Presidente, per il tramite della Sezione per l'attuazione delle politiche di genere, ha realizzato i seguenti interventi:

- Il Bilancio di Genere e promozione di strumenti e prassi di gender accountability nelle PA territoriali e nelle Aziende pubbliche territoriali (ASL, ASP, Agenzie, ...) attraverso la redazione di un documento nel maggio 2024, il Bilancio di Genere 21-22 della Regione Puglia e della misura Genere

- in Comune volta finanziare gli enti che intendono dotarsi di strumenti e prassi di gender accountability.
- L'Implementazione della VIG – Valutazione dell'Impatto di Genere. Dopo una fase di indirizzo e di sperimentazione, nel corso del 2024 è stata approvata la DGR 1295 del 26/09/2024 recante indirizzi metodologico- operativi per l'avvio della fase strutturale della valutazione di impatto. La deliberazione prevede l'adozione di un processo e di uno strumento di rilevazione atto a semplificare la rilevazione dell'impatto di genere degli atti regionali ma soprattutto a collegare ad evidenze contabili la ricaduta degli interventi. In sostanza l'obiettivo della nuova fase della VIG prevede il passaggio da una valutazione meramente qualitativa (in termini di impatto diretto, indiretto e neutro) ad una quantitativa che consenta di misurare in termini economici la portata di genere di un intervento regionale. Gli effetti di tale deliberazione si dispiegheranno a partire dal gennaio 2025.
 - Elaborazione del Gender Index, in collaborazione con la Sezione Statistica della Regione Puglia. L'obiettivo è declinare il GEI e i suoi domini per la Puglia, fornendo una lettura economica e sociale degli indicatori considerati e realizzando uno strumento dinamico e interattivo utile ad evidenziare le disparità di genere presenti nel territorio regionale e a rendere più consapevoli i cittadini della loro persistenza con fine ultimo di orientare le politiche ai fini di una loro riduzione.
 - Studio di fattibilità per la redazione del Gender Equality Plan 2025-2027 della Regione Puglia, ovvero di quel documento programmatico che si propone di definire obiettivi ed azioni finalizzati a promuovere l'uguaglianza di genere nell'apparato amministrativo dell'Ente. Con il supporto della Fondazione Ipres, la Sezione per l'attuazione delle politiche di genere ha condotto nel 2024 un'attività di ricerca desk sulle esperienze delle altre Regioni ed una serie di interviste a dirigenti e referenti di alcune strutture della Regione Puglia. Le informazioni raccolte saranno elaborate entro il primo trimestre dell'anno 2025, per giungere ad una proposta di GEP che si ponga in opportuna sinergia con il PTAP elaborato a cura del CUG.

La parità di genere va intesa, infatti, non solo sotto un profilo meramente formale, di divieto o discriminazione, ma esige, in una ottica dinamica e di sviluppo, che siano poste in essere azioni positive in grado di superare le eventuali condizioni organizzative che, di fatto, precludano, ingiustificatamente, in ragione del sesso, le stesse opportunità lavorative, di conoscenza, di formazione e sviluppo.

Per questo, le strategie regionali volte a favorire le pari opportunità e l'uguaglianza di genere passano anche attraverso il Piano Triennale di Azioni Positive (PTAP), strumento tramite il quale si provvede ad individuare e pianificare le iniziative e le attività utili e necessarie per promuovere all'interno dell'Ente Regione Puglia la parità e le pari opportunità fra lavoratori e lavoratrici. Trovano spazio, nel suddetto Piano, misure volte a favorire politiche di inclusione, di conciliazione vita-lavoro, di rimozione della segregazione occupazionale orizzontale e verticale, di sostegno all'occupazione femminile. Tra le diverse misure, una particolare attenzione meritano le previsioni in materia di nomina delle commissioni di gara, rispetto alle quali – al contrario di quanto avviene per le commissioni di concorso – non esistono, ad oggi, delle norme specifiche che obblighino le Stazioni Appaltanti a tener conto di una "quota di genere" nelle nomine stesse: per tale ragione, considerata l'importanza di questa misura, l'Aggiornamento del Piano Triennale di Azioni Positive ha previsto un'indicazione specifica per la nomina delle Commissioni di gara, utile a garantire il principio della parità di genere.

Per gli elementi di dettaglio, si rinvia al "**Piano triennale di azioni positive 2023-2025 – Aggiornamento 2025**" – **Allegato A2** al presente PIAO – predisposto dal CUG della Regione Puglia, rispetto al quale la Consigliera regionale di Parità ha espresso parere favorevole in data 20/1/2025, e del quale la Sezione Personale provvede a rendere informazione alla RSU e alle organizzazioni sindacali rappresentative dell'Area Dirigenza e del Comparto.

▪ Sottosezione di programmazione – **Rischi corruttivi e trasparenza**

La prevenzione della corruzione e la trasparenza si configurano ormai quali dimensioni fondamentali del valore pubblico, inteso secondo la nozione ampia già richiamata di *“miglioramento della qualità della vita e del benessere economico, sociale, ambientale delle comunità di riferimento, degli utenti, degli stakeholders, dei destinatari di una politica o di un servizio”*, non limitato cioè agli obiettivi finanziari/monetizzabili ma comprensivo anche di quelli socio-economici e, dunque, dotato di molteplici sfaccettature che coprono varie dimensioni del vivere individuale e collettivo².

L'attuale fase storica si presenta, secondo l'efficace descrizione fornita da ANAC, come *“una stagione di forti cambiamenti dovuti alle molte riforme connesse agli impegni assunti dall'Italia con il Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)”* nella quale *“l'ingente flusso di denaro a disposizione, da una parte, e le deroghe alla legislazione ordinaria introdotte per esigenze di celerità della realizzazione di molti interventi, dall'altra, ad avviso dell'Autorità, richiedono il rafforzamento dell'integrità pubblica e la programmazione di efficaci presidi di prevenzione della corruzione per evitare che i risultati attesi con l'attuazione del PNRR siano vanificati da eventi corruttivi, con ciò senza incidere sullo sforzo volto alla semplificazione e alla velocizzazione delle procedure amministrative”*³. In tale contesto, se le attività delle Pubbliche Amministrazioni hanno come orizzonte quello del valore pubblico, le misure di prevenzione della corruzione e per la trasparenza – come una sorta di *“filo rosso”* all'interno del nuovo strumento programmatico introdotto dall'art. 6 del D.L. n. 80/2021, appunto il PIAO – risultano essenziali per conseguire tale obiettivo e per contribuire alla sua generazione e protezione mediante la riduzione del rischio di una sua erosione a causa di fenomeni corruttivi: come efficacemente sintetizzato da ANAC, infatti, la prevenzione della corruzione è al tempo stesso da un lato *“dimensione del valore pubblico”* ed all'altro *“strumento per la creazione del valore pubblico”*, avendo di per sé *“natura trasversale a tutte le attività volte alla realizzazione della missione istituzionale di una Amministrazione o Ente”*. Infatti, *“nel prevenire fenomeni di cattiva amministrazione e nel perseguire obiettivi di imparzialità e trasparenza, la prevenzione della corruzione contribuisce, cioè, a generare valore pubblico, riducendo gli sprechi e orientando correttamente l'azione amministrativa (...) Il contrasto e la prevenzione della corruzione sono funzionali alla qualità delle istituzioni e quindi presupposto per la creazione di valore pubblico anche inteso come valore riconosciuto da parte della collettività sull'attività dell'Amministrazione in termini di utilità ed efficienza”*⁴.

L'attuale programmazione della *policy* regionale in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza ha fatto propri i fondamenti della Delibera del Consiglio dell'ANAC n. 7 del 17 gennaio 2023 recante approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2022 -integrata da ultimo per la parte dei contratti pubblici con Delibera ANAC n. 605 del 19 dicembre 2023 recante l'Aggiornamento 2023 del PNA - che costituisce atto di indirizzo per tutte le Amministrazioni tenute all'adozione del PIAO/PTPCT.

Ciò premesso, attesa l'esigenza di garantire l'integrazione della programmazione in materia di anticorruzione e trasparenza all'interno della più generale pianificazione delle attività e dell'organizzazione dell'Ente Regione operata con il presente PIAO, si provvede all'inserimento – quale allegato del presente Piano – del **“Documento di programmazione delle strategie per la prevenzione della corruzione e la trasparenza della Regione Puglia” (Allegato A3)**, cui integralmente si rinvia.

▪ Sottosezione di programmazione – **Performance**

Il D.lgs. n. 150 del 27 ottobre 2009, recante *“Attuazione della Legge 4 marzo 2009, n.15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche*

²Si fa riferimento a svariate valutazioni del benessere individuale e collettivo attualmente in corso che, superando le sole valutazioni di politica macroeconomica (PIL o misurazione del reddito pro capite) ricomprendono anche altre dimensioni, quali ad esempio la sostenibilità, sia ambientale che sociale, avendo a riferimento la fiducia nella qualità delle istituzioni.

³ ANAC, *“Piano Nazionale Anticorruzione 2022 – Schema dopo la consultazione con i relativi allegati”*, p. 17.

⁴ANAC, *“Piano Nazionale Anticorruzione 2022”*, cit., p. 24.

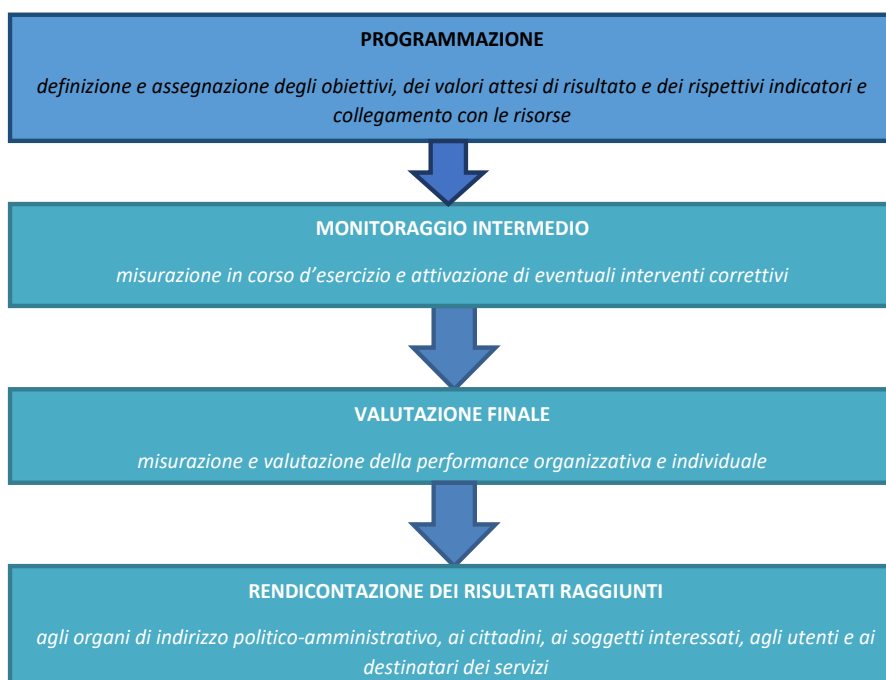
Amministrazioni” (cd. decreto Brunetta), ha introdotto specifiche forme di misurazione e valutazione delle performance delle strutture e dei dipendenti della Pubblica Amministrazione, al fine di esaltare il principio della meritocrazia e assicurare sempre più elevati standard qualitativi ed economici delle prestazioni sia dei singoli individui che delle strutture organizzative, nello svolgimento delle attività ad esse istituzionalmente assegnate.

La Regione Puglia ha adeguato il proprio ordinamento ai principi del D.lgs. 150/2009 approvando la Legge regionale n. 1 del 4 gennaio 2011, volta a promuovere:

- più alti standard quali-quantitativi delle funzioni e dei servizi assicurati dall'ente regionale;
- la valorizzazione del complesso delle risorse umane dell'ente attraverso un'adeguata remunerazione dei risultati ottenuti, in un quadro di pari opportunità;
- l'incentivazione della produttività attraverso un'adeguata valutazione del merito;
- la selettività nel riconoscimento degli incentivi economici e di carriera;
- la trasparenza di ogni fase del processo di gestione della performance organizzativa e individuale.

Ai sensi del combinato disposto dell'art. 10 del D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 e dell'art. 3 della legge regionale n. 1 del 4 gennaio 2011, la Regione Puglia fin dal 2011 redige annualmente un documento programmatico denominato “Piano della Performance”, che, oltre ad individuare gli indirizzi e gli obiettivi strategici triennali ed operativi annuali, definisce – con riferimento agli obiettivi e alle risorse – gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'Amministrazione, oltre che gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori. Il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021, nel definire il ciclo della performance, all'art. 25 ha peraltro individuato il “Piano della Performance” quale documento di integrazione tra il Programma di Governo regionale da un lato e gli Obiettivi strategici e l'assegnazione delle risorse dall'altro: tale ciclo della performance si conclude con la misurazione e valutazione della performance dell'Amministrazione, nonché con la verifica dei risultati conseguiti in relazione agli obiettivi assegnati al personale dirigenziale.

Nello schema che segue sono sintetizzate le fasi principali del ciclo della performance, come stabilite dall'art. 4, comma 2, D.lgs. n. 150/2009, modificato dal D.lgs. n. 74/2017, e come dettagliate nel Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMIVAP) della Regione Puglia (DGR n.28 del 13.01.2020):





UTILIZZO DEI SISTEMI PREMIANTI

secondo criteri di valorizzazione del merito

Come accennato nella Premessa al presente PIAO, con il D.L. n. 80 del 9.06.2021, convertito con modificazioni in L. n. 113 del 6 agosto 2021, il legislatore ha previsto per la maggior parte delle Pubbliche Amministrazioni, ivi comprese le Regioni, l'adozione, quale strumento di programmazione triennale, del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.), che ha assorbito, tra gli altri, anche il Piano delle Performance. Nello specifico, ai sensi dell'art. 6, comma 2, lett. a) del citato D.L. n. 80/2021, il P.I.A.O. definisce *“gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e i criteri direttivi di cui all'art. 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa”*.

La presente sottosezione “Performance” del PIAO dà quindi attuazione alle previsioni del citato art. 6, comma 2, lett. a) del D.L. n. 80/2021, individuando – nell'ambito delle allegate schede su **“Obiettivi di Performance (All. A4)”** – gli obiettivi strategici triennali ed gli obiettivi operativi annuali dell'Ente, con i relativi indicatori di risultato e i target necessari alla misurazione e valutazione del rendimento, assegnati alle singole Strutture organizzative di cui si compone l'Amministrazione regionale e finalizzati a concorrere al raggiungimento degli indirizzi strategici previsti nel programma di Governo regionale ed in coerenza con i contenuti del ciclo di programmazione di bilancio (DEFER).

L'elaborazione della Sottosezione Performance del P.I.A.O. attiene alla prima delle fasi innanzi rappresentate in figura, quella della programmazione, in cui gli indirizzi definiti nel Programma di governo regionale confluiscono dapprima negli Obiettivi Strategici Triennali (OBST) e, a cascata, nel piano degli Obiettivi Operativi (annuali), tutti strettamente interconnessi con gli obiettivi di bilancio indicati nei documenti programmatici di cui alla normativa economica e finanziaria applicabile alla Regione. Come si può notare infatti dalle schede di cui al richiamato All. A4 al presente PIAO, per ciascuno degli obiettivi strategici triennali è prevista – in tabella – l'indicazione tanto dell'obiettivo di valore pubblico di riferimento (ove presente), quanto dell'importo delle risorse finanziarie assegnate ai vari Centri di Responsabilità Amministrativa (CRA) sulla competenza 2025 dei capitoli di bilancio ex L.R. 31 dicembre 2024, n. 43 - *“Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027”* e collegate alla realizzazione dell'obiettivo stesso.

Ciò a denotare la forte correlazione fra PIAO, programmazione delle performance e programmazione economico-finanziaria regionale.

Tanto premesso, la programmazione degli obiettivi di performance contenuti nel presente PIAO è avvenuta – anche avvalendosi dell'interazione tra Segreteria Generale della Presidenza e Direzioni di Dipartimento – secondo i criteri e le modalità di seguito richiamate.

Gli **Obiettivi strategici triennali (OBST)** discendono direttamente dal Programma di Governo regionale e dalle priorità politiche in esso contenute. Tali obiettivi rappresentano i traguardi che l'Amministrazione si prefigge di raggiungere per realizzare con successo la propria missione e, pertanto, gli stessi presentano un elevato grado di rilevanza rispetto ai bisogni e alle attese degli osservatori qualificati, orientano l'azione della struttura organizzativa regionale nel suo complesso e richiedono una pianificazione di medio periodo (triennale). Proprio in ragione della suddetta rilevanza rispetto ai bisogni della collettività, gran parte degli OBST individuati evidenziano un diretto collegamento con gli obiettivi di valore pubblico.

Nella logica dell'albero della performance, gli obiettivi strategici rappresentano peraltro il punto di avvio per la successiva declinazione degli **Obiettivi operativi annuali (OBO)**, che costituiscono il riferimento dell'azione amministrativa in termini di miglioramento, sviluppo, qualità, innovazione delle politiche pubbliche, e la cui “misurazione” passa attraverso la definizione – come si evince dalle schede di cui al

richiamato All. A4 al presente PIAO – degli indicatori e dei risultati attesi (valori target) collegati a ciascun OBO e del relativo peso, che evidenzia in termini percentuali l'importanza e la significatività dell'obiettivo stesso. Gli OBO sono di norma presidiati dai Dirigenti responsabili delle Sezioni, con il coinvolgimento dei dirigenti di Servizio.

E' utile evidenziare che, nell'ambito della programmazione di cui al presente PIAO, ciascun OBO riporta l'indicazione della Categoria di processo e dello specifico Processo organizzativo di riferimento, al fine di consentire un'integrazione di base – all'interno del medesimo PIAO – fra la Sottosezione di programmazione "Performance" e la Sottosezione di programmazione "Rischi corruttivi e trasparenza", oltre che con le specifiche misure di prevenzione del rischio corruttivo in quest'ultima previste.

Gli Obiettivi operativi annuali - OBO2025 ricomprendono, accanto agli obiettivi "core" per materia e per settore, alcuni obiettivi di semplificazione, di digitalizzazione e finalizzati alla piena accessibilità dell'amministrazione, e volti a favorire le pari opportunità e l'equilibrio di genere.

Nello specifico:

- Gli obiettivi di semplificazione sono rivolti essenzialmente a: procedure amministrative inerenti la gestione del personale; procedure in materia di bilancio, finanze e tributi regionali, spese di funzionamento e costi dell'amministrazione; produzione normativa, con conseguente miglioramento della qualità degli atti.
- Gli obiettivi di digitalizzazione, che riguardano trasversalmente l'intera Amministrazione, prevedono interventi di rilievo particolare in alcuni settori: in ambito sanitario, ad esempio, l'innovazione tecnologica e l'informatizzazione delle procedure di tipo economico-contabile ed amministrativo rivestono un ruolo fondamentale; l'ambito della gestione del personale richiede un notevole sforzo di razionalizzazione delle procedure, che passa attraverso la relativa digitalizzazione e l'interconnessione dei principali sistemi informativi del personale regionale; percorsi mirati di transizione digitale si rendono inoltre necessari in numerosi altri settori, a partire dai settori del turismo e cultura, delle finanze (in particolare per le procedure di semplificazione nella gestione dei tributi), del trasporto pubblico locale (per il rilascio di titoli di viaggio) e della Protezione civile. I suddetti obiettivi di digitalizzazione sono strettamente connessi a quelli finalizzati alla piena accessibilità dell'Amministrazione, volti cioè a garantire che tutti gli atti e documenti siano accessibili a chiunque, utilizzabili e riutilizzabili, privi di immagini che non siano dotate di testo alternativo, leggibili da qualsiasi software, firmati digitalmente e che completino in modalità digitale il proprio iter. In tale ottica di accrescimento dell'accessibilità risulta inoltre estremamente rilevante la riduzione del 'digital divide' nell'ambito della popolazione pugliese, favorendo un accesso quanto più ampio possibile ai servizi informativi.
- Gli obiettivi per favorire le pari opportunità e l'equilibrio di genere vengono perseguiti attraverso interventi di contrasto alle discriminazioni e di conciliazione vita/lavoro/famiglia, meccanismi di distribuzione degli incarichi e delle funzioni amministrative e politiche, lotta alla violenza contro le donne, iniziative pubbliche di sensibilizzazione sul tema.

A tutte le Strutture regionali sono comunque attribuiti automaticamente due obiettivi operativi 'trasversali': il primo è riconducibile alla riduzione del rischio corruttivo e al potenziamento della trasparenza dell'attività amministrativa, in linea con l'art. 1, comma 8-bis, della L. 190/2012, che prevede che nella misurazione e valutazione della performance si tenga conto degli obiettivi connessi all'anticorruzione e trasparenza; il secondo attiene invece alla digitalizzazione degli atti e documenti amministrativi in applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale, che consente peraltro, con la progressiva digitalizzazione dei processi, anche un contestuale ridimensionamento del rischio corruttivo. Inoltre, in attuazione dell'art. 4-bis, comma 2 del d.l. n. 13 del 24 febbraio 2023, inserito in sede di conversione in L. 21 aprile 2023 n. 41, tutte le strutture regionali sono tenute a programmare obiettivi operativi orientati alla puntuale liquidazione e pagamento delle fatture commerciali relative a crediti vantati da fornitori dell'Amministrazione regionale.

Analoga logica vale per gli obiettivi programmatici e strategici di performance delle Strutture del Consiglio Regionale, rispetto alle quali – in conformità al Sistema di Misurazione e Valutazione della performance S.Mi.Va.P. (Deliberazione dell’Ufficio di Presidenza n. 263 del 28 gennaio 2020) – gli Obiettivi strategici triennali 2023-2025, aggiornati al 2025, e le relative risorse assegnate, sono state approvate con Delibera dell’Ufficio di Presidenza n. 290 del 14/1/2025. Dal suddetto documento programmatico triennale derivano poi gli Obiettivi operativi per il 2025 delle Strutture dirigenziali del Consiglio Regionale della Puglia, come approvati dall’Ufficio di Presidenza con successiva Deliberazione n. 291 del 14.01.2025. Entrambi gli atti richiamati e i relativi allegati sono pubblicati nella sezione Amministrazione Trasparente del sito del Consiglio Regionale della Puglia, al seguente link: <https://www.consiglio.puglia.it/performance/piano-della-performance>.

Per una trattazione di dettaglio, si rinvia alla Sezione “Performance” del “Documento programmatico funzionale alla adozione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Regione Puglia. Aggiornamento anno 2025– Allegato A1 al presente PIAO.

SEZIONE 3 _ ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

▪ Sottosezione di programmazione – **Struttura organizzativa**

Per quanto concerne l'assetto organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale della Puglia si rappresenta che, con D.G.R. n. 1518/2015 e con conseguente D.P.G.R. n. 443/2015, modificato e integrato più volte nel corso della X legislatura, la Regione Puglia si è dotata di un sistema organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale, denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA", che rispondeva alla necessità di demarcare in modo netto la separazione fra politica e amministrazione attraverso la ridefinizione degli ambiti di intervento affidati rispettivamente agli organi di indirizzo politico e alla dirigenza, creando grandi Dipartimenti e Strutture di integrazione e raccordo, riducendo il numero complessivo di strutture dirigenziali, e, più in generale, migliorando la funzionalità in termini di efficienza, efficacia ed economicità dell'assetto organizzativo regionale rispetto ai compiti e ai programmi di attività perseguiti dall'Amministrazione. In tale prospettiva, nell'ambito della Giunta Regionale, accanto alle Strutture di supporto alle attività della Presidenza (Gabinetto e Segreteria Generale) e della Giunta (Segretariato Generale) sono stati istituiti sei Dipartimenti quali massime strutture direzionali di attuazione delle politiche della Regione, con macro-funzioni di coordinamento e di governo delle materie di competenza. All'interno di ciascun Dipartimento sono state individuate le Sezioni, preposte alla gestione coordinata di un insieme ampio ed omogeneo di servizi o processi amministrativo-produttivi, alla programmazione operativa, ai controlli di efficienza e di qualità su specifici processi, alla gestione e controllo della spesa. Le Sezioni, a loro volta, sono state strutturate in articolazioni interne denominate Servizi, specializzate nella gestione integrata di attività o processi amministrativo-produttivi fra loro interdipendenti e caratterizzati da elevata responsabilità di prodotto e di risultato. In alcuni casi specifici, alle predette strutture sono state affiancate strutture dirigenziali di staff, con ruoli di tipo straordinario, e strutture dirigenziali di progetto, volte a favorire sviluppi progettuali da realizzare precipuamente nell'ambito delle Agenzie regionali.

L'avvio della XI legislatura è stato segnato poi da una rivisitazione del modello MAIA, pur mantenendo i principi e criteri ispiratori del modello precedente, con lo scopo di superarne talune criticità organizzative quali la complessità di strutturazione dei Dipartimenti con aree tematiche di competenza estremamente vaste, alcuni potenziali limiti di raccordo fra Strutture dipartimentali ed Assessorati di riferimento, la necessità di maggior coordinamento per l'attuazione delle politiche regionali, una suddivisione non chiara delle competenze tra Strutture di Coordinamento, Strutture speciali e Autorità di gestione. Si è pertanto addivenuti, con D.G.R. n. 1974 del 7 dicembre 2020 e successivo D.P.G.R. n. 22 del 22 gennaio 2021, all'approvazione del nuovo Modello Organizzativo regionale denominato "MAIA 2.0", che rappresenta – sebbene integrato con svariate successive integrazioni e modificazioni – l'attuale riferimento in materia.

Nel nuovo modello organizzativo, al fine di assicurare un miglior coordinamento delle strutture ambidestre con i dieci Assessorati in cui si articola la Giunta regionale, le aree tematiche di azione sono state ridefinite nel complessivo numero di dieci, come di seguito elencate: Bilancio, finanze, affari generali, infrastrutture, rischio sismico, risorse idriche; Personale, organizzazione, contenzioso amministrativo; Sviluppo economico, innovazione, energia, internazionalizzazione delle imprese, politiche giovanili, competitività, attività economiche artigianali e commerciali; Politiche del lavoro, scuola, istruzione, università, formazione professionale; Ambiente, paesaggio, qualità urbana, rifiuti, bonifiche, urbanistica, vigilanza ambientale, politiche abitative; Mobilità; Turismo, economia della cultura e valorizzazione del territorio; Agricoltura, sviluppo rurale e ambientale, caccia e pesca; Promozione della salute e del benessere animale; Welfare.

Per ciascuna delle suddette aree tematiche è stato istituito un Dipartimento⁵, che fa riferimento all'Assessore che esercita le deleghe nelle materie di competenza della struttura direzionale.

⁵ I Dipartimenti previsti dal nuovo Modello "MAIA 2.0" sono: Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture; Dipartimento Personale e Organizzazione; Dipartimento Sviluppo Economico; Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione; Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana; Dipartimento Mobilità; Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio; Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale; Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale; Dipartimento Welfare.

Un'importante novità nell'assetto dipartimentale si è avuta inoltre con l'istituzione, con D.G.R. n. 1413 del 17 ottobre 2022, di una nuova struttura dipartimentale denominata "Protezione Civile e Gestione delle Emergenze", preposta alla gestione e al coordinamento, attraverso un modello organizzativo snello ed efficiente, dei compiti specifici assegnati dal governo centrale e regionale nella *governance* dei vari contesti di natura emergenziale legati al territorio che necessitano di una risposta tempestiva.

Altra novità di rilievo nell'organizzazione dell'Ente Regione – considerato che la Puglia risulta beneficiaria di risorse complessive nell'ambito del PNRR per un importo superiore ai 6 miliardi di euro – si è avuta con l'istituzione, tramite D.G.R. n. 1211 del 12 agosto 2022, di una Struttura di progetto denominata "Monitoraggio dell'attuazione regionale del Piano Nazionale di ripresa e resilienza". Tale Struttura, originariamente incardinata nella Struttura speciale Autorità di Gestione del POR, con successivo D.P.G.R. n. 104 del 17.3.2023 è stata trasformata in Struttura Speciale, equiparata a Sezione di Dipartimento ed incardinata nell'ambito del Gabinetto del Presidente, con le seguenti funzioni: cura e coordina le azioni per il monitoraggio dell'attuazione nella Regione del PNRR e del PNC, interfacciandosi con le diverse strutture europee, nazionali, regionali e locali competenti nonché quelle comunque insistenti sul territorio, al fine di monitorare, in particolare, i progetti di diretta attuazione regionale; raccoglie presso gli enti pubblici ed i soggetti collettivi le informazioni sugli interventi finanziati di cui sono beneficiari e sullo stato di attuazione degli stessi; utilizza un sistema informativo di raccolta dei dati relativi, funzionale alla elaborazione di un report periodico sullo stato di avanzamento dei progetti finanziati a valere sul PNRR e del PNC, localizzati sul territorio regionale indipendentemente dalle caratteristiche istituzionali dei soggetti attuatori pubblici e privati avvalendosi di sistemi informativi disponibili, ivi compreso la banca dati BDAP.

Alla Struttura di Progetto di cui innanzi si è recentemente aggiunta, per quanto attiene al sistema dei controlli del PNRR, la Struttura speciale "Audit e Coordinamento Controlli Fondi Europei", istituita con D.P.G.R. 17 dicembre 2024, n. 538 alle dirette dipendenze della Segreteria Generale della Presidenza, che dovrà occuparsi, tra le altre funzioni, di coordinare e supervisionare le attività di controllo relative ai progetti a valere sul PNRR del soggetto attuatore Regione Puglia, svolte dalle Sezioni competenti per materia.

Inoltre, con D.G.R. n. 282 del 14 marzo 2024, si è provveduto all'istituzione del nuovo Dipartimento per la Transizione digitale con il compito di governare e presiedere le politiche in materia di I.C.T. della Regione Puglia.

Nell'ambito del nuovo assetto organizzativo, alcune Strutture mantengono sedi decentrate sul territorio nazionale ed europeo, nonché sedi periferiche dislocate sul territorio regionale, che esercitano specifiche funzioni. In particolare:

- la Direzione Amministrativa del Gabinetto ha una sede a Roma, che cura le attività espletate presso la Delegazione Romana di rappresentanza, svolgendo le funzioni di natura tecnica ed amministrativa per il supporto e l'assistenza al Presidente, al Capo di Gabinetto, ai titolari di incarichi politici e ai Dirigenti regionali per le attività istituzionali svolte a Roma;
- la Direzione Amministrativa del Gabinetto ha anche una sede a Bruxelles, che garantisce supporto al Presidente, alla Giunta, al Consiglio, ai Dipartimenti regionali, alle Agenzie e alle Società controllate regionali nei rapporti con le istituzioni europee, e svolge un ruolo di coordinamento delle attività di partecipazione della Regione Puglia alla fase ascendente del diritto e delle politiche UE (L. 234/2012 e L.R. 24/2011) nonché di supporto al Gabinetto di Presidenza ed ai Dipartimenti regionali sul tema procedure di infrazione e aiuti di stato;
- la Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali, afferente al Dipartimento Agricoltura, è dotata di Servizi dislocati nelle diverse province pugliesi che si occupano dell'attuazione a livello territoriale delle funzioni della Sezione di competenza;
- la Sezione Contenzioso Amministrativo, afferente al Dipartimento Personale, ha uffici dislocati nelle città di Foggia (Servizio Contenzioso Puglia Settentrionale) e Lecce (Servizio Contenzioso Puglia Meridionale) che assicurano il supporto alla Direzione della Sezione verso l'Autorità giudiziaria, gli Uffici ispettivi e la Polizia giudiziaria e amministrativa nei vari ambiti territoriali e gestiscono la rappresentanza in giudizio della Regione nelle sedi decentrate.

Il modello organizzativo MAIA 2.0, inoltre, ha confermato o introdotto *ex novo* alcune Strutture di integrazione e coordinamento, di seguito richiamate: il Coordinamento dei Dipartimenti, che cura

l'unitarietà dell'azione amministrativa dell'Ente e l'attuazione dei Programmi Operativi Regionali, operando attraverso direttive per orientare l'azione amministrativa di tutte le strutture di direzione della Regione; la Conferenza delle Sezioni, che esercita le medesime funzioni del Coordinamento dei Dipartimenti, ma a livello di strutture organizzative di 2° livello (Sezioni); il Management Board, con il compito di supportare il Presidente nelle scelte relative a tematiche di innovazione e cambiamento di interesse strategico regionale, definendo e attribuendo alle Agenzie Regionali obiettivi strategici di durata pluriennale, anche coinvolgendo più Agenzie ciascuna per la parte corrispondente al relativo mandato istituzionale.

A tale articolazione organizzativa si è affiancata, successivamente giusta D.P.G.R. n. 177 del 23 aprile 2024, un'ulteriore figura assessorile con espressa delega – fra le altre – alla legalità, che per la relativa funzione svolge un ruolo trasversale rispetto ai vari Dipartimenti.

All'assetto organizzativo innanzi descritto si affianca l'organizzazione del Consiglio Regionale, che, nell'esercizio delle sue funzioni, ha piena autonomia organizzativa, funzionale e contabile nell'ambito dello stanziamento del bilancio regionale, così come previsto dalla Legge regionale n. 6 del 21 marzo 2007.

Si sono succeduti, negli anni, diversi atti organizzativi che hanno progressivamente valorizzato l'autonomia del Consiglio, per giungere infine all'adozione del "*Regolamento di Organizzazione del Consiglio Regionale della Puglia*" – approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 39 del 20 aprile 2016, modificato con Deliberazioni n. 214/2019 e n. 305/2020, fino alla recente adozione del relativo testo coordinato adottato con Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 17/2021e modificato con Deliberazione n. 61/2021– che ha dato concreta attuazione all'autonomia organizzativa, funzionale e contabile del Consiglio regionale con lo scopo di migliorare i relativi processi decisionali in termini di efficienza e tempestività dell'azione amministrativa.

L'assetto organizzativo del Consiglio Regionale, in uno con il relativo organigramma e funzionigramma, è dettagliatamente descritto nella sezione "Scheda anagrafica dell'Amministrazione" del Documento programmatico funzionale alla adozione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Regione Puglia. Aggiornamento anno 2025", adottato con Delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 292 del 14/1/2025 e successivamente integrato con Delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 295 del 28.01.2025, Allegato A1 al presente PIAO, cui si rinvia.

▪ **Sottosezione di programmazione – Organizzazione del lavoro agile**

La scelta organizzativo-gestionale dell'Amministrazione regionale di fare ricorso all'istituto del lavoro agile, effettuata per la prima volta in occasione dell'emergenza pandemica del 2020, è stata riproposta all'interno delle Strutture della Giunta Regionale anche dopo la conclusione della fase emergenziale, rimodulandola per inserirla all'interno di un progetto di più ampio respiro di innovazione organizzativa e tecnologica. In questa prospettiva, l'istituto è stato valorizzato come strumento di organizzazione del lavoro che, in quanto fondato sull'orientamento ai risultati, e sull'autonomia e responsabilità dei lavoratori, risulta in grado di rispondere più efficacemente agli stimoli che provengono dall'evoluzione tecnologica, sotto la spinta dei processi di digitalizzazione e dematerializzazione, programmati e in corso di realizzazione anche nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), nonché di perseguire obiettivi di sostenibilità ambientale, economica e sociale soprattutto attraverso una ridefinizione del bilanciamento dei tempi di vita e tempi di lavoro. Peraltro, i risultati del lavoro agile già apprezzati in termini di economicità ed efficienza dell'azione amministrativa hanno evidenziato come tale forma di organizzazione flessibile della esecuzione del lavoro possa costituire una leva importante anche per il rafforzamento della capacità amministrativa, funzionale alla realizzazione degli obiettivi di valore pubblico.

Nel corso del 2024, in particolare, ha trovato applicazione a pieno regime la nuova disciplina del lavoro a distanza, già adottata con **Deliberazione di Giunta regionale n. 1331 del 28 settembre 2023** (https://burp.regione.puglia.it/documents/20135/2207674/DEL_1331_2023.pdf/42a31847-6b84-0468-f623-989bff4bf44f?t=1696262333565), in attuazione delle disposizioni contenute all'interno del Titolo VI del C.C.N.L. relativo al personale del comparto Funzioni Locali sottoscritto in data 16 novembre 2022, che definiscono una serie di principi e criteri direttivi comuni, demandando all'autonomia delle singole

Amministrazioni l'adozione di una specifica disciplina che regolamenti il funzionamento dell'istituto del lavoro agile e del lavoro da remoto. Data la genesi contrattuale della predetta disciplina (CCNL personale comparto Funzioni Locali), l'ambito di applicazione soggettivo è stato individuato dalla citata deliberazione della Giunta regionale n. 1331/2023 nel solo personale di comparto.

Rispetto alle pregresse esperienze di lavoro agile maturate all'interno dell'Amministrazione regionale, la nuova disciplina ha inteso ampliare gli spazi di flessibilità nella gestione delle coordinate spazio-temporali di svolgimento della prestazione lavorativa, puntando sul rafforzamento della capacità organizzativa, dell'autonomia gestionale ed esecutiva, di un'adeguata flessibilità, nonché su un livello crescente di responsabilizzazione da parte del lavoratore. Tali condizioni, infatti, rappresentano uno dei presupposti abilitanti ai fini dell'attivazione del lavoro agile, unitamente all'attuazione di una serie di misure digitali e formative che concorrono alla realizzazione delle prime.

A tal fine:

- Con specifico riferimento alle misure digitali messe in campo, l'Amministrazione, oltre a continuare a garantire alla generalità dei lavoratori che svolgono la prestazione lavorativa a distanza l'utilizzo della VPN per l'accesso ai sistemi regionali, ha introdotto il nuovo sistema per la protocollazione remota denominato *KOSMOS*, ha assicurato l'archiviazione in *cloud* per la condivisione dei documenti, nonché la fruizione delle banche dati regionali e nazionali condivise e la titolarità della firma digitale per tutto il personale di comparto inquadrato nell'Area degli istruttori e nell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione. Sono stati, inoltre, messi a disposizione del personale richiedente ulteriori laptop in numero pari a 91, in aggiunta ai 532 già distribuiti a partire dal 2020.
- Sul versante delle misure formative, è stata estesa a tutto il personale la possibilità di partecipare al progetto denominato "*Competenze digitali*", organizzato dal Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e contenente un'offerta formativa personalizzata, diversificata e articolata per aree di competenze e, all'interno di ciascuna area, strutturata per competenze e relativi livelli di apprendimento. Nel corso dell'anno 2024, in media il 55 per cento dei dipendenti regionali ha ultimato i 13 percorsi formativi che compongono la macroarea delle competenze digitali ad un livello avanzato, superando, quindi, positivamente sia il corso di livello base che di livello intermedio. Tale percentuale conferma la crescente e diffusa necessità, avvertita dal personale, di rafforzare le conoscenze e competenze digitali al fine di partecipare attivamente al processo di trasformazione digitale della pubblica Amministrazione in una prospettiva di promozione di una cultura condivisa e aperta all'innovazione digitale e al cambiamento.

Per il personale di qualifica dirigenziale, invece, a seguito della conclusione della fase post emergenziale, è stato temporaneamente sospeso il ricorso al lavoro agile nelle more della introduzione della relativa disciplina da parte del Contratto collettivo nazionale applicabile. Recentemente, in sede di sottoscrizione del C.C.N.L. relativo al personale dell'Area Funzioni Locali in data 16 luglio 2024, è stata introdotta una specifica disciplina dell'istituto in parola, individuato quale possibile modalità di svolgimento della prestazione lavorativa "*finalizzata a conseguire il miglioramento dei servizi pubblici e l'innovazione organizzativa garantendo, al contempo, l'equilibrio tra tempi di vita e tempi di lavoro*" (art. 11). Anche in tal caso, il contratto collettivo definisce la base normativa comune, rinviando, ancora una volta, all'autonomia normativa e organizzativa delle singole Amministrazioni la definizione della disciplina di dettaglio.

A tal fine, l'Amministrazione regionale ha attivato la procedura per il coinvolgimento dell'Organismo paritetico per l'innovazione, istituito con deliberazione della Giunta regionale n. 4 del 18 gennaio 2023, quale "*sede in cui si attivano stabilmente relazioni aperte e collaborative su attività aventi un impatto sull'organizzazione, innovazione anche tecnologica, miglioramento dei servizi, promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo, anche con riferimento al lavoro agile*", come espressamente previsto dall'art. 6 del sopra richiamato C.C.N.L.. All'esito dei lavori del predetto Organismo, sarà avviata la successiva relazione sindacale prescritta dall'art. 34, comma 1, lett. g) del sopra richiamato C.C.N.L. Area Funzioni Locali per la definizione dei "*criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile, i criteri generali per l'individuazione dei processi e delle attività di lavoro, con riferimento al lavoro agile, nonché i criteri di priorità per l'accesso allo stesso*".

In conseguenza della delimitazione dell'ambito soggettivo di applicazione della disciplina regionale del lavoro agile, nel corso del 2024 il **monitoraggio dello stato di implementazione** della suddetta modalità flessibile di svolgimento della prestazione ed il confronto con i dati relativi alla precedente annualità ha riguardato esclusivamente il personale di comparto assegnato alle Strutture della Giunta Regionale. Ai fini della misurazione, sono stati confermati gli specifici indicatori quantitativi già applicati nelle precedenti annualità, quali la percentuale di lavoratori agili rispetto al personale in servizio, la percentuale di giornate di lavoro prestate in modalità agile rispetto alle giornate complessivamente lavorate e il grado di impiego del personale, calcolato in termini di rapporto tra il numero di ore effettivamente lavorate ed il numero di ore previsto da contratto, al netto delle assenze di qualsiasi tipologia (ad es.: ore di malattia, aspettative, maternità, legge n. 104/1992, etc.).

Tabella 1

PERSONALE DI COMPARTO IN LAVORO AGILE			
Periodo di riferimento	Percentuale media lavoratori in agile in rapporto ai lavoratori in servizio	Percentuale media lavoratrici in agile in rapporto alle lavoratrici in servizio	Percentuale media complessiva lavoratori in agile in rapporto ai lavoratori in servizio
1 ^a gennaio – 30 novembre 2023	44,97%	63,75%	52,54%
1 ^a gennaio – 30 novembre 2024	45,04%	60,07%	51,24%

Tabella 2

ATTIVITA' PRESTATI IN MODALITA' AGILE DAL PERSONALE DI COMPARTO			
Periodo di riferimento	Percentuale media giornate lavorate in modalità agile rispetto alle giornate complessivamente lavorate – Uomini	Percentuale media giornate lavorate in modalità agile rispetto alle giornate complessivamente lavorate – Donne	Percentuale media giornate lavorate in modalità agile rispetto alle giornate complessivamente lavorate da tutto il personale
1 ^a gennaio – 30 novembre 2023	16,18%	23,69%	19,52%
1 ^a gennaio – 30 novembre 2024	15,01%	20,55%	17,58%

Tabella 3

PERSONALE DI COMPARTO			
Periodo di riferimento	Rapporto tra ore effettivamente lavorate e ore previste da contratto		
	Uomini	Donne	Totale
1 ^a gennaio – 30 novembre 2023	83,62%	82,31%	83,03%
1 ^a gennaio – 30 novembre 2024	82,54%	80,91%	81,78%

Come emerge dalle percentuali riportate nella *Tabella 1*, si registra, in termini complessivi, una lievissima flessione nell'accesso al lavoro agile, ampiamente giustificata da un apprezzabile incremento del numero di neoassunti nel 2024, pari ad oltre il 19% dei dipendenti mediamente in servizio nel 2023; per i suddetti lavoratori, come noto, è previsto di norma un periodo di prova che ha durata pari a due mesi per gli operatori esperti e pari a sei mesi per gli istruttori ed i funzionari. Occorre, infatti, considerare che, pur non sussistendo un divieto di accesso al lavoro agile per i dipendenti in periodo di prova, tuttavia, il ricorso all'istituto è subordinato alla valutazione, da parte del dirigente di afferenza, del possesso "di un'adeguata capacità organizzativa, di un'adeguata autonomia gestionale e di un'adeguata flessibilità", che costituiscono, ai sensi della vigente disciplina regionale, condizioni abilitanti imprescindibili. Tale

considerazione giustifica, altresì, la riduzione percentuale media delle lavoratrici in agile in rapporto alle lavoratrici in servizio, in quanto il numero di lavoratrici neoassunte è significativamente superiore a quello dei lavoratori neoassunti.

Le percentuali riportate nella Tabella 1 e quanto innanzi evidenziato giustificano, infine, la lieve flessione delle percentuali relative alla media delle giornate lavorate in agile rispetto a quella delle giornate complessivamente lavorate, come indicate all'interno della Tabella 2, nonché la lieve riduzione del grado di impiego del personale, espressa nella Tabella 3. Si tratta, tuttavia di valori percentuali che, al netto dell'incidenza del personale neoassunto, come sopra argomentato, confermano, comunque, un trend positivo nel ricorso al lavoro agile e un impiego più efficiente dei lavoratori.

Per quanto attiene, infine, agli **indicatori di performance organizzativa**, nelle more della rilevazione, anche da parte delle singole Strutture dei valori (*outcome*) relativi agli indicatori previsti dal "*Piano integrato di attività ed organizzazione (P.I.A.O.) della Regione Puglia 2023-2025 – Aggiornamento annualità 2024*", è stato possibile riscontrare quanto segue:

- in termini di efficienza produttiva, è stato confermato nell'anno 2024 il pieno rispetto dei tempi di pagamento delle fatture ai sensi dell'art. 1, comma 859 e seguenti, della legge 30 dicembre 2018, n. 145; in particolare, dai dati definitivi al 30 settembre 2024, risulta che l'indicatore di ritardo medio ha un risultato di - 11,97 giorni e quello del tempo medio di pagamento di 21,45 giorni;
- in termini di economicità, verificata attraverso la valutazione degli elementi economici e patrimoniali, i dati disponibili fanno registrare, innanzi tutto, per l'intero anno 2024 una riduzione rispetto al 2023 dei costi complessivi di cancelleria e carta superiore al 50 per cento, tenuto conto di quanto ordinato e pagato come scorta di magazzino. Per quanto concerne, i costi relativi ai buoni pasto, il cui riconoscimento non è previsto nelle giornate di lavoro agile, si evidenzia un lievissimo incremento dell'utilizzo medio pro-capite riconducibile direttamente alla presenza di personale neoassunto nel corso del 2024, che, come già rappresentato, non è generalmente autorizzato durante il periodo di prova allo svolgimento della prestazione in modalità agile. Con riferimento, infine, ai primi undici mesi del 2024, si evidenzia, rispetto al medesimo periodo del 2023, un'apprezzabile riduzione dei costi per lavoro straordinario per effetto di una flessione della media pro capite del ricorso a tale istituto che, come noto, ai sensi della vigente disciplina contrattuale, non è applicabile laddove la prestazione lavorativa sia svolta in modalità agile.

Gli ulteriori indicatori saranno oggetto di rendicontazione in apposita sezione della Relazione annuale della *performance*.

Per quanto attiene, infine, all'ulteriore modalità di lavoro a distanza rappresentata dal lavoro da remoto, nel corso del 2024 il ricorso all'istituto è stato estremamente ridotto, a conferma di una netta prevalenza del lavoro agile che, in quanto caratterizzato dalla flessibilità nella gestione delle coordinate spazio-temporali di esecuzione della prestazione, risponde più efficacemente sia ad esigenze di conciliazione vita-lavoro dei lavoratori sia ad un modello più dinamico di organizzazione del lavoro che guarda al raggiungimento degli obiettivi fissati piuttosto che alla misurazione del tempo di lavoro.

Tanto premesso e alla luce delle evidenze registrate nel corso del 2024, come innanzi sintetizzate, si riportano di seguito le 3 dimensioni di analisi del lavoro agile connesse ad indicatori di misurazione/performance/impatto cui fare ricorso per il 2025:

- **Dimensione 1 – Condizioni abilitanti del lavoro agile** (presupposti che aumentano la probabilità di successo di una determinata misura organizzativa);
- **Dimensione 2 – Implementazione del lavoro agile** (percentuale di dipendenti che svolgono la prestazione in modalità di lavoro agile);
- **Dimensione 3 – Performance organizzativa** (indicatori di economicità, di efficienza e di efficacia).

DIMENSIONE 1: CONDIZIONI ABILITANTI DEL LAVORO AGILE		
MISURE	INDICATORI	TARGET
MISURE ORGANIZZATIVE	- Introduzione della disciplina del lavoro agile applicabile al personale con qualifica dirigenziale in attuazione del C.C.N.L. Area Funzioni Locali 16/07/2024	Si/No
	- Aggiornamento della disciplina del lavoro agile applicabile a personale di comparto ove richiesto dal prossimo C.C.N.L. Funzioni Locali Triennio 2022/2024	Si/No
	- Reportistica lavoro agile per il personale di comparto	100% dei lavoratori agili
	- Note e circolari per l'utilizzo della strumentazione ICT e la diffusione di buone prassi	Si/No
MISURE DIGITALI	- Numero laptop forniti in luogo delle postazioni fisse	Incremento del numero rispetto all'anno precedente
	- Percentuale VPN per l'accesso ai sistemi regionali	100% dei lavoratori agili per i quali è effettuata richiesta
	- Percentuale sistemi di archiviazione e condivisione digitale di documenti resi disponibili ai dipendenti regionali	100% dei lavoratori agili
	- Disponibilità di caselle PEC/REM a livello di singola Sezione/Struttura equiparata	Si/No
	- Percentuale disponibilità firma digitale	100% dei lavoratori agili inquadrati nell'Area degli Istruttori e nell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione, nonché di qualifica dirigenziale
	- Percentuale banche dati regionali consultabili da remoto sul totale di quelle presenti	100%
MISURE FORMATIVE	- Sviluppo delle competenze direzionali: corsi di formazione diretti al rafforzamento delle competenze direzionali in materia di lavoro agile e di programmazione e coordinamento del lavoro organizzato per obiettivi e/o per progetti e/o per processi	Si/No
	- Sviluppo delle competenze organizzative: corsi di formazione relativi allo sviluppo di nuove soft skills per l'auto-organizzazione del lavoro con particolare riferimento all'organizzazione del lavoro per obiettivi e/o per progetti e/o per processi, nonché per la realizzazione di forme più efficienti di cooperazione a distanza tra colleghi e per l'utilizzo di modalità più efficaci di interazione a distanza con gli utenti	Si/No
	- Sviluppo delle competenze digitali: corsi di formazione relativi allo sviluppo ed aggiornamento delle competenze digitali, con particolare riferimento alla formazione sulla accessibilità documentale e digitale, sulla cybersecurity e sulle tecnologie ICT, nonché formazione specialistica per l'Ufficio Transizione Digitale ed eventuali ulteriori figure regionali di supporto al predetto Ufficio	Si/No

DIMENSIONE 2: IMPLEMENTAZIONE DEL LAVORO AGILE		
INDICATORI		TARGET
INDICATORI QUANTITATIVI	- percentuale lavoratori agili effettivi nel comparto - accesso al lavoro agile personale nell'Area Dirigenza - percentuale giornate lavoro agile personale di comparto - percentuale giornate lavoro agile personale Area Dirigenza - percentuale grado di impiego del personale in agile nel Comparto - percentuale grado di impiego del personale in agile Area Dirigenza	Incremento Si/No Incremento Incremento Incremento Incremento
INDICATORI QUALITATIVI	- Impatto sociale Livello di soddisfazione del personale che svolge lavoro agile con particolare riferimento al miglioramento delle forme di conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro e riduzione dei tempi di spostamento per raggiungere il luogo di lavoro - Impatto ambientale Riduzione dell'uso dell'automobile per il raggiungimento della sede di lavoro da parte dei lavoratori agili	4/6 Riduzione del tempo trascorso in auto rispetto all'anno precedente

DIMENSIONE 3: PERFORMANCE ORGANIZZATIVA DEL LAVORO AGILE			
DIMENSIONI		INDICATORI DI PERFORMANCE	TARGET
EFFICIENZA	Produttiva	Aumento della produttività Riduzione delle assenze dei lavoratori agili	Si/No
		Rispetto dei tempi di pagamento delle fatture normativamente previsto	Si/No
EFFICACIA	Quantitativa	Quantità erogata Incremento numero di servizi erogati attraverso soluzioni digitali/totale servizi erogati;	Si/No
		Incremento del numero di banche dati attivate su API Puglia(https://oros-git.regione.puglia.it/api-puglia/docs)	Si/No
ECONOMICITÀ	Aspetti economici/ Patrimoniali	Riduzione dei costi (es. utenze, straordinario, buoni pasto, cancelleria, etc.)	Si/No

Come innanzi evidenziato, alla fase di programmazione anche per il 2025 si affianca una fase fondamentale di **monitoraggio degli impatti del lavoro agile** attraverso l'applicazione degli indicatori sopra descritti che, soprattutto con riferimento alla dimensione della *performance organizzativa del lavoro agile*, richiede il coinvolgimento di tutte le Strutture presso le quali è attivato il predetto istituto.

OBIETTIVI DI MONITORAGGIO	
	FASE
	Target2025
Dimensione 1 - Condizioni abilitanti	X
Dimensione 2 - Implementazione	X
Dimensione 3- Performance organizzativa	X

I risultati misurati rispetto al livello programmato saranno rendicontati in apposita sezione della Relazione annuale della *performance* e costituiranno punto di riferimento per la programmazione triennale successiva.

Per l'organizzazione del lavoro agile nell'ambito delle Strutture del Consiglio Regionale si rinvia integralmente alla sezione "Organizzazione del lavoro agile" del "Documento programmatico funzionale alla

adozione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Regione Puglia. Aggiornamento anno 2025” – Allegato A1 al presente PIAO.

▪ **Sottosezione di programmazione – Piano triennale dei fabbisogni di personale**

La **programmazione annuale e triennale del fabbisogno di personale della Regione Puglia** – recepita integralmente all’interno del presente PIAO in applicazione del D.P.R. 24 giugno 2022, n. 81 recante *“Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione”* – è illustrata nel dettaglio nel documento, allegato al presente Piano, ad oggetto **“Piano triennale dei fabbisogni di personale” (Allegato A5).**

La programmazione strategica delle risorse umane tenderà nel tempo ad integrarsi in modo sempre più stretto con gli altri ambiti di programmazione presenti nel PIAO, garantendo un’allocazione del personale che segua le priorità strategiche regionali e che, sempre in ragione del perseguimento degli obiettivi strategici e di valore pubblico dell’Ente individuati nel PIAO, possa essere misurata in termini di modifica della distribuzione del personale fra servizi/settori/aree e modifica del personale in termini di livello/inquadramento. Di estrema rilevanza ai fini di tale evoluzione risulterà anche la revisione dei carichi di lavoro connessi ai processi organizzativi posti in capo alle singole Strutture, che potrà rappresentare un ulteriore livello di analisi organizzativa sia per processo che per Struttura e fornire in tal senso utili indicazioni per orientare l’allocazione del personale.

Ciò consentirà una strategia di copertura del fabbisogno sempre più efficace nel tempo e sempre più funzionale al miglioramento continuo dei servizi erogati dall’Amministrazione nei confronti degli *stakeholders* esterni.

La formazione del personale

Premessa e riferimenti normativi_

In linea di continuità con quanto definito per l’intero triennio, anche per il 2025 la Regione Puglia è impegnata a progettare e realizzare politiche di sviluppo e valorizzazione delle competenze e della professionalità del personale, che hanno come disegno finale non solo favorire l’incremento dell’efficacia e dell’efficienza operativa, ma anche favorire il cambiamento culturale, in coerenza con il contesto di riferimento, attraverso l’analisi della programmazione strategica del governo regionale, per contribuire alla realizzazione degli obiettivi, a partire da quelli connessi alla creazione di valore pubblico, di cui alla Sottosezione di programmazione Valore Pubblico del presente Piano, al miglioramento dei servizi erogati a cittadini ed imprese e per affrontare le sfide dell’attuale contesto socio-economico.

In particolare negli ultimi anni, infatti, il valore della formazione ha assunto una rilevanza sempre più strategica per sostenere il cambiamento delle organizzazioni, supportare la definizione di nuovi servizi, processi, modalità di lavoro, favorire flessibilità organizzativa e capacità di risposta ai cittadini, individuare gli strumenti di lavoro idonei, tenuto conto dell’evoluzione del contesto economico, sociale e culturale in cui si trovano ad operare le Pubbliche Amministrazioni.

La formazione del personale risponde infatti principalmente alle esigenze di:

- valorizzazione del personale, inteso anche come fattore di crescita e innovazione;
- miglioramento della qualità dei processi organizzativi e di lavoro dell’ente.

La programmazione e gestione delle attività formative da parte della Sezione Organizzazione e Formazione del Personale tiene conto inoltre delle numerose disposizioni normative che negli anni sono state emanate per favorire la predisposizione di piani mirati allo sviluppo delle risorse umane oltre a quanto previsto dal Titolo IV, cap. V del CCNL Enti Locali 2019 – 2021, del 16 Novembre 2022, tra le quali:

- D.Lgs. 165/2001, art. 1, comma 1, lettera c), che prevede la “migliore utilizzazione delle risorse umane nelle pubbliche amministrazioni, curando la formazione e lo sviluppo professionale dei dipendenti”;
- Artt. 54, 55 e 56 del CCNL del personale degli Enti locali del 16 novembre 2022, i quali fissano le linee guida generali in materia di formazione, intesa come metodo permanente volto ad assicurare il costante

- aggiornamento delle competenze professionali e tecniche e il suo ruolo primario nelle strategie di cambiamento dirette a conseguire una maggiore qualità ed efficacia dell'attività delle amministrazioni;
- Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, successivamente modificato e integrato (D.lgs. n. 179/2016; D.lgs. n. 217/2017), il quale all'art. 13 "Formazione informatica dei dipendenti pubblici" prevede che:
 - le pubbliche amministrazioni, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili, attuino politiche di reclutamento e formazione del personale finalizzate alla conoscenza e all'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché dei temi relativi all'accessibilità e alle tecnologie assistive, ai sensi dell'articolo 8 della legge 9 gennaio 2004, n. 4.
 - le politiche di formazione di cui al comma 1 sono altresì volte allo sviluppo delle competenze tecnologiche, di informatica giuridica e manageriali dei dirigenti, per la transizione alla modalità operativa digitale;
 - Direttiva del Ministro per la pubblica amministrazione del 23 marzo 2023 in ordine alla piattaforma Syllabus: "*Pianificazione della formazione e sviluppo delle competenze funzionali alla transizione digitale, ecologica e amministrativa promosse dal Piano di Ripresa e Resilienza*";
 - Direttiva del Ministro della Pubblica Amministrazione del 28 novembre 2023 avente ad oggetto: "Prime indicazioni operative in materia sulla misurazione e di valutazione della performance individuale";
 - Direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 16 gennaio 2024 recante "Valorizzazione delle persone e produzione di valore pubblico attraverso la formazione. Principi, obiettivi e strumenti"

La centralità della formazione del personale all'interno della Pubblica Amministrazione viene rimarcata inoltre nel Piano strategico per la valorizzazione e lo sviluppo del capitale umano della pubblica amministrazione "*Ri-formare la PA. Persone qualificate per qualificare il Paese*", adottato dal Ministro per la Pubblica Amministrazione il 10 gennaio 2022. In particolare, il suddetto Piano strategico pone l'attenzione sullo sviluppo di un set di competenze comuni a tutti i dipendenti delle Amministrazioni pubbliche, a partire da quelle digitali, definite come le competenze fondamentali affinché ciascun dipendente comprenda, accetti ed adotti nuovi strumenti a disposizione e i cambiamenti nei processi di lavoro che questi comportano, in modo tale da promuovere l'innovazione.

Il presente Programma di formazione regionale (rivolto alle Strutture della Giunta regionale) si ispira pertanto ai principi di:

1. Valorizzazione del personale – Il personale è considerato una parte importante dell'Amministrazione, che richiede riconoscimento e sviluppo delle proprie competenze, in un'ottica di efficienza del servizio offerto ai cittadini;
2. Uguaglianza e imparzialità – Il servizio di formazione è offerto a tutti i dipendenti, in relazione alle esigenze formative riscontrate e alle caratteristiche stesse della formazione da erogare;
3. Continuità – La formazione deve essere pensata come un processo di crescita e arricchimento che accompagni il dipendente durante tutto il percorso lavorativo.

I soggetti coinvolti

Nel processo di programmazione e gestione delle attività formative rivolte al personale regionale afferente alle Strutture della Giunta Regionale sono coinvolti i seguenti soggetti:

- La Sezione Organizzazione e Formazione del Personale, unità organizzativa del Dipartimento Personale e Organizzazione preposta al servizio di formazione del personale;
- I Dirigenti/Direttori di Dipartimento/Strutture Autonome, con il duplice ruolo di destinatari della formazione da un lato e di soggetti deputati alla rilevazione dei fabbisogni formativi specialistici del personale di competenza e di conseguente monitoraggio dell'apprendimento acquisito dall'altro;
- I referenti per la formazione: tali figure, da individuarsi nel corso del 2025 per ciascun Dipartimento/Struttura autonoma equiparata, avranno funzioni di supporto ai rispettivi direttori e dirigenti ai fini del raccordo con la Sezione Organizzazione e Formazione, agevolando il processo di rilevazione dei fabbisogni formativi – anche attraverso l'individuazione delle aree formative più idonee a supportare eventuali competenze specialistiche o tecniche carenti da potenziare – ed il monitoraggio del processo formativo da parte della medesima Sezione Organizzazione e Formazione del Personale.

Il programma di sviluppo della formazione_

Il Programma di formazione relativo all'anno 2025 che la Regione Puglia intende predisporre per le strutture della Giunta Regionale opererà secondo linee di intervento orientate al perseguimento di obiettivi formativi distinti per aree di intervento, come di seguito esplicitate:

I - Formazione per l'inserimento: rivolta al personale neoassunto e finalizzata ad introdurre nel contesto dell'Amministrazione le nuove risorse umane e professionali, acquisite con le procedure concorsuali previste dal Piano triennale dei fabbisogni. In linea di continuità con quanto già effettuato nel 2024 – nel corso del quale è stato realizzato un percorso di formazione sulla tematica "*Procedure amministrative e strumenti di amministrazione digitale*" a cui è stato iscritto il 100 % dei dipendenti (con qualifica di Funzionari ed Istruttori) assunti in corso d'anno – si procederà anche per l'anno 2025, realizzando percorsi formativi atti a svolgere funzioni di "on-boarding" del personale appartenente alle categorie professionali di Operatori, Istruttori e Funzionari. Tale percorso di formazione specifico per tutti i dipendenti neoassunti risponde all'obiettivo di conferire una base comune di competenze necessarie allo svolgimento dell'attività lavorativa nella Pubblica Amministrazione.

II - Formazione tecnico-specialistica: funzionale allo sviluppo delle competenze organizzative e tecniche che caratterizzano il Sistema Professionale necessarie per ricoprire il ruolo. La rilevazione delle esigenze formative tiene conto del nuovo "Sistema dei profili professionali per il personale di comparto della Regione Puglia" adottato con determinazione della Regione Puglia n. 301 del 16/03/2021. L'offerta formativa nell'ambito tecnico-specialistico segue le direttrici derivanti dalla rilevazione dei fabbisogni formativi rappresentati dalle diverse Strutture regionali nei rispettivi settori e prevedrà la programmazione di specifici interventi, volti a soddisfare le esigenze di tipo tecnico e/o specialistico rappresentate e definite in relazione ai vari profili professionali del personale interessato. È di tutta evidenza, infatti, che l'attività di formazione del personale sia intrinsecamente legata alle ricognizioni dei fabbisogni formativi nelle specifiche aree di competenza delle strutture di riferimento, funzionali anche alla realizzazione degli obiettivi di valore pubblico.

III - Formazione obbligatoria: relativa all'adeguamento alle disposizioni di legge e contrattuali (anticorruzione e trasparenza, codice di comportamento dei dipendenti pubblici, privacy, sicurezza sul lavoro, RUP, parità di genere).

IV - Formazione in materia dietica, anticorruzione e trasparenza: la Sezione Organizzazione e Formazione – in collaborazione con il Dirigente della Sezione Affari Istituzionali e Giuridici ed RPCT regionale – intende proseguire il percorso formativo già intrapreso negli anni precedenti, prevedendo attività formative in materia di etica, integrità e prevenzione della corruzione nelle Pubbliche Amministrazioni.

V - Formazione continua: funzionale allo sviluppo e alla manutenzione delle competenze del profilo specifico. Si valorizzeranno, tra l'altro, quelle aree interessate da modifiche normative rilevanti che impattano sui ruoli svolti (per esempio legate al nuovo codice degli appalti).

VI - Formazione trasversale, rivolta a tutto il personale e non direttamente riconducibile alle mansioni esercitate. Un ruolo di estrema rilevanza spetta alla formazione per lo sviluppo e l'aggiornamento delle competenze trasversali ai processi di lavoro, che ha l'obiettivo di fornire al personale regionale gli strumenti utili per sviluppare ed aggiornare le competenze e le capacità operative e gestionali necessarie a ricoprire responsabilmente le posizioni e i ruoli assegnati- o quelli di successiva assegnazione, a seguito di mutamento di incarico o rotazione all'interno della Pubblica Amministrazione.

In sintesi, le linee di intervento in questo ambito riguarderanno:

- ✓ Competenze amministrative legate al contesto della Pubblica Amministrazione, declinate a livelli di approfondimento differenziati;
- ✓ Conoscenze linguistiche: proseguirà il percorso di formazione tramite piattaforma *e-learning* già attivato per la totalità del personale regionale nel corso dell'anno 2024, al fine di consentire la crescita del personale nella conoscenza ed utilizzo della lingua inglese, fornendo contestualmente la possibilità di apprendere ulteriori lingue straniere anche non direttamente connesse con l'attività professionale svolta e in ottica di valorizzazione del personale. In merito a tale specifico percorso di formazione, ciascun dipendente avrà l'obiettivo annuale di 20 ore di formazione in materia di lingua inglese, da espletare previo accordo con il Dirigente della propria Struttura tenuto conto delle esigenze

organizzative; resta nelle prerogative di ciascun dipendente potenziare la formazione in materia di lingue straniere sulla base delle personali attitudini e propensioni, utilizzando la piattaforma di e-learning messa a disposizione da parte di questa Amministrazione, in orario diverso da quello di competenza lavorativa.

- ✓ Formazione erogata tramite la piattaforma 'Syllabus';
- ✓ Lavoro agile;
- ✓ Parità di genere.

Appare utile soffermarsi più nel dettaglio sulla formazione erogata tramite la piattaforma 'Syllabus' innanzi richiamata. Nel corso degli ultimi anni la formazione del personale si è avvalsa di un prezioso strumento rappresentato dalla piattaforma **Syllabus - "Competenze digitali per la PA"**, frutto di un progetto organizzato dal Dipartimento della Funzione Pubblica ed al quale ha aderito la Regione Puglia per tutti i dipendenti in relazione alle macro-aree "Transizione digitale", "Transizione ecologica" e "Transizione amministrativa".

Tale strumento, in continua evoluzione, prevede peraltro sulle tre macro-aree individuate un catalogo di contenuti in costante aggiornamento:

- Transizione amministrativa, con focus particolare sul nuovo Codice dei Contratti Pubblici (D.Lgs 36/2023);
- Transizione ecologica, in ottica di sviluppo e attuazione degli Obiettivi dell'Agenda 2030;
- Transizione digitale, incentrata sullo sviluppo delle competenze digitali per le PA con un focus particolare sulla Cybersicurezza.

La piattaforma Syllabus consente in particolare a ciascun dipendente, abilitato dall'Amministrazione, di:

- a) Rilevare, anche attraverso un test di ingresso, il proprio livello di padronanza rispetto alle diverse aree di competenza;
- b) Accedere ad un percorso formativo personalizzato, finalizzato a migliorare i livelli di conoscenza e competenza, a partire da quelli per i quali l'*assessment* ha individuato specifiche carenze;
- c) Rilevare, all'esito della formazione fruita, i progressi conseguiti in termini di livelli di padronanza sulle singole competenze. I progressi di ciascun dipendente saranno attestati dalla piattaforma attraverso certificati o riconoscimenti digitali contenenti informazioni strutturate (metadati) in uno standard *open* che li renderà personali, portatili e verificabili (*digital e open badge*), anche nella prospettiva della creazione del fascicolo della formazione del dipendente.

In riferimento ai percorsi di formazione afferenti l'area della Transizione Digitale, in aderenza rispetto alla Direttiva Ministeriale sulla Formazione del 24/03/2023, si rileva che nel corso dell'anno 2024 il 57,5 % dipendenti di questa Amministrazione, ha ultimato i 13 percorsi formativi che compongono la macro area delle competenze digitali ad un livello avanzato (superando quindi positivamente anche il corso di livello base che di livello intermedio). Per l'anno 2025 si continuerà ad utilizzare la formazione erogata per il tramite della piattaforma Syllabus sulle tematiche oggetto di aggiornamento della stessa piattaforma.

Un ruolo prioritario – nell'ambito della formazione trasversale – assumerà la formazione sul lavoro agile, di supporto all'attuazione del Piano di Organizzazione del Lavoro Agile, alla luce del fatto che tale modalità di lavoro, oramai prescindendo dal contesto emergenziale, è entrata a far parte delle dinamiche organizzative strutturali. In tal senso il nuovo CCNL Funzioni locali, sottoscritto il 16.11.2022, contiene all'art. 67 un esplicito riferimento alla necessità di formare il personale che si avvale di tale modalità di svolgimento della prestazione lavorativa. Nello specifico, si ritiene che la formazione in tale ambito si debba sviluppare intorno a 3 pilastri:

- Sviluppo delle competenze direzionali: corsi di formazione diretti al rafforzamento delle competenze direzionali in materia di lavoro agile e di programmazione e coordinamento del lavoro organizzato per obiettivi e/o per progetti e/o per processi;
- Sviluppo delle competenze organizzative: corsi di formazione relativi allo sviluppo di nuove *soft skills* per l'auto-organizzazione del lavoro, con particolare riferimento all'organizzazione del lavoro per obiettivi e/o per progetti e/o per processi, nonché per la realizzazione di forme più efficienti di cooperazione a distanza tra colleghi e per l'utilizzo di modalità più efficaci di interazione a distanza con gli utenti;

- Sviluppo delle competenze digitali: corsi di formazione relativi allo sviluppo ed aggiornamento delle competenze digitali, con particolare riferimento alla formazione sulla accessibilità documentale e digitale, sulla cybersecurity e sulle tecnologie ICT, nonché formazione specialistica per l'Ufficio Transizione Digitale ed eventuali ulteriori figure regionali di supporto al predetto Ufficio.

Infine, a seguito dell'approvazione nell'anno 2021 dell'Agenda di Genere regionale, finalizzata al contrasto di ogni forma di discriminazione di genere mediante la promozione e diffusione di condizioni di parità, della cultura delle pari opportunità e della parità di genere nella vita quotidiana, nei luoghi di lavoro, nelle aggregazioni sociali, politiche e culturali, si rende necessario proseguire, in collaborazione con la Sezione Parità di Genere, nella elaborazione di interventi formativi trasversali da destinare ai dipendenti regionali e finalizzati ad implementare azioni di educazione, formazione e sensibilizzazione sul principio della parità di genere, in continuità con il percorso di formazione già erogato nel corso del 2024.

VII - Formazione manageriale: finalizzata a costituire, da un lato, un sistema di potenziamento delle competenze strategiche per il management, dall'altro, una funzione di supporto alle strategie dell'organizzazione.

Si premette, al riguardo, che nel corso dell'anno 2024 è stata significativamente incrementata la formazione concernente le competenze manageriali (leadership, comunicazione efficace, project management...) avvalendosi della formazione erogata da parte della Scuola Nazionale dell'Amministrazione (SNA).

La formazione manageriale per l'anno 2025 dovrà contribuire pertanto all'ulteriore rafforzamento della consapevolezza delle nuove pratiche di coordinamento e favorire l'affermarsi di una cultura organizzativa basata sulla responsabilità dei risultati: tale obiettivo sarà realizzato attraverso interventi formativi finalizzati all'introduzione di un modello organizzativo improntato a una maggiore valorizzazione della prestazione lavorativa in termini di performance, di risultati effettivamente raggiunti e di maggiore produttività, anche attraverso la condivisione di *best practices*, la risoluzione di concreti casi di amministrazione e un sistema di monitoraggio che possa consentire di ottenere una valutazione complessiva dei risultati conseguiti.

Ciò consentirà di sviluppare le competenze professionali necessarie, oltre che per l'attività ordinaria, anche per la rapida ed efficace implementazione dei progetti di gestione di fondi UE e del PNRR nonché per il relativo monitoraggio, rafforzando contestualmente le competenze manageriali del personale anche in relazione ai contenuti del presente Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) e degli altri documenti programmatici regionali.

Il processo di formazione_

Il processo di formazione, gestito dalla competente Sezione Organizzazione e Formazione della Giunta Regionale, è articolato in quattro fasi:

1. Rilevazione dei fabbisogni formativi;
2. Progettazione dei corsi;
3. Erogazione degli interventi formativi;
4. Valutazione di efficacia degli interventi formativi.

Più nel dettaglio:

La **rilevazione dei fabbisogni formativi** consiste nella ricognizione e successiva analisi delle esigenze di formazione del personale ed è finalizzata a definire gli obiettivi e le aree di intervento prioritarie. Tale fase è di cruciale importanza ai fini della corretta e puntuale programmazione delle attività formative secondo una necessaria definizione di priorità, modalità di realizzazione e destinatari, e passerà anche attraverso la creazione di opportune connessioni tra la definizione dei fabbisogni formativi e l'articolazione in profili professionali del personale dell'Amministrazione regionale.

In questa fase, accanto agli interventi formativi attivati direttamente dalla Sezione Organizzazione e Formazione su tematiche ritenute di interesse trasversale per tutto il personale regionale, assumono rilevanza anche le esigenze formative specifiche per settore/materia segnalate dai Dirigenti responsabili di ciascuna Struttura regionale attraverso i referenti della formazione di Dipartimento/Struttura autonoma equiparata.

La **progettazione dei corsi** consiste nella individuazione degli obiettivi didattici, dei contenuti e delle metodologie d'intervento per ciascuna iniziativa formativa (macro-progettazione) e nella definizione dell'articolazione del programma delle unità didattiche (micro-progettazione).

L'erogazione degli interventi formativi consistenellarealizzazione dell'intervento formativo e nellagestione dei relativi aspetti organizzativi. I dipendenti partecipano ai singoli interventi formativi previa autorizzazione dei rispettivi dirigenti.

La valutazione di efficacia degli interventi formativi si incentra su tre aspetti:

- il gradimento dell'intervento formativo espresso dai partecipanti;
- l'apprendimento, inteso come grado di acquisizione delle conoscenze verificato tramite la somministrazione di questionari atti a verificare le competenze "in entrata" precedenti rispetto all'erogazione della formazione e questionari che verifichino le competenze "in uscita" al termine del percorso formativo;
- l'impatto che l'intervento produce sui comportamenti professionali dei partecipanti.

Al fine di dare attuazione a tale fase di valutazione dell'efficacia degli interventi formativi, per l'anno 2025 si procederà prediligendo i percorsi formativi che prevedano una verifica delle competenze acquisite.

Risorse e strumenti attivabili ai fini delle strategie formative

Il programma di formazione per l'anno 2025 opera secondo la strategia di sviluppo del capitale umano individuata dal Dipartimento Personale e Organizzazione, mediante la pianificazione e attuazione del piano da parte della Sezione Organizzazione e Formazione.

Per quanto concerne gli strumenti e le modalità di erogazione della formazione, si rappresenta che, a far data dal 2020, la Regione Puglia si avvale di strumenti di lavoro in linea con la modalità a distanza e, conseguentemente, avvia percorsi formativi anche in modalità da remoto di tipo sincrono (*webinar*) e asincrono (*e-learning*). Valorizzando tale esperienza, accolta con favore dai dipendenti regionali, anche per l'anno 2025 si confermano le metodologie didattiche miste, in grado di coniugare i vantaggi della formazione in aula (interattività, apprendimento di gruppo) ai benefici della formazione a distanza (riduzione dei costi e tempi per gli spostamenti, flessibilità), sfruttando le potenzialità della formazione a distanza tramite l'utilizzo di piattaforme e-learning.

Per l'anno 2025 vi sarà una particolare attenzione alle politiche di inclusione dei percorsi formativi, rendendo le modalità di fruizione della formazione accessibili tramite una programmazione e l'utilizzo di strumentazioni (anche informatiche) che permettano l'ottimale fruizione della formazione anche per il personale con disabilità.

Proseguirà inoltre la promozione, già da tempo avviata dalla Regione Puglia, di misure volte a incentivare e favorire l'accesso a percorsi di istruzione, qualificazione e riqualificazione del personale laureato e non laureato, quali politiche di permessi per il diritto allo studio e misure di conciliazione formazione - lavoro.

A partire dall'anno 2025 la Sezione Organizzazione e Formazione si avvarrà di una piattaforma interna di gestione del processo formativo, sulla quale confluirà tutta la relativa documentazione (richieste, comunicazioni, autorizzazioni, materiali didattici, attestati, ecc.). Tale strumento consentirà, tra le altre funzioni, un puntuale monitoraggio delle ore di formazione fruita da ciascun dipendente, al fine di ottemperare alla Direttiva Ministeriale del 16/01/2025 richiamata in premessa, che impone una formazione non inferiore a 40 ore per ciascun dipendente della Pubblica Amministrazione.

La formazione potrà essere erogata, in relazione alle singole esigenze da soddisfare, avvalendosi di:

- I. Dirigenti e funzionari in servizio presso gli uffici della Giunta Regionale che, sulla base delle competenze e peculiari conoscenze tecniche, potranno essere coinvolti quali relatori nell'ambito di incontri formativi rivolti al personale della Giunta su specifiche tematiche di interesse, al fine di valorizzare le competenze e professionalità interne e garantire formazione direttamente contestualizzata rispetto all'Amministrazione regionale.
- II. Università, in particolare quelle presenti sul territorio regionale, mediante sottoscrizione di appositi accordi;
- III. Scuola Nazionale dell'Amministrazione (SNA) in virtù del polo formativo decentrato della stessa Scuola istituito a Bari;
- IV. Dipartimento della Funzione Pubblica ;
- V. Soggetti aggregatori: ANCI, Conferenza delle Regioni;
- VI. Istituti e Centri di Ricerca, Enti Pubblici;

- VII. Società di formazione esterne;
VIII. Formez PA.

L'erogazione degli interventi formativi avverrà, nel corso dell'anno 2025, con le caratteristiche e secondo le modalità indicate nella seguente tabella sinottica:

INTERVENTO FORMATIVO	AREA DI COMPETENZA	OBBLIGATORietà	DESTINATARI	MODALITÀ DI EROGAZIONE	NUMERO DI ORE	RISORSE ATTIVABILI	TEMPI DI EROGAZIONE
Formazione per l'inserimento (neo assunti)	Competenza Amministrativa: competenze di base per comprendere contesto, politiche, finalità e obiettivi della P.A.	NO	Dipendenti appartenenti alle categorie degli operatori, istruttori e funzionari assunti nel corso dell'anno 2024 e 2025	Blended (in presenza + on line)	Da definire – al fine del raggiungimento delle 40 ore/anno	Risorse del Bilancio Autonomo Syllabus SNA	Entro dicembre 2025
Formazione tecnico – specialistica	1) Specialistica 2) Aggiornamenti normativi di settore 3) formazione specifica legata al profilo professionale	NO	Tutti i dipendenti regionali e dirigenti sulla base di quanto emerso dall'analisi dei fabbisogni formativi	In presenza, Webinar, Blended, Sulla base della specificità dei corsi	Da definire – al fine del raggiungimento delle 40 ore/anno	Risorse del Bilancio Autonomo SNA	Entro dicembre 2025
Anticorruzione e trasparenza, codice di comportamento dei dipendenti pubblici, privacy	Competenze relative a principi e valori	SI (L. 190 del 2012, art. 5)	Tutti i dipendenti regionali e dirigenti su segnalazione della struttura di appartenenza	In presenza + videoconferenza	Da definire – al fine del raggiungimento delle 40 ore/anno	Risorse del Bilancio Autonomo + Syllabus	Entro dicembre 2025
Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro	Competenze relative a principi e valori	SI (D.Lgs n. 81 del 2008, art. 37)	Tutti i dipendenti con declinazione specifica connessa al ruolo svolto	In presenza, Webinar, Blended, Sulla base della specificità dei corsi	Da definire – al fine del raggiungimento delle 40 ore/anno	Risorse del Bilancio Autonomo	Entro dicembre 2025
Formazione per RUP e su Contratti Pubblici	Competenza Amministrativa	NO	I funzionari che ricoprono il ruolo di RUP su segnalazione dirigenziale	In presenza, Webinar, Blended Sulla base della specificità dei corsi	Da definire – al fine del raggiungimento delle 40 ore/anno	Risorse del Bilancio Autonomo + eventuale risorse specifiche (bilancio vincolato) Syllabus SNA	Entro dicembre 2025
Parità di Genere e utilizzo del linguaggio non sessista nelle Amministrazioni	Competenze relative a principi e valori	NO	120 Dipendenti (ruolo di Funzionari e/o Dirigenti) designati quali referenti per la tematica	Blended	24 ore	Fondi PNRR – progetto PerForma PA in attesa di approvazione	Entro maggio 2025, salvo proroghe della misura

			all'interno di ciascuna struttura				
Conoscenze linguistiche (lingue straniere)	Competenza linguistica e internazionalità	NO	La totalità del personale dipendente della Giunta	On line tramite piattaforma digitale	(non meno di) 20 ore / anno	Bilancio autonomo	Per tutto l'anno 2025
Formazione area Amministrativa (catalogo completo messo a disposizione da Syllabus)	Competenze per la transizione Amministrativa: competenze di base e specialistiche per progettare e attuare i processi di transizione amministrativa	NO	La totalità del personale dipendente della Giunta	On line	Di libera fruizione al fine del raggiungimento delle 40 ore/anno	Syllabus	Per tutto l'anno 2025
Formazione area Digitale (catalogo completo messo a disposizione da Syllabus)	1)Competenze per la Transizione Digitale; 2)Competenze di base per un utilizzo consapevole ed efficace delle tecnologie digitali e dell'IA nel lavoro pubblico; 3)Competenze di base e specialistiche per l'attuazione di specifici processi di digitalizzazione trasversali e di dominio; 4)Competenze specialistiche per la progettazione, l'implementazione e il governo di soluzioni digitali e tecnologiche innovative.	NO	La totalità del personale dipendente della Giunta	On line	Di libera fruizione al fine del raggiungimento delle 40 ore/anno	Syllabus	Per tutto l'anno 2025
Formazione area Ecologica (catalogo completo messo a disposizione da Syllabus)	1) Competenze di base per orientare i comportamenti individuali e collettivi sui valori della sostenibilità; 2) Competenze di base e specialistiche per promuovere e attuare progetti e pratiche sostenibili; 3) Competenze di base e specialistiche per governare la sostenibilità e i	NO	La totalità del personale dipendente della Giunta	On line	Di libera fruizione al fine del raggiungimento delle 40 ore/anno	Syllabus	Per tutto l'anno 2025

	suoi impatti						
Formazione sul Lavoro Agile	1) Competenze direzionali e lavoro per obiettivi /progetti/processi; 2) Competenze organizzative, soft skills e cooperazione nei gruppi di lavoro; 3) Competenze digitali: accessibilità documentale e digitale, cybersecurity, tecnologie ICT	SI	Tutto il personale interessato da accordi individuali di lavoro agile	In presenza, Webinar, Blended	Da definire – al fine del raggiungimento delle 40 ore/anno	Bilancio Autonomo Avvalendosi di convenzioni e formazione erogata da SNA	Entro dicembre 2025
Formazione Manageriale	Competenze di leadership e Soft Skills	NO	Personale dirigenziale	In presenza Webinar Coaching e lavoro di gruppo	40 ore	Fondi PNRR – progetto PerForma PA in attesa di approvazione e + eventuale integrazione con bilancio autonomo	Entro maggio 2025

Le risorse finanziarie destinate alla formazione delle Strutture afferenti alla Giunta Regionale sono quelle attribuite agli appositi capitoli del bilancio regionale, nel rispetto delle previsioni di legge e del contratto collettivo. L'Amministrazione può, inoltre, individuare fonti ulteriori di finanziamento, nazionali e comunitarie anche in connessione con il rafforzamento della capacità amministrativa.

In linea con quanto definito dalla citata Direttiva Ministeriale sulla formazione del 16/01/2025, in base alla quale “[...] è necessario che tutte le amministrazioni rafforzino le politiche delle risorse umane, operando in modo da recuperare la motivazione alla formazione (rispetto a tutte le opportunità formative, non solo quelle rese obbligatorie dalle norme) e da valorizzare appieno il ruolo della formazione come fattore motivante all’azione pubblica”, potranno essere previste modalità premianti ed incentivanti in merito alla formazione che non riveste carattere di obbligatorietà.

In relazione all’utilizzo di risorse nazionali e comunitarie con destinazione vincolata, i connessi programmi formativi rivolti al personale regionale saranno programmati, pianificati e realizzati dalle Strutture cui afferiscono le relative dotazioni finanziarie, dandone previa comunicazione alla Sezione Organizzazione e Formazione e trasmettendo alla stessa gli esiti dei percorsi formativi realizzati.

Con separati successivi provvedimenti saranno definite nel dettaglio le linee della pianificazione delle attività formative e di aggiornamento rivolte al personale della Giunta Regionale.

Analoga rilevanza viene attribuita alla formazione del personale delle Strutture afferenti al Consiglio Regionale pugliese, per cui vengono individuate specifiche azioni di miglioramento organizzativo e di rafforzamento delle competenze, dichiarate all’interno della Sezione “Formazione del personale” del “Documento programmatico funzionale alla adozione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Regione Puglia. Aggiornamento anno 2025” – Allegato A1 al presente PIAO, cui si rinvia.

SEZIONE 4 _ MONITORAGGIO

Il monitoraggio sul funzionamento del presente strumento di programmazione costituisce una fase di fondamentale importanza, attraverso cui verificare l'adeguatezza delle misure e degli strumenti impiegati per il conseguimento e la misurazione degli obiettivi di valore pubblico e, allo stesso tempo, consentire di adottare tempestivamente le necessarie azioni correttive.

Il d.l. 80/2021, all'art. 6, co. 3, dispone che il PIAO definisce *“le modalità di monitoraggio degli esiti, con cadenza periodica, inclusi gli impatti sugli utenti, anche attraverso rilevazioni della soddisfazione degli utenti stessi [...]”*, introducendo un ulteriore tipologia di monitoraggio inteso come funzionale, integrato e permanente, avente ad oggetto congiuntamente tutti gli ambiti della programmazione dell'Amministrazione.

Nello specifico, il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Funzione Pubblica del 30 giugno 2022, n. 132, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 209 del 7 settembre 2022, ha fornito indicazioni utili alle Pubbliche Amministrazioni per la predisposizione dei rispettivi Piani, disciplinandone l'articolazione in Sezioni e Sottosezioni e dedicando al monitoraggio una apposita Sezione.

L'art. 5 del citato decreto n. 132/2022 definisce – per ciascuna delle Sezioni/Sottosezioni di cui si compone il PIAO – le modalità di attuazione dell'attività di monitoraggio. In particolare :

- Per le Sottosezioni *“Valore pubblico”* e *“Performance”* l'attività di monitoraggio è espletata secondo le modalità stabilite agli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b), del decreto legislativo n. 150 del 2009, come modificati dal D.L. 25 maggio 2017, n. 74.
- Per la Sottosezione *“Rischi corruttivi e trasparenza”* il monitoraggio è strutturato secondo le indicazioni fornite dall'ANAC ed è rimesso al RPCT.
- Per la Sezione *“Organizzazione e Capitale umano”* il monitoraggio della coerenza con gli obiettivi di performance è effettuato su base triennale dall'Organismo Indipendente di Valutazione della performance (OIV) di cui all'art. 14 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 o dal Nucleo di valutazione, ai sensi dell'art. 147 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

L'ANAC, nell'ambito del PNA 2022 adottato con delibera n. 7 del 17 gennaio 2023, ha chiarito inoltre che il monitoraggio integrato e permanente delle Sezioni che costituiscono il PIAO *“si aggiunge e non sostituisce quello delle singole Sezioni di cui il documento si compone”*, sottolineando l'importanza del coordinamento tra le attività di monitoraggio delle diverse Sezioni del PIAO, ognuna delle quali ha un proprio responsabile. A tale proposito peraltro l'ANAC suggerisce alle Amministrazioni alcuni strumenti volti a promuovere il suddetto coordinamento, quali: 1) una programmazione il più possibile coordinata, allineando le mappature dei processi in vista di mappature uniche; 2) un coordinamento tra il RPCT e i Responsabili delle altre Sezioni del PIAO, con eventuale costituzione di una cabina di regia per il monitoraggio; 3) l'impiego/utilizzo di procedure automatizzate che consentono di costruire un monitoraggio che non si limiti solo ad una forma di controllo *ex post*, ma sia volto a verifiche in corso d'opera al fine di apportare misure correttive a fronte delle criticità via via riscontrate.

Tanto premesso, nella presente Sezione sono indicati gli strumenti e le modalità di monitoraggio sull'attuazione del PIAO, ivi compreso l'impatto sugli utenti con le connesse rilevazioni di soddisfazione dell'utenza, individuando i soggetti responsabili delle attività di monitoraggio come di seguito specificato:

Linee di monitoraggio	Soggetti responsabili	Tempi
Monitoraggio sottosezione <i>“Valore pubblico”</i>	OIV, con il supporto della Segreteria Generale della Presidenza	Annuale
Monitoraggio sottosezione <i>“Performance”</i>	OIV, con il supporto dell'Ufficio Controllo di Gestione	Annuale
Monitoraggio sottosezione <i>“Rischi corruttivi e trasparenza”</i>	Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza (RPCT)	Annuale
Monitoraggio Sezione <i>“Organizzazione e capitale umano”</i>	OIV, con il supporto delle Sezioni Personale della Giunta regionale e del Consiglio regionale	Annuale

Monitoraggio c.d. integrato	Cabina di Regia per l'elaborazione, l'aggiornamento e il monitoraggio del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) della Regione Puglia, costituita con DGR n. 664 del 16/5/2023	Annuale
-----------------------------	---	---------

Monitoraggio Sottosezione “Valore pubblico”_

L'attività di monitoraggio in merito allo stato/grado di attuazione degli obiettivi di valore pubblico è espletata dall'OIV con il supporto della Segreteria Generale della Presidenza e di IPRES, sulla base degli strumenti di misurazione definiti nella Sottosezione di programmazione “Valore Pubblico” del presente PIAO (indicatori di *outcome*, base-line e target).

Dal punto di vista metodologico, rispetto a ciascun obiettivo di valore pubblico si procederà annualmente all'analisi dei relativi indicatori a partire dalla *baseline* dell'anno precedente (baseline 2022 per l'analisi 2023), verificando il raggiungimento dei target previsti dal presente PIAO che, a seconda dei casi, sono rappresentati come valori numerici oppure come andamenti di trend (costante, in crescita o in diminuzione): per gli indicatori di fonte esterna il valore annuale verrà estratto direttamente dalle fonti statistiche di riferimento, mentre per gli indicatori di fonte interna il valore dovrà essere comunicato dalle Strutture regionali competenti sulla materia (come indicate nella Tab. 3 – “*Indicatori di outcome – baseline, target e strutture regionali di riferimento*” della Sottosezione “Valore Pubblico” del presente Piano).

Il monitoraggio dovrà riguardare anche le dimensioni trasversali che concorrono alla creazione di valore pubblico individuate dal presente Piano, ossia da un lato quella della reingegnerizzazione dei processi e transizione digitale, coordinata dai Responsabili per la Transizione Digitale (RTD) sia per la Giunta Regionale che per il Consiglio, e dall'altro quella della parità di genere e delle pari opportunità, coordinata per la Giunta Regionale dalla Sezione per l'Attuazione delle Politiche di Genere e per il Consiglio regionale dalla Sezione Coordinamento politiche di genere e supporto alle azioni di tutela dei diritti della persona, di conciliazione e di parità. Le Strutture competenti al coordinamento di ciascuna delle dimensioni trasversali indicate, provvederanno a relazionare annualmente alla Segreteria Generale della Presidenza in merito al grado di attuazione degli obiettivi fissati dal presente Piano ed alle azioni poste in essere per il relativo perseguimento.

Gli esiti del monitoraggio in questione per l'anno 2024 sono contenuti nella Tab. 4 – “*Indicatori di outcome _Risultati 2024*”, riportata all'interno della Sottosezione di Programmazione “Valore Pubblico” del presente Piano.

Monitoraggio Sottosezione “Performance”_

L'attività di monitoraggio della Sottosezione “Performance” del presente Piano è effettuata dall'OIV con il supporto dell'Ufficio Controllo di Gestione, secondo le modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b), del D.lgs. n. 150 del 2009. Tali disposizioni prevedono, infatti, rispettivamente che:

- “*Gli Organismi Indipendenti di Valutazione, anche accedendo alle risultanze dei sistemi di controllo strategico e di gestione presenti nell'amministrazione, verificano l'andamento delle performance rispetto agli obiettivi programmati durante il periodo di riferimento e segnalano la necessità o l'opportunità di interventi correttivi in corso di esercizio all'organo di indirizzo politico-amministrativo, anche in relazione al verificarsi di eventi imprevedibili tali da alterare l'assetto dell'organizzazione e delle risorse a disposizione dell'amministrazione. Le variazioni, verificatesi durante l'esercizio, degli obiettivi e degli indicatori della performance organizzativa e individuale sono inserite nella relazione sulla performance e vengono valutate dall'OIV ai fini della validazione di cui all'art. 14, comma 4, lettera c)*”.
- “*Al fine di assicurare la qualità, comprensibilità ed attendibilità dei documenti di rappresentazione della performance, le amministrazioni pubbliche, redigono e pubblicano sul sito istituzionale ogni anno (...) entro il 30 giugno, la Relazione annuale sulla performance, che è approvata dall'organo di indirizzo politico-amministrativo e validata dall'Organismo di valutazione ai sensi dell'articolo 14 e che evidenzia, a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto*

ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti, e il bilancio di genere realizzato”.

Alcuni degli Obiettivi operativi di performance per il 2025 (cfr. All. A4 al presente PIAO) risultano costruiti proprio in funzione degli Obiettivi di Valore Pubblico, strutturando in tal modo un'indispensabile interrelazione Performance/Valore pubblico.

Il Piano della Performance assicura peraltro un monitoraggio *in itinere* degli obiettivi strategici ed operativi per poi concludersi, al termine di ogni esercizio annuale, con la verifica dei risultati conseguiti nei vari settori d'intervento e con la rendicontazione sociale sulle attività realizzate. Gli obiettivi operativi fissati per l'annualità 2025, nello specifico, costituiranno l'oggetto principale del monitoraggio nell'ambito della Sezione "Performance" del presente PIAO in una logica integrata e di sistema: l'obiettivo è quello di garantire che gli Obiettivi operativi annuali (e la realizzazione degli *output* agli stessi collegati) contribuiscano al perseguimento degli obiettivi di valore pubblico di riferimento, misurati attraverso gli indicatori di *outcome* economico, sociale, sanitario e socio-sanitario ed ambientale individuati nella Sottosezione "Valore pubblico" del presente Piano.

Monitoraggio Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" _

Il monitoraggio e il riesame periodico - come evidenziato in più sedi dall'ANAC - costituiscono una fase fondamentale del processo di gestione del rischio corruttivo, attraverso cui verificare l'attuazione e l'adeguatezza delle misure di prevenzione della corruzione nonché il complessivo funzionamento del processo stesso, consentendo in tal modo di adottare tempestivamente le necessarie azioni correttive.

La Regione Puglia ha implementato un sistema di monitoraggio delle misure di prevenzione del rischio corruttivo articolato in un "monitoraggio di primo livello", attuato direttamente da parte dei referenti/responsabili delle Strutture organizzative interessate dall'attuazione di ciascuna misura, e un "monitoraggio di secondo livello", svolto direttamente dal RPCT che, coadiuvato dalla propria struttura di supporto e/o dagli organi di verifica e controllo interno regionali (Controllo di gestione; Servizio ispettivo - NIRS; Autorità di Audit; Nucleo Ispettivo regionale - NIR; Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici - NVVIP, ecc.), anche avvalendosi di incontri ed *audit* specifici, verifica la veridicità delle informazioni rese in autovalutazione dalle Strutture attraverso il controllo degli indicatori previsti per l'attuazione di ciascuna misura e l'acquisizione di informazioni e prove documentali dell'effettiva azione svolta. Il monitoraggio di secondo livello viene effettuato dal RPCT, stanti le dimensioni e la complessità dell'Amministrazione regionale, attraverso campionamento delle misure da sottoporre a verifica.

Gli esiti del monitoraggio relativo a rischi corruttivi e trasparenza nell'Ente Regione per l'annualità 2024 sono riportati, nel dettaglio, all'interno del par. 3.2 (*Risk assessment* della Regione Puglia) del "Documento di programmazione delle strategie per la prevenzione della corruzione e la trasparenza della Regione Puglia" - All. A3 al presente PIAO - , sostitutivo del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) regionale.

Nel corso del 2025, oltre a rafforzare ulteriormente la struttura di supporto del RPCT anche valorizzando il contributo di altre Strutture regionali in possesso di dati rilevanti per la valutazione del rischio corruttivo (Sezione Statistica; Servizio Contratti ed Osservatorio Regionale Contratti Pubblici; Servizio Appalti; Avvocatura Regionale; Uffici stampa della Giunta e del Consiglio regionale), si proseguirà nell'implementazione di strumenti e soluzioni informatiche che possano facilitare l'attività di monitoraggio, al fine di estendere progressivamente l'ambito di verifica. Nello specifico, la Regione provvederà a dotarsi di un sistema gestionale che consenta l'acquisizione e l'elaborazione delle informazioni trasmesse dalle Strutture regionali secondo procedure automatizzate, permettendo allo stesso tempo la tempestiva verifica del livello di attuazione e dell'adeguatezza delle misure di prevenzione della corruzione. A tale fine si è provveduto ad inserire già nel Piano triennale di riorganizzazione digitale 2022-2024, adottato con D.G.R. n. 791/2022, e poi riconfermandola nei Piani degli anni successivi, una specifica Azione finalizzata alla digitalizzazione degli adempimenti in materia di prevenzione della corruzione (OR _11 Trasparenza, Privacy, Anticorruzione - cfr. Sottosezione di programmaz. "Valore pubblico" del presente Piano, Dimensioni trasversali del valore pubblico), che risulta attualmente in itinere.

Monitoraggio Sezione “Organizzazione e capitale umano”_

Il monitoraggio della Sezione “Organizzazione e capitale umano” del presente Piano e delle Sottosezioni alla stessa afferenti (Sottosezione di programmazione “Struttura organizzativa”, Sottosezione di programmazione “Organizzazione del lavoro agile” e Sottosezione di programmazione “Piano triennale dei fabbisogni”) è effettuato dall’OIV, con il supporto delle Sezioni Personale della Giunta regionale e del Consiglio regionale.

In relazione alla Sottosezione di programmazione “Struttura organizzativa”, il monitoraggio è volto a verificare la rispondenza dell’assetto organizzativo (organigramma) dell’Ente Regione alle esigenze di efficiente ed efficace erogazione dei servizi, oltre che di perseguimento degli obiettivi di valore pubblico che l’Ente si è posto per il triennio di riferimento: gli esiti del monitoraggio potranno determinare revisioni del modello organizzativo regionale, con nuova costituzione, accorpamento, rimodulazione o eliminazione di strutture preesistenti, ove se ne rilevi l’opportunità.

Per ciò che riguarda la Sottosezione di programmazione “Piano triennale dei fabbisogni”, il relativo monitoraggio – che richiede l’implementazione di applicativi informatici sempre più evoluti ed integrati – dovrà riguardare il rapporto fra fabbisogni programmati di personale (anche per il perseguimento degli obiettivi di valore pubblico dell’Ente Regione) e procedure assunzionali avviate/completate, il rispetto dei vincoli di spesa e dunque l’effettiva capacità assunzionale dell’Ente, la consistenza del personale in servizio e lo stato delle cessazioni presso le singole Strutture regionali unitamente, a regime, ai carichi di lavoro di ciascuna Struttura, al fine di orientare in modo efficace l’allocazione di nuovo personale.

Gli esiti del monitoraggio relativo al fabbisogno di personale nell’Ente Regione per l’annualità 2024 sono riportati all’interno del documento “Piano triennale dei fabbisogni di personale” – All. A5 al presente PIAO.

Con riferimento alla Sottosezione di programmazione “Organizzazione del lavoro agile”, l’attività di monitoraggio è preordinata a valutare l’efficienza, l’efficacia e l’economicità della modalità di svolgimento del lavoro agile all’interno dell’Ente, verificando l’adeguatezza e il grado di attuazione delle misure organizzative adottate in base agli indicatori (quantitativi/qualitativi) definiti dal presente documento e riportati nella Sottosezione di riferimento, nonché in base ai criteri di misurazione e valutazione della performance adottati da ultimo con D.G.R. n. 228 del 28/02/2023.

Gli esiti del monitoraggio in materia di lavoro agile nell’Ente Regione per l’annualità 2024 sono contenuti all’interno della Sottosezione di programmazione “Organizzazione del lavoro agile” del presente Piano, cui si rinvia.

Nell’ambito della formazione del personale, infine, il monitoraggio sarà effettuato attraverso la somministrazione di questionari di gradimento e verifica dell’apprendimento nei confronti dei dipendenti che abbiano partecipato ad eventi formativi.

Per l’annualità 2024, tale monitoraggio è stato già effettuato come previsto, come indicato nella parte del presente Piano dedicata alla formazione del personale, all’interno della Sottosezione di programmazione – “Piano triennale dei fabbisogni di personale”.

Strumenti di rilevazione della soddisfazione degli utenti/stakeholders

A supporto delle attività di monitoraggio delle singole Sezioni del PIAO potranno essere utilizzati – come suggerisce ANAC nel PNA 2022 – strumenti di rilevazione del gradimento degli utenti/stakeholders destinatari dell’attività svolta, in quanto *“la valutazione partecipativa della collettività e degli stakeholders consente alle amministrazioni pubbliche/enti di migliorare la qualità dell’attività e dei servizi erogati, tenendo conto anche del punto di vista dei cittadini e/o degli utenti interessati dall’intervento amministrativo in termini di bisogni e aspettative. Ciò risulta coerente sia con i principi ispiratori del recente intervento normativo del d.l. n. 80/2021 che con gli ultimi approdi della giurisprudenza, tutti volti a superare l’autoreferenzialità nell’affrontare gli aspetti connessi alla qualità dei servizi e/o delle attività oggetto di valutazione⁶, migliorando il servizio dell’amministrazione pubblica”*. Le informazioni raccolte a valle del

⁶Cfr. a tale riguardo le “Linee guida n. 4 sulla valutazione partecipativa nelle amministrazioni pubbliche”, novembre 2019, del Dipartimento della Funzione Pubblica-Ufficio per la valutazione della performance.

processo di monitoraggio risultano infatti rilevanti ai fini della programmazione futura e utili al miglioramento delle attività e dei servizi erogati dall'Amministrazione regionale.

Pertanto, condividendo il ruolo di primario rilievo svolto dagli utenti/*stakeholders* e più in generale dalla società civile, si ritiene di confermare il **modello di questionario di gradimento per la rilevazione del grado di soddisfazione rispetto ai singoli obiettivi/indicatori del PIAO** già adottato nell'ambito dei precedenti aggiornamenti annuali per il 2023 e 2024 del presente PIAO, di cui in questa sede si rimette a disposizione apposito schema-tipo (**Allegato A6**), da somministrare all'utenza di riferimento attraverso il Portale regionale "PugliaPartecipa" (<https://partecipazione.regione.puglia.it/?locale=it>).

Monitoraggio cd. integrato_

Nell'ottica di agevolare il coordinamento tra le diverse Sezioni del presente Piano e garantire un strumento di programmazione unitario ed omogeneo, in linea con le finalità perseguite dal legislatore, la Regione Puglia già con D.G.R. n. 1921/2021, integrata con successive D.G.R. n. 462 del 04/04/2022 e D.G.R. n. 94 del 13/02/2023, aveva istituito un apposito Gruppo di Lavoro, coordinato dal Segretario Generale della Presidenza della Regione Puglia e composto dai responsabili di tutte le Strutture regionali coinvolte nell'elaborazione del PIAO, che contribuiscono – ciascuna per l'area di rispettiva competenza – alla predisposizione ed all'aggiornamento annuale del suddetto Piano. Tale Gruppo di lavoro è stato successivamente trasformato in una vera e propria "**Cabina di Regia per l'elaborazione, l'aggiornamento e il monitoraggio del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) della Regione Puglia**", costituita con DGR n. 664 del 16/5/2023 al fine di condividere le azioni attuative del PIAO messe in campo e gli esiti dei monitoraggi periodici avviati dalle Strutture responsabili delle varie Sezioni e Sottosezioni del PIAO, valutando il progressivo stato/grado di avanzamento degli obiettivi di valore pubblico sulla base dei relativi indicatori di *outcome* misurati attraverso le *base-line* e i *target* definiti nel medesimo Piano, oltre che al fine di definire, convalidare o rivedere le direttrici dell'azione programmatoria strategica regionale.

Al fine di garantire l'efficacia del monitoraggio relativo al PIAO, con il medesimo provvedimento giuntale n. 664/2023 è stato dato mandato al RTD regionale di avviare l'implementazione di applicativi/procedure di monitoraggio automatizzate che consentano alla Cabina di Regia di costruire una fase di verifica/monitoraggio *in itinere* del PIAO, non limitandosi dunque solo ad una forma di controllo *ex post*, ma effettuando verifiche in corso d'opera al fine di apportare misure correttive a fronte delle criticità via via riscontrate.

Il monitoraggio integrato terrà altresì conto dell'esito delle rilevazioni del grado di soddisfazione degli utenti/*stakeholders* innanzi richiamate relative alle singole Sezioni e Sottosezioni del PIAO.

ALLEGATI

- **Allegato A1** – *“Documento programmatico funzionale alla adozione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Regione Puglia. Aggiornamento anno 2025”*, adottato con Delibera dell’Ufficio di Presidenza n. 292 del 14/1/2025 e successivamente integrato con Delibera dell’Ufficio di Presidenza n. 295 del 28.01.2025;
- **Allegato A2**– *“Piano triennale di azioni positive 2023-2025 - aggiornamento 2025”*;
- **Allegato A3** – *“Documento di programmazione delle strategie per la prevenzione della corruzione e la trasparenza della Regione Puglia” _ Aggiornamento 2025*;
- **Allegato A4** – *“Obiettivi di Performance”*;
- **Allegato A5** – *“Piano triennale dei fabbisogni di personale”*;
- **Allegato A6** – Questionario per la rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti/*stakeholders*.



Consiglio Regionale della Puglia

Allegato A) - Delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 295 del 28 gennaio 2025

**DOCUMENTO PROGRAMMATICO FUNZIONALE ALLA
ADOZIONE DEL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E
ORGANIZZAZIONE (PIAO) DELLA REGIONE PUGLIA.
AGGIORNAMENTO ANNO 2025**

(art. 6, D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla L. 6 agosto 2021, n. 113)



Consiglio Regionale della Puglia

SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio Regionale della Puglia, a norma dell'art. 22 dello Statuto della Regione Puglia, è l'organo rappresentativo della comunità pugliese, esercita la potestà legislativa, svolge la funzione di indirizzo politico e di controllo dell'attività della Giunta Regionale.

Il Consiglio Regionale della Puglia:

- approva il piano di sviluppo generale e ne verifica periodicamente l'attuazione;
- approva il documento annuale di programmazione economica e finanziaria;
- approva con legge i principi e gli indirizzi della programmazione generale, intersettoriale e settoriale, la cui attuazione è disciplinata con regolamento di competenza della Giunta regionale;
- approva la legge finanziaria regionale annuale, il bilancio di previsione annuale e pluriennale, il rendiconto generale e l'esercizio provvisorio;
- esercita la potestà regolamentare in ordine alla propria organizzazione funzionale e contabile e nelle materie di competenza esclusiva statale, ove delegata alla Regione;
- delibera le nomine che gli sono attribuite espressamente dalla Costituzione, dallo Statuto regionale e dalle leggi;
- propone alle Camere i progetti di legge che coinvolgono gli interessi della Regione e richiede lo svolgimento dei referendum nazionali, previsti dagli articoli 75 e 138 della Costituzione;
- esprime i pareri previsti dagli articoli 132 e 133 della Costituzione;
- provvede all'istituzione di nuovi Comuni, alla modificazione delle loro circoscrizioni e denominazioni, a norma dell'articolo 133, secondo comma, della Costituzione;
- ratifica con legge le intese previste al penultimo comma dell'articolo 117 della Costituzione;
- esercita ogni altra potestà e funzione conferitagli dalla Costituzione, dallo Statuto e dalle leggi.



Consiglio Regionale della Puglia

Il Consiglio Regionale della Puglia, ai sensi dell'art. 23 dello Statuto regionale, ha piena autonomia organizzativa, funzionale e contabile nell'ambito dello stanziamento del bilancio regionale.

È composto da n. 50 Consiglieri, oltre al Presidente della Giunta Regionale.

Sono organi interni del Consiglio Regionale della Puglia: il Presidente, l'Ufficio di Presidenza, i Gruppi consiliari e le Commissioni consiliari permanenti, di indagine e di inchiesta.

Il **Presidente** rappresenta il Consiglio Regionale, lo convoca e ne dirige i lavori, secondo le modalità previste dal regolamento interno; tutela le prerogative e assicura il pieno e libero esercizio del mandato di tutti i consiglieri regionali; insedia le Commissioni e ne verifica il buon funzionamento; richiede al Presidente della Giunta lo svolgimento di comunicazioni in Consiglio su argomenti di interesse generale; garantisce il rispetto delle norme statutarie e del regolamento interno del Consiglio, con particolare riferimento a quelle inerenti la tutela dei diritti delle opposizioni; esercita le altre funzioni previste dallo Statuto, dal regolamento interno e dalle leggi regionali.

L'**Ufficio di Presidenza**, composto dal Presidente, da due Vice Presidenti e da due Segretari, coopera con il Presidente nell'esercizio delle sue funzioni; regola l'amministrazione dei fondi assegnati al proprio bilancio autonomo, l'organizzazione delle strutture consiliari e del personale e determina il trattamento economico dei Consiglieri regionali in applicazione della relativa normativa; disciplina lo stato giuridico e il trattamento economico del personale; attribuisce e revoca gli incarichi dirigenziali di vertice del Consiglio Regionale; esercita le ulteriori attribuzioni previste dallo Statuto, dalle leggi regionali e dal regolamento interno; mantiene i rapporti con i Gruppi consiliari e assicura agli stessi, per l'assolvimento delle loro funzioni, la disponibilità di personale, locali, servizi, determinandone la dotazione finanziaria, in applicazione delle relative normative.

I **Gruppi consiliari** sono punto di riferimento per la definizione della composizione politica dell'Assemblea legislativa regionale. I Consiglieri regionali si costituiscono in Gruppi, secondo le modalità stabilite dal regolamento interno del Consiglio Regionale.

Il Consiglio Regionale istituisce proprie **Commissioni consiliari permanenti**, per ambito di competenza. Il numero, la composizione e le modalità di funzionamento delle Commissioni sono disciplinati dal Regolamento interno. Ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento interno del Consiglio Regionale della Puglia



Consiglio Regionale della Puglia

sono istituite n. 7 Commissioni consiliari permanenti che hanno rispettivamente competenza nelle seguenti materie:

- **Commissione I:** Bilancio, Finanze e Programmazione (Programmazione, bilancio, finanze e tributi);
- **Commissione II:** Affari generali (Affari generali, personale e struttura degli uffici regionali e di enti regionali, polizia urbana e rurale, tempo libero, sport, pesca sportiva e caccia);
- **Commissione III:** Servizi sociali (Assistenza sanitaria, servizi sociali);
- **Commissione IV:** Sviluppo economico (Industria commercio artigianato, turismo e industria alberghiera, agricoltura e foreste, pesca professionale, acquacoltura);
- **Commissione V:** Ambiente, Assetto ed utilizzazione del territorio (Ecologia, tutela del territorio e delle risorse naturali, difesa del suolo, risorse naturali, urbanistica, lavori pubblici, trasporti, edilizia residenziale);
- **Commissione VI:** Politiche comunitarie, Lavoro e Formazione professionale (Politiche comunitarie, lavoro, formazione professionale, istruzione, cultura, cooperazione, emigrazione, immigrazione);
- **Commissione VII:** Affari istituzionali (Statuto, regolamenti, riforme istituzionali, rapporti istituzionali, sistema delle autonomie locali).

Nelle relative materie, esercitano le funzioni referente, consultiva, legislativa, redigente e di controllo, secondo le modalità previste dal Regolamento interno.

Il Consiglio Regionale può istituire con legge Commissioni d'indagine e di inchiesta per tempo limitato e per oggetti determinati, su materie di interesse regionale.

In seno al Consiglio Regionale sono istituiti **organismi a tutela dei diritti delle persone:**

- La **Commissione Pari opportunità** opera per l'attuazione dei principi di parità di trattamento, per l'uguaglianza delle opportunità in materia di lavoro fra i cittadini di sesso diverso e per rimuovere le discriminazioni dirette e indirette e ogni ostacolo che, di fatto, limiti l'effettiva uguaglianza fra i lavoratori e le lavoratrici.
- La **Consulta Regionale Femminile** promuove iniziative tese a realizzare la piena parità tra cittadini, uomini e donne e a rimuovere ostacoli di diritto e di fatto che impediscono il pieno sviluppo della personalità della



Consiglio Regionale della Puglia

donna nella sua effettiva partecipazione alla organizzazione politica, economica, sociale, culturale e del lavoro.

- Il **Garante regionale dei diritti del minore** assicura la protezione e la tutela non giurisdizionale dei diritti dell'infanzia, degli adolescenti e dei minori residenti o temporaneamente presenti sul territorio regionale. Promuove iniziative e azioni tese a diffondere una cultura rispettosa dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

- Il **Garante regionale dei diritti delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale** garantisce, in conformità ai principi fondamentali della Costituzione, alle convenzioni internazionali sui diritti umani, alle leggi dello Stato e ai regolamenti, e nell'ambito delle competenze regionali, i diritti delle persone presenti negli istituti penitenziari, negli istituti penali per minori, nei centri di prima accoglienza e nei centri di assistenza temporanea per stranieri, nelle strutture sanitarie in quanto sottoposti al trattamento sanitario obbligatorio. In particolare, assume ogni iniziativa volta ad assicurare che ai soggetti interessati siano erogate le prestazioni inerenti al diritto alla salute, all'istruzione e alla formazione professionale e ogni altra prestazione finalizzata al recupero, alla reintegrazione sociale e all'inserimento nel mondo del lavoro.

- Il **Garante regionale dei diritti delle persone con disabilità** assicura la protezione e la tutela non giurisdizionale dei diritti dei disabili residenti o temporaneamente presenti sul territorio regionale. Promuove, in particolare, ogni azione, iniziativa e misura, tese all'affermazione del pieno rispetto della dignità umana e dei diritti di libertà e di autonomia della persona con disabilità e alla piena integrazione nella famiglia, nella scuola, nel lavoro e nella società, e ponendo in essere azioni di contrasto ai fenomeni discriminatori. Favorisce la piena accessibilità dei servizi e delle prestazioni per la prevenzione, la cura e la riabilitazione delle minorazioni, nonché la tutela giuridica ed economica della persona con disabilità.

Le funzioni di indirizzo politico-amministrativo in materia di organizzazione delle strutture del Consiglio Regionale sono esercitate dall'Ufficio di Presidenza, attraverso la periodica definizione di obiettivi, priorità e direttive generali, nonché attraverso la quantificazione delle risorse da destinare alle diverse finalità e unità organizzative.

Consiglio Regionale della Puglia

Via Gentile, n. 52

70126 BARI

www.consiglio.puglia.it



Consiglio Regionale della Puglia

VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

In coerenza con i documenti di programmazione economica e finanziaria adottati dal Consiglio Regionale della Puglia, la visione dell'organo politico è da tempo orientata a potenziare il ruolo del Consiglio Regionale della Puglia nell'attuazione della politica di sviluppo del territorio e di tutela dei diritti delle persone, ad assicurare l'esercizio della funzione legislativa, favorendo una normazione di qualità e sostenendo processi decisionali trasparenti e condivisi con attori istituzionali e non istituzionali, a perseguire l'innovazione organizzativa dell'ente, potenziando la digitalizzazione dei processi interni.

Da queste linee programmatiche discendono gli obiettivi strategici che costituiscono gli scopi generali e caratterizzanti che il Consiglio Regionale della Puglia intende attuare, in un arco temporale d'azione triennale, e che sono aggiornati annualmente, in considerazione dell'evoluzione del contesto sociale, economico, giuridico, organizzativo.

In conformità al Sistema di Misurazione e Valutazione della performance - S.Mi.Va.P. (Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 263 del 28 gennaio 2020), paragrafo 2.4.2., gli **Obiettivi strategici** triennali 2023-2025, aggiornati al 2025, e le relative risorse assegnate, sono state approvate con Delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 290/2025. Con successiva Deliberazione n. 295/2025 detti obiettivi strategici sono stati integrati, sulla base della Direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 16 gennaio 2025, recante "Valorizzazione delle persone e produzione di valore pubblico attraverso la formazione. Principi, obiettivi e strumenti".

CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA

ALLEGATO "A"												
OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO 2023 - 2025												
Priorità politiche del Consiglio Regionale della Puglia	OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO	OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI 2023-2025	Codice obiettivo	Descrizione	Indicatore di Outcome (§ 3.4 S.MiVa.P.)			Target 2025	Target 2024	Target (2023-2025)	Stakeholder	Segretariato Generale/Struttura
					Descrizione	Dimensione	Fonte di verifica					
1. Un Consiglio Regionale che comunica, ascolta e garantisce i diritti	1. Promuovere i diritti di cittadinanza attiva dei pugliesi	Attivazione di iniziative progettuali	1.1	Numero istituti scolastici coinvolti nel progetto di cittadinanza attiva e globale "Giovani in Consiglio"	istituzionale	177 (anno 2023)	177	173	177	177 (anno 2023)	Istituti scolastici secondari di secondo grado della Puglia, Ufficio scolastico regionale, Garanti regionali, Istituti postsecondari regionali, Tutori volontari regionali, Tribunali per i minorenni della Puglia, Cittadini, Imprese, Istituzioni e Associazioni pugliesi	Segretariato Generale/Sezione Studio e supporto alla legislazione e alle politiche di garanzia/Sezione Biblioteca e Comunicazione/Sezione Corecom/Sezione Coordinamento politiche di genere e supporto alle azioni di tutela dei diritti della persona, di conciliazione e di parità
				Numero nuovi tutori per minori stranieri non accompagnati (MSNA) formati dal Garante Regionale dei diritti del minore	formazione	Gestione documentale	63	93 (anni 2023-2025)	93 (anni 2023-2025)	93 (anni 2023-2025)	93 (anni 2023-2025)	12 (anni 2023-2025)
2. FAVORIRE una normazione regionale di qualità	2. Favorire una normazione regionale di qualità	Attivazione di iniziative formative	1.2	Numero di luoghi di privazione/limitazione della libertà personale raggiunti da iniziative progettuali promosse dal Garante Regionale dei diritti delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale	sociale							
				Numero di mozioni prese in carico nell'anno (monitoraggio stato avanzamento lavori)/numero totale di mozioni approvate	istituzionale		n.d	10% (anno 2023)	25%			
2. Un Consiglio Regionale per una legislazione di qualità	2.2	Sensibilizzazione della conoscenza dell'attività di indirizzo e controllo dell'Assemblea legislativa	2.1	Numero di stakeholders consultati su testi di legge oggetto di attenzione in ordine a clausole valutative e su iniziative europee.	istituzionale	Sito del Consiglio Regionale della Puglia - Portale consultazione atti consiliari (GIAC)	7 (anno 2023)	8	8	7 (anno 2023)	8	8
				Numero di monitoraggi di leggi regionali approvate dall'inizio della XI legislatura	sociale		n.d	70 (anni 2023-2025)	140 (anni 2023-2025)	140 (anni 2023-2025)	140 (anni 2023-2025)	140 (anni 2023-2025)

CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA

OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO 2023 - 2025													
Priorità politiche del Consiglio Regionale della Puglia	OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO	codice obiettivo	OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI 2023-2025	Indicatore di Outcome (§ 3.4 S.MiVa.P.)				Target 2022	Target (2023-2025)	Target 2024	Target 2025	Stakeholder	Segretariato Generale/Struttura
				Descrizione	Dimensione	Fonte di verifica							
			Incremento di strumenti conoscitivi per l'efficace svolgimento dell'attività politico-istituzionale del Consiglio Regionale della Puglia e per il consolidamento della visibilità e del ruolo dell'Assemblea legislativa	Numero di pubblicazioni sul portale del Consiglio Regionale della Puglia, concernenti studi e/o documentazioni su tematiche di interesse regionale	istituzionale/sociale		n.d	n.d	4	5			

CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA

ALLEGATO "A"										
OGGETTI NON CONNESSI A VALORE PUBBLICO 2023 - 2025										
Priorità politiche del Consiglio Regionale della Puglia	Codice obiettivo	Descrizione	Indicatore di Outcome (§ 3.4 S.M.L.V.a.P.)			Target (2023-2025)	Target 2024	Target 2025	Stakeholder	Segretariato Generale/Struttura
			Dimensione	Fonte di verifica	Baseline 2022					
3. Un Consiglio Regionale che si innova e rinnova	3	Incrementare il livello di trasparenza dell'attività amministrativa, razionalizzare e semplificare i processi interni del Consiglio Regionale della Puglia correlati alla gestione dei flussi documentali e all'adozione degli atti amministrativi, per la creazione di un archivio digitale e l'erogazione di servizi digitali, in linea con gli standard di sicurezza, accessibilità, qualità e trasparenza	istituzionale	Gestione documentale	n.d.	n.d.	3	3	Cittadini, Imprese, Istituzioni e Associazioni pugliesi, strutture regionali.	Segretariato Generale/Sezione Servizi ICT, programmazione acquisti e contratti/tutte le strutture del Consiglio Regionale della Puglia
		Rispetto dei tempi di pagamento previsti dalle vigenti disposizioni	istituzionale	Gestione documentale	n.d.	n.d.	Indicatore ex art. 4-bis, comma 2, D.L. n. 13/2023, convertito con modificazioni dalla L. n. 41/2023	Indicatore ex art. 4-bis, comma 2, D.L. n. 13/2023, convertito con modificazioni dalla L. n. 41/2023	Cittadini, Imprese, Istituzioni e Associazioni pugliesi, strutture regionali.	Segretariato Generale e tutte le strutture del Consiglio Regionale della Puglia
		Azioni di formazione per incentivare l'innovazione, promuovere la produttività ed efficienza organizzativa	istituzionale-organizzativa	Gestione documentale	n.d.	n.d.	n.d.	40 ore pro-capite/anno	Cittadini, Imprese, Istituzioni e Associazioni pugliesi, strutture regionali.	Segretariato Generale e tutte le strutture del Consiglio Regionale della Puglia



Consiglio Regionale della Puglia

STRATEGIA DIGITALE DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA

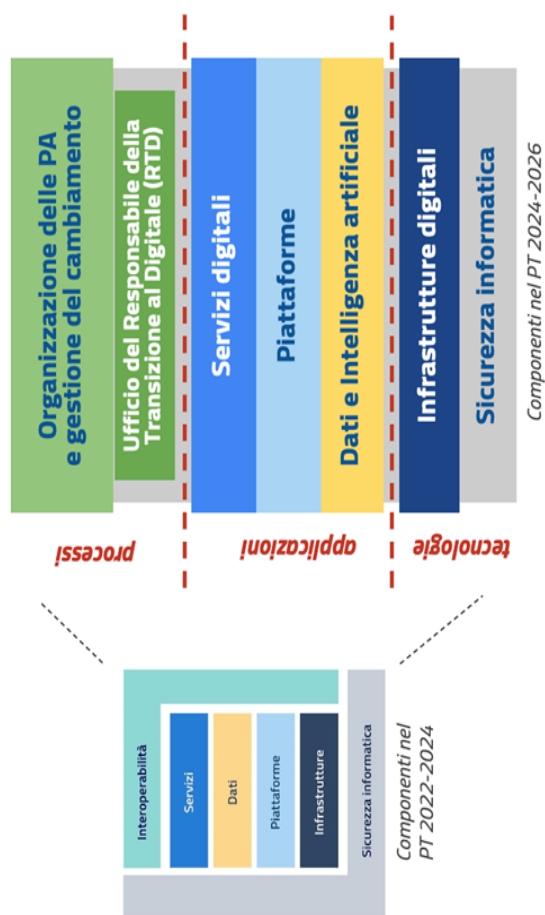
In linea con l'Obiettivo di valore pubblico "3. Un Consiglio Regionale che si innova e innova" e correlato all'obiettivo strategico 2023-2025 "Incrementare il livello di trasparenza dell'attività amministrativa, razionalizzare e semplificare i processi interni del Consiglio Regionale della Puglia, per la creazione di un archivio digitale e l'erogazione di servizi digitali, in linea con gli standard di sicurezza, accessibilità, qualità e trasparenza", gli obiettivi di innovazione e transizione digitale del Consiglio regionale - XI Legislatura - tengono conto, anche per il 2025, del framework degli obiettivi strategici disegnati dall'Unione Europea e dallo Stato Italiano, che discendono dal programma strategico per il decennio digitale, che guida la trasformazione digitale dell'Europa e individua traguardi concreti per il 2030 articolati in quattro dimensioni: competenze digitali, servizi pubblici digitali, digitalizzazione delle imprese e infrastrutture digitali sicure e sostenibili.

La strategia del Consiglio Regionale è necessariamente correlata agli obiettivi di digitalizzazione, innovazione e sicurezza della Pubblica Amministrazione che trovano declinazione nel Piano Triennale dell'Informatica per la Pa, nell'ultima versione aggiornata al 2024-2026 e alla strategia nazionale sulla Cybersecurity volta a pianificare, coordinare e attuare entro il 2026 misure tese a rendere il Paese più sicuro e resiliente, in un percorso all'insegna dell'innovazione sicura.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA
Documento programmatico



Consiglio Regionale della Puglia



Seguendo l'architettura di cui alla tabella sopra, il Consiglio investe nella realizzazione di interventi e progetti di innovazione e digitalizzazione con l'obiettivo generale di aumentare la qualità dei servizi digitali erogati e la sicurezza del patrimonio informativo.

Individua i propri specifici obiettivi di digitalizzazione, semplificazione e reingegnerizzazione e li rende conoscibili all'interno del PIAO, anche per il 2025, salvo l'aggiornamento necessario in conseguenza dell'adozione del nuovo Piano Triennale da parte di AGID.



Consiglio Regionale della Puglia

Competenze digitali, servizi pubblici digitali e infrastrutture digitali sicure e sostenibili sono le tre dimensioni sulle quali è impegnata trasversalmente da tempo tutta l'organizzazione, ferme restando le specificità di ambito che coinvolgono singole articolazioni dell'ente.

E, per sospendere efficacemente l'organizzazione verso la realizzazione di azioni di sistema volte alla trasformazione digitale, si è agito su una stretta interrelazione tra obiettivi del Piano Triennale dell'Informatica e obiettivi di performance operativa e organizzativa, per creare una tensione dell'ente nella sua interezza e una convergenza intelligente, verso l'obiettivo specifico di avanzamento costante e modulare nel processo di trasformazione digitale del Consiglio regionale.

Il percorso di trasformazione digitale specificamente vede il suo fulcro strategico nella innovazione e razionalizzazione dei processi di raccolta, elaborazione e distribuzione di dati e informazioni, con particolare attenzione ai processi di produzione legislativa e di comunicazione della legislazione.

I dati e le informazioni costituiscono i mattoni con cui costruire il percorso di innovazione digitale, al fine di implementare soluzioni innovative per rendere sempre più accessibili le informazioni e i servizi e questo "scope" deve essere perseguito con la semplificazione dei processi interni e l'integrazione dei sistemi, anche per una razionalizzazione degli asset e più in generale della spesa in ambito ICT.

E' altresì strategico per il Consiglio assicurare alla collettività l'accesso facile e intelligente all'informazione legislativa e alle attività in cui e con cui si esprime l'esercizio del potere di indirizzo e controllo politico, consentendo l'accesso aperto ai lavori delle Commissioni Consiliari e dell'Assemblea Consiliare (con lo streaming accessibile dal Portale del Consiglio regionale) e migliorando gli strumenti di interrogazione di banche dati e sistemi operativi di supporto, anche con l'aiuto di risorse di intelligenza artificiale e l'esposizione di dataset di interesse per la collettività.

Parimenti la cybersicurezza dei sistemi e dei servizi digitali erogati dal Consiglio regionale è fondamentale per assicurare la resilienza dell'organizzazione e incentivare la fruibilità dei servizi da parte dei cittadini, che devono essere sicuri della protezione dei loro dati. Il quadro normativo europeo e nazionale è la



Consiglio Regionale della Puglia

cornice nella quale il Consiglio definisce la propria strategia di sicurezza, con un percorso verso la compliance che costituisce innanzitutto leva di trasformazione della qualità e stabilità dei servizi.

La recente normativa in tema di cybersecurity, L. 28 giugno 2024, n. 90 "Disposizioni in materia di rafforzamento della cybersicurezza nazionale e di reati informatici" e il D. Lgs. 4 settembre 2024, n. 138 "Recepimento della direttiva (UE) 2022/2555... [NIS 2]" esigono che nell'arco temporale 2025-2026 si realizzi un adeguamento operativo ed organizzativo per una gestione efficiente dei rischi informatici, con importanti azioni di governance per le pubbliche amministrazioni, per rafforzare la sensibilità e la protezione dei predetti soggetti sui rischi informatici aventi impatto su reti, sistemi informativi e servizi informativi.

Sotto il profilo dello sviluppo di interventi infrastrutturali si prosegue con una transizione in ottica cloud-first, nell'ambito del programma nazionale di razionalizzazione dei datacenter secondo il piano migrazione del Consiglio regionale che prevede il graduale passaggio dei sistemi sul cloud di Innovapuglia spa.

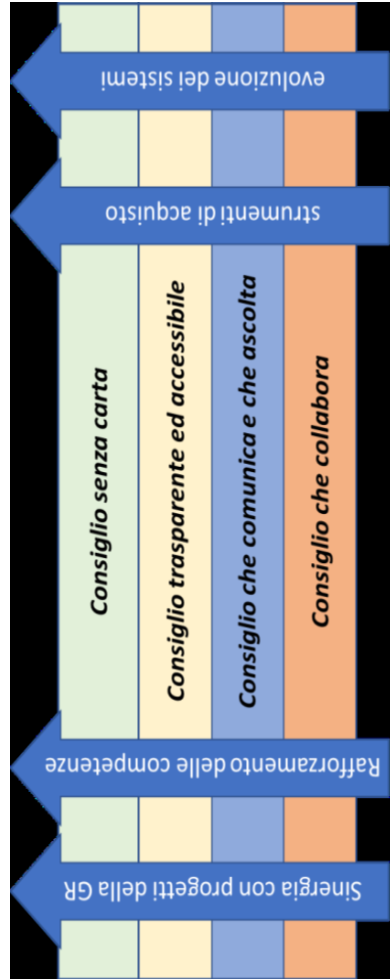
Elevata è anche l'attenzione alla dimensione delle competenze digitali nei vari e molteplici ambiti in cui si articola, sia per rinsaldare e aumentare le competenze del personale nell'uso degli strumenti operativi di un ecosistema digitale, per agire sull'anello debole della catena di sicurezza dei sistemi, sia per innalzare la capacità di creare valore con il trattamento dei dati e delle informazioni, con maggiore attenzione a valori essenziali di una società digitale: l'accessibilità, l'apertura dei dati, la protezione dei dati personali.





Consiglio Regionale della Puglia

Restano confermate le linee strategiche di sviluppo e transizione digitale che hanno guidato il Consiglio regionale nel percorso di trasformazione digitale dall'inizio della XI Legislatura.



In particolare, per il biennio 2024-2025 sono state individuate delle priorità di intervento rispondenti all'obiettivo generale di razionalizzazione, miglioramento e semplificazione dei processi interni del Consiglio regionale, con la digitalizzazione delle procedure per l'adozione degli atti amministrativi, la gestione dei flussi documentali e l'avvio del processo di conservazione del patrimonio documentale, per completare il processo di creazione di un archivio digitale che possa garantire nel tempo la qualità della memoria documentaria e la trasparenza dell'azione amministrativa.



Consiglio Regionale della Puglia

La revisione de processi e di alcuni sistemi consente di erogare servizi digitali nuovi, in linea con gli standard di sicurezza, di accessibilità, di qualità e trasparenza.

● In un ecosistema digitale e dematerializzato, in cui la PA svolge un ruolo fondamentale nell'assicurare sempre più servizi completi e affidabili alla collettività, in modo efficiente ed efficace, essa è chiamata ad assicurare la creazione e la manutenzione del patrimonio informativo e documentale che costituisce la storia e l'attività stessa dell'ente che li produce o li riceve, e tanto a fini di trasparenza, di testimonianza, di rendicontazione.

● In questa ottica è necessario organizzare le risorse documentali, siano atti normativi o amministrativi, informazioni, dati, video o banche dati, definendo le connessioni rilevanti tra le stesse, per trasformare un flusso informativo in una rete di dati e di aggregazioni funzionali, preordinate al processo decisionale dei soggetti decisori e all'apertura dei dati all'esterno, con la caratteristica di essere facilmente disponibili, idonei a rendicontare e documentare le attività e le scelte e anche per essere riutilizzate in modo da creare ulteriore valore.

● Il progetto di apertura e di pubblicazione dei dati generati dal Consiglio regionale, nella forma di dataset tematici, che dà attuazione anche al Piano triennale ICT, è in corso di sviluppo e deve tener conto delle specifiche funzioni e attribuzioni dell'ente e dunque della tipologia di dati. Ragionevolmente, in base al potenziale interesse dei dataset va modulato lo sforzo organizzativo ed economico dell'ente, per conseguire obiettivi realmente utili in una logica di ottimizzazione delle risorse.

Il principale patrimonio di dati sul quale concentrare le principali azioni di creazione di dataset è senza dubbio rinvenibile nella banca dati legislativa e degli atti di indirizzo e controllo politico, di evidente interesse per la collettività. E la conclusione di questo progetto rientra tra gli obiettivi operativi più significativi per il 2025.



Consiglio Regionale della Puglia

LINEE DI INTERVENTO IN CHIAVE OPERATIVA	
LINEA I 2024-2025-2026	
Implementazione della FASE II del "Progetto Documentale del Consiglio regionale"	
Baseline task realizzati nel 2024 per la FASE II del "Progetto Documentale"	GOAL 2025 per la FASE II del "Progetto Documentale"
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Revisione del Titolare ✓ Acquisizione e sviluppo di competenze diffuse sulla classificazione e fascicolazione ✓ Avvio a regime del nuovo processo di classificazione ✓ Aggiornamento del manuale di gestione documentale ✓ Disegno del Piano di fascicolazione ✓ Approvazione del Piano di conservazione documentale ✓ Approvazione del Piano delle Aggregazioni documentali ✓ Adeguamento del sistema per il versamento in conservazione ✓ Versamento in conservazione del pacchetto "Determine2023" ✓ Avvio sperimentale della fascicolazione ✓ Avvio a regime di un processo progressivo di fascicolazione dei documenti 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Aumentare il target di documenti fascicolati ✓ Definire l'architettura dei fascicoli delle strutture organizzative del Consiglio ✓ Definire la governance dei fascicoli trasversali ✓ Monitorare la corretta gestione dei permessi sui fascicoli ✓ Dotare il Responsabile della gestione documentale di uno strumento di monitoraggio e statistica ✓ Aumentare il target dei documenti mandati in conservazione ✓ Aumentare il target del personale formato
LINEA II 2024-2025-2026	
Realizzazione e dispiegamento di nuovi strumenti per la gestione di banche dati e dei processi a supporto di procedimenti e di gestione collaborativa.	

CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA
Documento programmatico



Consiglio Regionale della Puglia

Baseline task realizzati nel 2024 per la LINEA II	GOAL 2025 per la LINEA II
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Sviluppo e collaudo del modulo applicativo CRP_OB#10 - sistema per il "Servizio online per la gestione completamente telematica degli avvisi e delle istanze di erogazione dei contributi ex LR n. 34/1980" ✓ Studio di analisi/revisione e semplificazione dei processi/progettazione flussi - CRP_OB#11 - per il modulo applicativo per la "Reingegnerizzazione e digitalizzazione delle attività che interessano gli atti dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale" ✓ Studio di analisi/revisione e semplificazione dei processi/progettazione flussi - CRP_OB#37 - per il modulo applicativo "Invelex", un sistema intelligente per la gestione della banca dati "Bussola Normativa" [per la totale informatizzazione di tutto il processo lavorativo legato alle attività per la gestione della banca dati elettronica in formato aperto, "Bussola Normativa", attraverso un nuovo modulo software di CMS (Content Management System), user friendly, con l'implementazione di strumenti di IA per categorizzazioni tematiche e normative e filtri intelligenti di ricerca] ✓ Sviluppo e collaudo modulo applicativo - OB#37 - REALIZZAZIONE DEL MODULO APPLICATIVO INVELEX PER "BUSSOLA NORMATIVA" – BUILD#1-AM CMS per gestione e fruizione banca dati "Bussola Normativa" e BUILD#2-AM "WEB Service per l'interazione con il motore federato nazionale Normativa. 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Analisi e adeguamento del sistema applicativo CRP_OB#10 - sistema per il "Servizio online per la gestione completamente telematica degli avvisi e delle istanze di erogazione dei contributi ex LR n. 34/1980" per l'estensione a tutti i procedimenti di erogazione dei contributi (Sezione Biblioteca e Comunicazione Istituzionale, Sezione Garanti, Sezione di genere) ✓ Completamento sviluppo, collaudo e avvio in esercizio del modulo applicativo CRP_OB#11 per la "Reingegnerizzazione e digitalizzazione delle attività che interessano gli atti dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale" (gestione dei processi serventi alle attività dell'Ufficio di Presidenza: gestione delibere/acquisto libri/ordine del giorno) ✓ Completamento sviluppo, collaudo e avvio in esercizio del modulo applicativo per la creazione e la gestione del flusso CRP_OB#19 - per il modulo applicativo per la "Redazione delle delibere digitali" ✓ Completamento sviluppo, collaudo e avvio in esercizio del sistema "Invelex", CRP_OB# 37, un sistema intelligente per la gestione della banca dati "Bussola Normativa" ✓ Adeguamento ed evoluzione del sistema di gestione documentale per renderlo user friendly (eliminazione interoperabilità con strumenti proprietari); ✓ Maggiore Interoperabilità dei sistemi di supporto ai procedimenti ✓ Evoluzione dei sistemi di contabilità e gestione risorse umane



Consiglio Regionale della Puglia

<ul style="list-style-type: none"> ✓ Studio di analisi/revisione e semplificazione dei processi/progettazione flussi - CRP_OB#19 - per il modulo applicativo per la "Redazione delle delibere digitali" ✓ Sviluppo e collaudo modulo applicativo - OB#19 - REALIZZAZIONE DEL MODULO APPLICATIVO PER LA REDAZIONE DELLE DELIBERE DIGITALI – BUILD#1-AM Gestione Istruttoria della proposta di delibera ✓ Miglioramenti in del sistema di gestione documentale (Introduzione del sigillo informatico, integrazione della posta elettronica in Didoc4, implementazione dei servizi per la catalogazione e fascicolazione dei documenti, implementazione per l'invio in conservazione dei documenti) ✓ Introduzione del sistema di firma remota dei provvedimenti nel sistema Didoc4 e dei documenti ✓ Implementazione nuovo sistema di videoconferenza con gestione autonoma utente 	
LINEA III 2025-2026 Apertura dati e integrazione sistemi per un governo aperto e una amministrazione partecipata	
Baseline task realizzati nel 2024 per la LINEA III	GOAL 2025 per la LINEA III
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Avvio formazione personale del gruppo lavoro interno alla Sezione Servizi ICT Programmazione Acquisti e Contratti 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Definire un processo strutturato di apertura dati e di miglioramento del livello di accessibilità alle informazioni



Consiglio Regionale della Puglia

<p>✓ Definizione di primi dataset da pubblicare e progettazione del sistema Invelex</p>	<p>✓ Integrazione del sistema "Invelex" (vd Linea II), con il sistema di gestione degli atti consiliari (GIAC), con sistemi della Giunta Regionale (BURP, OPEN TASK) o da istituzioni altre, a mezzo interoperabilità, per assicurare, oltre che i già rispettati obblighi informativi nei confronti della collettività e della Camera dei Deputati (con il rapporto sulla legislazione regionale e la compilazione del correlato questionario annuale), anche la produzione di ulteriore conoscenza e trasparenza pubblica dei risultati dell'attività legislativa, con applicazione di strumenti e logiche innovative, di IA e open data.</p> <p>✓ Integrazione del sistema GIAC per la gestione degli atti consiliari con il sistema di gestione documentale</p> <p>✓ Ricognizione dati generati dalle strutture del Consiglio e gestiti con sistemi informativi per esposizione su Open Task</p> <p>✓ Riprogettare le pagine di Amministrazione Trasparente secondo criteri di maggiore fruibilità e accessibilità</p> <p>✓ Riprogettare la Intranet del C.R. per renderla sicura e fruibile all'utente</p> <p>✓ Garantire la qualità delle informazioni riportate nel sito istituzionale, assicurandone, ai sensi dell'art. 6 del d.lgs. 33/2016, l'integrità, il costante aggiornamento, la completezza, la tempestività, la semplicità di consultazione, la comprensibilità, la facile accessibilità e la conformità ai documenti originali in possesso dell'Amministrazione.</p> <p>✓ Formazione laboratoriale per i dirigenti</p>
---	--



Consiglio Regionale della Puglia

	✓ Migliorare l'accessibilità dei siti e dei servizi
LINEA IV 2025-2026 Cybersecurity e Direttiva NIS2 (Adeguamento L. 90/24 e D.lgs. 138/24)	
Baseline task realizzati nel 2024 per la FASE IV "Cybersecurity"	
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Adesione Progetto "Cybersecurity Posture Assessment e Security Awareness Training", con il quale si è provveduto ad effettuare l'Analisi della postura di sicurezza e piano di potenziamento strategico che ha previsto l'esecuzione di interviste e raccolta di informazioni inerenti all'attuale stato e capacità in ambito sicurezza informatica ✓ Partecipazione di tutto il personale del Consiglio al corso di formazione sul Phishing e Ingegneria sociale, organizzato nell'ambito del Progetto di Regione Puglia, realizzato secondo la Missione 1 – Componente 1 – Investimento 1.5 "Cybersecurity" del PNRR (CUP B31C22001720006), finanziato dall'Unione Europea tramite l'iniziativa "Next Generation EU", che ha permesso di fornire competenze cruciali per la protezione contro le minacce informatiche, in linea con le attuali sfide di sicurezza ✓ Attuazione Piano Triennale per l'Informatica per la Pubblica Amministrazione 2024-2026 – Obiettivi 7.6 - Adesione del Consiglio Regionale al CSIRT Puglia e ai servizi CERT AGID. Con determina n.198 del 31/07/2024 del Segretario Generale e della Dirigente della Sezione Servizi 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Migliorare l'accessibilità dei siti e dei servizi
Obiettivi 2025- FASE IV "Cybersecurity"	
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Attuazione L.90/24 e D.lgs. 138/2024 ✓ Registrazione piattaforma digitale dell'ACN ✓ Nomina referente per la Cybersecurity ✓ Definizione della governance per la sicurezza di dati, sistemi e infrastrutture; ✓ Pianificazione e attuazione di interventi di potenziamento delle capacità per la gestione dei rischi informatici; ✓ Assessment e implementazione misure previste dalle linee guida ACN. ✓ Assegnazione della formazione sulla consapevolezza del rischio cyber su Syllabus al personale ✓ Corsi specialistici sulla cybersicurezza per le figure tecniche della Sezione Servizi ICT, Programmazione Acquisti e Contratti ✓ Campagne di sensibilizzazione per i dipendenti ✓ Potenziare il livello di sicurezza nello svolgimento del lavoro agile, agendo sulla dotazione informatica resa disponibile ai lavoratori agli (personal computer dedicati e profilati). 	

CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA
Documento programmatico



Consiglio Regionale della Puglia

<p>Ict, programmazione acquisti e contratti si è disposto di dar avvio all'accreditamento di cui sopra, perfezionato nel mese di settembre 2024.</p> <ul style="list-style-type: none">✓ Maggiore coordinamento nel processo di gestione degli asset del Consiglio Regionale✓ Adeguamento e aggiornamenti dei sistemi e dei contratti di support	<ul style="list-style-type: none">✓ Implementare ulteriori misure di sicurezza dell'infrastruttura, per contenere l'effetto di eventuali incidenti cyber✓ Mappatura completa delle relazioni funzionali e tecniche tra gli asset che compongono il sistema informativo del Consiglio regionale
---	---



Consiglio Regionale della Puglia

PERFORMANCE

Dal Documento programmatico triennale "Obiettivi strategici triennali e assegnazione risorse" derivano gli obiettivi operativi per il 2025 delle strutture dirigenziali del Consiglio Regionale della Puglia, come approvati dall'Ufficio di Presidenza con Deliberazione n. 291/2025, ai fini dell'aggiornamento del Piano della *Performance* per il 2025. Con successiva Deliberazione n. 295/2025 detti obiettivi sono stati integrati, sulla base della citata Direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 16 gennaio 2025, recante "Valorizzazione delle persone e produzione di valore pubblico attraverso la formazione. Principi, obiettivi e strumenti".



Consiglio Regionale della Puglia
Segretariato Generale

PIANO DELLA PERFORMANCE 2025

2025 Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO														
Dipartimento: Consiglio Regionale della Puglia														
Sezione: Segretariato Generale - Servizio Affari Generali														
Dirigente di Servizio (ed interim): Domenica Gattulli														
Codice	Titolo	Stakeholders	Peso Obiettivi %	Stanziamto complessivo 2024 dell'OBO	Capitolo		Processo collegato			Indicatore			Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
					N°	Imparto Stanziamenti o collegato all'OBO	Categoria di processo	Processo	Descrizione	Fonte di verifica	Indicatore di outcome collegato	Target		
3	3.1 Accrescere la capacità del Consiglio Regionale della Puglia in materia di protezione dei dati personali	Organizzazione del Consiglio Regionale/città dmi/utenza esterna	45%				Programmazone, monitoraggio e valutazione	Relazione atti di organizzazione e	Proposta di definizione dell'assetto organizzativo privacy con riferimento al trattamento dei dati personali da parte di soggetti diversi dalle strutture amministrative del Consiglio Regionale della Puglia	Gestione documentale	3	1		
3	3.2 Razionalizzare ed efficientare la gestione dell'archivio digitale del Consiglio Regionale della Puglia e assicurare la disponibilità e validità giuridica nel tempo dei documenti	Organizzazione del Consiglio Regionale/città dmi/utenza esterna	5%				Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	Implementazione aggregazioni documentarie e fascicolazione	Gestione documentale	3	≥ 5% documenti fascicolati sul totale dei documenti protocollati	Sezione Servizio Servizio Servizio	
3	3.3 Rispettare i tempi di pagamento, nell'anno 2025, delle fatture commerciali, come previsti dalle vigenti disposizioni	Organizzazione del Consiglio Regionale/città dmi/utenza esterna	30%				Gestione contabile e finanziaria	Gestione delle spese	assolvimento dell'obbligo di cui all'art.4-bis, comma 2, del D.L. n. 13/2023, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 41/2023	Report redatto dalla Sezione Amministrazione e Contabilità del Consiglio Regionale della Puglia, concernente il rispetto del tempo medio di pagamento distinto per struttura	3	s/no	Sezione Servizio Servizio Servizio	
3	3.4 Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	Cittadini/Utenti	5%				Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione e, trasparenza e privacy	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PAIO	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	3	100%	Sezione Servizio Servizio Servizio	
3	3.5 Garantire la transizione verso il digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. n. 82/2005) e del Piano Triennale per l'Informatica nella PA	Organizzazione del Consiglio Regionale/città dmi/utenza esterna	5%				Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	% di atti (proposte di Deliberazioni trasmesse all'Ufficio di Presidenza e determinazioni dirigenziali) e dei documenti protocollati in uscita (note e altri documenti protocollati) accessibili (documenti nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale degli atti e dei documenti protocollati in uscita dalla Sezione/Servizio (il computo non tiene conto di interruzioni tecniche) e contributo al popolamento di dati-puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare del Segretario Generale e del RTD	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	3	100%	Sezione Servizio Servizio Servizio	
3	3.6 Assicurare l'assolvimento degli obblighi in materia di formazione e sviluppo delle competenze (Decreto Min. per la P.A. - Gennaio 2025)	Organizzazione del Consiglio Regionale/città dmi/utenza esterna	10%				Reclutamento personale e gestione del personale	Formazione del personale	Partecipazione alle attività formative realizzate e promosse dal Consiglio Regionale della Puglia	Gestione documentale	3	n. 40 ore pro-capite/anno	Servizio	

2025 Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO														
Dipartimento: Consiglio Regionale della Puglia														
Sezione: Assemblea e Comissistioni consilieri permanenti														
Dirigente di Sezione: Anna Rita De Giudice														
Codice OBO 581 OR_VL_PUB/O	Titolo	Stakeholders	Peso Obiettivi %	Stanziamto complessivo 2024 dell'OBO	Capitolo		Processo collegato			Indicatore			Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
					N°	Importo Stanziamto collegato all'OBO	Categoria di processo	Processo	Descrizione	Fonte di verifica	Indicatore di outcome collegato	Target		
2.1 1	verifica degli impatti dell'attività di indirizzo dei consiglieri sull'attività della Giunta	titolari incarichi politici e strutture di Consiglio e Giunta - utenza esterna	25%				Attività legislativa, regolamentare e consultiva	Gestione atti di sindacato ispettivo (interrogazioni, interpellanze, mozioni, ecc.)	monitoraggio degli atti di indirizzo approvati e verifica presso le strutture di Giunta competenti degli atti esecutivi richiesti	Gestione documentale - GIAC	2.1	25%	Servizio Assemblea	100%
2.1 2	verifica degli impatti delle clausole valutative contenute nelle leggi sugli stakeholders	titolari incarichi politici e strutture di Consiglio e Giunta - utenza esterna	20%				Attività legislativa, regolamentare e consultiva	Analisi e verifica sulla qualità e sull'impatto delle norme emanate	monitoraggio e analisi di qualità delle clausole valutative contenute nelle leggi e verifica presso le strutture di Giunta competenti dell'attività esecutiva svolta - individuazione e audizione in Commissione degli stakeholders coinvolti.	gestione documentale - GIAC	2.1	7	Servizio II e VII Commissione Servizio III e VII Commissione Servizio IV e V Commissione	34% 33% 33%
3 3.1	Razionalizzare ed efficientare la gestione dell'archivio digitale del Consiglio Regionale della Puglia e assicurare la disponibilità e validità giuridica nel tempo dei documenti	Organizzazione del Consiglio Regionale/città di/utenza esterna	5%				Processi trasversali gestione interna dell'ente	Gestione documenti e dei sistemi informativi interni	Implementazione aggregazioni documentarie e fascicolazione	Gestione documentale	3	≥ 5% fascicoli sul totale dei documenti protocollati	Sezione Servizio Servizio Servizio	15% 25% 25% 25%
3 3.2	Rispettare i tempi di pagamento, nell'anno 2025, delle fatture commerciali, come previsti dalle vigenti disposizioni	Organizzazione del Consiglio Regionale/città di/utenza esterna	30%				Gestione contabile e finanziaria	Gestione delle spese	assolvimento dell'obbligo di cui all'art. 4-bis, comma 2, del D.L. n. 13/2023, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 41/2023	Report redatto dalla Sezione Amministrazione e Contabilità del Consiglio Regionale della Puglia, concernente il rispetto del tempo medio di pagamento distinto per struttura	3	si/no	Sezione Servizio Servizio	100%
3 3.3	Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	Cittadini/Utenti	5%				Processi trasversali gestione interna dell'ente	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione e Trasparenza	3	100%	Sezione Servizio Servizio Servizio	25% 25% 25% 25%

3	3.4	Garantire la transizione verso il digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. n. 82/2005) e del Piano Triennale per l'Informatica nella PA	Organizzazione del Consiglio Regionale/città dmi/utenza esterna	5%					Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	% di atti (proposte di Deliberazioni trasmesse all'Ufficio di Presidenza e determine dirigenziali) e dei documenti protocollati in uscita (note e altri documenti protocollati) accessibili (documenti nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale degli atti e dei documenti protocollati in uscita dalla Sezione/Servizio (il computo non tiene conto di interruzioni tecniche) e contribuito al popolamento di dati-puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare del Segretario Generale e del RTD	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Amministrazione e Trasparente	3	100%	Sezione	25%
															Servizio	25%
															Servizio	25%
															Servizio	25%
3	3.5	Assicurare l'assolvimento degli obblighi in materia di formazione e sviluppo delle competenze (Direttiva Min. per la P.A. 16 gennaio 2025)	Organizzazione del Consiglio Regionale/città dmi/utenza esterna	10%				Reclutamento e gestione del personale	Formazione e del personale	Partecipazione alle attività formative realizzate e promosse dal Consiglio Regionale della Puglia	Gestione documentale	3	n. 40 ore pro-capite/anno			

2025 Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO													
Dipartimento: Consiglio Regionale della Puglia													
Sezione: Studio e Supporto alla Legislazione e alle Politiche di Garanzia													
Dirigente di Sezione: Giuseppe Musico													
Codice OBO ST	Titolo	Stakeholders	Peso Obiettivi %	Stanzamenti complessivi 2024 dell'OBO	Capitolo		Processo collegato		Indicatore			Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
					N°	Importo stanziamento collegato all'OBO	Categoria di processo	Processo	Descrizione	Fonte di verifica	Indicatore di outcome collegato		
1	1.2 Attivazione iniziative di formazione	Istituti scolastici secondari di secondo grado della Puglia, Ufficio scolastico regionale, Garanti regionali, Istituti penitenziari regionali, Tutori volontari regionali, Tribunali per i minorenni della Puglia, Cittadini, Imprese, Istituzioni e Associazioni pugliesi	25%			capitolo 11, 12, 15	Erogazione di contributi, sovvenzioni, servizi di natura finanziaria e vantaggi economici di Terzo Settore qualunque genere	Progettazione e attivazione di iniziative progettuali promosse o sostenute dai Garanti Regionali	Sito del Consiglio Regionale della Puglia / Gestione documentale	1.1	30		
2	2.3 Incremento di strumenti conoscitivi per l'efficace svolgimento dell'attività politico-istituzionale del Consiglio Regionale della Puglia e per il consolidamento della volontà e del ruolo dell'Assemblea Legislativa	Cittadini, Consiglieri Regionali, Giunta Regionale, Enti locali, Organizzazioni sindacali e datoriali, Associazioni, Istituzioni, Comitati e Imprese della Puglia, Università, enti di ricerca e centri di competenza	20%			capitolo 6, art. 8	Attività legislativa, regolamentari e consultiva	Predisposizione di atti, studi o documenti, ovvero organizzazione di eventi, su tematiche di interesse regionale	Sito del Consiglio Regionale della Puglia / Gestione documentale	2.3	5		
3	3.1 Razionalizzare ed efficientare la gestione dell'archivio digitale del Consiglio Regionale della Puglia e assicurare la disponibilità e validità giuridica nel tempo dei documenti	Organizzazione del Consiglio Regionale/cittadini/utenza esterna	5%				Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Implementazione aggregazioni documentarie e fascicolazione	Gestione documentale	3	≥5% documenti fascicolati sul totale dei documenti protocollati	Sezione Servizio Servizio Servizio	
3	3.2 Rispettare i tempi di pagamento, nell'anno 2025, delle fatture commerciali, come previsti dalle vigenti disposizioni	Organizzazione del Consiglio Regionale/cittadini/utenza esterna	30%				Gestione contabile e finanziaria	assolvimento dell'obbligo di cui all'art.4-bis, comma 2, del D.L. n.13/2023, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 41/2023	Report redatto dalla Sezione Amministrazione e Contabilità del Consiglio Regionale della Puglia, concernente il rispetto dei tempi di pagamento, distinto per struttura	3	5/no	Sezione Servizio Servizio Servizio	

3	3.3	Aolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	Cittadini/Utenti	5%					Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di controllo preventivo trasparenza e privacy	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio con riferimento alle procedure di spesa come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione e Trasparente	3	100%		Sezione Servizio
3	3.4	Garantire la transizione verso il digitale, mediante applicazione del Codice Digitale (D. lgs. n. 82/2005) e del Piano triennale per l'informatica nella PA	Organizzazione del Consiglio Regionale/cittadini/utenza esterna	5%				Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	% di atti (proposte di deliberazioni trasmesse all'Ufficio di Presidenza e determine dirigenziali) e dei documenti protocollati in uscita (note e altri documenti protocollati) accessibili (documenti nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale degli atti e dei documenti protocollati in uscita dalla Sezione/Servizio (il computo non tiene conto di interruzioni tecniche) e contribuito al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare del Segretario Generale e del RTD	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Amministrazione e Trasparente	3	100%		Sezione Servizio	
3	3.5	Assicurare l'assolvimento degli obblighi in materia di formazione e sviluppo delle competenze (Direttiva Min. per la P.A. 16 gennaio 2025)	Organizzazione del Consiglio Regionale/cittadini/utenza esterna	10%				Reclutamento e gestione del personale	Formazione del personale	Partecipazione alle attività formative realizzate e promosse dal Consiglio regionale della Puglia	Gestione documentale	3	n. 40 ore pro-capite/anno		Sezione Servizio	

2025 Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO														
Dipartimento: Consiglio Regionale della Puglia														
Sezione: Affari e Studi giuridici e legislativi														
Dirigente di Sezione: (ad interim) Domenica Gattulli														
Codice OBO /ORST /PUB	Titolo	Stakeholders	Peso Obiettivi %	Stanziamto complessivo 2024 dell'OBO	Capitolo		Processo collegato		Descrizione	Indicatore			Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
					Importo stanziamenti o collegato all'OBO	N°	Categoria di processo	Processo		Fonte di verifica	Indicatore di outcome collegato	Target		
2	Migliorare la qualità della regolazione attraverso metodologie di analisi e di valutazione a supporto della decisione politica.	Organi e strutture del Consiglio Regionale della Puglia	45%				Attività legislativa, regolamentare e consultiva	Analisi e verifica sulla qualità e sull'impatto dello normativa	Redazione di schede di analisi tecnico normativa	Portale consultazione atti consiliari (CIAC) e Gestione documentale	2	15		
3	Razionalizzare ed efficientare la gestione dell'archivio digitale del Consiglio Regionale della Puglia e assicurare la disponibilità e validità giuridica nel tempo dei documenti.	Organizzazione del Consiglio Regionale/città di/cutenza esterna	5%				Processi trasversali gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	Implementazione aggregazioni documentarie e fascicolazione	Gestione documentale	3	≥ 5% documenti fascicolati sul totale dei documenti protocollati		
3	Rispettare i tempi di pagamento, nell'anno 2025, delle fatture commerciali, come previsti dalle vigenti disposizioni	Organizzazione del Consiglio Regionale/città di/cutenza esterna	30%				Gestione contabile e finanziaria	Gestione delle spese	assolvimento dell'obbligo di cui all'art.4-bis, comma 2, del D.L. n. 13/2023, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 47/2023	Report redatto dalla Sezione Amministrazione e Contabilità del Consiglio Regionale della Puglia, concernente il rispetto del tempo medio di pagamento distinto per struttura	3	s/no		
3	Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	Cittadini/Utenti	5%				Processi trasversali gestione interna dell'ente)	Adeimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione e Trasparenza	3	100%		
3	Garantire la transizione verso il digitale, mediante l'adozione delle procedure Digitali (D. Lgs. n. 82/2005) e del Piano Triennale per l'Informatica nella PA	Organizzazione del Consiglio Regionale/città di/cutenza esterna	5%				Processi trasversali gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	% di atti (proposte di Deliberazioni trasmesse all'Ufficio di Presidenza e determini dirigenziali) e dei documenti procedurali (carte di lavoro e allegati, provvedimenti) accessibili (formato digitale) (formato digitale) sul totale degli atti e dei documenti protocollati in carica dalla Sezione/Servizio (il computo non tiene conto di interruzioni tecniche) e contributo al popolamento di dati puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare del Segretario Generale e del RTD	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Amministrazione e Trasparenza	3	100%		

3	3.5	Assicurare l'assolvimento degli obblighi in materia di formazione e sviluppo delle competenze (Direttiva Min. per la P.A. 16 gennaio 2025)	Organizzazione del Consiglio Regionale/città di/iutenza esterna	10%					Reclutamento e gestione del personale	Formazione del personale	Partecipazione alle attività formative realizzate e promosse dal Consiglio Regionale della Puglia	Gestione documentale	3	n. 40 ore pro-capite/anno		
---	-----	--	---	-----	--	--	--	--	---------------------------------------	--------------------------	---	----------------------	---	---------------------------	--	--

2025 Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO													
Dipartimento: Consiglio Regionale della Puglia													
Sezione: Amministrazione e Contabilità													
Dirigente di Sezione: Antonio Lacatena													
Codice	Titolo	Stakeholders	Peso Obiettivi %	Stanziamen o complesivo 2024 dell'OBO	Capitolo		Processo collegato	Descrizione	Fonte di verifica	Indicatore e di outcome collegato	Target	Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
					Imparto Stanziamen to collegato all'OBO	Processo di processo							
3	Razionalizzare ed efficientare la gestione dell' pagamento digitale della Puglia e assicurare la disponibilità e validità giuridica nel tempo dei documenti	Organizzazione del Consiglio Regionale/cittadini /utenza esterna	5%				Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	Implementazione aggregazioni documentarie e fascicolazione	Gestione documentale	3	≥ 5% documenti fascicolati sul totale dei documenti protocollati	Segretariato Generale e tutte le strutture del Consiglio Regionale della Puglia	
3	Rispettare i tempi di pagamento, nell'anno 2025, delle fatture commerciali, come previsti dalle vigenti disposizioni	Organizzazione del Consiglio Regionale/cittadini /utenza esterna	30%				Gestione contabile e finanziaria	assolvimento dell'obbligo di cui all'art.4-bis, comma 2, del D.L. n. 13/2023, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 41/2023	Report redatto dalla Sezione Amministrazione e Contabilità del Consiglio Regionale della Puglia, concernente l'rispetto del tempo medio di pagamento distinto per struttura	3	s/no	Segretariato Generale e tutte le strutture del Consiglio Regionale della Puglia	
3	Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttori	Cittadini/Utenti	5%				Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "rischi corruttori" e "trasparenza" del PIAO	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	3	100%	Segretariato Generale e tutte le strutture del Consiglio Regionale della Puglia	
3	Garantire la transizione verso il digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. n. 82/2005) e del Piano Triennale per l'Informativa nella PA	Organizzazione del Consiglio Regionale/cittadini /utenza esterna	5%				Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	% di atti (proposte di Deliberazioni trasmesse all'Ufficio di Presidenza e determinazioni dirigenziali) e dei documenti protocollati in uscita (note e altri documenti protocollati) accessibili (documenti nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale degli atti e dei documenti protocollati in uscita dalla Sezione/Servizio (il computo non tiene conto di interuzioni tecniche) e contributo al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare del Segretario Generale e del NTD	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	3	100%	Segretariato Generale e tutte le strutture del Consiglio Regionale della Puglia	

3	3.5	Approvazione di linee Guida in materia di spese di rappresentanza del Consiglio regionale al fine di incrementare la trasparenza e la accountability	Segretario del Consiglio/ Ufficio di Presidenza/ Gerenti /utenza esterna	25%					Programma n. 15: monitoraggio e validazione	Predisposizione di Piani, Programmi e Documenti di programmazione e regionali e linee guida dirette ed atti di indirizzo	Adozione deliberazione dell'ufficio di Presidenza di approvazione delle linee guida	Portale del Consiglio regionale/Sezione Amministrazione Trasparente	3	si/no	Sezione Amministrazione e Contabilità
3	3.6	Frequenza degli specifici incarichi amministrativi disponibili sul Portale della Regione Generale dello Stato destinati al personale addetto alla contabilità delle amministrazioni della Riforma 1.15 del PNRR: "Dotare le Pubbliche Amministrazioni di un sistema unico di contabilità economico-patrimoniale accrual" (Target M1C1-117).	Organizzazione del Consiglio Regionale	20%				Reclutamento e gestione del personale	Formazione del personale	Frequenza entro l'anno da parte di almeno quattro operatori di tutti i moduli formativi pubblicati sul sito della RGS entro il 31/10/2024.	Attestazione dei moduli formativi frequentati da ciascun operatore pubblicata sul sito della RGS.	3	si/no	Sezione Amministrazione e Contabilità	
3	3.7	Assicurare l'assolvimento degli obblighi in materia di formazione e sviluppo delle competenze (Direttiva Min. per la P.A. 16 gennaio 2025)	Organizzazione del Consiglio Regionale/cittadini /utenza esterna	10%				Reclutamento e gestione del personale	Formazione del personale	Partecipazione alle attività formative realizzate e promosse dal Consiglio Regionale della Puglia	Gestione documentale	3	n. 40 ore pro-capite/anno		

2025 Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO														
Dipartimento: Segreteria Generale Consiglio Regionale														
Sezione: Risorse Umane														
Dirigente di Sezione: Angelica Brandi														
Codice	Titolo	Stakeholders	Peso Obiettivi %	Stanziamto complessivo 2024 dell'OBO	Capitolo		Processo collegato		Descrizione	Fonte di verifica	Indicatore di outcome collegato	Target	Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
					N°	Importo stanziamento collegato all'OBO	Categoria di processo	Processo						
3	3.1 Implementare strumenti di monitoraggio del lavoro agile nell'ambito del C.R.	Organizzazione del Consiglio Regionale	25%				Reclutamento e gestione del personale	Gestione giuridica ed economica del personale	Realizzazione e somministrazione di apposito questionario per la valutazione e il monitoraggio degli impatti del lavoro agile sulla organizzazione del Consiglio Regionale ed elaborazione report di sintesi dei risultati rilevati	Gestione documentale (atto/comunicazioni)	3	2		
3	3.2 Realizzare azioni di potenziamento delle competenze specialistiche del personale, attraverso l'attuazione di interventi formativi destinati allo sviluppo di conoscenze e competenze specifiche afferenti l'attività istituzionale e di rappresentanza del C.R.	Organizzazione del Consiglio Regionale	20%	110.000		Tit. 01 Cap. 04 Art. 05 e Tit. 01 Cap. 04 Art. 12	Reclutamento e gestione del personale	Formazioni e del personale	Progettazione, attivazione e realizzazione di sessioni formative	Gestione documentale (atto diligenziale)	3	1		
3	3.3 Razionalizzare ed efficientare la gestione dell'archivio digitale del Consiglio Regionale della Puglia e assicurare la disponibilità e validità giuridica nel tempo dei documenti	Organizzazione del Consiglio Regionale/città di/utenza esterna	5%				Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documenti e dei sistemi informativi interni	Implementazione aggregazioni documentarie e fascicolazione	Gestione documentale	3	≥ 5% documenti fascicolati sul totale dei documenti protocollati	Sezione Servizio Servizio Servizio	
3	3.4 Rispettare i tempi di pagamento, nell'anno 2025, delle fatture commerciali, come previsti dalle vigenti disposizioni	Organizzazione del Consiglio Regionale/città di/utenza esterna	30%				Gestione contabile e finanziaria	Gestione delle spese	assolvimento dell'obbligo di cui all'art.4-bis, comma 2, del D.L. n. 13/2023, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 47/2023	Report, redatto dalla Sezione Amministrazione e Contabilità del Consiglio Regionale della Puglia, concernente il rispetto del tempo medio di pagamento distinto per struttura	3	si/no	Sezione Servizio Servizio Servizio	

3	3.5	Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni conduttivi	Cittadini/Utenti	5%					Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in carattere generale che spedito, come individuato nella sottosezione "Rischi connotativi e trasparenza" del PAO	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione e Trasparente	3	100%	Sezione Servizio Servizio Servizio
3	3.6	Garantire la transizione verso il digitale, mediante applicazione del Codice Digitale (D. Lgs. 82/2005) e del Piano Triennale per l'Informatica nella PA	Organizzazione del Consiglio Regionale/città di appartenenza esterna	5%					Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	% di atti (proposte di Deliberazioni trasmesse all'Ufficio di Presidenza e determine dirigenziali) e dei documenti protocollati (documenti nativi digitali, firmati digitalmente) sul sito degli atti e dei documenti protocollati in sede della Sezione/Amministrazione e Trasparente e centro di interazioni tecniche) (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare del Segretario Generale e del RTD	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Amministrazione e Trasparente	3	100%	Sezione Servizio Servizio Servizio
3	3.7	Assistere l'assolvimento degli obblighi in materia di formazione e sviluppo delle competenze (Direttiva Min. per la PA 116, Gennaio 2025)	Organizzazione del Consiglio Regionale/città di appartenenza esterna	10%					Formazioni e del personale	Partecipazione alle attività formative realizzate e promosse dal Consiglio Regionale della Puglia	Gestione documentale	3	n. 40 ore pro-capite/anno	

2025 Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO														
Dipartimento: Consiglio Regionale della Puglia														
Sezione Servizi ICT, Programmazione Acquisiti e Contratti														
Dirigente di Sezione: Maria Conte														
Codice OBO /OSBT	Titolo	Stakeholders	Peso Obiettivi %	Stanziamto complessivo 2024 dell'OBO	Capitolo		Processo collegato			Indicatore			Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
					N°	Importo stanziamento collegato all'OBO	Categoria di processo	Processo	Descrizione	Fonte di verifica	Indicatore di outcome collegato	Target		
3	3.1 Semplificare, digitalizzare e integrare processi e sistemi per migliorare la qualità dei servizi	Organizzazione del Consiglio Regionale/città dmi/utenza esterna	25%				Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	Sviluppo e avvio di nuovi sistemi informativi e servizi innovativi	Gestione documentale	3	2		
3	3.2 Elevare la capacità del Consiglio Regionale nella gestione della Cybersecurity	Organizzazione del Consiglio Regionale/città dmi/utenza esterna	20%				Programmazione, monitoraggio e validazione	Redazione atti di organizzazione	Definizione del modello di governance cybersecurity del C.r.	Gestione documentale	3	1		
3	3.3 Razionalizzare ed efficientare la gestione dell'archivio digitale del Consiglio Regionale della Puglia e assicurare la disponibilità e valida giuridica nel tempo dei documenti	Organizzazione del Consiglio Regionale/città dmi/utenza esterna	5%				Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	Implementazione aggregazioni documentarie e fascicolazione	Gestione documentale	3	2-5% documenti fascicolati sul totale dei documenti protocollati	Sezione Servizio	
3	3.4 Rispettare i tempi di pagamento, nell'anno 2025, delle fatture commerciali, come previsti dalle vigenti disposizioni	Organizzazione del Consiglio Regionale/città dmi/utenza esterna	30%				Gestione contabile e finanziaria	Gestione delle spese	assolvimento dell'obbligo di cui all'art.4-bis, comma 2, del D.L. n. 13/2023, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 41/2023	Report redatto dalla Sezione Amministrazione e Contabilità del Consiglio Regionale della Puglia, concernente il rispetto del tempo medio di pagamento distinto per struttura	3	si/no	Sezione Servizio Servizio	

3	3.5	Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	Cittadini/Utenti	5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PPAO	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione e Trasparente	3	100%	Sezione
											Servizio
											Servizio
3	3.6	Garantire la transizione verso il digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. n. 82/2005) e del Piano Triennale per l'Informatica nella PA	Organizzazione del Consiglio Regionale/città d'ini/utenza esterna	5%	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	% di atti (proposte di Deliberazioni trasmesse all'Ufficio di Presidenza e determine dirigenziali) e dei documenti protocollati in uscita (note e altri documenti protocollati) accessibili (documenti nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale degli atti e dei documenti protocollati in uscita dalla Sezione/Servizio (il computo non tiene conto di interruzioni tecniche) e contribuito al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare del Segretario Generale e del RTD	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Amministrazione e Trasparente	3	100%	Sezione
											Servizio
											Servizio
3	3.7	Assicurare l'assolvimento degli obblighi in materia di formazione e sviluppo delle competenze (Direttiva Min. per la P.A. 15 gennaio 2025)	Organizzazione del Consiglio Regionale/città d'ini/utenza esterna	10%	Reclutamento e gestione del personale	Formazione del personale	Partecipazione alle attività formative realizzate e promosse dal Consiglio Regionale della Puglia	Gestione documentale	3	n. 40 ore pro-capite/anno	Sezione
											Servizio
											Servizio

2025 Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO													
Dipartimento: Consiglio Regionale della Puglia													
Sezione: Biblioteca e Comunicazione Istituzionale													
Dirigente di Sezione: Anna Vita Perrone													
Codice	Titolo	Stakeholders	Peso Obiettivi %	Stanziamto complessivo 2024 dell'OBO	Capitolo		Processo collegato	Descrizione	Indicatore			Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
					Importo stanziamento collegato all'OBO	N°			Categoria di processo	Processo	Fonte di verifica		
3	3.1 Aumentare la conoscenza del Consiglio Regionale della Puglia	Organizzazione del Consiglio Regionale/città dmi/utenza esterna	25%		7.1		Comunicazioni e relazioni con il pubblico	Post sui profili social del Consiglio regionale della Puglia	profilo Instagram profilo Facebook	3%	+5% rispetto a quelli dell'anno 2024		
4	3.2 Assolvere agli obblighi di innovazione digitale dei portali istituzionali	Organizzazione del Consiglio Regionale/città dmi/utenza esterna	20%		7.1		Comunicazioni e relazioni con il pubblico	Apportare interventi migliorativi alle pagine del sito internet istituzionale con riferimento agli aspetti grafici/comunicativi/accessibilità	sito www.consiglio.puglia.it		5% delle pagine del sito		
3	3.3 Razionalizzare ed efficientare la gestione dell'archivio digitale del Consiglio Regionale della Puglia e assicurare la disponibilità e validità giuridica nel tempo dei documenti	Organizzazione del Consiglio Regionale/città dmi/utenza esterna	5%				Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	Implementazione aggregazioni documentale e fascicolazione	Gestione documentale	3	≥ 5% documenti fascicolati sul totale dei documenti protocollati	Sezione Servizio Servizio Servizio Servizio	
3	3.4 Rispettare i tempi di pagamento, nell'anno 2025, delle fatture commerciali, come previsti dalle vigenti disposizioni	Organizzazione del Consiglio Regionale/città dmi/utenza esterna	30%				Gestione delle spese	assolvimento dell'obbligo di cui all'art. 4-bis, comma 2, del D.L. n. 13/2023, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 41/2023	Report redatto dalla Sezione Amministrazione e Contabilità del Consiglio Regionale della Puglia, concernente il rispetto del tempo medio di pagamento distinto per struttura	3	s/no	Sezione Servizio Servizio Servizio Servizio	
3	3.5 Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttori	Cittadini/Utenti	5%				Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttori e Trasparenza" del PAO	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione e Trasparenza	3	100%	Sezione Servizio Servizio Servizio Servizio	

3	Garantire la transizione verso il digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. n. 82/2005) e del Piano Triennale per l'Informatica nella PA	Organizzazione del Consiglio Regionale/città d'ini/utenza esterna	5%				Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	% di atti (proposte di Deliberazioni trasmesse all'Ufficio di Presidenza e determine dirigenziali) e dei documenti protocollati in uscita (note e altri documenti protocollati) accessibili (documenti nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale degli atti e dei documenti protocollati in uscita dalla Sezione/Servizio (il computo non tiene conto di interruzioni tecniche) e contribuito al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare del Segretario Generale e del RTD	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Amministrazione e Trasparenza	3	100%	Sezione
													Servizio
3	Assicurare l'assolvimento degli obblighi in materia di formazione e sviluppo delle competenze (Direttiva Min. per la P.A. 15 gennaio 2025)	Organizzazione del Consiglio Regionale/città d'ini/utenza esterna	10%				Reclutamento e gestione del personale	Formazione e del personale	Partecipazione alle attività formative realizzate e promesse dal Consiglio Regionale della Puglia	Gestione documentale	3	n. 40 ore pro-capite/anno	Servizio

2025 Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO													
Dipartimento: Consiglio Regionale della Puglia													
Sezione: Coordinamento Politiche di Genere e supporto alle azioni di tutela dei diritti della persona, di conciliazione e di parità													
Dirigente di Sezione: Di Cosmo Tiziana													
Codice	Titolo	Stakeholders	Peso Obiettivi %	Stanziamiento complessivo 2024 dell'OBO	Capitolo		Processo collegato	Descrizione	Fonte di verifica	Indicatore di outcome collegato	Target	Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
					Importo stanziamento collegato all'OBO	N°							
OB VAL PUB	OB	OBST											
1.2	1.2.1	1.2.1.1	20%				Comunicazioni e relazioni con il pubblico	Incontro finalizzato alla elaborazione di un documento d'indirizzo strategico della Rete delle donne elette di Puglia.	Publicazione sul sito del Consiglio regionale della Puglia; gestione documentale	1.1	1		
1.2	1.2.2		25%				Comunicazioni e relazioni con il pubblico	Realizzazione di evento formativo.	Publicazione sul sito del Consiglio regionale della Puglia; gestione documentale	1.2	1		
3	3.1		5%				Gestione documenti e sistemi informativi interni	Implementazione aggregazioni documentarie e fascicolazione	Gestione documentale	3	>=5% documenti fascicolati sul totale dei documenti protocollati	Sezione	
3	3.2		30%				Gestione contabile e finanziaria	assolvimento dell'obbligo di cui all'art. 4-bis, comma 2, del D.L. n. 13/2023, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 41/2023	Report redatto dalla Sezione Amministrazione e Contabilità del Consiglio Regionale della Puglia concernente il rispetto del tempo medio di pagamento distinto per struttura	3	si/no	Sezione	
3	3.3		5%				Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "rischi corruttivi e trasparenza" del PMAO	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione e Trasparenze	3	100%	Sezione	
3	3.4		5%				Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	% di atti (proposte di Deliberazioni trasmesse all'Ufficio di Presidenza e determini dirigenziali) e dei documenti protocollati in uscita (note e altri documenti protocollati) accessibili (documenti nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale degli atti e dei documenti protocollati in uscita dalla Sezione/Servizio (il computo non tiene conto di interazioni tecniche) e contributo al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare del Segretario Generale e del RTD	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Amministrazione e Trasparenze	3	100%	Sezione	

3	3.5	Assicurare l'assolvimento degli obblighi in materia di formazione e sviluppo delle competenze (Direttiva Min. per la P.A. -16 gennaio 2025)	Organizzazione del Consiglio Regionale/città di riferimento/competenza esterna	10%					Reclutamento e gestione del personale	Formazione e del personale	Partecipazione alle attività formative realizzate e promosse dal Consiglio Regionale della Puglia	Gestione documentale	3	n. 40 ore pro-capite/anno	
---	-----	---	--	-----	--	--	--	--	---------------------------------------	----------------------------	---	----------------------	---	---------------------------	--

2025 Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO														
Dipartimento: Consiglio Regionale della Puglia														
Sezione: Corecom Puglia														
Dirigente di Sezione (ed interim): Giuseppe Musico														
Codice	TITOLO	Stakeholders	Peso Obiettivi %	Stanziamto complessivo 2024 dell'OBO	Capitolo		Processo collegato		Indicatore				Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
					N°	Importo stanziamento collegato all'OBO	Categoria di processo	Processo	Descrizione	Fonte di verifica	Indicatore di outcome collegato	Target		
3	3.5	Cittadini/Utenti	30%				Arbitrato e contenzioso	Gestione del contenzioso	Convocazione della prima udienza di conciliazione entro trenta giorni dal ricevimento dell'istanza	Sito Corecom Puglia	3	80%	Sezione Servizio	50% 50%
3	3.6	Organizzazione del Consiglio Regionale	15%				Vigilanza, controllo, attività ispettiva e sanzionatoria	Controlli amministrativi	Monitoraggio e aggiornamento aventi titolo all'iscrizione al Registro Operatori di Comunicazione e Postali	Gestione documentale	3	100%	Sezione	100%
3	3.1	Organizzazione del Consiglio Regionale/città esterna	5%				Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	Implementazione aggregazioni documentarie e fascicolazione	Gestione documentale	3	≥ 5% documenti fascicolati sul totale dei documenti protocollati	Sezione	100%
3	3.2	Organizzazione del Consiglio Regionale/città esterna	30%				Gestione contabile e finanziaria	Gestione delle spese	assolvimento dell'obbligo di cui all'art. 4-bis, comma 2, del D.L. n. 13/2023, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 41/2023	Report redatto dalla Sezione Amministrazione e Contabilità del Consiglio Regionale della Puglia, concernente il rispetto del tempo medio di pagamento distinto per struttura	3	sì/no	Sezione Servizio	70% 30%

3	3.3	Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttori	Cittadini/Utenti	5%					Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttori e Trasparenza" de IPAO	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione e Trasparente	3	100%	Sezione	100%
3	3.4	Garantire la transizione verso il digitale, mediante applicazione del Codice Digitale (D. Lgs. n. 82/2005) e del Piano Triennale per l'Informatica nella PA	Organizzazione del Consiglio Regionale/ditta all'esterna	5%				Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	% di atti (proposte di Deliberazioni trasmesse all'Ufficio di Presidenza e determine dirigenziali) e dei documenti procedurali in uscita (note e altri documenti protocollati) accessibili (adattamenti ai digitali, firmati digitalmente) sulla piattaforma di gestione documentale messa a disposizione dalla Sezione/Servizio (ricambio, aggiornamento di interazioni tecniche) e contributo al popolamento di dati Puglia.IT, portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare del Segretario Generale e del RTD	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Amministrazione e Trasparente	3	100%	Sezione	100%	
3	3.7	Assicurare l'assolvimento degli obblighi in materia di formazione e sviluppo delle competenze (Direttiva Min. per la P.A. 16 gennaio 2025)	Organizzazione del Consiglio Regionale/ditta all'esterna	10%				Reclutamento e gestione del personale	Formazione e del personale	Partecipazione alle attività formative realizzate e promosse dal Consiglio Regionale della Puglia	Gestione documentale	3	n. 40 ore pro-capite/anno			



Consiglio Regionale della Puglia

RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA

Gli elementi essenziali, volti a individuare e a contenere rischi corruttivi, in coerenza con quanto contenuto nel Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati da ANAC, ai sensi della legge n. 190 del 2012 s.m.i. e del decreto legislativo n. 33 del 2013 s.m.i., per il Consiglio Regionale della Puglia, come per le strutture facenti capo alla Giunta Regionale, sono indicati nel Documento di programmazione delle strategie per la prevenzione della corruzione e la trasparenza della Regione Puglia.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA
Documento programmatico



Consiglio Regionale della Puglia

ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

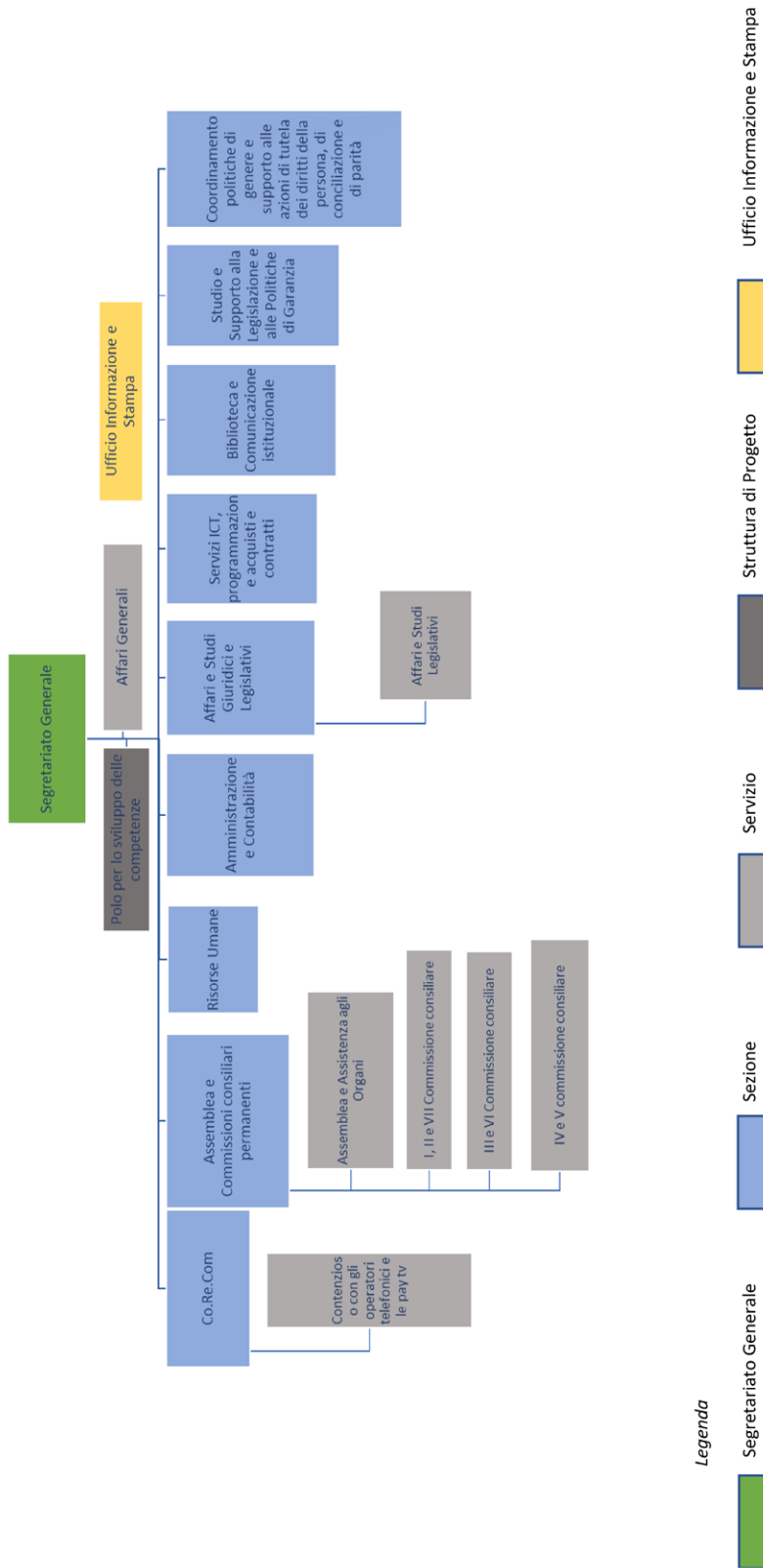
Il sistema organizzativo del Consiglio Regionale della Puglia è definito nell'ambito dell'Atto di Alta Organizzazione, recante **Regolamento di Organizzazione del Consiglio Regionale della Puglia**, nel testo coordinato adottato con Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 17/2021 e modificato con Deliberazione n. 61/2021. Il Regolamento disciplina il sistema organizzativo, definendo i rapporti tra gli organi di governo e la dirigenza, e detta disposizioni in ordine alla dirigenza stessa, con particolare riguardo alla disciplina relativa al conferimento degli incarichi dirigenziali e all'esercizio delle funzioni afferenti ai medesimi.

Detto sistema si articola nelle seguenti strutture:

- Segretariato Generale
- Sezioni
- Servizi
- Strutture dirigenziali di Progetto
- Strutture dirigenziali di Staff
- Struttura di diretta collaborazione del Presidente del Consiglio Regionale per l'attività di informazione
- Incarichi di Elevata Qualificazione (EQ) – già Posizioni Organizzative



Consiglio Regionale della Puglia



Legenda



Segretariato Generale



Sezione



Servizio



Struttura di Progetto



Ufficio Informazione e Stampa



Consiglio Regionale della Puglia

Il Segretariato Generale è l'unità organizzativa di livello direzionale di massima dimensione a sostegno delle attività istituzionali del Consiglio Regionale della Puglia. Svolge funzioni consultive e di assistenza all'attività dell'Assemblea, degli organi consiliari e ai singoli Consiglieri, cura i rapporti esterni necessari all'assolvimento delle proprie attribuzioni. È la struttura direzionale per l'esercizio delle funzioni miranti ad assicurare il legittimo svolgimento procedimentale dei compiti e delle attività che lo Statuto regionale e la legge affidano al Consiglio Regionale. Al Segretariato Generale è preposto il Segretario Generale del Consiglio Regionale della Puglia.

Le Sezioni sono unità organizzative di livello direzionale preordinate al coordinamento di attività omogenee, individuate per ampi ambiti di competenza, e dispongono di piena autonomia gestionale e organizzativa nell'ambito delle direttive formulate dal Segretario Generale. Nello svolgimento delle attività, le Sezioni assicurano qualità, efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa e concorrono ad assicurare l'integrazione e l'unitarietà della stessa. Curano l'attuazione degli obiettivi assegnati e sono organizzate in funzione dei medesimi, provvedono a realizzare l'integrazione e la collaborazione funzionale dei Servizi che ai medesimi afferiscono e concorrono ad assicurare l'integrazione e l'unitarietà dell'azione amministrativa della Segreteria Generale. Le Sezioni sono dirette da un Dirigente.

I Servizi rappresentano la base del sistema di amministrazione e direzione del Consiglio Regionale: sono unità organizzative di livello direzionale preposte all'assolvimento di compiti omogenei e continuativi, sono dotate di elevato grado di autonomia gestionale e organizzativa nell'ambito delle direttive fornite dal Dirigente di Sezione, attuano le singole linee di attività rientranti nella propria sfera di competenza, curano i procedimenti amministrativi di particolare complessità e assicurano l'unitarietà della gestione in base alle direttive fornite dai Dirigenti di Sezione. Sono incardinati strutturalmente e funzionalmente all'interno di un Sezione o del Segretariato Generale e sono diretti da un Dirigente.

Le Strutture dirigenziali di Progetto assicurano la realizzazione di specifici obiettivi, che necessitano di unitarietà gestionale e di semplificazione attuativa, curano la realizzazione di obiettivi trasversali al Segretariato Generale e alle Sezioni, ovvero provvedono all'attuazione di progetti che necessitano di integrazione trasversale fra le varie strutture amministrative o dell'attivazione di procedure amministrative appropriate e non ordinarie.



Consiglio Regionale della Puglia

Le Strutture dirigenziali di Staff assicurano attività di ricerca, studio ed elaborazione ovvero funzioni ispettive e di controllo. Curano la realizzazione e l'attuazione di attività che necessitano di integrazione trasversale fra le varie strutture amministrative o dell'attivazione di procedure amministrative appropriate e non ordinarie.

La Struttura di diretta collaborazione del Presidente del Consiglio Regionale per l'attività di informazione è istituita, ai sensi dell'articolo 6 della l. 7 giugno 2000, n. 150, recante "*Disciplina delle attività di informazione e comunicazione delle pubbliche amministrazioni*", quale unità organizzativa funzionalmente dipendente dal Presidente, per lo svolgimento di attività di informazione.

L'Ufficio Informazione e Stampa assicura l'informazione delle attività del Consiglio Regionale della Puglia, coordina la redazione della rassegna stampa, assicura il resoconto giornalistico delle sedute del Consiglio Regionale, delle Commissioni consiliari e delle conferenze stampa. Cura la redazione di articoli, riviste e pubblicazioni specifiche sulle attività del Consiglio Regionale.

Gi incarichi di Elevata Qualificazione, già Posizioni Organizzative, individuano posizioni di lavoro che richiedono lo svolgimento di funzioni di direzione di unità organizzative di particolare complessità, caratterizzate da elevato grado di autonomia gestionale e organizzativa, ovvero lo svolgimento di attività con contenuti di alta professionalità richiedenti elevata competenza specialistica, acquisita attraverso titoli universitari o consolidate e rilevanti esperienze lavorative in posizioni ad elevata qualificazione professionale o di responsabilità. La titolarità di incarichi di Elevata Qualificazione dà luogo, in ogni caso, all'assunzione diretta di elevata responsabilità di prodotto e di risultato. Detti incarichi possono essere istituiti nell'ambito del Segretariato Generale, di una Sezione o di un Servizio. Nell'ambito del Segretariato Generale possono essere istituiti incarichi di Elevata Qualificazione necessari per lo svolgimento di attività di particolare complessità, riconducibili alle funzioni proprie di più Sezioni.

Di seguito l'elenco degli incarichi di Elevata Qualificazione in essere presso le strutture del Consiglio Regionale della Puglia.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA
Documento programmatico



Consiglio Regionale della Puglia

	INCARICO EQ - DENOMINAZIONE
Segretariato Generale	Presidio dei processi trasversali del Segretariato Generale, coordinamento e gestione processi di organizzazione
	Controlli procedurali e gestione rischi specifici
	Raccordo interno, gestione flussi documentali e presidio processi di informazione, comunicazione e rappresentanza
	Coordinamento funzionale all'Ufficio di Presidenza e valorizzazione del patrimonio bibliografico del Consiglio Regionale della Puglia
	Coordinamento della Biblioteca del Consiglio Regionale della Puglia e promozione delle attività culturali
	Affari generali e promozione della sussidiarietà
	Supporto amministrativo e tecnico-legislativo alla I Commissione
	Supporto amministrativo e tecnico-legislativo alla II Commissione

*CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA
Documento programmatico*



Consiglio Regionale della Puglia

Sezione Assemblea e Commissioni consiliari permanenti	Supporto amministrativo e tecnico-legislativo alla III Commissione
	Supporto amministrativo e tecnico-legislativo alla IV Commissione
	Supporto amministrativo e tecnico-legislativo alla V Commissione
	Supporto amministrativo e tecnico-legislativo alla VI Commissione
	Supporto amministrativo e tecnico-legislativo alla VII Commissione
	Supporto legislativo e assistenza agli organi
Sezione Studio e supporto alla legislazione e alle politiche di garanzia	Presidio processi amministrativi e coordinamento Segreteria di Direzione
	Rapporti di collaborazione con Università, enti di ricerca e centri di competenza
	Attività di advocacy, progettazione a supporto delle politiche del welfare e di garanzia
	Supporto amministrativo ai Garanti regionali
	Supporto alla legislazione e trattazione affari costituzionali ed europei

CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA

Documento programmatico



Consiglio Regionale della Puglia

Sezione Affari e studi giuridici e legislativi	Affari e studi giuridici
	Consulenza giuridica e sviluppo competenze di cittadinanza attiva
	Supporto al processo legislativo regionale
Sezione Amministrazione e Contabilità	Trattamento giuridico ed economico dei Consiglieri e degli ex Consiglieri regionali
	Gestione cassa centrale. Servizi economici e di provveditorato
	Amministrazione e presidio delle procedure inerenti al funzionamento del Consiglio Regionale della Puglia
	Presidio dei processi contabili del Consiglio Regionale della Puglia
Sezione Risorse Umane	Gestione del personale del Consiglio Regionale
	Responsabile dei sistemi informatici – assistenza alle strutture
Sezione Servizi ICT, programmazione acquisti e contratti	Gare e Contratti
	Gestione Documentale e Flussi Informativi

*CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA
Documento programmatico*



Consiglio Regionale della Puglia

Sezione Biblioteca e Comunicazione Istituzionale	Supporto funzionale alle attività di comunicazione
	Pianificazione e comunicazione istituzionale ROC, sistema di registrazione e storage monitoraggio televisivo locale Diritto di accesso, reportistica Agcom e supporto alla conciliazione delle controversie in materia di comunicazioni elettroniche Conciliazione delle controversie in materia di comunicazioni elettroniche Verifica e supporto alla definizione delle controversie in materia di comunicazioni elettroniche Definizione delle controversie in materia di comunicazioni elettroniche
Comitato Regionale per le Comunicazioni – Corecom	Monitoraggio politico istituzionale - L. 28/00- tutela garanzie dell'utenza- educazione ai media e alfabetizzazione digitale-pubblicità - obblighi di programmazione

*CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA
Documento programmatico*



Consiglio Regionale della Puglia

La consistenza numerica del personale afferente a ciascuna unità organizzativa (rilevata al 15.12.2024) è riportata nello schema sottostante.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA
Documento programmatico



Consiglio Regionale della Puglia

	Dirigenti		Personale di comparto	EQ	Totale struttura
	Sezione	Servizio			
Segretariato Generale	1	1 - <i>ad interim</i>	7	6	15
Sezione Assemblea e Commissioni consiliari permanenti	1	2+2 - <i>ad interim</i>	16	8	29
Sezione Studio e supporto alla legislazione e alle politiche di garanzia	1	/	4	4	9
Sezione Affari e studi giuridici e legislativi	1 - <i>ad interim</i>	1 vacante	2	3	6
Sezione Amministrazione e Contabilità	1	/	4	4	9
Sezione Risorse Umane	1	/	3	1	5
Sezione Servizi ICT, programmazione acquisti e contratti	1	/	5	3	9
Sezione Biblioteca e Comunicazione Istituzionale	1	/	4	2	7
Sezione Coordinamento politiche di genere e supporto alle azioni di tutela dei diritti della persona, di conciliazione e di parità	1	/	4	/	5
Comitato Regionale per le Comunicazioni – Corecom	1 - <i>ad interim</i>	1 - <i>ad interim</i>	4	6	11
Ufficio Informazione e Stampa	/	/	4	/	4

CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA
Documento programmatico



Consiglio Regionale della Puglia

ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILE

Il Consiglio Regionale della Puglia ha implementato e monitorato il lavoro agile sin dal 2018, nell'ambito di apposita sperimentazione "pilota", quale strumento di conciliazione vita-lavoro ed insieme misura di carattere organizzativo in grado di incidere positivamente sul miglioramento complessivo delle performance.

In ragione degli esiti significativi rivenienti dall'esperienza maturata, il lavoro agile ha assunto il ruolo di fattore di miglioramento e sviluppo del modello organizzativo del Consiglio Regionale della Puglia, favorendo – altresì- l'incremento della flessibilità di tale modello rispetto alle necessità funzionali delle diverse strutture.

In seguito alla sottoscrizione del CCNL relativo al personale del Comparto Funzioni Locali per il triennio 2019-2021, avvenuta il 16 novembre 2022 e al fine di rafforzare e diffondere la vision dell'amministrazione in materia di lavoro agile, in coerenza con le misure organizzative già in essere, si è reso necessario procedere all'aggiornamento e all'implementazione del "Regolamento per l'avvio del lavoro agile presso il Consiglio Regionale della Puglia", adottato con determinazione del Segretario Generale n. 29/2019, modificato e integrato dalla Determinazione n. 61/2020.

Il nuovo contratto collettivo, infatti, nel dettare per la prima volta e in via strutturale, al Titolo VI, la disciplina del c.d. "lavoro a distanza", comprensiva sia del lavoro agile (Capo I) che di altre forme di lavoro a distanza (Capo II), individua in tale istituto una delle possibili modalità di esecuzione della prestazione lavorativa per processi e attività di lavoro ed un mezzo per conseguire il miglioramento dei servizi pubblici e l'innovazione organizzativa, garantendo al contempo l'equilibrio tra tempi di vita e di lavoro.

In particolare, l'art. 5, comma 3, lett. I) del medesimo CCNL, prevede l'attivazione del confronto, quale strumento di partecipazione sindacale per la definizione dei criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto, dei criteri di priorità per l'accesso ai suddetti istituti, nonché dei criteri generali per l'individuazione dei processi e delle attività di lavoro, con riferimento ad entrambe le modalità di esecuzione della prestazione.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA
Documento programmatico



Consiglio Regionale della Puglia

L'art. 6 del CCNL, al tempo stesso, individua nell'Organismo Paritetico per l'Innovazione (OPI) la modalità relazionale finalizzata al coinvolgimento partecipativo delle organizzazioni sindacali su tutto ciò che abbia una dimensione progettuale, complessa e sperimentale in relazione all'organizzazione dell'ente, nonché l'organo presso il quale attivare stabilmente relazioni aperte e collaborative su progetti di organizzazione, innovazione e miglioramento dei servizi, anche con riferimento al lavoro agile ed alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, con la finalità di formulare proposte all'ente o alle parti negoziali della contrattazione integrativa.

Coerentemente con tali previsioni contrattuali e con particolare riferimento ai criteri generali per l'individuazione dei processi e delle attività di lavoro che possono essere eseguiti in modalità agile, le proposte maturate in seno all'Organismo Paritetico per l'innovazione per il personale del comparto, costituito con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1850/2022, ed a quello per il personale con qualifica dirigenziale, costituito con Deliberazione n. 4/2023, sono state presentate e discusse in apposite sessioni di confronto con le organizzazioni sindacali, ai sensi del citato art. 5, comma 3, lett. l) del CCNL. Le risultanze emerse hanno consentito successivamente di orientare in modo più efficace l'aggiornamento e l'implementazione della nuova disciplina.

All'esito del confronto, infatti, in ossequio alle previsioni del contratto collettivo, che, all'art. 64, comma 2, affida all'amministrazione l'individuazione delle attività che possono essere effettuate in lavoro agile, il Consiglio Regionale della Puglia ha proceduto alla mappatura dei processi organizzativi delle strutture amministrative.

Nel rispetto dei criteri all'uopo definiti in sede di confronto con le OO.SS., in particolare, alle strutture del Consiglio Regionale è stato chiesto di definire, per ciascun macro processo organizzativo, le attività e le fasi (almeno due) in cui esso si articola, nonché i tempi di esecuzione delle stesse, e di valutarne la compatibilità con lo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità agile, anche con riferimento al grado di digitalizzazione delle relative procedure. La mappatura ha consentito così di individuare i processi e le attività del tutto o parzialmente incompatibili con il lavoro agile, focalizzando, altresì, l'attenzione sulle criticità organizzative e tecnico operative incontrate alla luce dell'esperienza maturata, nonché sulle soluzioni eventualmente già sperimentate o su quelle da programmare.

La stessa operazione è stata condotta dalle strutture con riferimento al lavoro da remoto, al fine di raccogliere elementi di analisi utili alla predisposizione della relativa disciplina interna, in ossequio alle previsioni di cui agli artt. 68 ss. del CCNL.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA
Documento programmatico



Consiglio Regionale della Puglia

I dati forniti sono stati poi raccolti ed esaminati, secondo una lettura trasversale alle singole strutture e alla quale si è proceduto adoperando categorie organizzate per processo, processi organizzativi, fasi e attività.

Tale operazione è stata funzionale ad una duplice esigenza. Per un verso, infatti, la ricognizione effettuata da ciascuna struttura ha consentito di verificare più agevolmente, in concomitanza con l'applicazione della nuova regolamentazione del lavoro agile sulla base dei nuovi accordi individuali, la ricorrenza in concreto degli elementi distintivi e delle condizioni di compatibilità delle singole attività, svolte dalle strutture del Consiglio Regionale, con tale modalità di esecuzione della prestazione lavorativa. Al contempo, le criticità organizzative e tecnico operative segnalate hanno rappresentato il punto di partenza per l'implementazione dinamica dello strumento, nella prospettiva di un generale e continuo potenziamento ed efficientamento dei processi organizzativi e di lavoro delle strutture del Consiglio Regionale.

L'insieme di evidenze emerse nelle diverse analisi condotte ha costituito il presupposto per consentire al Consiglio Regionale della Puglia di procedere lungo il percorso di cambiamento avviato, con l'obiettivo di valorizzare congiuntamente la trasformazione organizzativa dell'ente, il miglioramento delle performance, la qualità dei servizi erogati e il rapporto costi-benefici nell'impiego delle risorse, secondo un approccio di programmazione pluridimensionale.

Nel corso del 2024 si è proceduto a monitorare l'analisi dei processi di competenza di ciascuna struttura, avviata nel 2023, implementandola con ulteriori elementi di descrizione, secondo una logica di progressivo e graduale approfondimento.

A tali fini, nel rispetto dei criteri validati in sede di confronto con le OO.SS., ciascun dirigente ha provveduto ad aggiornare la mappatura realizzata nel 2023 per i processi di competenza, individuando:

- fasi e/o operazioni intermedie, che originano output funzionali al raggiungimento dei risultati complessivi attesi;
- relative attività, che presentino, rispetto al processo, una loro completezza, una loro autonomia e un proprio destinatario;
- tempi di esecuzione;
- compatibilità con lo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità agile, anche con riferimento al grado di digitalizzazione delle relative procedure;



Consiglio Regionale della Puglia

- eventuale non compatibilità o non piena compatibilità con lo svolgimento in modalità agile, illustrando, in relazione a processi/attività, eventuali criticità organizzative e/o tecnico operative incontrate alla luce dell'esperienza maturata, nonché le soluzioni sperimentate o da programmare.

Siffatta rilevanza, prevista dal Documento programmatico funzionale all'adozione del PIAO della Regione Puglia, per le materie ascritte all'ambito proprio dell'autonomia del Consiglio Regionale della Puglia (approvato con Deliberazione dell'ufficio di Presidenza n. 226/2024), è funzionale all'aggiornamento e all'implementazione dei flussi di lavoro dell'amministrazione e delle modalità organizzative e operative di svolgimento degli stessi.

Detta implementazione, inoltre, ha il duplice obiettivo di presidiare eventuali mutamenti nello svolgimento delle attività istituzionali ed ottenere una panoramica di quanto complessivamente i processi lavorativi si siano modificati proprio grazie al lavoro agile, sia in termini organizzativi che tecnologici.

L'insieme di evidenze emerse nelle diverse analisi condotte costituisce il presupposto per consentire al Consiglio Regionale della Puglia di procedere lungo il percorso di cambiamento avviato, con l'obiettivo di valorizzare congiuntamente la trasformazione organizzativa dell'ente, il miglioramento delle sue performance, la qualità dei servizi erogati e il rapporto costi-benefici nell'impiego delle risorse, secondo un approccio di programmazione pluridimensionale.

La trasformazione digitale delle attività e dei processi e il lavoro a distanza, infatti, stanno modificando radicalmente la tradizionale modalità di gestione e organizzazione delle risorse umane e del performance management.

Principali attività parzialmente compatibili con il lavoro agile al 1° gennaio 2025

*CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA
Documento programmatico*



Consiglio Regionale della Puglia

CATEGORIA DI PROCESSO	PROCESSO ORGANIZZATIVO	ATTIVITA' PARZIALMENTE COMPATIBILE CON LA MODALITA' AGILE	FIGURA RESPONSABILE E RUOLO	TEMPI
Modifica situazioni soggettive della persona e delle attività economiche (Idoneità, Accredittamenti, Autorizzazioni, Concessioni)	Gestione Albi e Registri regionali	Ricezione istanze	Dipendenti, Titolari di incarico di EQ	1 giorno
	Gestione del contenzioso	Acquisizione istanze/ Attività di assistenza agli utenti per la presentazione delle istanze	Dipendenti, Titolari di incarico di EQ	1 giorno
Arbitrato e contenzioso	Attività sanzionatoria	Memorie difensive/audizione interessati	Titolari di incarico di EQ	Da 1 a 3 giorni
Vigilanza, controllo, attività ispettiva e sanzionatoria	Gestione rapporti con Amministrazioni centrali e periferiche, Enti pubblici e privati, Società partecipate e controllate	Partecipazione a riunioni/gruppi di lavoro	Dirigenti, Titolari di incarico di EQ	Da 1 a 3 giorni
Relazioni esterne e comunicazione	Accordi, Convenzioni e Protocolli di intesa	Cura dei rapporti e delle interlocuzioni con i soggetti coinvolti		
		Sottoscrizione del Protocollo	Titolari di incarico di EQ e Dirigente	1/ 2 giorni
	Comunicazione e relazioni con il pubblico	Cura delle relazioni/interlocuzioni con soggetti interessati: eventuale appuntamento con chi sottopone la segnalazione; contatti/appuntamenti con i protagonisti degli	Titolari di incarico di EQ e Dirigente	Da 1 a 3 giorni



Consiglio Regionale della Puglia

	eventi, predisposizione comunicati stampa o inviti per gli eventi organizzati				
	Erogazione informazioni o servizi/organizzazione conferenza stampa previa diffusione di comunicato/svolgimento eventi			Dipendenti, Titolari di incarico di EQ e Dirigente	1/2 giorni
Reclutamento e gestione del personale	Relazioni sindacali	Partecipazione a sessioni di confronto e di contrattazione decentrata e formulazione di proposte alle OO. SS.		Titolari di incarico di EQ e Dirigente	1/2 giorni e comunque nei termini stabiliti dalle vigenti disposizioni in materia
Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Affari generali	Cura delle interlocuzioni con i fornitori e con i servizi di assistenza tecnica interessati		Titolari di incarico di EQ e Dirigente	1/2 giorni
Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	Acquisizione documento da protocollare		Dipendenti	1 giorno
Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione della performance	Raccordo e coordinamento delle strutture interessate		Titolari di incarico di EQ e Dirigente	Da 1 a 7 giorni
Appalti e contratti pubblici	Esecuzione di lavori, servizi e forniture	Effettuazione di verifiche/controlli richiesti		Titolari di incarico di EQ e Dirigente	1/2 giorni
		Ricezione della fornitura		Dipendenti, titolari di incarico di EQ, Dirigente	Da 1 a 3 giorni

CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA
Documento programmatico



Consiglio Regionale della Puglia

Coordinamento, partecipazione e supporto tecnico a Organismi, Commissioni e Consulte	Supporto e gestione attività Conferenze e tavoli interistituzionali	Partecipazione a Conferenze e tavoli		Dipendenti, Titolari di incarico di EQ e Dirigente	1 giorno
		Supporto e assistenza ad incontri e riunioni	Acquisizione della richiesta e della eventuale documentazione allegata	Titolari di incarico di EQ e Dirigente	1/2 giorni
		Riscontro al soggetto richiedente			1 giorno
		Acquisizione della richiesta e della eventuale documentazione allegata			1 giorno
Supporto e gestione attività di Commissioni, Comitati, Cabine di Regia ed altri Organi collegiali regionali	Supporto e gestione attività di Conferenze e tavoli interistituzionali	Partecipazione a Conferenze e tavoli		Dipendenti, Titolari di incarico di EQ e Dirigente	1 giorno
		Supporto e assistenza ad incontri e riunioni	Acquisizione della richiesta e della eventuale documentazione allegata	Titolari di incarico di EQ e Dirigente	1/2 giorni
		Riscontro al soggetto richiedente			1 giorno
		Acquisizione della richiesta e della eventuale documentazione allegata			1 giorno
Programmazione, monitoraggio e valutazione	Predisposizione di Piani, Programmi e Documenti di programmazione	Analisi delle esigenze ed eventuale sopralluogo		Dipendenti, Titolari di incarico di EQ	Da 1 a 3 giorni
		Coordinamento tecnico con strutture e fornitori di servizi	Assistenza in presenza o da remoto	Dipendenti, Titolari di incarico di EQ	1 giorno
		Assistenza in presenza o da remoto		Dipendenti, Titolari di incarico di EQ	1 giorno
		Interlocuzione con strutture interne e/o strutture della Giunta Regionale e/o dell'Organo politico		Titolari di incarico di EQ e Dirigente	Da 1 a 3 giorni
Monitoraggio progetti ed interventi		Sottoscrizione convenzione di partenariato			1/2 giorni

*CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA
Documento programmatico*



Consiglio Regionale della Puglia

Attività legislativa, regolamentare e consultiva	Valutazione di Piani, programmi e atti regionali di programmazione	Acquisizione della richiesta e della eventuale documentazione allegata	1 giorno
	Analisi e verifica sulla qualità e sull'impatto della normazione	Assistenza tecnico-giuridica durante i lavori di Commissione consiliare	Per tutta la durata dei lavori
	Gestione dei lavori assembleari degli organi collegiali regionali (Consiglio regionale, Giunta regionale)	Assistenza tecnica, giuridica e organizzativa e supporto alle strutture e ai soggetti coinvolti	Da 1 a 7 giorni
	Consulenze e produzione di pareri	Assistenza alla redazione degli atti della seduta dell'organo collegiale	Da 1 a 5 giorni
		Acquisizione della richiesta e della eventuale documentazione allegata	Titolari di incarico di EQ e Dirigente
		Riscontro al soggetto richiedente con elaborazione del parere	1 giorno

Principali attività non compatibili con il lavoro agile al 1° gennaio 2025

*CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA
Documento programmatico*



Consiglio Regionale della Puglia

CATEGORIA DI PROCESSO	PROCESSO ORGANIZZATIVO	ATTIVITA' NON COMPATIBILE CON LA MODALITA' AGILE	FIGURA RESPONSABILE E RUOLO	TEMPI
Attività legislativa, regolamentare e consultiva	Gestione dei lavori assembleari degli organi collegiali regionali (Consiglio regionale, Giunta regionale)	Partecipazione ai lavori dell'organo collegiale	Dipendenti, Titolari di incarico di EQ, Dirigente	1/2 giorni
	Gestione del patrimonio	Assegnazione del bene al personale	Dipendenti, Titolari di incarico di EQ	1 giorno
Relazioni esterne e comunicazione	Inventariazione e catalogazione dei beni mobili	Controllo dell'ordine	Dipendenti, Titolari di incarico di EQ, Dirigente	1 giorno
		Etichettatura	Dipendenti, Titolari di incarico di EQ	
	Cerimoniale e rappresentanza	Collocazione a scaffale	Dipendenti, Titolari di incarico di EQ	1/2 giorni
		Controllo preliminare dei luoghi, accoglienza, assistenza e supporto nel corso dell'evento	Dipendenti, Titolari di incarico di EQ, Dirigente	
Organizzazione eventi, convegni, corsi di formazione	Supporto alla realizzazione dell'evento e nel corso dello stesso	Dipendenti e Dirigente	Da 1 a 10 giorni	
	Comunicazione e relazioni con il pubblico	Gestione e supporto operativo a conferenze stampa presso il Consiglio Regionale	Dipendenti	1 giorno
Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	Gestione e smistamento della posta cartacea in arrivo	Gestione e smistamento della posta cartacea in arrivo	Dipendenti, titolari di incarico di EQ	1 giorno

CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA
Documento programmatico



Consiglio Regionale della Puglia

Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Acquisizione di documenti cartacei e di pacchi da spedire		
		Compilazione distinta per spedizione	
		Spedizione	
		Acquisizione del report del Servizio Postale	

All'aggiornamento della disciplina in materia di lavoro agile, ha fatto seguito l'elaborazione della modulistica propeedeutica alla sua applicazione. In particolare, sono stati predisposti un apposito format per l'istanza di accesso alla modalità agile e il modello di accordo individuale. Al fine di promuovere l'orientamento verso modalità di lavoro caratterizzate da maggiori livelli di autonomia e responsabilità e di sostenere un approccio organizzativo fondato sulla valutazione delle prestazioni di lavoro in termini di obiettivi e risultati, è stato aggiornato il format relativo alla reportistica mensile delle attività svolte in modalità agile, con la previsione di uno spazio dedicato alla puntuale indicazione degli specifici obiettivi raggiunti.

Infine, allo scopo di agevolare il recepimento, da parte del personale dipendente e di quello con qualifica dirigenziale in servizio presso il Consiglio Regionale della Puglia, delle novità introdotte con la nuova disciplina, sono state elaborate e condivise con tutto il personale apposite FAQ, contenenti le risposte ai principali quesiti relativi all'entrata in vigore del nuovo regolamento, tra cui quelli inerenti l'ambito di applicazione, i criteri di priorità per l'accesso allo strumento e le caratteristiche della prestazione lavorativa in modalità agile.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA

Documento programmatico



Consiglio Regionale della Puglia

La diffusione del lavoro agile all'interno del Consiglio Regionale della Puglia al 31 dicembre 2024 è riportata nella seguente tabella:

Sezione/Servizio/Struttura	Lavoratori agili	Lavoratori non agili	Organico*	% lavoratori agili	% lavoratori non agili
Segretariato Generale	11	3	14	78,57%	21,43%
Co.Re.Com	10	-	10	100%	0%
Assemblea e Commissioni Permanenti	26	1	27	96,29%	3,71%
Risorse Umane	4	1	5	80%	20%
Amministrazione e contabilità	9	-	9	100%	0%
Affari e Studi Giuridici e Legislativi	4	1	5	80%	20%
Servizi ICT, Programmazione e acquisti e contratti	7	2	9	77,77%	22,23%
Biblioteca e Comunicazione Istituzionale	6	1	7	85,71%	14,29%
Studio e Supporto alla Legislazione e alle Politiche di Garanzia	7	2	9	77,77%	22,23%
Coordinamento politiche di genere e supporto alle azioni di tutela dei diritti della persona, di conciliazione e di parità	5	-	5	100%	0%
Ufficio Informazione e Stampa	4	-	4	100%	0%
Strutture di supporto agli organi politici	7	18	25	28%	72%
Totale	100	29	129	77,52%	22,48%

* nel computo del numero dei lavoratori agili sono esclusi gli incarichi dirigenziali ad interim, ricompresi nel calcolo della consistenza dell'organico per ciascuna unità organizzativa.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA

Documento programmatico



Consiglio Regionale della Puglia

CONDIZIONALITÀ E FATTORI ABILITANTI DEL LAVORO AGILE						
MISURE ORGANIZZATIVE						
OBIETTIVI	INDICATORI	STATO 2023 (baseline)	FASE DI AVVIO Target 2024	FASE DI SVILUPPO INTERMEDIO Target 2025	FASE DI SVILUPPO AVANZATO Target 2026	FONTE
Presidio e implementazione delle innovazioni di carattere organizzativo e dei cambiamenti dei processi di lavoro svolti in modalità agile	Implementazione dell'analisi dei processi compatibili con il lavoro agile	Disponibile	Implementazione	-	-	Gestione documentale
COMPETENZE PROFESSIONALI						
OBIETTIVI	INDICATORI	STATO 2023 (baseline)	FASE DI AVVIO Target 2024	FASE DI SVILUPPO INTERMEDIO Target 2025	FASE DI SVILUPPO AVANZATO Target 2026	FONTE
Potenziare e adeguare le competenze digitali (includere le competenze in materia di sicurezza informatica – accessibilità, gestione documentale – fascicolazione), le competenze trasversali, relazionali, le soft	Competenze digitali e trasversali (%dirigenti/ titolari di incarichi di EQ/dipendenti coinvolti in percorsi formativi utili al lavoro agile)	36% del personale dipendente	40%	40%	45%	Corsi attivati



Consiglio Regionale della Puglia

skills e le competenze in materia di comunicazione del personale										
PIATTAFORME TECNOLOGICHE E SERVIZI APPLICATIVI										
OBIETTIVI	INDICATORI	STATO 2023 (baseline)	FASE DI AVVIO Target 2024	FASE DI SVILUPPO INTERMEDIO Target 2025	FASE DI SVILUPPO AVANZATO Target 2026	FONTE				
Facilitare il lavoro da remoto potenziando le soluzioni di web collaboration	Implementazione di tools di fascicolazione nel sistema di gestione documentale	/	Realizzato	-	-	Documentazione della Sezione "Servizi ICT programmazione acquisti"				
Garantire l'innovazione e la dematerializzazione dei processi lavorativi	n. dipendenti dotati di firma remota tra i lavoratori agili	/	≥20	>40	≥50	Documentazione della Sezione "Servizi ICT programmazione acquisti"				
Elevare la sicurezza della prestazione in lavoro agile sperimentando il doppio livello di autenticazione	Integrazione con spid del sistema di gestione documentale.	/	Realizzato	-	-	Documentazione della Sezione "Servizi ICT programmazione acquisti"				
Elevare la sicurezza della prestazione in lavoro agile con la dotazione di postazioni di proprietà dell'ente	n. dipendenti dotati di pc di proprietà del C.R.	25%	>40%	>60%	≥70%	Documentazione della Sezione "Servizi ICT programmazione acquisti"				

CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA
Documento programmatico



Consiglio Regionale della Puglia

									programmazione acquisti"
NOTE									

QUALITA' – EFFICIENZA - EFFICACIA									
CONTRIBUTI AL MIGLIORAMENTO DELLE PERFORMANCE	OBIETTIVI	INDICATORI	STATO 2023 (baseline)	FASE DI AVVIO Target 2024	FASE DI SVILUPPO INTERMEDIO Target 2025	FASE DI SVILUPPO AVANZATO Target 2026	FONTE		
	Accrescere l'efficienza produttiva e organizzativa delle risorse umane	Diminuzione assenze (Rapporto tra giorni di assenza/giorni lavorabili mese x, anno y e giorni di assenze/giorni lavorabili mese x, anno y-1) *	25%	25%	25%	25%	Risultanze monitoraggio sistema rilevazione presenze		
* Nella rilevazione è stato considerato il mese di maggio.									



Consiglio Regionale della Puglia

PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE

Il Piano triennale dei fabbisogni di personale figura tra le tematiche che non sono ascritte all'ambito proprio dell'autonomia del Consiglio Regionale della Puglia, secondo quanto previsto dalla Deliberazione n. 1500 del 28.09.2016, con cui la Giunta Regionale ha preso atto delle risultanze del verbale recante la "Definizione delle modalità amministrativo-gestionali di attuazione della Autonomia del Consiglio regionale, come definita dalla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 27 dell'8 febbraio 2016 e dall'Atto di Alta organizzazione del Consiglio regionale della Puglia, approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 39 del 20 aprile 2016" e del prospetto allegato al medesimo verbale. Per tale documento si rinvia al documento predisposto dalla Sezione Personale della Giunta regionale.



Consiglio Regionale della Puglia

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Le modalità di programmazione della formazione da parte delle amministrazioni sono state significativamente innovate dal decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113. L'art. 6 del decreto-legge prevede che le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, programmano le attività di formazione del proprio personale attraverso la specifica sezione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), il cui contenuto è stato definito con il decreto del Ministro per la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze n. 132 del 30 giugno 2022. In particolare, esso ha previsto, per quanto riguarda i contenuti, che la sezione di programmazione 3.3 – Piano triennale dei fabbisogni di personale, espliciti: a) le priorità strategiche della formazione del personale in termini di riqualificazione o potenziamento delle competenze tecniche e trasversali, organizzate per livello organizzativo e per filiera professionale; b) le risorse interne ed esterne disponibili e/o "attivabili" ai fini delle strategie formative; c) le misure volte ad incentivare e favorire l'accesso a percorsi di istruzione e qualificazione del personale laureato e non laureato (ad esempio, politiche di permessi per il diritto allo studio e di conciliazione); d) gli obiettivi e i risultati attesi (a livello qualitativo, quantitativo e in termini temporali) della formazione dal punto di vista della riqualificazione e del potenziamento delle competenze e del livello di istruzione e specializzazione dei dipendenti, anche con riferimento al collegamento con la valutazione individuale, inteso come strumento di sviluppo.

Il Ministro per la Pubblica Amministrazione è intervenuto in materia di formazione del personale con distinte direttive e comunicazioni: la direttiva relativa a " *Pianificazione della formazione e sviluppo delle competenze funzionali alla transizione digitale, ecologica e amministrativa promosse dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza*" del 23 marzo 2023; la nota recante " *Prime indicazioni operative in materia sulla misurazione e di valutazione della performance individuale*", del 24 gennaio 2024 e la recente direttiva sulla " *Valorizzazione delle persone e produzione di valore pubblico attraverso la formazione*", del 16 gennaio 2025.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA
Documento programmatico



Consiglio Regionale della Puglia

Il Consiglio Regionale della Puglia, in linea con gli obiettivi e le indicazioni contenute nei predetti documenti, intende proseguire nell'avviato percorso di promozione e potenziamento della formazione e dello sviluppo delle conoscenze, delle competenze e delle capacità del personale, in quanto gli stessi rappresentano strumenti fondamentali nella gestione delle risorse umane e nel processo di rinnovamento dell'organizzazione da tempo intrapreso.

La valorizzazione del capitale umano è, infatti, necessariamente connessa al riconoscimento della centralità della formazione, che rappresenta un diritto/dovere per i dipendenti, oltre che un "investimento organizzativo necessario e una variabile strategica" per l'amministrazione.

Secondo quanto indicato dalla Direttiva da ultimo richiamata, la promozione della formazione rappresenta "uno specifico obiettivo di performance di ciascun dirigente che deve assicurare la partecipazione attiva dei dipendenti alle iniziative formative, in modo da garantire il conseguimento dell'obiettivo del numero di ore di formazione pro-capite annue, a partire dal 2025, non inferiore a 40, pari ad una settimana di formazione per anno".

Sul piano organizzativo, il potenziamento delle politiche formative si sviluppa, innanzi tutto, attraverso il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), nel quale "le amministrazioni sono chiamate a declinare le priorità strategiche in termini di riqualificazione o potenziamento delle competenze del personale per livello organizzativo e per filiera professionale, le risorse interne ed esterne attivabili ai fini delle strategie formative, le misure volte ad incentivare e favorire l'accesso ai percorsi di istruzione e qualificazione, gli obiettivi e i risultati attesi della formazione".

Nella prospettiva del presente documento di programmazione, la formazione rappresenta un fattore rilevante nella creazione di valore pubblico, "un catalizzatore della produttività e dell'efficienza organizzativa" e deve essere progettata e realizzata con la finalità di "contribuire a rafforzare, diversificare e ampliare le competenze, le conoscenze e le abilità dei dipendenti".

In linea con quanto da ultimo previsto dalla direttiva del 16 gennaio 2025, gli interventi formativi da realizzare saranno rivolti a consentire: il potenziamento delle conoscenze del personale, con l'obiettivo di permettere l'acquisizione e l'aggiornamento costante delle conoscenze tecniche e teoriche specifiche e coerenti con l'ambito



Consiglio Regionale della Puglia

di lavoro di ciascuno; lo sviluppo delle competenze, inteso quale "miglioramento delle abilità tecniche, delle capacità relazionali e delle competenze di *problem solving*"; la maggiore "coscienza del ruolo ricoperto da ciascuna persona" all'interno dell'organizzazione, intesa quale consapevolezza critica della rilevanza del contributo individuale per il raggiungimento degli obiettivi comuni.

In base al disposto dell'art. 54 del CCNL Funzioni Locali 2019-2021 le attività di formazione sono rivolte "a valorizzare il patrimonio professionale presente negli enti", "ad assicurare il supporto conoscitivo al fine di assicurare la qualità dei servizi migliorandone la qualità e l'efficienza", a "garantire l'aggiornamento professionale in relazione all'utilizzo di nuove metodologie lavorative ovvero di nuove tecnologie", a "favorire la crescita professionale del lavoratore" e ad "incentivare comportamenti innovativi".

Nell'ambito delle suddette finalità e dei processi in atto di transizione al digitale, in coerenza con il disposto dell'art. 56 del CCNL Funzioni Locali in tema di pianificazione strategica di conoscenze e saperi, verranno promosse apposite iniziative intese a supportare l'arricchimento delle competenze digitali del personale e avrà -altresì - luogo l'elaborazione ed attuazione di specifici programmi finalizzati all'acquisizione di nuove competenze e alla riqualificazione del personale, con l'obiettivo di favorire i processi di sviluppo e trasformazione della pubblica amministrazione.

Nell'intento di garantire una formazione permanente e diffusa del proprio personale, il Consiglio Regionale individua obiettivi formativi di carattere generale, potenzialmente rivolti a tutti i dipendenti (quali gli obiettivi di sviluppo delle competenze del personale funzionali alla realizzazione delle transizioni digitale e amministrativa e gli obiettivi formativi cui sono sottesi specifici obblighi in tema di formazione in materia di prevenzione della corruzione) e obiettivi formativi specifici, connessi a finalità strategiche dell'amministrazione, a obiettivi di performance e/o relativi a particolari figure/famiglie professionali.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA
Documento programmatico



Consiglio Regionale della Puglia

Le strategie promosse e gli interventi formativi realizzati nel corso del 2024 per il personale in servizio presso il Consiglio regionale sono stati rivolti a potenziare le competenze digitali del personale e le conoscenze in materia di sicurezza informatica, ad accrescere la capacità di gestione dei nuovi processi di lavoro digitalizzati, ad implementare le innovazioni concernenti il sistema di gestione documentale e l'archivio digitale, a potenziare le competenze specialistiche in materia di contratti pubblici, a promuovere le competenze relazionali, di leadership e di comunicazione del personale appartenente all'Area dei Funzionari e delle Elevate Qualificazioni, a potenziare e implementare le competenze necessarie al presidio dei processi di normazione ed all'incremento della relativa qualità, destinato al personale addetto ai medesimi processi.

In particolare, si riportano i dati relativi agli obiettivi formativi di seguito elencati:

Obiettivi formativi	Destinatari	Partecipanti (% sui destinatari)
→ Competenze trasversali e relazionali, soft skills, comunicazione	n. 59 dipendenti area Funzionari ed EQ	98,30%
→ Semplificazione e miglioramento della qualità della normazione	n. 5 dipendenti	100%
→ Anticorruzione e Trasparenza (secondo le indicazioni del PTPCT)	n. 120 dipendenti/dirigenti	82,5%
→ Sicurezza Informatica phishing livello base phishing livello beginner	n. 126 dipendenti/dirigenti n. 126 dipendenti/dirigenti	100% 78,57%
→ Gestione e conservazione documentale	n. 107 dipendenti/dirigenti	51,40%
→ Transizione digitale Accessibilità	n. 24 dipendenti/dirigenti	62,5%



Consiglio Regionale della Puglia

Risorse interne ed esterne disponibili e/o 'attivabili' ai fini delle strategie formative

- ❖ **Piattaforma Syllabus**, quale strumento d'elezione per la realizzazione di un'offerta formativa permanente e diffusa al personale delle pubbliche amministrazioni, progettata e costantemente implementata con l'obiettivo di supportare il percorso di rafforzamento delle competenze di tutti i dipendenti, a partire da quelle necessarie per sostenere i processi di transizione digitale e amministrativa.
- ❖ **SNA Scuola Nazionale dell'Amministrazione**
- ❖ **Formez Pa**
- ❖ **Aziende che operano nell'ambito della formazione** (operatori di mercato).
- ❖ **Dirigenti e funzionari in servizio presso il Consiglio Regionale della Puglia, nell'ambito di corsi autoprodotti.**
- ❖ **Soggetti aggregatori: ANCI, Conferenza delle Regioni, Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome.**
- ❖ **Università e centri di competenza: mediante sottoscrizione di appositi accordi e/o nell'ambito degli accordi sottoscritti tra gli Atenei pugliesi e il Dipartimento della Funzione pubblica, e/o per altre specifiche iniziative.**
- ❖ **Altri enti e/o amministrazioni nell'ambito di apposite iniziative di collaborazione volte alla realizzazione di percorsi di formazione comuni e integrati (v. art. 55 CCNL).**

Misure volte ad incentivare e favorire l'accesso a percorsi di istruzione e qualificazione del personale laureato e non laureato (es. politiche di conciliazione);

*CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA
Documento programmatico*



Consiglio Regionale della Puglia

Nell'ambito dei percorsi già intrapresi, il Consiglio Regionale promuove lo sviluppo della conciliazione vita-lavoro, attraverso l'utilizzo di modelli di organizzazione del lavoro flessibili, quali, lavoro agile, banca ore, che consentono di modulare l'esecuzione della prestazione di lavoro, garantendone (e talora potenziandone) l'efficacia e l'efficienza e conciliandola con i tempi di vita, intesi con riferimento al lavoro di cura e alle esigenze connesse alla mobilità, ma anche con riferimento all'investimento, in termini di tempo, nella propria qualificazione e formazione professionale.

Obiettivi e i risultati attesi della formazione

Gli obiettivi formativi e i risultati attesi dalle iniziative e dagli interventi di formazione destinati al personale in servizio presso il Consiglio Regionale nel corso del 2025 sono collocabili entro le cinque aree di competenza individuate dalla Direttiva 16 gennaio 2025, secondo quanto di seguito riportato.

Area/ambito di competenza	Obbligatorietà della formazione	Destinatari/target ¹	Modalità di erogazione	n. ore pro capite ²	Risorse attivabili ³	Tempi di erogazione
---------------------------	---------------------------------	---------------------------------	------------------------	--------------------------------	---------------------------------	---------------------

¹ Per il riferimento alla consistenza numerica dei destinatari (target) di volta in volta individuati per ciascun intervento formativo programmato si rinvia alla relativa tabella contenuta nel presente documento, alla parte recante "Organizzazione e capitale umano – Struttura organizzativa".

² La quantificazione del numero di ore di formazione *pro capite* rappresenta una stima soggetta a possibili variazioni in fase di progettazione e definizione di dettaglio di ciascuna azione formativa.

³ Da definire in sede di progettazione di dettaglio dei singoli interventi formativi.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA
Documento programmatico



Consiglio Regionale della Puglia

Competenze di <i>leadership</i> e <i>soft skills</i> ⁴	Dirigenti	Formazione in presenza e/o FAD e/o Blended learning	7 ore	Piattaforma Syllabus SNA Formez PA Università - centri di competenza Operatori di mercato	I – II semestre 2025
	Personale area istruttori		7 ore		
Competenze per la transizione amministrativa delle amministrazioni pubbliche – Formazione iniziale per il personale neoassunto sul procedimento	Funzionari, istruttori e operatori esperti di recente immissione in ruolo	Formazione in presenza e/o FAD e/o Blended learning	8 ore	Piattaforma Syllabus SNA Formez PA	I – II semestre 2025

⁴ In continuità con gli interventi formativi realizzati per la dirigenza fin dal 2023 ed attuati per il personale dell'Area dei Funzionari e della Elevata Qualificazione nel corso 2024, stante il ruolo significativo della formazione rispetto alle *soft skills* nell'attuazione delle strategie di cambiamento e nei processi di riforma e modernizzazione della pubblica amministrazione, confermata e ulteriormente rafforzata dalla Direttiva del 16 gennaio 2025, verranno attivati – nel corso del 2025 – appositi percorsi formativi per il potenziamento delle competenze di leadership del personale dirigente e per lo sviluppo delle competenze trasversali del personale appartenente all'Area degli Istruttori e degli Operatori Esperti.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA

Documento programmatico



Consiglio Regionale della Puglia

amministrativo e la redazione degli atti amministrativi						Università - centri di competenza Operatori di mercato	I – II semestre 2025
Competenze per la transizione amministrativa delle amministrazioni pubbliche – Interventi di potenziamento delle conoscenze linguistiche - lingua inglese		Tutto il personale dirigente e di comparto	FAD	12 ore	Piattaforma Syllabus SNA Formez PA Università – centri di competenza Operatori di mercato	I – II semestre 2025	
Competenze relative ai principi e valori in materia di etica, prevenzione della corruzione, parità di genere, trasparenza e integrità.	Art. 5 L. n. 90/2012 – D.P.R. n. 62/2013 ss.mm.ii.	Tutto il personale dirigente e di comparto	Formazione in presenza e/o FAD e/o Blended learning	8 ore	Piattaforma Syllabus SNA Formez PA Corsi autoprodotti	I – II semestre 2025	

CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA
Documento programmatico



Consiglio Regionale della Puglia

						Università/centri di competenza Operatori di mercato	
Competenze per la transizione digitale della pubblica amministrazione	Tutto il personale dirigente e di comparto	Formazione in presenza e/o FAD e/o Blended learning	10 ore	Piattaforma Syllabus SNA Formez PA Corsi autoprodotti Operatori di mercato	I – II semestre 2025		
Competenze per la transizione amministrativa delle amministrazioni pubbliche – Interventi di potenziamento delle conoscenze e competenze specialistiche del personale addetto al cerimoniale dell'ente e al presidio	Personale delle diverse aree contrattuali addetto alle specifiche attività	Formazione in presenza e/o FAD e/o Blended learning	8 ore	SNA Formez PA Università – centri di Operatori di mercato	I – II semestre 2025		

CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA
Documento programmatico



Consiglio Regionale della Puglia

di attività istituzionali di rappresentanza					
---	--	--	--	--	--

Gli interventi formativi di cui all'elenco sopra riportato, declinati anche in ragione dello specifico *target* di riferimento di ciascuno, vengono attuati attraverso l'assegnazione, da parte dei dirigenti, di specifici obiettivi di *performance* ai propri dipendenti, al fine di determinare nel complesso, per ciascuna unità di personale in servizio, un'offerta formativa totale pari a n. 40 ore annue, oggetto del diritto/dovere alla formazione posto in capo a ciascun dirigente/dipendente.

L'elenco sopra riportato non include la formazione obbligatoria in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (art. 37 D.lgs. n. 81/2008), programmata ed erogata, anche per il personale del Consiglio Regionale, dalla Sezione Datore di Lavoro della Giunta Regionale.

In sede di monitoraggio degli interventi formativi realizzati saranno oggetto di rilevazione e mappatura i dati relativi al numero effettivo di destinatari che avranno completato con successo ciascun intervento formativo pianificato dall'amministrazione.

MONITORAGGIO

Il monitoraggio delle parti relative a valore pubblico e *performance* avviene secondo le modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b), del decreto legislativo n. 150 del 2009 s.m.i.

Il monitoraggio della parte relativa a rischi corruttivi e trasparenza avviene secondo le indicazioni contenute nel citato Documento di programmazione delle strategie per la prevenzione della corruzione e la trasparenza della Regione Puglia.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA
Documento programmatico



Consiglio Regionale della Puglia

In relazione alla parte concernente l'organizzazione e il capitale umano il monitoraggio è effettuato dall'OIV.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA
Documento programmatico



REGIONE
PUGLIA



Maria Morena
Ragione
17.01.2025
18:09:47
GMT+02:00



comitatounicodigaranzia

PIANO TRIENNALE DI AZIONI POSITIVE 2023-2025 – Aggiornamento 2025

Introduzione e quadro normativo

Il Piano di Azioni Positive (in seguito anche PAP o Piano), previsto dall'art. 48 comma 1 del D.Lgs. 11 aprile 2006 n. 198 e redatto in conformità alla Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri 26 giugno 2019, n. 2 rappresenta lo strumento attraverso il quale le Pubbliche Amministrazioni individuano e pianificano, per il triennio di riferimento, le iniziative e le attività utili e necessarie per promuovere la parità all'interno della propria organizzazione, rimuovendo gli ostacoli che ne impediscono la piena realizzazione in ambito lavorativo, qualificando, così, la propria azione amministrativa in termini di efficacia ed efficienza.

Il presente Piano viene predisposto ai sensi l'articolo 6, comma 5, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 e dell'articolo 1, comma 1, lett. f) del D.P.R. 24 giugno 2022, n. 81, pubblicato [sulla Gazzetta Ufficiale n. 151/2022](#) del 30 giugno 2022, quale parte del Piano Integrato di Attività e Organizzazione della Pubblica Amministrazione (PIAO).

La Direttiva sopra richiamata sollecita le Amministrazioni pubbliche all'integrale osservanza dei principi costituzionali e del quadro normativo in materia di pari opportunità e non discriminazione in ambito lavorativo, favorendo la concreta applicazione degli strumenti già previsti ed individuando nuove formule organizzative per una più adeguata conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, secondo quanto già disciplinato dal Decreto Legislativo n. 198/2006.

Il Piano tiene altresì conto delle indicazioni fornite – all'indomani dell'approvazione della Legge 24 novembre 2023, n. 168 *“Disposizioni per il contrasto della violenza sulle donne e della violenza domestica”* – dalla circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 29 novembre 2023 su *“Riconoscimento, prevenzione e superamento della violenza contro le donne in tutte le sue forme”*, che rimarca il compito delle Amministrazioni pubbliche *“di garantire un ambiente di lavoro caratterizzato dal rispetto dei principi di pari opportunità, di benessere organizzativo e di favorire una maggiore consapevolezza che aiuti a riconoscere i casi in cui si manifestano molestie e violenze, in tutte le loro forme, nonché a fornire adeguati strumenti per la prevenzione, il contrasto e la rimozione di tali fenomeni”*.

L'introduzione del PIAO, del quale diviene parte integrante anche il Piano di Azioni Positive, mira a garantire la massima semplificazione, sostenere una visione integrata e complessiva dei diversi assi di programmazione, incentivare la qualità e la trasparenza dei servizi per cittadini e imprese e la progressiva reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritti di accesso, nel rispetto, tra gli altri, del D.Lgs. n. 150/2009, della Legge n. 190/2012, del D. Lgs. n. 33/2013 e dei diritti di cittadinanza, anche digitale (D. Lgs. n. 82/2005).

Il presente Piano copre il triennio di riferimento e rappresenta lo strumento principale all'introduzione di azioni di rafforzamento del contesto organizzativo per renderlo sicuro, coinvolgente e attento alle esigenze degli individui, in modo da prevenire situazioni di malessere e disagio (art.48, D.Lgs. n. 198/2006).

Gli interventi del Piano si pongono in linea con i contenuti dei documenti programmatici regionali (Piano della Performance, Piano della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza - PTPCT, Piano triennale di

Riorganizzazione Digitale, etc...) e sono parte integrante di un insieme di azioni strategiche, inserite in una visione complessiva di sviluppo dell'organizzazione, dirette a garantire l'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa, anche attraverso la valorizzazione delle persone e delle loro competenze.

Il documento descrive gli obiettivi che l'Amministrazione intende perseguire e individua le azioni positive tramite le quali avviarne la realizzazione, favorendo l'attuazione dei principi di parità e pari opportunità nell'ambiente di lavoro, realizzando politiche di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro e condivisione dei carichi di cura tra uomini e donne, contrastando qualsiasi forma di discriminazione.

Il Piano costituisce un'importante leva per l'Amministrazione nel processo di diagnosi di eventuali disfunzionalità o di rilevazione di nuove esigenze, grazie anche al costante monitoraggio dei soggetti coinvolti nella sua stesura e attuazione.

Tra le azioni, trovano spazio le misure volte a favorire politiche di conciliazione e di armonizzazione tra lavoro e vita, con lo scopo ulteriore di formare una cultura della Diversità tra i generi, di promuovere l'occupazione femminile, di realizzare nuove politiche dei tempi e dei cicli di vita, di rimuovere la segregazione occupazionale orizzontale e verticale.

Il presente Piano viene redatto su proposta del nuovo CUG, rinnovato nella sua composizione a seguito del provvedimento del Dirigente della Sezione Personale 15.03.2024, n. 314, su Avviso interno della Sezione Personale - D.D. n. 919/2023.

Il Regolamento per il funzionamento del Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni è stato aggiornato a seguito dell'introduzione della Direttiva n. 2/2019 in data 12.06.2020 e successivamente modificato nel corso del 2023, ed è stato pubblicato sul sito dell'Amministrazione.

Linee generali di intervento

Il Piano delle Azioni Positive, conformemente al quadro legislativo vigente, ha un contenuto programmatico triennale, al pari di altri Piani strategici dell'Amministrazione. In coerenza con le finalità definite dalla normativa vigente, ed in continuità con i precedenti PAP, si confermano gli obiettivi generali alla base della sua adozione:

- a) garantire la valorizzazione delle risorse umane, l'accrescimento professionale dei dipendenti per assicurare il buon andamento, l'efficienza e l'efficacia dell'attività amministrativa, le pari opportunità nell'accesso al lavoro, nella vita lavorativa e nella formazione professionale;
- b) promuovere una migliore organizzazione del lavoro e del benessere organizzativo che favorisca l'equilibrio tra tempi di lavoro ed esigenze di vita privata;
- c) garantire la trasparenza dell'azione amministrativa, anche per promuovere in tutte le articolazioni dell'Amministrazione e nel personale la cultura di genere e il rispetto del principio di non discriminazione, diretta e indiretta.

Il presente Piano viene inserito nella sezione dedicata del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO).

Le persone dell'Ente: alcuni dati

I dati riportati nella tabella a seguire sono relativi al 31.12.2024, e rappresentano una "fotografia" delle **risorse umane regionali a fine 2024**, anche a seguito delle recenti assunzioni, ripartiti per genere ed età nei diversi livelli di inquadramento.

		Genere	fasce di età				
			> 30	31-40	41-50	51-60	>60
INQUADRAMENTO	DIRETTORE GENERALE	F	0	0	2	2	1
		M	0	0	2	8	4
	DIRIGENTI A TEMPO INDETERMINATO	F	0	1	15	27	8
		M	0	1	8	32	7
	DIRIGENTI FUORI D.O. art. 110 c.2 TUEL	F	0	0	0	1	1
		M	0	0	0	1	0
	DIRIGENTI A TEMPO DETERMINATO IN D.O.	F	0	0	1	0	0
		M	0	0	0	3	0
	FUNZIONARI ED E.Q.	F	10	135	316	187	53
		M	6	152	255	150	82
	ISTRUTTORI	F	8	74	74	72	43
		M	15	79	80	76	92
	OPERATORI ESPERTI	F	10	68	49	41	28
		M	11	55	48	79	84
	OPERATORI	F	0	0	0	1	2
		M	0	0	0	15	37
	COLLABORATORE T.D art. 90 TUEL (b)	F	0	0	2	0	0
		M	0	0	1	0	1
	TOTALE COMPLESSIVO	F	28	278	459	331	136
		M	32	287	394	364	307

	F	0,02	0,23	0,37	0,27	0,11
TOTALE % DEL PERSONALE COMPLESSIVO	M	0,02	0,21	0,28	0,26	0,22

N.B. tutte le percentuali che seguono sono “di genere” (calcolate sul totale delle donne o degli uomini)

Il personale dell’Ente Regione è pari, al 31.12.2024, a 2.616 unità, di cui 1.384 di genere maschile e 1.232 di genere femminile; il personale dirigente, sia a tempo indeterminato che determinato, è pari a 105 unità mentre l’organo di vertice (Direttore Dipartimento/Responsabile struttura) è pari a 19 unità.

Con l’entrata in vigore del nuovo CCNL funzioni locali, a partire dal 01.04.2023 il personale dipendente è stato inquadrato in aree con l’individuazione di profili professionali corrispondenti o equiparati alle “ex” categorie di appartenenza. Dati evidenziano che il personale profilato nell’area funzionari esperti ed Elevate Qualificazioni è pari a 1.346 unità, di cui 645 sono uomini e la quota maggioritaria, pari a 701 sono donne. Si evidenzia, inoltre, che è in corso la procedura di attribuzione dei profili professionali anche per il restante personale del comparto, non assunto con gli ultimi concorsi. Al momento della chiusura per presente Piano, è al lavoro un apposito tavolo tecnico, per la definizione di una proposta integrativa dell’attuale sistema dei profili professionali, adottato dall’Amministrazione regionale con Determinazione del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione del 16 marzo 2021, n. 301.

Il personale laureato (sia le lauree magistrali, sia quelle c.d. “brevi”), invece, indipendentemente dal livello di inquadramento contrattuale è decisamente superiore, ed è pari a 1.673 unità, di cui 776 uomini e 897 donne, che confermano la presenza e l’incremento del genere femminile a ruoli di elevata qualificazione.

Per quanto riguarda gli istituti di conciliazione (flessibilità oraria, lavoro agile, lavoro da remoto, telelavoro, part-time), il part-time nel 2024 è stato utilizzato da 292 persone, di cui 142 donne e 150 uomini. Il telelavoro (i cui progetti sono in scadenza) è fruito da 52 persone, di cui 39 donne e 13 uomini, il lavoro da remoto è fruito da 5 persone, di cui 3 donne e 2 uomini, invece per quanto riguarda il lavoro agile (comunemente conosciuto come “smart working”), hanno usufruito di tale modalità della prestazione lavorativa n. 1.268 persone, di cui 692 donne e 576 uomini. Si evidenzia che tali dati al 31.12.2024 sono suscettibili di aggiornamento a seguito di consolidamento da parte dell’Amministrazione, e saranno inseriti nella relazione annuale.

Nel corso del triennio sarà monitorato il ricorso ai diversi istituti previsti, le modalità di utilizzo e fruizione da parte del personale regionale, la verifica del ricorso agli istituti da parte delle lavoratrici e dei lavoratori, nell’ottica di promuovere e sviluppare al meglio gli interventi di conciliazione. Ulteriori dati potranno essere resi disponibili nella relazione annuale 2024, che sarà predisposta nei primi mesi del 2025.

Il Comitato, come da ruolo istituzionale, continuerà ad adoperarsi per la massima applicazione del principio dell’equilibrio di genere, in particolare monitorando incarichi, nomine e composizione di commissioni di gara e di concorso.

OBIETTIVI

Il Piano delle Azioni Positive per il triennio 2024-2026 si prefigge obiettivi specifici nelle seguenti aree generali:

- ✓ *Area Conciliazione tempi lavoro-famiglia*
- ✓ *Area Promozione e sensibilizzazione della cultura di genere*
- ✓ *Area Formazione e riqualificazione professionale*
- ✓ *Area Organizzazione e lavoro*

INIZIATIVE

A. AREA CONCILIAZIONE TEMPI LAVORO-FAMIGLIA

Obiettivo A.1: Promuovere pari opportunità tra uomini e donne in condizioni di svantaggio, per trovare soluzioni che permettano di soddisfare il bisogno di conciliare meglio la vita professionale con la vita familiare dei/delle dipendenti e di innalzarne la qualità di vita.

Azione A.1.1.1: Istituto del lavoro da remoto e del Lavoro Agile. Proseguire e migliorare l'esperienza del lavoro agile e da remoto nel solco delle indicazioni previste in sede nazionale, a livello normativo e della nuova contrattazione collettiva, affiancando al ruolo conciliativo di tale strumento anche le opportunità offerte dalla maggiore autonomia e responsabilità/responsabilizzazione delle persone, dall'orientamento ai risultati, della necessaria fiducia tra chi dirige e chi viene diretto e dal cambiamento culturale verso organizzazioni più inclusive con particolare riferimento a soggetti fragili, alle necessità prima e dopo il parto, caregiver, ecc.) e sostenibili.

Stato di attuazione: in corso

Azione A.1.1.2: Piattaforme tecnologiche per la conciliazione vita-lavoro Proseguire nel potenziamento delle piattaforme tecnologiche regionali quale ausilio alla transizione al digitale in atto — come da [Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-2024 \(PRD\), adottato dall'Amministrazione regionale con D.G.R. 30.05.2022, n. 791](#) e successivi aggiornamenti 2023-2025 (D.G.R. 31.07.2023, n. 1094) e 2024-2026 (D.G.R. 28.11.2024, n. 1646) — sia in chiave abilitante il lavoro agile, sia allo scopo di sfruttarne le potenzialità in termini di sostenibilità, riduzione dei costi e miglioramento di produttività e benessere collettivo, tenendo conto anche della necessaria inclusione per genere ed età. In tale direzione, sarà cruciale la regolamentazione dei nuovi istituti in coerenza con i Contratti Collettivi sottoscritti nei mesi scorsi, nonché le specifiche previsioni sul diritto alla disconnessione, salute e sicurezza sul lavoro. Tra gli strumenti tecnologici previsti, l'Amministrazione regionale, nel Piano triennale sopra richiamato, ha inserito anche una specifica proposta del CUG per la realizzazione di un'app di servizi al dipendente, con funzione di conciliazione vita-lavoro (cfr. OR_3, sub-azione 6 del PRD). Allo studio del Comitato, anche la possibilità di attivare un canale digitale per le segnalazioni del personale regionale al Comitato stesso.

Stato di attuazione: in corso

Azione A.1.2: Orari di lavoro e part-time. L'Ente si impegna a favorire l'adozione di politiche di conciliazione dei tempi lavoro-famiglia, nel rispetto delle esigenze di servizio e delle vigenti previsioni normative e contrattuali. L'Amministrazione darà prosecuzione agli interventi già in atto, quali orari di lavoro con particolare flessibilità oraria (concordati con il Dirigente della Struttura di appartenenza) e l'utilizzo del part-time per i dipendenti che hanno necessità personali e/o familiari di particolare gravità. L'Amministrazione intende inoltre, nel rispetto delle normative vigenti, istituire la "**Banca delle ore**", individuando, da un lato, un sistema di regole che ne garantiscano l'effettiva prestazione aggiuntiva legata ad esigenze di servizio, dall'altro la possibilità di usufruire dei benefici senza compromettere l'attività della struttura di appartenenza.

Stato di attuazione: da avviare

Azione A.1.3: Orari di lavoro e congedi parentali. Specifica attenzione va riservata alla tutela dei dipendenti in particolari condizioni psicofisiche con la modalità di fruizione dei congedi che possono incidere favorevolmente sulla conciliazione dei tempi di lavoro-famiglia. A partire dal 21 maggio 2018, ha trovato applicazione l'art. 44 CCNL 2018, che ha introdotto l'istituto del **congedo a ore**, aggiuntivo a quello giornaliero/mensile, riproposto anche dall'art. 45 del CCNL funzioni locali del 16.11.2022.

I dati relativi sono inseriti a pag. 4 del presente aggiornamento 2025.

L'Amministrazione, inoltre, individuerà i criteri per l'attuazione dell'istituto delle "**ferie solidali**" in modo da avviarne l'operatività.

Stato di attuazione: avviata

Azione A.1.4: Asilo nido e Centro Polifunzionale per l'infanzia e l'adolescenza. Nell'anno 2015, con D.G.R. n. 2123 del 30 novembre, la Regione Puglia ha approvato l'Utilizzo dell'edificio denominato "Centro Polifunzionale" nell'ambito dei lavori della costruzione della Nuova Sede del Consiglio Regionale, prevedendo un centro polifunzionale per l'Infanzia e l'Adolescenza; il progetto definito del Centro Polifunzionale per l'infanzia e l'adolescenza è stato, poi, approvato con Determinazione Dirigenziale 28.12.2017, n. 805 della Sezione Lavori Pubblici.

Con D.G.R. 31.03.2022, n. 451, ad oggetto "*Realizzazione di un asilo nido nell'ambito del plesso degli uffici della Regione Puglia, via Gentile, Bari. Disponibilità delle aree di proprietà pubblica regionale in favore del Comune di Bari finalizzata alla candidatura all'Avviso Pubblico prot. n. 48047 del 2 dicembre 2021 del Ministero dell'Istruzione da finanziare nell'ambito del PNNR*", il progetto è stato ammesso a finanziamento a valere sulle risorse PNRR - Missione 4 - Istruzione e Ricerca - Componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università. L'Amministrazione prevede di completare il progetto entro l'anno 2025.

Stato di attuazione: in corso

B. AREA PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE ALLA CULTURA DI GENERE

Obiettivo B.1: *Sensibilizzare il personale, con particolare attenzione al personale con disabilità, invalidi e lavoratori che assistono familiari con disabilità, promuovendo la cultura di Diversità tra i generi attraverso la diffusione delle informazioni e la promozione di iniziative sui temi di pari opportunità che abbiano rilievo sia all'interno che all'esterno dell'Ente.*

Il principio della dignità e inviolabilità della persona, in particolare per quanto attiene a molestie sessuali, morali e comportamenti indesiderati o discriminatori a connotazione sessuale, è oggetto della raccomandazione n. 92/131/C adottata dall'Unione Europea il 27/11/1991 sulla tutela della dignità delle donne e degli uomini sul lavoro che propone l'adozione di un "Codice di condotta relativo ai provvedimenti da adottare nella lotta contro le molestie sessuali", auspicando che tutti gli stati membri promuovano l'adozione di uno specifico codice. A tale riguardo, le azioni regionali prevedono l'introduzione della figura del *Diversity Manager*, come specificata nel prosieguo, quale ulteriore soggetto (*disability manager*, Responsabile dei processi di inserimento delle persone con disabilità - D. Lgs. n. 165/2001, art. 39-ter, Responsabile per la Transizione Digitale sulla legge n. 4/2004) promotore di iniziative specifiche sul tema.

Azione B.1.1: Partecipazione, comunicazione, sensibilizzazione. Con il supporto del CUG e degli altri soggetti, organismi e strutture regionali interessati ai temi della parità (da coinvolgere regolarmente in appositi **gruppi di studio e di lavoro** - anche con eventuale formalizzazione degli stessi - e che, a titolo esemplificativo, sono costituiti da: Consigliera di Parità, Sezione per l'Attuazione delle Politiche di Genere, Sezione Coordinamento politiche di genere e supporto alle azioni di tutela dei diritti della persona, gli Assessorati al Welfare - Politiche di benessere sociale e pari opportunità, Programmazione sociale ed integrazione socio-sanitaria ed alla Sezione Personale e con le risorse finanziarie assegnate a ciascun Organismo per le medesime finalità), l'Amministrazione intende promuovere:

- iniziative di informazione e sensibilizzazione sulla cultura di genere e sulla emergenza dei fenomeni di violenza nei confronti delle donne;
- organizzazione di percorsi formativi, giornate di studio, incontri e iniziative legate al benessere organizzativo e alle pari opportunità, finalizzati ad alimentare la cultura di genere attraverso la conoscenza e il confronto e aventi, quale obiettivo, la realizzazione di efficaci politiche di genere.

Le attività sono state avviate con alcuni incontri informali a partire dall'incontro pubblico organizzato dal CUG il 27 novembre 2023, e proseguiti per specifici aspetti in particolare con la Sezione Attuazione Politiche di Genere, tramite interlocuzioni per il GEP e per la pianificazione di percorso formativi comuni a beneficio dell'intera amministrazione.

Nel corso del 2024, il Comitato ha dato impulso alla costituzione di una Rete territoriale informale, tra Comitati Unici di Garanzia di Amministrazioni Pubbliche pugliesi. La Rete si è riunita numerose volte nel corso del 2024 ed ha realizzato un primo incontro pubblico il 19 novembre 2024, in Fiera del Levante. Tra gli obiettivi della Rete per il 2025, la formalizzazione del progetto in un protocollo di intesa tra i CUG delle PA pugliese che vorranno aderire e la realizzazione di una Piano congiunto di Azioni e Attività.

Stato di attuazione: in corso

Azione B.1.2: Introduzione della figura del Diversity Manager. La Regione intende introdurre la figura di Diversity Manager che, attraverso specifici processi di lettura delle diversità all'interno dell'organizzazione - con l'affiancamento costante del CUG e lo sviluppo delle iniziative intraprese dal Comitato -, potrà consentire all'Amministrazione di governare più direttamente il processo di adozione di specifiche azioni finalizzate ad introdurre logiche di accoglienza di tutte le diversità:

- redazione di linee guida per un linguaggio non discriminatorio nella comunicazione istituzionale e nella modulistica dell'ente, prevedendo adeguata formazione del personale;
- previsione di specifici percorsi formativi rivolti al personale per diffondere maggiore consapevolezza sull'impatto di genere delle politiche pubbliche;
- attenzione al tema dell'accessibilità di spazi web, applicazioni e documenti nella consapevolezza che le barriere digitali possono seriamente compromettere le potenzialità operative dei lavoratori disabili e dei cittadini utenti (ad es. implementazione di linee di indirizzo per la stesura di documenti accessibili e le architetture web, anche in relazione con il Responsabile della Transizione Digitale, quale soggetto con specifica competenza sul tema);
- sensibilizzazione e sostegno sul tema dell'età (*aging diversity*) analizzando soluzioni che consentano di attivare occasioni per un reciproco scambio di esperienze, conoscenze e capacità tra dipendenti di diverse generazioni;
- verifica delle possibilità di progetti specifici per garantire il benessere lavorativo anche negli ultimi anni di lavoro dei dipendenti.

Stato di attuazione: da avviare

C. AREA FORMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE PROFESSIONALE

Obiettivo C.1: Garantire le pari opportunità anche in materia di formazione, di aggiornamento e di riqualificazione professionale. Obiettivo delle azioni sotto riportate è l'individuazione di specifici e idonei percorsi formativi atti a colmare le esigenze dell'Amministrazione, avendo riguardo ai diversi fabbisogni espressi.

Azione C.1.1: Predisposizione del Piano delle azioni Formative. La formazione regionale è già improntata a garantire una uguale possibilità di partecipazione alle diverse iniziative, oltre che negli usuali percorsi formativi "a catalogo", per specifiche competenze, nella "formazione obbligatoria" su materie e argomenti specifici. A tale modalità si affianca la previsione di un **Piano delle Attività Formative**, che, a partire dagli ambiti definiti all'interno della sezione "**Organizzazione e capitale umano**" del PIAO, coprirà le esigenze di tutte le categorie professionali senza alcuna discriminazione di genere o di altro tipo. Per favorire ulteriormente la partecipazione del personale che usufruisce di orari particolari o di part-time, la Struttura regionale preposta alla Formazione, laddove siano previste più edizioni di Corsi di aggiornamento, articolerà i percorsi in molteplici turni di partecipazione mirata a permettere la presenza del personale non impiegato a tempo pieno, in orario di servizio compatibile con le diverse esigenze, ovvero senza aggravii di orario che possano creare disagio alla conciliazione lavoro-famiglia, nel rispetto sia delle esigenze di servizio, che delle scelte individuali relative all'eventuale fruizione di lavoro a tempo parziale.

Al fine di accrescere, attraverso iniziative formative, la **cultura della parità e delle pari opportunità e del benessere organizzativo** del personale della Regione Puglia, l'Amministrazione intende attivare percorsi formativi sulle dinamiche relazionali e lo sviluppo di rapporti interpersonali collaborativi atti a favorire il benessere all'interno dei luoghi di lavoro e conciliazione delle esigenze lavorative e familiari come strumento di sviluppo economico e sociale all'interno dell'amministrazione medesima.

In particolare, l'Amministrazione continuerà a favorire la partecipazione dei componenti CUG ad attività formative mirate ad accrescere le competenze specifiche, attivando corsi interni o aderendo a proposte di formazione provenienti da enti/istituzioni esterni all'organizzazione, come, nel mese di dicembre 2024, al corso di 15 ore organizzato dalla SNA su "Diversity Management e differenze di genere nella PA: ruolo dei CUG".

Stato di attuazione: in corso

Azione B.1.2: Interventi di reinserimento lavorativo. Al fine di mantenere costante il livello di competenze acquisite, l'Amministrazione intende favorire il reinserimento lavorativo del personale assente per lunghi periodi, (es. rientro dalla maternità, malattia o aspettativa per motivi di cura e assistenza familiare) attraverso un **reinserimento graduale** nell'ambito lavorativo che prevede anche un **affiancamento interno** predisposto dal responsabile della Struttura di appartenenza, finalizzato all'aggiornamento relativo alle procedure e modalità operative di competenza in modo da facilitare la ripresa dell'attività lavorativa, rendendo le persone autonome ed integrate nel più breve tempo possibile.

Stato di attuazione: da avviare

Azione B.1.3: Interventi di qualificazione e riqualificazione professionale. La Regione predispose il piano di formazione del personale partendo dall'analisi dei fabbisogni formativi, a partire dagli **ambiti già inseriti nel PIAO**. Tale presupposto nasce dalla consapevolezza della necessità di indirizzare la progettazione formativa verso percorsi in grado di rafforzare le conoscenze e le capacità individuali che maggiormente incidono sul conseguimento degli obiettivi organizzativi e strategici previsti dai Piani strategici regionali, tenuto conto altresì del "*Sistema dei profili professionali per il personale di comparto della Regione Puglia*", approvato con Determinazione n. 301/2021 dal Dirigente della Sezione Personale, delle "*Linee di indirizzo per la definizione delle procedure di attribuzione e variazione dei profili professionali e/o ambiti di ruolo per il personale del comparto della Regione Puglia*" approvate con D.G.R. 11 giugno 2024, n. 786 e delle ulteriori necessità rivenienti dalla **digitalizzazione delle attività**, con conseguente richiesta di sviluppo delle relative competenze.

Tra gli obiettivi, una **mappatura delle competenze dei dipendenti dell'Amministrazione** — intesa quale banca dati finalizzata al miglioramento della performance organizzativa ed alla costruzione del bilancio intellettuale dell'Ente — necessaria anche alla costruzione del **fascicolo digitale del dipendente** - già in fase di realizzazione - come già previsto anche dal Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-2024, predisposto dal Responsabile per la Transizione Digitale regionale e approvato dalla Giunta con D.G.R. 30.05.2022, n. 791 e relativi aggiornamenti sopra citati, nonchè dal progetto della Funzione Pubblica su InPA e sull'**anagrafe nazionale dei dipendenti pubblici**.

Nella pianificazione formativa si definiranno, altresì, percorsi di aggiornamento/riqualificazione professionale che permetteranno al personale dichiarato inidoneo al servizio o assente dal servizio per lunghi periodi di dedicarsi con serenità e preparazione alle nuove mansioni, in modo da reintegrarsi senza disagi e senso di emarginazione alle diverse attività lavorative, in raccordo con le azioni individuate dal Diversity Manager qualora individuato.

Le tematiche su pari opportunità, mobbing, uguaglianza uomo/donna verranno tenute in considerazione nei percorsi formativi prevedendo altresì la possibilità di aderire a corsi specifici organizzati da Enti/Organismi specializzati nel settore.

L'Amministrazione avrà cura di individuare percorsi informativi e formativi che coinvolgano tutti i livelli dell'amministrazione, inclusi i dirigenti, catalizzatori e promotori del cambiamento culturale, anche sui temi della promozione delle pari opportunità e della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

Stato di attuazione: da avviare

D. AREA ORGANIZZAZIONE E LAVORO

Obiettivo D.1: promozione della **cultura** della tutela della salute e la diffusione del principio di protezione della salute individuale e collettiva anche sui luoghi di lavoro, promuovendo ulteriori iniziative, anche di formazione, rivolte ai dipendenti, e attraverso la somministrazione periodica di un **questionario/indagine conoscitiva sul benessere organizzativo**. Con tale iniziativa la Regione intende:

- promuovere il benessere organizzativo e attuare politiche di sostegno a situazioni di disagio dei lavoratori e delle lavoratrici;
- attuare politiche di valorizzazione del personale e garantire le stesse possibilità di carriera e avanzamento nei ruoli e nelle posizioni apicali della struttura organizzativa.

Il questionario è stato predisposto ed è in attesa di somministrazione.

Azione D.1.1: Realizzazione "Sportello di Ascolto". Tra gli obiettivi principali, la realizzazione di uno "Sportello di Ascolto", quale strumento organizzativo per favorire il **benessere dei singoli e dell'organizzazione**, per contrastare il rischio dello "**stress lavoro correlato**" e per supportare attivamente il singolo dipendente nella soluzione di problemi e criticità psicologiche che nascono nel contesto di lavoro anche a tutela di eventuali molestie morali e psico-fisiche, anche a seguito delle recenti modifiche alla l.r. 10 marzo 2014, n. 8 [con la legge regionale n. 37 del 29/12/2023 all'art 71, è stata introdotta la figura dello psicologo del lavoro quale figura professionale specialistica di supporto al comitato regionale di coordinamento]. Con tale progetto, si prevedono attività di prevenzione e sensibilizzazione attraverso l'attivazione di un Punto di Ascolto in favore delle lavoratrici e dei lavoratori anche a tutela di eventuali forme di molestie, discriminazioni e *mobbing*.

I principali obiettivi connessi alla realizzazione dello Sportello sono:

- sensibilizzare sul fenomeno del disagio lavorativo e delle vessazioni nei contesti di lavoro;
- offrire informazioni utili a riconoscere le molestie morali e psicofisiche;
- individuare le forme di malessere che possono interessare il lavoratore/lavoratrice;

- informare sulle norme relative e sulle opportunità offerte dal Punto di Ascolto (Regolamento per la promozione di progetti contro le molestie morali e psico-fisiche sul luogo di lavoro e per l'accREDITAMENTO dei centri di sostegno e di aiuto nei confronti delle lavoratrici e dei lavoratori, denominati «Punti di ascolto»).
- conoscere quale percorso debba intraprendere chi vive una situazione di disagio a causa di vessazioni in ambito lavorativo.

Lo Sportello offrirà consulti gratuiti in vari ambiti, avvalendosi di specifiche figure professionali (nell'ottica di una valutazione multidimensionale dei bisogni emersi) quali: psicologo, avvocato giuslavorista, medico del lavoro, medico legale e psichiatra, *counselor*.

L'Amministrazione si impegna ad individuare, insieme al CUG, forme di collaborazione con il sistema universitario, sanitario e/o con il sistema degli Ordini professionali e gli eventuali altri soggetti necessari ad assicurare le professionalità più idonee da impiegare nel progetto.

Si potrà prevedere anche un supporto ai lavoratori in situazioni di forte disagio psicologico aggravato da eccezionali difficoltà economiche, assicurando, tramite gli operatori del Punto di Ascolto, il contatto diretto con i referenti di Enti quali l'Agenzia delle Entrate, l'INPS, ecc., per facilitare soluzioni concrete ai problemi presentati dagli utenti.

Stato di attuazione: da avviare

Azione D.1.2: Indagine sul benessere organizzativo. L'indagine sul benessere organizzativo è stata predisposta e consolidata per la prossima somministrazione. Essa sarà periodicamente riproposta per la rilevazione e l'analisi degli scostamenti dagli standard normativi, organizzativi e sociali dell'Ente nonché all'analisi della percezione da parte dei dipendenti del rispetto di detti standard. L'indagine sarà svolta in collaborazione con la Sezione Attuazione Politiche di genere, l'Ufficio Statistico Regionale, il Comitato Unico di Garanzia e la Sezione Personale e Organizzazione.

La realizzazione dell'indagine ed i risultati che emergeranno consentiranno all'Amministrazione regionale di adempiere pienamente alle previsioni di cui alla Direttiva n. 2/2019 del Ministro della Pubblica Amministrazione che, nel rafforzare il ruolo dei CUG, dispone che le pubbliche Amministrazioni *“sono tenute a garantire [...] un ambiente di lavoro improntato al benessere organizzativo”* e *“agiscono affinché l'organizzazione del lavoro sia progettata e strutturata con modalità che garantiscano il benessere organizzativo, l'assenza di qualsiasi discriminazione e favoriscano la migliore conciliazione tra tempi di lavoro e tempi di vita.”*

Il benessere organizzativo rappresenta la sintesi di una molteplicità di fattori che agiscono a diversa scala. La sua percezione dipende non solo dalle politiche dell'ente in materia di personale, ma anche dalle decisioni e micro-azioni assunte quotidianamente dai dirigenti e dai responsabili delle singole strutture, in termini di comunicazione interna, contenuti del lavoro, condivisione di decisioni ed obiettivi, riconoscimenti e apprezzamenti del lavoro svolto.

Per agire positivamente sul benessere organizzativo, l'Amministrazione adotta politiche di condivisione delle informazioni e miglioramento della comunicazione interna anche attraverso le tecnologie digitali, con l'obiettivo di favorire una crescente circolazione delle informazioni ed una gestione collaborativa e partecipativa che punti a rafforzare la motivazione intrinseca e il senso di appartenenza all'organizzazione.

Stato di attuazione: in corso

Raggiungimento degli obiettivi e risorse necessarie

La Regione Puglia, tramite la Sezione Personale, si impegna a garantire al Comitato, entro il periodo di vigenza del presente Piano:

- le risorse finanziarie necessarie al suo funzionamento, predisponendo un apposito capitolo di bilancio per lo stanziamento annuale dei fondi destinati allo sviluppo delle progettualità del presente Piano;
- una sede idonea alle attività e alla creazione dello Sportello d'ascolto;
- un adeguato numero di risorse umane che possa direttamente seguire le attività del Comitato.

L'amministrazione si impegna, inoltre a trasmettere al CUG, secondo le previsioni della citata Direttiva 2/2019:

- la descrizione delle azioni realizzate nell'anno precedente con l'evidenziazione, per ciascuna di esse, dei capitoli di spesa e dell'ammontare delle risorse impiegate;
- l'indicazione dei risultati raggiunti con le azioni positive intraprese al fine di prevenire e rimuovere ogni forma di discriminazione, con l'indicazione dell'incidenza in termini di genere sul personale;
- la descrizione delle azioni da realizzare negli anni successivi con l'evidenziazione, per ciascuna di esse, dei capitoli di spesa e dell'ammontare delle risorse da impegnare;
- il bilancio di genere dell'amministrazione.

Strumenti e verifiche

Le iniziative contenute nel presente piano rappresentano le linee guida delle azioni che l'Amministrazione si impegna ad intraprendere nel triennio 2023-2025 per dare concreta attuazione ai principi di parità.

Per garantire efficacia alle azioni che saranno intraprese, le Azioni verranno sottoposte a verifiche, intermedie e finali, tramite un monitoraggio periodico dell'avanzamento delle iniziative e, se del caso, effettuare interventi correttivi, anche al fine del nuovo PAP, previsto per il triennio 2026-2028.

L'Amministrazione per il tramite del Dipartimento Personale e Organizzazione verificherà l'attuazione delle azioni sopra indicate in collaborazione con il CUG e proporrà misure idonee a garantire il rispetto dei principi fissati dalla legislazione vigente.

Tempi di attuazione

Le azioni previste nel presente piano saranno perseguite nel triennio 2023-2025. Le iniziative volte a sensibilizzare tutto il personale dipendente alle problematiche delle pari opportunità troveranno applicazione

permanentemente presso l'Ente, in quanto "base essenziale" per la creazione di un substrato culturale e motivazionale, senza distinzione di genere, necessario a garantire l'efficace avvio di tutte le azioni.

ALLEGATO A3

**DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE DELLE STRATEGIE
PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E LA TRASPARENZA
DELLA REGIONE PUGLIA**

INDICE GENERALE

Parte I

INTRODUZIONE

- 1.1 *Premessa* Pag. 4
1.2 *Approccio regionale e riferimenti in materia di prevenzione della corruzione* Pag. 4

Parte II

ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO ED INTERNO

- 2.1 *La percezione della corruzione: prime evidenze nazionali e regionali* Pag. 6
2.2 *Il contesto socio-economico regionale* Pag. 9
2.3 *Il contesto interno: risorse umane, risorse finanziarie e assetto organizzativo della Regione Puglia* Pag. 20
2.4 *Esiti del monitoraggio dell'anno precedente e valutazioni preliminari* Pag. 22

Parte III

ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO

- 3.1 *Il sistema di valutazione del rischio corruttivo dei processi organizzativi regionali* Pag. 31
3.2 *Riskassessment della Regione Puglia* Pag. 39

Parte IV

GESTIONE E TRATTAMENTO DEL RISCHIO: I SOGGETTI, LE MISURE DI PREVENZIONE ED IL MONITORAGGIO

- 4.1 *Soggetti istituzionali coinvolti nel sistema di gestione del rischio* Pag. 66
4.1.1 *Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) della Regione Puglia e la Rete dei Referenti del RPCT* Pag. 67
4.1.2 *Le strutture di vigilanza e controllo interno, il Network istituzionale regionale RPCT e il Network Sanità* Pag. 67
4.2 *Misure generali di prevenzione del rischio corruttivo* Pag. 69
4.2.1 *Rotazione ordinaria del personale* Pag. 70
4.2.2 *Controlli interni* Pag. 73
4.2.3 *La policy anticiclaggio* Pag. 76
4.2.4 *La formazione* Pag. 78

4.2.5	<i>La trasparenza</i>	<i>Pag. 79</i>
4.2.6	<i>La "Rotazione straordinaria"</i>	<i>Pag. 79</i>
4.2.7	<i>Codice di comportamento dei dipendenti regionali</i>	<i>Pag. 80</i>
4.2.8	<i>Conflicto di interessi, inconferibilità e incompatibilità di incarichi</i>	<i>Pag. 83</i>
4.2.9	<i>Divieti post-employment (cd. pantouflage)</i>	<i>Pag. 87</i>
4.2.10	<i>Il whistleblowing</i>	<i>Pag. 91</i>
4.3	<i>Misure specifiche di prevenzione del rischio corruttivo</i>	<i>Pag. 94</i>
4.3.1	<i>Misure di carattere specifico negli appalti e contratti pubblici</i>	<i>Pag. 95</i>
4.3.2	<i>Misure di carattere specifico nella gestione dei Fondi UE e dei fondi PNRR</i>	<i>Pag. 98</i>
4.4	<i>Il monitoraggio delle misure di prevenzione della corruzione</i>	<i>Pag. 110</i>

Parte V

PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO IN MATERIA DI TRASPARENZA E INTEGRITA'

5.1	<i>La trasparenza come misura di prevenzione della corruzione</i>	<i>Pag. 116</i>
5.2	<i>Il bilanciamento fra trasparenza e tutela dei dati personali</i>	<i>Pag. 117</i>
5.3	<i>Gli obblighi di pubblicazione</i>	<i>Pag. 119</i>
5.4	<i>La trasparenza nei contratti pubblici</i>	<i>Pag. 121</i>
5.5	<i>Gestione dei flussi informativi relativi ai dati da pubblicare nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web istituzionale della Regione Puglia</i>	<i>Pag. 125</i>
5.6	<i>L'accesso agli atti</i>	<i>Pag. 126</i>
5.7	<i>Monitoraggio sugli obblighi di trasparenza e pubblicità</i>	<i>Pag. 130</i>

ALLEGATI

A3.1 – *Obblighi di trasparenza e pubblicazione nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del Portale istituzionale della Regione Puglia*

A3.2 – *Registro regionale degli eventi rischiosi*

A3.3 – *Misure di prevenzione di carattere specifico negli appalti e contratti pubblici*

Parte I

INTRODUZIONE

1.1 - Premessa

Nel primo Rapporto reso al Parlamento nel febbraio 2009 da parte del Servizio Anticorruzione e Trasparenza (S.A.eT.) del Ministero della Pubblica Amministrazione ed Innovazione si affermava: "*La Pubblica Amministrazione non è abituata a misurare i rischi e di conseguenza neanche quello di corruzione, anche se questo ha un grande impatto sia economico che di immagine. Probabilmente non è abituata perché non ne ha percezione e tutti i manuali di risk management affermano logicamente che se non c'è percezione non c'è identificazione del rischio, e se non si identifica non si può valutare e quindi non si può "trattare" con appositi interventi organizzativi*"¹.

Da allora ad oggi molto è cambiato, almeno a livello di percezione e sensibilità, nell'ambito delle Pubbliche Amministrazioni sul tema. Uno degli obiettivi prioritari del *management* pubblico sta diventando infatti quello di prevenire eventuali fenomeni di corruzione, strutturando efficaci strumenti preventivi che affianchino i tradizionali strumenti sanzionatori e repressivi.

Una stretta interrelazione si rileva, a livello generale ed in linea di principio, tra prevenzione della corruzione e trasparenza: in sostanza, se opacità, riservatezza e segreto sono terreno fertile per lo sviluppo di condotte illecite da parte dei funzionari pubblici, allora la trasparenza può essere considerato uno dei principali antidoti per contrastare la corruzione e l'illegalità. Insomma, la trasparenza come "bene pubblico" - oltre a configurarsi come modo ordinario della condotta diretta alla tutela degli interessi pubblici riconducibile ai principi costituzionali del buon andamento e dell'imparzialità della P.A. (art. 97 Cost.), metaforicamente descritto come una *casa di vetro*² - viene elevato dalla L. 190/2009 (*cd. Legge Severino o anticorruzione*) a "livello essenziale delle prestazioni" che lo Stato deve garantire in maniera uniforme su tutto il territorio nazionale, anche al fine di garantire la predisposizione di un articolato sistema di prevenzione e repressione dell'illegalità nelle Pubbliche Amministrazioni.

1.2 – Approccio regionale e riferimenti in materia di prevenzione della corruzione

Il Programma di governo dell'Amministrazione regionale per la XI Legislatura, approvato nel novembre 2020 ed avente durata quinquennale, conferma l'inclusione delle dimensioni di partecipazione, trasparenza e legalità fra le priorità politiche regionali, in continuità con la precedente legislatura, ispirandosi ad una *governance* condivisa e collettiva del territorio da parte di istituzioni, società civile, terzo settore ed imprese, che sia in grado di concertare le politiche territoriali e di co-progettare interventi, servizi e investimenti.

¹Servizio Anticorruzione e trasparenza (S.A.eT.) - Ministero della Pubblica Amministrazione ed Innovazione, "*Primo Rapporto al Parlamento*", Roma, febbraio 2009.

²"*Dove un superiore pubblico interesse non imponga un momentaneo segreto, la casa dell'amministrazione dovrebbe essere di vetro*" - F. Turati, Atti del Parlamento italiano, Camera dei Deputati, sessione 1904-1908, 17 giugno 1908.

La prevenzione della corruzione e la trasparenza del resto – come ANAC ha ribadito in varie sedi e, da ultimo, nel Piano Nazionale Anticorruzione 2022 e nel relativo Aggiornamento per il 2023– si configurano ormai quali dimensioni fondamentali del valore pubblico, inteso secondo una nozione ampia come *“miglioramento della qualità della vita e del benessere economico, sociale, ambientale delle comunità di riferimento, degli utenti, degli stakeholders, dei destinatari di una politica o di un servizio”*, non limitato cioè agli obiettivi finanziari/monetizzabili ma comprensivo anche di quelli socio-economici³ e, dunque, dotato di molteplici sfaccettature che coprono varie dimensioni del vivere individuale e collettivo. L’attuale fase storica si presenta infatti, secondo l’efficace descrizione fornita da ANAC ed ancora in larga parte attuale al netto del superamento della fase pandemica e post-pandemica da COVID-19, come *“una stagione di forti cambiamenti dovuti alle molte riforme connesse agli impegni assunti dall’Italia con il Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per superare il periodo di crisi derivante dalla pandemia”* nella quale *“l’ingente flusso di denaro a disposizione, da una parte, e le deroghe alla legislazione ordinaria introdotte per esigenze di celerità della realizzazione di molti interventi, dall’altra, ad avviso dell’Autorità, richiedono il rafforzamento dell’integrità pubblica e la programmazione di efficaci presidi di prevenzione della corruzione per evitare che i risultati attesi con l’attuazione del PNRR siano vanificati da eventi corruttivi, con ciò senza incidere sullo sforzo volto alla semplificazione e alla velocizzazione delle procedure amministrative”*.

Nell’ambito di tale visione strategica e tenendo conto dei più recenti orientamenti di ANAC si è proceduto, dunque, all’elaborazione del presente Documento di programmazione per la prevenzione della corruzione e la trasparenza della Regione Puglia, inteso quale strumento programmatico connesso e funzionale al Piano Integrato delle Attività e dell’Organizzazione (P.I.A.O.) della Regione Puglia di cui al D.L. 80/2021 convertito in L. 113/2021, e segnatamente della relativa sotto-sezione di programmazione *“Rischi corruttivi e Trasparenza”* sviluppata secondo quanto riportato nel D.P.C.M. del 30 giugno 2022, n. 132, ad oggetto *“Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione”* (G.U. n. 209 del 7-9-2022).

³ Si fa riferimento a svariate valutazioni del benessere individuale e collettivo attualmente in corso che, superando le sole valutazioni di politica macroeconomica (PIL o misurazione del reddito pro capite) ricomprendono anche altre dimensioni, quali ad esempio la sostenibilità, sia ambientale che sociale, avendo a riferimento la fiducia nella qualità delle istituzioni.

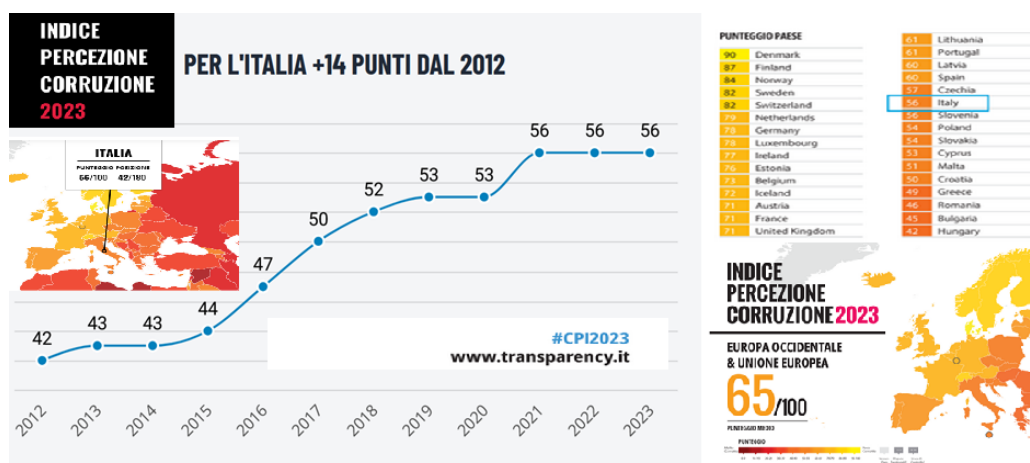
Parte II

ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO ED INTERNO

2.1 – La percezione della corruzione: prime evidenze nazionali e regionali

L'Indice di Percezione della Corruzione (CPI – *Corruption Perceptions Index*) – il rapporto che *Transparency International* stila annualmente per misurare la percezione della corruzione nel settore pubblico in diversi Paesi di tutto il mondo⁴ – per l'anno 2023 ha visto l'Italia collocarsi al 42° posto su 180 nazioni oggetto d'analisi, con un punteggio di 56 punti (su 100, che rappresenta il livello più basso di corruzione percepita), ed al 17° posto tra i 27 Paesi membri dell'Unione Europea. Rispetto all'anno precedente la situazione dell'Italia risulta invariata sia in termini di punteggio che posizionamento a livello UE⁵. Tenuto conto però il lungo periodo di miglioramenti consecutivi registrati, dal 2012 ad oggi (anno del varo della L. 190/2012, cd. 'Legge Severino' o 'Legge Anticorruzione'), tale risultato può considerarsi *"il risultato della crescente attenzione dedicata al problema della corruzione nell'ultimo decennio e fa ben sperare per la ripresa economica del Paese dopo la crisi generata dalla pandemia"*⁶.

Trend di crescita dell'Italia nella valutazione del CPI - Elaborazione Transparency Italia



Misurare la corruzione, tuttavia, è un compito complesso - come rilevato dalla stessa Commissione Europea - atteso che la corruzione di per sé *"si differenzia dalla maggior parte degli aspetti che caratterizzano la salute e il benessere di un'economia e che possono essere misurati con indicatori econometrici oggettivi. Sebbene sia possibile valutare la situazione, spesso non vi è modo di quantificare la piena portata del problema"*⁷.

⁴Il *Corruption Perceptions Index* (CPI) è un indicatore composito, utilizzato per misurare la percezione della corruzione nel settore pubblico in diversi Paesi di tutto il mondo, basato su 13 sondaggi e valutazioni di esperti sulla corruzione nel settore pubblico, ognuno dei quali assegna un punteggio da 0 (altamente corrotto) a 100 (per niente corrotto). Cfr. <https://www.transparency.it/indice-percezione-corruzione>.

⁵Cfr. <https://www.transparency.it/cpi2024>

⁶Cfr. <https://www.transparency.it/stampa/cpi2021-italia-scala-la-classifica-di-10-posizioni>.

⁷ Commissione Europea, *Scheda Tematica per il semestre europeo – Lotta alla corruzione*, 2017, pag. 3. Cfr. https://commission.europa.eu/system/files/2018-06/european-semester_thematic-factsheet_fight-against-corruption_en_0.pdf.

Allo stato attuale uno dei più affidabili strumenti di misura della corruzione, disponibile su scala regionale all'interno dei Paesi membri dell'Unione Europea, è rappresentato dall'Indice europeo di qualità del governo (EQI - *European Quality of Government Index*)⁸. Disponibile dal 2013, l'EQI sintetizza la capacità di governo delle Amministrazioni rilevando le percezioni, le esperienze e le valutazioni dei cittadini, nelle proprie regioni di residenza, sui cosiddetti "tre pilastri" della qualità delle istituzioni, ossia la corruzione, la qualità e l'imparzialità nell'erogazione dei servizi pubblici (*in primis*: sanità, istruzione, sicurezza). Secondo le risultanze dell'ultima indagine EQI 2024, i valori registrati dall'Italia collocano il nostro Paese al 20° posto in classifica, con un valore medio regionale EQI pari a -0,643 punti, abbastanza al di sotto della media europea (pari a 0), con una percezione alquanto negativa dei cittadini italiani rispetto alle dimensioni di corruzione ed imparzialità, mentre la qualità dei servizi pubblici, per quanto ancora insoddisfacente, fa registrare una distanza minore rispetto alla media dell'Unione.

Guardando alle risultanze regionali, l'Indice EQI 2024 fa emergere per la Puglia un significativo peggioramento rispetto al settore della qualità dei servizi pubblici, confermandone la collocazione alla 19^a posizione fra le regioni italiane, così come avvenuto nel 2021, in peggioramento di 8 posizioni rispetto al 2017. Di contro, in ordine al 'pilastro' tematico "Corruzione" la Puglia appare invece come una delle regioni più virtuose, mostrando una performance in costante miglioramento e progredendo dalla 21^a posizione del 2010 alla 13^a del 2024, come si evince dalla seguente tabella:

EQI - Le Performance della Puglia dal 2010 al 2024 – risultato globale e dei singoli 'pilastri'.

EQI - Le performance della Puglia dal 2010 al 2024 - risultato globale e dei singoli pilastri					
Indicatori	2010	2013	2017	2021	2024
risultato globale EQI	-1,929	-1,641	-1,429	-1,331	-1,266
pilastro 'Qualità'	-1,812	-1,432	-1,006	-1,378	-1,492
pilastro 'Imparzialità'	-1,518	-1,76	-1,479	-1,399	-1,458
pilastro 'Corruzione'	-2,265	-1,594	-1,657	-1,071	-0,67

posizione della Puglia nella graduatoria delle 21 regioni/prov. aut. italiane					
Indicatori	2010	2013	2017	2021	2024
risultato globale EQI	21	18	16	17	18
pilastro 'Qualità'	19	16	11	19	19
pilastro 'Imparzialità'	18	19	17	16	17
pilastro 'Corruzione'	21	18	18	16	13

posizione della Puglia nella graduatoria generale delle 210 regioni europee					
Indicatori	2010	2013	2017	2021	2024
risultato globale EQI	205	198	195	192	195
pilastro 'Qualità'	199	193	162	191	196
pilastro 'Imparzialità'	197	201	199	196	201
pilastro 'Corruzione'	209	203	205	180	150

Un interessante progetto relativo alla "Misurazione territoriale del rischio di corruzione e promozione della trasparenza", avviato nel 2017 dall'ANAC nell'ambito del Programma Operativo Nazionale "Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020" finanziato dall'Unione europea, ha consentito di costruire e rendere disponibile un set di indicatori in grado di quantificare concretamente la possibilità che si verifichino eventi patologici, anche al fine di valutare il livello di efficacia delle misure anticorruzione attuate dalle varie Amministrazioni (cd. indicatori di

⁸ Sviluppato dal Quality of Government Institute dell'Università di Göteborg con il contributo della Commissione europea che lo ha finanziato, l'EQI utilizza una metodologia d'indagine basata su 16 domande, i cui risultati sono poi accorpate in 3 pillar ('pilastri', aree tematiche) standardizzati: l'indice finale è frutto di un mix di quesiti posti ai cittadini riguardanti la qualità dei servizi pubblici, l'imparzialità con la quale questi vengono assegnati e la corruzione. Il risultato dell'indice è un dato standardizzato con la media di tutte le 27 regioni dell'UE pari a zero e i valori positivi corrispondono a performance migliori della media. Cfr. <https://www.gu.se/en/quality-government/qog-data/data-downloads/european-quality-of-government-index>.

contrasto)⁹. Fra i risultati di tale progetto – ormai datati, ma ancora utili per una riflessione di carattere generale – c'è il dossier dell'ANAC *“La corruzione in Italia (2016-2019). Numeri, luoghi e contropartite del malaffare”*, realizzato con il supporto della Guardia di Finanze e pubblicato nell'ottobre 2019, che contiene la ricostruzione di un quadro dettagliato delle vicende corruttive che hanno interessato la Pubblica Amministrazione delle varie Regioni d'Italia nel triennio 2016-2019 in termini di "oggetti di scambio", dislocazione geografica, settori e soggetti coinvolti.

Esaminando la tipologia delle Amministrazioni in cui si sono verificati episodi di corruzione, si evidenzia come gli enti maggiormente a rischio siano i Comuni (41% dei casi censiti), seguiti dalle Società partecipate (24 casi, pari al 16% del totale) e dalle Aziende sanitarie (16 casi, ovvero l'11% del totale).

Dal punto di vista dei soggetti coinvolti, l'ANAC ha sottolineato l'ampio coinvolgimento del decisore pubblico: *“nel periodo in esame sono stati 207 i pubblici ufficiali/incaricati di pubblico servizio indagati per corruzione. Indicativo è il tasso relativo all'apparato burocratico in senso stretto, che annoverando nel complesso circa la metà dei soggetti coinvolti si configura come il vero 'dominus': 46 dirigenti indagati, ai quali ne vanno aggiunti altrettanti tra funzionari e dipendenti più 11 RUP (responsabile unico del procedimento). Le forme di condizionamento dell'apparato pubblico più estese e pervasive si registrano prevalentemente a livello locale (specie al Sud), secondo forme di penetrazione capillare nel tessuto sociale, economico-imprenditoriale, politico e istituzionale. Rispetto alle fattispecie corruttive tipiche della Prima Repubblica, ancillare risulta invece il ruolo dell'organo politico (...)”*. Tale predominanza dell'apparato burocratico negli episodi di corruzione comprova - come rilevato da ANAC nelle conclusioni del citato dossier - l'assoluta utilità di prevedere adeguate misure organizzative (*in primis* in tema di conflitti d'interesse e rotazione periodica del personale) che riducano a monte i fattori di rischio. Guardando poi all'ambito della corruzione, *“il 74% delle vicende (113 casi) ha riguardato l'assegnazione di appalti pubblici, a conferma della rilevanza del settore e degli interessi illeciti a esso legati per via dell'ingente volume economico. Il restante 26%, per un totale di 39 casi, è composto da ambiti di ulteriore tipo (procedure concorsuali, procedimenti amministrativi, concessioni edilizie, corruzione in atti giudiziari, ecc.)”*. Dal punto di vista degli specifici settori coinvolti, la corruzione ha colpito in misura prevalente il settore dei lavori pubblici (circa il 40% del totale), seguito da quello legato al ciclo dei rifiuti (22%) e da quello sanitario (13%), e poi da un aggregato di altri settori (servizi informatici, finanziari, mortuari, procedimenti giudiziari, accoglienza migranti, decoro urbano, trasporti pubblici, per un 25% del totale).

Il dossier in questione evidenzia le principali peculiarità riscontrate nelle vicende di corruzione esaminate, che potrebbero essere assunte come indicatori di ricorrenza del fenomeno corruttivo:

- illegittimità gravi e ripetute in materia di appalti pubblici: affidamenti diretti ove non consentito, abuso della procedura di somma urgenza, gare mandate deserte, ribassi anomali, bandi con requisiti funzionali all'assegnazione pilotata, presentazione di offerte plurime riconducibili ad un unico centro di interesse;
- inerzia prolungata nel bandire le gare al fine di prorogare ripetutamente i contratti ormai scaduti (in particolare nel settore dello smaltimento rifiuti);
- assenza di controlli (soprattutto nell'esecuzione di opere pubbliche);
- assunzioni clientelari;
- illegittime concessioni di erogazioni e contributi;
- concorsi svolti sulla base di bandi redatti su misura;

⁹Cfr. <https://www.anticorruzione.it/-/misurazione-territoriale-del-rischio-corruzione-e-promozione-della-trasparenza-progettopon-1>.

- illegittimità nel rilascio di licenze in materia edilizia o nel settore commerciale;
- illiceità in procedimenti penali, civili o amministrativi, al fine di ottenere provvedimenti di comodo.

In relazione all'oggetto di scambio utilizzato nell'evento corruttivo, inoltre, l'Autorità rileva quale tendenza in crescita il fenomeno della cd. "smaterializzazione della tangente", che vede una sempre minor ricorrenza della contropartita economica, sostituita in molti casi dall'assunzione di coniugi, congiunti o soggetti comunque legati al soggetto corrotto, dall'assegnazione di prestazioni professionali specialmente sotto forma di consulenze, oltre che da ricorrenti *benefit* di diversa natura (benzina, pasti, pernotti, ristrutturazioni edilizie, riparazioni, ecc.). Tale incipiente "pulviscolarità" del fenomeno corruttivo lo rende sempre meno plateale, ma non per questo meno pericoloso, richiedendo da parte delle Amministrazioni l'elaborazione di ulteriori misure di prevenzione e contrasto maggiormente centrate su tali nuovi connotati del fenomeno.

Al contesto fin qui descritto da ANAC si sta affiancando in modo sempre più rapido, specie in ragione delle ingentissime risorse messe a disposizione dal PNRR, una forte crescita delle frodi sui fondi europei e sul PNRR, come in più occasioni rilevato non solo dalla Procura Generale della Corte dei Conti, ma anche dalla Procura europea (European Public Prosecutors Office, Eppo) – l'organismo indipendente della Ue istituito a giugno 2021 per indagare e perseguire di fronte ai tribunali degli Stati membri i reati che ledono gli interessi finanziari dell'Unione.

2.2 - Il contesto socio-economico regionale

Osservando i dati regionali forniti annualmente dalla Banca d'Italia (Eurosistema – Economie regionali) emerge che nella prima parte del 2024 l'economia pugliese è cresciuta in misura meno intensa rispetto all'anno precedente. Secondo l'indicatore trimestrale dell'economia regionale (ITER) elaborato dalla Banca d'Italia, nel primo semestre di quest'anno il prodotto è aumentato dello 0,5 per cento: la variazione è risultata di poco inferiore a quella del Mezzogiorno (0,6) e appena superiore alla media nazionale (0,4)¹⁰.

Nel settore industriale, dopo il lieve calo dello scorso anno, nei primi nove mesi del 2024 sono emersi alcuni segnali di recupero dell'attività, che hanno però riguardato solo le imprese di minori dimensioni. L'andamento del settore continua a essere condizionato dall'incertezza del quadro geopolitico globale e dalla bassa domanda estera, che si è riflessa, nella prima metà dell'anno, in un leggero calo delle esportazioni. In presenza di costi di finanziamento che continuano a risultare elevati, la dinamica degli investimenti delle imprese industriali, già negativa nel 2023, si è ulteriormente indebolita. Anche la crescita del settore delle costruzioni si è ridotta: il comparto residenziale ha risentito della rimodulazione delle misure di incentivo per la riqualificazione energetica delle abitazioni e del calo delle compravendite; quello delle opere pubbliche ha continuato a essere sostenuto dagli interventi finanziati dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). Nel settore dei servizi, viceversa, gli indicatori disponibili restituiscono un quadro di moderata crescita, favorita anche dalla forte domanda turistica. Nonostante il rallentamento congiunturale le aspettative delle imprese sulla redditività dell'esercizio corrente sono rimaste nel complesso positive. In presenza di criteri di offerta creditizia improntati alla cautela e di livelli di liquidità che si mantengono elevati, il calo dei prestiti al settore produttivo si è intensificato rispetto alla fine del 2023; l'andamento si è confermato più sfavorevole per le

¹⁰Banca d'Italia – L'economia delle regioni italiane, L'economia della Puglia: aggiornamento congiunturale, <https://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/economie-regionali/2024/2024-0038/index.html?com.dotmarketing.htmlpage.language=102>, novembre 2024

imprese di piccole dimensioni. La contenuta crescita dell'attività economica si è associata, nel primo semestre del 2024, a un andamento dell'occupazione che è rimasto espansivo, anche se in misura inferiore allo scorso anno. Il numero di disoccupati si è ridotto: il calo ha più che compensato l'aumento dell'occupazione, determinando una lieve flessione delle forze di lavoro. Anche per questa ragione le imprese hanno evidenziato il permanere di difficoltà nella ricerca di manodopera. Per effetto dell'aumento dei redditi nominali e del calo dell'inflazione, è proseguita la ripresa del potere di acquisto delle famiglie registrata a partire dagli ultimi mesi dello scorso anno.

Il contesto socio-economico del territorio pugliese dunque, nonostante significativi segnali di vitalità e dinamismo, continua ad essere caratterizzato da notevoli criticità, connesse soprattutto a consolidati deficit strutturali relativi sia alle caratteristiche del cosiddetto capitale umano che alle dotazioni infrastrutturali ed agli standard dei servizi. Tali difficoltà sono comuni all'intero comparto territoriale del Mezzogiorno, sebbene vi siano in tal senso segnali incoraggianti di recupero. Come emerge dal Rapporto SVIMEZ 2024 su *"L'economia e la società del Mezzogiorno"*¹¹, infatti, il Mezzogiorno ha fatto meglio delle altre aree del Paese: in base ai più recenti dati di contabilità, rivisti dall'Istat a settembre 2024, il Pil meridionale è cresciuto in termini cumulati del +5,1% tra il 2019 e il 2023, superando il Centro-Nord (+4,4%). Diversi fattori hanno contribuito al divario di crescita favorevole al Sud: l'inedita intonazione espansiva della politica di bilancio, i cui effetti, a differenza del passato, si sono dispiegati in maniera piuttosto omogenea tra territori, sostenendo i redditi, il lavoro e assicurando condizioni di continuità operativa alle imprese; il rallentamento delle regioni esportatrici del Nord, che hanno risentito della frenata della congiuntura tedesca; la dinamica stagnante del Pil nelle regioni centrali.

Per inquadrare le principali criticità del contesto socio-economico pugliese potenzialmente in grado di incrementare l'esposizione al rischio corruttivo dell'Amministrazione regionale, si ritiene utile fare riferimento al posizionamento della Puglia rispetto ad alcuni tra i principali Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda ONU 2030¹². In particolare, i macro-ambiti che si ritiene utile attenzionare sono quelli riferibili alle aree tematiche relative ad istruzione, occupazione, povertà e rischio di esclusione sociale.

Con riferimento all'area tematica "Istruzione", nell'ambito degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030, sono stati presi in considerazione i seguenti indicatori:

- abbandono scolastico precoce;
- quota di 30-34enni con un titolo di studio universitario o equivalente;
- percentuale di giovani che non lavorano e non studiano (NEET);
- livello di competenza alfabetica non adeguata degli studenti delle classi III della scuola secondaria primo grado;
- livello di competenza numerica non adeguata degli studenti classi III scuola secondaria primo grado.

In relazione al primo indicatore, in Puglia il tasso di abbandono scolastico ha interessato, nel 2023, il 12,8% degli studenti (14,6% nel 2022), a fronte del 10,5% nazionale¹³. Per quanto riguarda, invece, la percentuale di popolazione in età 30-34 anni che ha conseguito un titolo di studio universitario essa in Puglia è complessivamente pari, al 31/12/2022 (dato 2023 non ancora disponibile), al 19,6%, mentre in Italia, complessivamente, nella stessa fascia di età, i laureati sono il 27,4% del totale. Per quanto riguarda la quota percentuale di NEET (15-29 anni), la stessa nel

¹¹ Il Rapporto SVIMEZ 2024, in versione ridotta e suddiviso in parti, e i vari materiali connessi sono disponibili al link <https://www.svimez.it/rapporto-svimez-2024/>.

¹² L'Agenda 2030 è stata sottoscritta il 25 settembre 2015 da 193 Paesi membri delle Nazioni Unite e prevede il conseguimento di 17 Obiettivi (SDGs), associati a 169 traguardi, da raggiungere appunto entro l'anno 2030.

¹³ <https://www.openpolis.it/abbandono-scolastico-un-miglioramento-che-non-dice-tutto/>

2023 risulta pari al 22,2% in Puglia e al 16,1% in Italia. Con riferimento alle competenze scolastiche al 2023, in Puglia il 41,3% degli studenti del terzo anno di scuola secondaria di primo grado non ha un adeguato livello di competenza alfabetica e il 49,6% non ha un adeguato livello di competenza numerica; a livello medio nazionale, invece, tali incidenze sono rispettivamente pari al 38,5% e 44,2%.

Nell'ambito dell'area tematica "Occupazione", sono stati presi in considerazione i seguenti tre indicatori:

- tasso di occupazione dei 20-64enni;
- occupazione non regolare;
- rapporto fra i tassi di occupazione di donne 25-49enni con e senza figli in età scolare.

Rispetto al primo indicatore la Puglia presenta, per l'anno 2023, un tasso di occupazione nella fascia di età 20-64 anni pari solo al 54,7%, a fronte di un corrispondente valore nazionale del 66,3%. La quota di occupati non regolari, disponibile al 2021 (non sono disponibili dati più aggiornati), è pari al 14,4% per la Puglia e al 11,3% come media nazionale. Il tasso di occupazione delle donne 25-49enni con figli in età scolare, al 2023, è pari al 74,9% di quello delle donne senza figli in Puglia contro il 73% in Italia.

Con riferimento, infine, all'area tematica "Povertà e rischio di esclusione sociale", nel 2022 (dato 2023 non ancora disponibile) il 20,1% delle persone residenti in Italia è a rischio di povertà o esclusione sociale, mentre in Puglia tale percentuale sale al 28,8%.

Un ulteriore aspetto da tenere in considerazione è quello relativo agli "Atti intimidatori nei confronti di amministratori locali". Il Ministero dell'Interno ha pubblicato, a tal proposito, i dati relativi al primo semestre 2024, che mostrano un andamento nazionale in aumento del +26,7%, con 327 atti intimidatori registrati nel primo semestre 2024 rispetto ai 258 dello stesso periodo dell'anno precedente. La Puglia è la regione che ha segnalato il maggior numero di casi: si sono infatti registrati 50 eventi nel primo semestre 2024, contro i 23 del primo semestre 2023. Le aree metropolitane maggiormente interessate dal fenomeno nello stesso arco temporale sono risultate Lecce, con 29 episodi (nel medesimo periodo dell'anno precedente erano stati 12), seguita da Napoli (21/23) e Torino (26/20).

Georeferenziazione degli atti intimidatori nei confronti di amministratori locali. Primo semestre 2024



Fonte: Ministero dell'Interno

Completa il quadro relativo al contesto esterno di riferimento la situazione relativa ai reati e procedimenti penali nella Regione Puglia. In base ai dati forniti dall'Ufficio Statistico regionale su fonte ISTAT 2023, i delitti denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria in Puglia sono complessivamente passati dai 167.039 del 2014 ai 125.080 del 2023, segnando un sensibile decremento. In tale periodo il calo più vistoso ha riguardato i furti, passati ad essere da oltre 90.000 (più della metà del totale dei reati) a poco più di 52.000 (42%), e le rapine (da quasi 3.000 a meno di 1.000); di contro sono esplosi i reati di tipo informatico (truffe, frodi e delitti) che sono passati dal 4,8% del totale del 2014 al 13,7% nel 2023. Si riduce sensibilmente, in termini assoluti, il numero di reati contro la Pubblica Amministrazione, che passa dai 1.056 casi del 2013 ai 629 del 2023 (pari allo 0,5% del totale), con una riduzione particolarmente rilevante registrata nell'ultimo anno, che segue a sua volta una importante riduzione registrata nel periodo 2015-2016, una successiva fase di stabilità nel periodo 2016-2020, ed una riacutizzazione improvvisa dei reati contro la P.A. nel solo anno 2021. Le motivazioni di tale riacutizzazione – al netto di criticità di natura statistica derivanti dalla scarsa significatività/incompletezza di alcuni dati inseriti nella serie storica di riferimento (dal 2016 al 2020) – sono verosimilmente da collocarsi nell'attuale fase storica, connotata come si è detto nella parte introduttiva del presente Piano dapprima dalla crisi derivante dalla pandemia da Covid-19 e poi dagli eventi bellici in corso nell'Europa dell'Est, che hanno reso necessari interventi pubblici di rilievo straordinario (*in primis* il PNRR), con un ingente flusso di denaro messo a disposizione di soggetti pubblici e privati e con rilevanti deroghe alla legislazione ordinaria in materia di appalti introdotte per esigenze di celerità della realizzazione degli interventi.

Il quadro fin qui descritto è chiaramente rappresentato dalle tabelle e grafici che seguono:

Delitti denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria (valori assoluti e incidenze percentuali) in Puglia. Anni 2014-2023

Tipi di reato denunciati	2014		2015		2016		2017		2018		2019		2020		2021		2022		2023				
	V.a.	%	V.a.	%	V.a.	%	V.a.	%	V.a.	%	V.a.	%	V.a.	%	V.a.	%	V.a.	%	V.a.	%			
Stirpe	1	0,0%	2	0,0%	-	0,0%	1	0,0%	1	0,0%	1	0,0%	2	0,0%	2	0,0%	1	0,0%	1	0,0%	0	0,0%	
omicidi volontari consumati	39	0,0%	31	0,0%	38	0,0%	48	0,0%	32	0,0%	27	0,0%	22	0,0%	22	0,0%	25	0,0%	27	0,0%	29	0,0%	
omicidi volontari consumati a scopo di furto o rapina	5	0,0%	2	0,0%	2	0,0%	1	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	1	0,0%	1	0,0%	2	0,0%	2	0,0%	1	0,0%	
omicidi volontari consumati di tipo mafioso	3	0,0%	4	0,0%	6	0,0%	15	0,0%	7	0,0%	7	0,0%	9	0,0%	1	0,0%	2	0,0%	5	0,0%	
omicidi volontari consumati a scopo terroristico	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	0	0,0%	
tentati omicidi	127	0,1%	107	0,1%	102	0,1%	94	0,1%	108	0,1%	102	0,1%	77	0,1%	77	0,1%	100	0,1%	63	0,0%	90	0,1%	
Infanticidi	-	0,0%	-	0,0%	1	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	0	0,0%	
omicidi preintenzionali	2	0,0%	3	0,0%	3	0,0%	-	0,0%	4	0,0%	4	0,0%	2	0,0%	1	0,0%	2	0,0%	1	0,0%	2	0,0%	
omicidi colposi	100	0,1%	110	0,1%	123	0,1%	99	0,1%	94	0,1%	113	0,1%	125	0,1%	125	0,1%	143	0,1%	121	0,1%	129	0,1%	
omicidi colposi da incidente stradale	54	0,0%	58	0,0%	80	0,1%	56	0,0%	52	0,0%	52	0,0%	61	0,0%	39	0,0%	61	0,0%	54	0,0%	59	0,0%	
Percosse	906	0,5%	908	0,6%	786	0,5%	767	0,5%	769	0,5%	740	0,5%	696	0,6%	696	0,6%	723	0,6%	758	0,6%	763	0,6%	
lesioni dolose	4.610	2,8%	4.405	2,7%	4.371	2,9%	4.396	3,0%	4.304	3,0%	4.123	3,1%	3.337	2,8%	3.337	2,7%	3.428	2,7%	3.607	2,8%	3.436	2,7%	
Minacce	6.389	3,8%	6.321	3,8%	5.745	3,8%	5.687	3,9%	5.535	3,9%	5.337	4,0%	4.937	4,1%	4.937	3,8%	4.707	3,8%	4.744	3,7%	4.418	3,5%	
sequestri di persona	132	0,1%	126	0,1%	90	0,1%	102	0,1%	84	0,1%	84	0,1%	72	0,1%	76	0,1%	73	0,1%	70	0,1%	56	0,0%	
Ingurie	4.672	2,8%	4.313	2,6%	1.699	1,1%	221	0,2%	-	-	
violenze sessuali	227	0,1%	223	0,1%	212	0,1%	227	0,2%	194	0,1%	207	0,2%	234	0,2%	234	0,2%	262	0,2%	312	0,2%	261	0,2%	
atti sessuali con minorenne	33	0,0%	29	0,0%	34	0,0%	24	0,0%	24	0,0%	23	0,0%	26	0,0%	26	0,0%	24	0,0%	27	0,0%	32	0,0%	
corruzione di minorenne	11	0,0%	10	0,0%	4	0,0%	10	0,0%	10	0,0%	16	0,0%	9	0,0%	9	0,0%	8	0,0%	3	0,0%	5	0,0%	
sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione	68	0,0%	41	0,0%	41	0,0%	47	0,0%	51	0,0%	30	0,0%	30	0,0%	33	0,0%	29	0,0%	24	0,0%	24	0,0%	
pornografia																							
minorile e detenzione di materiale pedopornografico	15	0,0%	22	0,0%	14	0,0%	12	0,0%	25	0,0%	22	0,0%	22	0,0%	51	0,0%	57	0,0%	31	0,0%	34	0,0%	

furti	90.948	54,4%	89.317	54,2%	80.191	53,7%	77.325	52,8%	73.833	51,5%	64.096	47,6%	49.044	40,9%	48.851	39,0%	54.387	42,1%	52.532	42,0%
furti con strappo	1.328	0,8%	1.221	0,7%	1.278	0,9%	1.075	0,7%	972	0,7%	613	0,5%	493	0,4%	508	0,4%	613	0,5%	447	0,4%
furti con destrezza	3.759	2,3%	3.827	2,3%	3.308	2,2%	3.348	2,3%	3.210	2,2%	2.452	1,8%	1.375	1,1%	1.508	1,2%	1.646	1,3%	1.909	1,5%
furti in abitazioni	13.294	8,0%	13.079	7,9%	11.178	7,5%	11.329	7,7%	10.166	7,1%	8.269	6,1%	6.457	5,4%	6.014	4,8%	6.123	4,7%	6.308	5,0%
furti in esercizi commerciali	4.052	2,4%	4.168	2,5%	3.718	2,5%	3.752	2,6%	3.525	2,5%	3.224	2,4%	2.316	1,9%	2.110	1,7%	2.339	1,8%	2.255	1,8%
furti in auto in sozza	8.860	5,3%	8.767	5,3%	8.053	5,4%	7.675	5,2%	7.156	5,0%	5.883	4,4%	4.204	3,5%	3.298	2,6%	4.048	3,1%	3.733	3,0%
furti di opere d'arte e materiale archeologico	44	0,0%	44	0,0%	22	0,0%	26	0,0%	17	0,0%	19	0,0%	12	0,0%	12	0,0%	3	0,0%	17	0,0%
furti di automezzi pesanti trasportanti merci	132	0,1%	96	0,1%	109	0,1%	112	0,1%	88	0,1%	89	0,1%	83	0,1%	34	0,0%	37	0,0%	54	0,0%
furti di ciclomotori	1.080	0,6%	1.026	0,6%	839	0,6%	714	0,5%	657	0,5%	616	0,5%	467	0,4%	476	0,4%	486	0,4%	497	0,4%
furti di motocicli	1.847	1,1%	1.730	1,0%	1.488	1,0%	1.274	0,9%	1.176	0,8%	932	0,7%	729	0,6%	688	0,5%	888	0,7%	981	0,8%
furti di autoveature	17.194	10,3%	17.831	10,8%	17.368	11,6%	16.802	11,5%	18.267	12,7%	16.823	12,5%	13.432	11,2%	14.569	11,6%	16.282	12,6%	15.986	12,8%
rapine	2.726	1,6%	2.598	1,6%	2.095	1,4%	1.948	1,3%	1.721	1,2%	1.274	0,9%	1.030	0,9%	1.055	0,8%	1.081	0,8%	997	0,8%
rapine in abitazione	206	0,1%	186	0,1%	164	0,1%	185	0,1%	135	0,1%	128	0,1%	95	0,1%	121	0,1%	113	0,1%	91	0,1%
rapine in banca	40	0,0%	40	0,0%	31	0,0%	45	0,0%	39	0,0%	20	0,0%	8	0,0%	-	0,0%	5	0,0%	1	0,0%
rapine in uffici postali	19	0,0%	19	0,0%	22	0,0%	20	0,0%	28	0,0%	25	0,0%	9	0,0%	8	0,0%	8	0,0%	3	0,0%
rapine in esercizi commerciali	601	0,4%	648	0,4%	524	0,4%	422	0,3%	400	0,3%	274	0,2%	202	0,2%	204	0,2%	202	0,2%	154	0,1%
rapine in pubblica via	1.083	0,6%	1.056	0,6%	787	0,5%	747	0,5%	662	0,5%	485	0,4%	452	0,4%	472	0,4%	494	0,4%	496	0,4%
Estorsioni	754	0,5%	805	0,5%	749	0,5%	739	0,5%	808	0,6%	751	0,6%	728	0,6%	737	0,6%	791	0,6%	703	0,6%
truffe e frodi informatiche	7.705	4,6%	7.761	4,7%	7.908	5,3%	8.185	5,6%	9.190	6,4%	10.504	7,8%	13.252	11,1%	16.651	13,3%	14.901	11,5%	15.866	12,7%
delitti informatici	382	0,2%	366	0,2%	360	0,2%	337	0,2%	501	0,3%	561	0,4%	772	0,6%	873	0,7%	1.568	1,2%	1.249	1,0%
contraffazione di marchi e prodotti industriali	902	0,5%	909	0,6%	872	0,6%	756	0,5%	711	0,5%	521	0,4%	266	0,2%	362	0,3%	308	0,2%	243	0,2%
violazione della proprietà intellettuale	151	0,1%	142	0,1%	114	0,1%	71	0,0%	115	0,1%	47	0,0%	20	0,0%	8	0,0%	27	0,0%	13	0,0%
Ricettazione	1.769	1,1%	1.753	1,1%	1.698	1,1%	1.520	1,0%	1.396	1,0%	1.169	0,9%	923	0,8%	870	0,7%	933	0,7%	798	0,6%
riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita	131	0,1%	151	0,1%	153	0,1%	150	0,1%	171	0,1%	154	0,1%	161	0,1%	139	0,1%	126	0,1%	144	0,1%

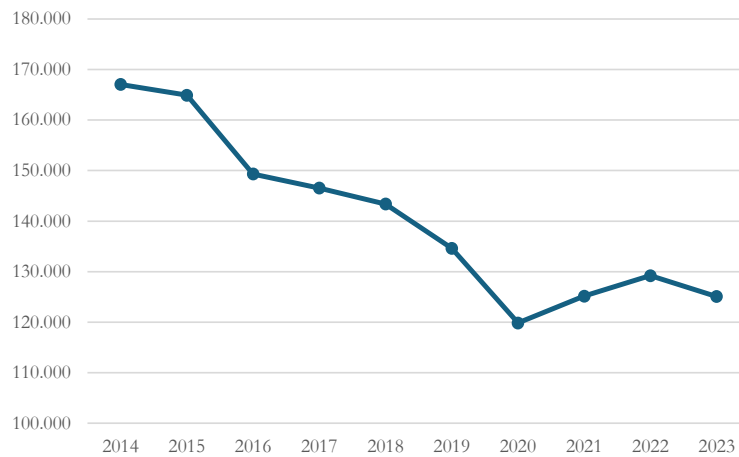
Usura	23	0,0%	23	0,0%	24	0,0%	23	0,0%	11	0,0%	17	0,0%	30	0,0%	18	0,0%	14	0,0%	
Danneggiamenti incendi	12.976	7,8%	14.082	8,5%	12.251	8,4%	12.130	8,5%	12.262	9,1%	11.278	9,4%	12.739	10,2%	13.426	10,4%	13.187	10,5%	
incendi boschivi	1.051	0,6%	1.194	0,7%	1.208	0,8%	716	0,5%	869	0,6%	875	0,7%	1.022	0,8%	697	0,5%	815	0,7%	
danneggiamento seguito da incendio	179	0,1%	342	0,2%	387	0,3%	160	0,1%	322	0,2%	387	0,3%	438	0,3%	268	0,2%	353	0,3%	
normativa sugli stupefacenti	1.313	0,8%	1.569	1,0%	1.748	1,2%	1.220	0,9%	1.270	0,9%	1.177	1,0%	1.586	1,3%	1.451	1,1%	1.425	1,1%	
Attentati	2.207	1,3%	2.069	1,3%	2.550	1,7%	2.526	1,8%	2.303	1,7%	2.405	2,0%	2.201	1,8%	2.074	1,6%	2.045	1,6%	
associazione per delinquere	54	0,0%	42	0,0%	29	0,0%	16	0,0%	17	0,0%	18	0,0%	14	0,0%	17	0,0%	14	0,0%	
associazione di tipo mafioso	186	0,1%	61	0,0%	27	0,0%	21	0,0%	40	0,0%	36	0,0%	31	0,0%	24	0,0%	14	0,0%	
Contrabbando	13	0,0%	7	0,0%	4	0,0%	16	0,0%	20	0,0%	28	0,0%	10	0,0%	13	0,0%	9	0,0%	
maltrattamenti contro familiari e conviventi	28	0,0%	33	0,0%	5	0,0%	3	0,0%	6	0,0%	-	0,0%	1	0,0%	4	0,0%	4	0,0%	
atti persecutori (stalking)	878	0,5%	892	0,5%	1.036	0,6%	1.127	0,8%	1.303	1,0%	1.362	1,1%	1.592	1,3%	1.686	1,3%	1.635	1,3%	
diffusione, illecita di immagini o video	949	0,6%	876	0,5%	1.139	0,7%	1.173	0,8%	1.280	1,0%	1.404	1,2%	1.629	1,3%	1.616	1,3%	1.624	1,3%	
sessualmente espliciti	22	0,0%	41	0,0%	72	0,1%	67	0,1%	84	0,1%
deformazione dell'aspetto della persona mediante lesioni permanenti al viso
costrizione o induzione al matrimonio
REATI CONTROLLA P.A.	1.011	0,6%	1.132	0,7%	210	0,1%	198	0,1%	188	0,1%	199	0,2%	973	0,8%	777	0,6%	629	0,5%	
Peculato	29	0,0%	25	0,0%	27	0,0%	24	0,0%	27	0,0%	32	0,0%	25	0,0%	29	0,0%	29	0,0%	
peculato mediante profitto dell'errore altrui	1	0,0%	-	0,0%	1	0,0%	1	0,0%	-	0,0%	1	0,0%	1	0,0%	-	0,0%	0	0,0%	
malversazione di erogazioni pubbliche	2	0,0%	5	0,0%	4	0,0%	3	0,0%	1	0,0%	3	0,0%	8	0,0%	4	0,0%	3	0,0%	
indebita percezione di erogazioni pubbliche	64	0,0%	90	0,1%	29	0,0%	38	0,0%	18	0,0%	12	0,0%	18	0,0%	16	0,0%	18	0,0%	

10	0,0%	5	0,0%	1	0,0%	2	0,0%	6	0,0%	7	0,0%	7	0,0%	3	0,0%	3	0,0%	6	0,0%	5	0,0%	
Concussione per l'esercizio della funzione																						
3	0,0%	1	0,0%	2	0,0%	2	0,0%	3	0,0%	3	0,0%	1	0,0%	3	0,0%	3	0,0%	5	0,0%	1	0,0%	
corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio																						
3	0,0%	6	0,0%	10	0,0%	8	0,0%	5	0,0%	5	0,0%	6	0,0%	3	0,0%	3	0,0%	10	0,0%	0	0,0%	
corruzione in atti giudiziari																						
2	0,0%	-	0,0%	1	0,0%	3	0,0%	2	0,0%	2	0,0%	5	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	3	0,0%	
induzione indebita a dare o promettere utilità																						
4	0,0%	1	0,0%	4	0,0%	-	0,0%	3	0,0%	3	0,0%	1	0,0%	1	0,0%	1	0,0%	2	0,0%	3	0,0%	
induzione indebita a dare o promettere utilità (commessa dal pubblico ufficiale)																						
3	0,0%	1	0,0%	1	0,0%	1	0,0%	1	0,0%	1	0,0%	2	0,0%	3	0,0%
induzione indebita a dare o promettere utilità (commessa da chi dà o promette)																						
1	0,0%	-	0,0%	2	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	0	0,0%
induzione indebita a dare o promettere utilità (commessa da chi dà o promette) da o promette)																						
1	0,0%	2	0,0%	1	0,0%	2	0,0%	1	0,0%	1	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	1	0,0%	0	0,0%	
personà incaricata di un pubblico servizio																						
2	0,0%	7	0,0%	8	0,0%	9	0,0%	5	0,0%	7	0,0%	9	0,0%	3	0,0%	3	0,0%	13	0,0%	2	0,0%	
pene per il corruttore																						
12	0,0%	10	0,0%	13	0,0%	12	0,0%	9	0,0%	6	0,0%	9	0,0%	11	0,0%	11	0,0%	8	0,0%	8	0,0%	
isigazione alla corruzione																						
peculato, concussione, corruzione di membri c. funzionari di organi di Comunità europee o internazionali ecc.																						
-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	0	0,0%	
abuso d'ufficio																						
135	0,1%	99	0,1%	130	0,1%	111	0,1%	98	0,1%	106	0,1%	112	0,1%	106	0,1%	106	0,1%	98	0,1%	94	0,1%	
utilizzazione d'invenzioni o scoperte																						
-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	0	0,0%	
conoscute per ragione di ufficio																						
6	0,0%	4	0,0%	7	0,0%	9	0,0%	
rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio																						
77	0,0%	97	0,1%	121	0,1%	129	0,1%	
rifiuto di atti d'ufficio.																						
Ommissione																						

1	0,0%	-	0,0%	0	0,0%
98	0,1%	66	0,0%	60	0,0%	53	0,0%	34	0,0%
254	0,2%	336	0,2%	324	0,3%	229	0,2%	164	0,1%
303	0,2%	377	0,2%	278	0,2%	165	0,1%	136	0,1%
26.388	15,8%	25.369	15,4%	25.089	16,8%	25.036	17,7%	27.022	18,8%	27.927	20,7%	28.195	23,5%	28.384	22,7%	27.580	21,3%	25.729	20,6%
Totale	167.039	164.902	100,0%	149.334	100,0%	146.543	100,0%	143.374	100,0%	134.618	100,0%	119.851	100,0%	125.146	100,0%	129.215	100,0%	125.080	100,0%

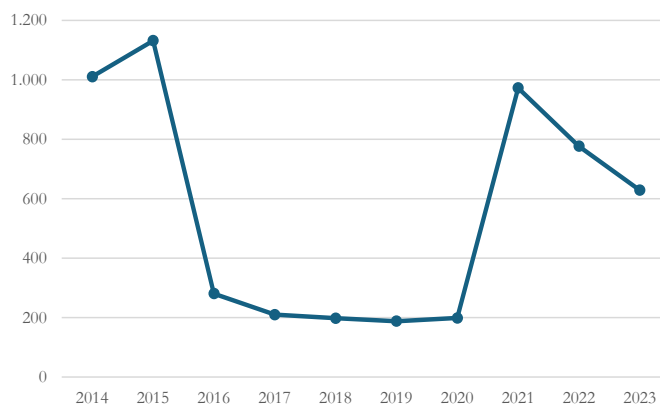
Fonte: ISTAT.

Fig. 1 – Puglia: Numero complessivo di delitti denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria (valori assoluti). Anni 2014-2023



Fonte: ISTAT

Fig. 2 – Puglia: Numero complessivo di reati contro la P.A. denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria (valori assoluti). Anni 2014-2023



Fonte: ISTAT

Le "Relazioni semestrali sull'attività svolta e risultati conseguiti dalla Direzione Investigativa Antimafia" del 2022 e 2023 offrono poi uno sguardo di sintesi in merito ai provvedimenti interdittivi¹⁴ emessi nelle varie Regioni italiane. Si può rilevare a tale proposito come, nel 2023, il lieve incremento del numero di numero di provvedimenti registratosi a livello nazionale (da 639 a 677, quasi il 6% in più), particolarmente concentrato nel secondo semestre, ha trovato conferma in Puglia dove si è passati dai 36 provvedimenti del 2022 ai 43 del 2023 (quasi il 20% in più).

¹⁴Tali misure cautelari personali si sostanziano in larga misura, con riferimento ai reati contro la P.A., nella sospensione dall'esercizio di pubblici uffici o servizi ex art. 289 Cod. Proc. Penale. Non si dispone tuttavia del dato disaggregato, non presentando le Relazioni semestrali della DIA questo livello di dettaglio.

Provvedimenti interdittivi emessi per Regione e semestre (valori assoluti e variazioni percentuali). Anni 2022-23

Regione	II° semestre 2023	I° semestre 2023	Totale 2023
Valle d'Aosta	0	1	1
Piemonte	8	17	25
Trentino-Alto Adige	0	0	0
Lombardia	22	46	68
Veneto	5	2	7
Friuli-Venezia Giulia	1	2	3
Liguria	3	2	5
Emilia-Romagna	53	46	99
Toscana	10	19	29
Umbria	3	1	4
Marche	0	1	1
Abruzzo	0	9	9
Lazio	27	25	52
Sardegna	0	4	4
Campania	77	78	155
Molise	0	0	0
Puglia	17	26	43
Basilicata	17	6	23
Calabria	26	23	49
Sicilia	45	55	100
Totale	314	363	677
	II° semestre 2022	I° semestre 2022	Totale 2022
Totale	350	289	639
Puglia	17	19	36
Scostamento Italia %	-10,29%	25,61%	5,95%
Scostamento Puglia %	0,00%	36,84%	19,44%

Fonte: Elaborazioni IPRES (2024) su dati DIA.

Fig. 3 – Provvedimenti interdittivi emessi per Regione (valori assoluti). Anno 2023



Fonte: DIA.

Le caratteristiche sociali, economiche e culturali del territorio pugliese fin qui descritte vanno tenute in debita considerazione per la formulazione del presente Documento di programmazione e l'individuazione delle relative misure di prevenzione, risultando potenzialmente in grado di condizionare impropriamente l'attività dell'Amministrazione regionale attraverso un incremento dell'esposizione al rischio corruttivo di quest'ultima.

2.3 - Il contesto interno: risorse umane, risorse finanziarie e assetto organizzativo della Regione Puglia

Il contesto interno regionale può essere descritto a partire dalla fondamentale componente delle risorse umane a disposizione dell'Ente. La Regione Puglia, al 31 dicembre 2023, conta n. 2.241 unità di personale dipendente a tempo indeterminato, come rappresentato di seguito in tabella. Il personale appartenente all'area dei funzionari ed elevata qualificazione, che ammonta a 1.293 unità (di cui n. 583 titolari di elevata qualificazione a valere sul bilancio autonomo e su quello vincolato), rappresenta la percentuale più elevata dell'organico con il 57,7%; segue il personale appartenente all'area degli istruttori, pari a 389 unità, con il 17,3%; i direttori generali e i dirigenti, in numero di 122, rappresentano il 5,4% del personale regionale.

N. Unità	2021	2022	2023
DIRETTORI GENERALI	17	17	18
DIRIGENTI E ALTE SPECIALIZZAZIONI FUORI	1	2	3

DOTAZIONE ORGANICA			
DIRIGENTI	102	102	106
FUNZIONARI ED ELEVATA QUALIFICAZIONE	0	0	1.293
ISTRUTTORI	0	0	389
OPERATORI ESPERTI	0	0	367
OPERATORI	0	0	61
PERSONALE CONTRATTISTA	6	0	0
RESTANTE PERSONALE	4	4	4
Totale	2.350	2.076	2.241

Fonte: Conto annuale Regione Puglia 2023, pubblicato sul sito web istituzionale, Sezione "Amministrazione Trasparente", Sottosezione "Personale/Dotazione organica".

A ciò si aggiunge il personale con rapporti di lavoro flessibile che ammonta, nello stesso intervallo di tempo, a n. 37 unità, con un lieve incremento rispetto all'anno precedente.

N. unità/n. contratti	2021	2022	2023
Personale a tempo determinato	0	0	0
L.S.U./L.P.U.	0	0	0
Lavoratori Interinali	0	0	0
N. contratti formazione- lavoro	0	0	0
N. contratti co.co.co	12	0	22
N. incarichi di studio/ricerca e di consulenza	28	34	15
N. contratti per prestazioni professionali consistenti nella resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge	0	0	0

Fonte: Conto annuale Regione Puglia 2023, pubblicato sul sito web istituzionale, Sezione "Amministrazione Trasparente", Sottosezione "Personale/Dotazione organica".

La distribuzione dei dipendenti per fasce d'età denota un progressivo decremento del personale nella fascia d'età compresa tra i 55 e i 64 anni¹⁵, sia in termini assoluti che relativi rispetto al personale nel suo complesso, che influisce positivamente sulla propensione all'innovazione, sia tecnologica che organizzativa, ed in qualche misura anche sulla propensione alla formazione ed all'aggiornamento continuo, fondamentali in tema di anticorruzione e trasparenza. Si segnala, inoltre, il progressivo incremento di nuove leve nell'Amministrazione regionale per effetto dell'indizione di procedure selettive pubbliche per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di complessive n. 306 unità da inquadrare nell'area degli istruttori, e n. 209 unità da inquadrare nell'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione, indette rispettivamente con D.D. n. 1387/2021 e D.D. n. 1371/2021.

¹⁵ Si rinvia, per il dettaglio, alla Tab. 8-Fasce dipendenti per età (Fonte: Conto annuale Regione Puglia 2023), pubblicata sul sito web istituzionale, Sezione "Amministrazione Trasparente", Sottosezione "Personale/Dotazione organica".

Sotto il profilo delle risorse finanziarie a disposizione dell'Ente, lo stato di previsione delle entrate e delle spese della Regione Puglia, annesso alla Legge Regionale 31 dicembre 2024, n. 43 recante "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027" (https://burp.regione.puglia.it/documents/20135/2427292/LR_43_2024.pdf), è approvato in euro 15.456.628.188,90 in termini di competenza e in euro 30.604.038.346,12 in termini di cassa per l'esercizio finanziario 2025, in euro 14.488.601.437,10 in termini di competenza per l'esercizio finanziario 2026 e in euro 14.331.506.495,00 in termini di competenza per l'esercizio finanziario 2027.

Per quanto concerne l'assetto organizzativo dell'Ente Regione, si rinvia a quanto dettagliatamente rappresentato nella Sezione 3_Sottosezione di programmazione "Struttura organizzativa" del presente PIAO.

2.4 - Esiti del monitoraggio dell'anno precedente e valutazioni preliminari

Parte integrante dell'analisi di contesto del presente Documento di programmazione è rappresentata, secondo una logica di miglioramento complessivo, da una valutazione preliminare degli esiti del PTPCT dell'anno precedente, al fine di evitare la duplicazione di misure e l'introduzione di misure eccessive, ridondanti e poco utili, come suggerito dal PNA 2022.

Per quanto concerne gli adempimenti finalizzati alla prevenzione della corruzione, agli esiti del monitoraggio effettuato per l'annualità 2024 – sulla base delle relazioni delle Strutture organizzative regionali di primo, secondo e terzo livello (Dipartimenti, Sezioni, Servizi), nonché delle informazioni acquisite dagli organi di verifica e controllo interno regionali – emerge nel complesso un adeguato grado di attuazione delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, generali e specifiche, definite e programmate nel "Documento di programmazione delle strategie per la prevenzione della corruzione e la trasparenza della Regione Puglia", Allegato A3 all'Aggiornamento per il 2024 del P.I.A.O. 2023-2025 della Regione Puglia. Si rilevano, ovviamente, margini di miglioramento più o meno marcati a seconda dei settori e delle relative misure di prevenzione, di cui si fornirà di seguito un sintetico excursus. Da un punto di vista più generale, tuttavia, con riferimento a gran parte delle misure di prevenzione programmate, si ravvisa la chiara necessità da un lato di un **potenziamento dei sistemi informativi regionali e dell'interoperabilità tra banche dati**, indispensabile pre-condizione per un'efficace attività di monitoraggio e controllo e dunque di massima rilevanza nell'ambito della misura dei controlli interni, e dall'altro di un **rafforzamento dell'interlocuzione con gli stakeholders**, che possono supportare l'Amministrazione nella focalizzazione dei vari contesti di riferimento e nella conseguente "taratura" degli strumenti scelti per l'attuazione delle politiche pubbliche.

Entrando nel dettaglio delle singole misure e degli esiti del relativo monitoraggio, si evidenzia quanto segue.

Per ciò che riguarda la fondamentale misura della **rotazione ordinaria**, nel corso dell'anno 2024 si è concluso l'iter per l'aggiornamento del "Programma triennale di rotazione ordinaria del personale", tanto con riferimento alle Strutture della Giunta Regionale quanto a quelle del Consiglio Regionale, in applicazione delle "Linee guida per la rotazione del personale della Regione Puglia" approvate con D.G.R. n. 1359/2018.

In particolare, con D.G.R. n. 526 del 22 aprile 2024 la Giunta Regionale ha approvato il nuovo Programma triennale di rotazione ordinaria del personale della Regione Puglia. Successivamente, con Determinazione

Dirigenziale n. 806 del 13/09/2024, in considerazione della scadenza di alcuni incarichi dirigenziali e tenuto conto del suddetto Programma di rotazione ordinaria, la Sezione Personale ha indetto un avviso interno per l'acquisizione di candidature per incarichi di dirigente responsabile di Sezione, procedura ad oggi in fase di espletamento. Con riferimento al personale di comparto, a seguito dell'approvazione del nuovo CCNL relativo al personale del comparto Funzioni Locali per il triennio 2019-2021, sottoscritto nel novembre 2022, l'Amministrazione regionale, tenuta in attuazione delle richiamate disposizioni all'adozione di una specifica disciplina degli incarichi di Elevata Qualificazione, con D.G.R. 1908 del 18/12/2023 ha adottato i nuovi criteri per l'istituzione e il conferimento degli incarichi di elevata qualificazione della Regione Puglia, ai sensi degli articoli 16, 17 e 18 del menzionato CCNL Funzioni locali del 16/11/2022; conseguentemente, già a partire dal marzo 2024 sono stati indetti gli Avvisi per il conferimento di Incarichi di Elevata Qualificazione e di Incarichi di Responsabilità. In tal modo, a seguito della rideterminazione dei menzionati incarichi e delle relative assegnazioni, si è determinata una fisiologica e sostanziale rotazione del personale di comparto.

Tra le novità introdotte per l'anno 2024 dal "Documento di programmazione delle strategie per la prevenzione della corruzione e la trasparenza della Regione Puglia", Allegato A3 all'Aggiornamento per il 2024 del P.I.A.O. 2023-2025 della Regione Puglia, figura l'introduzione di **misure antiriciclaggio** di cui al d.lgs. n. 231/2007: con D.G.R. n. 1619 del 27 novembre 2023 è stata infatti introdotta nell'Ente Regione Puglia una procedura strutturata per la rilevazione e la segnalazione di operazioni cd. "sospette" nell'ambito dei controlli in materia di antiriciclaggio e finanziamento del terrorismo.

A tali misure è stata data attuazione, nel corso del 2024, da parte delle Strutture regionali che hanno gestito procedure/procedimenti finalizzati all'adozione di provvedimenti di autorizzazione o concessione, affidamento di lavori, forniture e servizi ovvero concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone fisiche ed enti pubblici e privati, le quali hanno dichiarato al RPCT di aver proceduto alle verifiche del caso e di non aver rilevato anomalie tali da comportare una segnalazione al Soggetto "Gestore". Tale dato è confermato anche da quanto comunicato dai Soggetti Gestori di Giunta e Consiglio Regionale, i quali - nelle loro attestazioni al RPCT - hanno dichiarato l'assenza, nel 2024, di segnalazioni relative ad operazioni sospette provenienti dai Referenti regionali e che pertanto, nel 2024, non sono state effettuate Comunicazioni alla UIF.

La misura dei **controlli interni** continua ad essere fortemente presidiata anche nel 2024 dall'Ente Regione con gli strumenti a disposizione, in continuità con le azioni avviate nel corso dell'anno precedente. Dagli esiti dell'attività di controllo svolta da parte del Gruppo Controlli di Regolarità Amministrativa Successiva - comunicati al RPCT regionale, da ultimo, con nota del Segretario Generale della Presidenza (in qualità di Coordinatore del Gruppo Controlli) prot. n. 0634406/2024 del 19/12/2024, sebbene riferiti all'attività di controllo svolta in attuazione del Piano Controlli 2023 - emerge preliminarmente, da un punto di vista metodologico, il recepimento di *"alcune indicazioni fornite dalla Sezione regionale di controllo della Puglia della Corte dei Conti nella relazione sui controlli interni anno 2021 approvata con la deliberazione n. 54/2023/FRG (...)"*, in virtù del quale rispetto ai provvedimenti controllati *"il Gruppo di lavoro ha applicato ulteriori tecniche di stratificazione delle popolazioni e dunque dei campioni, così da selezionare gli atti focalizzandosi su alcuni aspetti ritenuti più a rischio"*. In particolare sono stati campionati atti relativi

ad“Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere” (categoria n. 1) anche con riferimento ad operazioni a valere su PNRR; “Approvvigionamento di lavori, servizi e forniture” (categoria n. 2) con particolare riferimento agli atti della Sezione Economato e Provveditorato; “Incarichi e nomine” (categoria n. 3); Provvedimenti di riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio di importo inferiore a diecimila euro (categoria n. 4).

Ad esito dei controlli interni di cui innanzi:

- Con riferimento alla prima categoria di provvedimenti le criticità emerse sono connesse alla scarsa coerenza degli atti amministrativi tra preambolo, istruttoria e dispositivo, alla incompletezza della descrizione istruttoria e dell’oggetto dell’atto, nonché alla scarsa qualità della motivazione. Con riguardo alle procedure PNRR non emerge l’adozione, da parte delle strutture regionali, di procedure di gestione e controllo specifiche per le operazioni finanziate a valere sui suddetti fondi. In alcuni casi sono emerse carenze nell’assolvimento degli obblighi di pubblicità legale e trasparenza.
- Per la seconda categoria viene rilevata, in termini generali, una *“scarsa attenzione delle strutture regionali che operano come stazioni appaltanti all’inquadramento normativo e ai presupposti in diritto dei provvedimenti”*, nonché una *“superficialità nella struttura della motivazione dei provvedimenti”*.
- Rispetto alla terza categoria sono emerse criticità riguardanti la struttura dei provvedimenti esaminati, sia per l’assenza dei necessari riferimenti all’assetto organizzativo regionale aggiornato sia per il mancato riferimento alle deliberazioni giuntali in materia di Valutazione di Impatto di Genere (V.I.G.), cui si aggiungono criticità in materia di obblighi di pubblicazione e trasparenza concernenti i titolari di incarichi di collaborazione o consulenza.
- Con riguardo alla quarta categoria *“non sono emerse sostanziali criticità concernenti il rispetto delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative applicabili ai debiti fuori bilancio”*.

Da un punto di vista quantitativo, come evidenziato nella nota del Coordinatore del Gruppo Controlli innanzi richiamata, *“alla data del 5 giugno 2024 risultano complessivamente sottoposti a controlli di regolarità amministrativa successiva n. 240 atti”*, di cui n. 10 atti (n. 8 della categoria “Approvvigionamento lavori, servizi e forniture” e n. 2 afferenti alla categoria “Incarichi e nomine”) sono stati oggetto di rilievi specifici.

Una notevole attenzione è stata rivolta inoltre, nell’annualità2024 in continuità con le precedenti, alla misura della **formazione in materia di anticorruzione e trasparenza**, ritenuta fondamentale presupposto anche per la consapevole applicazione delle altre misure, articolando il programma formativo rivolto ai dirigenti e dipendenti regionali secondo le seguenti tappe:

- 11 luglio 2024 - Corso sul tema “Il nuovo Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici (D.P.R. n. 81/2023) e la sua declinazione livello regionale”.
- 11 ottobre 2024 – Corso sul tema “Strategie di prevenzione delle frodi nell’ambito della gestione dei fondi UE”.
- 26 novembre 2024 – Corso sul tema “Adempimenti anticorruzione nella gestione degli appalti e contratti pubblici alla luce delle modifiche introdotte dal D.Lgs 36/2023 (Codice dei Contratti pubblici) con particolare riferimento ai rischi corruttivi emergenti, alla Banca Dati Nazionale dei contratti Pubblici (BDNCP) e agli obblighi di trasparenza”.

Altro importante momento formativo in materia di trasparenza è stato rappresentato dalla “Giornata della Trasparenza della Regione Puglia 2024”, svoltasi in data 22/11/2024 e dedicata al tema del complesso ma indispensabile bilanciamento fra trasparenza e protezione dei dati personali nell’esercizio dell’attività amministrativa.

Per quanto concerne il rispetto degli **adempimenti in materia di trasparenza ed obblighi di pubblicazione**, si evidenzia che nel corso del 2024 si è consolidato – ai fini del relativo monitoraggio – l'utilizzo del Sistema Informativo della Trasparenza Regionale (SI.TRA.) all'interno del nuovo Portale Istituzionale della Regione Puglia, che consente la gestione autonoma da parte delle singole Strutture regionali nel caricamento dei dati e dei documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi del D.Lgs. 33/2013 nella Sezione “Amministrazione Trasparente” del Portale e la conseguente verifica dell’adempimento da parte del RPCT.

Il suddetto Sistema informativo SI.TRA. è stato interessato, in corso d’anno, da alcuni necessari adeguamenti. In particolare, per la trasparenza nell’ambito specifico degli appalti e contratti pubblici (anche con utilizzo di fondi PNRR), in ottemperanza alle prescrizioni fornite da ANAC nel PNA 2022 e nel relativo Aggiornamento 2023, si è provveduto ad adeguare il Sistema applicativo regionale (piattaforma web “Amministrazione Trasparente”), consentendo in tal modo alle Strutture regionali la corretta implementazione della riformulata Sottosezione “Bandi di gara e contratti” del c.d. “albero della trasparenza” regionale, anche attraverso il collegamento ipertestuale alla BDNCP – Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici dell’ANAC.

L’ulteriore evoluzione del Sistema informativo, attualmente in corso, consentirà a regime l’alimentazione automatica della Sezione “Amministrazione Trasparente” attraverso una canalizzazione dei vari flussi informativi ad essa collegati, in primis quello relativo al Sistema di gestione documentale degli atti amministrativi regionali (DGR, DD, DPGR, Ordinanze) – cd. Sistema CIFRA 2.

L’attività di verifica e monitoraggio periodico infra-annuale (quadrimestrale) del RPCT regionale nel 2024 si è svolta sulla base delle modalità e procedure di cui all’Allegato A3.1 dell’Aggiornamento 2024 delPIAO 2023-2025, Allegato recante “Obblighi di trasparenza e pubblicazione nella sezione “Amministrazione Trasparente” del Portale istituzionale della Regione Puglia”. Tale monitoraggio, pur evidenziando una sempre maggiore consapevolezza da parte delle Strutture regionali del ruolo che riveste la trasparenza dell’azione amministrativa anche quale misura di prevenzione della corruzione, ha consentito di rilevare alcune anomalie in ordine alla mancata o incompleta pubblicazione dei dati di cui al D.Lgs. 33/2013. In particolare, sono state riscontrate criticità – per lo più connesse all’ostensione parziale o incompleta della documentazione richiamata dalla norma – nelle seguenti Sottosezioni di “Amministrazione Trasparente”: *“Strutture sanitarie private accreditate”, “Performance”/“Dati relativi ai premi”, “Bandi di gara e contratti”/“Atti per affidamenti di appalti pubblici di servizi, forniture, lavori e opere, concorsi pubblici di progettazione, concorsi di idee, concessioni, compresi quelli di cui all’art. 5 del D.Lgs. n.50/2016”, “Consulenti e collaboratori”/“Titolari di incarichi di consulenza e collaborazione”.*

Le criticità riscontrate sono state tempestivamente segnalate per ciascun quadrimestre dal RPCT alle Strutture di competenza, al fine di sollecitarne la rapida risoluzione. Ne è riprova un’attestazione tendenzialmente positiva dell’O.I.V. regionale sull’assolvimento degli obblighi di trasparenza ai sensi dell’art. 14, co. 4, lett. g), del D.lgs. 150/2009, dell’art. 44 del D.lgs. 33/2013 e, da ultimo, dell’art. 1, co. 8-bis, della L.

190/2012, che per l'anno 2024 ha riguardato – in ossequio alla Delibera ANAC n. 213 del 23 aprile 2024 recante "Attestazioni OIV, o strutture con funzioni analoghe, sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione al 31 maggio 2024 e attività di vigilanza dell'Autorità" – le seguenti categorie specifiche di dati/informazioni:

- 1) Consulenti e collaboratori (art. 15)
- 2) Performance (art. 10, co. 8, e art. 20)
- 3) Enti controllati (art. 22)
- 4) Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici (artt. 26-27)
- 5) Beni immobili e gestione patrimonio (art. 30)
- 6) Controlli e rilievi sull'amministrazione (art. 31)
- 7) Servizi erogati (art. 32)
- 8) Pagamenti dell'amministrazione (artt. 4-bis, 33, 36 e 41, co. 1)
- 9) Pianificazione e governo del territorio (art. 39).

Il monitoraggio svolto dal RPCT in materia di trasparenza ed obblighi di pubblicazione comprende anche un **monitoraggio sulla gestione delle istanze di accesso agli atti**, effettuato attraverso l'analisi del Registro degli Accessi regionale, pubblicato nella Sezione "Amministrazione Trasparente", Sottosezione "Altri contenuti/ "Accesso civico" del sito web istituzionale della Regione Puglia e contenente l'elenco delle richieste di accesso relative alle sue tre tipologie – accesso documentale, accesso civico semplice o accesso civico generalizzato (cd. FOIA) – pervenute alle Strutture amministrative regionali, articolate per annualità e recanti indicazione dell'oggetto, della data di ricezione, del relativo esito e della data di decisione, nonché per gli accessi civici generalizzati di una serie di dati ulteriori mutuati dai campi richiesti nel Registro nazionale degli accessi FOIA¹⁶ pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Ai fini dell'alimentazione del Registro degli accessi regionale, aggiornato con cadenza trimestrale, le strutture organizzative regionali comunicano trimestralmente, previo oscuramento dei dati personali eventualmente presenti, i dati relativi alle richieste di accesso di propria competenza alla struttura regionale (attualmente il Servizio Trasparenza e Anticorruzione) che, per conto del RPCT, cura l'attività di registrazione degli accessi all'interno del Registro regionale.

Nel corso del 2024 (dati attualmente disponibili: I^a, II^a e III^a trimestre) – come documentato nel Registro degli accessi – sono pervenute all'Amministrazione regionale complessivamente n. 870 istanze di accesso (di

¹⁶ La Circolare del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione n. 2/2017 - "Attuazione delle norme sull'accesso civico generalizzato (c.d. FOIA)", al par. 9 dedicato al "Registro degli accessi" dispone: "Tra le soluzioni tecnico-organizzative che le amministrazioni potrebbero adottare per agevolare l'esercizio del diritto di accesso generalizzato da parte dei cittadini e, al contempo, gestire in modo efficiente le richieste di accesso, la principale è la realizzazione di un registro degli accessi, come indicato anche nelle Linee guida A.N.A.C. (delib. n. 1309/2016). Il registro dovrebbe contenere l'elenco delle richieste e il relativo esito, essere pubblico e perseguire una pluralità di scopi: semplificare la gestione delle richieste e le connesse attività istruttorie; favorire l'armonizzazione delle decisioni su richieste di accesso identiche o simili; agevolare i cittadini nella consultazione delle richieste già presentate; monitorare l'andamento delle richieste di accesso e la trattazione delle stesse. Per promuovere la realizzazione del registro, le attività di registrazione, gestione e trattamento della richiesta dovrebbero essere effettuate utilizzando i sistemi di gestione del protocollo informatico e dei flussi documentali, di cui le amministrazioni sono da tempo dotate ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, del d.lgs. n. 82/2005 (Codice dell'amministrazione digitale) e delle relative regole tecniche (D.P.C.M. 3 dicembre 2013). I dati da inserire nei sistemi di protocollo sono desumibili dalla domanda di accesso o dall'esito della richiesta. Ai fini della pubblicazione periodica del registro (preferibilmente con cadenza trimestrale), le amministrazioni potrebbero ricavare i dati rilevanti attraverso estrazioni periodiche dai sistemi di protocollo informatico, ferma restando la necessità di non pubblicare i dati personali eventualmente presenti, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 19, c. 3, d.lgs. 30 giugno 2013, n. 196. L'obiettivo finale è la realizzazione di un registro degli accessi che consenta di "tracciare" tutte le domande e la relativa trattazione in modalità automatizzata, e renda disponibili ai cittadini gli elementi conoscitivi rilevanti. Realizzare tale obiettivo richiede opportune configurazioni dei sistemi di gestione del protocollo informatico, per le quali si rinvia all'allegato 3". Nella medesima direzione, la Circolare del Ministro per la Pubblica Amministrazione n. 1/2019 - "Attuazione delle norme sull'accesso civico generalizzato (c.d. FOIA)".

cui n. 859 istanze di accesso documentale, n. 8 istanze di accesso civico generalizzato e n. 3 istanze di accesso civico semplice), delle quali oltre il 46% concentrate nel settore Provveditorato-Economato, seguite dai settori Opere Pubbliche e Infrastrutture, Transizione Energetica, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Welfare, Tutela e Valorizzazione Patrimoni Culturali, Demanio e Patrimonio, Turismo e Internazionalizzazione, Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura, Personale. Tali dati scontano tuttavia un'incompletezza delle informazioni sugli accessi agli atti relative al IV trimestre 2024, inserite da parte delle singole Strutture regionali nel Registro accessi e poi trasmesse all'RPCT generalmente dopo la conclusione dell'anno di riferimento, che potrà essere superata solo con una generale revisione ed implementazione del Registro Accessi, da trasformare in un vero e proprio applicativo.

Con riferimento alla misura della **rotazione straordinaria del personale**, da adottare in caso di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva, si rileva che per l'annualità 2024 l'applicazione della misura in questione non ha interessato alcuna delle Strutture regionali.

Nell'ambito della misura di **vigilanza sull'osservanza del Codice di comportamento e del Codice disciplinare**, la Sezione Personale della Giunta Regionale ha riferito al RPCT, con nota prot. n. 624118 del 16/12/2024, le seguenti informazioni rispetto ai procedimenti disciplinari avviati per l'annualità 2024: *"i procedimenti avviati nel corso dell'anno 2024 sono pari a n. 19 (diciannove) [...] Del numero complessivo di procedimenti avviati, n. 7 (sette) sono connessi a procedimento penale [...] Con riguardo al tipo di infrazioni contestate, per i procedimenti connessi a fatti penalmente rilevanti, n. 4 sono attinenti ad eventi corruttivi [...] Nell'ambito dei procedimenti per fatti non configuranti fattispecie penali prevale l'inosservanza delle disposizioni di servizio, delle norme in materia di malattia e di sicurezza sul lavoro, dei principi di correttezza, diligenza e buon andamento, nonché della normativa nazionale e regionale in materia di incarichi extra-istituzionali"*. Rispetto ai procedimenti disciplinari avviati inoltre, sempre stando alla suddetta relazione, risultano essere stati adottati n. 5 provvedimenti sanzionatori, di cui due rimproveri scritti, una multa pari a quattro ore di retribuzione e due sospensioni dal servizio.

Al riguardo si segnala che, al fine di adeguare il vigente Codice di Comportamento regionale (adottato con DGR n. 1423/2014) alle nuove disposizioni normative in materia previste sia dall'art. 4 del D.L. n. 36/2022(PNRR) che dal D.P.R. n. 81 del 13 giugno 2023 recante modifiche al «Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165», con D.G.R. n. 1513 del 11/11/2024 la Giunta Regionale ha approvato il nuovo «Codice di Comportamento del personale dipendente della Regione Puglia».

All'applicazione delle **misure in materia di vigilanza su conflitti di interesse, inconfiribilità ed incompatibilità**, nonché alle misure in materia di **divieto di pantouflage**, stando a quanto riferito dalle singole Strutture regionali nelle relazioni annuali al RPCT, viene data ordinariamente piena attuazione.

In tema di vigilanza su conflitti di interesse, inconfiribilità ed incompatibilità restano tuttavia ancora da definire in modo uniforme, per tutto l'Ente Regione, le modalità di verifica della veridicità delle auto-dichiarazioni degli interessati da parte dell'Amministrazione, specie con riferimento ai conflitti di interesse e ad alcune tipologie di incompatibilità, cui si affianca il tema delle verifiche in relazione a soggetti non più dipendenti dall'Amministrazione (in quanto cessati dal servizio), per cui sarebbero utili indicazioni operative di

ANAC o *best practice* condivise a livello di Conferenza delle Regioni/Coordinamento nazionale degli RPCT delle Regioni e Province autonome.

Con specifico riferimento alle misure relative al *pantouflage*, viceversa, anche in ragione delle direttive fornite da ANAC con Delibera dell'Autorità n. 493/2024 recante "*Linee Guida n. 1 in tema di c.d. divieto di pantouflage - art. 53, comma 16-ter, d.lgs. 165/2001*", il RPCT regionale con nota prot. n. 547594 del 7/11/2024 ha fornito alle Strutture regionali alcune fondamentali indicazioni sul tema – sia di natura metodologico-interpretativa che di natura operativa– ed ha contestualmente definito una serie di azioni preventive, da porre in essere con il coinvolgimento delle varie Strutture regionali per quanto di rispettiva competenza.

Per quanto concerne le misure di prevenzione del rischio corruttivo di carattere specifico:

- Il monitoraggio effettuato per l'anno 2024 dalla Sezione Programmazione Unitaria sulle **misure di prevenzione nella gestione dei fondi UE** di cui al paragrafo 4.4. del Documento di programmazione delle strategie per la prevenzione della corruzione e la trasparenza della Regione Puglia - Allegato A3 al (P.I.A.O.) 2023-2025 – come riferito dalla stessa Struttura con nota prot. n. 634461 del 19/12/2024 – evidenzia l'implementazione, nell'ambito del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 e del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, di misure e procedure antifrode efficaci e proporzionate, sostenute da un'autovalutazione dei rischi di frode connessi all'attuazione del Programma, ai sensi dell'art. 125, par. 4, lett. c), del Reg. (UE) n. 1303/2013 e dell'art. 74, par. 1, lett. c), del Reg. (UE) 2021/1060, nonché in conformità alle raccomandazioni di cui alla nota EGESIF 14-0021-00 del 16/6/2014 "Valutazione del rischio di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate". Nel corso del 2024, le suddette misure si sono esplicitate principalmente attraverso la realizzazione e il coordinamento delle verifiche di gestione di cui all'art. 125, par. 5, del Reg. (UE) n. 1303/2013 e all'art. 74, par. 1, lett. a), del Reg. (UE) 2021/1060 sulle rendicontazioni di spesa e relative domande di rimborso presentate dai beneficiari delle operazioni ammesse a finanziamento (controlli di primo livello), sia amministrativo-documentali sia in loco. Per quanto attiene alle verifiche amministrativo-documentali, le check list predisposte e diffuse dall'AdG, contengono riferimenti alle sezioni pertinenti della nota COCOF 09/0003/00-IT del 18/02/2009 "Nota di informazione sugli indicatori di frode per il FESR, il FSE e il SC", consentendo così al personale incaricato dello svolgimento delle succitate verifiche di individuare e riconoscere i tentativi di frode con maggiore facilità ed efficacia: sono infatti riportati i meccanismi di frode ricorrenti riscontrati dalla Commissione Europea nel corso dei vari cicli di programmazione dei fondi strutturali e di investimento europei, nonché i cd. "cartellini rossi" ("red flags") o "indicatori di frode", ossia i segnali che possono rivelarsi indicativi della sussistenza dei meccanismi di frode ivi descritti. Per quanto attiene alle verifiche in loco, l'AdG adotta una metodologia di campionamento delle operazioni da sottoporre a controllo basata su un'adeguata analisi dei rischi, realizzata sulla base dei dati presenti nel sistema informativo di gestione e controllo del POR e dei dati estratti dal Sistema Informativo della Commissione Europea ARACHNE che fornisce informazioni in merito al livello di rischio di frode associato a ciascuna operazione.

A tutto ciò si è aggiunta la realizzazione, in data 11/10/2024, di uno specifico momento formativo rivolto a dirigenti e dipendenti regionali (previsto nel percorso formativo in materia di anticorruzione e

trasparenza 2024 della Regione Puglia) inerente alle "Strategie di prevenzione delle frodi nell'ambito della gestione dei fondi UE".

- Particolare attenzione è stata rivolta nel corso del 2024, sia dal RPCT che dalle varie Strutture competenti per materia, all'attuazione delle **misure di prevenzione di carattere specifico negli appalti e contratti pubblici** di cui al par. 4.3.1 ed all'Allegato A3.3 dell'Aggiornamento 2024 al P.I.A.O. Regione Puglia 2023-2025.

Dagli esiti del monitoraggio, si rileva che nel corso del 2024 alcune Sezioni ad elevato rischio corruttivo hanno avviato un presidio rafforzato degli atti dirigenziali in materia di appalti (a partire dalle determinate a contrarre) e segnatamente, al loro interno, dell'indicazione di adeguata motivazione in ordine alla scelta sia della procedura di affidamento che della tipologia contrattuale. Analogo presidio rafforzato è stato rivolto agli obblighi di pubblicazione all'interno della sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione "Bandi di gara e contratti"/"Atti dell'amministrazione aggiudicatrice distinti per procedura", del portale web regionale. Le Strutture regionali hanno inoltre comunicato in maniera pressochè uniforme la gestione informatizzata della documentazione di gara e delle correlate informazioni per il tramite della piattaforma di *e-procurement* regionale EmpULIA: ne consegue, pertanto, che le procedure di pubblicazione, protocollazione, gestione degli atti di gara e delle informazioni complementari, compresa la custodia, l'archiviazione digitale e l'accessibilità, risultano ordinariamente garantite dalla suddetta piattaforma.

Per quanto attiene all'attribuzione degli incarichi di R.U.P., le Strutture regionali hannocomunicato che la stessa è stata ordinariamente effettuata nel rispetto dei requisiti di cui all'allegato I.2 del d.lgs. n. 36/2023, in perfetta aderenza alle disposizioni del nuovo Codice dei Contratti Pubblici. Si è inoltre curata l'ottemperanza a quanto disposto dall'art. 4 delle "Linee guida per la nomina delle commissioni giudicatrice e dei seggi di gara nelle procedure bandite dalla Regione Puglia per l'aggiudicazione di contratti pubblici di appalti e di concessione" di cui alla DGR n. 862/2022 e delle "Linee guida per la nomina delle Commissioni giudicatrici e dei Seggi di gara nelle procedure bandite dalla Regione Puglia per l'aggiudicazione di contratti pubblici di appalto e di concessione ai sensi del D.Lgs. n. 36/2023 (Codice dei contratti pubblici)" approvate con D.G.R. n. 1131 del 07/08/2024 (applicabili alle procedure che soggiacciono - *ratione temporis* - al nuovo codice dei contratti pubblici), provvedendo all'acquisizione delle dichiarazioni di insussistenza di situazioni di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interessi dei vari componenti delle Commissioni e Seggi di gara, con l'utilizzo dei modelli approvati con D.G.R. n. 966 del 25/06/2020 (limitatamente all'ambito di applicazione residua del D.Lgs. 50/2016) nonché dei nuovi moduli-tipo approvati con D.G.R. n. 622 del 20 maggio 2024 (per le procedure di affidamento indette in vigore del D.Lgs. n. 36/2023 e rientranti nel relativo ambito di applicazione).

E' stato infine posto in essere un potenziamento dei sistemi di controllo, sia in fase di gestione dell'appalto - anche con l'introduzione di forme di segregazione delle funzioni - che in fase di esecuzione del contratto. In alcuni casi sono stati anche introdotti monitoraggi intermedi: è il caso, a mero titolo esemplificativo, della Sezione Demanio e Patrimonio, che con nota prot. 623700 del 16/12/2024 ha comunicato di aver avviato dei monitoraggi intermedi, con cadenza quadrimestrale, in ordine all'attuazione delle misure

specifiche di prevenzione dei rischi corruttivi nel settore degli appalti e contratti pubblici, nonché di aver predisposto appositi modelli di autodichiarazione ex DPR 445/2000 per la rilevazione di eventuali conflitti di interesse anche da parte di altri soggetti - diversi dal RUP - che, a qualsiasi titolo, intervengono con *“compiti funzionali”* nella procedura di aggiudicazione o nella fase esecutiva degli appalti di lavori/servizi/forniture (Direttore dei lavori, Supporto al RUP, Direttore Operativo, progettista ecc.), in piena aderenza all’art. 16 del nuovo Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. n. 36/2023).

In linea generale, tuttavia, il monitoraggio in materia di appalti e contratti, anche da parte del RPCT, ha scontato rilevanti limiti di interoperabilità delle piattaforme e degli applicativi utilizzati dagli operatori regionali, in uno con l’assenza di un sistema informativo-gestionale unico, che consenta l’acquisizione e l’elaborazione rapida delle informazioni trasmesse dalle Strutture regionali anche al fine di avviare tempestivamente azioni correttive. Pertanto, nel periodo di riferimento del presente Documento di programmazione si rende opportuno potenziare ulteriormente il monitoraggio in materia di appalti e contratti attraverso lo sviluppo di uno specifico sistema informativo-gestionale, in conformità a quanto previsto nel Piano triennale di riorganizzazione digitale 2024-2026 adottato con D.G.R. n. 1646/2024.

Parte III

ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO

3.1 - Il sistema di valutazione del rischio corruttivo dei processi organizzativi regionali

Secondo le indicazioni del PNA 2019, confermate dal PNA 2022, l'Amministrazione regionale pugliese ha adottato per il processo di valutazione e gestione del rischio corruttivo un nuovo approccio valutativo di tipo "qualitativo", costruito sulle specificità dell'Amministrazione e correlato alla propria organizzazione interna ed al contesto esterno in cui opera, in luogo dell'approccio "quantitativo" del passato, prevalentemente fondato sull'assegnazione di punteggi. Nel corso del 2022, dopo aver completato la mappatura dei processi organizzativi regionali, si è provveduto – con il supporto dell'Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali (IPRES) e della Società *in house* InnovaPuglia S.p.a. – all'avvio dell'utilizzo dei processi organizzativi quale modulo-base del Sistema di valutazione del rischio corruttivo (VRC) regionale: tali processi organizzativi, intesi come "sequenze di attività interrelate ed interagenti che trasformano delle risorse in un output destinato ad un soggetto interno o esterno all'amministrazione (utente)", sono oggetto di periodica verifica e di eventuale modifica/implementazione ove necessario, come è accaduto da ultimo nel corso del 2024, e risultano associati alle Categorie di processo individuate sulla base delle "Aree di rischio" indicate nel PNA 2019 (Allegato 1, Tab. 3) di seguito elencate:

CATEGORIE DI PROCESSO
Appalti e contratti pubblici
Arbitrato e contenzioso
Attività legislativa, regolamentare e consultiva
Coordinamento, partecipazione e supporto tecnico a organismi, commissioni e consulte
Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere
Gestione contabile e finanziaria
Gestione del patrimonio
Incarichi e nomine
Modifica situazioni soggettive della persona e delle attività economiche (Idoneità, Accreditementi, Autorizzazioni, Concessioni)
Processi trasversali (gestione interna dell'ente)
Programmazione, monitoraggio e valutazione
Reclutamento e gestione del personale
Relazioni esterne e Comunicazione

Vigilanza, controllo, attività ispettiva e sanzionatoria

Si riporta dunque, di seguito, l'elenco puntuale di tutti i processi organizzativi della Regione Puglia afferenti alle singole Categorie di processo innanzi richiamate:

CATEGORIE DI PROCESSO	PROCESSI ORGANIZZATIVI
Reclutamento e gestione del personale	Reclutamento del personale (concorsi, avvisi, mobilità esterna)
	Conferimento incarichi di collaborazione, consulenza, studio e ricerca, attivazione stage o tirocini formativi
	Progressioni, conferimento incarichi al personale regionale ed attribuzione di premi
	Autorizzazione incarichi extra-istituzionali al personale dipendente
	Formazione del personale
	Gestione giuridica, economica e previdenziale
Modifica situazioni soggettive della persona e delle attività economiche (Idoneità, Accreditalenti, Autorizzazioni, Concessioni)	Gestione dei procedimenti disciplinari
	Autorizzazioni (demaniali, ambientali, edilizie, di strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali, di operatori economici, di persone fisiche, ecc.)
	Accreditamento Enti e strutture pubbliche e private
	Concessioni
Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Riconoscimento di idoneità/titoli di studio a persone fisiche e di titoli/qualifiche ad Imprese, Enti o Associazioni
	Erogazione contributi e finanziamenti a privati, Enti pubblici ed Enti del Terzo Settore
	Erogazione finanziamenti relativi a Fondi europei
	Erogazione sovvenzioni, sussidi, ausili e vantaggi economici
Appalti e contratti pubblici	Contributi straordinari del sistema di Protezione Civile
	Programmazione e progettazione di lavori, servizi e forniture
	Selezione del contraente, verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto
Incarichi e nomine	Esecuzione di lavori, servizi e forniture
	Incarichi, nomine o designazioni di rappresentanti della Regione in Agenzie regionali, Aziende del SSR, Enti, Società e Fondazioni
	Nomina componenti di commissioni (di gara, di concorso, altro), consulte ed organismi
Gestione contabile e finanziaria	Nomine commissari ad acta e regolatori
	Gestione delle entrate
	Gestione delle spese
Gestione del patrimonio	Gestione e/o trasferimento di fondi statali e/o regionali
	Acquisizione, gestione ed alienazione beni mobili e immobili regionali
	Tutela e valorizzazione del patrimonio naturale, culturale ed artistico
Vigilanza, controllo, attività ispettiva e sanzionatoria	Locazioni passive
	Controlli e verifiche
	Monitoraggio e controllo sull'attività di Enti, Agenzie regionali, Società (anche partecipate e <i>in house</i>)
Arbitrato e contenzioso	Attività sanzionatoria
	Attività stragiudiziale (arbitrato, mediazione, negoziazione assistita, transazioni e conciliazioni, ecc.)
	Recupero crediti
	Gestione del contenzioso
Attività legislativa, regolamentare e consultiva	Conferimento incarichi legali ad avvocati esterni
	Formazione Leggi/regolamenti regionali
Coordinamento, partecipazione e supporto tecnico a organismi, commissioni e consulte	Consulenze e produzione di pareri
	Supporto e gestione attività di Conferenze e tavoli interistituzionali, Commissioni, Comitati, Consulte, Cabine di regia ed altri Organi collegiali regionali
Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Affari generali
	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy
	Gestione della performance
	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni

Programmazione, monitoraggio e valutazione	Predisposizione di Piani, Programmi e Documenti di programmazione regionali ed emanazione linee guida, direttive ed atti di indirizzo
	Redazione atti di organizzazione
	Monitoraggio e valutazione di Piani, programmi e atti regionali di programmazione ed organizzazione
Relazioni esterne e Comunicazione	Accordi, Convenzioni e Protocolli di intesa
	Gestione rapporti con UE, Stati esteri ed Organismi internazionali, Amministrazioni centrali e periferiche, Enti pubblici e privati
	Comunicazione, relazioni con il pubblico e processi partecipativi

Per ciascuno dei processi innanzi elencati verrà condotta – secondo quanto indicato di seguito nel presente Documento di programmazione – l’analisi e valutazione del rischio sia “inerente”, ossia collegato alla natura ed attività del processo senza considerare le eventuali azioni volte a ridurne la probabilità e/o l’impatto, sia “residuo”, ovvero che permane anche dopo l’applicazione delle misure di trattamento poste in essere.

Lo strumento predisposto dalla Regione Puglia per la valutazione del rischio corruttivo è il “**Sistema di valutazione del rischio corruttivo dei processi organizzativi della Regione Puglia**” (**Sistema VRC**), un applicativo informatico – sottoposto a recente implementazione con Determina del Dirigente della Sezione Affari Istituzionali e Giuridici ed RPCT regionale n. 20 del 4/12/2024 – disponibile sulla piattaforma intranet della Regione Puglia ‘NoiPA-PUGLIA’ e fruibile secondo le modalità ed istruzioni operative riportate in apposita "Guida alla compilazione".

Il Sistema di Valutazione del Rischio Corruttivo risulta organizzato secondo due ambiti valutativi distinti, ma fra loro interrelati: il primo ambito è rappresentato dalla descrizione di contesto e dall’individuazione degli elementi di rischiosità dei processi gestiti, effettuata direttamente dalle singole Strutture regionali interessate, cui si affianca un secondo ambito valutativo integrativo da parte del RPCT, svolto anche con il supporto degli organi di controllo interno regionale, che conduce alla definizione del livello di rischio finale dei processi organizzativi regionali.

Nell’ambito dell’attività analitica e valutativa di cui innanzi, i Direttori di ciascuna Struttura di livello dipartimentaleo equiparata e i Dirigenti di ciascuna Sezione regionale – dando in ciò concreta attuazione all’obbligo di collaborazione con il RPCT – sono chiamati a indicare, attraverso l’applicativo dedicato al Sistema VRC, i seguenti dati con riferimento ad ogni singolo processo organizzativo oggetto di analisi:

- le caratteristiche generali di ciascun processo organizzativo di competenza (tramite una sintetica descrizione del processo e dell’articolazione dello stesso in fasi), con particolare riferimento al coinvolgimento di altre strutture interne all’Amministrazione o di soggetti esterni ed al livello di transizione digitale del processo (completo, parziale o assente);
- gli eventuali fattori abilitanti del rischio corruttivo, ovvero i fattori di contesto che potenzialmente agevolano il verificarsi di comportamenti o fatti di corruzione, come descritti dall’ANAC nel Box n. 8 dell’Allegato n. 1 al PNA 2019;
- gli indicatori di stima del livello di esposizione al rischio – anch’essi mutuati dall’ANAC (PNA 2019 - box n. 9) – ed in particolare: il livello e la rilevanza degli interessi esterni quantificati in termini di entità dell’interesse o del beneficio, economico e non, per i soggetti destinatari del processo; il grado di discrezionalità del decisore interno alla P.A. nelle attività svolte o negli atti prodotti; il livello di opacità del processo decisionale; le segnalazioni e/o i reclami da parte dell’utenza esterna e dei cittadini e la presenza di "eventi sentinella" per azioni di tipo corruttivo (procedimenti giudiziari, amministrativi e/o disciplinari).

- le misure di prevenzione del rischio adottate, selezionandole da un apposito elenco già proposto dal Sistema con riferimento alle misure di prevenzione previste dal vigente Documento di programmazione, ed eventualmente integrando tale elenco con ulteriori misure di prevenzione.
- l'indicazione del numero complessivo dei rilievi ricevuti dagli organi di controllo e dal R.P.C.T., con indicazione – per ciascun rilievo – dell'organo di provenienza del rilievo e di una breve descrizione dello stesso.

Una volta completata la descrizione di contesto e l'analisi di rischiosità dei processi gestiti da parte delle singole Strutture, si apre la fase valutativa integrativa che fa capo al RPCT, che consente di giungere alla definizione del *riskassessment* finale dei processi organizzativi regionali e, conseguentemente, delle Strutture che li gestiscono. Le valutazioni espresse dai responsabili dei singoli processi organizzativi sono, infatti, integrate attraverso l'utilizzo di dati ed informazioni in possesso del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e della propria struttura di supporto e/o degli organi di controllo interno regionali. In particolare, in questa fase vengono presi in considerazione dal RPCT i rilievi effettuati e le eventuali sanzioni comminate da parte dell'ANAC, della Corte dei Conti o di organi ispettivi, disciplinari e di controllo regionali (Ufficio Procedimenti Disciplinari, Nucleo Ispettivo Sanitario Regionale, Autorità di Audit, ecc.) nei confronti di strutture regionali o di singoli dipendenti nell'ambito dei processi organizzativi da ciascuno gestiti, oltre che le eventuali frodi o truffe accertate a danno dell'Amministrazione da parte dell'Autorità giudiziaria sempre nell'ambito di processi specifici. Viene altresì valutato dal RPCT il "livello di collaborazione" delle Strutture, tanto con riferimento alla fase di valutazione del rischio corruttivo dei singoli processi organizzativi attraverso il Sistema VRC, quanto alla partecipazione attiva all'aggiornamento annuale del PTPCT anche attraverso il monitoraggio delle misure di prevenzione poste in essere e le proposte di modifica/integrazione di tali misure di prevenzione.

Il sistema VRC della Regione Puglia è stato dunque organizzato – in conformità alle indicazioni metodologiche di ANAC contenute nel PNA 2019, poi confermate nel Vademecum del febbraio 2022 su "*Orientamenti per la Pianificazione Anticorruzione e Trasparenza 2022*" e dal PNA 2022 – per poter espletare le tre fasi della valutazione del rischio, ovvero:

1. identificazione del rischio;
2. analisi del rischio;
3. ponderazione del rischio.

Tali fasi sono ovviamente propedeutiche alla successiva attività di trattamento del rischio, basata sull'individuazione di idonee misure di prevenzione, per cui si rimanda alla Parte IV del presente Documento di programmazione. Analizziamo di seguito le suddette fasi della valutazione del rischio.

Identificazione del rischio

La fase di identificazione del rischio ha l'obiettivo di individuare tutti i fatti o comportamenti (cd. eventi rischiosi) che possono verificarsi in relazione ai processi di pertinenza delle singole Strutture in cui si articola l'Amministrazione regionale, tramite cui si concretizza il fenomeno corruttivo.

In conformità alle indicazioni metodologiche fornite da ANAC è stato elaborato il "Registro regionale degli eventi rischiosi", che rappresenta un elenco – aperto e dinamico, dunque suscettibile di progressive implementazioni –

dei potenziali eventi rischiosi relativi ai processi organizzativi connessi ai diversi settori di attività dell'Amministrazione regionale.

Il Registro regionale degli eventi rischiosi – **All. A3.2** al presente Documento di programmazione–deriva dall'integrazione ed aggiornamento del Registro approvato dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 1256 del 19 settembre 2022 ad oggetto “*Modifiche e integrazioni alla D.G.R. n. 380 del 21/03/2022, recante approvazione del nuovo Registro regionale degli Eventi rischiosi ed aggiornamento delle misure specifiche in materia appalti e contratti pubblici*”. Tale integrazione si è resa necessaria a seguito delle modifiche legislative operate dal D.Lgs n. 36/2023, che ha rivisto la disciplina in materia di contratti pubblici innovandone significativamente l'assetto, oltre che in ragione della contestuale evoluzione dell'orientamento sul tema di ANAC che, con Delibera n. 605 del 19 dicembre 2023, ha proceduto all'aggiornamento del PNA 2022, introducendo elementi chiarificatori rispetto alle misure di prevenzione della corruzione tipiche finora applicate ai processi relativi ad appalti e contratti. Pertanto, al fine di garantire l'adeguamento alla novella normativa e alle indicazioni ANAC sopra riportate, si è proceduto ad una revisione degli eventi rischiosi inseriti nel Registro regionale eventi rischiosi e relativi alla categoria di processo “Appalti e contratti pubblici”, nonché al loro allineamento con gli eventi rischiosi riportati nella Tabella recante “Misure di carattere specifico negli appalti e contratti pubblici” di cui all'Allegato A3.2 al presente Documento.

Analisi del rischio

L'analisi del rischio ha un duplice obiettivo: da un lato, quello di pervenire ad una comprensione più approfondita degli eventi rischiosi identificati nella fase precedente, attraverso l'analisi dei cosiddetti fattori abilitanti della corruzione, dall'altro quello di stimare il livello di esposizione al rischio corruttivo dei processi e delle relative attività.

I fattori abilitanti del rischio corruttivo rappresentano i fattori di contesto che agevolano il verificarsi di comportamenti o fatti di corruzione. Tali fattori abilitanti, opportunamente analizzati, consentono di individuare le misure specifiche di trattamento più efficaci e le azioni di risposta più appropriate per prevenire i rischi corruttivi. L'elenco dei fattori abilitanti, costruito sulla base di quanto descritto dall'ANAC nel Box n. 8 dell'Allegato n. 1 al PNA 2019 (reperibile accedendo alla pagina web <https://www.anticorruzione.it/en/-/delibera-numero-1064-del-13-novembre-2019>), è stato inteso – nell'ambito del Sistema VRC regionale – come un elenco aperto e dinamico, dunque suscettibile di progressive integrazioni sulla base degli accadimenti ovvero di analisi/elaborazioni/segnalazioni da parte delle Strutture regionali o dello stesso RPCT.

Per effettuare poi una stima del livello di esposizione al rischio corruttivo, l'Amministrazione regionale ha inteso adottare un approccio valutativo “di tipo qualitativo”, nell'ambito del quale la documentazione e le motivazioni fondanti vengono elaborate attraverso uno specifico algoritmo che, a partire dal Sistema VRC regionale, consente la valorizzazione di ciascun parametro utilizzato. Il sistema prevede, in primo luogo, un punto di partenza diverso per i vari processi a seconda del livello di rischio corruttivo della categoria di processo di afferenza, sulla base di una classificazione delle categorie di processo standard connesse alle principali aree di rischio previste dall'ANAC nel già citato Allegato 1 al Piano Nazionale Anticorruzione 2019 con riferimento alle Regioni. Tale classificazione delle categorie di processo standard – all'interno delle quali sono contenuti e “tipizzati” tutti i processi organizzativi regionali – e dei relativi livelli di rischio corruttivo è indicata di seguito in tabella:

LIVELLO DI RISCHIO CORRUTTIVO DELLE CATEGORIE DI PROCESSO

ALTO	MEDIO	BASSO
Appalti e contratti pubblici	Attività legislativa, regolamentare e consultiva	Processi trasversali
Gestione del Patrimonio	Programmazione, monitoraggio e valutazione	
Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Relazioni esterne e Comunicazione	
Modifica situazioni soggettive della persona e delle attività economiche (Idoneità, Accreditamenti, Autorizzazioni, Concessioni)	Coordinamento, partecipazione e supporto tecnico a organismi, commissioni e consulte	
Reclutamento e gestione del personale		
Incarichi e nomine		
Gestione contabile e finanziaria		
Vigilanza, controllo, attività ispettiva e sanzionatoria		
Arbitrato e contenzioso		

Il livello di rischio dei singoli processi, oltre che dalla relativa categoria di processo di afferenza, è influenzato poi da una serie di altri elementi. In primo luogo rileva l'afferenza dei processi per materia a quelle che ANAC individua come principali aree di rischio specifiche per le Regioni all'interno del PNA 2019, Allegato 1, Tab. 3 – "Elenco delle principali Aree di rischio", ulteriori rispetto alle categorie di processo generali (valide per tutte le Pubbliche Amministrazioni) innanzi richiamate, ossia: Governo del territorio; Regolazione in ambito sanitario; Procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione; Gestione dei rifiuti. Ai processi afferenti a tali materie/settori tematici viene pertanto attribuita *di default* una maggiorazione del livello di rischio. Inoltre, il livello di rischio di ciascun processo è influenzato dalla valorizzazione di una serie di parametri ed indicatori ritenuti significativi per la valutazione del rischio corruttivo, di seguito elencati:

- Eventuale coinvolgimento nel processo di altre strutture interne all'Amministrazione (*presenza di soggetti interni coinvolti/nessun soggetto interno coinvolto*) ovvero di soggetti esterni (*presenza di soggetti interni coinvolti/nessun soggetto interno coinvolto*), in considerazione del fatto che laddove il processo non è interamente gestito da un solo soggetto/Ufficio tende a ridimensionarsi il rischio corruttivo;
- Livello di transizione digitale del processo (*completo/parziale/assente*), che se avanzato e dotato di un sistema adeguato di controlli consente di ridurre sensibilmente il rischio corruttivo rispetto ai processi gestiti in modalità analogica e con documentazione esclusivamente cartacea.
- Fattori abilitanti del rischio corruttivo (ad ognuno dei possibili fattori abilitanti è associata una specifica maggiorazione del livello di rischio).
- Indicatori di stima del livello di esposizione al rischio (*basso/medio/alto*) del processo, mutuati dal richiamato Allegato 1 del PNA 2019 di ANAC (box n. 9) : 1) Livello e rilevanza degli interessi "esterni", quantificati in termini di entità dell'interesse o del beneficio, economico e non, per i soggetti destinatari del processo; 2) Grado di discrezionalità del decisore interno alla P.A. nelle attività svolte o negli atti prodotti; 3) Livello di opacità del processo decisionale; 4) Segnalazioni e/o reclami da parte dell'utenza esterna e dei cittadini; 5)

Presenza di "eventi sentinella" per azioni di tipo corruttivo: procedimenti giudiziari, amministrativi e/o disciplinari.

Vengono infine opportunamente valorizzati:

- il livello di collaborazione (*alto/medio/basso*) con il RPCT da parte delle Strutture regionali nelle fasi di predisposizione, aggiornamento e monitoraggio del P.T.P.C.T. così come di valutazione del rischio corruttivo dei singoli processi organizzativi;
- i rilievi da parte degli organi di controllo esterno e degli organi di controllo interno regionale (*assenza di rilievi/presenza di 1 rilievo/presenza di 2 o più rilievi*), che denotano la particolare rischiosità di alcuni processi ovvero la necessità di sottoporli a misure preventive e di controllo maggiormente stringenti.

L'analisi e valutazione del rischio come fin qui descritta consente di pervenire alla stima del cosiddetto "rischio inerente", ovvero al rischio collegato alla natura ed attività del processo senza considerare le eventuali azioni volte a ridurne la probabilità e/o l'impatto.

Il Sistema VRC poi, al fine di supportare efficacemente il RPCT nella programmazione delle misure di prevenzione, prevede l'indicazione da parte delle Strutture regionali interessate, per ciascun processo organizzativo mappato, delle Misure di Prevenzione del Rischio generali e specifiche adottate, sia in conformità con le previsioni del vigente Documento di programmazione come confluite nel P.I.A.O. regionale, sia in via ulteriore (misure di prevenzione aggiuntive), in ragione delle specifiche attività svolte e delle connesse criticità/rischiosità settoriali riscontrate nel tempo. Tale ricognizione, con l'ausilio di uno specifico sistema di 'pesatura' delle misure adottate, consente quindi - accanto al citato "rischio inerente" - la stima del cosiddetto "rischio residuo", ovvero il rischio che permane anche dopo l'applicazione delle misure di trattamento poste in essere.

In conclusione, la valorizzazione di tutti i parametri e gli indicatori fin qui indicati consente di collocare ogni processo organizzativo in una delle seguenti fasce di rischio corruttivo:

- Basso rischio;
- Medio rischio;
- Alto rischio.

Ponderazione del rischio

La ponderazione del rischio ha l'obiettivo di stabilire, sulla base degli esiti dell'analisi del rischio, da un lato le azioni da intraprendere per ridurre l'esposizione al rischio e dall'altro le priorità di trattamento dei rischi, considerando gli obiettivi dell'organizzazione ed il contesto in cui la stessa opera.

Per l'anno 2024 la stima del rischio è stata effettuata dai dirigenti apicali delle Strutture organizzative della Regione Puglia – attraverso il Sistema VRC regionale – e coordinata dal RPCT regionale, supportandola con i seguenti elementi: i dati di rilievo di ciascun processo; gli output delle fasi precedenti e, in particolare, la mappatura dei processi, il registro degli eventi rischiosi, i fattori abilitanti; le misure di trattamento adottate; gli eventuali rilievi effettuati da organi di controllo interni o esterni all'Amministrazione e le correlate sanzioni, oltre che le eventuali frodi o truffe accertate a danno dell'Amministrazione. Per il periodo di vigenza del presente Documento di programmazione si ritiene utile tradurre operativamente i criteri per la valutazione dell'esposizione

al rischio corruttivo nei seguenti specifici "indicatori di rischio" (*keyriskindicators*) in grado di fornire indicazioni sul livello di esposizione al rischio di ciascun processo organizzativo:

1. Grado di discrezionalità del processo;
2. Livello e qualità della regolamentazione (legislativa, regolamentare ed amministrativa) disponibile in relazione al processo;
3. Livello di interesse esterno correlato al processo (in termini di valore economico e/o di possibili benefici a soggetti esterni portatori di interessi specifici, che possano condizionare l'imparzialità della decisione);
4. Manifestazione di eventi corruttivi o di *maladministration* verificatisi in passato in relazione al processo (rilievi effettuati da organi di controllo interni o esterni all'Amministrazione e correlate sanzioni; frodi o truffe accertate a danno dell'Amministrazione);
5. Personale (dirigenziale e non) con ruolo decisionale e potere di firma coinvolto stabilmente nel processo con profilo attestato come infungibile, e dunque non sottoposto a rotazione;
6. Grado di attuazione delle misure di trattamento generali e specifiche previste dal vigente Documento di programmazione ed applicabili al processo.

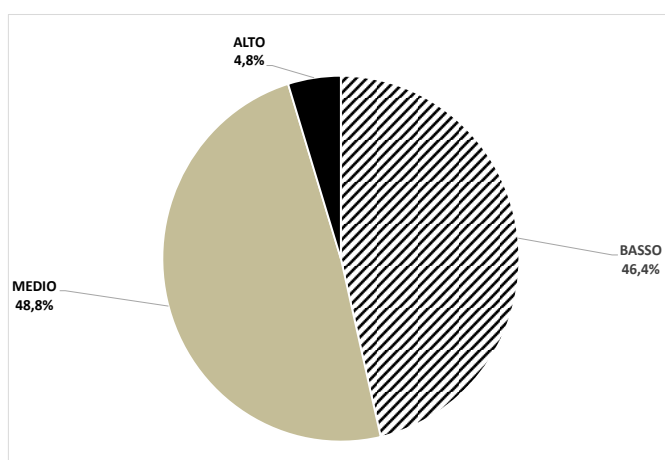
Per consentire l'applicazione a regime dei suddetti indicatori, la stima del rischio – coordinata dal RPCT e dalla relativa struttura di supporto – dovrà essere effettuata dai dirigenti apicali delle Strutture organizzative della Regione Puglia. Tale stima del rischio sarà supportata dai seguenti elementi:

- ❖ i dati di rilievo di ciascun processo;
- ❖ gli output delle fasi precedenti e, in particolare, la singola scheda di analisi recante la mappatura di ciascun processo, il registro degli eventi rischiosi, i fattori abilitanti e le misure di trattamento adottate in relazione al processo;
- ❖ le risultanze della mappatura organizzativa effettuata in ciascuna Struttura organizzativa regionale per l'individuazione delle unità di personale (dirigenziale e non) con ruolo decisionale e potere di firma coinvolte stabilmente nel processo con profilo attestato come infungibile, e dunque non sottoposte a rotazione.

3.2 - Riskassessment della Regione Puglia

In applicazione dell'approccio valutativo fin qui descritto, si riportano di seguito – attraverso grafici di sintesi e tabelle di dettaglio – gli esiti della valutazione del rischio corruttivo dei processi organizzativi gestiti dalle Strutture della Regione Puglia per l'anno 2024, che rappresentano l'attuale *riskassessment* regionale.

Grafico 1 – Processi organizzativi per livello di rischio



La rappresentazione grafica di cui sopra mette in luce – in raffronto con l'analoga rappresentazione del precedente anno – un significativo abbattimento della quota percentuale di processi organizzativi regionali con livello di rischio corruttivo alto: solo il 4,8% dei processi, infatti, ricade attualmente nella categoria ad alto rischio, a fronte del 7,6% di quelli rilevati lo scorso anno; si è ridotta sensibilmente anche l'area di processi a medio rischio, passata dal 53,8% del 2023 all'attuale 48,8%; è cresciuto, contestualmente, il numero di processi con un livello di rischio basso, passati dal 38,5% all'attuale 46,4%.

Ciò riflette da un lato il progressivo rafforzamento della consapevolezza e della sensibilità individuale e collettiva sul tema del rischio corruttivo da parte dei vari soggetti regionali coinvolti, dall'altro la produzione dei primi risultati rispetto alle varie misure di prevenzione della corruzione generali e specifiche poste in essere nel corso del triennio 2023-2025 di riferimento del presente PIAO.

Tabella 1 – Processi organizzativi per livello di rischio ANAC, categoria di processo e livello di rischio finale

Livello di rischio ANAC Categorie di processo Processi	Livello di rischio inerente processi Regione Puglia			
	Basso	Medio	Alto	Totale
Basso	306	17		323
Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	306	17		323
Adeempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy	80	7		87
Affari generali	67	3		70
Gestione della performance	77	4		81
Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	82	3		85
Medio	102	86	1	189
Attività legislativa, regolamentare e consultiva	15	28		43
Consulenze e produzione di pareri	8	10		18
Formazione Leggi/regolamenti regionali	7	18		25
Coordinamento, partecipazione e supporto tecnico a organismi, commissioni e consulte	13	12		25
Supporto e gestione attività di Conferenze e tavoli interistituzionali, Commissioni, Comitati, Consulte, Cabine di regia ed altri Organi collegiali regionali	13	12		25
Programmazione, monitoraggio e valutazione	30	18	1	49
Monitoraggio e valutazione di Piani, programmi e atti regionali di programmazione ed organizzazione	6	4		10
Predisposizione di Piani, Programmi e Documenti di programmazione regionali ed emanazione linee guida, direttive ed atti di indirizzo	21	12	1	34
Redazione atti di organizzazione	3	2		5
Relazioni esterne e Comunicazione	44	28		72
Accordi, Convenzioni e Protocolli di intesa	25	11		36
Comunicazione, relazioni con il pubblico e processi partecipativi	15	13		28
Gestione rapporti con UE, Stati esteri ed Organismi internazionali, Amministrazioni centrali e periferiche, Enti pubblici e privati	4	4		8
Alto		326	41	367
Appalti e contratti pubblici		64	12	76

40

Livello di rischio ANAC Categorie di processo Processi	Livello di rischio inerente processi Regione Puglia			
	Basso	Medio	Alto	Totale
	Esecuzione di lavori, servizi e forniture	15		5
Programmazione e progettazione di lavori, servizi e forniture	18		2	20
Selezione del contraente, verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	31		5	36
Arbitrato e contenzioso	20	1	1	21
Attività stragiudiziale (arbitrato, mediazione, negoziazione assistita, transazioni e conciliazioni, ecc.)	4			4
Conferimento incarichi legali ad avvocati esterni	1			1
Gestione del contenzioso	13			13
Recupero crediti	2		1	3
Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	65	11	11	76
Contributi straordinari del sistema di Protezione Civile	1		1	2
Erogazione contributi e finanziamenti a privati, Enti pubblici ed Enti del Terzo Settore	39		5	44
Erogazione finanziamenti relativi a Fondi europei	21		5	26
Erogazione sovvenzioni, sussidi, ausili e vantaggi economici	4			4
Gestione contabile e finanziaria	27			27
Gestione delle entrate.	9			9
Gestione delle spese	13			13
Gestione e/o trasferimento di fondi statali e/o regionali	5			5
Gestione del patrimonio	6	5	5	11
Acquisizione, gestione ed alienazione beni mobili e immobili regionali	3		3	6
Locazioni passive	1			1
Tutela e valorizzazione del patrimonio naturale, culturale ed artistico	2		2	4
Incarichi e nomine	22	2	2	24
Incarichi, nomine o designazioni di rappresentanti della Regione in Agenzie regionali, Aziende del SSR, Enti, Società e Fondazioni	4			4
Nomina componenti di commissioni (di gara, di concorso, altro), consulte ed organismi	15		2	17
Nomine commissari ad acta e regolatori	3			3
Modifica situazioni soggettive della persona e delle attività economiche (Idoneità, Accreditementi,	33	6	6	39
				41

Livello di rischio ANAC Categorie di processo Processi	Livello di rischio inerente processi Regione Puglia			
	Basso	Medio	Alto	Totale
Autorizzazioni, Concessioni)				
Accreditamento Enti e strutture pubbliche e private		3	1	4
Autorizzazioni (demaniali, ambientali, edilizie, di strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali, di operatori economici, di persone fisiche, ecc.)		14	4	18
Concessioni		7	1	8
Riconoscimento di idoneità/titoli di studio a persone fisiche e di titoli/qualifiche ad Imprese, Enti o Associazioni		9		9
Reclutamento e gestione del personale		38		38
Autorizzazione incarichi extra-istituzionali al personale dipendente		6		6
Conferimento incarichi di collaborazione, consulenza, studio e ricerca, attivazione stage o tirocini formativi		8		8
Formazione del personale		7		7
Gestione dei procedimenti disciplinari		3		3
Gestione del contenzioso		3		3
Gestione giuridica, economica e previdenziale		3		3
Progressioni, conferimento incarichi al personale regionale ed attribuzione di premi		5		5
Reclutamento del personale (concorsi, avvisi, mobilità esterna)		3		3
Vigilanza, controllo, attività ispettiva e sanzionatoria		51	4	55
Attività sanzionatoria		4	1	5
Controlli e verifiche		30	3	33
Monitoraggio e controllo sull'attività di Enti, Agenzie regionali, Società (anche partecipate e in house)		17		17
Totale complessivo	408	429	42	879

Grafico 2 – Processi organizzativi regionali per categoria e livello di rischio

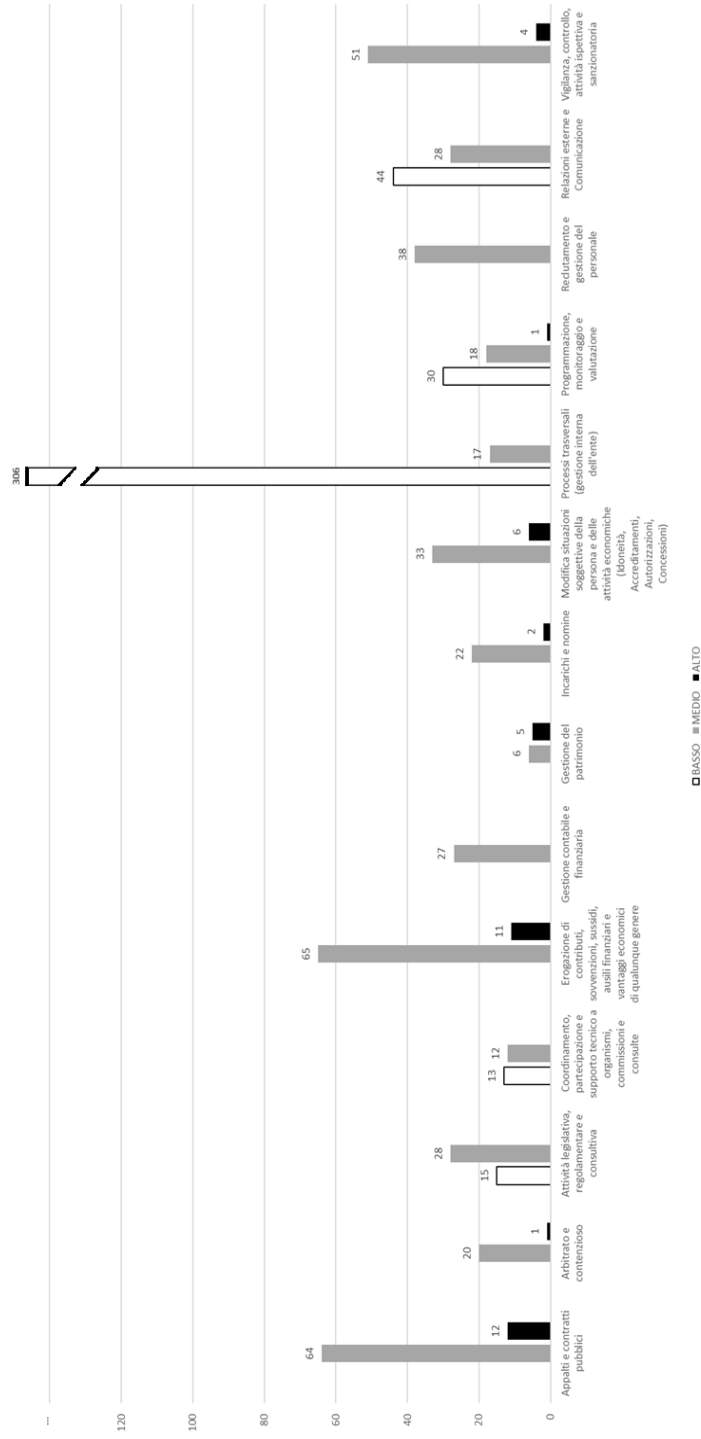
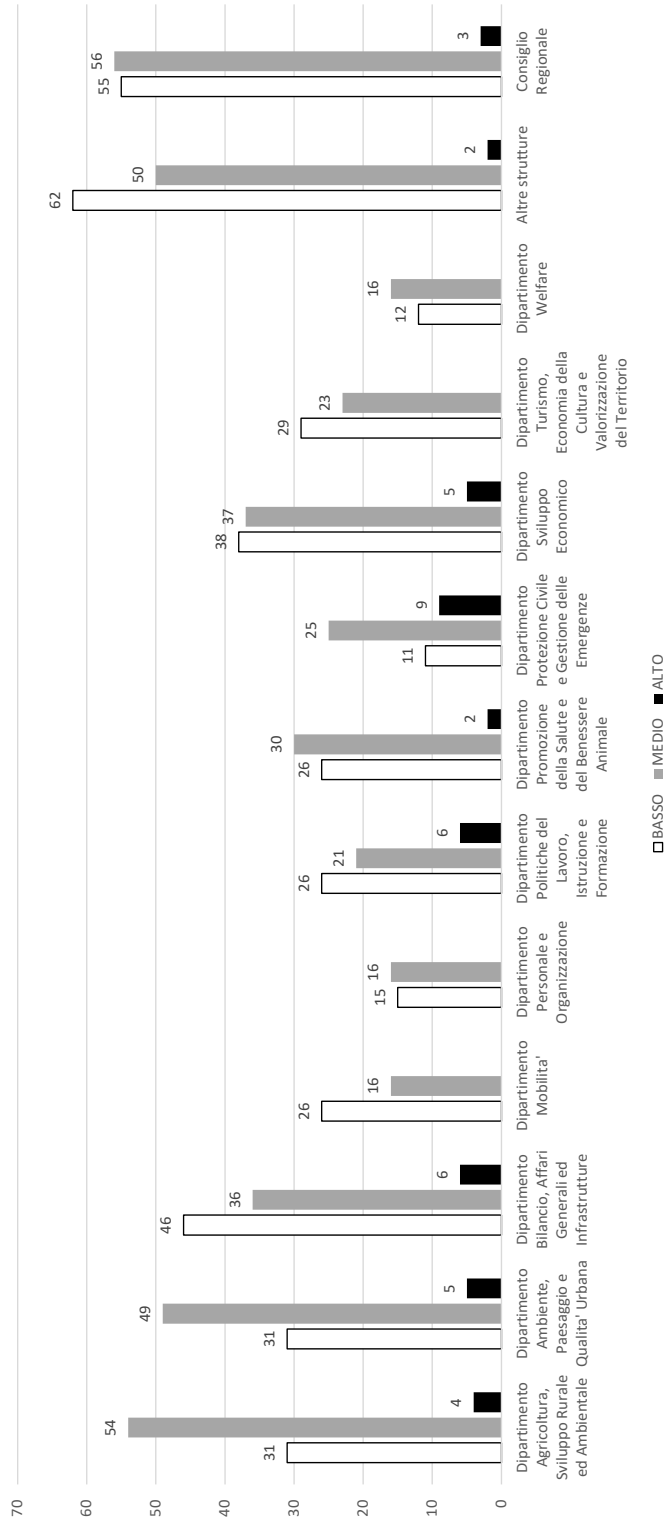


Grafico 3 – Processi organizzativi regionali per strutture di livello dipartimentale e livello di rischio



Segue l'analisi di dettaglio dei processi regionali ad alto e medio rischio per Struttura organizzativa, con un focus dedicato alle Strutture di primo e secondo livello (Dipartimenti e Sezioni):

Grafico 4.a – Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed ambientale: numero di processi ad alto e medio rischio per struttura di II livello (Sezione)

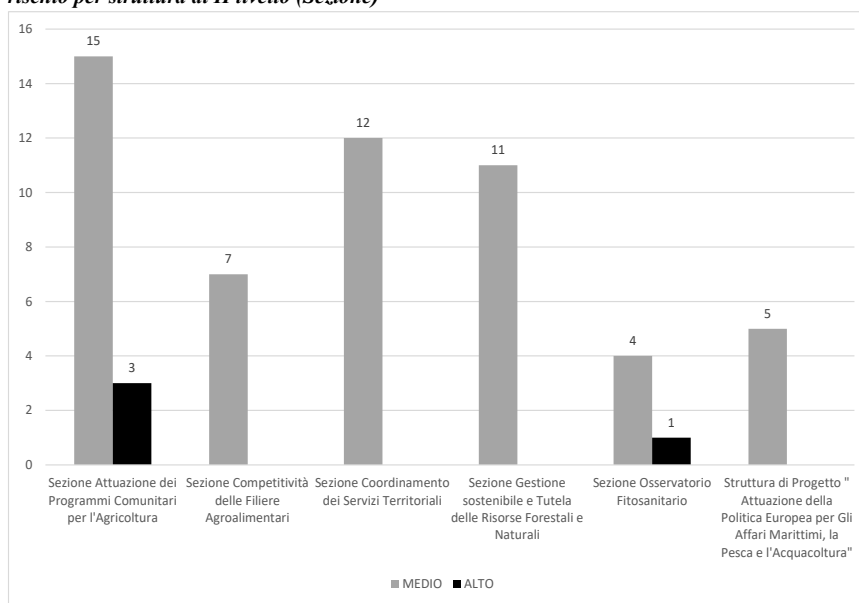


Grafico 4.b - Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana: numero di processi ad alto e medio rischio per struttura di II livello (Sezione)

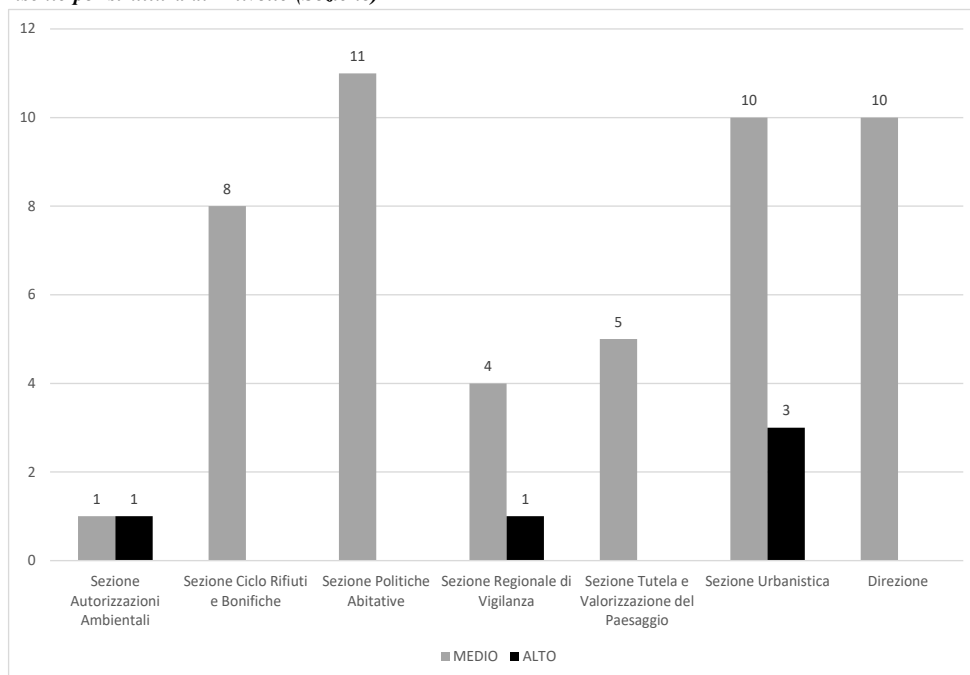


Grafico 4.c – Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture: numero di processi ad alto e medio rischio per struttura di II livello (Sezione)

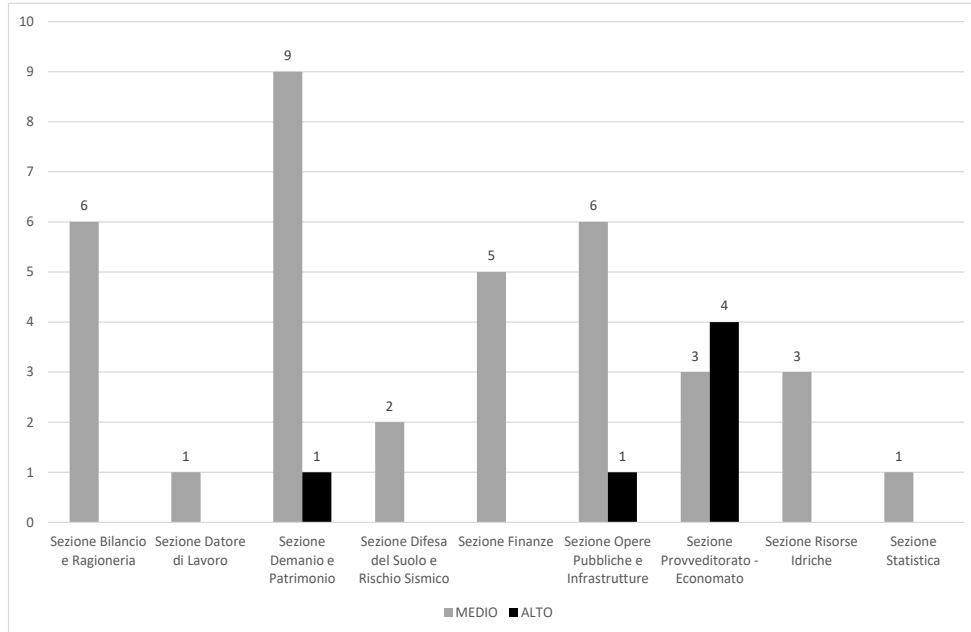


Grafico 4.d - Dipartimento Mobilità: numero di processi ad alto e medio rischio per struttura di II livello (Sezione)

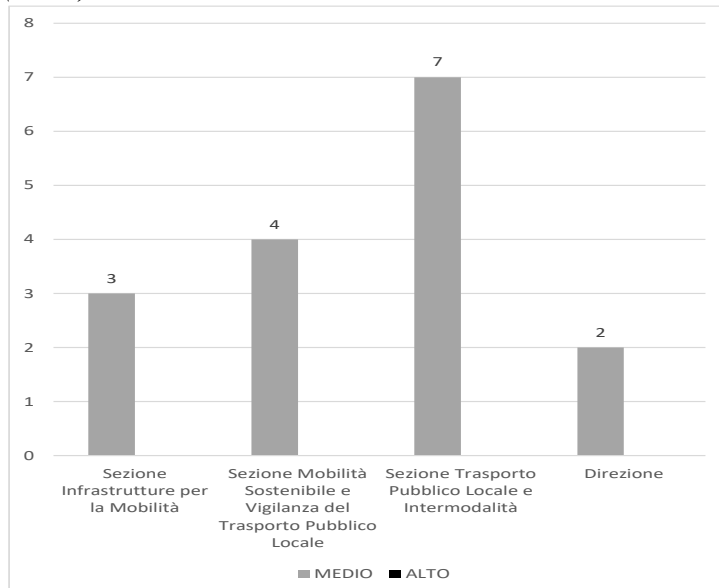


Grafico 4.e – Dipartimento Personale e Organizzazione: numero di processi ad alto e medio rischio per struttura di II livello (Sezione)

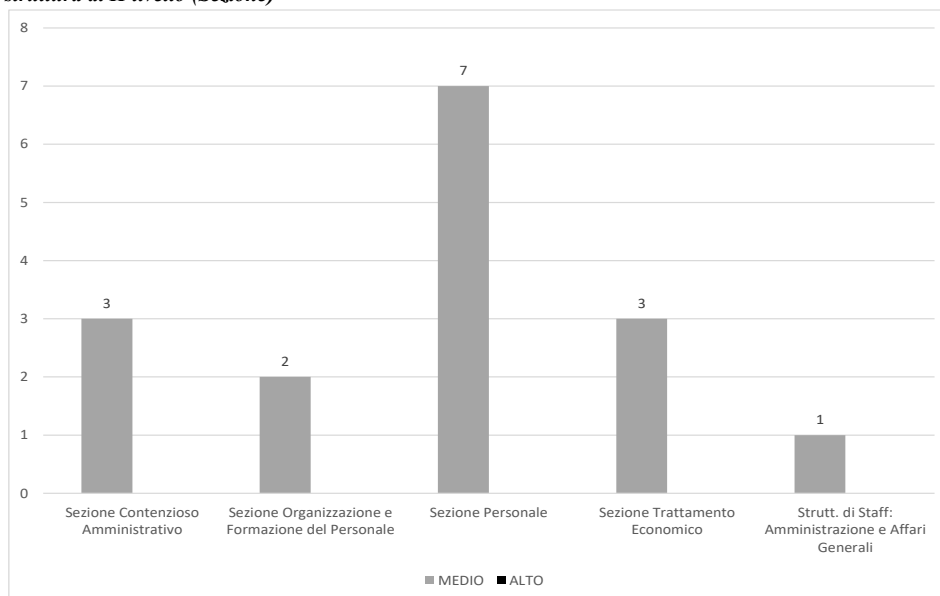


Grafico 4.f – Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione: numero di processi ad alto e medio rischio per struttura di II livello (Sezione)

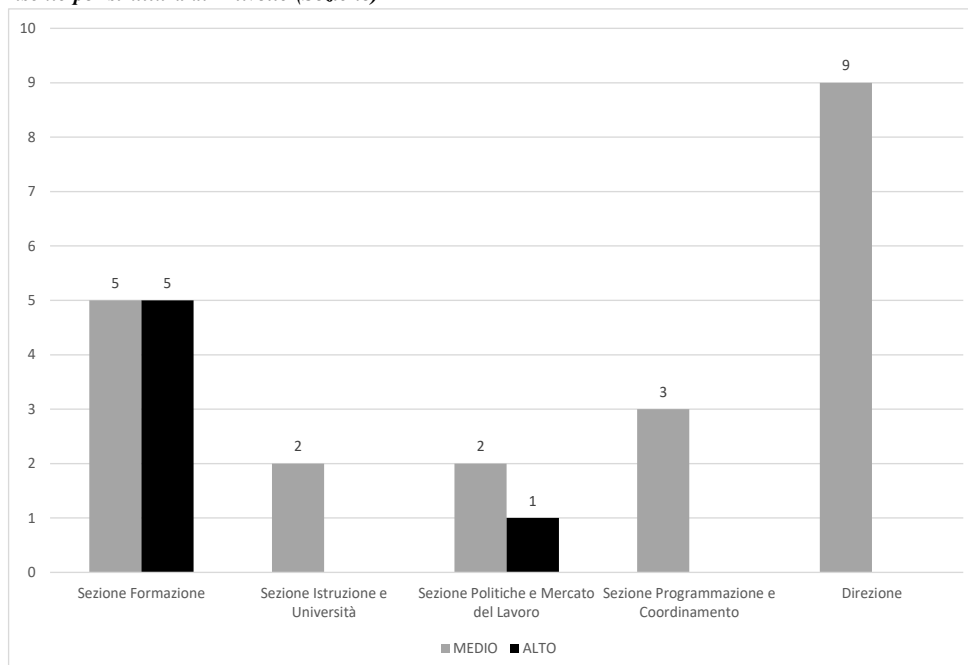


Grafico 4.g – Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale: numero di processi ad alto e medio rischio per struttura di II livello (Sezione)

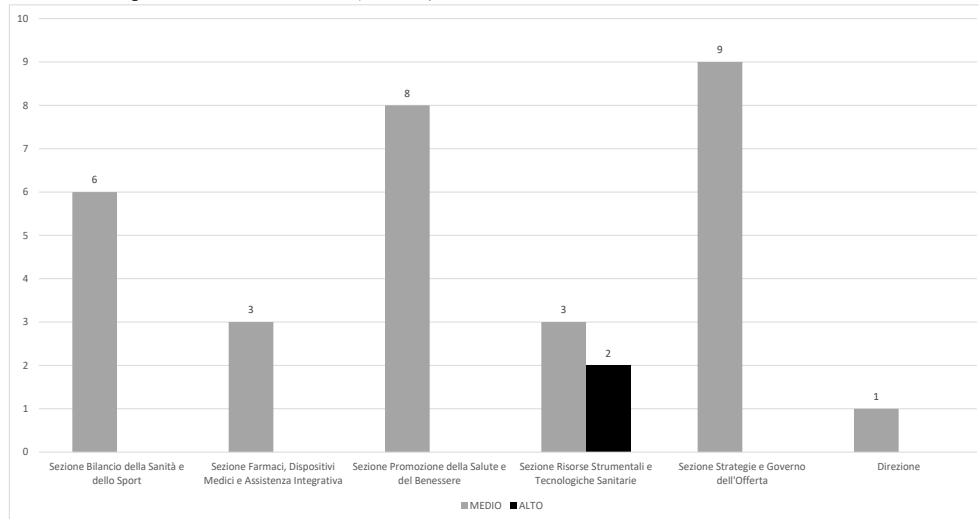


Grafico 4.h – Dipartimento Protezione Civile e Gestione delle Emergenze: numero di processi ad alto e medio rischio per struttura di II livello (Sezione)

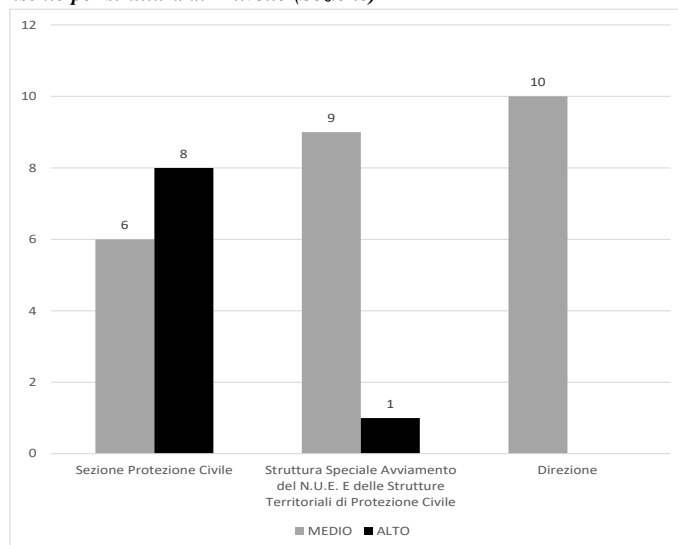


Grafico 4.i – Dipartimento Sviluppo Economico: numero di processi ad alto e medio rischio per struttura di II livello (Sezione)

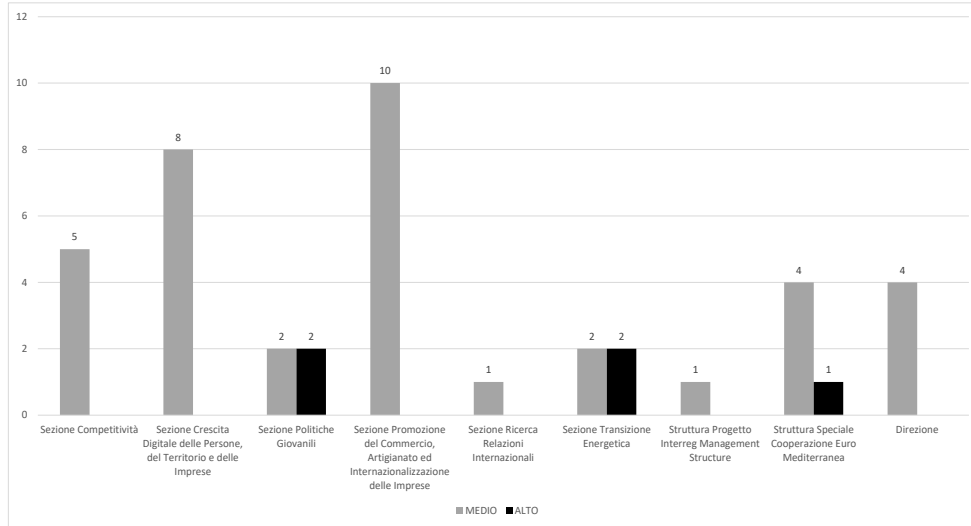


Grafico 4.j – Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio: numero di processi ad alto e medio rischio per struttura di II livello (Sezione)

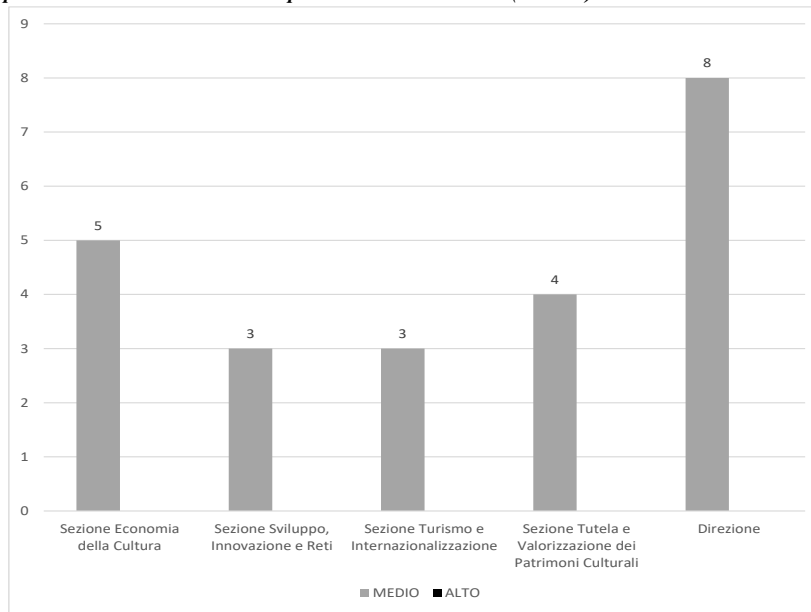


Grafico 4.k – Dipartimento Welfare: numero di processi ad alto e medio rischio per struttura di II livello (Sezione)

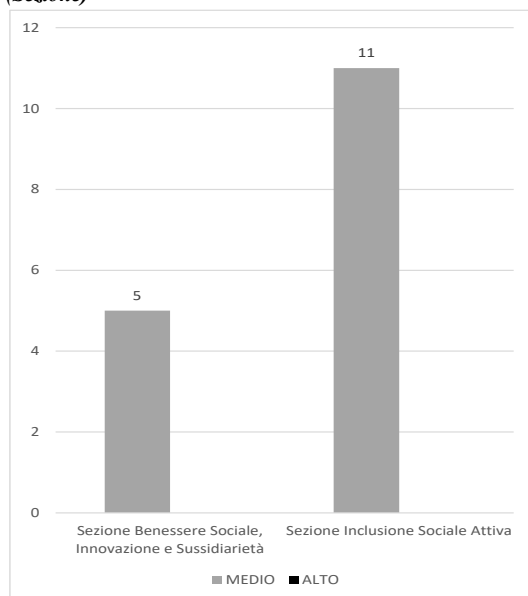


Grafico 4.1 – Altre strutture della Giunta Regionale: numero di processi ad alto e medio rischio per struttura di II livello (Sezione)

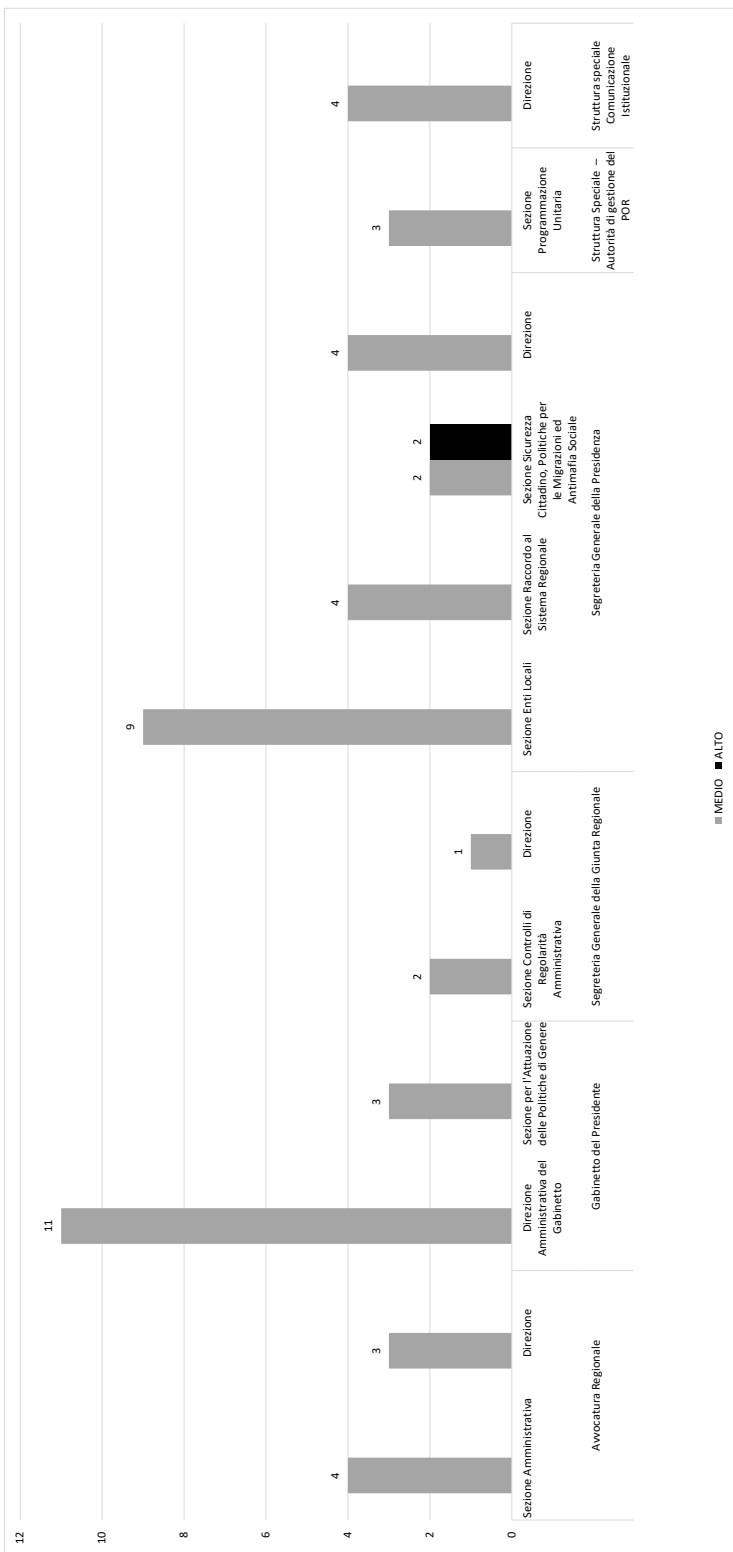
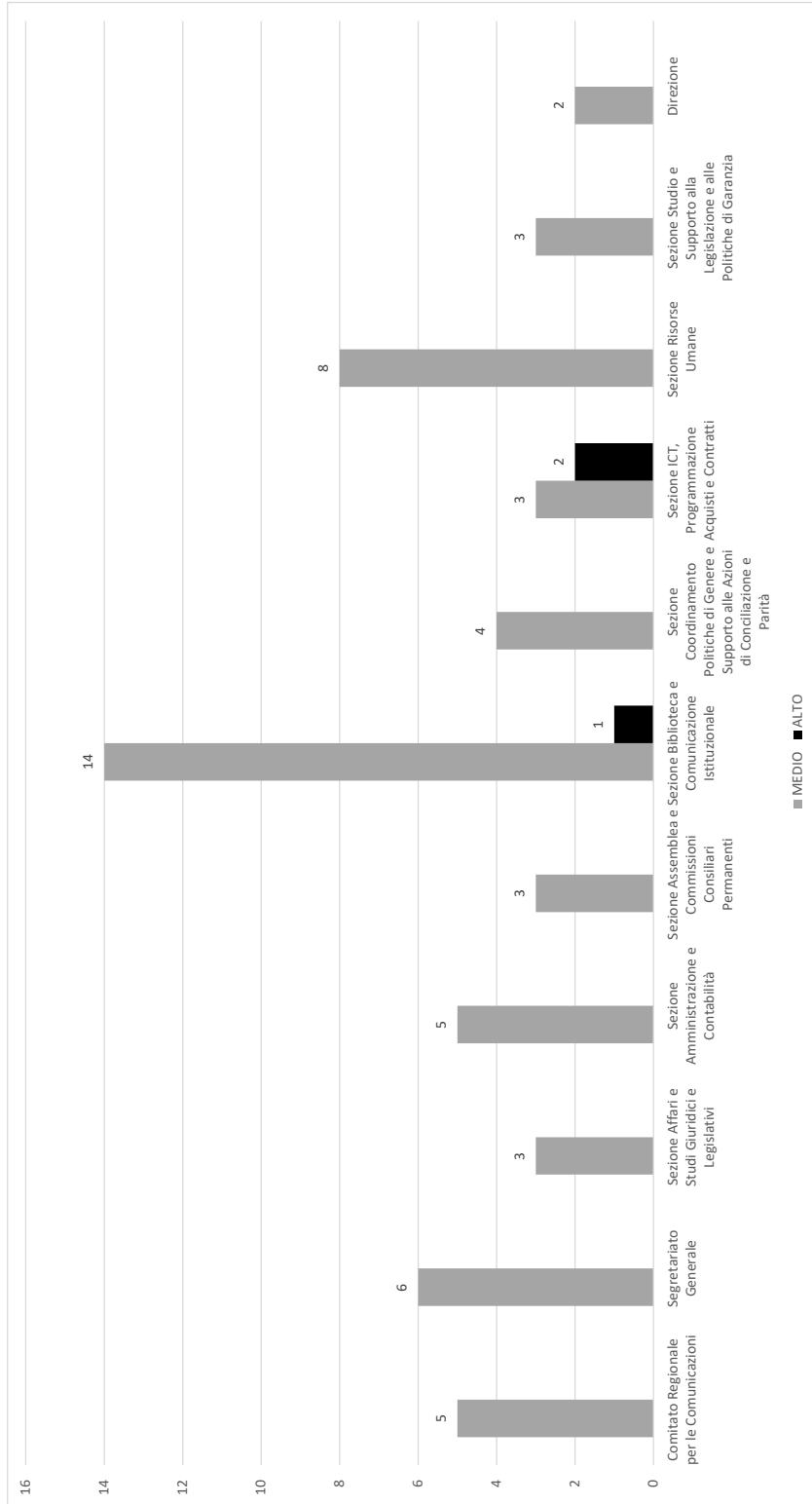
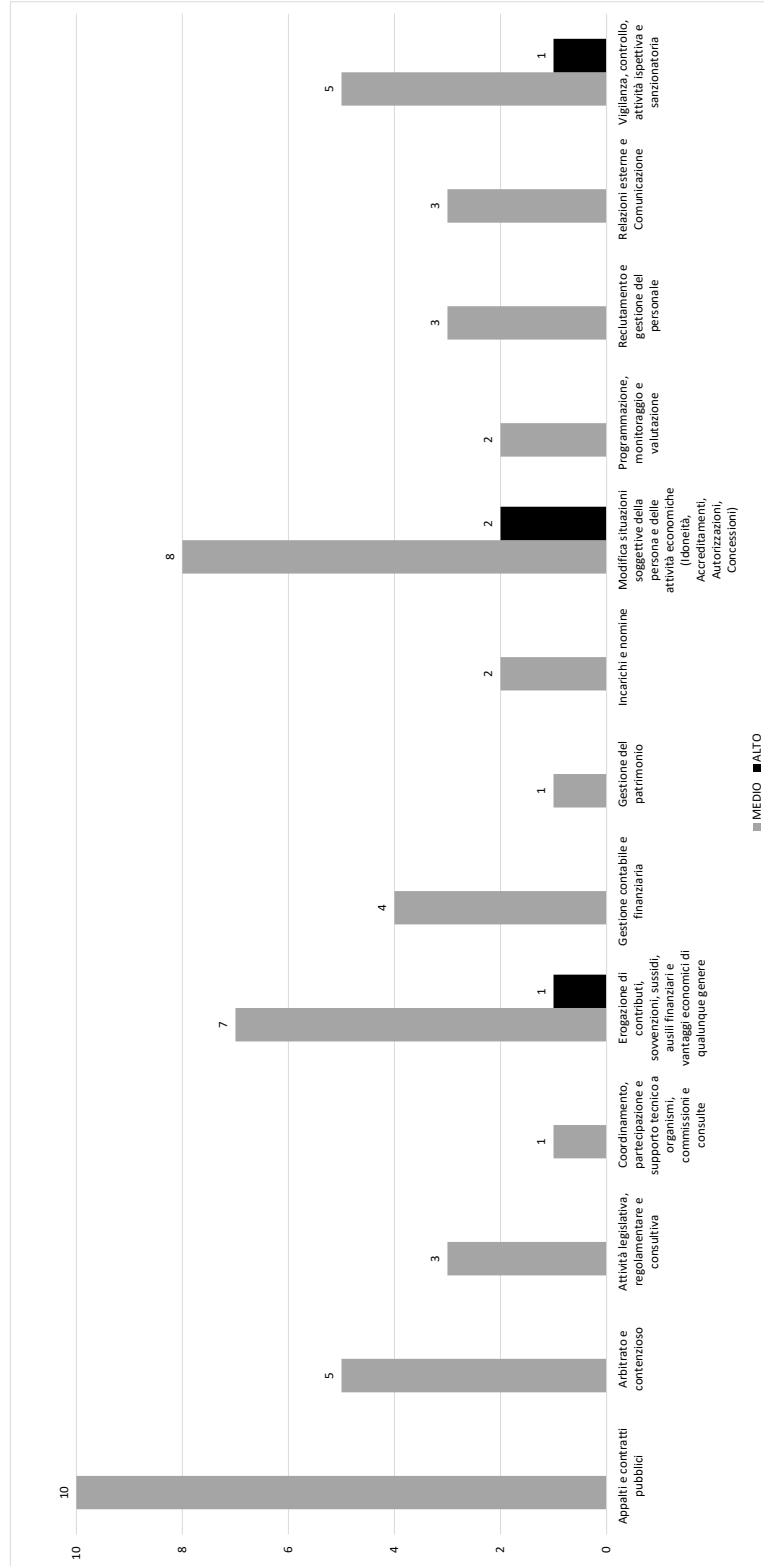


Grafico 4.m – Consiglio Regionale: numero di processi ad alto e medio rischio per struttura di II livello (Sezione)

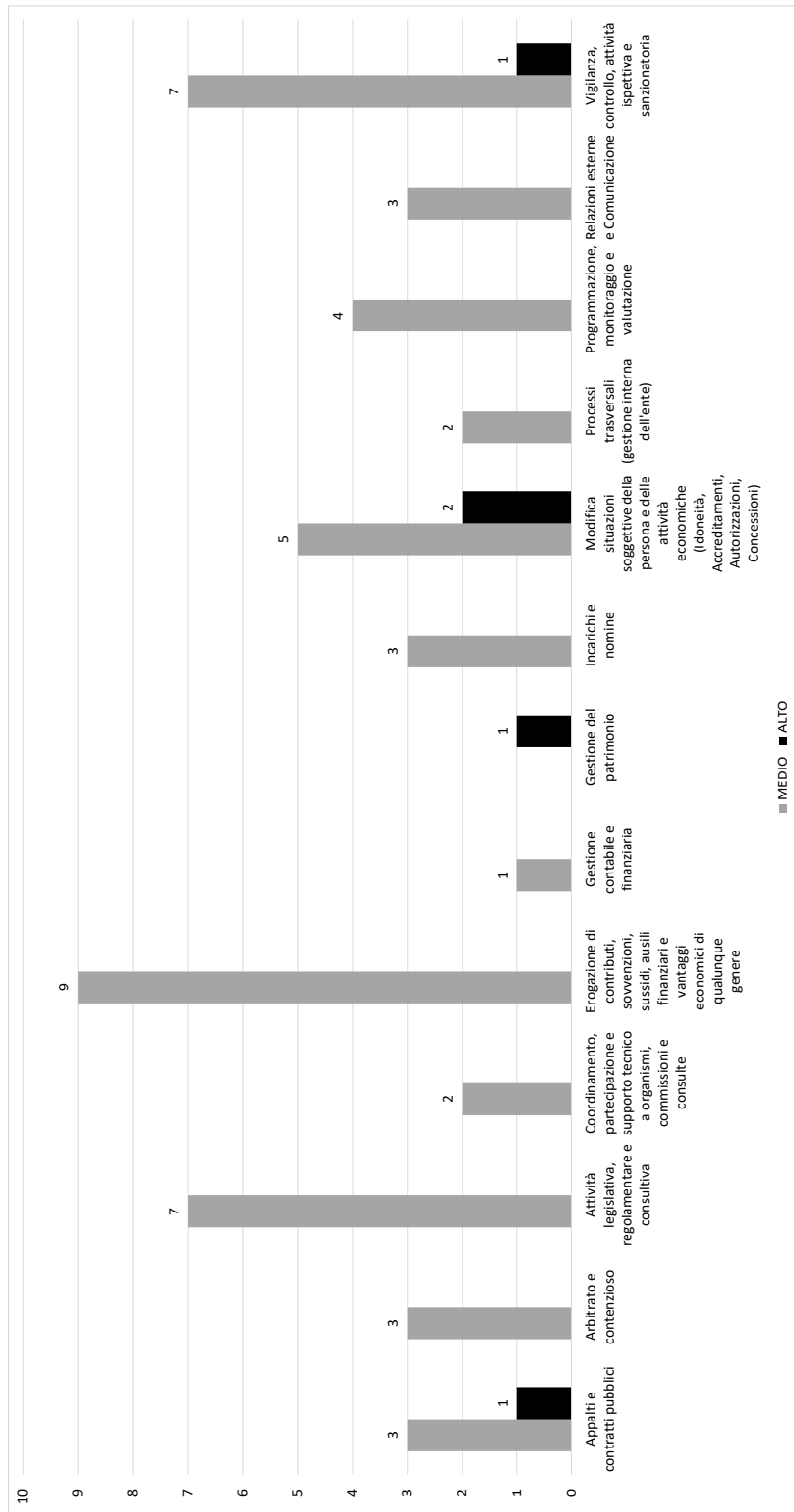


L'analisi di dettaglio prosegue con riferimento ai processi regionali ad alto e medio rischio per struttura e categoria di processo:

Grafico 5.a – Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed ambientale: numero di processi ad alto e medio rischio per Categoria di processo



Gráficoo 5.b - Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana: numero di processi ad alto e medio rischio per Categoria di processo



Gráficoo 5.c – Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture: numero di processi ad alto e medio rischio per Categoria di processo

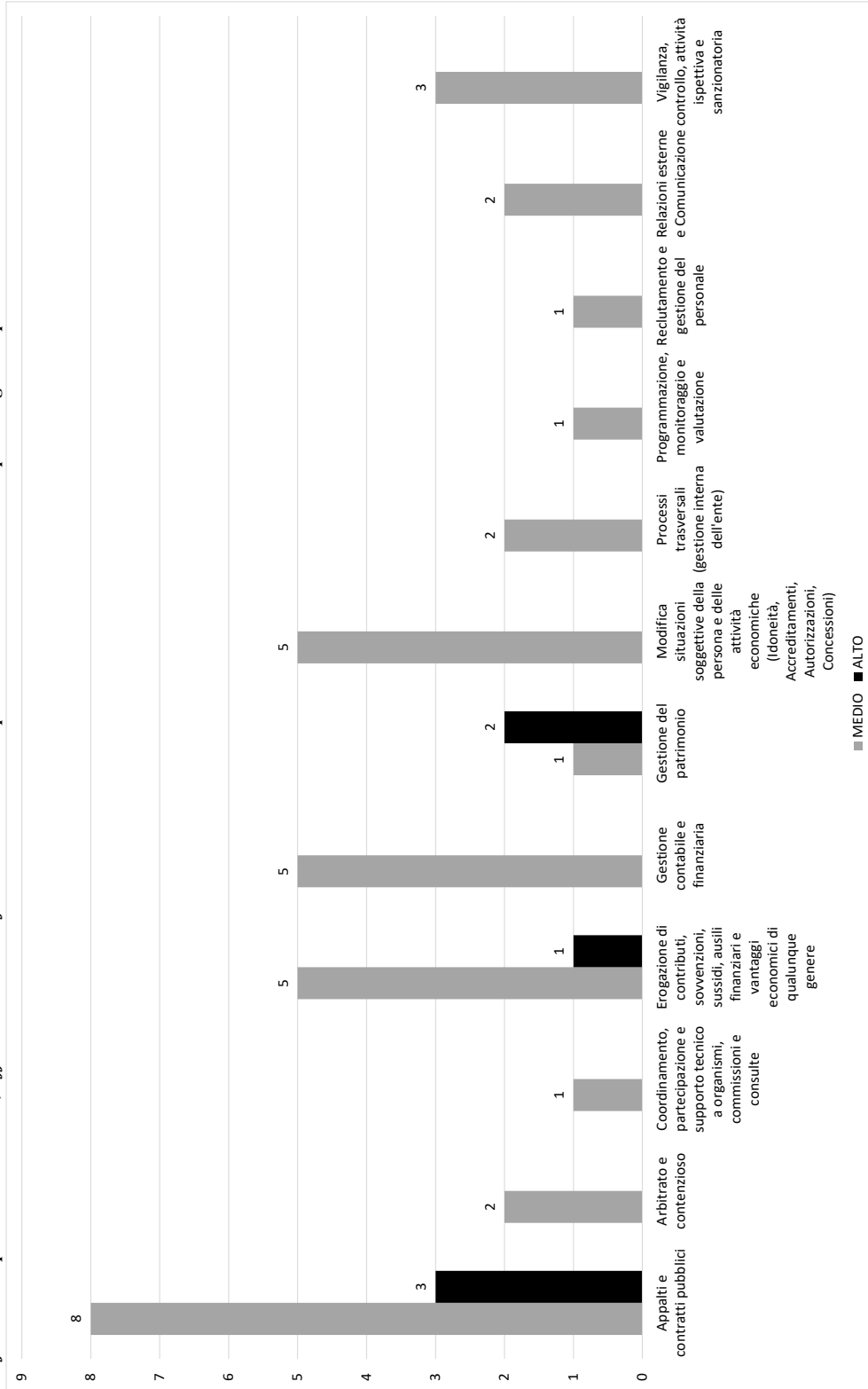


Grafico 5.d - Dipartimento Mobilità: numero di processi ad alto e medio rischio per Categoria di processo

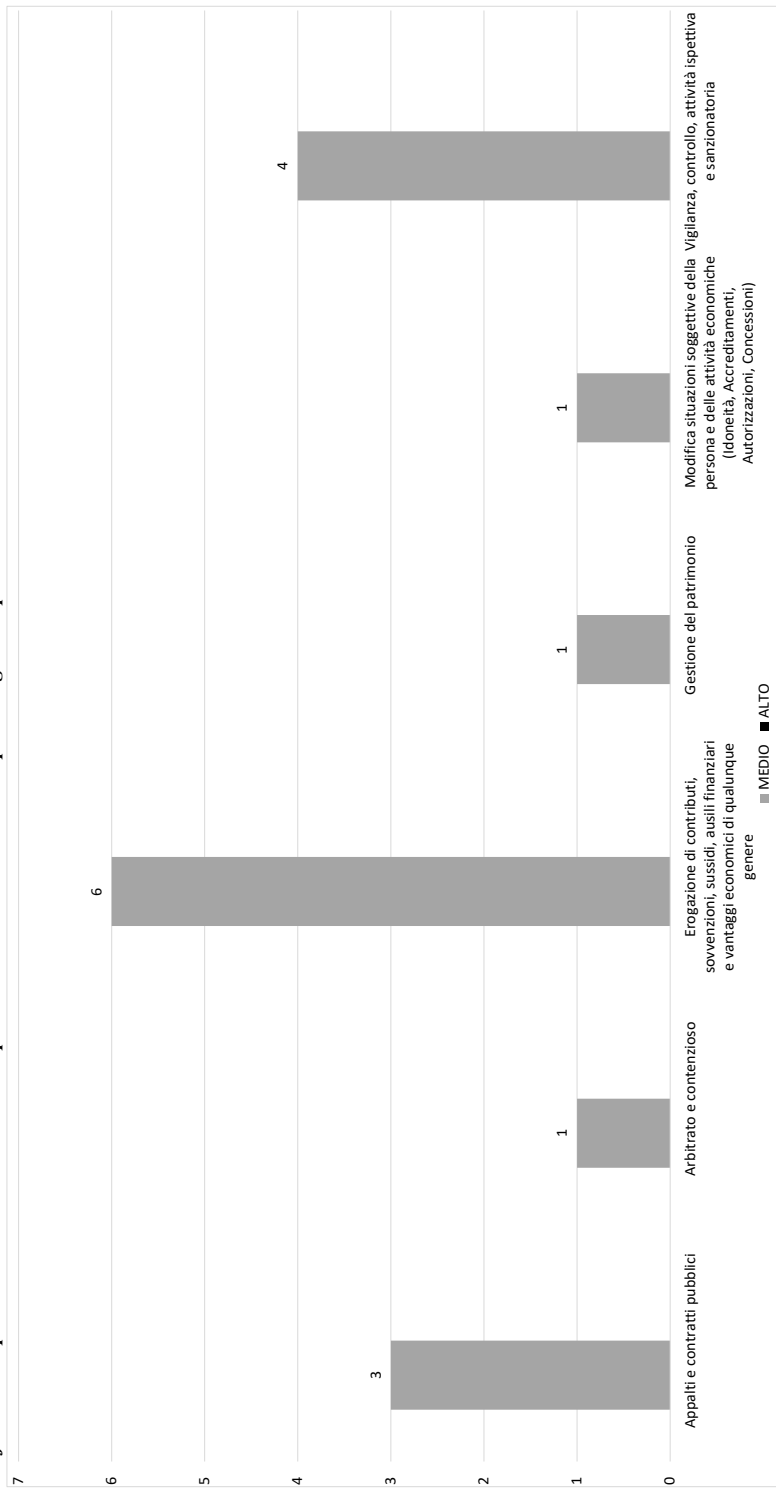
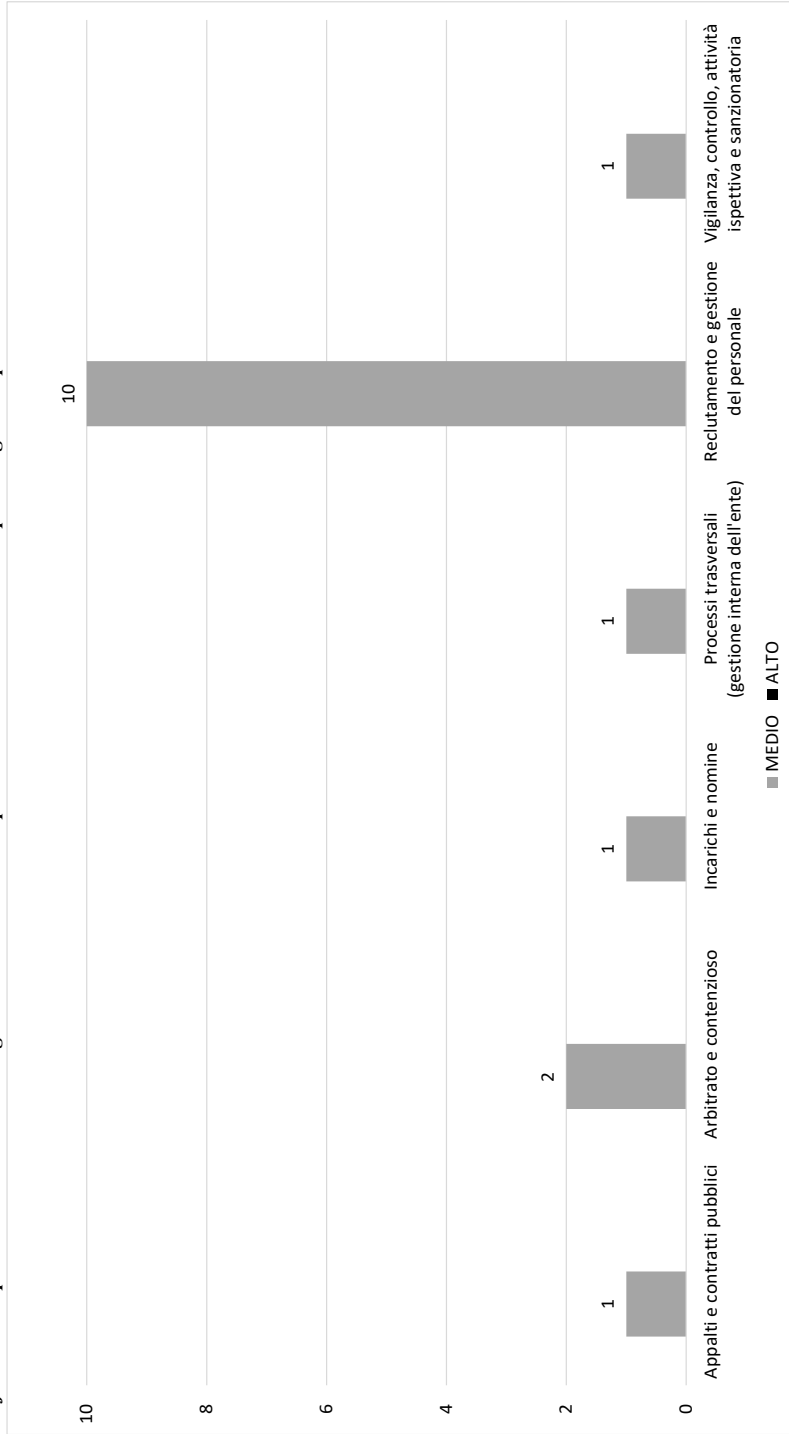


Grafico 5.e – Dipartimento Personale e Organizzazione: numero di processi ad alto e medio rischio per Categoria di processo



Gráficoo 5.f – Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione: numero di processi ad alto e medio rischio per Categoria di processo

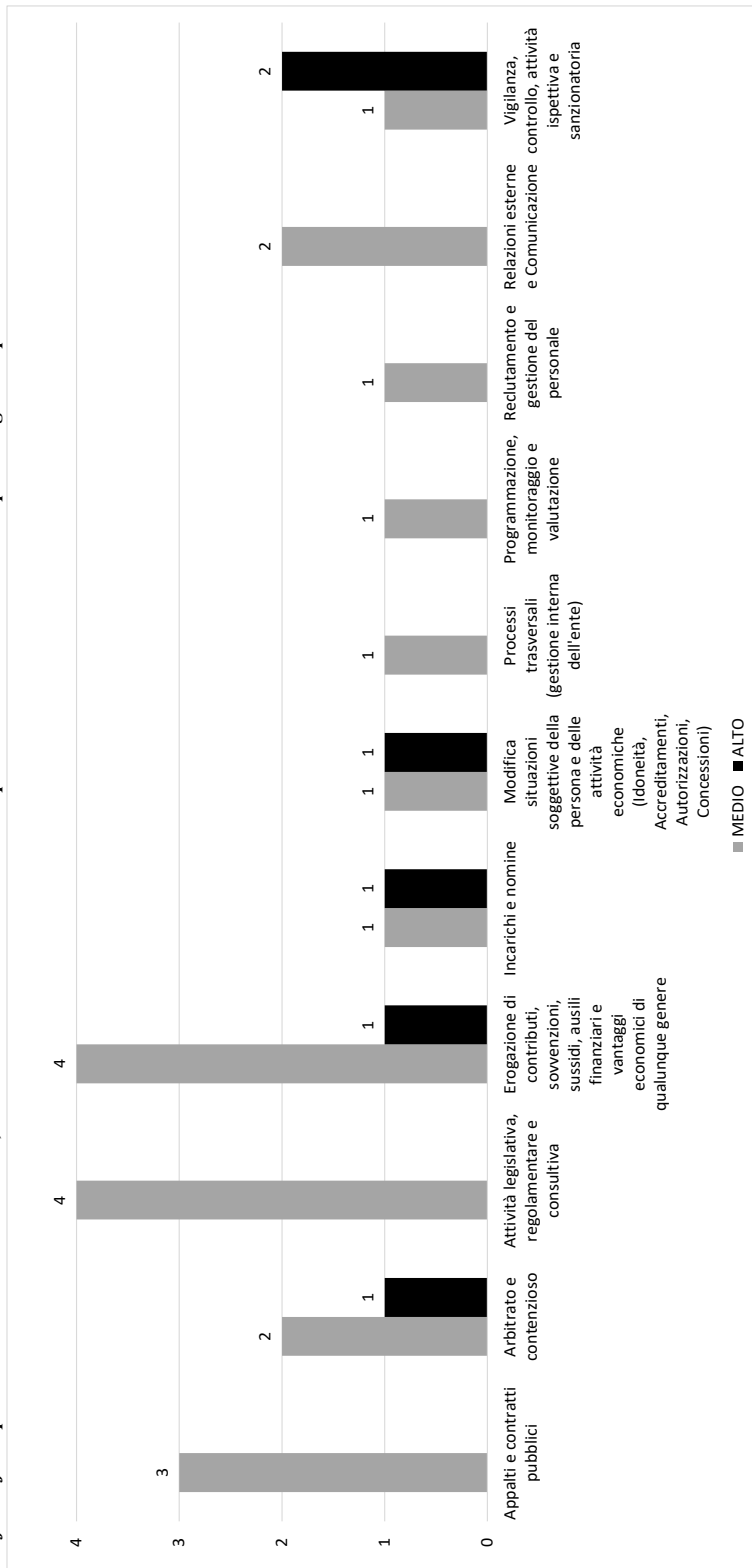
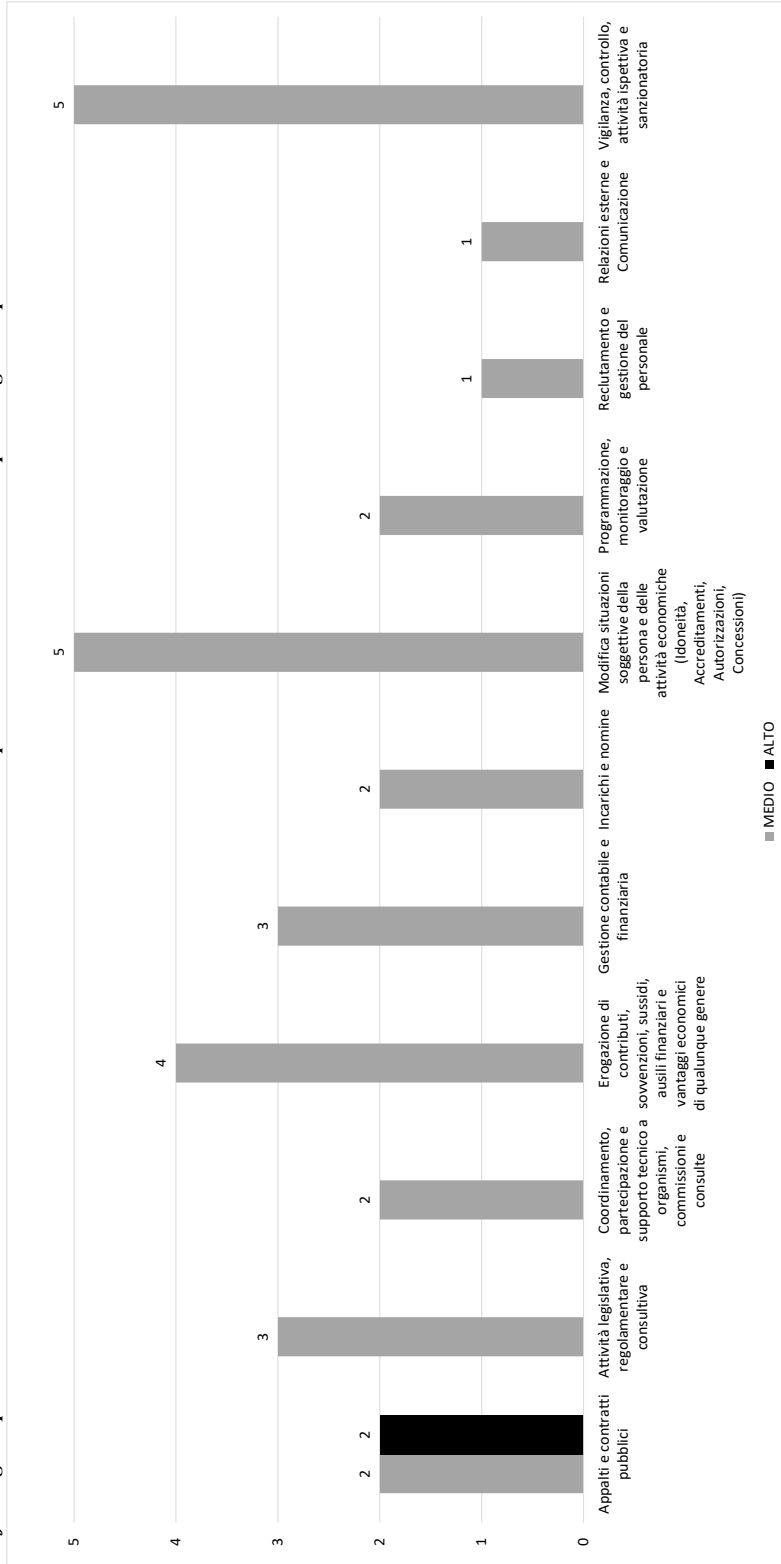
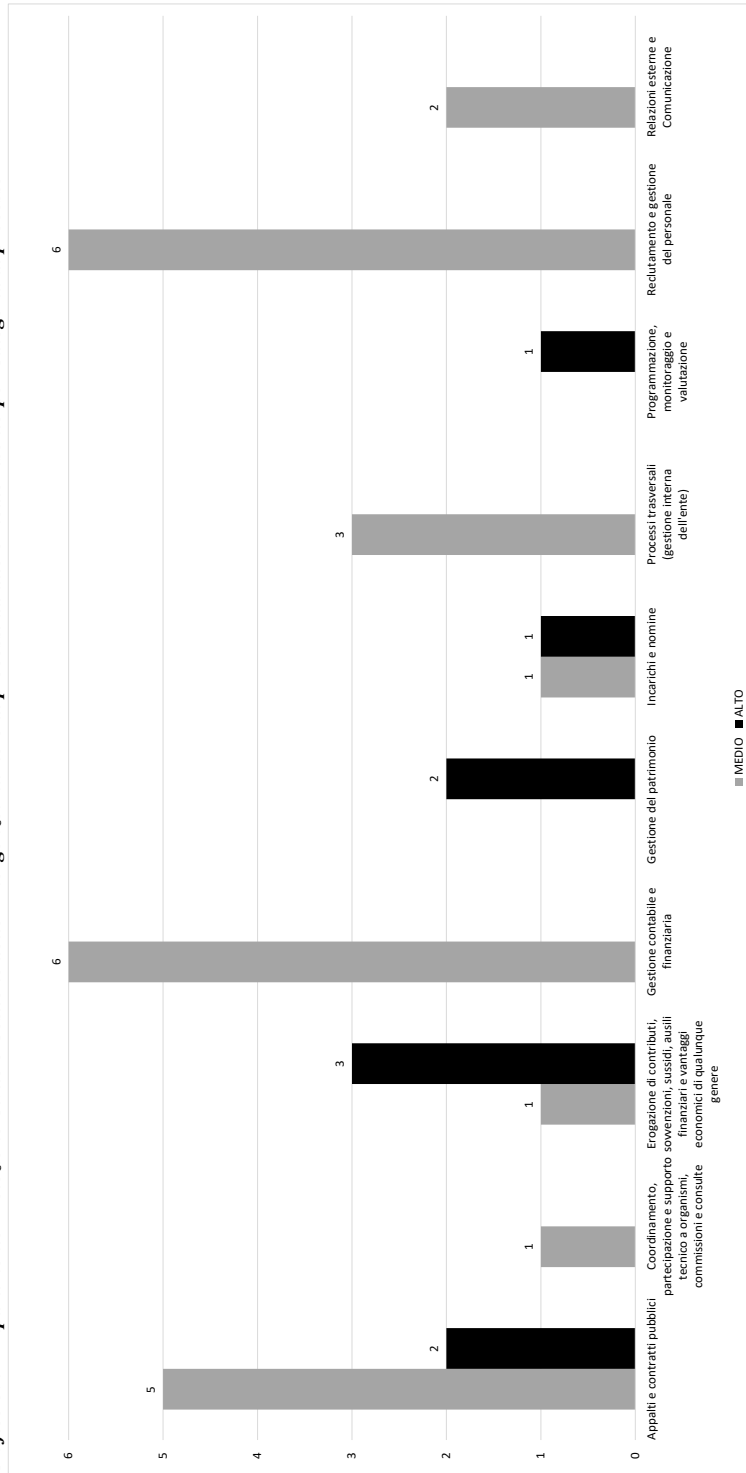


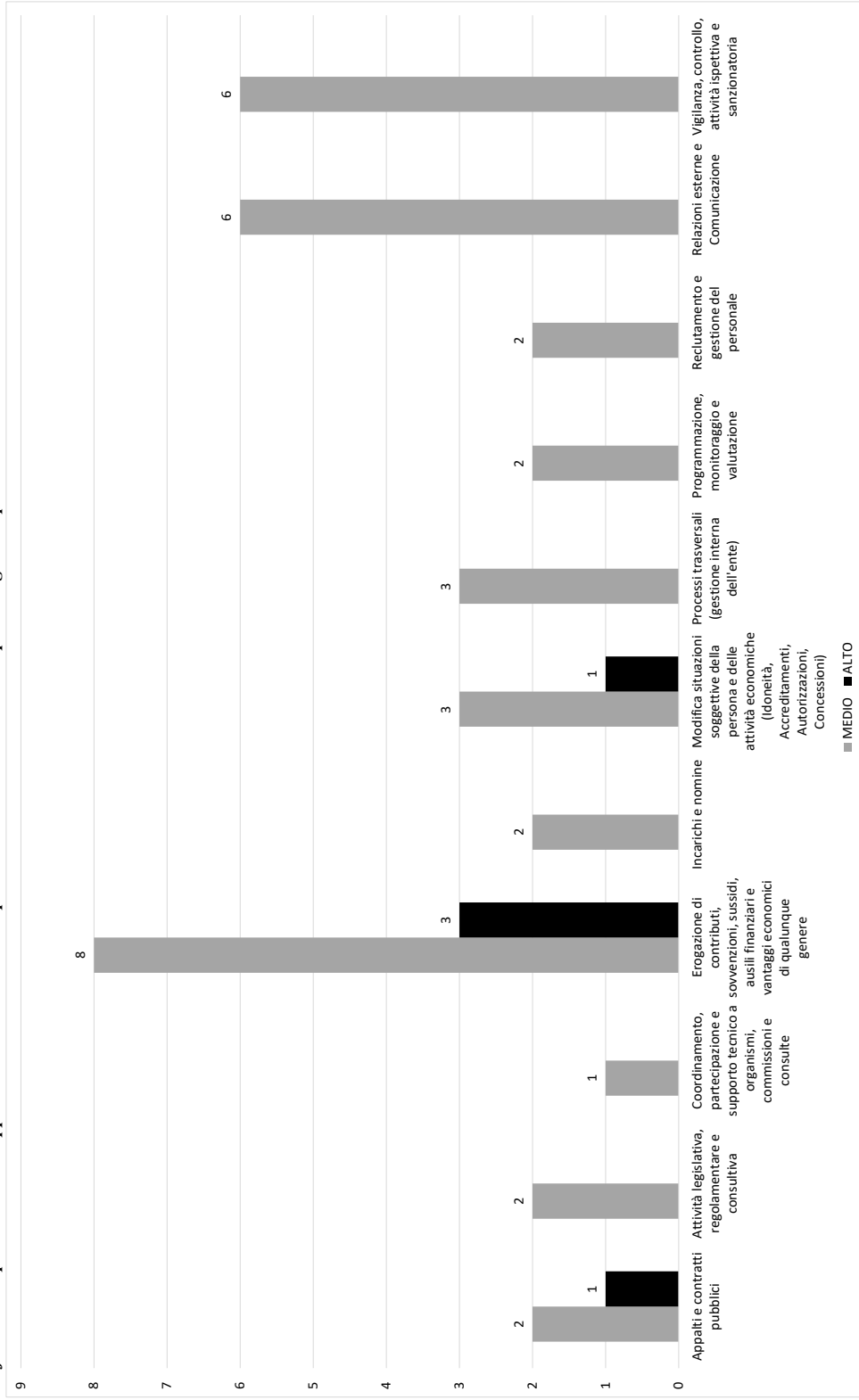
Grafico 5.g – Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale: numero di processi ad alto e medio rischio per Categoria di processo



Gráficoo 5.h – Dipartimento Protezione Civile e Gestione delle Emergenze: numero di processi ad alto e medio rischio per Categoria di processo



Gráficoo 5.i – Dipartimento Sviluppo Economico: numero di processi ad alto e medio rischio per Categoria di processo



Gráficoo 5.j – Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio: numero di processi ad alto e medio rischio per Categoria di processo

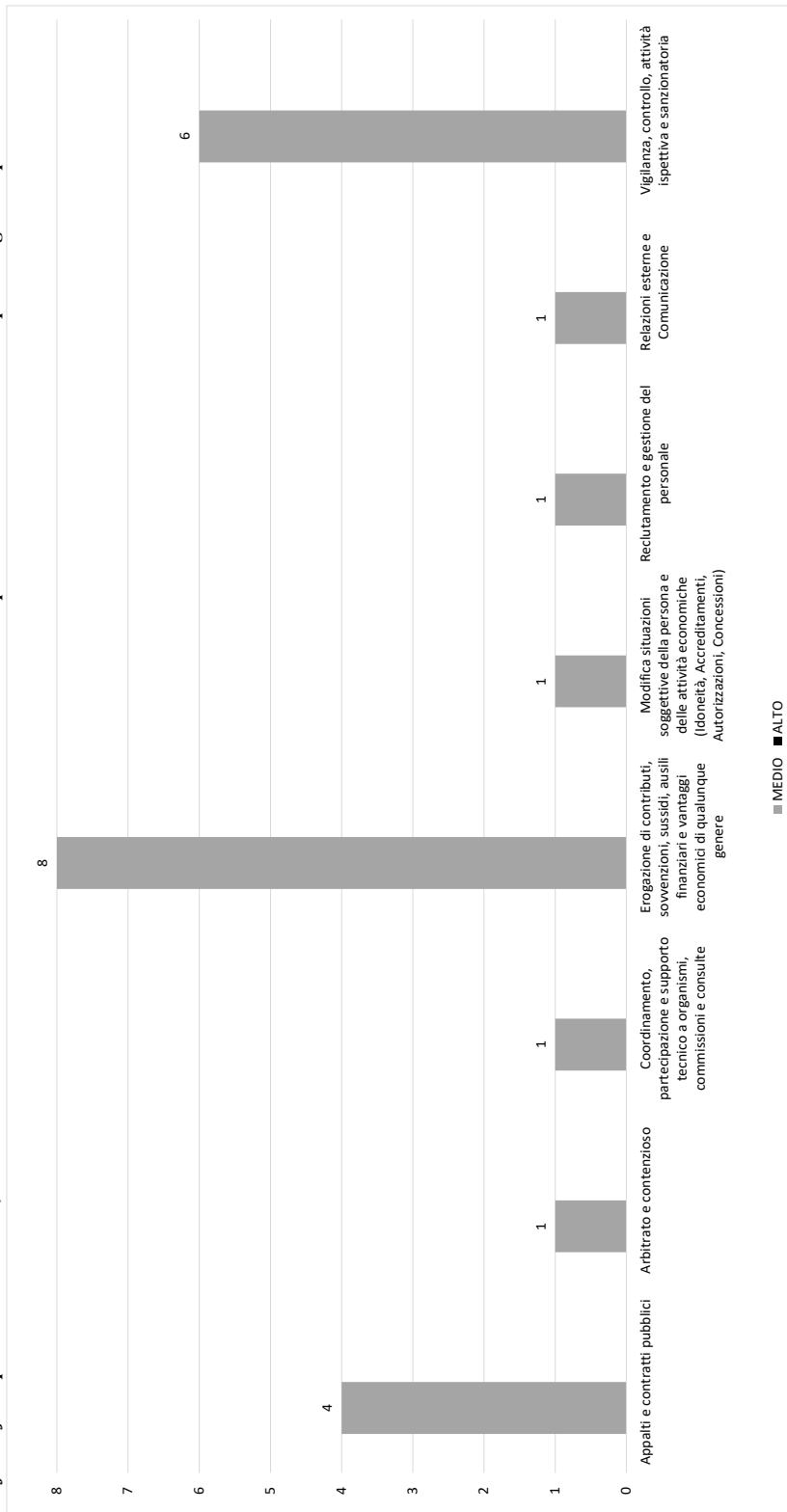
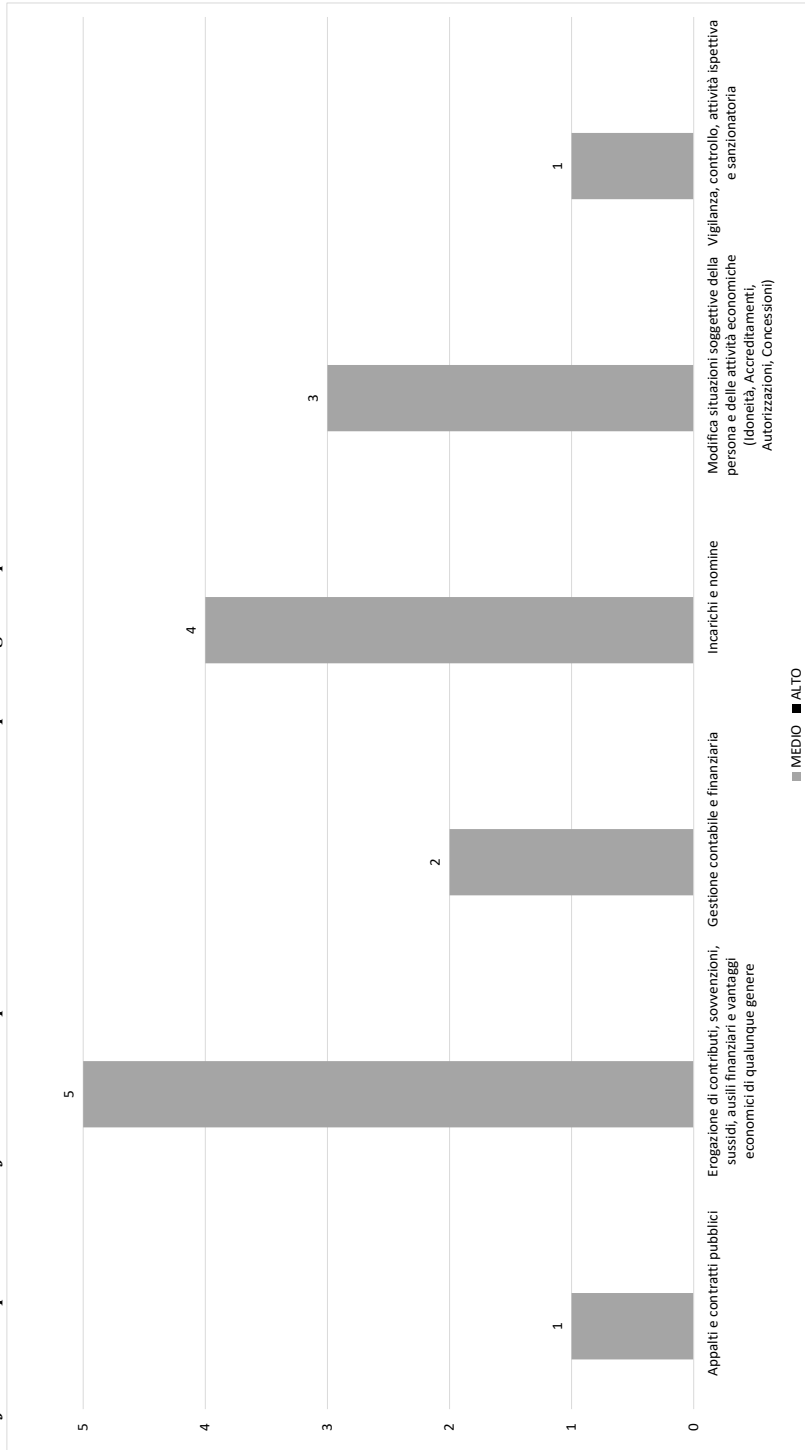


Grafico 5.k – Dipartimento Welfare: numero di processi ad alto e medio rischio per Categoria di processo



Gráficoo 5.1 – Altre strutture della Giunta Regionale: numero di processi ad alto e medio rischio per Categoria di processo

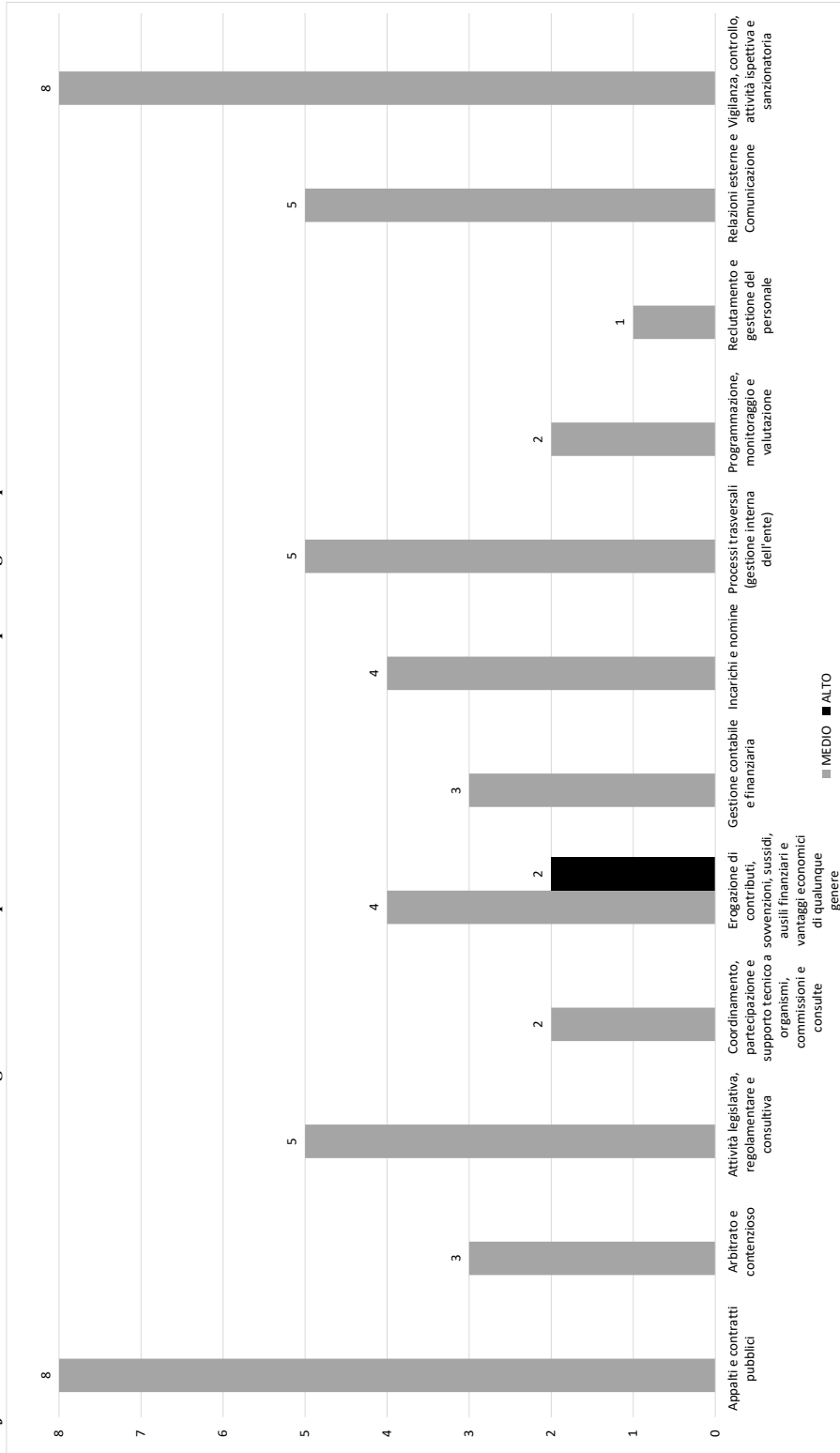
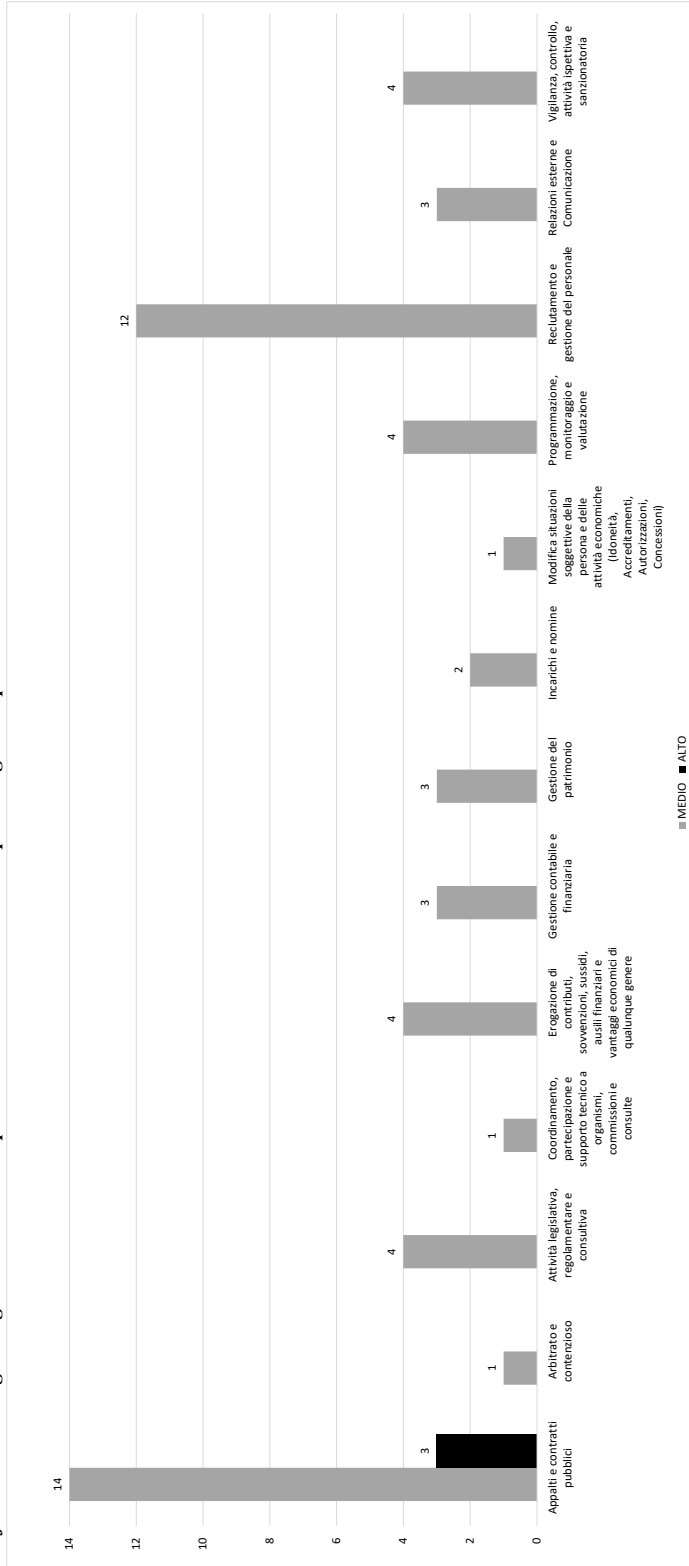


Grafico 5.m – Consiglio Regionale: numero di processi ad alto e medio rischio per Categoria di processo



Parte IV

GESTIONE E TRATTAMENTO DEL RISCHIO: I SOGGETTI, LE MISURE DI PREVENZIONE ED IL MONITORAGGIO

4.1 - Soggetti istituzionali coinvolti nel sistema di gestione del rischio

La progettazione ed attuazione del processo di gestione del rischio corruttivo nell'ambito del presente Documento di programmazione regionale tiene conto dei principi-guida strategici, metodologici e finalistici indicati dal PNA 2019 e confermati dal PNA 2022, attribuendo la massima rilevanza allo sviluppo di una cultura organizzativa diffusa di gestione del rischio corruttivo, che va sviluppata a tutti i livelli dell'Amministrazione in considerazione del fatto che l'efficacia del sistema dipende anche dalla piena e attiva collaborazione della dirigenza, del personale non dirigente e degli organi di valutazione e di controllo. La gestione del rischio corruttivo, infatti, non riguarda solo il RPCT ma l'intera struttura amministrativa regionale.

In tal senso, sono coinvolti nel processo di gestione del rischio corruttivo tutti i soggetti istituzionali cui la vigente normativa attribuisce specifici compiti e funzioni in materia, come espressamente richiamati dall'Allegato A1 del PNA 2019 oltre che dall'Allegato 3 del PNA 2022. In particolare:

- Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), cui spetta un fondamentale ruolo di coordinamento del processo di gestione del rischio, con particolare riferimento alla fase di predisposizione della sezione anticorruzione del PIAO ed al relativo monitoraggio, un ruolo di vigilanza sulla corretta attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, segnalando all'Organo di indirizzo ed all'OIV eventuali disfunzioni, ed un ruolo di definizione delle procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti al rischio corruttivo.

- L'Organo di indirizzo politico, cui compete la definizione degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, la promozione di una cultura di valutazione del rischio all'interno dell'Amministrazione e l'adozione del PIAO, una delle cui sezioni è espressamente dedicata alle strategie di prevenzione della corruzione e promozione della trasparenza relativamente agli obiettivi di valore pubblico dell'Ente Regione.

- I Dirigenti e i Responsabili delle Unità organizzative, i quali sono tenuti a partecipare attivamente al processo di gestione del rischio, in opportuno coordinamento con il RPCT, fornendo i dati e le informazioni necessarie e formulando eventuali proposte - in relazione ai settori, alle strutture e alle unità organizzative di riferimento - al fine di realizzare l'analisi del contesto, l'individuazione delle misure di prevenzione del rischio, la valutazione, il trattamento del rischio e il monitoraggio delle misure adottate; sono tenuti altresì a curare lo sviluppo delle proprie competenze in materia di gestione del rischio di corruzione e promuovere la formazione in materia dei dipendenti assegnati ai propri uffici, nonché la diffusione di una cultura organizzativa basata sull'integrità; sono responsabili dell'attuazione delle misure di propria competenza programmate nel PIAO e sono tenuti ad operare in maniera tale da creare le condizioni che consentano l'efficace attuazione delle stesse da parte del loro personale.

- L'Organismo indipendente di valutazione (OIV), cui spetta il supporto al RPCT, con riferimento alla corretta attuazione del processo di gestione del rischio corruttivo, e la verifica della coerenza ed integrazione metodologica tra ciclo di gestione della *performance* e ciclo di gestione del rischio corruttivo, tenendo conto degli obiettivi connessi all'anticorruzione e trasparenza nella misurazione e valutazione delle *performance* delle strutture regionali e del relativo personale.

- Altri soggetti istituzionali di cui può utilmente avvalersi il RPCT: Soggetti interni all'Amministrazione che dispongono di dati utili e rilevanti per la predisposizione del PIAO ed il relativo monitoraggio (Avvocatura regionale, Sezione Statistica, Sezione Personale, ecc.); Strutture di vigilanza e controllo interno che possono supportare il RPCT nel monitoraggio del PIAO e nelle attività di verifica dell'attuazione ed idoneità delle misure di prevenzione del rischio (Struttura di Staff Controllo di Gestione, Organismo Indipendente di Valutazione, Struttura Speciale "Autorità di Audit", Nucleo Ispettivo Regionale Sanitario - N.I.R.S., Nucleo Ispettivo Regionale - N.I.R., ecc.); Direttori delle Strutture di livello dipartimentale quali componenti della "Rete di referenti del RPCT" per la gestione del rischio corruttivo di cui si dirà nel paragrafo successivo, che possano fungere da interlocutori stabili del RPCT nelle varie unità organizzative dell'Amministrazione, supportandolo operativamente in tutte le fasi del processo.
- Tutti i dipendenti dell'Amministrazione, i quali sono tenuti a partecipare attivamente al processo di gestione del rischio e, in particolare, all'attuazione delle misure di prevenzione programmate.

4.1.1 - Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) della Regione Puglia e la Rete dei Referenti del RPCT

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 377 del 27 marzo 2023 è stato nominato il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 1, co. 7, L. n. 190/2012 e dell'art. 43, co. 1, D.Lgs. n. 33/2013. Il suddetto RPCT è coadiuvato, nello svolgimento delle proprie attività correlate alla tutela della trasparenza e alla prevenzione dei fenomeni corruttivi nell'Amministrazione regionale, da una struttura organizzativa di supporto che attualmente si identifica con il Servizio Trasparenza e Anticorruzione afferente alla Sezione Affari Istituzionali e Giuridici della Segreteria Generale della Presidenza, dotato di idonee e qualificate professionalità.

L'Organo di indirizzo politico - al fine di consentire al RPCT, in un'organizzazione complessa quale l'Ente Regione, l'efficace svolgimento delle proprie funzioni anche tramite un supporto conoscitivo/operativo da parte dei dirigenti di vertice e dei responsabili delle unità organizzative dell'Amministrazione regionale - ha altresì ritenuto di dotare il RPCT, per espressa previsione dell'art. 18 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22/2021, di una Rete di Referenti costituita dai Direttori di Dipartimento della Regione, i quali *"formulano proposte agli organi politici anche ai fini della elaborazione di programmi, direttive, progetti di legge e degli altri atti di loro competenza"* ed *"assicurano l'attuazione a livello dipartimentale delle disposizioni in materia di anticorruzione e trasparenza di cui alla L. n. 190/2012 e relativi decreti attuativi ed al PTPCT regionale, svolgendo le funzioni di referenti del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Regione"*. In qualità di Referenti del RPCT, dunque, i Direttori di Dipartimento, supportati dai dirigenti responsabili delle varie unità organizzative regionali i cui i Dipartimenti sono articolati (Sezioni, Servizi, Strutture di staff), concorrono non solo all'attuazione del Documento di programmazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, ma anche all'analisi delle criticità e dei principali fattori di rischio corruttivo e all'elaborazione di proposte volte alla prevenzione del medesimo rischio, sulla base delle esperienze maturate nei settori funzionali cui ciascuno è preposto, contribuendo in tal modo all'integrazione periodica del PIAO e al potenziamento continuo dell'efficacia del sistema di gestione del rischio.

4.1.2 - Le strutture di vigilanza e controllo interno, il Network istituzionale regionale RPCT e il Network Sanità

Ad ulteriore supporto del RPCT nelle attività di monitoraggio e di verifica dell'attuazione ed idoneità delle misure di prevenzione del rischio sono chiamate, per quanto di rispettiva competenza, le Strutture di vigilanza e controllo interno dell'Amministrazione regionale (Struttura di Staff Controllo di Gestione, Organismo Indipendente di

Valutazione, Struttura Speciale "Autorità di Audit", Nucleo Ispettivo Regionale Sanitario - N.I.R.S., Nucleo Ispettivo Regionale - N.I.R., ecc.), che relazionano al RPCT su questioni specifiche ogni qualvolta lo prevedano le norme/procedure regionali o se ne rilevi l'opportunità oppure su espressa richiesta dello stesso RPCT.

Il RPCT regionale si avvale inoltre utilmente di alcune strutture inter-istituzionali costituite, sotto forma di *network*, per creare proficue sinergie in termini di promozione della trasparenza e prevenzione della corruzione al livello regionale in senso ampio (ovvero inclusivo dell'ampia platea di Agenzie regionali, Enti pubblici e privati partecipati, controllati o finanziati dall'Ente Regione), anche in ragione del fatto che alcuni di questi Enti talvolta partecipano alla gestione di processi di competenza regionale con modalità integrata rispetto agli Uffici regionali competenti *ratione materiae* ovvero in via autonoma in ragione di specifica delega.

Con la decisione della Conferenza dei Direttori di Area n. 32 del 14/10/2013, confermata dal "Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione 2014-2016" adottato con DGR n. 66/2014, poi recepita in tutti i successivi PTPCT regionali e nel PIAO 2023-2025, la Regione Puglia ha istituito il "*Network Istituzionale Regionale dei Responsabili della Prevenzione della Corruzione*" quale struttura di raccordo tra i Responsabili anticorruzione della Regione, degli Enti, delle Agenzie e delle Società partecipate che fanno parte della rete istituzionale pugliese, al fine di agevolare lo scambio di informazioni ed il coordinamento di buone pratiche, misure di prevenzione e programmi di formazione. Tale Network, insediato il 12/12/2013, si configura pertanto sia quale struttura di raccordo per la condivisione di metodologie, criteri e informazioni in materia di prevenzione della corruzione, anche ai fini della redazione dei rispettivi PTPCT, sia come strumento per il controllo dei procedimenti caratterizzati da una condivisione di competenze tra Regione ed Enti e Società della rete istituzionale regionale, con particolare riferimento alle ipotesi in cui questi ultimi operino quali organismi intermedi o strutture di supporto istruttorio rispetto ai Servizi regionali.

Il raccordo esistente tra il RPCT regionale e quelli delle Società partecipate *in house*, peraltro, è stato rafforzato con la D.G.R. n. 812 del 5 maggio 2014, recante "Linee di indirizzo per le Società controllate e le Società in house della Regione Puglia" ai sensi dell'art. 25 della L.R. n. 26/2013 - "Norme in materia di controlli", nonché con le "*Nuove Linee di indirizzo ai sensi dell'art. 25 della L.r. n. 26/2013 per l'esercizio delle azioni di coordinamento, programmazione e controllo da parte della Regione Puglia delle società controllate e delle società in house*" approvate con D.G.R. n. 1902 del 18 dicembre 2023, sottoposte ad ulteriore aggiornamento con D.G.R. n. 880 del 25 giugno 2024. Tali Linee di indirizzo hanno previsto, infatti – al relativo art. 12, rubricato "Misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza" – che "*le società controllate e le società in house pongono in essere gli adempimenti di cui alla L. n. 190/2012 e ss.mm.ii. in materia di trasparenza e anticorruzione, raccordandosi con il Responsabile regionale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza a cui trasmettono specifica informativa*" e che "*le società in house trasmettono, prima della adozione da parte dei competenti organi statuari, al Responsabile regionale in materia, il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e i relativi aggiornamenti*", attribuendo al suddetto RPCT la facoltà di proporre modifiche o integrazioni nei 20 giorni successivi alla trasmissione. Il menzionato art. 12 delle citate LL.GG. riconosce, inoltre, l'importanza del Network prevedendo che "*lo scambio di informazioni ed il coordinamento di buone pratiche, misure di prevenzione e programmi di formazione viene assicurato dal Network Istituzionale dei Responsabili della Prevenzione della Corruzione*".

L'attività di collaborazione tra i componenti del Network istituzionale regionale RPCT si è intensificata negli ultimi anni, portando ad un costante confronto e scambio di esperienze in ordine alle misure organizzative di prevenzione della corruzione. Ne è riprova, da ultimo, l'incontro del Network istituzionale regionale RPCT tenutosi in data 16 luglio 2024 ed avente ad oggetto l'illustrazione dell'ultimo aggiornamento delle Linee di indirizzo per le Società controllate e

Società in *house* regionali, adottato con la menzionata D.G.R. n. 880/2024, ed alcune buone pratiche adottate dalla Regione Puglia in materia di verifiche e controlli, nonché la discussione delle principali criticità che hanno interessato nel corso dell'anno l'attività degli Enti, Agenzie e Società partecipate della rete istituzionale pugliese, di seguito sintetizzate: disciplina di dettaglio delle procedure di importo inferiore alle soglie comunitarie per l'affidamento di lavori, servizi e forniture, ai sensi del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36; adozione di specifici Regolamenti su incarichi di collaborazione, consulenza, studio e ricerca ovvero loro adeguamento (se già esistenti) alle disposizioni normative di riferimento; attuazione corretta e completa degli obblighi di pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 33/2013 ss.mm.ii. .

Poco dopo l'istituzione del Network istituzionale regionale, peraltro, con la DGR n. 48 del 23/1/2018 era stato costituito anche il "Network Sanità" quale struttura di raccordo tra il RPCT della Regione e i RPCT delle Aziende e degli Enti del Servizio Sanitario Regionale pugliese (Aziende Sanitarie Locali, Aziende Ospedaliere-Universitarie, Istituti di Ricovero e cura a carattere scientifico, Istituto Zooprofilattico Sperimentale). Fin dai primi incontri, tale Network ha affrontato tematiche di notevole rilievo quali il raccordo tra l'attribuzione degli obiettivi di *performance* dei Direttori generali delle Aziende ed Enti del SSR e gli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza; la necessità di adottare comuni metodologie di analisi del rischio; l'opportunità di condividere percorsi di formazione rivolti non solo ai RPCT, ma anche al personale dedicato, in particolare, alle attività ad alto rischio corruttivo.

L'efficacia di tale Network è stata progressivamente confermata nel tempo. Nell'ottica della condivisione di criteri e metodologie operative al fine di garantire un'azione sinergica nell'ambito delle politiche di prevenzione della corruzione in ambito sanitario, da ultimo in data 9 ottobre 2024 si è tenuta l'annuale riunione del Network Sanità quale momento di riflessione comune incentrato, in particolare, sui seguenti temi: verifica e pubblicazione - sui rispettivi siti web - delle dichiarazioni di insussistenza di cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interessi dei dirigenti e dei titolari di incarichi di vertice, con costante aggiornamento e comunicazione delle variazioni dei relativi link; pubblicazione degli accordi contrattuali sottoscritti con le strutture sanitarie private accreditate con il S.S.R.; rotazione degli operatori economici nelle procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture; conferimento e regime di pubblicità degli incarichi di consulenza e collaborazione.

4.2 - Misure generali di prevenzione del rischio corruttivo

Un'efficace strategia di prevenzione della corruzione deve prevedere misure ad ampio spettro che riducano, all'interno dell'Amministrazione, il rischio che i dipendenti pongano in essere atti di natura corruttiva. In relazione alla loro portata, tali misure di prevenzione si definiscono "generali" quando si caratterizzano per la capacità di incidere sul sistema complessivo della prevenzione della corruzione, intervenendo in modo trasversale sull'intera Amministrazione, e "specifiche" laddove incidono viceversa su problematiche specifiche individuate tramite l'analisi del rischio. Un'ulteriore classificazione delle misure di prevenzione del rischio riguarda il carattere delle misure stesse, distinte in misure di tipo "oggettivo", volte a prevenire il rischio incidendo sull'organizzazione e sul funzionamento delle pubbliche amministrazioni e preconstituendo condizioni organizzative e di lavoro che rendano difficili comportamenti corruttivi, e misure di tipo "soggettivo", che muovono da considerazioni di tipo soggettivo, quali la propensione dei funzionari a compiere atti di natura corruttiva, proponendosi di evitare una più vasta serie di comportamenti devianti non solo rispetto a norme penali, ma anche rispetto a norme amministrative o disciplinari, al fine di tutelare il buon andamento e l'imparzialità dell'Amministrazione.

Il presente Documento di programmazione – sulla scorta dell'analisi di contesto interno ed esterno nonché della valutazione degli esiti del monitoraggio relativo all'annualità 2024 di cui alla precedente Parte III – individua per la

Regione Puglia le seguenti misure generali di prevenzione del rischio, oggetto di trattazione specifica nei paragrafi che seguono:

- Misure di prevenzione di tipo oggettivo: Rotazione ordinaria del personale; Controlli interni; Formazione; Trasparenza; Misure antiriciclaggio.
- Misure di prevenzione del rischio di tipo soggettivo: Divieti *post-employment (pantouflage)*; Rotazione straordinaria; Codice di comportamento dei dipendenti regionali: conflitto di interessi, inconferibilità e incompatibilità di incarichi; *Whistleblowing*.

4.2.1 - Rotazione ordinaria del personale

La rotazione ordinaria del personale addetto alle aree a più elevato rischio di corruzione, introdotta dalla Legge n. 190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", rappresenta una misura di prevenzione della corruzione di importanza cruciale per l'Ente Regione: il meccanismo dell'alternanza riduce infatti il rischio che un dipendente pubblico, occupandosi per lungo tempo dello stesso tipo di attività, servizi, procedimenti e instaurando relazioni sempre con gli stessi utenti, possa essere sottoposto a pressioni esterne o possa instaurare rapporti potenzialmente in grado di attivare dinamiche inadeguate e l'assunzione di decisioni non imparziali.

L'ANAC nel corso degli anni, anche all'interno dei diversi PNA, ha fornito significative indicazioni e criteri direttivi in merito all'applicazione dell'istituto in esame, chiarendo che:

- con riferimento al profilo soggettivo, la rotazione ordinaria si applica a tutti di dipendenti pubblici;
- per il personale dirigenziale è opportuno che la rotazione ordinaria formi oggetto di apposita programmazione nell'ambito di un atto generale approvato dall'organo di indirizzo politico della singola Amministrazione, che indichi criteri di conferimento degli incarichi dirigenziali chiari e oggettivi, al fine di evitare che la rotazione sia impiegata in modo non trasparente e tale da limitare l'indipendenza della dirigenza;
- sempre con riguardo al personale dirigenziale, negli uffici individuati come a più elevato rischio di corruzione, sarebbe preferibile che la durata dell'incarico fosse fissata al limite minimo legale, prevedendo che alla scadenza la responsabilità dell'ufficio o del servizio venga affidata ad altro dirigente a prescindere dall'esito della valutazione riportata dal dirigente uscente. Essendo la rotazione una misura che ha effetti su tutta l'organizzazione di un'Amministrazione, progressivamente la rotazione dovrebbe essere applicata anche a quei dirigenti che non operano nelle aree a rischio, risultando ciò funzionale anche ad evitare che nelle aree di rischio ruotino sempre gli stessi dirigenti;
- tenuto conto dell'impatto che la rotazione produce sull'intera struttura organizzativa, è consigliabile programmare la stessa secondo un criterio di gradualità al fine di mitigare l'eventuale rallentamento dell'attività ordinaria. A tal fine dovranno essere considerati, innanzitutto, gli uffici più esposti al rischio di corruzione, per poi considerare gli uffici con un livello di esposizione al rischio più basso;
- la formazione rappresenta una misura fondamentale per garantire che sia acquisita dai dipendenti la qualità delle competenze professionali e trasversali necessarie per dare luogo alla rotazione. Si tratta, complessivamente, di instaurare un processo di pianificazione volto a rendere fungibili le competenze, al fine di porre le basi per agevolare, nel lungo periodo, il processo di rotazione. In una logica di formazione dovrebbe essere privilegiata un'organizzazione del lavoro che preveda periodi di affiancamento del

responsabile di una certa attività con un altro operatore, che nel tempo potrebbe sostituirlo. Analogamente dovrebbe essere privilegiata la circolarità delle informazioni attraverso la cura della trasparenza interna delle attività che, aumentando la condivisione delle conoscenze professionali per l'esercizio di determinate attività, incrementa le possibilità di impiegare per esse personale diverso;

- sui criteri generali di rotazione deve essere data preventiva e adeguata informazione alle Organizzazioni sindacali al fine di consentire a quest'ultime di presentare proprie osservazioni e proposte, pur non instaurando al riguardo alcuna fase di negoziazione in materia.

La Regione Puglia, in attuazione delle previsioni normative e delle indicazioni dell'ANAC innanzi richiamate, fin dal 2016 ha previsto e disciplinato - all'interno degli aggiornamenti annuali del proprio PTPC e di ulteriori atti amministrativi - la rotazione degli incarichi dirigenziali e non dirigenziali. In tale contesto sono state predisposte le "Linee guida per la rotazione del personale della Regione Puglia", approvate con D.G.R. n. 1359 del 24/7/2018 (https://burp.regione.puglia.it/documents/20135/1186280/DEL_1359_2018.pdf) e recentemente in parte modificate con D.G.R. n. 526 del 22/4/2024 (https://burp.regione.puglia.it/documents/20135/2469459/DEL_526_2024.pdf), che regolamentano la rotazione ordinaria del personale regionale, intesa quale "strumento ordinario di organizzazione ed utilizzo ottimale delle risorse umane", definendone criteri e modalità in coerenza con quanto stabilito da ANAC nel PNA 2019, segnatamente nel relativo Allegato 2 dedicato al tema della rotazione ordinaria, e confermato da ultimo nel recente PNA 2022 e nel relativo Aggiornamento 2023. In particolare, le citate Linee guida regionali disciplinano le modalità di attuazione della misura di rotazione ordinaria nell'Ente Regione, definendo i criteri che devono orientare l'azione amministrativa in sede di applicazione dell'istituto in parola (estensione funzionale, estensione territoriale, gradualità, temporaneità degli incarichi, omnicomprensività, competenza, attitudini e capacità professionali).

Con specifico riferimento alla temporaneità degli incarichi, le Linee guida prevedono che per il personale dirigenziale (di Sezione e di Servizio o facenti funzioni) la durata dell'incarico non può superare quella legale e non può essere attribuito, neppure a seguito di procedura di selezione, al medesimo dirigente per più di nove anni di seguito; per gli incarichi apicali del personale di comparto (incarichi di Elevata Qualificazione - E.Q.), l'incarico non può essere prorogato per più di una volta e non può essere attribuito, neppure a seguito di procedura di selezione, al medesimo dipendente per più di nove anni di seguito. Le Linee guida regionali indicano anche i casi in cui la misura della rotazione ordinaria non trova applicazione - ossia le ipotesi di infungibilità, continuità, autonomia ed indipendenza delle funzioni svolte da alcuni dipendenti - disciplinando in tal caso le misure alternative alla rotazione, ed individuano la formazione quale "misura di prevenzione della corruzione sia complementare che alternativa alla rotazione ordinaria". Le modalità di attuazione della rotazione ordinaria di cui alle suddette Linee guida rinviano infine ad un "Programma triennale regionale della rotazione", adottato dalla Giunta Regionale su proposta della Sezione Personale e Organizzazione e in raccordo con il RPCT, previo coinvolgimento della Rete dei Referenti del RPCT (ossia i Direttori di Dipartimento e delle strutture equiparate) e per il loro tramite di tutti i dirigenti regionali, secondo i criteri innanzi richiamati e tenendo in considerazione eventuali vincoli soggettivi e oggettivi.

Sul versante attuativo già nel 2019 la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1409 del 30/7/2019, adottava il "Programma di rotazione ordinaria del personale" dell'Ente Regione Puglia che ha poi trovato attuazione, per ragioni legate alla nota emergenza epidemiologica da COVID-19 ed al rinnovo degli organi elettivi regionali dell'anno 2020, solo a partire dal 2021 con D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021 e con prioritario riferimento agli incarichi dirigenziali. Stante l'arco cronologico di riferimento del menzionato Programma e la sua progressiva attuazione nel triennio appena concluso, con **Deliberazione di Giunta Regionale n. 526 del 22 aprile**

2024(https://burp.regione.puglia.it/documents/20135/2469459/DEL_526_2024.pdf/1f312924-ba41-f17e-8bd4-9da3d759184c?version=1.0&t=1714642828921) la Giunta Regionale ha approvato il nuovo **Programma di rotazione ordinaria del personale della Regione Puglia**, procedendo contestualmente a ridurre da 6 anni a 5 anni – in coerenza con la durata legale dell’incarico dirigenziale – il limite temporale degli incarichi dirigenziali di Strutture ad alto rischio corruttivo, compatibilmente con l’organizzazione regionale e gli specifici vincoli soggettivi ed oggettivi. A tale nuovo Programma di rotazione ordinaria ha fatto seguito l’indizione di apposito avviso interno - attualmente *in itinere* - per l’assegnazione di numerosi incarichi dirigenziali, ivi compresi quelli da sottoporre a rotazione ordinaria ai sensi dell’allegato alla richiamata D.G.R. n. 526/2024.

L’anno 2024 è stato interessato, peraltro, da numerosi interventi sul modello organizzativo regionale denominato “MAIA 2.0”, originariamente approvato con D.G.R. n. 1974 del 7 dicembre 2020 e successivo D.P.G.R. n. 22 del 22 gennaio 2021: in particolare, si è proceduto all’istituzione, alla rimodulazione e alla soppressione di alcune strutture dirigenziali, oltre che all’aggiornamento delle funzioni di altre strutture, attraverso svariati provvedimenti di Giunta Regionale (cfr., a titolo esemplificativo, DD.GG.RR. n. 282/2024, n. 282/2024, n. 474/2024, n. 477/2024, n. 563/2024, n. 914/2024, n. 1162/2024, n. 1794/2024 e connessi D.P.G.R.). Tutti questi interventi hanno comportato, ex se, un’inevitabile ‘rotazione’ tanto dei dirigenti incaricati della direzione delle strutture rimodulate, quanto delle funzioni alle stesse ascritte. Con riferimento al personale di comparto, a seguito dell’approvazione del nuovo CCNL relativo al personale del comparto Funzioni Locali per il triennio 2019-2021, sottoscritto nel novembre 2022, l’Amministrazione regionale, tenuta in attuazione delle richiamate disposizioni all’adozione di una specifica disciplina degli incarichi di Elevata Qualificazione, con D.G.R. 1908 del 18/12/2023 ha adottato i nuovi criteri per l’istituzione e il conferimento degli incarichi di elevata qualificazione della Regione Puglia, ai sensi degli articoli 16, 17 e 18 del menzionato CCNL Funzioni locali del 16/11/2022; conseguentemente, a partire dal marzo 2024 sono stati indetti gli Avvisi per il conferimento di Incarichi di Elevata Qualificazione e di Incarichi di Responsabilità. A seguito della rideterminazione dei menzionati incarichi e delle relative assegnazioni, si è determinata dunque una fisiologica e sostanziale rotazione anche del personale di comparto.

In linea generale la rotazione, nel rispetto dei criteri contenuti nelle Linee guida fin qui richiamate, dovrà riguardare con priorità assoluta le Strutture regionali risultate ad alto rischio corruttivo – individuate sulla base del *riskassessment* contenuto nella Parte III del presente Documento di programmazione – estendendosi poi progressivamente alle Strutture a medio rischio ed a quelle a basso rischio, secondo un criterio di gradualità volto a mitigare l’eventuale rallentamento dell’attività ordinaria. Tale rotazione, o le misure alternative in caso di impossibilità della rotazione, deve riguardare non solo il personale dirigente di Sezione e di Servizio, ma anche i funzionari apicali titolari di incarichi di Elevata Qualificazione, prioritariamente all’interno delle Strutture e per i procedimenti ad alto rischio. La rotazione del personale dirigenziale è disposta in base alle vigenti disposizioni per il conferimento degli incarichi regionali ex DPGR n. 22/2021 ss.mm.ii. (nuovo modello organizzativo MAIA 2.0) con atto di Giunta Regionale per i Dirigenti di Sezione e con atto del Direttore del Dipartimento Personale per i Dirigenti di Servizio; la rotazione del personale non dirigenziale è disposta – qualora ricorrano le condizioni indicate nelle “Linee guida per la rotazione del personale della Regione Puglia” di cui alla D.G.R. n. 1359/2018 e ss.mm.ii. – dal Dirigente della Sezione di afferenza del personale interessato se si tratta di rotazione funzionale all’interno della stessa Sezione (comprensiva anche dei Servizi), notiziandone il Direttore di Dipartimento competente, oppure è disposta direttamente dal Direttore del Dipartimento o dal Coordinamento dei Direttori rispettivamente nei casi di rotazione infra-dipartimentale e rotazione interdipartimentale. La rotazione del personale dirigenziale e non dirigenziale potrà essere disposta anche prima del

termine massimo previsto per ciascun incarico, previa valutazione del soggetto competente alla decisione, qualora eventi corruttivi o sanzioni rilevanti da parte di Autorità esterne la rendano opportuna. Si suggerisce altresì, specie all'interno delle Strutture e per i procedimenti ad alto rischio, di estendere analogicamente il criterio di rotazione degli incarichi anche ai componenti esterni alla Regione di Commissioni, Comitati tecnici, Osservatori ecc. scelti tra soggetti esterni alla Regione, compatibilmente con il possesso dei requisiti e delle competenze necessarie allo svolgimento dell'incarico.

La rotazione ordinaria va accompagnata e sostenuta da adeguati percorsi di formazione, che consentano una continua riqualificazione professionale: la formazione in una pluralità di ambiti operativi si ritiene infatti una misura fondamentale per garantire che siano acquisite dai dipendenti competenze professionali di qualità e trasversali, necessarie per dare luogo alla rotazione. All'uopo, agendo di concerto con la Sezione Personale e Organizzazione, anche nel 2025 l'offerta formativa del personale regionale mirerà a favorire l'interscambio delle competenze e l'accrescimento professionale multidisciplinare.

Dal punto di vista organizzativo, inoltre, le strutture regionali dovranno tendere a prevedere periodi di affiancamento dei responsabili di attività/processi/procedimenti ad alto o medio livello di rischio corruttivo con altri operatori, che nel tempo potrebbero sostituirli o alternarsi ad essi nell'espletamento delle funzioni, valorizzando in tal modo la circolarità delle informazioni e la trasparenza interna sui procedimenti gestiti: l'aumento di condivisione nella gestione di determinate attività riduce infatti il rischio di "monopolio" e concentrazione delle competenze/responsabilità su di un unico soggetto (fondamentale principio di "segregazione delle funzioni") e determina, contestualmente, un aumento delle possibilità di impiegare per esse personale diverso.

Al fine di monitorare l'attuazione delle suddette misure di rotazione il RPCT acquisisce annualmente dal Dirigente della Sezione Personale e dai vari Direttori di Dipartimento, per quanto di rispettiva competenza, gli atti di programmazione regionale in materia di rotazione ordinaria e i singoli atti dispositivi della rotazione per i Dirigenti di Sezione, i Dirigenti di Servizio ed il personale titolare di incarichi di EQ, sulla base della durata dei relativi incarichi e del relativo livello di rischio. I direttori di Dipartimento, in qualità di Referenti del RPCT ed in una ottica di reciproca collaborazione, sono tenuti a mettere a disposizione del RPCT ogni informazione o flusso informativo utile per meglio comprendere le modalità di applicazione della misura e le eventuali difficoltà riscontrate. Analogamente, il dirigente con responsabilità in materia di formazione rende disponibile al RPCT ogni informazione richiesta da quest'ultimo sull'attuazione delle misure di formazione coordinate con quelle di rotazione.

4.2.2 - Controlli interni

Nell'ambito delle misure di tipo oggettivo per la prevenzione del rischio corruttivo, negli ultimi anni la Regione Puglia ha prestato particolare attenzione alla predisposizione di un articolato sistema di controlli interni. Con D.G.R. n. 1374 del 23 luglio 2019 (<https://burp.regione.puglia.it/documents/20135/1277803/Bollettino+numero+97+--+Ordinario+-+anno+2019.pdf/2430a7e9-6758-8ec5-df47-6a9f2ed97630?t=1623058808922>) si è infatti proceduto all'approvazione di apposite "Linee guida sul sistema dei controlli interni nella Regione Puglia" che, oltre a mettere a sistema le diverse forme di controllo interno già esistenti a livello regionale, individuano anche le modalità per assicurare il controllo successivo di regolarità amministrativa.

Il sistema dei controlli interni è articolato su tre distinti livelli:

- **Primo livello** – Controlli svolti dalla medesima struttura amministrativa competente ad adottare l'atto finale o a predisporre la proposta di atto da adottarsi da parte dell'organo politico o, ancora, svolti dalla struttura

competente per materia ad adottare atti endo-procedimentali (es.: pareri, visti, autorizzazioni...) necessari per l'adozione e l'efficacia dell'atto finale. Tali controlli investono anche la fase successiva dell'esecuzione degli atti adottati;

- Secondo livello – Controlli effettuati, periodicamente o in casi straordinari, da strutture o organismi diversi da quelli che esercitano l'attività di amministrazione attiva oggetto del controllo. Essi sono finalizzati principalmente ad una verifica della gestione complessiva;
- Terzo livello – Funzione di verifica del corretto funzionamento dell'intero sistema dei controlli interni.

Nello specifico:

- I controlli di primo livello comprendono: Controlli preventivi di regolarità amministrativa (strutture amministrative proponenti); Controlli di regolarità contabile (strutture amministrative proponenti; Bilancio e Ragioneria); Controlli sulle gestioni dei cassieri economi (Provveditorato ed Economato); Controlli per la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo; Controlli successivi (strutture amministrative proponenti; Autorità di gestione per Programmi operativi di utilizzo di risorse dei Fondi europei; Soggetti terzi di nomina ministeriale per Programmi operativi di utilizzo dei Fondi europei FEASR e FEAGA); Controlli sulla qualità dei servizi (strutture amministrative competenti); Controlli di primo livello sull'osservanza delle misure di prevenzione della corruzione previste dal PTPCT (Dirigenti di ciascuna struttura amministrativa).
- I controlli di secondo livello comprendono: Controlli di legittimità di secondo livello sulle proposte di deliberazione di Giunta (struttura del Segretariato della Giunta Regionale); Controllo sostitutivo in caso di inerzia o ritardo; Controllo di gestione (struttura Controllo di gestione, supportata da Bilancio e Ragioneria, Provveditorato ed Economato, rete dei referenti di Dipartimento/Sezione); Controllo strategico (OIV, supportato dalla Segreteria Generale della Presidenza); Controlli successivi di regolarità amministrativa (Segreteria Generale della Presidenza); Controlli di secondo livello sull'osservanza delle misure di prevenzione della corruzione previste dal PTPCT (RPCT); Controllo sugli Enti pubblici e privati controllati e partecipati dalla Regione (Sezione Raccordo al Sistema regionale/Struttura amministrativa competente); Controlli ispettivi in materia sanitaria (Servizio ispettivo_NIRS, istituito presso la Segreteria Generale della Presidenza)¹⁷.
- I controlli di terzo livello comprendono: Monitoraggio del sistema complessivo dei controlli interni (OIV); Collegio dei Revisori¹⁸; Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti pubblici - NVVIP¹⁹.

Uno degli strumenti di controllo interno, introdotto in via sperimentale nel 2020 ed oggetto di programmazione annuale da parte della Giunta Regionale, è rappresentato dai **controlli di regolarità amministrativa successiva**, riferiti ai provvedimenti amministrativi dei dirigenti regionali (Determinazioni dirigenziali) ed esteso alle connesse procedure istruttorie, ad esclusione dei profili finanziario-contabili. Si rinvia, a titolo esemplificativo, alla D.G.R. n. 1162 dell'8 agosto 2023, recante adozione del Piano dei controlli successivi di regolarità amministrativa per l'anno 2023. Le categorie campionate nel corso dei suddetti controlli coincidono con le categorie di processo a maggior rischio

¹⁷L'attività ispettiva in ambito sanitario - che si configura come controllo di secondo livello in quanto non sostituisce l'ordinaria attività di verifica e controllo di primo livello da parte delle strutture amministrative competenti per materia - è disciplinata dal Regolamento regionale 7 agosto 2017, n. 16. Il Servizio ispettivo di cui al presente Regolamento, a norma del relativo art. 3, "si avvale del Nucleo Ispettivo Regionale Sanitario (N.I.R.S.) così formato: 3 (tre) dirigenti o funzionari di categoria D, dei quali: uno con profilo giuridico-amministrativo appartenente al ruolo regionale; uno con profilo sanitario e socio-sanitario e uno con profilo economico-contabile appartenenti ai ruoli della Regione o di Agenzie strategiche, compresa l'Agenzia Regionale Sanitaria della Puglia-A.Re.S., o di altri enti regionali o di aziende ed enti del S.S.R. della Puglia; 1 (un) componente con funzioni di coordinamento, individuato tra gli iscritti nell'Elenco di cui al successivo art. 4".

¹⁸Il Collegio dei Revisori della Regione Puglia è stato istituito con L. 28 dicembre 2012, n. 45.

¹⁹Il Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti pubblici (NVVIP) della Regione Puglia è stato istituito con D.G.R. n. 264/2002 (poi integrata con DD.GG.RR. nn. 716/2002 e 787/2003), in forza delle disposizioni di cui all'art. 12 della L.R. n. 13 del 2000, come successivamente modificata dalla L.R. n. 14 del 2001 e dalla L.R. n. 4 del 2007.

corruttivo individuate dal presente Documento sulla base delle indicazioni di ANAC: i controlli in questione si sono infatti concentrati negli ultimi anni sugli atti dirigenziali riconducibili alle seguenti tre categorie di processo che, nell'ambito del *riskassessment*, sono considerati a maggior rischio di corruzione: 1) Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere; 2) Approvvigionamento di lavori, servizi e forniture; 3) Incarichi e nomine. Le risultanze della procedura di controllo in questione, poste in capo al Segretario Generale della Presidenza che si avvale all'uopo di un Gruppo di lavoro di supportocomposto da dirigenti e funzionari regionali appositamente incaricati, vengono comunicate - mediante una relazione annuale di sintesi - al Capo di Gabinetto, all'OIV, al RPCT, al Responsabile del Controllo di Gestione ed ai Revisori dei Conti, ai fini delle valutazioni ed eventuali azioni correttive di competenza.

In analogia con quanto disposto per le Strutture della Giunta regionale in materia di controlli di regolarità amministrativa successiva, il Consiglio regionale della Puglia ha adottato con Delibera n. 274 del 23 ottobre 2024 il *"Piano dei controlli di regolarità amministrativa successiva per l'anno 2024"* che estende tale tipologia di controllo - già sperimentata nel 2023 - anche alle strutture del Consiglio regionale.

Nel corso del 2024 la Regione Puglia ha ritenuto di integrare l'ambito oggettivo e soggettivo dei controlli di regolarità amministrativa, istituendo presso la Segreteria Generale della Presidenza un nucleo strutturato, con più ampie funzioni ispettive e di controllo nei confronti sia delle strutture organizzative della Giunta Regionale, che degli enti e organismi che compongono il Sistema regionale. In tale ottica, al fine di migliorare l'efficacia delle misure di prevenzione e contrasto della corruzione e dell'illegalità e rafforzare i presidi esistenti in Regione Puglia per prevenire fenomeni di corruzione e di *mala gestio* nell'amministrazione della cosa pubblica, con Legge Regionale 16 ottobre 2024, n. 26, recante *"Disposizioni per il potenziamento dell'attività ispettiva di controllo ai fini del miglioramento dell'efficacia delle misure di prevenzione e contrasto della corruzione e dell'illegalità nel sistema regionale e modifica alla legge regionale 30 dicembre 1994, n. 38 (Norme sull'assetto programmatico, contabile, gestionale e di controllo delle Unità sanitarie locali in attuazione del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421, così come modificato dal decreto legislativo 7 dicembre 1993, n. 517)"*, rinvenibile al seguente link <https://bussolanormativa.consiglio.puglia.it/public/Leges/LeggeNavscroll.aspx?id=14078>, il legislatore regionale ha inteso potenziare l'esercizio della funzione ispettiva di controllo della Regione istituendo presso la Segreteria Generale della Presidenza un **Nucleo Ispettivo Regionale (N.I.R.)** per lo svolgimento di ispezioni amministrative volte ad acquisire, nel rispetto del contraddittorio procedimentale, gli elementi conoscitivi necessari all'esercizio del controllo sul corretto svolgimento dell'azione amministrativa da parte di soggetti, articolazioni e strutture del sistema regionale. Il N.I.R. opererà sia nei confronti delle articolazioni organizzative interne dell'Ente Regione, che nei confronti delle Agenzie, Enti e Società in controllo regionale, con esclusione del Dipartimento regionale della Salute e del Benessere animale e delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale e dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale (nei cui confronti l'attività ispettiva di controllo è affidata ad apposito Nucleo ispettivo cd. N.I.R.S., innanzi richiamato). Tale previsione normativa è volta a potenziare - ad un livello regionale inteso in senso ampio - l'efficacia delle misure di prevenzione e contrasto della corruzione e dell'illegalità.

Un successivo Regolamento regionale, approvato dalla Giunta Regionale in data 10.01.2025 ed attualmente al vaglio della II^a Commissione consiliare, ha disciplinato l'istituzione, la composizione ed il funzionamento del suddetto Nucleo Ispettivo Regionale (N.I.R.), la cui attività ispettiva riguarderà prevalentemente la conformità alla normativa applicabile e la regolarità tecnica e amministrativa dei procedimenti, l'efficacia ed efficienza delle attività operative, le

violazioni e gli scostamenti da parametri legali e le connesse responsabilità, i presunti casi di *maladministration* e/o disservizi a danno degli utenti e/o violazione dei precetti del Documento programmatico in materia di anticorruzione e trasparenza allegato al PIAO regionale.

Inoltre, al fine di ottemperare alle disposizioni di cui all'art. 2 del decreto legislativo 12 luglio 2024, n. 103 recante *"Semplificazione dei controlli sulle attività economiche, in attuazione della delega al Governo di cui all'articolo 27, comma 1, della legge 5 agosto 2022, n. 118"*, con nota della Segreteria Generale della Presidenza prot. n. 10061/2025 del 09/01/2025 è stato avviato il censimento dei **controlli sugli obblighi e sugli adempimenti che gli operatori economici sono tenuti a rispettare nello svolgimento di attività di produzione e offerta di beni e servizi sul mercato**, secondo uno schema standardizzato elaborato dal Dipartimento Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri che dovrà essere debitamente compilato dalle Strutture regionali competenti *ratione materiae*, ed i cui esiti verranno successivamente pubblicati nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web istituzionale regionale. Una specifica tipologia di controllo settoriale è stata, infine, introdotta, su iniziativa del competente Dipartimento, nell'ambito del settore dell'agricoltura, con riferimento agli **atti adottati dai Consorzi di bonifica**. Tale controllo viene esercitato dalla Sezione Gestione Risorse Sostenibili e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali ai sensi dell'art. 35 della L.R. n. 4/2012, come modificata dalla L.R. n. 48/2021 recante "Nuove norme in materia di bonifica integrale e di riordino dei consorzi di bonifica": in particolare, viene svolto un controllo di legittimità e di merito sugli atti indicati al co. 4 del suddetto art. 35 ed un controllo di sola legittimità sugli atti indicati al co. 5 del medesimo articolo.

4.2.3 – La *policy* antiriciclaggio

Nel corso del 2022 – anche a seguito di un dettagliato approfondimento sui fenomeni di riciclaggio e usura a livello regionale, esitato in data 20 giugno 2022 in un'audizione ad hoc nell'ambito della "Commissione regionale di studio e inchiesta sul fenomeno della criminalità organizzata in Puglia" istituita presso il Consiglio Regionale – la Regione aveva ritenuto opportuno avviare la definizione di una *policy* maggiormente strutturata e di un potenziamento dei controlli in materia di prevenzione dei fenomeni di riciclaggio e finanziamento del terrorismo di cui al D.lgs. 231/2007, in sinergia con le altre strategie regionali di prevenzione della corruzione, con l'obiettivo di evitare possibili distorsioni nell'utilizzo delle risorse pubbliche soprattutto riconnesse al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e di assicurare l'attivazione di adeguati presidi antiriciclaggio che garantiscano l'integrità dell'economia legale.

Nel 2023 si è giunti pertanto all'adozione di una procedura strutturata per la rilevazione e la segnalazione di operazioni cd. "sospette" nell'ambito dei controlli in materia di antiriciclaggio e finanziamento del terrorismo. Ad esito dei lavori di un Gruppo di lavoro congiunto Giunta-Consiglio, con D.G.R. n. 1619 del 27 novembre 2023 (https://burp.regione.puglia.it/documents/20135/2232826/DEL_1619_2023.pdf/0a8280c3-454a-0f3b-81e5-842e809fbbee?version=1.0&t=1701970007105) la Giunta Regionale ha infatti adottato le Linee guida recanti *"Procedure operative per l'individuazione e la comunicazione di operazioni sospette in materia di riciclaggio e finanziamento del terrorismo"*. Tali Linee guida delineano un sistema di gestione e prevenzione dei fenomeni di riciclaggio di denaro e di finanziamento del terrorismo all'interno dell'Ente Regione Puglia articolato su due livelli di responsabilità/controllo, individuati nel c.d. "Referente", ovvero il Dirigente della Struttura organizzativa competente per le procedure e i procedimenti oggetto delle verifiche antiriciclaggio di cui all'art. 10 del D.lgs. 231/2007 e nel c.d. soggetto "Gestore", identificato nel Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria della Giunta Regionale per le Strutture della G.R. e nel Dirigente della Sezione Amministrazione e Contabilità del Consiglio Regionale per le Strutture del C.R., che rappresentano i soggetti deputati - per aree di rispettiva competenza - a valutare le comunicazioni

pervenute dai Referenti e, se ritenute non palesemente infondate, ad effettuare le comunicazioni all'Unità di Informazione Finanziaria della Banca di Italia (U.I.F.) attraverso il portale dedicato INFOSTAT – UIF. Con riferimento alle specifiche modalità operative, le Linee guida delineano un sistema di rilevamento delle c.d. "operazioni sospette" da parte del Referente articolato in un duplice livello di verifica, ovvero una verifica di prima istanza delle informazioni contenute nella documentazione amministrativa prodotta dagli operatori economici o dai soggetti privati per l'accesso all'autorizzazioni/concessione/contributo o altro beneficio economico ovvero per partecipare alle procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture, al fine di rilevare eventuali primi elementi documentali 'anomali' che possano far supporre la presenza di operazioni cd. sospette in materia di riciclaggio e finanziamento del terrorismo, cui si affianca una successiva verifica di dettaglio, attraverso la consultazione, in relazione agli ambiti di competenza di ciascuna Struttura regionale, delle banche-dati elencate all'interno delle Linee guida.

Al fine di agevolare la rilevazione delle operazioni sospette da parte del c.d. "Referente" si è ritenuto altresì opportuno corredare le Linee Guida da una serie di strumenti operativi messi a disposizione delle Strutture regionali responsabili dell'istruttoria (fruibili in formato editabile accedendo alla sezione "Amministrazione Trasparente", sottosez. "Altri contenuti/Prevenzione della Corruzione del Portale regionale al seguente link <https://trasparenza.regione.puglia.it/altri-contenuti/prevenzione-della-corruzione>).

Nello specifico, le Strutture regionali potranno avvalersi dell'elenco degli indicatori di anomalia (elaborato sulla scorta degli indicatori individuati dalla UIF nel provvedimento del 23 aprile 2018 ad oggetto "Istruzioni sulla comunicazione di dati e di informazioni concernenti le operazioni sospette da parte degli uffici delle Pubbliche amministrazioni", integrati - compatibilmente con le specifiche attività svolte dalla Regione Puglia ed in considerazione dei procedimenti individuati dal menzionato art. 10, co. 1, del d.lgs. n. 231/2007 - con i nuovi indicatori di anomalia adottati dalla UIF con provvedimento del 12 maggio 2023), di una *check-list* per la rilevazione di operazioni sospette e da un "Modulo per la segnalazione di operazioni sospette dal Referente al Gestore", elaborato sulla scorta delle sezioni informative del portale INFOSTAT – UIF, da compilare a cura del "Referente" ed inoltrare al soggetto Gestore, debitamente criptato secondo i sistemi informatici in uso nell'Ente regione e agli strumenti di cifratura dei dati personali, al fine di garantire la sicurezza dei dati personali in esso contenuti. Il modulo per la segnalazione al soggetto Gestore delle operazioni "sospette" è, a sua volta, corredato da un allegato contenente i dati identificativi del Referente da non sottoporre ad alcuna forma di pubblicazione o diffusione, che rimarrà nella esclusiva disponibilità del soggetto "Gestore" in ossequio di quanto previsto dalle disposizioni in materia di tutela del segnalante di cui al d.lgs. 231/2007.

Al fine di coordinare la strategia di prevenzione della corruzione con quella di prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo, coerentemente rispetto alle indicazioni di ANAC contenute nel PNA 2022, nelle Linee guida è stato previsto che, in applicazione dell'art. 10, co. 3, del D.lgs. 231/2007 e nelle more dell'adozione di apposite Linee guida per la mappatura e la valutazione dei rischi di riciclaggio e finanziamento del terrorismo cui gli uffici delle Pubbliche Amministrazioni da parte del Comitato di sicurezza finanziaria (C.S.F.) istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, l'Ente regione farà riferimento alla mappatura dei processi organizzativi regionali e al vigente Registro degli Eventi rischiosi per individuare le aree di attività maggiormente esposte al rischio corruttivo, anche con riferimento alle fattispecie di riciclaggio e finanziamento del terrorismo.

Un ruolo di particolare rilievo nell'ambito dei controlli in materia di antiriciclaggio e finanziamento del terrorismo riveste la digitalizzazione delle procedure di acquisizione ed elaborazione dei dati e delle informazioni relative ad operazioni potenzialmente sospette. Occorre pertanto presidiare l'implementazione di un apposito sistema informativo regionale evoluto, da mettere a disposizione delle Strutture regionali onde consentire l'interoperabilità di tutte le

banche-dati utili alle verifiche in materia di riciclaggio e finanziamento del terrorismo. In tale ottica, con la menzionata D.G.R. n. 1619/2023 è stato conferito mandato al Responsabile per la Transizione al Digitale della Giunta Regionale, di concerto con il Responsabile per la Transizione al Digitale del Consiglio Regionale, di progettare ed implementare - ai fini della valutazione delle operazioni c.d. sospette - un sistema informativo che consenta un'acquisizione rapida ed integrata e la conseguente elaborazione di dati e informazioni al fine di verificare la sussistenza di eventuali anomalie attraverso la consultazione simultanea delle diverse banche-dati nella disponibilità dell'Amministrazione regionale e delle ulteriori banche dati esterne all'Amministrazione (es. Camere di Commercio, Catasto, Motorizzazione civile, ecc.), opportunamente interconnesse e rese interoperabili.

4.2.4 - La formazione

La formazione in materia di etica, legalità, integrità e su tematiche specifiche connesse al rischio corruttivo è ormai da anni ritenuta fondamentale a livello regionale quale misura di prevenzione della corruzione.

Nei Piani triennali per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza della Regione Puglia degli ultimi anni la formazione, come suggerito dall'ANAC nel PNA 2019 e da ultimo nel PNA 2022, è stata declinata da un lato come *"formazione iniziale sulle regole di condotta definite nel Codice di comportamento nazionale (DPR 62/2013) e nei Codici di Amministrazione"* rivolta a tutti i dipendenti pubblici, a prescindere dalle tipologie contrattuali, dall'altro come *"percorsi e programmi di formazione, anche specifici e settoriali"* per le attività a più elevato rischio di corruzione, rivolti a tutti i dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni ai sensi dell'art. 1, co. 9, lett. b) e c) L. 190/2012. L'approccio formativo regionale, in particolare, ha inteso accogliere l'invito dell'ANAC ad integrare la formazione teorica - intesa come analisi della regolazione e delle disposizioni normative rilevanti in materia - con un'analisi dei casi concreti, che tenga conto delle specificità di ogni singola Amministrazione e delle criticità da quest'ultima incontrate nel tempo nei vari settori amministrativi.

In un'ottica di continuità rispetto a quanto già previsto nel PTPCT 2023-2025, con il presente Documento di programmazione si intende proseguire e rafforzare il percorso formativo già intrapreso negli anni precedenti. In particolare, si ritiene utile – anche in ragione del forte ricambio generazionale del personale regionale degli ultimi anni – presidiare i principali aspetti di etica pubblica e rafforzare le conoscenze e competenze relative ai fondamenti di legittimità degli atti amministrativi, a partire dall'obbligo di motivazione dei provvedimenti; inoltre, attesa l'applicazione a regime del nuovo Codice dei Contratti pubblici (D.Lgs. n. 36/2023), si ritiene di confermare centralità alla tematica degli appalti e contratti pubblici, con particolare riferimento ai rischi corruttivi emergenti connessi alle varie fasi del ciclo di vita del contratto ed alle relative misure di prevenzione, ivi compresi gli obblighi di trasparenza; si ritiene infine di dedicare attenzione al tema, cruciale per l'Ente Regione, dell'esercizio del potere ispettivo e di controllo nei vari settori di competenza regionale, analizzandone contestualmente aspetti di anticorruzione, trasparenza e privacy.

Si individuano pertanto le seguenti priorità formative annuali per il 2024:

- Etica pubblica e obbligo di motivazione dei provvedimenti amministrativi;
- Prevenzione del rischio corruttivo nella gestione degli appalti e contratti pubblici, con particolare riferimento ai rischi corruttivi emergenti connessi alle varie fasi del ciclo di vita del contratto ed ai relativi obblighi di trasparenza;
- Esercizio del potere ispettivo e di controllo regionale: aspetti di anticorruzione, trasparenza e privacy.

4.2.5 - La trasparenza

La trasparenza, alla luce della significativa estensione dei relativi confini operata con il D.lgs. n. 33/2013 e le sue successive modifiche ed integrazioni, va intesa oggi come *«accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche»*.

Le disposizioni in materia di trasparenza amministrativa, d'altra parte, in base al disposto dell'art. 1, co. 3 del medesimo D.lgs. 33/2013 s.m.i., integrano l'individuazione del livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche a fini di trasparenza, prevenzione, contrasto della corruzione e della cattiva amministrazione a norma dell'art. 117, co. 2, lett. m), della Costituzione. La trasparenza assume, in tal senso, rilievo non solo come presupposto per realizzare una buona amministrazione ma anche come misura per prevenire la corruzione, promuovere l'integrità e la cultura della legalità in ogni ambito dell'attività pubblica, come peraltro già sancito dall'art. 1, co. 36 della Legge n. 190/2012. Lo confermano statuizioni della stessa Corte Costituzionale che, con sentenza n. 20/2019, ha rilevato che *«la trasparenza amministrativa viene elevata anche al rango di principio-argine alla diffusione di fenomeni di corruzione»*.

Per tali ragioni alla trasparenza quale misura di prevenzione della corruzione è dedicata l'intera Parte V del presente Documento di programmazione, cui si rinvia.

4.2.6 - La "Rotazione straordinaria"

La cd. "rotazione straordinaria" – che solo nominalmente può associarsi all'istituto generale della rotazione – si configura quale misura di prevenzione della corruzione di carattere successivo al verificarsi di fenomeni corruttivi, in applicazione dell'art. 16, co. 1, lett. l-*quater*) del D.lgs. n. 165/2001 che espressamente prevede la rotazione *«del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva»*.

La Regione Puglia ha ampiamente disciplinato l'istituto della "rotazione straordinaria" nell'ambito delle "Linee Guida sulla rotazione del personale della Regione Puglia" adottate con D.G.R. n. 1359 del 24.07.2018 e ss.mm.ii. (https://burp.regione.puglia.it/documents/20135/1186280/DEL_1359_2018.pdf), già richiamate con riferimento alla rotazione ordinaria, con le quali vengono definiti ruoli e procedure per il concreto funzionamento dell'istituto. In sintesi, i dirigenti delle Sezioni provvedono a monitorare la sussistenza di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva nei confronti del personale e dei Dirigenti di Servizio incardinati nella Sezione, dandone comunicazione al RPCT in caso di esito positivo e disponendo con proprio provvedimento motivato la rotazione all'interno della Sezione. Nel caso in cui la misura debba interessare il Dirigente di Servizio, la rotazione straordinaria è disposta con provvedimento del Direttore di Dipartimento su proposta del dirigente della Sezione; sui dirigenti di Sezione e sul personale assegnato direttamente al Dipartimento l'attività di monitoraggio è svolta dal Direttore di Dipartimento (o dal soggetto ad esso equiparato), il quale nel caso ravvisi la sussistenza di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva, ne dà comunicazione al RPCT e provvede con provvedimento motivato a disporre la rotazione all'interno del medesimo Dipartimento (o struttura autonoma) o a richiedere la mobilità interdipartimentale alla Sezione Personale e organizzazione. Se per il personale non dirigenziale la rotazione si traduce in una assegnazione del dipendente ad altro Servizio o Sezione, nel caso di personale dirigenziale la stessa

ha modalità applicative differenti, comportando la revoca dell'incarico dirigenziale e, se del caso, la riattribuzione di altro incarico.

L'ANAC ha successivamente fornito, con Delibera n. 215/2019 (<https://www.anticorruzione.it/portal/public/classic/AttivitaAutorita/AttiDellAutorita/Atto?id=ee4d1bcf0a7780426c21ff3375fd43da>) recante «Linee guida in materia di applicazione della misura della rotazione straordinaria di cui all'art. 16, comma 1, lettera l-quater, del d.lgs. n. 165 del 2001», opportuni chiarimenti in relazione all'identificazione dei reati presupposto di cui tener conto per l'applicazione della misura ed al momento del procedimento penale in cui l'Amministrazione deve adottare il provvedimento, adeguatamente motivato, di valutazione della condotta del dipendente ai fini dell'applicazione della misura. Per quanto concerne i reati costituenti presupposto per l'applicazione della misura, sono considerate "condotte di natura corruttiva" tutte quelle indicate dall'art. 7 della legge n. 69 del 2015 (delitti rilevanti previsti dagli artt. 317, 318, 319, 319-bis, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis del Codice penale), in relazione alle quali "è da ritenersi obbligatoria l'adozione di un provvedimento motivato con il quale viene valutata la condotta "corruttiva" del dipendente ed eventualmente disposta la rotazione straordinaria". L'adozione del provvedimento di cui sopra, invece, "è solo facoltativa nel caso di procedimenti penali avviati per gli altri reati contro la P.A. (di cui al Capo I del Titolo II del Libro secondo del Codice penale, rilevanti ai fini delle inconfiribilità ai sensi dell'art. 3 D.lgs. n. 39/2013, dell'art. 35-bis D.lgs. n. 165/2001 e del D.lgs. n. 235/2012)". Con riferimento al momento del procedimento penale rilevante per l'Amministrazione ai fini dell'applicazione dell'istituto, l'"avvio del procedimento penale o disciplinare per condotte di natura corruttiva" di cui all'art. 16, co. 1, lett. l-quater del D.lgs. 165/2001 si intende riferito al momento in cui il soggetto viene iscritto nel registro delle notizie di reato di cui all'art. 335 c.p.p., che segna l'avvio del procedimento penale. La misura, pertanto, si applica non appena l'Amministrazione sia venuta a conoscenza dell'avvio del procedimento penale: tale conoscenza, riguardando un momento del procedimento che non ha evidenza pubblica (in quanto l'accesso al registro di cui all'art. 335 c.p.p. è concesso ai soli soggetti legittimati *ex lege*), potrà avvenire in qualsiasi modo, ad esempio attraverso fonti aperte (stampa, mass media) ovvero a seguito di comunicazione del dipendente che ne abbia avuto cognizione (attraverso notifica di un'informazione di garanzia, di un decreto di perquisizione, di una richiesta di proroga delle indagini, di una richiesta di incidente probatorio, etc.).

In tal senso, secondo quanto previsto dalle citate Linee Guida adottate con D.G.R. n. 1359/2018 ss.mm.ii., ciascun dipendente regionale interessato da procedimenti penali ha l'obbligo di segnalare immediatamente al proprio Dirigente competente e al RPCT l'avvio di tali procedimenti. L'Amministrazione, non appena venuta a conoscenza dell'avvio del procedimento penale, nei casi di obbligatorietà, adotta un provvedimento motivato di valutazione della condotta corruttiva del dipendente (valutazione dell'*an* della decisione) e di eventuale disposizione della rotazione straordinaria (scelta dell'ufficio cui il dipendente viene destinato). Nei casi di rotazione facoltativa il provvedimento eventualmente adottato precisa le motivazioni che spingono l'amministrazione alla rotazione, con particolare riguardo alle esigenze di tutela dell'immagine di imparzialità dell'ente.

4.2.7 – Codice di comportamento dei dipendenti regionali

Nella strategia di prevenzione della corruzione della Regione Puglia un ruolo assai rilevante è attribuito ai Codici di comportamento, che nel corso del 2024 hanno richiesto un sostanziale adeguamento al novellato assetto normativo nazionale e comunitario. *In primis*, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) ha avviato un processo di riforma delle P.A. che ha investito la disciplina normativa dei Codici di comportamento: in particolare, l'art. 4 del D.L. n.

36/2022 – recante “Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)” e convertito con modificazione con L. 79/2022 – emendando l'articolo 54 del D.lgs. n. 165/2001 ha fornito prescrizioni in merito all'aggiornamento del Codice di comportamento di cui al D.P.R. 62/2013, prevedendo l'introduzione di una sezione dedicata all'utilizzo delle tecnologie informatiche e dei social media da parte dei dipendenti pubblici, nonché lo svolgimento di un ciclo formativo obbligatorio sui temi dell'etica pubblica e sul comportamento etico nelle pubbliche amministrazioni. Successivamente, in attuazione della richiamata previsione normativa, è stato approvato il D.P.R. 13 giugno 2023, n. 81 – pubblicato sulla G.U. n. 150 del 29 giugno 2023 (<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2023/06/29/23G00092/sg>) – avente ad oggetto “Regolamento concernente modifiche al decreto del presidente della repubblica 16 aprile 2013, n. 62, recante “Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”, che recepisce le direttrici di riforma previste dal PNRR ed aggiorna coerentemente il Codice di comportamento vigente. Tra le principali novità contenute nel D.P.R. 81/2023 si evidenzia la responsabilità attribuita al dirigente per la crescita professionale dei collaboratori e per favorirne le occasioni di formazione e le opportunità di sviluppo; l'espressa previsione della misurazione della performance dei dipendenti anche sulla base del raggiungimento dei risultati e del loro comportamento organizzativo; l'imposizione di comportamenti che sono atti a prevenire il compimento di illeciti a fine di anteporre l'interesse pubblico a quello privato; l'espressa previsione del divieto di discriminazione basato sulle condizioni personali del dipendente, quali ad esempio orientamento sessuale, genere, disabilità, etnia e religione; la previsione che le condotte personali dei dipendenti realizzate attraverso l'utilizzo dei social media non debbano in alcun modo essere riconducibili all'Amministrazione di appartenenza o ledere l'immagine ed il decoro.

Sulla base delle predette disposizioni, oltre che delle Linee guida ANAC in materia di Codici di comportamento delle Amministrazioni Pubbliche approvate con delibera n. 177 del 19 febbraio 2020, la Regione Puglia ha avviato l'iter per l'aggiornamento del “Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Puglia” approvato con D.G.R. n. 1423 del 4/7/2014, costituendo a tale fine, con D.G.R. n. 1415 del 18 ottobre 2023 (https://burp.regione.puglia.it/documents/20135/2224947/DEL_1415_2023.pdf/ba2ecbf6-286a-bfd6-4b92-cc497229f5ec?version=1.0&t=1699876854222), un apposito Gruppo di lavoro regionale coordinato dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza. Ad esito di un percorso condiviso di esame ed elaborazione congiunta del nuovo testo, il Gruppo di Lavoro in parola, nel maggio 2024, ha validato lo Schema definitivo del testo del nuovo “Codice di Comportamento del personale dipendente della Regione Puglia” che, dopo aver ottenuto il parere positivo dell'OIV ed essere stato sottoposto a procedura partecipativa pubblica, è stato adottato in via definitiva dalla Giunta regionale con **D.G.R. n. 1513 del 11 novembre 2024** (<https://trasparenza.regione.puglia.it/disposizioni-general/atti-general/codice-disciplinare-e-codice-di-condotta>).

Il novellato “Codice di Comportamento del personale dipendente della Regione Puglia” definisce i comportamenti che i dipendenti regionali sono tenuti ad osservare al fine di assicurare la qualità dei servizi, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, imparzialità e cura esclusiva dell'interesse pubblico, la prevenzione della corruzione. Gli obblighi di condotta contenuti nel Codice si applicano a tutto il personale dipendente dalla Regione Puglia, con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e determinato, a tempo pieno e a tempo parziale, e sono estesi a tutti i collaboratori o consulenti con qualsiasi tipologia di contratto o incarico ed a qualsiasi titolo, ai titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, al personale appartenente ad altre Amministrazioni e in posizione di comando, distacco o fuori ruolo presso la Regione Puglia, nonché nei confronti dei collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore

dell'Amministrazione. A tale fine, il Codice prevede espressamente che per i nuovi assunti e per i nuovi rapporti comunque denominati l'Amministrazione regionale proceda alla consegna contestuale di una copia del Codice all'atto di sottoscrizione del contratto di lavoro o, in mancanza di contratto, all'atto di conferimento dell'incarico. Infine, il nuovo Codice di Comportamento reca, in Appendice, la "Social Media Policy" aggiornata della Regione Puglia, codice di condotta che regola la relazione su internet, e in particolar modo sui social media, tra l'Amministrazione regionale ed il personale dipendente (Social Media Policy Interna) e tra la stessa e i soggetti esterni all'Amministrazione (Social Media Policy Esterna). Le violazioni del Codice di comportamento sono fonte di responsabilità disciplinare accertata in esito a un procedimento disciplinare, fatte salve eventuali ulteriori responsabilità civili, penali, contabili o amministrative.

Al Codice di comportamento in questione si affianca il Codice disciplinare dei dipendenti della Regione Puglia approvato ai sensi dell'art. 72 CCNL relativo al personale del comparto funzioni locali triennio 2019-2021 (https://trasparenza.regione.puglia.it/sites/default/files/paragrafi_semplici/Codice%20disciplinare%20comparto%20Funzioni%20Locali%202019_2021.pdf), nonché il Codice disciplinare dei dirigenti della Regione Puglia approvato ai sensi dell'art. 36 CCNL relativo al personale dell'area delle funzioni locali triennio 2016-2018 (https://trasparenza.regione.puglia.it/sites/default/files/paragrafi_semplici/Codice%20disciplinare%20dei%20Dirigenti%20della%20Regione%20Puglia.pdf).

Un ulteriore recentissimo tassello in direzione di una politica sempre più trasparente, credibile e responsabile, oltre che di un'amministrazione improntata a livelli sempre più alti di efficienza, efficacia, imparzialità e rispetto della legalità è rappresentato dall'adesione della Regione Puglia alla "Carta di Avviso Pubblico – Codice Etico per la buona politica", adottata con D.G.R. n. 6 del 10.01.2025. Il Codice Etico per la buona politica, approvato dall'Associazione "Avviso Pubblico. Enti locali e regioni contro mafie e corruzione" nel 2001 ed aggiornato nel 2023, punta infatti a rafforzare la trasparenza, la responsabilizzazione e la rendicontabilità dei comportamenti e dell'utilizzo delle risorse da parte di chi riveste un incarico politico e amministrativo pubblico, nella convinzione che questo contribuisca a determinare maggiormente il perseguimento degli interessi collettivi, a prevenire e a contrastare fenomeni corruttivi, restituendo così fiducia e credibilità alla politica e alle istituzioni. La "Carta di Avviso Pubblico – Codice Etico per la buona politica" nel gennaio 2023 è stata peraltro riconosciuta ufficialmente come "buona pratica" italiana anticorruzione ed è stata inserita nell' "Handbook of good practices in the fight against corruption" della Commissione Europea, accanto ad altri 26 strumenti – uno per ciascun paese dell'Unione – di contrasto del malaffare politico-amministrativo.

Con l'atto deliberativo in questione la Giunta Regionale, nel disporre l'adesione della Regione Puglia all'allegata "Carta di Avviso Pubblico – Codice Etico per la buona politica", approvata dall'Associazione "Avviso Pubblico. Enti locali e regioni contro mafie e corruzione" nel 2001 ed aggiornata nel 2023:

- stabilisce che il Presidente della Giunta Regionale e gli Assessori regionali "assumono l'impegno a sottoscrivere la "Carta di Avviso Pubblico – Codice Etico per la buona politica" (...) e a rispettare i principi, gli obblighi e i divieti in essa enunciati";
- stabilisce che l'impegno alla sottoscrizione individuale del Codice Etico "si estenda – a pena di decadenza – a tutti i soggetti nominati dalla Giunta Regionale o dal Presidente della Giunta Regionale all'interno di organi di amministrazione/direzione/indirizzo/controllo delle Società, Consorzi e/o Organismi ed in generale degli Enti, Istituzioni e Soggetti di diritto pubblico o privato controllati, partecipati, vigilati o finanziati dalla Regione Puglia. I suddetti soggetti sottoscrittori, se titolari di potere di nomina, si impegnano altresì a conferire incarichi di natura

fiduciaria a soggetti che – a pena di decadenza – si facciano parte diligente nel rispettare, in quanto applicabili, i principi sanciti dal Codice. Tutti i soggetti di cui al presente comma sono tenuti alla sottoscrizione della “Carta di Avviso Pubblico – Codice Etico per la buona politica” all’atto della loro nomina o designazione, salvo che nei loro confronti si applichino i Codici di comportamento, nazionale e regionale, vigenti ratione temporis”;

- dispone di trasmettere il presente provvedimento all’Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale, ai fini della valutazione e delle relative determinazioni in ordine all’adesione alla “Carta di Avviso Pubblico - Codice Etico per la buona politica” anche da parte del Consiglio Regionale.

4.2.8 - Conflitto di interessi, inconferibilità e incompatibilità di incarichi

L’individuazione e la gestione dei conflitti di interessi riveste un ruolo fondamentale per la prevenzione dei fenomeni corruttivi. La disciplina generale in materia di conflitto di interessi è prevista sia dal vigente Codice di comportamento nazionale dei dipendenti pubblici (artt. 7 del D.P.R. 62/2013 ss.mm.ii.), sia della legge sul procedimento amministrativo (art. 6 bis della L. 241/1990), che prescrivono l’obbligo per il dipendente/responsabile del procedimento di comunicazione di eventuali situazioni di conflitto e di conseguente astensione. Alle fattispecie di conflitto di interesse tipizzate dall’art. 7 del D.P.R. 62/2013 ss.mm.ii. si aggiunge poi l’ipotesi di “altro interesse personale” di cui, rispettivamente, all’art. 7 del D.P.R. 62/2013 ss.mm.ii. ed all’art. 16 del D.lgs. 36/2023, che ricomprende tutte quelle situazioni che, per la loro prossimità alle fattispecie tipizzate, sono comunque idonee a determinare un pericolo di inquinare l’imparzialità o l’immagine imparziale dell’Amministrazione. Il D.lgs. n. 39/2013, attuativo della L. n. 190/2012, ha inoltre predeterminato fattispecie di incompatibilità e inconferibilità di incarichi per le quali si presume in un circoscritto arco temporale (cd. periodo di raffreddamento) la sussistenza di situazioni di conflitto di interessi.

Le principali misure per la gestione del conflitto di interessi sono dunque costituite dal sistema delle dichiarazioni che vengono rese dai dipendenti e dai soggetti esterni coinvolti, dalle successive verifiche e valutazioni svolte dall’Amministrazione e dall’obbligo di astensione in caso di sussistenza del conflitto.

A tal fine la Regione ha provveduto a definire specifiche modalità di rilevazione e analisi delle situazioni di conflitto di interessi, potenziali e reali – richieste altresì da ANAC all’interno del PNA 2022 – non solo all’interno del Codice di comportamento dei dipendenti regionali come recentemente revisionato giusta D.G.R. n. 1513/2024 ed innanzi richiamato (cfr. par. 4.2.7), ma anche, più compiutamente, all’interno degli atti deliberativi di Giunta Regionale che si sono susseguiti nel tempo, in progressivo adeguamento all’evoluzione della normativa di settore.

Nello specifico, fin dal 2020 la Giunta Regionale ha inteso supportare le singole Strutture organizzative attraverso l’approvazione di moduli-tipo e la definizione di modalità operative: con la **Deliberazione di Giunta Regionale n. 966 del 25/06/2020** (https://burp.regione.puglia.it/documents/20135/1402811/DEL_966_2020.pdf) avente ad oggetto “*Conflitto di interessi, inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso la Regione Puglia. Approvazione modulistica e definizione modalità operative*” sono stati infatti adottati specifici moduli-tipo da utilizzare per produrre le dichiarazioni/comunicazioni/attestazioni di insussistenza di situazioni di conflitto di interessi, di inconferibilità e di incompatibilità da parte di tutti i soggetti che - nei diversi ruoli ed a vario titolo - prestano attività presso l’Amministrazione regionale: tali dichiarazioni, comunicazioni ed attestazioni rappresentano lo strumento attraverso il quale si attesta lo svolgimento del c.d. “monitoraggio anticorruzione di primo livello”, illustrato nel precedente paragrafo 4.5. I moduli-tipo approvati con D.G.R. 966/2020, debitamente compilati dal personale regionale interessato, ivi incluso quello con qualifica dirigenziale, nonché dai consulenti/collaboratori esterni ai quali

l'Amministrazione regionale conferisce incarichi a norma dell'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001, sono raccolti e conservati agli atti delle Strutture regionali cui le dichiarazioni/comunicazioni sono rivolte e rispetto alle quali si effettuano eventuali attestazioni, con l'adozione di misure tecniche e organizzative che garantiscano la riservatezza degli interessati ai sensi del Regolamento (UE) 679/2016 e del D.Lgs. n. 196/2003 s.m.i., procedendo altresì - ove ne ricorrano i presupposti ex D.Lgs. n. 33/2013 - alla relativa pubblicazione nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web istituzionale della Regione. Appositi report riepilogativi dei dati contenuti nei suddetti moduli, inoltre, sono trasmessi al RPCT dai Direttori di Dipartimento, in qualità di Referenti del RPCT, nell'ambito della fase di "monitoraggio di secondo livello" sulle misure di prevenzione della corruzione, secondo le modalità e tempistiche fissate nel medesimo precedente paragrafo 4.5.

Nello specifico, secondo le previsioni della D.G.R. 966/2020 con riferimento alla questione dei conflitti di interesse:

- Il personale non dirigente è tenuto a produrre al dirigente di riferimento, quale datore di lavoro, il Mod. A1) "Dichiarazione di insussistenza di situazioni di conflitto di interessi" all'atto dell'assegnazione all'Ufficio di appartenenza, oltre che ad aggiornarlo in caso di variazioni sopravvenute del relativo contenuto, nonché a utilizzare il Mod. A2) "Comunicazione di astensione in presenza di conflitto di interessi" qualora ritenga di incorrere in una situazione, anche potenziale, di conflitto di interessi durante l'esecuzione di specifiche fasi/attività di un procedimento amministrativo ovvero nello svolgimento di una procedura di affidamento o esecuzione di un contratto pubblico. Il dirigente preposto a ricevere la comunicazione resa dal dipendente, per parte sua, sulla base degli elementi di giudizio acquisiti in fase istruttoria ed ove ritenga configurabile l'obbligo di astensione può sollevare il dipendente dall'incarico ed affidare il medesimo incarico ad altro dipendente ovvero, in assenza di figure idonee, avocarlo a sé; ove, di contro, ritenga che non sussistano situazioni di conflitto di interesse, motiva le ragioni che consentono allo stesso dipendente di espletare comunque l'incarico e rende note le stesse al dipendente con apposita comunicazione, di cui al Mod. A3) "Valutazione del dirigente sulla comunicazione di astensione del dipendente in presenza di conflitto di interessi", avendo cura di informare degli esiti della valutazione svolta l'Ufficio per i procedimenti disciplinari e il RPCT.
- Specifiche disposizioni relative al conflitto di interessi si applicano poi al personale dirigente, che è tenuto, all'atto dell'assegnazione all'Ufficio nonché in caso di successive variazioni sopravvenute, a consegnare il Mod. A4) "Dichiarazione di insussistenza di situazioni di conflitto di interessi" al dirigente di livello sovraordinato ovvero al RPCT in caso di compilazione da parte di un Direttore di Dipartimento o Struttura equiparata. Nel modulo, tra l'altro, i dirigenti devono dichiarare di essere o meno titolari di partecipazioni azionarie e/o di altri interessi finanziari che possano porli in conflitto di interessi con la funzione pubblica svolta, in conformità all'art. 13, co. 3, del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Puglia.
- Per quanto concerne l'accertamento dell'assenza di conflitti di interesse, anche potenziali, relativi ai consulenti/collaboratori della Regione Puglia – ai quali si estende, come già detto, l'applicazione del Codice di comportamento – sono stati predisposti i moduli Mod. A5) "Dichiarazione di insussistenza di situazioni di conflitto di interessi" e Mod. A6) "Dichiarazione relativa allo svolgimento di incarichi/titolarità di cariche/attività professionali", da compilare all'atto del conferimento dell'incarico e da consegnare al dirigente della Struttura che si avvale della consulenza o collaborazione, cui si aggiunge il Mod. A7) "Attestazione del dirigente relativa all'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi dei consulenti e collaboratori", da effettuare secondo le previsioni di cui all'art. 53, co. 14, del D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dall'art. 1, co. 42, lett. h) e i), della L. n. 190/2012.

➤ Sono stati predisposti inoltre – in conformità a quanto disposto da ANAC nella Delibera n. 25 del 15 gennaio 2020 recante *“Indicazioni per la gestione di situazioni di conflitto di interessi a carico dei componenti delle commissioni giudicatrici di concorsi pubblici e dei componenti delle commissioni di gara per l’affidamento di contratti pubblici”* – il Mod. A8) *“Dichiarazione di insussistenza di cause ostative alla nomina quale componente di commissione di gara”* e il Mod. A9) *“Dichiarazione di insussistenza di cause ostative alla nomina quale componente di commissione di concorso”*.

➤ Specifici moduli-tipo per i titolari di incarichi dirigenziali sono previsti poi con riferimento alla *“Dichiarazione di insussistenza delle cause di inconferibilità per incarichi amministrativi di vertice e incarichi dirigenziali interni ed esterni”* (Mod. A10), da compilare e trasmettere alla Sezione Personale ed Organizzazione all’atto del conferimento dell’incarico, di cui costituisce condizione per l’acquisizione di efficacia ai sensi dell’art. 20, co. 4, del D.Lgs. n. 39/2013, ed alla *“Dichiarazione di insussistenza delle cause di incompatibilità per incarichi amministrativi di vertice e incarichi dirigenziali interni ed esterni”* (Mod. A11), da compilare e trasmettere alla Sezione Personale ed Organizzazione all’atto del conferimento dell’incarico e poi annualmente e da aggiornare in caso di variazioni sopravvenute del contenuto. Entrambe le dichiarazioni sono altresì pubblicate a cura di ciascun dirigente - previo oscuramento dei dati personali non necessari - nella Sezione *“Amministrazione Trasparente”/Sottosezione *“Personale”** del sito web istituzionale della Regione Puglia. Le suddette dichiarazioni di insussistenza delle cause di inconferibilità ed incompatibilità dei titolari degli incarichi dirigenziali interni ed esterni e degli incarichi amministrativi di vertice dell’Amministrazione regionale rese ai sensi dell’art. 20 del D.Lgs. 39/2013 sono acquisite, verificate e conservate dalla struttura regionale competente in materia di Personale ed Organizzazione: l’acquisizione e la verifica delle predette dichiarazioni - configurandosi quale condizione di efficacia dell’incarico - devono sempre precedere il conferimento dell’incarico stesso, che può avvenire solo all’esito positivo della verifica. Ferma restando ogni altra responsabilità del dichiarante, ai sensi dell’art. 20, co. 5 del D.Lgs. n. 39/2013 la dichiarazione mendace, accertata dall’Amministrazione regionale, nel rispetto del diritto di difesa e del contraddittorio dell’interessato, comporta l’inconferibilità di qualsivoglia incarico dirigenziale per un periodo di 5 anni. Lo svolgimento dell’incarico in una delle situazioni di incompatibilità di cui al D.Lgs. n. 39/2013 comporta inoltre, in base alle previsioni dell’art. 19 del D.Lgs. n. 39/2013, la decadenza dall’incarico e la risoluzione del relativo contratto di lavoro, decorso il termine perentorio di quindici giorni dalla contestazione all’interessato da parte del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza dell’insorgere della causa di incompatibilità.

Ai moduli-tipo fin qui richiamati si è successivamente aggiunto quello di *“Dichiarazione di insussistenza di situazioni di conflitto di interessi per i R.U.P. delle procedure di gara”* di cui all’Allegato A4) del PTPCT 2023-2025 approvato con **Deliberazione di Giunta Regionale n. 85 dell’8/2/2023**, che integra la richiamata D.G.R. n. 966/2020.

Successivamente, tuttavia, il D.Lgs. 36/2023 recante nuovo Codice dei contratti pubblici ha introdotto importanti novità in tema di conflitti di interesse nell’ambito della contrattualistica pubblica, richiedendo un nuovo intervento regionale di adeguamento e sistematizzazione della modulistica-tipo messa a disposizione delle Strutture. Pertanto con **Deliberazione di Giunta Regionalen. 622 del 20/5/2024**, ad integrazione della richiamate DD.GG.RR. n. 966/2020 e n. 85/2023, si è proceduto all’approvazione di moduli-tipo aggiornati di dichiarazione, rispettivamente denominati *“Dichiarazione di insussistenza di cause ostative alla nomina quale componente di commissione di gara (ai sensi del d.lgs. 36/2023)”* (MOD. A12) e *“Dichiarazione di insussistenza di situazioni di conflitto di interessi per i RUP delle procedure di gara (ai sensi del d.lgs. 36/2023)”* (MOD. A8-bis), da utilizzare per le procedure di affidamento che soggiacciono al nuovo Codice dei contratti ex d.lgs. n. 36/2023, fermo restando l’utilizzo dei modulipreesistenti di cui

alle suddette DD.GG.RR. n. 966/2020 e n. 85/2023, *ratione temporis*, per le procedure di gara indette entro il 30/06/2023.

Occorrerà tuttavia provvedere, nel corso del 2025, ad un'ulteriore sistematica revisione della modulistica utilizzata per la rilevazione delle situazioni reali o ipotetiche di conflitto di interessi dei dipendenti regionali e dei soggetti esterni alla Regione, anche al fine di adeguarla alle prescrizioni contenute nel nuovo Codice di Comportamento del personale dipendente della Regione Puglia approvato con la menzionata D.G.R. n. 1513 dell'11/11/2024.

Un'attenzione specifica, per altro verso, è rivolta alla situazione di inconferibilità prevista dall'art. 35-bis del D.Lgs. 165/2001 come modificato dalla L. 190/2012, relativa alla prevenzione della corruzione nella formazione di commissioni e nell'assegnazione agli uffici, rispetto alla quale l'ANAC espressamente rammenta di prevedere nei Documenti programmatici in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione le verifiche della sussistenza di eventuali precedenti penali a carico dei dipendenti e/o dei soggetti cui intendono conferire incarichi. A tale riguardo si segnala che, all'interno dei moduli-tipo relativi alla nomina dei componenti di commissione di gara e di concorso innanzi richiamati, si prevede che ciascun soggetto designato come commissario debba presentare al Dirigente che effettua la nomina una dichiarazione recante attestazione di non aver riportato condanne, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale (art. 35-bis, D.Lgs. n. 165/2001), rispetto alla quale vanno poste in essere da parte del suddetto Dirigente le ordinarie verifiche di veridicità. Misure specifiche di prevenzione dei potenziali conflitti di interesse sono inoltre state adottate da tempo in ossequio alle previsioni in materia di incarichi extraistituzionali di cui all'art. 53 del D.Lgs. 165/2001, come modificato dalla L. 190/2012, che prevede un regime di autorizzazione da parte dell'Amministrazione di appartenenza del titolare dell'incarico allo scopo di evitare che lo svolgimento di incarichi extraistituzionali possa compromettere il buon andamento dell'azione amministrativa per favorire interessi contrapposti a quelli pubblici affidati alla cura del dirigente o funzionario. Sul tema a livello regionale, già con D.G.R. n. 274 del 25 febbraio 2013 (<https://burp.regione.puglia.it/documents/20135/739288/DELIBERAZIONE+DELLA+GIUNTA+REGIONALE+25+febbraio+2013%2C+n.+274+%28id+4862623%29.pdf/5dd8a36c-83c4-0677-e8b4-30677c2c3abf?t=1622790414650>), si era provveduto all'adozione della "Disciplina degli incarichi extraistituzionali svolti dal personale dipendente della Regione Puglia", individuando i criteri e le procedure per il rilascio dell'autorizzazione allo svolgimento di incarichi extraistituzionali retribuiti da parte del personale dipendente della Regione Puglia, ivi compreso quello con qualifica dirigenziale. In sintesi, costituiscono criteri per la valutazione delle singole richieste di autorizzazione: a) la saltuarietà ed occasionalità dell'incarico; b) la natura dell'attività e l'eventuale relazione con gli interessi dell'Amministrazione; c) la tipologia di rapporto sulla base del quale viene svolta l'attività; d) le modalità di svolgimento; e) la durata e l'intensità dell'impegno richiesto dall'espletamento dell'incarico. Si prevedono inoltre una serie di limiti all'autorizzazione connessi alla durata complessiva dell'incarico, al numero di incarichi ricoperti nell'anno solare, al compenso spettante, all'utilizzo di personale, locali, materiale e attrezzature dell'Amministrazione.

La Regione Puglia aveva altresì da tempo disciplinato con apposite "Linee guida per il conferimento da parte della Regione di incarichi in enti, istituzioni e organismi di diritto pubblico o privato", approvate con D.G.R. n. 24 del 24/1/2017 (<https://burp.regione.puglia.it/documents/20135/1058697/DEL24.pdf>), anche il conferimento da parte della Regione di incarichi in enti, istituzioni e organismi di diritto pubblico o privato, al fine di rendere uniformi i procedimenti di nomina dei rappresentanti regionali all'interno di Organismi terzi rispetto alla Regione ovvero all'interno di gruppi di lavoro, tavoli tecnici, commissioni, comitati o altri organismi collegiali con funzioni tecniche consultive o amministrative, garantendone la più ampia trasparenza e richiamandone le ipotesi di

incompatibilità/inconferibilità/conflitto di interessi. Tali Linee guida dovranno tuttavia essere per il futuro adeguate alle nuove disposizioni contenute nella **DGR 6 del 10.01.2025** recante adesione della Regione Puglia alla "Carta di Avviso Pubblico – Codice Etico per la buona politica" ed illustrata nel precedente par. 4.2.7, che dispone – fra l'altro – l'estensione dell'impegno alla sottoscrizione individuale del Codice Etico, a pena di decadenza, "a tutti i soggetti nominati dalla Giunta Regionale o dal Presidente della Giunta Regionale all'interno di organi di amministrazione/direzione/indirizzo/controllo delle Società, Consorzi e/o Organismi ed in generale degli Enti, Istituzioni e Soggetti di diritto pubblico o privato controllati, partecipati, vigilati o finanziati dalla Regione Puglia" e che prevede altresì che a loro volta "i suddetti soggetti sottoscrittori, se titolari di potere di nomina, si impegnano altresì a conferire incarichi di natura fiduciaria a soggetti che – a pena di decadenza – si facciano parte diligente nel rispettare, in quanto applicabili, i principi sanciti dal Codice".

Per il periodo di riferimento del presente Documento di programmazione, al fine di assicurare una adeguata ed efficace procedura di rilevazione delle situazioni di conflitto di interesse e allo stesso tempo responsabilizzare il personale regionale in merito alla tematica in questione, la Regione Puglia – oltre ad aggiornare la modulistica-tipo innanzi richiamata, adeguandola alle prescrizioni contenute nel nuovo Codice di Comportamento del personale dipendente della Regione Puglia di cui alla D.G.R. n. 1513 dell'11/11/2024 – punta a potenziare il relativo monitoraggio da parte delle singole Strutture organizzative, a partire dalle verifiche di veridicità, valutando anche l'eventuale adozione di ulteriori azioni volte al sempre più efficace presidio della tematica connessa al conflitto di interessi in particolare nelle aree ad alto rischio (appalti e contratti, concorsi e assunzioni, erogazione di contributi, sussidi e benefici economici).

4.2.9 - Divieti post-employment (cd. *pantouflage*)

Un discorso a parte merita il divieto di *post-employment* (cd. *pantouflage*) introdotto dall'art. 53, comma 16-ter del D.Lgs. n. 165/2001 come modificato dalla L. n. 190/2012 e dal D.Lgs. n. 39/2013, in base al quale i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle Pubbliche Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di tale previsione sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti. Tale disposizione - che disciplina le situazioni di cd. "incompatibilità successiva" - è volta a scoraggiare comportamenti impropri del dipendente, che facendo leva sulla propria posizione all'interno dell'amministrazione potrebbe precostituirsi delle situazioni lavorative vantaggiose presso il soggetto privato con cui è entrato in contatto in relazione al rapporto di lavoro. Allo stesso tempo, il divieto è volto a ridurre il rischio che soggetti privati possano esercitare pressioni o condizionamenti sullo svolgimento dei compiti istituzionali, prospettando al dipendente di un'amministrazione opportunità di assunzione o incarichi una volta cessato dal servizio, qualunque sia la causa della cessazione.

L'ANAC negli ultimi anni ha affrontato la tematica del *pantouflage* attraverso numerosi orientamenti e pareri, che hanno riguardato essenzialmente l'ambito di applicazione del divieto (con una interpretazione estensiva della nozione di "dipendenti" della P.A.), l'individuazione dei soggetti che esercitano nell'Amministrazione "poteri autoritativi e negoziali", la definizione dei "soggetti privati" destinatari dell'attività della P.A., l'ambito temporale (triennale) fissato

per il divieto. Nell'ambito del PNA 2022, l'Autorità ha ricostruito dettagliatamente il quadro normativo generale dell'istituto in esame, raccomandando alle Pubbliche Amministrazioni di inserire nel Codice di comportamento e nella sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO misure adeguate per garantire l'attuazione delle disposizioni in materia di *pantouflage*. Con riferimento alle misure da inserire nei Codici di comportamento, l'ANAC - al fine di evitare eventuali contestazioni in ordine alla conoscibilità della norma - propone l'inserimento dell'obbligo per il dipendente di sottoscrivere, entro un determinato termine ritenuto idoneo dall'Amministrazione (ad esempio tre anni prima della cessazione dal servizio) previa comunicazione via PEC da parte dell'Amministrazione, una dichiarazione con cui il dipendente stesso prende atto della disciplina del *pantouflage* e si assume l'impegno di rispettare il divieto in questione. Per quanto riguarda le misure da inserire nella sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO, l'Autorità suggerisce: l'inserimento di apposite clausole negli atti di assunzione del personale, sia di livello dirigenziale che non dirigenziale, che prevedono specificamente il divieto di *pantouflage*; la previsione di una dichiarazione da sottoscrivere nei tre anni precedenti alla cessazione dal servizio o dall'incarico, con cui il dipendente si impegna al rispetto del divieto di *pantouflage*, allo scopo di evitare eventuali contestazioni in ordine alla conoscibilità della norma; la previsione della misura di comunicazione obbligatoria, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto, dell'eventuale instaurazione di un nuovo rapporto di lavoro; in caso di soggetti esterni con i quali l'amministrazione stabilisce un rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato o uno degli incarichi di cui all'art. 21 del d.lgs. 39/2013, la previsione di una dichiarazione da rendere una tantum o all'inizio dell'incarico, con cui l'interessato si impegna al rispetto del divieto di *pantouflage*; la previsione nei bandi di gara o negli atti prodromici agli affidamenti di contratti pubblici dell'obbligo per l'operatore economico concorrente di dichiarare di non avere stipulato contratti di lavoro o comunque attribuito incarichi ad ex dipendenti pubblici in violazione del predetto divieto, per quanto di conoscenza, in conformità a quanto previsto nei bandi-tipo adottati dall'Autorità; l'inserimento nei bandi di gara, nonché negli atti di autorizzazione e concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici di qualunque genere a enti privati, come pure nelle Convenzioni, comunque stipulati dall'Amministrazione di un richiamo esplicito alle sanzioni cui incorrono i soggetti per i quali emerge il mancato rispetto dell'art. 53, co. 16-ter, del d.lgs. n. 165/2001; l'inserimento di apposite clausole nel patto di integrità sottoscritto dai partecipanti alle gare, ai sensi dell'art. 1, co. 17, della l. n. 190/2012; la promozione da parte del RPCT di specifiche attività di approfondimento, formazione e sensibilizzazione sul tema; la previsione di specifici percorsi formativi in materia di *pantouflage* per i dipendenti in servizio o per i soggetti esterni nel corso dell'espletamento dell'incarico; l'attivazione di verifiche da parte del RPCT secondo uno specifico modello operativo definito dalla medesima Autorità e descritto nel PNA 2022, par. 3.2, cui si rinvia.

Da ultimo, ad integrazione di quanto indicato già nel menzionato PNA 2022, con Delibera n. 493 del 25 settembre 2024 (pubblicata il 13 novembre 2024) l'ANAC ha approvato le *"Linee Guida n. 1 in tema di c.d. divieto di pantouflage - art. 53, comma 16-ter, d.lgs. 165/2001"* con cui vengono forniti indirizzi interpretativi e operativi sui profili sostanziali e sanzionatori riguardanti il divieto di *pantouflage*, allo scopo di orientare in maniera più puntuale le amministrazioni/enti nell'individuazione di misure di prevenzione del *pantouflage*.

Sulla questione il RPCT della Regione Puglia già negli anni precedenti ha avviato una serie di iniziative: in particolare, con nota prot. n. AOO_175/758 del 27.4.2018 si richiamava l'attenzione di tutte le Strutture regionali su quanto previsto dall'art. 53, comma 16-ter del D.Lgs n. 165/2001 in tema di c.d. *pantouflage*, rinviando agli orientamenti ANAC n. 1-2-3-4/2015 e ai pareri ANAC del 4/2/2015, 18/2/2015 e 21/10/2015 ed evidenziando altresì le sanzioni e le responsabilità dirigenziali conseguenti al mancato rispetto della citata normativa. Con la medesima nota regionale si

richiedeva espressamente ai dirigenti apicali di tutte le Strutture di prevedere che negli avvisi, nei bandi e più in generale negli atti amministrativi regionali rivolti a soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione e per i quali debba trovare applicazione il divieto di *pantouflage*, fosse richiamato espressamente l'art. 53 comma 16-ter del D.lgs n. 165/2001, prevedendo la sanzione dell'esclusione dalla procedura nei confronti dei soggetti per i quali emergesse il mancato rispetto del requisito previsto dalla norma e richiedendo ai soggetti privati l'attestazione dell'avvenuto rispetto di siffatta disciplina: a tale fine, si allegava un modello-tipo di dichiarazione, da compilare da parte del legale rappresentante del soggetto privato, attraverso cui attestare - in applicazione dell'art. 53 comma 16-ter del D.lgs n.165/2001 - che la *"Ditta/Società non ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, non ha attribuito incarichi ad ex dipendenti dell'Amministrazione regionale che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Regione Puglia nei propri confronti nel triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro con la Regione Puglia"*.

Da ultimo - tenendo conto anche degli indirizzi forniti da ANAC nel PNA 2022 e nel relativo Aggiornamento 2023 in tema di *pantouflage* - è intervenuto l'Aggiornamento per il 2024 al PIAO regionale 2023-2025, adottato con D.G.R. n. 33 del 31.01.2024, che nell'Allegato A3, dopo aver ribadito il divieto di *pantouflage* nei termini normativamente prescritti, ha previsto l'estensione di una serie di misure di prevenzione al riguardo per il periodo di riferimento del Documento di programmazione (triennio 2023-2025), come di seguito:

- Inserire nel "Codice di comportamento dei dipendenti regionali" in via di aggiornamento uno specifico obbligo per i dipendenti di sottoscrivere, entro 3 anni dalla cessazione dal servizio e previa comunicazione via PEC da parte della P.A. (Sezione Personale), una specifica dichiarazione con cui si prende atto della disciplina del *pantouflage* e si assume l'impegno di rispettarne il relativo divieto, al fine di evitare eventuali contestazioni in ordine alla conoscibilità della norma in esame.
- Inserire apposite clausole di divieto di *pantouflage* negli atti di assunzione del personale, sia di livello dirigenziale che non dirigenziale;
- Prevedere, per i soggetti esterni con i quali l'Amministrazione stabilisce un rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato o uno degli incarichi di cui all'art. 21 del d.lgs. 39/2013, una dichiarazione da rendere all'inizio dell'incarico, con cui l'interessato si impegna al rispetto del divieto di *pantouflage*;
- Garantire l'inserimento in tutti i bandi di gara dell'Amministrazione, nonché negli atti di autorizzazione e concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici di qualunque genere a enti privati, di apposite clausole di divieto di *pantouflage* (con relativo obbligo di dichiarazione da parte dell'operatore economico) e delle connesse sanzioni previste per i soggetti che violino le previsioni dell'art. 53, co. 16-ter, del d.lgs. n. 165/2001.
- Definire un modello operativo teso a verificare/assicurare l'effettiva osservanza del divieto di *pantouflage*, strutturato sulla base dello schema di modello operativo suggerito dall'ANAC nel PNA 2022 [...].
- Proseguire nella promozione di attività di approfondimento e sensibilizzazione sul tema ed intensificare l'azione formativa rivolta ai dipendenti regionali in materia di *pantouflage*.

Nel corso del 2025, ultimo anno del triennio in questione, verrà portata a compimento l'attuazione delle misure di prevenzione suelencate, completando la strutturazione e messa a sistema degli interventi in materia, in uno con la definizione di un modello operativo teso a verificare/assicurare l'effettiva osservanza del divieto di *pantouflage*. Tale attività richiederà la fattiva collaborazione delle varie Strutture regionali, come evidenziato dal RPCT regionale nella nota prot n. 0547594/2024 del 07/11/2024, con la quale lo stesso ha invitato le Strutture in indirizzo, per quanto di

rispettiva competenza, a porre in essere gli adempimenti richiesti in materia di *pantouflage* indicati nel PIAO, vigilando contestualmente circa la loro corretta attuazione da parte dei soggetti interni/esterni di volta in volta interessati.

In particolare, nella richiamata nota il RPCT rappresenta e raccomanda quanto segue:

- Il nuovo **“Codice di Comportamento del personale dipendente della Regione Puglia”** (approvato con D.G.R. n. 1513/2024), elaborato in applicazione della novella normativa di cui al D.P.R. n. 81/2023 oltre che delle Linee guida ANAC n. 177/2020 sulla procedura di formazione dei Codici di Comportamento, nell’ambito dell’art. 7 rubricato “Comunicazione degli interessi finanziari o di altra natura, conflitti d’interesse e obbligo di astensione”, al co. 9 prevede espressamente quanto segue: *“Al fine di prevenire potenziali situazioni di conflitto di interessi successivo alla cessazione del rapporto d’impiego, il personale dipendente che negli ultimi tre anni di servizio abbia esercitato poteri autoritativi o negoziali è tenuto, all’atto della cessazione del rapporto di lavoro, a rendere alla Struttura competente in materia di Gestione del Personale una dichiarazione di impegno al rispetto del divieto di pantouflage di cui all’art. 53, co. 16-ter, del D.Lgs. n. 165/2001”*. Si chiede pertanto alla Sezione Personale di avviare in modo strutturato l’attività di richiesta e raccolta di tali dichiarazioni di impegno al rispetto del divieto di *pantouflage* da parte del personale dipendente (anche elaborando apposito fac-simile di dichiarazione), da prestare all’atto della cessazione del rapporto di lavoro ovvero entro un determinato termine antecedente ritenuto idoneo (ad esempio, uno-due-tre anni prima della cessazione dal servizio) previa richiesta via PEC da parte dell’Amministrazione. Per dare effettività all’impegno del dipendente di cui innanzi, si suggerisce di inserire nel fac-simile di dichiarazione anche l’obbligo di comunicazione da parte del dipendente, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto, dell’eventuale instaurazione di un nuovo rapporto di lavoro. Dell’avvenuta esecuzione di tale attività e delle relative modalità, ivi compresi i moduli fac-simile elaborati, occorre dare notizia al RPCT regionale.
- Occorre garantire l’inserimento di **apposite clausole di divieto di pantouflage in tutti gli atti di assunzione del personale**, sia di livello dirigenziale che non dirigenziale. A tale riguardo si chiede alla Sezione Personale, e a tutte le altre Strutture che effettuino eventualmente assunzioni a tempo determinato e/o su progetti specifici, di verificare e portare a regime l’adempimento in questione, inserendo specifiche clausole di divieto di *pantouflage* in tutti gli atti di assunzione del personale, sia a tempo indeterminato che determinato. Dell’avvenuta esecuzione e delle modalità di tale attività occorre dare notizia al RPCT regionale.
- L’obbligo di dichiarare l’impegno al rispetto del divieto di *pantouflage* va applicato – secondo l’accezione “estensiva” della nozione di dipendenti pubblici indicata da ANAC e da giurisprudenza costante – anche **ai soggetti esterni con i quali l’Amministrazione regionale stabilisce un rapporto di lavoro, subordinato o autonomo**, a tempo determinato ovvero ai quali l’Amministrazione regionale conferisce uno degli incarichi di cui al D.Lgs. 39/2013 (incarichi dirigenziali e di responsabilità amministrativa di vertice nell’Ente Regione, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico). Sul punto si raccomanda dunque a tutte le Strutture regionali che stabiliscano rapporti di lavoro, subordinato o autonomo, a tempo determinato con soggetti esterni, ovvero conferiscano a soggetti esterni uno dei suddetti incarichi di cui al D.Lgs. 39/2013, di richiedere a tali soggetti una dichiarazione (anche elaborando apposito fac-simile), da rendere *una tantum* o all’inizio dell’incarico, con cui l’interessato si impegna al rispetto del divieto di *pantouflage*. Dell’avvenuta esecuzione di tale attività e delle relative modalità, ivi compresi i moduli fac-simile elaborati, occorre dare notizia al RPCT regionale.

- **L'inserimento in tutti i bandi di gara dell'Amministrazione, nonché negli atti di autorizzazione e concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici di qualunque genere a enti privati, di apposite clausole di divieto di *pantouflage* (con relativo obbligo di dichiarazione da parte dell'operatore economico) e delle connesse sanzioni**, previste per i soggetti che violino le previsioni dell'art. 53, co. 16-ter, del d.lgs. n. 165/2001, viene già da tempo effettuato. Al riguardo, si chiede alle Strutture regionali di verificare e presidiare l'adempimento in questione, inserendo in tutti i bandi di gara di propria competenza, nonché negli atti di autorizzazione e concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici di qualunque genere ad enti privati, apposite clausole di divieto di *pantouflage* (con relativo obbligo di dichiarazione da parte dell'operatore economico) con le connesse sanzioni in caso di violazione. Dell'avvenuta esecuzione e delle modalità di tale attività occorre dare notizia al RPCT regionale.
- E' stata da tempo avviata dalla Struttura del RPCT regionale e prosegue annualmente la promozione di **attività di approfondimento, aggiornamento e formazione** rivolta ai dipendenti regionali in materia di *pantouflage*. Occorre che le singole Strutture supportino e promuovano la formazione dei propri dipendenti sul tema, ponendo in essere altresì attività di idonea sensibilizzazione.

In aggiunta agli interventi fin qui descritti si rende necessaria inoltre, come rilevato dallo stesso RPCT nella richiamata nota prot. n. 0547594/2024 del 07/11/2024, la definizione di un **modello operativo teso a verificare/assicurare l'effettiva osservanza del divieto di *pantouflage***, strutturato sulla base dello schema di modello operativo suggerito dall'ANAC nel PNA 2022 (1. Acquisizione delle dichiarazioni di impegno al rispetto del divieto di *pantouflage*; 2. Verifiche in caso di omessa dichiarazione; 3. Verifiche nel caso in cui il dipendente abbia reso la dichiarazione di impegno; 4. Verifiche in caso di segnalazione/notizia circostanziata di violazione del divieto).

Alla strutturazione di tale modello – la cui definizione prenderà le mosse dalle nuove Linee Guida sul *pantouflage* recentemente emanate da ANAC giusta Delibera del Consiglio dell'Autorità n. 493 del 25 settembre 2024(<https://www.anticorruzione.it/-/news.13.11.24.linee.guida.pantouflage>), da intendersi integrative delle Linee guida già contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione 2022 – si procederà pertanto nel corso del 2025, di concerto con le Strutture regionali coinvolte a vario titolo, con l'eventuale strutturazione di un tavolo tecnico.

4.2.10 - Il whistleblowing

L'istituto del *whistleblowing* – disciplinato originariamente dall'art. 54-bis del D.lgs. n. 165/2001 rubricato "Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti" ed introdotto nell'ordinamento dall'art. 1, co. 51 della Legge n. 190/2012 al fine di incoraggiare i dipendenti pubblici a denunciare gli illeciti di interesse generale di cui venissero a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro, favorendo in tal modo l'emersione di tutte le situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si riscontrasse l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati, nonché i fatti in cui venisse in evidenza un malfunzionamento dell'Amministrazione a causa dell'uso a fini privati di funzioni pubbliche – è stato oggetto di un processo di revisione in tempi recenti tanto a livello europeo che nazionale. Difatti, la Direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2019 riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione, in vigore a partire dal 17 dicembre 2021 al fine di armonizzare la disciplina prevista in materia di *whistleblowing* nei vari Paesi dell'Unione, ha disposto l'adozione di nuovi standard minimi di protezione a favore del segnalante (cd. *whistleblower*), introducendo maggiori garanzie a tutela del soggetto in questione senza prevedere differenze tra settore pubblico e settore privato. Conseguentemente, al fine di recepire la richiamata Direttiva (UE) 2019/1937 il legislatore italiano ha approvato il

D.lgs. n. 24 del 10 marzo 2023, recante *“Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell’Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali”*, che ha abrogato la disciplina previgente di cui all’art. 54-bis del D.lgs. 165/2001 riconoscendo all’istituto in esame un ruolo chiave nella prevenzione del rischio corruttivo e nel contrasto degli illeciti ed assicurando maggiore protezione al *whistleblower* alla luce della circostanza che coloro che segnalano minacce o pregiudizi al pubblico interesse di cui sono venuti a conoscenza nell’ambito della loro attività lavorativa esercitano il diritto alla libertà di espressione. In particolare, il D.lgs. 24/2023 ha previsto, all’art. 4, l’attivazione di diversi canali di “segnalazione interna”: il co. 1 dell’art. 4 dispone che *“i soggetti del settore pubblico e i soggetti del settore privato, sentite le rappresentanze o le organizzazioni sindacali di cui all’articolo 51 del decreto legislativo n. 81 del 2015, attivano, ai sensi del presente articolo, propri canali di segnalazione, che garantiscano, anche tramite il ricorso a strumenti di crittografia, la riservatezza dell’identità della persona segnalante, della persona coinvolta e della persona comunque menzionata nella segnalazione, nonché del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione”*; il successivo co. 3 dell’art. 4 stabilisce che *“le segnalazioni sono effettuate in forma scritta, anche con modalità informatiche, oppure in forma orale. Le segnalazioni interne in forma orale sono effettuate attraverso linee telefoniche o sistemi di messaggistica vocale ovvero, su richiesta della persona segnalante, mediante un incontro diretto fissato entro un termine ragionevole”*; il co. 5 dello stesso art. 4 prevede infine che *“i soggetti del settore pubblico cui sia fatto obbligo di prevedere la figura del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, di cui all’articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, affidano a quest’ultimo la gestione del canale di segnalazione interna”*. Pertanto, in ossequio alle disposizioni di cui al predetto D.lgs. 24/2023, l’Amministrazione regionale ha adottato la D.G.R. n. 1031 del 24 luglio 2023 recante *“Adozione “Linee Guida in materia di protezione delle persone che segnalano violazioni di disposizioni normative nazionali o dell’Unione europea che ledono l’interesse pubblico o l’integrità dell’Amministrazione regionale di cui siano venute a conoscenza nel contesto lavorativo nel quale operano, ai sensi del D.lgs. n. 24/2023 (c.d. whistleblowing)”*, rinvenibile nella sezione di Amministrazione Trasparente del portale istituzionale regionale, sottosezione *“Altri Contenuti”/“Prevenzione della Corruzione”* (https://trasparenza.regione.puglia.it/sites/default/files/paragrafi_semplici/DGR%201031%20del%2024.07.%202023.pdf).

Ad oggi quindi, sulla base della suddetta disciplina regionale, possono effettuare segnalazioni interne con una delle modalità previste all’art. 5 della D.G.R. n. 1031/2023 le seguenti persone fisiche: i dipendenti della Regione Puglia; i dipendenti degli enti pubblici economici, degli enti di diritto privato sottoposti a controllo pubblico ai sensi dell’articolo 2359 del codice civile, delle società in house, degli organismi di diritto pubblico o dei concessionari di pubblico servizio della Regione Puglia; i lavoratori autonomi, ivi compresi quelli indicati al capo I della legge 22 maggio 2017, n. 81, nonché i titolari di un rapporto di collaborazione di cui all’articolo 409 del codice di procedura civile e all’articolo 2 del decreto legislativo n. 81 del 2015, che svolgono la propria attività lavorativa presso l’Amministrazione regionale; i lavoratori o i collaboratori che svolgono la propria attività lavorativa presso soggetti del settore pubblico o del settore privato che forniscono beni o servizi o che realizzano opere in favore dell’Amministrazione regionale; i liberi professionisti e consulenti che prestano la propria attività presso l’Amministrazione regionale; i volontari e i tirocinanti, retribuiti e non retribuiti, che prestano la propria attività presso l’Amministrazione regionale; le persone con funzioni di amministrazione, direzione, controllo, vigilanza o rappresentanza, anche qualora tali funzioni siano esercitate in via di mero fatto, presso l’Amministrazione regionale.

Le segnalazioni di illeciti possono avvenire:

a) in forma scritta, tramite piattaforma informatica disponibile sul portale web istituzionale della Regione Puglia al link <https://regione.puglia.it/web/guest/whistleblowing> compilando apposito *form* in corrispondenza del campo "Invia una segnalazione". In esito all'inoltro della segnalazione, il sistema rilascia un codice identificativo da utilizzare per i successivi accessi al fine di monitorare lo stato di avanzamento dell'istruttoria. L'applicativo informatico utilizza un protocollo di crittografia che garantisce la tutela della riservatezza dell'identità del segnalante, della/e persona/e coinvolta/e e delle persone comunque menzionate nella segnalazione, nonché l'integrità e la non violabilità del contenuto della segnalazione e della documentazione ivi allegata;

b) in forma orale, attraverso una linea telefonica dedicata (800778399) con accesso protetto tramite credenziali riservate, dotata di sistema di registrazione del contenuto delle telefonate su un dispositivo idoneo alla conservazione e all'ascolto, previo consenso della persona interessata;

c) mediante un incontro diretto, su richiesta della persona segnalante, con il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza della Regione Puglia, debitamente verbalizzato previo consenso dell'interessato.

La gestione delle segnalazioni interne è affidata ex art. 6 della citata D.G.R. 1031/2023 al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza dell'Ente Regione, che si avvale di collaboratori afferenti alla propria struttura organizzativa, espressamente autorizzati al trattamento dei dati personali relativi alle segnalazioni di illeciti e destinatari di adeguata formazione professionale sulla disciplina del *whistleblowing* e in materia di *privacy*. Nello specifico, il RPCT regionale, ricevuta la segnalazione, rilascia alla persona segnalante un avviso di ricevimento della segnalazione; mantiene le interlocuzioni con la persona segnalante e può chiedere a quest'ultima, se necessario, integrazioni; dà seguito alla segnalazione ricevuta; fornisce riscontro alla segnalazione entro tre mesi dalla data dell'avviso di ricevimento o, in mancanza di tale avviso, entro tre mesi dalla scadenza del termine di sette giorni dalla presentazione della segnalazione. Le segnalazioni interne e la relativa documentazione sono conservate per il tempo necessario al trattamento della segnalazione e comunque non oltre cinque anni a decorrere dalla data della comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione, nel rispetto degli obblighi di riservatezza di cui all'articolo 7 delle presenti Linee Guida e del principio di cui agli articoli 5, par. 1, lett. e), del Regolamento (UE) 2016/679 e 3, co. 1, lett. e), del decreto legislativo n. 51 del 2018.

Al fine di conformare la disciplina regionale testé descritta alle indicazioni fornite nello schema delle "*Linee guida in materia di whistleblowing sui canali interni di segnalazione*", approvato dal Consiglio dell'ANAC il 6 novembre 2024 e pubblicato sul sito istituzionale dell'ANAC per la consultazione pubblica dal 7 novembre al 9 dicembre 2024, con nota prot. n. 0561386 del 14.11.2024 il RPCT della Regione Puglia ha nominato il dirigente *pro tempore* del Servizio Trasparenza e Anticorruzione quale sostituto del gestore delle segnalazioni di *whistleblowing* in caso di eventuale assenza, anche temporanea, oltre che nei casi in cui lo stesso si trovi in una delle situazioni di conflitto di interessi di cui all'art. 51 c.p.c. o agli artt. 6 e 7 del DPR 62/2013 nella valutazione delle segnalazioni e/o nell'esecuzione dell'istruttoria.

Per quanto concerne la gestione di specifiche procedure di *whistleblowing* dedicate nell'ambito dei Programmi Operativi regionali per la gestione dei fondi UE (POR, INTERREG, FSR), la richiamata D.G.R. 1031/2023 ha dato mandato alle Strutture regionali che gestiscono tali procedure specifiche di *whistleblowing* nell'ambito della gestione dei fondi UE di valutarne il successivo adeguamento, alla luce delle novità introdotte dal D.Lgs. 24/2023 e di quanto disciplinato nelle Linee Guida regionali. Infatti, anche nell'ambito dei Programmi Operativi regionali per la gestione dei

fondi UE sono state attivate specifiche procedure di *whistleblowing* dedicate, al fine di regolare i meccanismi di segnalazione di eventuali illeciti inerenti all'ambito d'azione dei Programmi Operativi. Nello specifico:

- L'Autorità di Gestione del POR ha istituito una procedura di *whistleblowing* specifico per il POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 quale strumento per le segnalazioni aperto a cittadini, imprese, associazioni e a tutti gli ulteriori soggetti esterni ed interni al Sistema di Gestione e Controllo del Programma. Tale strumento, disciplinato nell'ambito della Procedura Operativa Standard A.5 "Gestione dei reclami" allegata al Si.Ge.Co., è messo a disposizione all'interno del sito *web* dedicato al POR e consente a chiunque la segnalazione di qualsiasi sospetto di frode o irregolarità, nonché la mera manifestazione di rimostranze, con riferimento ad iniziative cofinanziate dal Programma. La casella e-mail dedicata al *whistleblowing* del POR (porpuglia.segnalazioni@pec.rupar.it) è gestita dal RPCT che, per il tramite della Sezione Affari Istituzionali e Giuridici, inoltra il contenuto della segnalazione all'Autorità di Gestione, escludendo qualsiasi riferimento all'identità del segnalante. L'AdG, coinvolgendo le strutture di gestione e controllo del Programma, verifica quanto segnalato e informa dell'esito della verifica la Sezione "Affari istituzionali e giuridici" ed il RPCT regionale. Nel caso di accertamento di irregolarità o frodi, la Sezione regionale competente adotta i conseguenti provvedimenti, conformemente a quanto stabilito dalla POS A.6 "Gestione irregolarità e recuperi" allegata al Si.Ge.Co.
- Anche l'Autorità di Gestione dell'INTERREG ha istituito una procedura di *whistleblowing* specifico per il Programma operativo Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro quale strumento per le segnalazioni di fatti corruttivi o sospetti di frode/irregolarità riferiti ad iniziative cofinanziate dal Programma da parte dei dipendenti e collaboratori di Enti pubblici che ne siano venuti a conoscenza nell'esercizio delle proprie attività. Tale strumento è messo a disposizione all'interno del sito *web* dedicato al Programma INTERREG IPA CBC Italia-Albania-Montenegro, attraverso la relativa casella e-mail dedicata al *whistleblowing* (whistleblowing.italme@pec.rupar.puglia.it), gestita direttamente dall'Autorità di Gestione del Programma, che verifica quanto segnalato e informa dell'esito il RPCT regionale. Nel caso di accertamento di irregolarità o frodi, la Sezione regionale competente adotta i conseguenti provvedimenti, notiziandone il RPCT.
- Analogamente, su proposta del Dipartimento regionale Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale ed al fine di prevenire fenomeni corruttivi nell'ambito dell'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia, nel corso del 2022 è stata istituita una procedura di *whistleblowing* specifica per il PSR, quale strumento per le segnalazioni aperto a cittadini, imprese, associazioni e a tutti gli ulteriori soggetti interni ed esterni al sistema di gestione del programma. Anche in tal caso, la casella e-mail dedicata al *whistleblowing* del PSR è gestita direttamente dall'Autorità di Gestione del Programma, che deve verificare quanto segnalato ed informare dell'esito il RPCT regionale. In caso di accertamento di irregolarità o frodi, la Sezione regionale competente adotta i conseguenti provvedimenti, notiziandone il RPCT.

4.3 - Misure specifiche di prevenzione del rischio corruttivo

In continuità con le previsioni dei Documenti di programmazione degli ultimi anni, si ritiene di individuare, in aggiunta rispetto alle misure generali di prevenzione del rischio fin qui ampiamente richiamate, alcune misure specifiche di prevenzione del rischio in relazione a settori connessi a materie o attività di competenza regionale dove il rischio corruttivo è particolarmente elevato e dove negli ultimi anni sono state rilevate - dai cittadini, dalle strutture regionali interessate, dall'ANAC o nell'ambito di indagini di varia natura - le principali criticità.

4.3.1 - Misure di carattere specifico negli appalti e contratti pubblici

Da un punto di vista organizzativo il sistema degli appalti in Regione Puglia è delineato a partire da una precisa individuazione dell'assetto delle competenze, che si fonda sulla distinzione tra l'acquisizione dei lavori da una parte e l'approvvigionamento di servizi e forniture dall'altra. Per i lavori, l'attore principale è da individuarsi nella Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture (ex Sezione Lavori Pubblici) che, in base alle previsioni del D.P.G.R. n. 263/2021, *"programma, gestisce, monitora e controlla gli interventi finanziati a valere su fondi regionali, statali e comunitari, riguardanti opere e lavori pubblici di interesse regionale; cura l'esecuzione, la gestione, il monitoraggio e il controllo, ivi compresa la valutazione tecnico-amministrativa e l'attività consultiva, in materia di opere e lavori pubblici di interesse regionale, anche di competenza di altre Sezioni"*. Per i servizi e le forniture, sebbene la concreta gestione delle procedure di affidamento risulti decentrata (competenza "diffusa") fra le diverse Strutture per materia/settore, l'assetto organizzativo regionale si fonda su due Strutture, entrambe collocate nell'ambito della Segreteria Generale della Presidenza: il Servizio Appalti, afferente alla Sezione Enti locali, e il Servizio Contratti e Programmazione Acquisti, afferente alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale. In particolare, il Servizio Contratti e Programmazione Acquisti della Giunta regionale, sulla base di quanto previsto dal D.P.G.R. n. 535 dell'11 settembre 2019 e poi dal successivo A.D. n. 1/2022 della Sezione Organizzazione e Formazione del Personale, svolge funzioni di programmazione e monitoraggio su appalti di servizi e forniture, oltre che il ruolo di Osservatorio regionale sui contratti pubblici: nello specifico, tale Servizio elabora il Programma triennale degli acquisti di beni e servizi della Regione Puglia, di cui all'art. 37 del d.lgs. 36/2023, e promuove la programmazione degli approvvigionamenti di forniture e servizi del sistema integrato regionale, in accordo con il Soggetto aggregatore regionale (SarPULIA – Innovapuglia S.p.A. ex art. 20 della L.R. n. 37/2014); individua l'indirizzo di gestione delle attività del Soggetto aggregatore; svolge attività di monitoraggio e controllo dell'attuazione del programma degli acquisti riferito all'orizzonte temporale triennale rispetto all'effettiva corrispondenza tra programmazione e indizione dei bandi; svolge attività di monitoraggio del mercato degli appalti attraverso attività di studio e ricerca, anche a sostegno della programmazione dell'attività del Soggetto aggregatore; svolge attività di valorizzazione del materiale informativo relativo ai contratti pubblici ai fini della legalità e della lotta alla corruzione, d'intesa con il Responsabile per la prevenzione della corruzione; cura la tenuta del repertorio generale dei contratti stipulati in forma di atto pubblico e di scrittura privata; svolge il ruolo di "RASA – Responsabile Anagrafe Stazione Appaltante" dell'Ente Regione Puglia per l'accesso al servizio inerente l'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti (AUSA) istituito presso l'Autorità Nazionale Anticorruzione. Il Servizio Appalti della Giunta regionale, invece, stanti le previsioni del D.P.G.R. n. 535 dell'11 settembre 2019, è responsabile della gestione delle procedure di gara relative a servizi e forniture non affidate al Soggetto Aggregatore, espletando funzioni di stazione appaltante per le procedure di gara di importo pari o superiore alle soglie comunitarie e fornendo supporto tecnico-specialistico alle strutture regionali per procedure di gara di importo inferiore.

Da un punto di vista operativo le singole Strutture della Giunta regionale, nell'ambito delle attività istituzionali di propria competenza ed attraverso i relativi RUP, gestiscono autonomamente le procedure di gara relative a servizi e forniture di importo inferiore alle soglie comunitarie. In sostanza, per gli affidamenti di importo inferiore alla soglia comunitaria è Stazione appaltante la Struttura regionale che detiene il relativo potere di spesa, responsabile del centro di costo; per gli acquisti di importo superiore alla soglia di rilevanza comunitaria è Stazione appaltante il Servizio Appalti. In tal senso, per gli acquisti c.d. sotto-soglia, le singole Strutture provvedono alla nomina del R.U.P. al loro interno, in conformità a quanto stabilito dal vigente Codice dei Contratti pubblici, ricorrendo per tali acquisizioni, alternativamente, al Soggetto aggregatore regionale SarPULIA ed alla piattaforma di e-ProcurementEmpULIA – per

mezzo della quale è garantita la gestione completamente telematica delle procedure di gara di qualsiasi valore economico nonché l'archiviazione e la ricerca di tutta la documentazione relativa a ciascuna gara – ovvero al MePA o alle Convenzioni o Accordi-Quadro Consip. Per gli acquisti di importo pari o superiore alla soglia comunitaria, invece, il R.U.P. della procedura è incardinato nella Struttura regionale che detiene il relativo potere di spesa, mentre il Responsabile della procedura di gara è incardinato all'interno del Servizio Appalti. Considerato che, in ossequio agli artt. 25 e 26 del nuovo Codice dei contratti pubblici ex D.Lgs. 36/2023, per tutti gli affidamenti - sopra e sottosoglia - a partire dal 1 gennaio 2024 le Amministrazioni pubbliche devono utilizzare le piattaforme di approvvigionamento digitale che hanno compiuto il processo di certificazione delineato dalle Regole tecniche di AgID (provvedimento AGID n. 137/2023) e dallo Schema operativo (pubblicato sul sito di AgID il 25/09/2023, il cui Allegato 2 è stato aggiornato in data 14/11/2023), è stato avviato dalla Sezione Raccordo al Sistema Regionale – che esercita, per conto dell'Ente Regione Puglia, le prerogative di titolarità della piattaforma EmpULIA- di concerto con la Società in-house regionale Innovapuglia S.p.A./SarPULIA - in qualità di Soggetto Aggregatore per il territorio regionale e gestore della medesima piattaforma - un programma di interventi evolutivi atto a implementare i requisiti richiesti dal nuovo Codice dei Contratti, garantire l'interoperabilità con la Piattaforma dei Contratti Pubblici (PCP) gestita da ANAC e ottenere la certificazione da parte di AgID. Conseguentemente, con D.G.R. n. 1971 del 28 dicembre 2023 recante *“Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36, art. 22 “Ecosistema nazionale di approvvigionamento digitale (e-procurement)”*. *Certificazione Piattaforma EmpULIA. Presa d'atto e indirizzi conseguenti*”, la Giunta regionale ha preso atto della comunicazione trasmessa dall'AgID contenente la valutazione positiva della certificazione della Piattaforma EmpULIA della Regione Puglia e ha dato indirizzo alla società Innovapuglia di procedere con priorità alla finalizzazione delle altre funzionalità della piattaforma con particolare riferimento all'implementazione della fase “Esecuzione” del ciclo di vita digitale dei contratti pubblici di cui all'art. 21, co. 1, del D.lgs. 36/2023.

Si scontano tuttavia i limiti di un assetto organizzativo interno caratterizzato da un carattere “diffuso” della gestione degli appalti e contratti, che non consente al RPCT di avere un unico interlocutore di vertice con cui concertare misure del rischio corruttivo, strategie operative e modalità di monitoraggio *in itinere* a livello regionale e con carattere di trasversalità.

Con specifico riferimento al Consiglio Regionale, con Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 281 del 14.05.2020, ai sensi dell'art. 12 del Regolamento di Organizzazione del Consiglio Regionale, è stata istituita la Sezione “Servizi ICT, programmazione acquisti e contratti”, cui sono ascritte, fra l'altro, funzioni di programmazione degli acquisti, sulla base del fabbisogno espresso dalle strutture, per la gestione delle procedure amministrative e per l'acquisizione di beni e servizi; stesura dei capitolati e dei contratti; programmazione e sviluppo dei sistemi di *Information and Communication Technology* (ICT); gestione e manutenzione delle infrastrutture e piattaforme digitali e delle apparecchiature tecnologiche; coordinamento fornitori dei servizi ICT del Consiglio regionale, in raccordo con le strutture *customer*.

Ai fini della prevenzione del rischio corruttivo nel settore degli appalti e contratti pubblici, il presente Documento di programmazione prende le mosse dalle misure specifiche indicate dall'ANAC nei vari Piani Nazionali Anticorruzione succedutisi nel tempo [PNA 2015; Allegato 1 al PNA 2019, recante “Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi” in corrispondenza dell'Area di rischio generale “Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)”] e recepisce le indicazioni fornite da ANAC nel PNA 2022 – che ha dedicato al settore degli appalti e contratti pubblici una apposita parte speciale, focalizzandosi sulla disciplina derogatoria cui le Stazioni appaltanti

hanno fatto frequente ricorso per fronteggiare sia l'emergenza pandemica da Covid-19 che l'urgenza di realizzare interventi infrastrutturali di elevato interesse per il Paese – e nell'Aggiornamento 2023 del PNA 2022, con il quale l'Autorità in questione ha inteso fornire solo limitati chiarimenti e modifiche a quanto previsto nella predetta parte speciale del PNA 2022, al fine di introdurre, ove necessario, riferimenti alle disposizioni del nuovo Codice dei contratti pubblici (D.lgs. 36/2023). Nello specifico, il richiamato Aggiornamento PNA 2023 è stato reso necessario dal fatto che molte disposizioni semplificatorie e derogatorie previste dalle norme susseguitesi nel corso degli ultimi anni (d.l. 32/2019, d.l. 76/2020, d.l. 77/2021) sono state, per un verso, riproposte nel nuovo Codice dei contratti pubblici e quindi introdotte in via permanente nel sistema dei contratti pubblici e, per altro verso, confermate per i progetti finanziati con fondi PNRR/PNC anche dopo la data di efficacia del d.lgs. 36/2023, ai sensi della disciplina transitoria dallo stesso recata dall'art. 225, co. 8, e dalla Circolare del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) del 12 luglio 2023 recante *“Regime giuridico applicabile agli affidamenti relativi a procedure afferenti alle opere PNRR e PNC successivamente al 1° luglio 2023 - Chiarimenti interpretativi e prime indicazioni operative”*. Il settore della contrattualistica pubblica è attualmente governato, dunque, da norme differenziate a seconda che si tratti di interventi di PNRR/PNC, di procedure avviate con il previgente D.lgs. 50/2016 ovvero di procedure avviate in vigore del D.lgs. 36/2023.

Tale complessità del quadro normativo richiede, pertanto, un presidio rafforzato della materia da parte degli Enti pubblici, da attuare non solo nella fase della programmazione e progettazione delle gare ma anche nella fase di esecuzione degli appalti, che assume notevole rilevanza in quanto in essa si traduce la cura dell'interesse pubblico sotteso all'indizione della gara e ciò può avvenire solo se l'appaltatore selezionato adempie correttamente alle obbligazioni assunte, eseguendo l'appalto a regola d'arte, in conformità e nel rispetto delle condizioni, modalità, termini e prescrizioni stabiliti dai documenti contrattuali. Proprio al fine di garantire che le stazioni appaltanti perseguano il principio del risultato dell'affidamento del contratto e della sua esecuzione con la massima tempestività e il migliore rapporto possibile tra qualità e prezzo, nel rispetto dei principi di legalità, trasparenza e concorrenza, l'ANAC ha recentemente adottato la Delibera n. 497 del 29 ottobre 2024 avente ad oggetto *“Indicazioni alle stazioni appaltanti in merito alle modalità di espletamento dei controlli e delle verifiche durante la fase esecutiva degli appalti di servizi e forniture”*, con la quale si invitano le amministrazioni aggiudicatrici ad esperire i controlli e le verifiche normativamente richieste durante la fase esecutiva dei contratti pubblici uniformandosi, per quanto possibile e tenuto conto dei casi concreti, alle indicazioni fornite nel documento in questione.

Pertanto, all'interno di questo scenario complesso ed articolato si inseriscono i possibili eventi rischiosi e le relative misure specifiche di prevenzione della corruzione in materia di contrattualistica pubblica – suggerite dall'ANAC e recepite, adeguandole al contesto organizzativo dell'Ente Regione, nella tabella riportata in **Allegato A3 “Misure di prevenzione specifiche su appalti pubblici”** al presente Documento di programmazione – che le Strutture regionali competenti *ratione materiae* sono tenute ad adottare in tutte le fasi del ciclo di vita dei contratti.

Si segnala, al riguardo, che tra le misure di prevenzione della corruzione nel settore degli appalti già adottate dall'Amministrazione regionale nel corso del 2024, figurano:

- il R.R. n. 5/2024 – *“Regolamento regionale sulle procedure per l'affidamento di contratti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie comunitarie ai sensi del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36”* (<https://bussolanormativa.consiglio.puglia.it/public/Leges/LeggeNavscroll.aspx?id=14075>), il quale definisce una disciplina di dettaglio rispetto alle previsioni di cui al Libro II, Parte I, articoli da 48 a 55 e all'All. II.1 del Codice dei Contratti Pubblici, in relazione all'assetto organizzativo e funzionale della stazione appaltante, alla suddivisione in

- fasce di importo ai fini dell'applicazione del principio di rotazione, alle modalità di conduzione delle indagini di mercato e ai criteri di scelta dei soggetti da invitare a presentare un'offerta nelle procedure negoziate;
- la D.G.R. n. 622/2024 ad oggetto *“Conflitto di interessi, inconfirmità ed incompatibilità di incarichi presso la Regione Puglia. Aggiornamento ed integrazione modulistica relativa alle dichiarazioni dei RUP e dei componenti di Commissioni di gara ai sensi del D.Lgs. 36/2023 (Codice dei contratti pubblici)”*, rinvenibile al link <https://trasparenza.regione.puglia.it/altri-contenuti/prevenzione-della-corruzione>;
 - la D.G.R. n. 1131/2024 avente ad oggetto *“Linee guida per la nomina delle Commissioni giudicatrici e dei Seggi di gara nelle procedure bandite dalla Regione Puglia per l'aggiudicazione di contratti pubblici di appalto e di concessione ai sensi del D.Lgs. n. 36/2023 (Codice dei contratti pubblici)”*, rinvenibile al link https://trasparenza.regione.puglia.it/sites/default/files/documento/DGR_1131_2024_08_07_signed_signed.pdf.
 - la recentissima D.G.R. n. 21 del 20/1/2025, recante *“Adozione del Patto di integrità della Regione Puglia in materia di contratti pubblici”* (https://trasparenza.regione.puglia.it/sites/default/files/paragrafi_semplici/DGR_21_2025_01_20_signed_signed.pdf), dota infine l'Amministrazione regionale di un modello uniforme di Patto di integrità conforme alla disciplina di cui al novellato Codice dei Contratti Pubblici (D.lgs. 36/2023), da applicare a tutte le procedure di affidamento di commesse indette dalla Regione Puglia e di esecuzione dei relativi contratti pubblici, a prescindere dalla soglia di rilevanza europea, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 1, co. 17, della L. 190/2012. Con il Patto di integrità viene definito un sistema di condizioni la cui accettazione è presupposto necessario per la partecipazione degli operatori economici alla specifica gara, finalizzato ad ampliare gli impegni cui si obbliga il concorrente, sia sotto il profilo temporale, nel senso che gli impegni assunti dalle imprese rilevano sin dalla fase precedente alla stipula del contratto di appalto, che sotto il profilo del contenuto, nel senso che si richiede all'impresa di impegnarsi non solo alla corretta esecuzione del contratto di appalto, ma soprattutto ad un comportamento leale, corretto e trasparente, sottraendosi a qualsiasi tentativo di corruzione o condizionamento nell'aggiudicazione del contratto.

4.3.2 - Misure di carattere specifico nella gestione dei Fondi UE e dei fondi PNRR

Le disposizioni euro-unionali in tema di tutela degli interessi finanziari dell'Unione identificano quali fattispecie lesive dei predetti interessi finanziari le irregolarità e le frodi. La definizione di irregolarità contenuta nel Regolamento (CE, Euratom) n. 2988/95 del Consiglio del 18 dicembre 1995, relativo alla tutela degli interessi finanziari dell'UE, prevede che l'irregolarità sia *“qualsiasi violazione del diritto comunitario derivante da un'azione o un'omissione di un operatore economico che abbia o possa avere come conseguenza un pregiudizio al bilancio generale delle Comunità o ai bilanci da queste gestite, attraverso la diminuzione di risorse proprie percepite direttamente per conto delle Comunità, ovvero una spesa indebita”*. Il concetto di frode, invece, ha trovato una sua prima definizione nella Convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari europei approvata con Atto del Consiglio del 26 luglio 1995 (cosiddetta Convenzione PIF – Protezione Interessi Finanziari), secondo la quale è tale *“qualsiasi azione od omissione intenzionale relativa: all'utilizzo o alla presentazione di dichiarazioni o di documenti falsi, inesatti o incompleti cui consegua il percepimento o la ritenzione illecita di fondi provenienti dal bilancio dell'UE; alla mancata comunicazione di un'informazione in violazione di un obbligo specifico cui consegua lo stesso effetto; alla distrazione di tali fondi per fini diversi da quelli per cui essi sono stati inizialmente concessi”*.

L'elemento discriminante fra irregolarità e frode è quindi rappresentato dall'intento deliberato di commettere l'azione od omissione dannosa per il bilancio dell'UE.

Assume rilevanza nell'ambito della cornice normativa di riferimento anche la *frode sospetta*, consistente in una irregolarità che a livello nazionale determini l'avvio di un procedimento amministrativo o giudiziario volto a identificare l'esistenza di un comportamento intenzionale e dunque ad accertare una frode. La *frode* è accertata da un organo competente, quando venga assunta una decisione definitiva (giudiziaria o amministrativa) che constati la sussistenza di un comportamento intenzionale e quindi, in caso di reato, sia emanata una sentenza di condanna e questa non venga impugnata.

Con la Direttiva PIF (Direttiva UE 2017/1371), che sostituisce la Convenzione PIF del 1995, viene introdotta la distinzione fra frode relativa a spese non connesse agli appalti e quella attinente a spese a questi relativi, stabilendo che la frode è l'azione od omissione relativa *"all'utilizzo o alla presentazione di dichiarazioni o documenti falsi, inesatti o incompleti, cui consegue l'appropriazione indebita o la ritenzione illecita di fondi o beni provenienti dai bilanci gestiti da quest'ultima, o per suo conto, alla mancata comunicazione di un'informazione in violazione di un obbligo specifico, cui consegue lo stesso effetto, ovvero alla distrazione di fondi o beni per fini diversi da quelli per cui erano stati inizialmente concessi"*. Nel caso di appalti, l'azione od omissione è considerata frode in danno all'UE allorché commessa al fine di procurare all'autore del reato o ad altri un ingiusto profitto arrecando pregiudizio agli interessi finanziari dell'Unione ed a condizione che la condotta di distrazione di fondi debba in concreto risultare lesiva degli interessi stessi. La lotta alle frodi ed alle irregolarità in ambito di fondi SIE viene garantita attraverso l'adozione da parte delle Amministrazioni titolari dei Programmi cofinanziati di specifiche procedure nell'ambito dei Sistemi di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.).

Le norme previste dai regolamenti europei per gli interventi realizzati a gestione concorrente degli Stati Membri prevedono che le attività di gestione e controllo per il periodo di programmazione 2014-2020, la cui chiusura è prevista dall'attuale quadro normativo entro e non oltre il 15/02/2026, siano svolte sotto la responsabilità di:

- un'Autorità di Gestione (**AdG**) disciplinata a norma dell'art. 125 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- un'Autorità di Certificazione (**AdC**) disciplinata a norma dell'art. 126 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- un'Autorità di Audit (**AdA**) disciplinata a norma dell'art. 127 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

L'Autorità di Gestione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, che in base al modello di *governance* adottato svolge anche le funzioni di Certificazione a norma dell'art. 123, par. 3, del Reg. (UE) n. 1303/2013 per il tramite della Struttura di Certificazione, istituisce, secondo quanto prescritto dall'art. 125, par. 4, lett. c), del Reg. (UE) n. 1303/2013, misure antifrode efficaci e proporzionate, tenendo conto dei rischi individuati, connesse al POR.

L'AdG svolge tale funzione nell'ambito della gestione e del controllo del Programma e delle operazioni da questo finanziate al fine di tutelare gli interessi finanziari dell'UE. Le misure antifrode sono definite in proporzione ai rischi individuati con riferimento al POR ovvero alle carenze riscontrate (a seguito dei controlli di primo livello e degli ulteriori controlli svolti da Autorità interne ed esterne all'Amministrazione regionale) e devono essere tali da escludere, in caso di configurazione di frodi, l'imputabilità delle stesse a carenze emerse nella gestione e controllo.

L'Autorità di Audit emette annualmente un parere a norma del par. 5, lettera a) dell'art. 127 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e dell'art. 63, par. 7 del Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2509/2024 sul corretto funzionamento dei Sistemi di Gestione e di Controllo degli organismi designati sulla base dei criteri di cui all'Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013, tra i quali figura l'esistenza di procedure per istituire misure antifrode efficaci e proporzionate (criterio di designazione n. 3-A-vi). I diversi soggetti incaricati dell'audit sul funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo istituito

nell'ambito del Programma (in primo luogo l'Autorità di Audit e i servizi di audit della Commissione) fondano le proprie risultanze su un set di requisiti fondamentali, di cui all'Allegato IV del Reg. (UE) n. 480/2014, fra i quali vi è l'efficace attuazione di misure antifrode proporzionate (Requisito fondamentale n. 7).

Per quanto attiene al periodo di programmazione 2021-2027, l'Autorità di Gestione del PR Puglia FESR-FSE+, che in base al modello di *governance* adottato svolge la funzione contabile a norma dell'art. 72, par. 2, del Reg. (UE) 2021/1060, è deputata a porre in atto misure e procedure antifrode efficaci e proporzionate connesse al PR, tenendo conto dei rischi individuati, secondo quanto prescritto dall'art. 74, par. 1, lett. c), del Reg. (UE) 2021/1060. L'AdG svolge tale funzione nell'ambito della gestione e del controllo del Programma e delle operazioni da questo finanziate al fine di tutelare gli interessi finanziari dell'UE. Le misure antifrode poste in essere dall'AdG del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 sono analoghe e in continuità con quelle predisposte per il POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, rivelatesi efficaci, con adeguamenti derivati dal nuovo quadro normativo: tali misure sono definite in proporzione ai rischi individuati con riferimento al Programma ovvero alle carenze riscontrate (a seguito delle verifiche di gestione e degli ulteriori controlli svolti da Autorità interne ed esterne all'Amministrazione regionale) e devono essere tali da escludere, in caso di configurazione di frodi, l'imputabilità delle stesse a carenze emerse nella gestione e controllo.

Anche per il nuovo periodo di programmazione 2021-27, l'Autorità di Audit dovrà esprimersi, annualmente, sulla conformità dei Sistemi di Gestione e di Controllo ai requisiti fondamentali di cui all'Allegato XI al Reg. (UE) 2021/1060 per il PR Puglia 2021-2027, tra i quali figura l'efficace attuazione di misure antifrode proporzionate (requisito fondamentale n. 7).

Per il 2025 si prevede, dunque, di proseguire nell'attuazione degli indirizzi e delle misure ivi previste nell'ambito del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 e del PR Puglia FESR-FSE+2021-2027 con l'attiva collaborazione dei dirigenti e dei responsabili delle unità organizzative dell'Amministrazione regionale, a supporto del RPCT, al fine di procedere con l'adozione di misure organizzative integrative volte a prevenire in modo sempre più stringente forme di *maladministration*.

L'Autorità di Gestione e tutte le strutture coinvolte nella gestione ed attuazione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 e del PR Puglia FESR-FSE+2021-2027, compresa la Struttura di Certificazione, in linea con quanto previsto dai precitati riferimenti normativi e alle indicazioni fornite dalla nota EGESIF (*Expert Group on European Structural and Investment Funds*) n. 14-0021-00 del 16/6/2014 recante "Valutazione dei rischi di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate", adottano un approccio proattivo, strutturato e mirato alla gestione del rischio di frode ed operano per prevenire, individuare, correggere e sanzionare le eventuali irregolarità che si dovessero manifestare nell'attuazione degli interventi cofinanziati dai fondi SIE, promuovendo elevati *standard* procedurali, etici e morali e fornendo una risposta proporzionata e adatta alle specifiche situazioni relative all'erogazione dei fondi FESR, FSE e FSE+ in Puglia.

Tale obiettivo viene perseguito mediante una pluralità di azioni coerenti e associate tra loro, intraprese nell'ambito di un approccio unitario e strutturato, che costituiscono la Policy Antifrode del PR e si esplicano nelle quattro fasi del ciclo di lotta alle frodi individuate dalla precitata nota EGESIF:

- a. prevenzione;
- b. individuazione;
- c. rettifica;
- d. segnalazione agli organi competenti per l'azione giudiziaria.

Ai fini della prevenzione delle frodi, l'Amministrazione regionale ha adottato misure generali e specifiche che assicurano:

- la diffusione e il mantenimento di una cultura etica appropriata di lotta alla frode, che vengono garantiti mediante il costante impegno profuso nel rispettare e far rispettare: 1) la disciplina nazionale vigente in materia di anticorruzione, antifrode, incompatibilità e cumulo d'incarichi, obbligo di astensione nel caso di conflitto d'interessi (anche potenziale), politica in materia di regali, compensi ed altre utilità, obbligo di denuncia all'autorità giudiziaria; 2) gli atti normativi e regolamentari di rango regionale rilevanti, nonché gli appositi Piani e Programmi in materia, sia adottati in ottemperanza alla disciplina nazionale sia per autonoma volontà dell'Amministrazione, tra cui riveste particolare rilevanza il Codice di Comportamento dei dipendenti della Regione Puglia;
- la realizzazione di un'autovalutazione approfondita e periodicamente aggiornata, svolta nel rispetto delle indicazioni fornite dalla Commissione Europea, del rischio di frode connesso all'attuazione del Programma Regionale, ai fini dell'istituzione di misure e procedure antifrode efficaci e proporzionate rispetto ai rischi individuati;
- una chiara assegnazione delle responsabilità in merito all'istituzione, all'implementazione e alla verifica di efficacia dei sistemi antifrode;
- l'attivazione e realizzazione di attività di formazione e sensibilizzazione incentrate, tra l'altro, sugli aspetti teorici e pratici relativi alle frodi e sulle strategie antifrode adottate;
- un solido sistema di controllo interno, ben definito nell'ambito del Sistema di Gestione e Controllo del PR e correttamente attuato;
- la raccolta, conservazione e analisi dei dati relativi alle irregolarità, al rischio di frode ed alle frodi presunte e accertate, inclusi i dati messi a disposizione dallo strumento informativo della Commissione Europea "ARACHNE".

In sintesi, l'AdG adotta un approccio proattivo mirato alla gestione del rischio di frode, ispirato all'obiettivo di "tolleranza zero", e che si conforma agli orientamenti di cui alla nota EGESIF n. 14-0021-00 del 16/6/2014.

Con specifico riferimento alla tematica del conflitto di interessi, il Si.Ge.Co. del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 ed il Si.Ge.Co. del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 prevedono specifiche misure volte a prevenire situazioni di conflitto di interessi che coinvolgano i membri delle commissioni di valutazione e gli incaricati delle verifiche di gestione.

La definizione di conflitto di interessi rilevante per i fondi (UE) è contenuta all'art. 61 del Regolamento 2024/2509 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 settembre 2024, il quale prevede che *"esiste un conflitto d'interessi quando l'esercizio imparziale e obiettivo delle funzioni di un agente finanziario o di altre persone, comprese le Autorità nazionali a tutti i livelli, che partecipano all'esecuzione, in regime di gestione diretta, indiretta e concorrente, del bilancio unionale è compromesso da motivi familiari, affettivi, da affinità politica o nazionale, da interesse economico o da qualsiasi altro interesse personale diretto o indiretto"*. Inoltre, la Comunicazione della Commissione Europea (2021/C 121/01) recante *"Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del regolamento finanziario"* evidenzia, in particolare, che *"un conflitto d'interessi può sorgere anche se la persona non trae un beneficio effettivo dalla situazione, in quanto è sufficiente che le circostanze compromettano l'esercizio obiettivo e imparziale delle sue funzioni. Tali circostanze devono tuttavia avere un determinato legame identificabile e individuale con aspetti concreti della condotta, del comportamento o dei rapporti della persona o avere un impatto su tali aspetti"*.

Da tali indicazioni deriva la necessità di istituire dei presidi volti a monitorare il rischio di conflitto di interesse in ogni fase rilevante della gestione e controllo dei fondi della coesione.

Nell'ambito del Si.Ge.Co. di entrambi i periodi di programmazione (2014-20 e 2021-27) sono presenti procedure relative alla selezione delle operazioni che riportano, tra i propri allegati, specifici modelli di dichiarazioni di assenza di conflitti di interesse, anche potenziali, e di situazioni di incompatibilità (relativi al conferimento dell'incarico di componente delle commissioni e dei nuclei di valutazione per la selezione delle operazioni) che i soggetti interessati sono tenuti a

sottoscrivere propedeuticamente all'avvio delle attività valutative (cfr. POS C.1.a, All. 3 e 4; POS C.1.b, All. 3 e 4; POS D.1.a, All. 2 e 3; POS D.1.b, All. 2 e 3).

Nell'ambito del medesimo Si.Ge.Co., il richiamo espresso agli obblighi vigenti in materia di situazioni anche potenziali di conflitto di interessi è altresì contenuto nelle *check list* utilizzate per le verifiche di gestione sia amministrativo-documentali sia *in loco*, con riferimento a ciascuna operazione oggetto di controllo (cfr. allegati alle POS Sez. C.2 per il FESR e D.3 per il FSE+). Inoltre, al fine di garantire la massima diffusione degli *Orientamenti della Commissione Europea sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi (Comunicazione CE 2021/C 121/01)*, gli stessi sono pubblicati nella pagina antifrode del sito web del PR (link: <https://www.regione.puglia.it/it/web/pr-2021-2027/politica-antifrode>).

Nel corso del 2025, inoltre, le Autorità dei Programmi adotteranno specifiche procedure di verifica della veridicità delle dichiarazioni di assenza di conflitti di interessi e delle attestazioni relative all'assenza di situazioni di incompatibilità, rese dai soggetti coinvolti nella realizzazione, gestione e controllo delle operazioni finanziate nell'ambito dei summenzionati Programmi Operativi, conformemente a quanto previsto dagli *Orientamenti della Commissione Europea sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi (Comunicazione CE 2021/C 121/01)*.

In particolare, per quanto riguarda l'Autorità di Audit, già con A.D. AOO 175_00099 del 20/12/2024 del dirigente della Struttura speciale Autorità di Audit sono state approvate le nuove check-list di controllo allegate al manuale di audit (cfr. *Allegato 8 - Checklist Audit delle operazioni - Aiuti di Stato; Allegato 10 - Checklist Audit delle operazioni-Appalti di lavori, servizi e forniture ex D.lgs. 50_2016; Allegato 12 - Checklist Audit delle operazioni-Appalti di lavori, servizi e forniture ex D.lgs. 163_2006; Allegato 14 - Checklist Audit delle operazioni-Formazione; Allegato 16 - Checklist Audit delle operazioni-Erogazione finanziamenti; Allegato 20 - Checklist Audit delle operazioni strumenti finanziari; Allegato 22 - Checklist Audit delle operazioni-Accordi tra PA; Allegato 35 - Checklist Audit delle operazioni-Appalti di lavori, servizi e forniture ex D.lgs. 36_2023*), che prevedono la verifica di veridicità delle autodichiarazioni circa l'insussistenza di conflitti di interesse rese dai membri del nucleo di valutazione della selezione dell'operazione sul POR, dai controllori di primo livello, dai RUP della stazione appaltante, dei membri delle commissioni di gara nominati dalla stazione appaltante, attraverso la consultazione delle apposite piattaforme e banche dati (ARACHNE, PIAF, etc.). Pertanto, nel corso del 2025 verrà data piena applicazione alle suddette check list nell'ambito dei controlli della stessa Autorità di Audit.

Rispetto ai summenzionati Programmi Operativi peraltro risulta cruciale, ai fini della prevenzione delle irregolarità e delle frodi, l'esecuzione dell'autovalutazione dei rischi di frode, condotta secondo il metodo proposto dalla nota EGESIF n. 14-0021-00 del 16/6/2014. Tale attività, in estrema sintesi, consente all'AdG di identificare specifici rischi applicabili ai Programmi, di individuare i presidi volti a monitorare tali rischi e di valutare se essi consentano di ridurli ad un grado accettabile o se sia necessario introdurre nuovi controlli. Ai fini del suddetto adattamento, l'autovalutazione dei rischi di frode e l'individuazione delle relative misure di prevenzione/mitigazione del rischio sono condotte separatamente per ciascuna delle macro-tipologie di interventi cofinanziabili dal POR (appalti pubblici; aiuti di Stato; operazioni FSE). Il metodo di autovalutazione adottato si articola nelle seguenti fasi:

1. individuazione delle attività connesse all'attuazione e gestione del Programma maggiormente a rischio di irregolarità o frode (selezione dei beneficiari e delle operazioni candidate; attuazione da parte dei beneficiari degli interventi cofinanziati; certificazione dei pagamenti; appalti a gestione diretta da parte dell'AdG) e dei relativi rischi specifici;
2. quantificazione del livello di rischio lordo di frode connesso a ciascuno dei rischi di frode specifici individuati, ossia il livello di esposizione al rischio che prescinde da qualsiasi presidio posto in essere o pianificato a mitigazione del rischio stesso;

3. quantificazione del livello di rischio netto di frode per ciascun rischio specifico individuato, risultante dall'identificazione e valutazione di efficacia dei controlli e delle misure di mitigazione del rischio già previsti e posti in essere nell'ambito del contesto regionale e del Sistema di Gestione e Controllo del POR, suscettibili di prevenire la concretizzazione di ciascun rischio specifico ovvero di mitigarne gli effetti;
4. identificazione, ove il livello di rischio netto risulti significativo, di forme di controllo aggiuntive nell'ambito di specifici Piani di Azione, finalizzate a ridurre il rischio di frode residuo.

L'autovalutazione dei rischi di frode viene condotta dal "Gruppo di valutazione dei rischi di frode", nominato dall'Autorità di Gestione, composto dalla stessa AdG in qualità di Presidente e da ulteriori membri individuati tra il personale dirigenziale e i funzionari titolari di incarichi di Elevata Qualificazione incardinati nella struttura dell'Autorità di Gestione competenti per materia. Il Presidente può invitare a partecipare alle riunioni del Gruppo, in relazione agli specifici ambiti oggetto delle autovalutazioni, i Responsabili di Azione del PR interessati, rappresentanti degli Organismi Intermedi o altro personale ad ogni titolo incaricato dell'attuazione del Programma o dell'attuazione delle misure del "Documento di programmazione delle strategie per la prevenzione della corruzione e la trasparenza della Regione Puglia", facente parte del relativo PIAO.

Per quanto attiene all'assegnazione delle responsabilità in merito all'istituzione, all'implementazione e alla verifica di efficacia dei sistemi antifrode, all'interno della struttura centralizzata dell'AdG (Struttura speciale "Attuazione del POR", Sezione regionale "Programmazione Unitaria") sono state individuate specifiche unità operative cui sono affidate le funzioni orizzontali, ossia i compiti generali di attuazione del Programma comuni a tutti gli Assi, a tutte le Azioni e a tutte le operazioni cofinanziate a valere sul PR. Tra le suddette funzioni orizzontali, attribuite con Determina Dirigenziale dell'AdG, in materia di individuazione e gestione delle irregolarità – incluse le frodi sospette e accertate – rilevano incarichi di responsabilità equiparati ad Elevata Qualificazione: (i) "Funzione contabile e prevenzione frodi"; (ii) "Gestione delle irregolarità e prevenzione delle frodi in ambito FSE+"; (iii) "Coordinamento attività di verifica relativa alla selezione e gestione delle operazioni in ambito FESR"; (iv) "Coordinamento attività di verifica relativa alla selezione e gestione delle operazioni in ambito FSE+"; (v) "Supporto al Responsabile di Fondo FSE+ negli adempimenti connessi alle verifiche in loco". La Procedura Operativa Standard (POS) A.8 "Gestione delle irregolarità" allegata al Si.Ge.Co. del PR chiarisce infine dettagliatamente le procedure da attivare per trattare tutti i tipi di irregolarità riscontrabili, comprese le frodi presunte e accertate, ed enuclea chiaramente i ruoli e le responsabilità attribuiti a ciascuno degli attori coinvolti nella procedura.

Inoltre, a partire dal 2016 sono state avviate, e tuttora proseguono, attività di formazione e sensibilizzazione incentrate, tra l'altro, sugli aspetti teorici e pratici relativi alle frodi, sul sistema di controllo interno e sulla strategia antifrode dell'Amministrazione e su quella specifica dell'AdG, sui ruoli assegnati al personale coinvolto, nonché sui meccanismi di segnalazione adottati. Tali programmi di formazione e sensibilizzazione sono aperti al personale incaricato della gestione e controllo dei Programmi e, in alcuni casi, a tutto il personale dell'Amministrazione regionale. Le attività formative e di sensibilizzazione rivestono un ruolo centrale nella prevenzione della corruzione e delle frodi, in quanto volte a diffondere la cultura della legalità e dell'integrità. In particolare, mediante la loro realizzazione si persegue l'obiettivo di fornire ai partecipanti alle succitate attività gli strumenti per svolgere al meglio le proprie funzioni nel pieno rispetto della vigente normativa in materia di antifrode e anticorruzione, attraverso l'approfondimento dei principi generali dell'etica pubblica, nonché degli strumenti tecnici e operativi che consentono di riconoscere, contrastare e rettificare le irregolarità e le frodi.

L'AdG ha altresì istituito un solido sistema di controllo interno, ben definito nell'ambito dei Sistemi di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR/FSE 2014-2020 (cfr. in particolare Procedure Operative Standard A.9 e Sezioni C.2 per il FESR e D.3 per il FSE) e del Sistema di Gestione e Controllo del PO FESR-FSE+ 2021/2027 PR (cfr. in particolare Procedure Operative Standard A.4 e Sezioni C.2 per il FESR e D.3 per il FSE+), che costituisce un importante strumento di prevenzione delle frodi. In linea con quanto prescritto dall'articolo 125, paragrafi da 4 a 7, del Reg. (UE) n. 1303/2013, dall'art.74 del Reg. (UE) 1060/2021 e con le indicazioni contenute nella nota EGESIF n. 14-0012-02^{final} del 17/9/2015 "Linee guida per gli Stati membri sulle verifiche di gestione", l'AdG ha infatti definito il proprio sistema di controllo, valido anche per gli Organismi Intermedi, finalizzato a verificare l'effettiva e regolare esecuzione delle operazioni, la realtà delle spese dichiarate, nonché la loro conformità con le norme nazionali e dell'Unione applicabili. Il modello di *governance* dei Programmi Operativi attua il principio della separazione delle funzioni e garantisce un'efficace gestione delle operazioni ed un adeguato flusso di comunicazione tra tutti i soggetti a vario titolo coinvolti. Ai fini del rispetto del principio di separazione delle funzioni, le verifiche di gestione sono affidate a personale non coinvolto né nella selezione e approvazione delle operazioni né nelle attività di pagamento. L'attività delle verifiche viene realizzata con le seguenti modalità:

- verifiche preventive delle procedure di selezione (cfr. POS A.9 allegata al Si.Ge.Co. 14-20 e POS A4 allegata al Si.Ge.Co 21-27), con riferimento alle operazioni a regia regionale mediante apposite *check list*, le quali rappresentano uno strumento di controllo che verte sui contenuti degli strumenti per la selezione e sui relativi allegati;
- verifiche amministrativo-documentali (cfr. POS C.2a e POS D.3a allegate ai due Si.Ge.Co.), con riferimento alla documentazione amministrativo-contabile relativa alle domande di rimborso e a quella di altra natura che accompagna l'intero processo di attuazione delle operazioni. Tali verifiche sono realizzate prima che le spese corrispondenti siano inserite in una domanda di pagamento alla Commissione Europea;
- verifiche *in loco* su base campionaria (cfr. POS C.2b e POS D.3b allegate ai due Si.Ge.Co.), sia *in itinere* sia a conclusione degli interventi, volte a verificare l'effettiva e corretta realizzazione dell'operazione finanziata;
- verifiche *in loco* dopo la realizzazione dell'operazione (cfr. POS C.2b allegate ai due Si.Ge.Co.), realizzate in una fase avanzata della Programmazione su base campionaria, al fine di verificare che per ciascuna operazione cofinanziata permangano le condizioni di ammissibilità della spesa per tutto il periodo stabilito dalla normativa (UE).

L'AdG procede inoltre, mediante i sistemi informativi MIR per il periodo 2014-2020 e SIRP per il 2021-2027, alla raccolta, conservazione e analisi dei dati relativi a ciascuna operazione, integrando tali dati con le informazioni desunte dal sistema informativo ARACHNE e dalle eventuali segnalazioni dell'Autorità di Audit. In particolare, nell'ambito del campionamento finalizzato all'estrazione delle operazioni da sottoporre a controllo *in loco*, l'Autorità di Gestione effettua un'analisi dei rischi sulle singole operazioni costituenti l'universo di riferimento, individuando, come prescritto dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 (art. 125, par. 5), i fattori di rischio rilevanti. La suddetta analisi dei rischi, che determina una stratificazione dell'universo da campionare a seconda del livello di rischiosità dello strato (alto, medio e basso), risulta dall'elaborazione automatizzata da parte del sistema informativo MIR delle informazioni contenute al suo interno, le cui risultanze vengono integrate con l'esito dell'analisi dei rischi effettuata dal sistema informativo della Commissione Europea ARACHNE e con il contenuto delle eventuali segnalazioni dell'AdA riferite a specifiche tipologie di operazioni, singole operazioni, determinate categorie di beneficiari o singoli beneficiari. Il sistema ARACHNE viene altresì utilizzato nell'ambito del POR in fase di selezione delle operazioni, per la verifica del possesso del requisito dimensionale da parte dei potenziali beneficiari di aiuti di Stato.

Atteso che le attività di prevenzione non possono garantire la tutela assoluta nei confronti delle frodi, è necessario disporre di un efficace sistema di individuazione e segnalazione dei comportamenti fraudolenti. A tal fine, l'Autorità di Gestione adotta le seguenti misure:

1. diffusione e mantenimento di competenze adeguate in materia di rilevazione delle frodi, anche con specifico riferimento agli indicatori di frode (*red flags*);
2. istituzione e promozione di chiari meccanismi di segnalazione, in grado di semplificare la segnalazione sia di presunte frodi sia di irregolarità.

Relativamente al primo punto, l'AdG si avvale di personale appositamente designato, responsabile della gestione e dello svolgimento delle verifiche preventive, amministrativo-documentali ed *in loco*, in gran parte selezionato già nel corso della precedente programmazione, dotato di elevate competenze maturate nel corso della pluriennale attività di attuazione dei programmi comunitari. L'AdG adotta inoltre misure che assicurano la diffusione e il mantenimento, presso tutto il personale, di una mentalità appropriata, di un adeguato livello di scetticismo professionale e di competenze specifiche in materia di aspetti teorici e pratici relativi alle frodi (inclusa la conoscenza degli indicatori di frode), nonché relativamente al sistema di controllo interno e alla strategia antifrode adottati. In tal senso, rivestono fondamentale importanza le già citate attività formative e di sensibilizzazione, attivate e in corso di realizzazione, a favore del personale coinvolto nella gestione e controllo dei summenzionati PO, tra cui il personale incaricato dello svolgimento delle verifiche di gestione, nonché la divulgazione dei documenti rilevanti, inclusi quelli elaborati dalla Commissione Europea. I suddetti documenti, tra cui alcune pubblicazioni in materia di indicatori di frode (*red flags*), sono infatti allegati al Si.Ge.Co. del Pr Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 e sono pubblicati sia in una sezione specificatamente dedicata del sito *web* del POR Puglia (link: <https://www.regione.puglia.it/it/web/pr-2021-2027/politica-antifrode>), accessibile al pubblico. In corrispondenza di tutte le sezioni rilevanti delle *check list* utilizzate nell'ambito delle verifiche di gestione amministrativo-documentali, sono altresì presenti appositi richiami ai meccanismi di frode identificati dalla nota COCOF n. 09/0003/00-IT del 18 febbraio 2009 "Nota di informazione sugli indicatori di frode per il FESR, l'FSE e l'SC" (meccanismi di frode ricorrenti riscontrati dalla Commissione Europea nel corso dei vari cicli di programmazione dei fondi europei), in modo tale da supportare il personale incaricato dello svolgimento delle verifiche di gestione nel riconoscimento dei segnali (c.d. "cartellini rossi" o *red flags*) che possono rivelarsi indicativi della sussistenza di possibili frodi.

Ai fini della rettifica delle frodi sospette e accertate e della segnalazione agli organi competenti per l'azione giudiziaria contro di esse, l'Amministrazione regionale e l'Autorità di Gestione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 hanno posto specifici obblighi e stabilito apposite procedure (cfr. POS A.6 allegata al Si.Ge.Co. 2014-2020 e POS A8 allegato al Si.Ge.Co. 2021-2027), che si sostanziano in:

1. obbligo di adozione da parte dei Responsabili di Azione del POR dei provvedimenti conseguenti alla segnalazione o all'accertamento di irregolarità, nonché di tempestiva informazione e denuncia all'autorità giudiziaria da parte di tutti i dipendenti e collaboratori dell'Amministrazione di eventuali situazioni di illecito, incluse tutte le frodi sospette (cfr. Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Puglia, art. 8 "Prevenzione della corruzione" e art. 16 "Disposizioni particolari per la dirigenza");
2. procedura per il trattamento delle frodi sospette segnalate dagli organi di polizia giudiziaria ;
3. procedura di comunicazione all'OLAF delle irregolarità accertate e di rettifica delle stesse mediante ritiro.

Con riferimento a tutte le fasi del ciclo di lotta alle frodi nell'ambito della gestione e controllo del POR fin qui descritte (prevenzione, individuazione, rettifica, segnalazione agli organi competenti per l'azione giudiziaria), assume un ruolo

rilevante lo stretto e continuo rapporto di collaborazione delle strutture regionali di gestione del Programma con gli organi di polizia, in modo particolare con la Guardia di Finanza. La collaborazione riguarda sia le articolazioni regionali della Guardia di Finanza, sia il Nucleo della Guardia di Finanza per la repressione delle frodi nei confronti dell'Unione Europea presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Le norme europee e nazionali relative all'**attuazione del PNRR** utilizzano, con riferimento ai relativi fondi, definizioni relative alle irregolarità ed agli illeciti non del tutto sovrapponibili con quelle in precedenza menzionate per i fondi della coesione. In particolare, il considerando n. 53 del Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che istituisce il Dispositivo per la ripresa e la resilienza, prevede che *“gli Stati membri dovrebbero adottare misure adeguate al fine di garantire che l'utilizzo dei fondi in relazione a misure sostenute dal dispositivo sia conforme al diritto dell'Unione e nazionale applicabile. In particolare, dovrebbero assicurare la prevenzione, l'individuazione e la rettifica di frodi, casi di corruzione e conflitti di interessi ed evitare la duplicazione dei finanziamenti da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione. Laddove il piano per la ripresa e la resilienza non sia stato attuato in misura soddisfacente dallo Stato membro interessato, o nel caso di gravi irregolarità, vale a dire frode, corruzione e conflitto di interessi in relazione alle misure sostenute dal dispositivo, o di grave violazione degli obblighi derivanti dagli accordi relativi all'assistenza finanziaria, dovrebbe essere possibile procedere alla sospensione e alla risoluzione degli accordi relativi al sostegno finanziario, nonché alla riduzione e al recupero del contributo finanziario”*. Il successivo considerando 72 prevede che *“in conformità del regolamento finanziario, del regolamento (UE, Euratom) n. 883/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio (18) e dei regolamenti (CE, Euratom) n. 2988/95 (19), (Euratom, CE) n. 2185/96 (20) e (UE) 2017/1939 del Consiglio, gli interessi finanziari dell'Unione devono essere tutelati attraverso misure proporzionate, tra cui misure di prevenzione, individuazione, rettifica e indagine di casi di frode, corruzione e conflitti di interessi e, se del caso, sanzioni amministrative”*. Infine, l'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241 prevede che *“nell'attuare il dispositivo gli Stati membri, in qualità di beneficiari o mutuatari di fondi a titolo dello stesso, adottano tutte le opportune misure per tutelare gli interessi finanziari dell'Unione e per garantire che l'utilizzo dei fondi in relazione alle misure sostenute dal dispositivo sia conforme al diritto dell'Unione e nazionale applicabile, in particolare per quanto riguarda la prevenzione, l'individuazione e la rettifica delle frodi, dei casi di corruzione e dei conflitti di interessi”*. Per quanto attiene alla normativa nazionale il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, prevede, all'articolo 7 comma 8, che *“ai fini del rafforzamento delle attività di controllo, anche finalizzate alla prevenzione ed al contrasto della corruzione, delle frodi, nonché ad evitare i conflitti di interesse ed il rischio di doppio finanziamento pubblico, ferme restando le competenze in materia dell'Autorità nazionale anticorruzione, degli interventi, le amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR, nonché le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano, gli enti locali e gli altri soggetti pubblici che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dal PNRR possono stipulare specifici protocolli d'intesa con la Guardia di Finanza senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica”*.

Pertanto, ai concetti di irregolarità e frode definiti nel contesto dei fondi della coesione dai regolamenti delle disposizioni comuni di volta in volta applicabili, si aggiungono i concetti di corruzione, conflitto di interessi e doppio finanziamento connessi all'utilizzo di fondi PNRR.

Per la definizione di conflitto di interessi, come nel caso dei fondi della coesione il riferimento è all'art. 61 del Regolamento 2024/2509 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 settembre 2024 e dalla precitata Comunicazione (2021/C 121/01) recante *“Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma*

del regolamento finanziario". Inoltre, l'Appendice tematica avente ad oggetto "Laprevenzione e il controllo del conflitto di interessi ex art. 22 Reg. (UE)2021/241" allegata alla Circolare della Ragioneria Generale dello Stato del 28marzo 2024, n. 13, riporta apposite indicazioni per il controllo del conflitto di interessi nell'ambito dei fondi PNRR.

Per la definizione di doppio finanziamento, l'art. 9 del Regolamento 2021/241 prevede che *"il sostegno nell'ambito del dispositivo si aggiunge al sostegno fornito nell'ambito di altri programmi e strumenti dell'Unione. I progetti di riforma e di investimento possono essere sostenuti da altri programmi e strumenti dell'Unione, a condizione che tale sostegno non copra lo stesso costo"*. Inoltre la summenzionata appendice tematica allegata alla Circolare della Ragioneria Generale dello Stato del 28 marzo 2024, n. 13, prevede ulteriori indicazioni specifiche.

Per la nozione di corruzione è necessario considerare quanto previsto dalla summenzionata Direttiva PIF che al par. 2 dell'art. 4 contiene anche la distinzione tra corruzione passiva e attiva, come di seguito: *"Ai fini della presente direttiva, s'intende per «corruzione passiva» l'azione del funzionario pubblico che, direttamente o tramite un intermediario, solleciti o riceva vantaggi di qualsiasi natura, per sé o per un terzo, o ne accetti la promessa per compiere o per omettere un atto proprio delle sue funzioni o nell'esercizio di queste in un modo che leda o possa ledere gli interessi finanziari dell'Unione (...) S'intende per «corruzione attiva» l'azione di una persona che prometta, offra o procuri a un funzionario pubblico, direttamente o tramite un intermediario, un vantaggio di qualsiasi natura per il funzionario stesso o per un terzo, affinché questi compia o ometta un atto proprio delle sue funzioni o nell'esercizio di queste in un modo che leda o possa ledere gli interessi finanziari dell'Unione"*.

Inoltre, secondo le previsioni del Regolamento (UE) 2021/241 dell'art. 11 dell'Accordo di finanziamento tra la Commissione europea e lo Stato Membro, l'attuazione dei Piani nazionali di ripresa e resilienza deve essere effettuata in linea con il principio della sana gestione finanziaria, che comprende la prevenzione e il perseguimento efficace della frode (ivi compresi la corruzione, il conflitto di interessi e il doppio finanziamento). Da ciò deriva che ogni Amministrazione Pubblica coinvolta a qualsiasi livello nell'attuazione del PNRR deve garantire che la gestione dei fondi e l'attuazione degli interventi avvenga secondo principi di integrità, obiettività ed onestà, assicurando elevati standard giuridici, etici e morali. Pertanto, anche nell'ambito della gestione dei Fondi PNRR, è richiesta l'adozione da parte delle Amministrazioni una politica di "tolleranza zero" sulle frodi, che deve accompagnarsi con l'implementazione di un sistema di gestione e controllo che sia in grado di prevenire, individuare e trattare gli illeciti, assicurando l'integrità del bilancio dell'Unione.

Per supportare le Amministrazioni titolari di misure PNRR nella lotta alle frodi, la Ragioneria Generale dello Stato, con nota n. 238431 dell'11 ottobre 2022, ha emanato la prima Strategia Generale Antifrode per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza, riportando i principi basilari e le misure generali che devono essere adottate per garantire la sana gestione finanziaria nell'ambito del PNRR; tale Strategia Generale Antifrode è stata recentemente aggiornata con circolare RGS n. 35 del 22 dicembre 2023, cui si rinvia. Nell'ambito della Strategia Antifrode, le Amministrazioni coinvolte, per garantire che l'enorme mole di fondi stanziati sia immune da gestioni illecite, devono assicurare la completa tracciabilità delle operazioni e la tenuta di una contabilità separata per l'utilizzo delle risorse del PNRR. A tale fine, presso ciascuna Amministrazione centrale responsabile di una Missione o di una Componente del PNRR, viene individuata una struttura di coordinamento con la funzione di monitorare e verificare l'attuazione degli interventi che fanno parte di una Missione o Componente del Piano medesimo. Tutti gli atti, i contratti ed i provvedimenti di spesa adottati dalle Amministrazioni responsabili dell'attuazione degli interventi sono sottoposti ai controlli di legalità e ai controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale; le stesse Amministrazioni

sono tenute, pertanto, a conservare la relativa documentazione giustificativa su supporti informatici adeguati in modo da renderli disponibili per le attività di controllo e di *audit*.

A livello nazionale, le funzioni di *audit* del PNRR sono conferite ad un ufficio di livello dirigenziale generale istituito presso l'Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, la cui indipendenza è garantita dalla segregazione delle diverse funzioni previste, come da buone pratiche internazionali.

Altri organismi nazionali chiamati al controllo sono la Corte dei conti, la Guardia di Finanza e l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC). L'unità operativa di controllo e l'organismo di audit utilizzeranno il sistema antifrode "Arachne", ossia lo strumento di estrazione dei dati e per la valutazione del rischio della Commissione introdotto nel 2015. In parallelo, il sistema unitario ReGIS sarà utilizzato da tutte le amministrazioni titolari di misure previste dal PNRR per tutte le attività di rendicontazione, sia finanziaria che procedurale. Al sistema informatico di monitoraggio hanno poi accesso anche la Commissione europea, l'OLAF (European Anti-fraud Office), la Corte dei Conti e, se del caso, l'EPPO (European Public Prosecutor's Office), in adempimento a quanto previsto dall'articolo 22, paragrafo 2, lettera e) del Regolamento (EU) 2021/241. Ciò consente di verificare e monitorare, all'interno di un'unica banca dati, i progetti finanziati nel contesto del PNRR, ma anche nell'ambito di altri programmi unionali o da risorse nazionali. Inoltre, l'assegnazione del codice unico di progetto (CUP) a ogni progetto di investimento registrato nel sistema, mira a prevenire il doppio finanziamento e a ridurre il rischio di frodi. In questo ambito, riveste particolare importanza l'I.M.S. (Irregularities Management System), che pone in capo ai Paesi membri un obbligo di comunicazione alla Commissione europea - OLAF dei casi di irregolarità/frode a danno del bilancio dell'Unione Europea.

Un ruolo trasversale è rivestito anche dall'ANAC nelle varie fasi di attuazione del PNRR, attraverso lo sviluppo ed implementazione della Banca dati nazionale dei contratti pubblici (BDNCP), la completa digitalizzazione delle procedure di gara e la qualificazione delle stazioni appaltanti, fino all'istituzione del Portale unico della Trasparenza.

Per quanto riguarda i soggetti attuatori di misure del PNRR, ivi comprese le Amministrazioni regionali, con la Circolare RGS n. 30 dell'11 agosto 2022 sono state emanate le "Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori". Tali linee guida sono state successivamente integrate, da ultimo con la succitata Circolare del 28 marzo 2024, n. 13. La Ragioneria Generale dello Stato ha voluto in tal modo fornire anche alle Amministrazioni regionali delle indicazioni molto specifiche che consentano di strutturare un sistema di controlli preventivo e successivo per garantire la sana gestione finanziaria e la regolarità delle operazioni finanziate dal PNRR. Le Regioni sono tenute a fornire all'Amministrazione Centrale una generale rassicurazione in merito alla presenza all'interno della propria struttura di un sistema organico di procedure, principi, regole che devono essere rispettate e correttamente implementate in applicazione della normativa nazionale vigente.

In particolare, le succitate Linee Guida e le relative circolari integrative, con specifico riferimento ai soggetti attuatori:

- individuano i flussi procedurali minimi che riguardano i controlli preventivi delle rendicontazioni, sia in relazione alla performance (*milestone* e *target*) che alle procedure di spesa;
- forniscono strumenti di controllo utili per le verifiche riguardanti le procedure di gara (cfr. par. 5.1.3.3 delle Linee Guida) e i rendiconti di progetto (cfr. par. 5.3.2 delle Linee Guida);
- producono attestazioni delle verifiche effettuate sulle procedure di gara e sui rendiconti di progetto;
- attestano l'assenza di casi di duplicazione dei finanziamenti delle Misure PNRR e di conflitto di interessi nell'ambito della propria attività di attuazione del PNRR (Circolare n. 13 del 28/03/2024).

La sinergia tra Amministrazioni centrali titolari di misure del PNRR e Regioni (soggetti attuatori) viene garantita dal sistema informativo ReGiS, il cui utilizzo è funzionale non soltanto allo scopo di monitorare l'avanzamento delle operazioni finanziate a valere sul PNRR, ma anche allo scopo di prevenire i potenziali rischi di frode, corruzione, conflitto di interessi e doppio finanziamento.

La *governance* della Regione Puglia in materia di gestione e controllo degli interventi gestiti in qualità di soggetto attuatore, a supporto degli investimenti del PNRR attuati attraverso i Dipartimenti e le Strutture regionali, è garantita dal "Comitato di indirizzo e coordinamento per gli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)", istituito con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1871 del 22 novembre 2021, costituito da 7 componenti designati dalla Giunta Regionale, di cui 3 interni alla Regione Puglia e 4 esterni, cui sono attribuiti i seguenti compiti:

- elaborazione di indirizzi e linee guida per la programmazione ed attuazione degli interventi (anche con riferimento ai rapporti con i diversi organismi pubblici e privati presenti a livello territoriale);
- promozione del coordinamento tra i diversi livelli interistituzionali coinvolti nella programmazione ed attuazione degli interventi;
- supporto alla ricognizione periodica sullo stato di attuazione degli interventi (anche con formulazione di indirizzi relativi all'attività di monitoraggio e controllo);
- promozione della cooperazione con il partenariato istituzionale, economico e sociale.

Al Comitato di indirizzo e coordinamento si affianca, con ruolo operativo in termini di monitoraggio regionale, la "Struttura Speciale Monitoraggio dell'attuazione regionale del Piano Nazionale di ripresa e resilienza" di cui all'art. 15-octies del D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 e ss.mm.ii, alle dirette dipendenze del Gabinetto del Presidente, cui sono attribuite le seguenti funzioni:

- cura e coordina le azioni per il monitoraggio dell'attuazione nella Regione del PNRR e del PNC, interfacciandosi con le diverse strutture europee, nazionali, regionali e locali competenti nonché quelle comunque insistenti sul territorio, al fine di monitorare, in particolare, i progetti di diretta attuazione regionale,
- raccoglie presso gli enti pubblici ed i soggetti collettivi le informazioni sugli interventi finanziati di cui sono beneficiari e sullo stato di attuazione degli stessi,
- utilizza un sistema informativo di raccolta dei dati relativi, funzionale alla elaborazione di un report periodico sullo stato di avanzamento dei progetti finanziati a valere sul PNRR e del PNC, localizzati sul territorio regionale indipendentemente dalle caratteristiche istituzionali dei soggetti attuatori pubblici e privati avvalendosi di sistemi informativi disponibili, ivi compreso la banca dati BDAP.

La Regione Puglia, ai sensi dell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241 del 12 febbraio 2021, ha inoltre sottoscritto apposito protocollo d'intesa con il Comando Regionale Puglia della Guardia di Finanza in attuazione delle D.G.R. n. 1394/2022 e D.G.R. n. 966/2023, al fine di migliorare l'efficacia complessiva delle misure volte a prevenire, ricercare e contrastare le violazioni in danno degli interessi economico-finanziari, connessi alle misure di sostegno e finanziamento del PNRR destinate ad interventi da realizzare a livello regionale in qualità di soggetto attuatore, in particolare per quanto riguarda la prevenzione, l'individuazione e la rettifica delle frodi, dei casi di corruzione, dei conflitti di interesse e della duplicazione dei finanziamenti.

Per quanto attiene al sistema dei controlli del PNRR, con D.P.G.R. 17 dicembre 2024, n. 538 è stata infine istituita la Struttura speciale "Audit e Coordinamento Controlli Fondi Europei", alle dirette dipendenze della Segreteria Generale della Presidenza, che dovrà occuparsi, tra le altre funzioni, di coordinare e supervisionare le attività di controllo relative ai progetti a valere sul PNRR del soggetto attuatore Regione Puglia, svolte dalle Sezioni competenti per materia. A tale

scopo la suddetta Struttura speciale redigerà apposito manuale delle procedure da adottare ed elaborerà apposite check-list di controllo a beneficio delle Sezioni incaricate di dare attuazione al PNRR. In capo alla predetta Struttura speciale sono inoltre previste verifiche a campione sull'adeguatezza dei controlli svolti dalle strutture regionali, anche allo scopo di garantire il regolare utilizzo dei finanziamenti erogati e la conformità delle misure adottate per la prevenzione, l'individuazione e la rettifica delle frodi, dei casi di corruzione e dei conflitti di interesse.

4.4 - Il monitoraggio delle misure di prevenzione della corruzione

Il monitoraggio e il riesame periodico – come evidenziato in più sedi dall'ANAC – costituiscono una fase fondamentale del processo di gestione del rischio corruttivo, attraverso cui verificare l'attuazione e l'adeguatezza delle misure di prevenzione nonché il complessivo funzionamento del processo stesso, consentendo in tal modo di adottare tempestivamente le necessarie azioni correttive. Il PNA 2022, da ultimo, ha ribadito la particolare attenzione che le Amministrazioni devono prestare rispetto al monitoraggio sull'attuazione e sull'idoneità delle misure di prevenzione della corruzione nella Sezione Anticorruzione e trasparenza del PIAO, rilevando in via preliminare come, soprattutto in amministrazioni di grandi dimensioni o con un elevato livello di complessità (e dunque con un elevato numero di elementi da monitorare), il monitoraggio in capo al solo RPCT potrebbe non essere facilmente attuabile, suggerendo in tali casi la previsione di sistemi di monitoraggio su più livelli, di cui il primo da porre in capo alla struttura organizzativa che è chiamata ad adottare le misure ed il secondo in capo al RPCT. L'Autorità ha altresì chiarito che l'attività di monitoraggio, lungi dall'essere un mero adempimento formale, si configura come punto di partenza per la progettazione futura delle misure e quindi come elemento imprescindibile di miglioramento progressivo del sistema di gestione del rischio corruttivo.

Tanto premesso, la Regione Puglia ha implementato un sistema di monitoraggio delle misure di prevenzione del rischio corruttivo – da applicarsi tanto al presente Documento di programmazione quanto alle altre sezioni del redigendo PIAO regionale – articolato in un “monitoraggio di primo livello”, attuato direttamente da parte dei referenti/responsabili delle Strutture organizzative interessate dall'attuazione di ciascuna misura, e un “monitoraggio di secondo livello”, svolto direttamente dal RPCT che, coadiuvato dalla propria struttura di supporto e/o dagli organi di verifica e controllo interno regionali (Controllo di gestione; Servizio ispettivo - NIRS; Autorità di Audit; Struttura speciale “Monitoraggio dell'attuazione regionale del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)”; Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici - NVVIP, ecc.), anche avvalendosi di incontri ed *audit* specifici, verifica la veridicità delle informazioni rese in autovalutazione attraverso il controllo degli indicatori previsti per l'attuazione di ciascuna misura ed attraverso l'acquisizione di informazioni e prove documentali dell'effettiva azione svolta. Il monitoraggio di secondo livello è effettuato dal RPCT attraverso campionamento delle misure da sottoporre a verifica.

Si ritiene fondamentale procedere all'implementazione di strumenti e soluzioni informatiche che possano facilitare l'attività di monitoraggio, al fine di estendere progressivamente l'ambito della verifica stessa: nello specifico, la Regione ritiene opportuno dotarsi di un sistema informativo-gestionale che consenta l'acquisizione e l'elaborazione delle informazioni trasmesse dalle Strutture regionali secondo procedure automatizzate e allo stesso tempo permetta la tempestiva verifica del livello di attuazione e dell'adeguatezza delle misure di prevenzione della corruzione. In funzione di tale obiettivo, si è provveduto a confermare nel Piano triennale di riorganizzazione digitale 2024-2026, adottato con D.G.R. n. 1646/2024, una specifica Azione finalizzata alla digitalizzazione degli adempimenti in materia di prevenzione della corruzione, che risulta attualmente già avviata (cfr. *OR_11 “Trasparenza, Privacy, Anticorruzione”*): in particolare, sono state previste al riguardo due nuove sub-azioni: la Sub-azione n. 4 (denominata “Sistema di monitoraggio PIAO”)

finalizzata all'avvio dell'implementazione di applicativi/procedure di monitoraggio automatizzate che consentano alla Cabina di Regia di costruire una fase di verifica/monitoraggio *in itinere* del PIAO, non limitandosi dunque solo ad una forma di controllo ex post, ma effettuando verifiche in corso d'opera al fine di apportare misure correttive a fronte delle criticità via via riscontrate; la Sub-azione n. 5 (denominata "Sistema informativo antiriciclaggio") relativa alla progettazione ed implementazione – ai fini della valutazione delle operazioni c.d. sospette in materia di antiriciclaggio – di un sistema informativo che consenta un'acquisizione rapida ed integrata e la conseguente elaborazione di dati e informazioni al fine di verificare la sussistenza di eventuali anomalie attraverso la consultazione simultanea delle diverse banche-dati nella disponibilità dell'Amministrazione regionale e delle ulteriori banche dati esterne all'Amministrazione (es. Camere di Commercio, Catasto, Motorizzazione civile, ecc.), opportunamente interconnesse e rese interoperabili.

L'attività di monitoraggio delle misure di prevenzione della corruzione dell'Ente Regione è impostata secondo lo schema riportato di seguito, che reca – per ciascuna misura di prevenzione del rischio – espressa indicazione delle Strutture regionali responsabili dell'attuazione della misura e dunque del relativo monitoraggio di primo livello, della periodicità del monitoraggio, delle modalità di svolgimento del monitoraggio sia di primo che di secondo livello e dei relativi indicatori di realizzazione:

Misura di prevenzione del rischio corruttivo	Struttura responsabile attuazione misura (monitor. I livello)	Periodicità monitoraggio	Modalità svolgimento monitoraggio (I e II livello) /Indicatori di realizzazione
Obblighi di astensione in caso di conflitti di interesse	Tutte le strutture regionali	Tempestivo	I livello_ Acquisizione delle dichiarazioni di insussistenza di situazioni di conflitto di interessi di cui alla D.G.R. n. 966/2020 (e successive integrazioni) da parte del personale dipendente, ivi compreso quello con qualifica dirigenziale, con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e determinato, a tempo pieno e a tempo parziale, nonché dei collaboratori o consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico, dei titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, nonché del personale appartenente ad altre Amministrazioni e in posizione di comando, distacco o fuori ruolo presso la Regione, al momento dell'assegnazione all'ufficio o del conferimento dell'incarico. I livello_ Acquisizione delle eventuali comunicazioni di astensione in presenza di conflitto di interessi di cui alla D.G.R. n. 966/2020 (e successive integrazioni) da parte del personale dipendente, e conseguenti determinazioni da parte del dirigente responsabile.
		Annuale (entro 15 dicembre)	I livello_ Comunicazione al RPCT delle seguenti informazioni (<u>indicatori</u>): N. dichiarazioni di insussistenza acquisite/N. unità personale in servizio presso la struttura; N. comunicazioni di astensione del dipendente in presenza di conflitto di interessi e conseguenti valutazioni del dirigente; N. situazioni di conflitto d'interessi accertate a seguito di segnalazioni o esposti o comunque manifestatesi (in assenza di comunicazione del dipendente) e soluzioni adottate.
	RPCT	Annuale	II livello_ Verifica veridicità informazioni rese dalle Strutture regionali competenti, attraverso controllo degli indicatori (a campione).

Vigilanza in materia di inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi dirigenziali e amministrativi di vertice	Sezione Personale e Organizzazione (Giunta reg.)/Sezione Risorse Umane (Consiglio reg.)	Tempestivo	I livello_ Acquisizione delle dichiarazioni di insussistenza delle situazioni di inconfiribilità/incompatibilità di cui alla D.G.R. n. 966/2020 (e successive integrazioni) da parte dei titolari degli incarichi dirigenziali interni ed esterni e degli incarichi amministrativi di vertice, da sottoporre a controllo di veridicità.
		Annuale (entro 15 dicembre)	I livello_ Comunicazione al RPCT delle seguenti informazioni (<u>indicatori</u>): N. dichiarazioni acquisite/N. incarichi conferiti; N. verifiche effettuate; N. situazioni di inconfiribilità e incompatibilità dichiarate, rilevate e/o accertate.
	RPCT	Annuale	Il livello_ Verifica veridicità informazioni rese dalle Strutture regionali competenti, attraverso controllo degli indicatori (a campione).
Vigilanza in materia di inconfiribilità e incompatibilità delle nomine di rappresentanti regionali in enti, istituzioni e soggetti di diritto pubblico o privato controllati, partecipati, vigilati o finanziati dalla Regione Puglia	Le Strutture regionali responsabili di ciascun procedimento di nomina	Tempestivo	I livello_ Acquisizione delle dichiarazioni di insussistenza delle situazioni di inconfiribilità/incompatibilità di cui alla D.G.R. n. 24/2017 (e successive integrazioni) da parte dei titolari degli incarichi, da sottoporre a controllo di veridicità.
		Annuale (entro 15 dicembre)	I livello_ Comunicazione al RPCT delle seguenti informazioni (<u>indicatori</u>): N. dichiarazioni acquisite/N. incarichi conferiti; N. verifiche effettuate; N. situazioni di inconfiribilità e incompatibilità dichiarate, rilevate e/o accertate.
	RPCT	Annuale	Il livello_ Verifica veridicità informazioni rese dalle Strutture regionali competenti, attraverso controllo degli indicatori (a campione).
Verifica precedenti penali per conferimento incarichi di cui all'art. 35-bis del D.Lgs. 165/2001 (commissioni di gara e di concorso; assegnazione ad uffici di connotazione specifica)	Le Strutture regionali che conferiscono incarichi di cui all'art. 35-bis del D.Lgs. 165/2001	Tempestivo	I livello_ Inserimento espresso negli avvisi per l'attribuzione degli incarichi delle condizioni ostative al conferimento di cui all'art. 35-bis; Acquisizione - da parte dei dirigenti che effettuano la nomina di commissioni di gara o di concorso - delle dichiarazioni di insussistenza di cause ostative alla nomina a componenti di commissione di cui ai Mod. A8 ed A9 della D.G.R. n. 966/2020 (e successive integrazioni); Controlli sui precedenti penali dei soggetti che intendano svolgere le funzioni di cui all'art. 35 bis del D.lgs. 165/2001 e, in caso positivo, adozione delle conseguenti determinazioni.
		Annuale (entro 15 dicembre)	I livello_ Comunicazione al RPCT delle seguenti informazioni (<u>indicatori</u>): Adeguamento Avvisi per il conferimento di incarichi e Regolamenti sulla formazione delle commissioni di gara/concorso, per quanto di competenza; N. dichiarazioni insussistenza cause ostative acquisite/N. componenti commissione nominati; N. cause ostative rilevate/N. verifiche su precedenti penali effettuate ex art. 35-bis, dando conto dei provvedimenti adottati.
	RPCT	Annuale	Il livello_ Verifica veridicità informazioni rese dalle Strutture regionali competenti, attraverso controllo degli indicatori (a campione).

Vigilanza su incarichi extra-istituzionali	Sezione Personale e Organizzazione (Giunta reg.)/Sezione Risorse Umane (Consiglio reg.)	Annuale (entro 15 dicembre)	I livello_ Comunicazione al RPCT delle seguenti informazioni (<u>indicatori</u>): N. richieste autorizzate/N. richieste pervenute, distinguendo tra incarico retribuito e non retribuito; N. richieste negate, con distinzione tra incarico retribuito e non retribuito.
	RPCT	Annuale	Il livello_ Verifica veridicità informazioni rese dalle Strutture regionali competenti, attraverso controllo degli indicatori (a campione).
Adozione misure relative al <i>pantouflage</i> (art. 53, co. 16-ter D.Lgs. 165/2001) - cd. "incompatibilità successiva" alla cessazione del rapporto di lavoro	Strutture regionali che gestiscono avvisi, bandi di gara e contratti pubblici rivolti a soggetti privati	Annuale (entro 15 dicembre)	I livello_ Comunicazione al RPCT attestante - quali <u>indicatori</u> della misura - l'inserimento di specifica clausola di divieto di <i>pantouflage</i> negli avvisi e nei bandi di gara emanati e negli atti propedeutici all'affidamento di contratti pubblici predisposti, nonché l'acquisizione di specifica attestazione dell'avvenuto rispetto di siffatta disciplina da parte dei soggetti privati affidatari.
	Sezione Personale e Organizzazione (Giunta reg.)/Sezione Risorse Umane (Consiglio reg.)	Annuale (entro 15 dicembre)	I livello_ Comunicazione al RPCT attestante - quali <u>indicatori</u> della misura - l'inserimento negli atti di assunzione del personale (inteso nell'accezione estensiva di cui all'art. 21 del D.Lgs. 39/2013) di specifica clausola di divieto di <i>pantouflage</i> , nonché l'acquisizione di dichiarazioni da parte dei dipendenti - al momento della cessazione dal servizio o dall'incarico - recanti impegno al rispetto del predetto divieto di <i>pantouflage</i> .
	RPCT	Annuale	Il livello_ Verifica veridicità informazioni rese dalle Strutture regionali competenti, attraverso controllo degli indicatori (a campione).
Vigilanza sull'osservanza del Codice di comportamento e del Codice disciplinare	Ufficio Procedimenti Disciplinari (UPD)	Annuale (entro 15 dicembre)	I livello_ Trasmissione di una relazione al RPCT contenente le seguenti informazioni (<u>indicatori</u>): N. procedimenti disciplinari avviati a carico dei dipendenti per fatti penalmente rilevanti, indicando se le infrazioni sono riconducibili a reati relativi a eventi corruttivi e distinguendole per tipologia di reato e area di rischio; N. procedimenti disciplinari avviati a carico dei dipendenti per violazione del Codice di comportamento che non configurano fattispecie penali, indicando le tipologie di infrazioni contestate; N. provvedimenti emessi, indicando le sanzioni irrogate.
	RPCT	Annuale	Il livello_ Verifica veridicità informazioni rese dalle Strutture regionali competenti, attraverso controllo degli indicatori (a campione).
Rotazione straordinaria del personale, in caso di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva	Tutte le strutture regionali interessate	Annuale (entro 15 dicembre)	I livello_ Comunicazione al RPCT delle seguenti informazioni (<u>indicatori</u>): N. provvedimenti di rotazione straordinaria adottati a seguito dell'avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva; Categorie di personale coinvolto; Provvedimenti adottati.
	RPCT	Annuale	Il livello_ Verifica veridicità informazioni rese dalle Strutture regionali competenti, attraverso controllo degli indicatori (a campione).
Rotazione ordinaria del personale	Sezione Personale ed Organizzazione (per rotazione incarichi dirigenziali); Tutte le Strutture regionali (per	Annuale (entro 15 dicembre)	I livello_ Comunicazione al RPCT attestante - quali <u>indicatori</u> della misura - l'avvenuta effettuazione della rotazione ordinaria - in applicazione del Programma regionale di rotazione di cui alla DGRn. 526/2024 e secondo i criteri definiti con DGR 1359/2018 (e successive integrazioni) - con indicazione del numero di

	rotazione personale non dirigente)		dirigenti/dipendenti ruotati, delle eventuali criticità riscontrate e delle misure alternative eventualmente attivate in luogo della rotazione.
	RPCT	Annuale	Il livello_ Verifica veridicità informazioni rese dalle Strutture regionali competenti, attraverso controllo degli indicatori (a campione).
Formazione in materia di anticorruzione e trasparenza	Sezione Personale ed Organizzazione (Giunta reg.)/Sezione Risorse Umane (Consiglio reg.) per organizzazione della formazione, in raccordo con il RPCT; Tutte le Strutture regionali per fruizione corsi.	Annuale (entro 15 dicembre)	I livello_ Comunicazione al RPCT attestante - quali <u>indicatori</u> della misura - il numero e la tipologia di eventi formativi realizzati (per la Sezione Personale) o fruiti (per tutte le altre Strutture regionali) in materia di trasparenza e anticorruzione, anche d'intesa con altre strutture/enti interni o esterni alla Regione, indicando per ciascun evento data di svolgimento, docente/i e n. dipendenti/dirigenti coinvolti.
	RPCT	Annuale	Il livello_ Verifica veridicità informazioni rese dalle Strutture regionali competenti, attraverso controllo degli indicatori (a campione).
Misure di carattere specifico negli appalti e contratti pubblici	Sezione Raccordo al sistema regionale/ Servizio Contratti e Programmazione acquisti; Sezione Lavori pubblici; Sezione Enti Locali/Servizio Appalti; Tutte le Strutture regionali che gestiscono procedure di affidamento e di esecuzione di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, attraverso i relativi RUP; SarPULIA (Innovapuglia)	Annuale (entro 15 dicembre)	I livello_ Comunicazione al RPCT attestante le misure di prevenzione adottate, rispetto alle situazioni di rischio connesse alle fasi del ciclo di vita dei contratti pubblici, secondo quanto schematizzato nel prospetto di cui all'All. A3 al presente Documento di programmazione.
	RPCT	Annuale	Il livello_ Verifica veridicità informazioni rese dalle Strutture regionali competenti, attraverso controllo degli indicatori (a campione).
Misure di carattere specifico nella gestione dei fondi UE	Sezione Programmazione Unitaria-Autorità di Gestione POR Puglia; Struttura di progetto INTERREG Management Structure – Autorità di Gestione IPA-Italia-Albania-Montenegro	Ricorrente	I livello_ Attuazione delle misure antifrode efficaci e proporzionate, sostenute da una valutazione del rischio di frode, ai sensi dell'art. 125, comma 4, lett. c), del Reg. (UE) n. 1303/2013 (POR; INTERREG) attraverso: <ul style="list-style-type: none"> • istituzione di Gruppo di valutazione dei rischi di frode; • azioni di formazione dei dipendenti regionali che sono inclusi nel sistema di gestione e controllo del Programma Operativo; • controlli di primo livello sulle rendicontazioni dei beneficiari, anche in loco sulla base di adeguata analisi dei dati.
	Autorità di Audit	Ricorrente	Il livello_ Svolgimento di attività previste dall'art. 127 del Reg. (UE) n. 1303/2013 attraverso <i>audit</i> del sistema di gestione e controllo del Programma Operativo e <i>audit</i> a campione delle operazioni incluse nelle domande di pagamento inoltrate ai Servizi della Commissione Europea, anche con interventi in loco finalizzati ad accertare l'esistenza, la regolarità e la legittimità degli interventi finanziati da fondi SIE.
Vigilanza sull'osservanza delle misure	Strutture regionali che gestiscono	Tempestivo	I livello_ Compilazione da parte delle Strutture regionali, in tutti i casi di rilevazione di anomalie

antiriciclaggio di cui al D.lgs. 231/2007	procedure/procedimenti finalizzati all'adozione di provvedimenti di autorizzazione o concessione, affidamento di lavori, forniture e servizi e concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone fisiche ed enti pubblici e privati		documentali, della check-list per la rilevazione di operazioni sospette in materia di riciclaggio e finanziamento del terrorismo di cui all'Allegato A2 alla DGR n. 1619/2023.
	Sezione Bilancio e Ragioneria (Giunta Reg.)/ Sezione Amministrazione e Contabilità (Consiglio Reg.)	Annuale (entro 15 dicembre)	I livello_ Comunicazione al RPCT delle seguenti informazioni (indicatori): N. di comunicazioni trasmesse alla UIF/ N. di segnalazioni pervenute dalle Strutture regionali.
	RPCT	Annuale	Il livello_ Verifica veridicità informazioni rese dalle Strutture regionali competenti, attraverso controllo degli indicatori (a campione).

Le verifiche innanzi elencate potranno essere affiancate da verifiche ulteriori connesse alla gestione delle segnalazioni pervenute al RPCT tramite il Sistema *Whistleblowing* della Regione Puglia ovvero tramite i Sistemi *Whistleblowing* dedicati dei vari Programmi operativi regionali di gestione di Fondi UE.

Il monitoraggio sull'attuazione delle misure di trattamento del rischio corruttivo come fin qui descritto – i cui esiti per l'anno 2024 sono riportati nel par. 2.4 del Presente Documento di programmazione – deve affiancarsi poi ad un riesame periodico, effettuato con cadenza annuale, della funzionalità complessiva del sistema di gestione del rischio, allo scopo di considerare eventuali ulteriori elementi che possano incidere sulla strategia di prevenzione della corruzione e indurre a modificare il sistema di gestione del rischio per migliorare i presidi adottati. Il riesame riguarda tutte le fasi del processo di gestione del rischio al fine di poter individuare rischi emergenti, identificare processi organizzativi tralasciati nella fase di mappatura, prevedere nuovi e più efficaci criteri per analisi e ponderazione del rischio. Tale attività è coordinata dal RPCT con il contributo metodologico degli organismi deputati all'attività di valutazione delle performance (OIV e organismi equivalenti), nonché delle strutture di vigilanza e *audit* interno regionale.

Parte V**PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO IN MATERIA DI TRASPARENZA E INTEGRITÀ****5.1 - La trasparenza come misura di prevenzione della corruzione**

La stretta interrelazione tra trasparenza e prevenzione del rischio corruttivo rende necessaria un'adeguata definizione di tale misura nel presente Documento di programmazione che – in ottemperanza al d.lgs. 33/2013 e ss.mm.ii. ed agli atti di regolazione dell'ANAC – intende fornire indicazioni in materia affinché l'attuazione degli obblighi di trasparenza e pubblicità sia realizzata in una logica non di mero adempimento, ma di effettività e piena conoscibilità dell'azione amministrativa.

La Regione Puglia ha già da tempo disciplinato, con Legge regionale 20 giugno 2008, n. 15 ("Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia") e conseguente Regolamento attuativo regionale 29 settembre 2009, n. 20 ("Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia"), i principi e le disposizioni operative volte ad "assicurare, nell'ambito della Regione Puglia, la trasparenza e la massima conoscibilità dell'azione amministrativa, la chiarezza e la comprensibilità degli atti, nonché ad incentivare la partecipazione informata e consapevole all'attività politica e amministrativa delle persone fisiche e giuridiche, singole o associate". Tale normativa fornisce una prima regolamentazione a livello regionale – da integrarsi con le sopravvenute disposizioni nazionali e gli atti di regolazione ANAC – dei principi e degli strumenti in materia di trasparenza amministrativa, di informazione e partecipazione pubblica, di accesso agli atti e alla documentazione, di trasparenza in settori particolarmente delicati (appalti pubblici; concorsi; conferimento incarichi professionali e di consulenza; concessione contributi e benefici economici, ecc.).

E' tuttora in corso, a livello nazionale, un dibattito ed un'ampia riflessione avviata già da parecchi anni in merito agli obblighi di pubblicazione contenuti nel D.Lgs. 33/2013 finalizzata al relativo snellimento, che non ha tuttavia ancora condotto ad una modifica della normativa di riferimento. In tale contesto, attesa l'assoluta necessità di una semplificazione e standardizzazione degli obblighi di pubblicazione (rilevante sia sul fronte interno delle Pubbliche Amministrazioni titolari dell'obbligo, che sul fronte degli utenti esterni) volta a rendere più agevole ed uniforme la consultazione dei dati, documenti e informazioni da pubblicare ai sensi del d.lgs.33/2013, è intervenuta l'Autorità Nazionale Anticorruzione, che peraltro aveva già da tempo avviato un percorso per la realizzazione della Piattaforma Unica della Trasparenza, concepita come unico punto di accesso e consultazione dei dati che le Amministrazioni sono chiamate a rendere conoscibili in virtù del citato decreto: in tale direzione l'Autorità – previa acquisizione di parere formale dei soggetti istituzionali di cui all'art. 48 del d.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. (GDPD, AGID e ISTAT) – ha predisposto, con [Delibera ANAC n. 495 del 25 settembre 2024](https://www.anticorruzione.it/-/delibera-n.-495-del-25-settembre-2024) (<https://www.anticorruzione.it/-/delibera-n.-495-del-25-settembre-2024>) appositi schemi standard di pubblicazione relativi, rispettivamente, all'utilizzo delle risorse pubbliche (art. 4-bis D.Lgs. 33/2013), all'organizzazione delle pubbliche amministrazioni (art. 13) ed ai controlli sull'organizzazione e sull'attività dell'amministrazione (art. 31), contenuti negli Allegati n. 1-2-3 alla Delibera n. 495/2024, in modo tale "da favorire enti e amministrazioni nella gestione della sezione "Amministrazione Trasparente" dei portali istituzionali, semplificando le attività di pubblicazione e consultazione dei dati, grazie a modalità uniformi di organizzazione, codificazione e rappresentazione". I predetti schemi standard sono stati accompagnati dalla pubblicazione di specifiche "Istruzioni operative" (Allegato n. 4 alla Delibera n. 495/2024, come aggiornato al 26.11.2024).

Con riferimento ai tre schemi standard approvati, l'Autorità nella medesima Delibera precisa che *“le amministrazioni e gli enti, alla luce delle necessità manifestate per l'adeguamento dei propri sistemi, avranno a disposizione un periodo transitorio di dodici mesi per procedere all'aggiornamento delle relative sezioni in “Amministrazione Trasparente”*. Contestualmente, ANAC ha altresì deciso di rendere disponibili ulteriori dieci schemi (allegati dal n. 5 al n. 14 alla citata Delibera n. 495/2024) *“non ancora definitivamente approvati, per una sperimentazione di un anno su base volontaria da parte di amministrazioni ed enti che intendano avviare una fase pilota”*.

La Regione Puglia, accogliendo le raccomandazioni dell'ANAC, procederà tempestivamente all'adeguamento della sezione di *“Amministrazione Trasparente”* del Portale web regionale ai tre schemi approvati dall'Autorità con Delibera n. 495/2024, attraverso la ridefinizione dell'applicativo informatico utilizzato, rinviando ad una fase successiva l'adeguamento progressivo agli ulteriori schemi standard messi a disposizione con il medesimo provvedimento.

Il presente Documento di programmazione si configura dunque come atto fondamentale di definizione degli strumenti ed azioni messe in campo per realizzare una effettiva trasparenza e per organizzare i flussi informativi necessari a garantire l'individuazione/elaborazione, trasmissione e pubblicazione dei dati, documenti ed informazioni di cui occorre garantire la pubblicità, nonché del sistema di monitoraggio sull'attuazione dei medesimi.

5.2 - Il bilanciamento fra trasparenza e tutela dei dati personali

Nella valutazione del bilanciamento tra diritto alla riservatezza dei dati personali, inteso come diritto a controllare la circolazione delle informazioni riferite alla propria persona, e diritto dei cittadini al libero accesso ai dati ed alle informazioni detenuti dalle pubbliche amministrazioni, la Corte Costituzionale ha riconosciuto - con sentenza n. 20/2019 - che entrambi i diritti sono *«contemporaneamente tutelati sia dalla Costituzione che dal diritto europeo, primario e derivato»*. La Corte ritiene infatti che, se da una parte il diritto alla riservatezza dei dati personali, quale manifestazione del diritto fondamentale all'intangibilità della sfera privata, attiene alla tutela della vita degli individui nei suoi molteplici aspetti trovando fondamento nella Costituzione italiana (artt. 2, 14, 15 Cost.) e nelle varie norme europee e convenzionali, dall'altra parte, si delineano con analoga rilevanza i principi di pubblicità e trasparenza, riferiti non solo quale corollario del principio democratico (art. 1 Cost.) a tutti gli aspetti rilevanti della vita pubblica e istituzionale, ma anche al buon funzionamento dell'amministrazione e ai dati che essa detiene e controlla (art. 97 Cost.). Nello specifico, la Corte precisa che il bilanciamento fra trasparenza e privacy va compiuto avvalendosi del test di proporzionalità, che *«richiede di valutare se la norma oggetto di scrutinio, con la misura e le modalità di applicazione stabilite, sia necessaria e idonea al conseguimento di obiettivi legittimamente perseguiti, in quanto, tra più misure appropriate, prescriva quella meno restrittiva dei diritti a confronto e stabilisca oneri non sproporzionati rispetto al perseguimento di detti obiettivi»*.

Il bilanciamento tra i due diritti è, quindi, necessario, come peraltro previsto anche dal Considerando n. 4 del Regolamento (UE) 2016/679, il quale espressamente prevede che *«il diritto alla protezione dei dati di carattere personale non è una prerogativa assoluta, ma va considerato alla luce della sua funzione sociale e va temperato con altri diritti fondamentali, in ossequio al principio di proporzionalità»*.

Il quadro delle regole in materia di protezione dei dati personali si è consolidato con l'entrata in vigore, il 25 maggio 2018, del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (di seguito RGPD), cui ha fatto seguito l'entrata in vigore, nel settembre 2018, del D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101 che adegua il D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" alle disposizioni del predetto Regolamento (UE) 2016/679 e, da ultimo, del D.L. 139/2021 (cd. Decreto Capienze) convertito in L. 205 del 3 dicembre 2021 recante disposizioni urgenti in materia di protezione dei dati personali. Nello specifico, l'articolo 2-ter del Codice Privacy come novellato dalla L. n. 205/2021

dispone che la base giuridica per il trattamento dei dati personali effettuato per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri, ai sensi dell'art. 6, paragrafo 3, lett. b) del Regolamento (UE) 2016/679, è costituita da una norma di legge o di regolamento o da atti amministrativi generali. Il trattamento dei dati personali, tuttavia, risulta consentito – a partire dalla suddetta novella normativa – anche qualora necessario per l'adempimento di un compito svolto nel pubblico interesse o per l'esercizio di pubblici poteri, sempre nel rispetto dell'art. 6 del GDPR e quindi in modo da assicurare che non si arrechi pregiudizio effettivo e concreto alla tutela dei diritti e delle libertà degli interessati. La nuova disposizione legislativa ha anche riscritto i commi 2 e 3 dell'art. 2-ter, che disciplinano la comunicazione e diffusione di dati personali comuni, prevedendo che le stesse possano essere effettuate anche se ritenute necessarie dall'Amministrazione per l'esercizio dei pubblici poteri che le sono propri, ovvero rimettendo la valutazione circa la necessità della comunicazione all'Amministrazione medesima.

La Regione Puglia nel 2021, con nota congiunta del Responsabile per la Protezione dei dati (RPD) e del Segretario Generale della Presidenza prot. AOO_175/1249 del 15.04.2021 ad oggetto "Protezione dei dati personali all'interno degli atti amministrativi della Regione Puglia. Raccomandazioni ed indicazioni operative", aveva fornito alle Strutture regionali, in riferimento agli obblighi di pubblicità e di trasparenza degli atti e documenti amministrativi, alcune fondamentali indicazioni sia di natura giuridica che di natura operativa che devono informare l'operato regionale fin dalla predisposizione di ciascun atto amministrativo destinato alla pubblicazione al fine di assicurare la protezione dei dati personali ivi contenuti. Negli anni successivi – anche in relazione a questioni poste dalle stesse Strutture regionali a partire da casi concreti – sono state affrontate questioni specifiche, per le quali risulta indispensabile il bilanciamento fra trasparenza e privacy (accesso civico generalizzato cd. Foia; gestione strumenti di pubblicità legale regionale, come BURP ed Albo Pretorio; gestione atti concorsuali e graduatorie nell'ambito di procedure di reclutamento; erogazione servizi pubblici; accesso a dati sanitari e vaccinali; esercizio dei diritti degli interessati da trattamenti di dati personali, ed in particolare del diritto all'oblio ex art. 17 GDPR; gestione segnalazioni/esposti/denunce relative a presunti atti illeciti; ecc.), focalizzando i riferimenti normativi e gli orientamenti delle Autorità di vigilanza nazionale (GDPD) sulle singole questioni.

Il tema del bilanciamento è attualmente ritenuto talmente cruciale che per l'anno 2024 la Regione Puglia ha dedicato la Giornata della Trasparenza proprio al tema "Trasparenza amministrativa e *privacy*: la sfida del bilanciamento". Gli interventi dei vari relatori che si sono susseguiti hanno affrontato la questione del rapporto tra i due diritti nelle Pubbliche Amministrazioni in un'ottica dapprima più generale e poi settoriale (appalti e contratti, procedure di reclutamento, attività ispettiva, sistemi informativi e open data), illustrando limiti e prospettive di interazione/intersezione degli stessi, nonché analizzando l'esercizio dei diritti e la tutela degli interessati in un'ottica di temperamento tra accesso agli atti, accesso civico generalizzato e valutazione del pregiudizio alla protezione dei dati personali.

In sintesi, in punto di bilanciamento tra trasparenza e tutela dei dati personali, possiamo dire che in alcuni casi è lo stesso legislatore a stabilire la prevalenza dell'uno o dell'altro diritto, in altri casi il bilanciamento è rimesso all'operatore che deve temperare le due esigenze, tenendo conto dei principi generali applicabili nei rispettivi ambiti nonché degli orientamenti giurisprudenziali e delle *Authorities* che vigilano sul rispetto delle regole inerenti le materie di interesse.

In relazione alle cautele da adottare in materia di protezione dei dati personali nelle attività di pubblicazione sui siti istituzionali per finalità di trasparenza e pubblicità dell'azione amministrativa, si rinvia più in generale alle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali (GDPD)²⁰.

²⁰ Cfr. FAQ su "Trasparenza online della P.A. e privacy" consultabili sul sito web dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali (<https://www.garanteprivacy.it/temi/pubblica-amministrazione-e-trasparenza/trasparenza-amministrativa>).

5.3 - Gli obblighi di pubblicazione

Con il D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. il legislatore nazionale ha introdotto la previsione di una specifica disciplina degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni, che – con propri atti di programmazione – definiscono poi i modi e le iniziative volti all’attuazione degli obblighi di pubblicazione normativamente prescritti, nonché le misure atte a garantire la regolarità e la tempestività dei flussi informativi.

L’Allegato A3.1 ("Obblighi di trasparenza e pubblicazione nella Sezione "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale della Regione Puglia") al presente Documento di programmazione declina nel dettaglio gli obblighi di pubblicazione posti a carico delle singole Strutture regionali, definendo le modalità e i tempi di pubblicazione disaggregati per macro-famiglie e tipologie di dati, le Strutture regionali responsabili della elaborazione, trasmissione, validazione e pubblicazione dei dati, i termini temporali per pubblicazione ed aggiornamento, la procedura/Portale web/Sezione Portale per la pubblicazione, i soggetti e le forme del monitoraggio.

Sul fronte metodologico, come già illustrato nel precedente par. 5.1 cui si rinvia, l’ANAC ha recentemente approvato con Delibera n. 495 del 25 settembre 2024 alcuni schemi standard di pubblicazione ai sensi dell’art. 48 del D.Lgs. 33/2013 relativi agli obblighi di cui agli artt. 4-bis (utilizzo delle risorse pubbliche), 13 (organizzazione) e 31 (controlli su attività e organizzazione) del citato decreto: tali schemi dovranno essere utilizzati pertanto come modelli per l’organizzazione, la codificazione e la rappresentazione dei documenti, delle informazioni e dei dati oggetto di pubblicazione obbligatoria nella sezione “Amministrazione trasparente” del Portale regionale.

Contestualmente l’Autorità ha approvato il documento “Istruzioni operative per una corretta attuazione degli obblighi di pubblicazione ex d.lgs. 33/2013”,

<https://www.anticorruzione.it/documents/91439/263294549/All.+4+Istruzioni+operative+-+26.11.2024.pdf/a750cfd0-6bad-cd8c-8640-17a149537966?t=1732718398797>), Allegato n. 4 alla Delibera ANAC n. 495/2024, contenente *“alcune raccomandazioni nei confronti dei soggetti tenuti all’applicazione del d.lgs. 33/2013 per l’inserimento dei dati nelle diverse sottosezioni di Amministrazione trasparente secondo le schede di pubblicazione predisposte da ANAC e per la successiva attività di controllo dei dati pubblicati”*. Tali Istruzioni operative sono finalizzate, fra l’altro, a definire: i requisiti di qualità delle informazioni diffuse; le procedure di validazione; i controlli anche sostitutivi; i meccanismi di garanzia e correzione attivabili su richiesta di chiunque vi abbia interesse; le competenze professionali richieste per la gestione delle informazioni diffuse attraverso i siti istituzionali.

Nello specifico, con riferimento ai requisiti di qualità del dato, l’Autorità ne individua n. 11 come di seguito riportati:

1. INTEGRITÀ: il dato non deve essere parziale.
2. COMPLETEZZA: la pubblicazione deve essere esatta, accurata, esaustiva e riferita a tutti gli uffici dell’Amministrazione, ivi comprese le eventuali strutture interne e gli uffici periferici. Per quanto riguarda l’esattezza essa fa riferimento alla capacità del dato di rappresentare correttamente il fenomeno che intende descrivere. L’accuratezza, invece, concerne la capacità del dato di riportare tutte le informazioni richieste dalle previsioni normative.
3. TEMPESTIVITÀ: le informazioni, i dati e i documenti vanno pubblicati nell’immediatezza della loro adozione.
4. COSTANTE AGGIORNAMENTO: il dato deve essere attuale e aggiornato rispetto al procedimento a cui si riferisce. In corrispondenza di ciascun contenuto della sezione “Amministrazione trasparente”, le amministrazioni indicano la data di aggiornamento.
5. SEMPLICITÀ DI CONSULTAZIONE: il dato deve essere organizzato in modo da consentirne agevolmente la consultazione, ad esempio evitando articolazioni complesse o ripetuti rinvii esterni.

6. **COMPRESIBILITÀ:** il dato deve essere chiaro e facilmente intellegibile nel suo contenuto.
7. **OMOGENEITÀ:** il dato deve essere coerente e non presentare contraddittorietà rispetto ad altri dati del contesto d'uso dell'amministrazione che lo detiene.
8. **FACILE ACCESSIBILITÀ E RIUTILIZZABILITÀ:** il dato deve essere predisposto e pubblicato in formato aperto ai sensi dell'art. 1, co. 1, lett. l-bis) e l-ter) del d.lgs. n. 82/2005 "Codice dell'amministrazione digitale" e deve essere riutilizzabile senza ulteriori restrizioni. Le amministrazioni non possono disporre filtri e altre soluzioni tecniche atte ad impedire ai motori di ricerca web di indicizzare ed effettuare ricerche all'interno della sezione «Amministrazione trasparente»
9. **CONFORMITÀ AI DOCUMENTI ORIGINALI IN POSSESSO DELL'AMMINISTRAZIONE:** occorre assicurare la conformità dei documenti pubblicati all'originale; qualora il dato sia alimentato dai contenuti di atti o documenti, è necessario che non ne sia alterata la sostanza.
10. **INDICAZIONE DELLA LORO PROVENIENZA:** qualora il dato sia il risultato di una rielaborazione di atti o documenti, è necessario indicarne la fonte.
11. **RISERVATEZZA:** la diffusione tramite il sito istituzionale e il trattamento del dato deve rispettare i principi sul trattamento dei dati personali.

Altro elemento rilevante all'interno delle summenzionate Istruzioni Operative è rappresentato dalle procedure di validazione quale presupposto necessario per la pubblicazione dei dati, il cui scopo principale è quello di *"assicurare un certo livello di qualità ai dati stessi mediante una sistematica attività di verifica che ne precede la diffusione, avuto riguardo alla comprensibilità, conformità e attendibilità dei dati e delle informazioni da pubblicare"*. Tale attività di validazione, da porre in capo ad un soggetto che abbia adeguate competenze e conoscenze, deve svolgersi nel pieno rispetto dei requisiti di qualità del dato sopra riportati.

Qualora i dati da pubblicare risultino in tutto o in parte non conformi e/o non rispettosi dei requisiti di qualità, il responsabile della validazione segnala al RPCT, che ne terrà conto in fase di monitoraggio, che il dato: a) è pubblicabile provvisoriamente, in quanto le difformità rilevate sono lievi e sarà sostituito non appena disponibili dati conformi; b) non è pubblicabile, in quanto le difformità sono macroscopiche.

Dunque, facendo proprie le raccomandazioni di ANAC fin qui richiamate, l'Amministrazione regionale ha provveduto ad aggiornare ed integrare il citato Allegato A3.1 attraverso l'adeguamento alle previsioni dei tre schemi standard di pubblicazione recentemente approvati da ANAC con la Delibera n. 495/2024, nonché attraverso l'inserimento delle informazioni relative alle procedure di validazione, con l'individuazione – in apposita colonna (denominata "Struttura regionale responsabile della validazione e pubblicazione") del suddetto Allegato – delle Strutture regionali responsabili della predetta attività.

Inoltre, al fine di adeguare la piattaforma web regionale "Amministrazione Trasparente" attualmente in uso alla nuova versione dell'Allegato A3.1 del presente Documento e consentirne un corretto utilizzo da parte delle Strutture regionali, si procederà nel minor tempo possibile – in raccordo con le altre Strutture regionali competenti *ratione materiae* ed anche potenziando l'interoperabilità dei diversi applicativi – all'implementazione del cd. "albero della trasparenza" della Regione Puglia per le parti integrate relative alle sotto-sezioni "Pagamenti dell'amministrazione/Dati sui pagamenti" (co. 2, art. 4-bis), "Organizzazione/Articolazione degli uffici" (co.1, art. 13), "Controlli e rilievi sull'amministrazione" sotto-sezioni di secondo livello "Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe", "Organi di revisione amministrativa e contabile" e "Corte dei Conti" (co. 1, art. 31).

5.4 – La trasparenza nei contratti pubblici

L'entrata in vigore del d.lgs. n. 36/2023 (nuovo "Codice dei contratti pubblici") ha modificato in modo sostanziale il quadro di riferimento anche rispetto alla relativa disciplina della trasparenza amministrativa, soprattutto in ragione delle nuove disposizioni sulla digitalizzazione del sistema degli appalti di cui agli artt. 23, co.5 e 28, co. 4. La disciplina che dispone sugli obblighi di pubblicazione in materia di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture si rinviene dunque attualmente nel combinato disposto dell'art. 37 del d.lgs. 33/2013 e negli articoli del Libro I, Parte II del nuovo Codice dei contratti pubblici di cui al d.lgs. n. 36/2023, rubricata "Della digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti" (artt.19-36).

Fulcro del nuovo regime introdotto in materia di trasparenza dei dati e delle informazioni sui contratti pubblici consiste nella valorizzazione del principio dell'unicità dell'invio (cd. *once only*), realizzato con la trasmissione di ciascun dato una sola volta e ad un solo sistema informativo, rappresentato dalla Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP) gestita da ANAC. In particolare, come ben evidenziato nell'aggiornamento 2023 al PNA 2022, sulla trasparenza dei contratti pubblici, il nuovo Codice dei contratti ha previsto:

- che le informazioni e i dati relativi alla programmazione di lavori, servizi e forniture, nonché alle procedure del ciclo di vita dei contratti pubblici, ove nonconsiderati riservati ovvero secretati, siano tempestivamente trasmessi alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici (BDNCP) presso l'ANAC da parte delle stazioni appaltanti e dagli enti concedenti attraverso le piattaforme di approvvigionamento digitale utilizzate per svolgere le procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici (art. 28);
- che spetta alle stazioni appaltanti e agli enti concedenti, al fine di garantire la trasparenza dei dati comunicati alla BDNCP, il compito di assicurare il collegamento tra la sezione «Amministrazione trasparente» del sito istituzionale e la stessa BDNCP, secondo le disposizioni di cui al d.lgs. 33/2013;
- che, con riferimento al contenuto degli obblighi di pubblicazione: "1. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 9-bis e fermi restando gli obblighi di pubblicità legale, le pubbliche amministrazioni e le stazioni appaltanti pubblicano i dati, gli atti e le informazioni secondo quanto previsto dall'articolo 28 del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo di attuazione della legge 21 giugno 2022, n. 78. 2. Ai sensi dell'articolo 9-bis, gli obblighi di pubblicazione di cui al comma 1 si intendono assolti attraverso l'invio dei medesimi dati alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici presso l'ANAC e alla banca dati delle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 2 del decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, limitatamente alla parte lavori" (art. 224, co. 4 del Codice, che ha sostituito l'art. 37 del d.lgs. 33/2013 rubricato "Obblighi di pubblicazione concernenti i contratti pubblici di lavori, servizi e forniture");
- che le disposizioni in materia di pubblicazione di bandi e avvisi e l'art. 29 del d.lgs. 50/2016 recante la previgente disciplina di carattere generale in materia di trasparenza (cfr. Allegato 9 al PNA 2022), continuano ad applicarsi alle procedure avviate entro il 31 dicembre 2023;
- che l'art. 28, co. 3 individua i dati minimi oggetto di pubblicazione e che in ragione di tale norma è stata disposta l'abrogazione, con decorrenza dal 1 luglio 2023, dell'art. 1, co. 32 della legge n. 190/2012.

A completamento del succitato quadro normativo l'ANAC, con le deliberazioni n. 261/2023 (<https://www.anticorruzione.it/-/delibera-n.-261-del-20-giugno-2023-provvedimento-art-23-bdnpc>) e n. 264/2023 (<https://www.anticorruzione.it/-/delibera-n.-264-del-20-giugno-2023-provvedimento-art.-28-trasparenza>), ha fornito ulteriori precisazioni circa gli obblighi di pubblicazione e le modalità di attuazione degli stessi a decorrere dal 1 gennaio 2024. Nello specifico, la deliberazione n. 261, recante "Adozione del provvedimento di cui all'articolo 23, comma 5, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 recante «Individuazione delle informazioni che le stazioni appaltanti sono tenute a trasmettere alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici attraverso le piattaforme telematiche e i tempi entro i quali i

titolari delle piattaforme e delle banche dati di cui agli articoli 22 e 23, comma 3, del codice garantiscono l'integrazione con i servizi abilitanti l'ecosistema di approvvigionamento digitale", individua all'art. 10 i dati e le informazioni che costituiscono oggetto di trasmissione alla BDNCP attraverso le piattaforme telematiche, come di seguito elencati:

a) Programmazione

1. il programma triennale ed elenchi annuali dei lavori;
2. il programma triennale degli acquisti di servizi e forniture

b) Progettazione e pubblicazione

1. gli avvisi di pre-informazione
2. i bandi e gli avvisi di gara
3. avvisi relativi alla costituzione di elenchi di operatori economici

c) Affidamento

1. gli avvisi di aggiudicazione ovvero i dati di aggiudicazione per gli affidamenti non soggetti a pubblicità
2. gli affidamenti diretti

d) Esecuzione

1. la stipula e l'avvio del contratto
2. gli stati di avanzamento
3. i subappalti
4. le modifiche contrattuali e le proroghe
5. le sospensioni dell'esecuzione
6. gli accordi bonari
7. le istanze di recesso
8. la conclusione del contratto
9. il collaudo finale

e) Ogni altra informazione che dovesse rendersi utile per l'assolvimento dei compiti assegnati all'ANAC dal Codice e da sue successive modifiche e integrazioni.

La deliberazione ANAC n. 264 e ss.mm.ii. recante "Adozione del provvedimento di cui all'articolo 28, comma 4, del decreto legislativo n. 31 marzo 2023, n. 36 recante individuazione delle informazioni e dei dati relativi alla programmazione di lavori, servizi e forniture, nonché alle procedure del ciclo di vita dei contratti pubblici che rilevano ai fini dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33", successivamente modificata dalla Delibera ANAC n. 601/2023, individua poi gli atti, le informazioni e i dati relativi al ciclo di vita dei contratti pubblici oggetto di pubblicazione in "Amministrazione Trasparente" ai fini e per gli effetti dell'articolo 37 del decreto trasparenza e dell'articolo 28 del Codice Contratti.

Alla luce delle disposizioni vigenti richiamate, delle abrogazioni disposte dal Codice, dell'efficacia differita prevista per alcune disposizioni, la trasparenza dei contratti pubblici – come sottolinea l'ANAC nell'Aggiornamento 2023 al PNA – risulta dunque "materia governata da norme differenziate, che determinano distinti regimi di pubblicazione dei dati", i quali possono essere così ripartiti:

1) **Contratti con bandi e avvisi pubblicati prima o dopo il 1° luglio 2023 ed esecuzione conclusa entro il 31 dicembre 2023**: la pubblicazione dei dati avviene nella "Sezione Amministrazione Trasparente" del portale web regionale, sottosezione "Bandi di gara e contratti", secondo le indicazioni ANAC di cui all'All.9) al PNA 2022, recepite nell'All.1) al PTPC 2023-2025 (approvato con D.G.R. n. 85/2023) e successivamente confluito nel PIAO 2023-2025 (approvato con

D.G.R. n. 414/2023). Rimane ferma anche la pubblicazione tempestiva per ogni procedura di gara dei dati di cui all'art. 1, co. 32, della L. 190/2012, con esclusione delle tabelle riassuntive in formato digitale standard aperto (xml) e della comunicazione ad ANAC dell'avvenuta pubblicazione dei dati e della relativa URL.

2) **Contratti con bandi e avvisi pubblicati prima o dopo il 1° luglio 2023 ma non ancora conclusi alla data del 31 dicembre 2023:** gli obblighi di pubblicazione vengono assolti sulla base delle indicazioni di cui al comunicato sull'avvio del processo di digitalizzazione che ANAC, d'intesa col MIT, ha adottato con Delibera n. 582/2023 (<https://www.anticorruzione.it/-/delibera-n.-582-del-13-dicembre-2023-adozione-comunicato-relativo-avvio-processo-digitalizzazione>), cui si rinvia per la parte relativa alla "Pubblicazione dati ai fini di trasparenza", la quale dispone che l'assolvimento degli obblighi di trasparenza relativamente alla fase di aggiudicazione e di esecuzione per le procedure avviate fino al 31/12/2023 (assoggettate al decreto legislativo n. 50/2016 o al decreto legislativo n. 36/2023) avviene mediante trasmissione attraverso il sistema SIMOG dei dati relativi alle predette fasi. Come precisato nella citata Delibera ANAC n. 582/2023, peraltro, in tal caso :

- Le stazioni appaltanti sono tenute a comunicare e aggiornare tempestivamente, cioè nell'immediatezza della loro produzione, i suddetti dati attraverso SIMOG, ai fini e per gli effetti del decreto legislativo n. 33/2013. Il mancato rispetto della tempestività nella comunicazione sarà considerato ai fini della violazione degli obblighi di trasparenza. Ciò posto, sono superati i termini di comunicazione di tali dati all'ANAC precedentemente fissati rispettivamente in 30 giorni per l'aggiudicazione e in 60 giorni per la fase esecutiva;
- Le stazioni appaltanti pubblicano in Amministrazione Trasparente (AT), sottosezione Bandi e contratti, anche il link (che ANAC indicherà sul Portale Dati Aperti dell'Autorità) tramite il quale si accede alla sezione della BDNCP dove sono pubblicate, per ogni procedura di affidamento associata a un CIG, tutte le informazioni che le stazioni appaltanti hanno trasmesso attraverso SIMOG;
- La trasmissione dei dati attraverso SIMOG esonera le stazioni appaltanti dalla pubblicazione degli stessi nella sezione Amministrazione Trasparente.
- I dati che non vengono raccolti da SIMOG e che devono essere ancora pubblicati in AT, ove non già pubblicati alla data del 31/12/2023, sono i seguenti:

	Dal 01/01/2024
In caso di CIG acquisiti con SIMOG	<p>Elenco dei soggetti invitati.</p> <p><i>Per tutte le fattispecie per le quali non è obbligatorio l'invio delle schede successive al perfezionamento del CIG:</i> dati relativi all'aggiudicazione/esito della procedura.</p> <p><i>Per tutte le fattispecie per le quali non è obbligatorio l'invio delle schede successive all'aggiudicazione:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - atti di nomina del direttore dei lavori/direttore dell'esecuzione/componenti della commissione di collaudo - modifica contrattuale e varianti - accordi bonari e transazioni - certificato collaudo/regol. esecuzione/verifica conformità - resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione <p><i>Per gli affidamenti in house:</i> Atti connessi agli affidamenti in house</p>
	- Denominazione e codice fiscale dell'aggiudicatario

In caso di SmartCIG acquisiti entro il 31 dicembre 2023	- importo delle somme liquidate - tempi di completamento del contratto e resoconti della gestione finanziaria al termine dell'esecuzione
---	---

Per le procedure in argomento (ossia quelle avviate fino al 31/12/2023 e non concluse entro la stessa data in base al decreto legislativo n. 50/2016 ovvero secondo il decreto legislativo n. 36/2023), occorre pubblicare in AT gli atti e i documenti individuati dall'allegato 1 alla delibera ANAC n. 264/2023 e successive modificazioni e aggiornamenti. Nel caso in cui i suddetti atti e documenti siano già pubblicati sulle piattaforme di approvvigionamento digitale, ai sensi e nel rispetto dei termini e dei criteri di qualità delle informazioni stabiliti dal decreto legislativo n. 33/2013 (articoli 6 e 8, comma 3) è sufficiente che in AT venga indicato il link alla piattaforma in modo da consentire a chiunque la visione dei suddetti atti e documenti.

3. **Contratti con bandi e avvisi pubblicati dopo il 1° gennaio 2024:** Gli obblighi di pubblicazione sono assolti secondo quanto previsto dalle disposizioni di cui agli artt. 19 e seg. del nuovo Codice contratti in materia di digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti pubblici, dai regolamenti attuativi di ANAC (Delibera n.261/2023; n. 264/2023 come modificata dalla Delibera n. 601/2023 e relativo Allegato 1) e, sotto il profilo della trasparenza, dal nuovo art. 37 del D.lgs. 33/2013 così come modificato dall'art. 224, co. 4 del Codice.

In particolare:

- gli obblighi di pubblicazione delle informazioni che l'art. 10 della Delibera ANAC n. 261/2023 individua come oggetto di tempestiva comunicazione alla BDNCP - ai sensi dell'art. 3 "*Obblighi e modalità di pubblicazione per le procedure avviate dopo il 1/1/2024*" della Delibera n. 264 come modificata dalla Delibera 601/2023 - vengono assolti mediante l'utilizzo della piattaforma di approvvigionamento digitale regionale, secondo le modalità previste all'art. 23 del Codice recante "*Banca dati nazionale dei contratti pubblici*". Ai fini della trasparenza fanno fede i dati trasmessi alla BDNCP per il tramite della Piattaforma Contratti Pubblici (PCP) di ANAC. Con riferimento alle suddette informazioni, nella Sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Bandi di gara e contratti" del Portale web regionale è stato inserito un collegamento ipertestuale che rinvia ai dati relativi all'intero ciclo di vita del contratto contenuti nella BDNCP: tale collegamento garantisce un accesso immediato e diretto ai dati da consultare, riferiti allo specifico contratto della stazione appaltante e dell'ente concedente, ed assicura la trasparenza dell'intera procedura contrattuale, dall'avvio fino all'esecuzione.
- gli obblighi di pubblicazione di tutti gli altri atti, dati e informazioni che non devono essere obbligatoriamente comunicati ad ANAC – indicati in dettaglio nell'Allegato 1) alla Delibera ANAC n. 264/2023 e successivi aggiornamenti – vengono assolti tramite la diretta pubblicazione nella Sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Bandi di gara e contratti", del Portale web regionale secondo le indicazioni fornite nell'Allegato A3.1 al presente Documento di Programmazione.

La Regione Puglia, in ossequio alle disposizioni di cui agli artt. 25 e 26 del nuovo Codice dei contratti pubblici, per tutte le procedure avviate a partire dal 1 gennaio 2024 utilizza esclusivamente piattaforme di approvvigionamento digitale.

Per dare attuazione alla digitalizzazione è stato realizzato un complesso sistema denominato "ecosistema nazionale di approvvigionamento digitale (*e-procurement*)". Tale ecosistema si fonda sull'infrastruttura tecnologica della Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) ed ha come fulcro la Banca dati nazionale dei contratti pubblici (BDNCP), gestita da ANAC, la quale interagisce da una parte con le piattaforme certificate utilizzate dalle stazioni appaltanti, e dall'altra con le banche-dati statali che detengono le informazioni necessarie alle stazioni appaltanti e agli enti concedenti per gestire le

varie fasi del ciclo di vita dei contratti pubblici. La BDNCP scambia dati e informazioni in modalità interoperabile con tutte le altre componenti dell'ecosistema.

Si evidenzia, a tal riguardo, che la piattaforma di *e-procurement* regionale EmpULIA ha ottenuto la dichiarazione di conformità da AGID per la fase di Aggiudicazione e Pubblicazione in data 29/12/2023 ed è stata inserita nel Registro Nazionale delle Piattaforme Certificate (RPC).

5.5 – Gestione dei flussi informativi relativi ai dati da pubblicare nella Sezione “Amministrazione trasparente” del sito web istituzionale della Regione Puglia

Si definiscono di seguito le modalità di gestione dei flussi informativi volti alla raccolta ed aggiornamento periodico dei dati che - per effetto degli obblighi normativi contenuti nel D.Lgs. n. 33/2013 s.m.i. e, con riferimento agli appalti e contratti, anche nel recente D.lgs. 36/2023 - devono essere pubblicati nella Sezione “Amministrazione Trasparente” del sito web istituzionale della Regione Puglia, nel rispetto dei criteri di qualità delle informazioni da pubblicare, ovvero integrità, costante aggiornamento, completezza, tempestività, semplicità di consultazione, comprensibilità, omogeneità, facile accessibilità, conformità ai documenti originali, indicazione della provenienza e riutilizzabilità.

Preliminarmente si precisa che i documenti, le informazioni e i dati oggetto di pubblicazione obbligatoria sono pubblicati in formato di tipo aperto, ai sensi dell'articolo 68 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" di cui al D.Lgs. 82/2005, e sono riutilizzabili ai sensi del D.Lgs. n. 36/2006, del D.Lgs. n. 82/2005 e del D.Lgs. n. 196/2003, senza ulteriori restrizioni diverse dall'obbligo di citare la fonte e di rispettarne l'integrità.

Nello specifico, le macro-tipologie di informazioni da pubblicare nella Sezione “Amministrazione Trasparente” del Portale possono essere raggruppate nelle seguenti categorie:

- Atti amministrativi
- Documenti
- Elenchi di dati strutturati

Il Sistema Informativo della Trasparenza Regionale (SITRA), all'interno del nuovo Portale web istituzionale della Regione Puglia, consente di:

- Raccogliere, organizzare e archiviare in una banca-dati logica i dati elaborati dalle strutture organizzative regionali responsabili della pubblicazione;
- Supportare il monitoraggio dei dati pubblicati rispetto a criteri di completezza, grado di copertura dei dati, compatibilità e frequenza di aggiornamento degli stessi;
- Integrare il SITRA con gli altri Sistemi regionali che generano e detengono i dati, con l'obiettivo di facilitare i processi organizzativi connessi alla *governance* della trasparenza ed alle attività di aggiornamento e pubblicazione;
- Attivare processi e servizi di cooperazione applicativa tra il SITRA ed il Sistema informativo adottato dal Consiglio Regionale, con l'obiettivo di normalizzare tutti i flussi di dati rivenienti da tale sistema ed omogeneizzare le modalità di raccolta e pubblicazione nella Sezione "Amministrazione Trasparente" (SAT);
- Abilitare la pubblicazione di tutti i dati della SAT in formato aperto in conformità all'art. 7 del D. Lgs. 33/2013 (Dati aperti e riutilizzo) nonché alle Linee guida degli Open Data della Regione Puglia.

Ciò premesso, al fine di adeguare la piattaforma web regionale “Amministrazione Trasparente” alla nuova versione dell'Allegato A3.1 del presente Documento e consentirne un corretto utilizzo da parte delle Strutture regionali, si procederà, nel minor tempo possibile, all'implementazione del cd. “albero della trasparenza” della Regione Puglia per le parti integrate relative alle sotto-sezioni “Pagamenti dell'amministrazione/Dati sui pagamenti” (co. 2, art. 4-bis),

“Organizzazione/Articolazione degli uffici” (co.1, art. 13), “Controlli e rilievi sull’amministrazione” sotto-sezioni di secondo livello “Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe”, “Organi di revisione amministrativa e contabile” e “Corte dei Conti” (co. 1, art. 31).

Peraltro, la rete dei Referenti per la Trasparenza delle singole Strutture regionali, introdotta con nota della Segreteria Generale della Presidenza prot. A00/175/000964 dell’1/4/2020, ha acquisito nel tempo una sempre maggiore consapevolezza del proprio ruolo di responsabilità e coordinamento nel caricamento dei dati, documenti ed informazioni di cui al D.Lgs. 33/2013 nella Sezione “Amministrazione Trasparente”, rivelandosi sempre più strategica al fine di configurare - in una sorta di logica *hub and spoke* - elementi decentrati di presidio degli adempimenti in materia di trasparenza che possano rappresentare un utile interlocutore di prima istanza in fase di monitoraggio da parte della struttura di supporto al RPCT. Le Strutture regionali provvedono pertanto a tenere sempre aggiornato - dandone comunicazione al RPCT - l’elenco dei propri Referenti per la Trasparenza.

Al fine di presidiare la corretta gestione delle informazioni diffuse nei confronti del personale a diverso titolo coinvolto nei processi di trasparenza, inoltre, l’ANAC ha suggerito in più occasioni di prevedere adeguati percorsi e iniziative formative. A tal fine il RPCT regionale, seguendo le raccomandazioni dell’Autorità, individua ordinariamente, in raccordo con il dirigente responsabile della Sezione Personale e con l’Organo di indirizzo, *“i fabbisogni e le categorie di destinatari degli interventi formativi in materia e che gli incontri – da tenersi con una certa periodicità – prediligano un approccio meno teorico ma più pratico che tenga conto delle specificità di ogni amministrazione in termini di attività svolte”*. Rispetto a tali percorsi formativi in materia di anticorruzione e trasparenza i Dirigenti delle varie Strutture organizzative regionali sono tenuti a garantire la massima partecipazione del personale.

Il processo di pubblicazione e aggiornamento dei dati nella Sezione “Amministrazione Trasparente” prevede attualmente, nel suo complesso, due diverse modalità operative a seconda della tipologia dell’obbligo:

1. I contenuti da pubblicare sono caricati autonomamente dalle Strutture regionali responsabili o da singoli soggetti – così come individuati nell’Allegato A3.1 al presente Documento di programmazione – che provvedono in tal modo direttamente alla pubblicazione in “Amministrazione Trasparente” attraverso il Sistema SITRA;
2. I contenuti sono automaticamente acquisiti dal Sistema SITRA, tramite accesso diretto alle basi di dati derivanti da flussi esterni, quali SAP Fiori, SAP Contabilità, Sistema Puglia CIFRA 2, ecc.

E’attualmente in corso un’evoluzione degli applicativi informatici di gestione degli adempimenti di pubblicazione dei dati fin qui descritti, che consentirà nel tempo una sempre più evoluta alimentazione automatica della Sezione “Amministrazione Trasparente” attraverso la “canalizzazione” dei vari flussi informativi ad essa collegati. Con il Piano triennale di riorganizzazione digitale 2024-2026, adottato con D.G.R. n. 1646/2024, è stata infatti confermata la Sub-azione 2, relativa agli obblighi di pubblicazione prescritti dal D.Lgs. 33/2013 in materia di trasparenza: all’interno del suddetto Piano, l’OR_11 “Trasparenza, Privacy, Anticorruzione” si configura quale obiettivo di primaria importanza al fine di consentire al RPCT ed alla relativa Struttura di supporto lo svolgimento di un monitoraggio in tempo reale dell’adempimento degli obblighi di trasparenza e pubblicazione da parte delle Strutture regionali chiamate, *rationaemateriae*, ad alimentare la Sezione “Amministrazione Trasparente” del Portale istituzionale regionale. Ciò renderà nel tempo sempre più rapida ed efficace, da parte del RPCT, la rilevazione e segnalazione di eventuali inadempienze.

5.6 – L’accesso agli atti

Fra gli strumenti attuativi del principio di trasparenza un ruolo di non poco conto spetta al diritto di accesso agli atti, nelle sue tre tipologie: accesso documentale, accesso civico semplice ed accesso civico generalizzato (FOIA).

Fatta salva la disciplina già prevista dalla L. 241/1990 con riferimento all'accesso documentale, fondamentali risultano le disposizioni introdotte in materia dapprima con D.lgs. n. 33/2013 e poi con D.lgs. n. 97/2016 con riferimento all'accesso civico (semplice e generalizzato) che, a differenza dell'accesso documentale, non è sottoposto ad alcuna limitazione quanto alla legittimazione soggettiva del richiedente. A norma dell'art. 5, co. 1, del D.lgs. 33/2013, l'obbligo previsto dalla normativa vigente in capo alle Pubbliche Amministrazioni di pubblicare documenti, informazioni o dati comporta il diritto di chiunque di richiedere i medesimi, nei casi in cui sia stata omessa la loro pubblicazione: è questo l'accesso civico "semplice", il quale riguarda i soli atti, documenti e informazioni oggetto di obblighi di pubblicazione e costituisce un rimedio nei casi di mancata osservanza degli stessi. A tale tipologia di accesso si affianca il nuovo diritto di accesso civico "generalizzato" a dati e documenti non oggetto di pubblicazione obbligatoria - delineato nel novellato art. 5, co. 2, del D.lgs. 33/2013 come modificato dal D.lgs. n. 97/2016 - in base al quale chiunque ha diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle Pubbliche Amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli per i quali è stabilito un obbligo di pubblicazione, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi pubblici e privati giuridicamente rilevanti, tassativamente indicati dalla legge, che contestualmente vengono in evidenza.

L'effettività del diritto di accesso civico generalizzato a dati, documenti e informazioni costituisce, sostanzialmente, l'effetto simmetrico del dovere dell'Amministrazione di render conto delle modalità di svolgimento delle funzioni pubbliche e dell'uso delle risorse pubbliche: tale processo dialogico consente pertanto una costante verifica dei risultati ottenuti dalle pubbliche amministrazioni in rapporto ai compiti istituzionali e alle risorse pubbliche impiegate.

Sull'istituto dell'accesso civico generalizzato l'ANAC, chiamata dallo stesso D.lgs. 33/2013 a definire le esclusioni e i limiti, d'intesa con il Garante per la protezione dei dati personali e sentita la Conferenza unificata, ha adottate specifiche Linee guida con Delibera n. 1309/2016 recante "Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5, comma 2, del decreto legislativo n. 33/2013". Successivamente la medesima Autorità, con Delibera ANAC n. 1019/2018 recante "Regolamento disciplinante i procedimenti relativi all'accesso civico, all'accesso civico generalizzato ai dati e ai documenti detenuti dall'A.N.A.C. e all'accesso ai documenti amministrativi ai sensi della legge 241/1990" ha stabilito - più in generale - i criteri e le modalità per l'esercizio di tutte le forme normativamente previste di accesso a documenti, dati ed informazioni, definendo, in particolare, i criteri di formulazione dell'istanza di accesso, eventuali limiti relativi alla legittimazione soggettiva del richiedente, il destinatario dell'istanza ovvero il responsabile del procedimento, le modalità di svolgimento del procedimento, gli strumenti a disposizione nei casi di inerzia, mancata risposta o diniego.

Specifici poteri in materia di accesso civico spettano al RPCT, come ha ampiamente evidenziato l'ANAC sia nelle Delibere n. 1309/2016 e n. 1310/2016 che all'interno dei vari PNA. In particolare: il RPCT è destinatario delle istanze di accesso civico "semplice" (art. 5, co. 1, d.lgs. 33/2013), finalizzate a richiedere la pubblicazione di documenti, informazioni e dati prevista normativamente. Sussistendone i presupposti, entro il termine di trenta giorni, avrà cura di pubblicare sul sito i dati, le informazioni o i documenti richiesti e di comunicare al richiedente l'avvenuta pubblicazione indicando il relativo collegamento ipertestuale. Il RPCT segnala all'ufficio di disciplina, al vertice politico e all'OIV i casi in cui la richiesta di accesso civico riguardi dati, informazioni o documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria di cui sia stata riscontrata la mancata pubblicazione (art. 5, co. 10, d.lgs. 33/2013). Con riferimento all'accesso civico generalizzato (art. 5, co. 2, d.lgs. 33/2013), il RPCT riceve e tratta le richieste di riesame in caso di diniego totale o parziale dell'accesso o di mancata risposta. La decisione deve intervenire, con provvedimento motivato, entro il termine di venti giorni. Laddove l'accesso

generalizzato sia stato negato o differito per motivi attinenti la protezione dei dati personali, il RPCT provvede sentito il Garante per la protezione dei dati personali.

In applicazione della novella normativa di cui al D.Lgs. n. 97/2016 ed in recepimento delle direttive e raccomandazioni del Ministero per la Semplificazione e la Pubblica amministrazione e dell'ANAC fin qui richiamate, la Regione Puglia ha adottato - con note del Segreteria Generale della Presidenza e della Sezione Affari Istituzionali e giuridici AOO_175/1506 del 7/11/2017, prot. AOO_166/1538 del 14/5/2018 e prot. AOO_175/509 del 15/2/2019 - apposite misure organizzative relative alla gestione delle diverse tipologie di accesso. In particolare:

- Sono stati individuati i soggetti istituzionali competenti in materia di accesso agli atti, stabilendo nello specifico che la struttura organizzativa regionale – Servizio, Sezione, Dipartimento – cui vanno ordinariamente indirizzate le richieste di accesso e che risulta competente a decidere al riguardo è la struttura competente per l'istruttoria finalizzata all'atto conclusivo o quella comunque competente a detenere stabilmente gli atti, le informazioni e i documenti richiesti;
- Ci si è dotati, quali strumenti utili all'esercizio del diritto di accesso, di specifici moduli di richiesta di accesso documentale, civico semplice e generalizzato ex art. 5 D.Lgs. 33/2013 s.m.i., approvati con DGR n. 812 del 24.05.2021 - "Accesso agli atti della Regione Puglia - Modalità di presentazione delle istanze e determinazione tariffe per il rimborso dei costi sostenuti dall'Amministrazione regionale" e disponibili all'interno della Sezione "Amministrazione trasparente", Sottosezione "Altri Contenuti/Accesso civico" del Portale web regionale. Tali moduli saranno a breve sottoposti a revisione ed eventuale integrazione, anche alla luce della modulistica messa a disposizione dal Centro Nazionale FOIA del Dipartimento Funzione Pubblica (<https://foia.gov.it/strumenti/comunicare-con-richiedenti-e-controinteressati>).
- E' stato istituito il Registro degli Accessi regionale, pubblicato nella Sezione "Amministrazione Trasparente", Sottosezione "Altri contenuti/ "Accesso civico" del sito web istituzionale della Regione Puglia, contenente l'elenco delle richieste di accesso relative alle tre tipologie - accesso documentale, accesso civico semplice o accesso civico generalizzato (cd. FOIA) - pervenute alle Strutture amministrative regionali, distinte per annualità, con indicazione dell'oggetto, della data di ricezione, del relativo esito e della data di decisione, nonché, per gli accessi civici generalizzati, di una serie di dati ulteriori mutuati dai campi richiesti nel Registro nazionale degli accessi FOIA, pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

In considerazione della progressiva digitalizzazione della Pubblica Amministrazione e degli atti dalla stessa prodotti, nonché della necessità di garantire un più efficace monitoraggio sugli accessi, nel corso del 2024 è emersa la necessità di implementare l'attuale Registro degli Accessi regionale. A tale fine con Atto dirigenziale n. 19 dell'8/11/2024 del Dirigente Sezione Affari Istituzionali e Giuridici (https://trasparenza.regione.puglia.it/sites/default/files/paragrafi_semplici/166_DIR_2024_00019_Determina_pdf.pdf) si è proceduto alla definizione di un sistema per la gestione informatizzata delle istanze di accesso e alla contestuale implementazione del nuovo applicativo "Registro degli Accessi" (RA), reso disponibile per l'utilizzo da parte delle singole Strutture sulla piattaforma intranet della Regione Puglia NoiPA-PUGLIA secondo le modalità dettagliatamente descritte nella "Guida Operativa per l'utilizzo del "Registro degli Accessi" (RA) della Regione Puglia", allegata al suddetto provvedimento dirigenziale. Tale Registro rappresenta un cruscotto ampio e completo di tutte le informazioni rilevanti in materia di accesso, che consentirà ai dirigenti/funzionari incaricati di conoscere e gestire l'intero processo connesso a ciascuna delle istanze di accesso pervenute alla propria Struttura nel corso dell'anno, disaggregato per trimestri. Una selezione sintetica delle informazioni contenute nel suddetto Registro – in

base alla loro rilevanza pubblica, in un'ottica di legittimità, efficacia e minimizzazione dei dati oggetto di pubblicazione – diviene poi oggetto di pubblicazione trimestrale su Amministrazione Trasparente (<https://trasparenza.regione.puglia.it/altri-contenuti/accesso-civico>), previa validazione da parte della struttura di supporto al RPCT.

Un'attenzione particolare va destinata, infine, alla gestione dei procedimenti di accesso agli atti in materia di contratti pubblici, attese le rilevanti novità introdotte dal nuovo Codice dei contratti di cui al D.Lgs 36/2023, in particolare agli artt. 35 e 36. Rispetto alla previgente disciplina prevista dal D.Lgs. 50/2016, sono state apportate infatti alcune modifiche volte a rendere direttamente consultabili agli operatori economici che partecipano alla gara una serie di informazioni, evitando in tal modo di dover effettuare istanza di accesso.

Nello specifico, il primo comma dell'articolo 35 del D.Lgs 36/2023 introduce due importanti novità: in un'ottica di allineamento delle procedure di accesso con l'utilizzo delle piattaforme di e-procurement, "le stazioni appaltanti e gli enti concedenti assicurano in modalità digitale l'accesso agli atti delle procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici"; inoltre, viene sancita la possibilità di effettuare non solo l'accesso documentale previsto dalla L. 241/90, ma anche l'accesso civico generalizzato previsto dall'articolo 5-bis del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33. Tale ultima previsione muove dal presupposto, espresso dal Consiglio di Stato con l'Adunanza plenaria n. 10/2020, secondo il quale l'accesso civico generalizzato si applica a tutte le fasi dei contratti pubblici essendo un diritto fondamentale che contribuisce al miglior soddisfacimento degli altri diritti fondamentali che l'ordinamento giuridico riconosce alla persona. Il medesimo art. 35, al secondo comma, ricalca poi pedissequamente, alle lettere a) e b), le ipotesi di differimento del diritto di accesso già disposte dal vecchio Codice al co. 2 dell'art. 53 mentre, con la lettera c), aggiunge una nuova fattispecie di differimento "in relazione alle domande di partecipazione e agli atti, dati e informazioni relativi ai requisiti di partecipazione di cui agli articoli 94, 95 e 98 e ai verbali relativi alla fase di ammissione dei candidati e offerenti, fino all'aggiudicazione". Il terzo comma dell'articolo 35 riprende il contenuto dei commi 3 e 4 dell'art. 53, vietando "fino alla conclusione delle fasi o alla scadenza dei termini di cui al comma 2" l'accessibilità e la conoscibilità di atti, dati e informazioni e disponendo poi, per i pubblici ufficiali e gli impiegati di pubblico servizio, l'applicazione della pena prevista dall'art. 326 del c.p. in casi di violazione di tale comma 3. Il quarto comma 4 del medesimo art. 35 introduce infine una distinzione tra le ipotesi "discrezionali", previste nella lettera a) del presente comma, e quelle "vincolate", previste dalla lettera b), di esclusione dal diritto di accesso e di ogni forma di divulgazione salvo quanto disposto per le eccezioni previste nel successivo co. 5: in particolare, il co. 4, lett. a), prevede che il diritto di accesso può essere escluso "in relazione alle informazioni fornite nell'ambito dell'offerta o a giustificazione della medesima che costituiscono, secondo motivata e comprovata dichiarazione dell'offerente, segreti tecnici o commerciali"; la lett. b) dello stesso co. 4, invece, stabilisce che il diritto di accesso deve essere escluso in relazione "1) ai pareri legali acquisiti dai soggetti tenuti all'applicazione del codice, per la soluzione di liti, potenziali o in atto, relative ai contratti pubblici; 2) alle relazioni riservate del direttore dei lavori, del direttore dell'esecuzione e dell'organo di collaudo sulle domande e sulle riserve del soggetto esecutore del contratto; 3) alle piattaforme digitali e alle infrastrutture informatiche utilizzate dalla stazione appaltante o dall'ente concedente, ove coperte da diritti di privativa intellettuale". Infine, il quinto ed ultimo comma dell'art. 35 amplia la portata applicativa dell'eccezione all'esclusione dal diritto di accesso rispetto a quanto disposto dal sesto comma del vecchio art. 53, rendendo applicabile la suddetta eccezione in caso di indispensabilità "ai fini della difesa in giudizio dei propri interessi giuridici rappresentati in relazione alla procedura di gara".

Il successivo articolo 36 del d.lgs. 36/2023, cui si rinvia integralmente, introduce poi una serie di novità di natura processuale e procedurale in materia di accesso agli atti.

5.7 - Monitoraggio sugli obblighi di trasparenza e pubblicità.

Il monitoraggio sull'adempimento degli obblighi in materia di trasparenza e pubblicità è volto a verificare se l'Amministrazione abbia individuato misure organizzative idonee ad assicurare il regolare funzionamento dei flussi informativi per la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente" e se risultino adempiuti i relativi obblighi. Tale monitoraggio è altresì volto a verificare la corretta attuazione della disciplina sull'accesso civico semplice e generalizzato, nonché la capacità dell'Amministrazione di censire le richieste di accesso e i loro esiti all'interno del Registro degli accessi.

In considerazione del ruolo del RPCT, nella cui figura si concentrano anche le funzioni di Responsabile della trasparenza, quest'ultimo svolge stabilmente un'attività di monitoraggio sugli adempimenti in materia di trasparenza ed in particolare sull'effettiva pubblicazione dei dati previsti dalla normativa vigente, assicurando anche che sia rispettata la "qualità" dei dati. Ne consegue il potere del RPCT di segnalare le inadempienze riscontrate, nonché i principali fattori che ne rallentano l'adempimento, all'OIV, all'organo di indirizzo politico, ad ANAC o all'UPD, a norma dell'art. 43, co. 1 e 5, D.lgs. 33/2013.

L'OIV, nello svolgimento dell'attività di propria competenza relativa all'attestazione dello stato di attuazione degli obblighi di pubblicazione (art. 14, co. 4, lett. g), del D.lgs. 150/2009, dell'art. 44 del D.lgs. 33/2013 e, da ultimo, dell'art. 1, co. 8-bis, della L. 190/2012), non soltanto verifica, secondo le indicazioni date annualmente da ANAC, la mera presenza/assenza del dato o documento all'interno della sezione «Amministrazione trasparente» del sito istituzionale regionale, ma si esprime anche su profili qualitativi che investono la completezza (ovvero se sono riportate tutte le informazioni richieste dalle previsioni normative), l'aggiornamento e il formato aperto ed elaborabile del dato pubblicato.

Il RPCT, successivamente alla pubblicazione dell'attestazione OIV e al relativo invio ad ANAC, assume le iniziative utili a superare le criticità segnalate dagli OIV, ovvero idonee a migliorare la rappresentazione dei dati per renderli più chiari e fruibili, rafforzando le misure di trasparenza già adottate ovvero individuando misure ulteriori ove necessario.

Il rispetto degli obblighi di pubblicazione da parte della Regione Puglia è sottoposto a monitoraggio e verifica periodica sulla base di quanto stabilito nell'Allegato A3.1 al presente Documento di programmazione, recante "*Obblighi di trasparenza e pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente" del Portale istituzionale della Regione Puglia*". Tale monitoraggio è effettuato dal RPCT, con il supporto della Sezione Affari Istituzionali e Giuridici e del relativo Servizio Trasparenza ed Anticorruzione, verificando la corrispondenza tra quanto pubblicato dalle Strutture competenti nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del Portale istituzionale della Regione Puglia e quanto previsto dal medesimo Allegato A3.1, secondo la periodicità di aggiornamento e i termini di pubblicazione ivi contenuti. Il monitoraggio in questione si articola in monitoraggi intermedi infra-annuali, con periodicità quadrimestrale, al fine di consentire un sistema di controllo e monitoraggio periodico e programmato in ordine all'assolvimento degli obblighi in questione da parte delle Strutture regionali. Le modalità di effettuazione del monitoraggio possono prevedere, a seconda della tipologia di dati oggetto di pubblicazione, la verifica dell'avvenuta pubblicazione in via diretta ed autonoma da parte della struttura del RPCT oppure un'attestazione da parte delle Strutture organizzative regionali – Servizi, Sezioni, Dipartimenti – responsabili *ratione materiae* dell'elaborazione e trasmissione dei dati, nonché della validazione e pubblicazione degli stessi per la pubblicazione, potendo in tali casi l'RPCT disporre eventuali controlli a campione o a seguito di segnalazione per omessa pubblicazione.

Il sistema di monitoraggio fin qui descritto sarà oggetto di evoluzione nell'ambito di apposito sistema applicativo ad hoc, da realizzarsi tramite una delle azioni previste dal P.O. "Ecosistema Procedimenti Amministrativi - Ecoprocessus 3.0"

(POR Puglia FESR - FSE 2014-2020 - Intervento "Puglia Digitale"), e dovrà essere integrato nell'infrastruttura del Sistema Informativo della Regione Puglia acquisendo dati e informazioni dagli altri applicativi regionali, consentendo in tal modo di realizzare un fondamentale avanzamento "qualitativo" anche sul versante di un monitoraggio di estrema complessità (per numero di obblighi e per modalità del relativo assolvimento) come quello in oggetto.

ALL. A3.1 - OBBLIGHI DI TRASPARENZA E PUBBLICAZIONE NELLA SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" DEL PORTALE ISTITUZIONALE DELLA REGIONE PUGLIA											
Denominazione sezione livello 1 (Macrofamiglia)	Denominazione sezione livello 2 (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione dell'obbligo di pubblicazione	Contenuti dell'obbligo di pubblicazione	Aggiornamento	Struttura regionale responsabile della elaborazione e trasmissione	Struttura regionale responsabile della validazione e pubblicazione	Termini di scadenza per la pubblicazione	Procedura/Portale web/Sezioni Portale per la pubblicazione	Monitoraggio RPCT / Attestazione delle Strutture ai RPCT	
Disposizioni generali	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Denominazione dell'obbligo di pubblicazione	Contenuti dell'obbligo di pubblicazione	Annuale	RPCT	RPCT	Entro 30 giorni dall'approvazione	STRa link alla Sezione Altri Contenuti/Anticorruzione	Monitoraggio annuale dell'avvenuta pubblicazione da parte del RPCT al 30 aprile	
			Riferimenti normativi su organizzazione e attività	Riferimenti normativi con i relativi link alle norme di legge statale pubblicate nella banca dati "Normattiva". Che regolano l'istituzione, l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Per la Giunta Regionale: Sezione Supporto Legislativo. Per il Consiglio Regionale: Sezione Affari e Studi Giuridici	Per la Giunta Regionale: Sezione Supporto Legislativo. Per il Consiglio Regionale: Sezione Affari e Studi Giuridici	Entro 30 giorni dall'eventuale aggiornamento pubblicato sulla "Normattiva"	Per la Giunta: STRa. Per il Consiglio: Sito del Consiglio Regionale	Monitoraggio annuale dell'avvenuta pubblicazione da parte del RPCT al 15 aprile	
			Atti amministrativi generali	Atti amministrativi generali	Temporaneo (ex art. 6, d.lgs. n. 33/2013)	Per la Giunta: la Struttura amministrativa che ha predisposto l'atto. Per il Consiglio: Segreteria Generale. Sezione Umane o Sezione procedente	Per la Giunta: la Struttura amministrativa che ha predisposto l'atto. Per il Consiglio: Segreteria Generale. Sezione Umane o Sezione procedente	Entro 30 giorni dall'adozione dell'atto o dall'approvazione dell'eventuale aggiornamento	Per la Giunta: STRa. Per il Consiglio: Sito del Consiglio Regionale	Attestazione dell'avvenuta pubblicazione da parte del RPCT al 15 settembre	
			Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013								
			Art. 12, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Documenti di programmazione strategico-gestionale	Direttive, atti e documenti di programmazione, obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Per la Giunta: Segreteria Generale della Presidenza/Sezione Bilancio e Regionale/Strutture competenti per singoli atti	Per la Giunta: Segreteria Generale della Presidenza/Sezione Bilancio e Regionale/Strutture competenti per singoli atti	Entro 30 giorni dall'approvazione dell'atto	Per la Giunta: STRa. Per il Consiglio: Sito del Consiglio Regionale	Monitoraggio mensile dell'avvenuta pubblicazione da parte del RPCT al 15 aprile
			Art. 55, c. 2, d.lgs. n. 162/2001 e art. 1, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Statuti e leggi regionali	Estremi e testi ufficiali degli Statuti e delle norme di legge regionali, che regolano le funzioni, l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di competenza dell'amministrazione	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Consiglio Regionale: Sezione Commissioni consiliari. Sezione Affari e studi giuridici	Consiglio Regionale: Sezione Commissioni consiliari. Sezione Affari e studi giuridici	Entro 30 giorni dall'approvazione del provvedimento che introduce un nuovo obbligo	Sito del Consiglio Regionale	Monitoraggio annuale dell'avvenuta pubblicazione da parte del RPCT al 15 aprile
			Art. 12, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Scadenza obblighi amministrativi	Organi di indirizzo politico e di amministrazione e gestione, con l'indicazione delle rispettive competenze (Schema standard art. 13 d.lgs 33/2013, allegato alla delibera ANAC n. 495 del 25 settembre 2024)	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Per la Giunta: Sezione Personale e organizzazione. Per il Consiglio: Sezione risorse umane	Per la Giunta: Sezione Personale e organizzazione. Per il Consiglio: Sezione risorse umane	Entro 30 giorni dall'approvazione	Per la Giunta: STRa. Per il Consiglio: Sito del Consiglio Regionale	Monitoraggio mensile dell'avvenuta pubblicazione da parte del RPCT al 15 aprile
			Art. 12, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Scadenza con l'indicazione delle date di efficacia dei nuovi obblighi amministrativi a carico di cittadini e imprese introdotti dalle amministrazioni secondo le modalità definite con DPCM 8 novembre 2013	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ciascuna Sezione competente per materia	Ciascuna Sezione competente per materia	Entro 10 giorni dall'approvazione del provvedimento che introduce un nuovo obbligo	Per la Giunta: STRa. Per il Consiglio: Sito del Consiglio Regionale	Monitoraggio mensile dell'avvenuta pubblicazione da parte del RPCT al 15 aprile
			Art. 13, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013. Delibera ANAC n. 495 del 25 settembre 2024	Organi di indirizzo politico e di amministrazione e gestione, con l'indicazione delle rispettive competenze (Schema standard art. 13 d.lgs 33/2013, allegato alla delibera ANAC n. 495 del 25 settembre 2024)	Organi di indirizzo politico e di amministrazione e gestione, con l'indicazione delle rispettive competenze (Schema standard art. 13 d.lgs 33/2013, allegato alla delibera ANAC n. 495 del 25 settembre 2024)	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Per la Giunta: Direzione Amministrativa del Gabinetto di Presidenza. Per il Consiglio: Segretario Generale; Sezione Assemblea e Commissioni Consiliari	Per la Giunta: Direzione Amministrativa del Gabinetto di Presidenza. Per il Consiglio: Segretario Generale; Sezione Assemblea e Commissioni Consiliari	Entro 3 mesi dall'atto di nomina/proclamazione	Per la Giunta: STRa. Per il Consiglio: Sito del Consiglio Regionale	Monitoraggio mensile dell'avvenuta pubblicazione da parte del RPCT al 15 aprile
			Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Curriculum vitae	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Per la Giunta: ciascun Assessore, Consiglio, Sezione Assemblea e commissioni consiliari	Per la Giunta: ciascun Assessore, Consiglio, Sezione Assemblea e commissioni consiliari	Entro 3 mesi dall'atto di nomina/proclamazione	Per la Giunta: STRa. Per il Consiglio: Sito del Consiglio Regionale	Monitoraggio mensile dell'avvenuta pubblicazione da parte del RPCT al 15 aprile
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Per la Giunta: ciascun Assessore. Per il Consiglio: ciascun Consigliere	Per la Giunta: ciascun Assessore. Per il Consiglio: ciascun Consigliere	Entro 3 mesi dall'atto di nomina/proclamazione	Per la Giunta: STRa. Per il Consiglio: Sito del Consiglio Regionale	Monitoraggio mensile dell'avvenuta pubblicazione da parte del RPCT al 15 aprile	
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Per la Giunta regionale: Sezione Personale e Provveditorato economico. Per il Consiglio: Sezione Amministrazione contabilità	Per la Giunta regionale: Sezione Personale e Provveditorato economico. Per il Consiglio: Sezione Amministrazione contabilità	Entro 3 mesi dalla nomina/proclamazione e poi annualmente	Per la Giunta: STRa. Per il Consiglio: Sito del Consiglio Regionale	Monitoraggio annuale dell'avvenuta pubblicazione da parte del RPCT al 15 aprile	
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Per la Giunta: Ciascun assessore. Per il Consiglio: Ciascun Titolare di incarico politico	Per la Giunta: Ciascun assessore. Per il Consiglio: Ciascun Titolare di incarico politico	Entro 3 mesi dalla nomina/proclamazione e poi annualmente	Per la Giunta: STRa. Per il Consiglio: Sito del Consiglio Regionale	Monitoraggio annuale dell'avvenuta pubblicazione da parte del RPCT al 15 aprile	

<p>Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013</p> <p>(da pubblicare in tabelle)</p>	<p>Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti</p>	<p>Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)</p>	<p>Per la Giunta: Ciascun assessore. Per il Consiglio: Ciascun Titolare di incarico politico</p>	<p>Entro 3 mesi dalla nomina/proclamazione e poi annualmente</p>	<p>Per la Giunta: STRA. Per il Consiglio: Sito del Consiglio regionale</p>	<p>Monitoraggio annuale dell'avvenuta pubblicazione da parte dell'IRCT al 15 aprile</p>
<p>ART. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982</p>	<p>1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministrazione o di sindaco di società, incarichi non separati e parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)</p>	<p>Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)</p>	<p>Per la Giunta: Ciascun assessore. Per il Consiglio: Ciascun Titolare di incarico politico</p>	<p>Entro 3 mesi dalla nomina/proclamazione e poi annualmente</p>	<p>Per la Giunta: STRA. Per il Consiglio: Sito del Consiglio regionale</p>	<p>Monitoraggio annuale dell'avvenuta pubblicazione da parte dell'IRCT al 15 aprile</p>
<p>ART. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982</p>	<p>2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi, soggetti all'imposta sul reddito delle persone fisiche (Per il soggetto il coniuge non separato e parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)</p>	<p>Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)</p>	<p>Per la Giunta: Ciascun assessore. Per il Consiglio: Ciascun Titolare di incarico politico</p>	<p>Entro 3 mesi dalla nomina/proclamazione e poi annualmente</p>	<p>Per la Giunta: STRA. Per il Consiglio: Sito del Consiglio regionale</p>	<p>Monitoraggio annuale dell'avvenuta pubblicazione da parte dell'IRCT al 15 aprile</p>
<p>ART. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982</p>	<p>3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione di firme e di adesivi, e contributi per un importo che nell'anno supera i 5.000 €)</p>	<p>Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)</p>	<p>Per la Giunta: Ciascun assessore. Per il Consiglio: Ciascun Titolare di incarico politico</p>	<p>Entro 3 mesi dalla nomina/proclamazione e poi annualmente</p>	<p>Per la Giunta: STRA. Per il Consiglio: Sito del Consiglio regionale</p>	<p>Monitoraggio annuale dell'avvenuta pubblicazione da parte dell'IRCT al 15 aprile</p>
<p>ART. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982</p>	<p>4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi (Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso))</p>	<p>Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)</p>	<p>Per la Giunta: Sezione Personale ed Organizzazione. Per il Consiglio: Sezione a supporto del Titolare di incarico</p>	<p>Entro 3 mesi dall'atto di nomina o dal conferimento dell'incarico</p>	<p>Per la Giunta: SAP. Per il Consiglio: Sito del Consiglio regionale</p>	<p>Monitoraggio annuale dell'avvenuta pubblicazione da parte dell'IRCT al 15 aprile</p>
<p>ART. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013</p>	<p>Atto di nomina e di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo</p>	<p>Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)</p>	<p>Per la Giunta: Sezione Personale ed Organizzazione. Per il Consiglio: Sezione a supporto del Titolare di incarico</p>	<p>Entro 3 mesi dall'atto di nomina o dal conferimento dell'incarico</p>	<p>Per la Giunta: STRA. Per il Consiglio: Sito del Consiglio regionale</p>	<p>Monitoraggio annuale dell'avvenuta pubblicazione da parte dell'IRCT al 15 aprile</p>
<p>ART. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013</p>	<p>Curriculum vitae</p>	<p>Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)</p>	<p>Per la Giunta: Ciascun titolare di incarico di direzione. Per il Consiglio: Ciascun Titolare di incarico</p>	<p>Entro 3 mesi dall'atto di nomina o dal conferimento dell'incarico e poi annualmente</p>	<p>Per la Giunta: SAP. Per il Consiglio: Sito del Consiglio regionale</p>	<p>Monitoraggio annuale dell'avvenuta pubblicazione da parte dell'IRCT al 15 aprile</p>
<p>ART. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013</p>	<p>Compensi di qualsiasi natura commessi all'assunzione della carica</p>	<p>Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)</p>	<p>Per la Giunta: Sezione Personale e Organizzazione. Per il Consiglio: Sezione Amministrazione e Contabilità</p>	<p>Entro 3 mesi dall'atto di nomina o dal conferimento dell'incarico e poi annualmente</p>	<p>Per la Giunta: SAP. Per il Consiglio: Sito del Consiglio regionale</p>	<p>Monitoraggio annuale dell'avvenuta pubblicazione da parte dell'IRCT al 15 aprile</p>
<p>ART. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013</p>	<p>Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici</p>	<p>Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)</p>	<p>Per la Giunta: Sezione Personale ed Organizzazione. Per il Consiglio: Sezione Amministrazione e Contabilità</p>	<p>Trimestralmente</p>	<p>Per la Giunta: STRA. Per il Consiglio: Sito del Consiglio regionale</p>	<p>Monitoraggio annuale dell'avvenuta pubblicazione da parte dell'IRCT al 15 aprile</p>
<p>ART. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013</p>	<p>Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti</p>	<p>Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)</p>	<p>Per la Giunta: Ciascun titolare di incarico di direzione. Per il Consiglio: Ciascun Titolare di incarico</p>	<p>Entro 3 mesi dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e poi annualmente</p>	<p>Per la Giunta: SAP. Per il Consiglio: Sito del Consiglio regionale</p>	<p>Monitoraggio annuale dell'avvenuta pubblicazione da parte dell'IRCT al 15 aprile</p>
<p>Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo di cui all'art. 14, co. 1-bis, del d.lgs. n. 33/2013</p>	<p>Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti</p>	<p>Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)</p>	<p>Per la Giunta: Ciascun titolare di incarico di direzione. Per il Consiglio: Ciascun Titolare di incarico</p>	<p>Entro 3 mesi dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e poi annualmente</p>	<p>Per la Giunta: STRA. Per il Consiglio: Sito del Consiglio regionale</p>	<p>Monitoraggio annuale dell'avvenuta pubblicazione da parte dell'IRCT al 15 aprile</p>
<p>Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo</p>	<p>1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministrazione o di sindaco di società, incarichi non separati e parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)</p>	<p>Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)</p>	<p>Per la Giunta: Ciascun titolare di incarico di direzione. Per il Consiglio: Ciascun Titolare di incarico</p>	<p>Entro 3 mesi dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e poi annualmente</p>	<p>Per la Giunta: STRA. Per il Consiglio: Sito del Consiglio regionale</p>	<p>Monitoraggio annuale dell'avvenuta pubblicazione da parte dell'IRCT al 15 aprile</p>
<p>ART. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982</p>	<p>2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi, soggetti all'imposta sul reddito delle persone fisiche (Per il soggetto il coniuge non separato e parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)</p>	<p>Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)</p>	<p>Per la Giunta: Ciascun titolare di incarico di direzione. Per il Consiglio: Ciascun Titolare di incarico</p>	<p>Entro 3 mesi dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e poi annualmente</p>	<p>Per la Giunta: STRA. Per il Consiglio: Sito del Consiglio regionale</p>	<p>Monitoraggio annuale dell'avvenuta pubblicazione da parte dell'IRCT al 15 aprile</p>
<p>ART. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982</p>	<p>3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione di firme e di adesivi, e contributi per un importo che nell'anno supera i 5.000 €)</p>	<p>Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)</p>	<p>Per la Giunta: Ciascun titolare di incarico di direzione. Per il Consiglio: Ciascun Titolare di incarico</p>	<p>Entro 3 mesi dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e poi annualmente</p>	<p>Per la Giunta: STRA. Per il Consiglio: Sito del Consiglio regionale</p>	<p>Monitoraggio annuale dell'avvenuta pubblicazione da parte dell'IRCT al 15 aprile</p>

Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati di incarichi politici di amministratores, di direzione o di governo	Procedimenti sanzionatori a carico dei responsabili della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Temporativo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	RPCT	RPCT	Consiglio Regionale: Gruppi Politici	Entro 20 giorni dall'avvio del provvedimento sanzionatorio	SIRA	
Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	Art. 28, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	Rendiconti di esercizio annuale dei gruppi consiliari regionali e provinciali, con evidenza delle risorse trasferite o assegnate a ciascun gruppo, con indicazione del titolo di trasferimento e dell'impiego delle risorse utilizzate	Temporativo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Consiglio Regionale: Segretario Generale	Consiglio Regionale: Segretario Generale	Consiglio Regionale	Entro 20 giorni dall'aggiornamento dell'organigramma	Sito del Consiglio Regionale	Monitoraggio dell'avvenuta pubblicazione da parte dell'RPCT al 15 aprile e al 15 dicembre
Articolazione degli uffici	Art. 13, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013; Delibera ANAC n. 495 del 25 settembre 2024	Articolazione degli uffici	Indicazione delle competenze di ciascun ufficio, anche di livello dirigenziale non generale, i nomi dei dirigenti e degli uffici (Schema standard art. 13 d.lgs. 33/2013, allegato alla Delibera ANAC n. 495 del 25 settembre 2024)	Temporativo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Per la Giunta: Sezione Personale e Organizzazione. Per il Consiglio: Sezione Risorse umane	Per la Giunta: Sezione Personale e Organizzazione. Per il Consiglio: Sezione Risorse umane	Per la Giunta: SAP. Per il Consiglio: sito del Consiglio Regionale	Entro 20 giorni dall'aggiornamento dell'organigramma	Per la Giunta: SAP. Per il Consiglio: sito del Consiglio Regionale	Monitoraggio dell'avvenuta pubblicazione da parte dell'RPCT al 15 aprile e al 15 dicembre
Organigramma	Art. 13, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013; Delibera ANAC n. 495 del 25 settembre 2024	Organigramma (da pubblicare sotto forma di organigramma, in modo tale che a ciascun ufficio sia assegnato un numero progressivo di ordine e tutte le informazioni previste dalla norma)	Illustrazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità e comprensibilità dei dati, dell'organizzazione dell'amministrazione, mediante l'organigramma o analoghe rappresentazioni grafiche (Schema standard art. 13 d.lgs. 33/2013, allegato alla Delibera ANAC n. 495 del 25 settembre 2024)	Temporativo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Per la Giunta: Sezione Personale e Organizzazione. Per il Consiglio: Sezione Risorse umane	Per la Giunta: Sezione Personale e Organizzazione. Per il Consiglio: Sezione Risorse umane	Per la Giunta: SAP. Per il Consiglio: sito del Consiglio Regionale	Entro 20 giorni dall'aggiornamento dell'organigramma	Per la Giunta: SAP. Per il Consiglio: sito del Consiglio Regionale	Monitoraggio dell'avvenuta pubblicazione da parte dell'RPCT al 15 aprile e al 15 dicembre
Telefono e posta elettronica	Art. 13, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013; Delibera ANAC n. 495 del 25 settembre 2024	Telefono e posta elettronica	Elenco completo dei numeri di telefono e delle caselle di posta elettronica istituzionali e delle caselle di posta elettronica dedicate, cui il cittadino possa rivolgersi per qualsiasi richiesta inerente i compiti istituzionali (Schema standard art. 13 d.lgs. 33/2013, allegato alla Delibera ANAC n. 495 del 25 settembre 2024)	Temporativo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Per la Giunta: Sezione Personale e Organizzazione. Per il Consiglio: Sezione Risorse umane e Gruppi	Per la Giunta: Sezione Personale e Organizzazione. Per il Consiglio: Sezione Risorse umane e Gruppi	Per la Giunta: Sistema Puglia/Scioni special/CIFRA. Per il Consiglio: sito del Consiglio regionale	Entro 3 mesi dal conferimento dell'incarico. I dati devono essere mantenuti in pubblicazione per 13 anni successivi	Per la Giunta: Sistema Puglia/Scioni special/CIFRA. Per il Consiglio: sito del Consiglio regionale	Attestazione della Sezione che conferisce l'incarico all'RPCT entro il 15 aprile e il 15 dicembre
Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza	Art. 15, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Consulenti e collaboratori (da pubblicare in tabelle)	1) curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo 2) dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali 3) compiti comunicati denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione (compresi i componenti l'incarico e contrattuali), con specifico riferimento alle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato	Temporativo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Per la Giunta: la Sezione che conferisce l'incarico. Per il Consiglio: Sezione risorse umane e Gruppi	Per la Giunta: la Sezione che conferisce l'incarico. Per il Consiglio: Sezione risorse umane e Gruppi	Per la Giunta: Sistema Puglia/Scioni special/CIFRA. Per il Consiglio: sito del Consiglio regionale	Entro 3 mesi dal conferimento dell'incarico. I dati devono essere mantenuti in pubblicazione per 13 anni successivi	Per la Giunta: Sistema Puglia/Scioni special/CIFRA. Per il Consiglio: sito del Consiglio regionale	Attestazione della Sezione che conferisce l'incarico all'RPCT entro il 15 aprile e il 15 dicembre
	Art. 15, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Tabella relative agli elenchi dei consulenti con indicazione di oggetto, durata e compenso dell'incarico (comunicate alla Funzione pubblica da parte della Sezione che ha conferito l'incarico)	Temporativo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Per la Giunta: la Sezione che conferisce l'incarico. Per il Consiglio: Sezione risorse umane e Gruppi	Per la Giunta: la Sezione che conferisce l'incarico. Per il Consiglio: Sezione risorse umane e Gruppi	Per la Giunta: Sistema Puglia/Scioni special/CIFRA + link al sito del Consiglio regionale	Entro 3 mesi dal conferimento dell'incarico. I dati devono essere mantenuti in pubblicazione per 13 anni successivi	Per la Giunta: Sistema Puglia/Scioni special/CIFRA + link al sito del Consiglio regionale	Attestazione della Sezione che conferisce l'incarico all'RPCT entro il 15 aprile e il 15 dicembre
	Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse	Temporativo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Per la Giunta: Sezione Personale ed Organizzazione. Per il Consiglio: Sezione Risorse umane	Per la Giunta: Sezione Personale ed Organizzazione. Per il Consiglio: Sezione Risorse umane	Per la Giunta: SAP. Per il Consiglio: sito del Consiglio regionale	Entro 3 mesi dal conferimento dell'incarico	Per la Giunta: SAP. Per il Consiglio: sito del Consiglio regionale	Monitoraggio annuale dell'avvenuta pubblicazione da parte del RPCT al 15 aprile

Titolari di incarichi dirigenziali (incarichi non generali)	Titolari di incarichi dirigenziali (incarichi generali)	Dirigenti cessati
<p>1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministrazione o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sù mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NR: dandoli eventualmente evidenza del mancato consenso) o riferita al momento dell'assunzione dell'incarico)</p>	<p>2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche (Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NR: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) (NR: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili))</p>	<p>Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro (documentazione da pubblicare sul sito web)</p>
<p>3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi (Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NR: dandoli eventualmente evidenza del mancato consenso))</p>	<p>Dichiarazione sulla insussistenza di cause di incompatibilità dell'incarico</p>	<p>Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici</p>
<p>Dichiarazione sulla insussistenza di cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico</p>	<p>Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica</p>	<p>Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti</p>
<p>Numero e tipologia dei posti di funzione che si rendono disponibili nella dotazione organica e relativi criteri di scelta</p>	<p>Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o di mandato elettivo</p>	<p>Curriculum vitae</p>
<p>Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o di mandato elettivo</p>	<p>Compendi di qualsiasi natura, ammessi all'assunzione della carica</p>	<p>Compendi di qualsiasi natura, ammessi all'assunzione della carica</p>
<p>Curriculum vitae</p>	<p>Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici</p>	<p>Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti</p>

Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno	Per la Giunta: Sezione Personale e Risorse umane. Tali strutture monitorano al fine della rimozione dopo 13 anni dalla cessazione dell'incarico	Per la Giunta: Sezione Personale e Risorse umane. Tali strutture monitorano al fine della rimozione dopo 13 anni dalla cessazione dell'incarico	Per la Giunta: Sezione Personale e Risorse umane. Tali strutture monitorano al fine della rimozione dopo 13 anni dalla cessazione dell'incarico	Per la Giunta: SAP, Per il Consiglio: sito del Consiglio regionale	Attesazione annuale da parte della struttura competente all'RPCT di avvenuta pubblicazione entro il 15 aprile
Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l.n. 441/1982	1) copie delle dichiarazioni dei redditi, riferite al periodo dell'incarico; 2) copie delle dichiarazioni dei redditi, riferite al periodo di carica, entro un mese dalla scadenza delle stesse, con la presentazione della dichiarazione (per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano, dando eventualmente evidenza del mancato consenso)	Nessuno				/	/
Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982	3) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione (per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso))	Nessuno (vi presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico).				/	/
Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonché tutti i compensi cui da diritto l'assunzione della carica	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	RPCT	RPCT	RPCT	SIRA	
Art. 34, c. 5, quinquies, d.lgs. n. 33/2013	Posizioni organizzative	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Per la Giunta: Ciascun titolare di incarico di PO. Per il Consiglio: Sezione conferente	Per la Giunta: Ciascun titolare di incarico di PO. Per il Consiglio: Sezione conferente	Per la Giunta: Ciascun titolare di incarico di PO. Per il Consiglio: Sezione conferente	Per la Giunta: SAP, Per il Consiglio: sito del Consiglio regionale	Monitoraggio dell'avvenuta pubblicazione da parte del RPCT al 15 dicembre
Art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Conto annuale del personale	Annuale (art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Giunta regionale: Sezione personale e organizzazione	Giunta regionale: Sezione personale e organizzazione	Giunta regionale: Sezione personale e organizzazione	SIRA	Monitoraggio dell'avvenuta pubblicazione da parte del RPCT al 15 dicembre
Art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo personale tempo indeterminato	Annuale (art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	Giunta regionale: Sezione personale e organizzazione	Giunta regionale: Sezione personale e organizzazione	Giunta regionale: Sezione personale e organizzazione	SIRA	Monitoraggio dell'avvenuta pubblicazione da parte del RPCT al 15 dicembre
Art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Annuale (art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Per la Giunta: Sezione Personale e Risorse Umane	Per la Giunta: Sezione Personale e Risorse Umane	Per la Giunta: Sezione Personale e Risorse Umane	Per la Giunta: SIRA, Per il Consiglio: sito del Consiglio regionale	Monitoraggio dell'avvenuta pubblicazione da parte del RPCT al 15 dicembre
Art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo del personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Trimestrale (art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	Giunta regionale: Sezione personale e organizzazione	Giunta regionale: Sezione personale e organizzazione	Giunta regionale: Sezione personale e organizzazione	SIRA	Monitoraggio dell'avvenuta pubblicazione da parte del RPCT al 15 aprile e al 15 dicembre
Art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Tassi di assenza (da pubblicare in tabelle)	Trimestrale (art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Giunta regionale: Sezione personale e organizzazione	Giunta regionale: Sezione personale e organizzazione	Giunta regionale: Sezione personale e organizzazione	SIRA	Monitoraggio dell'avvenuta pubblicazione da parte del RPCT al 15 dicembre
Art. 18, d.lgs. n. 33/2013 Art. 20, c. 14, d.lgs. n. 152/2014	Incarichi conferiti e autorizzati a dipendenti (dirigenti e non dirigenti) (da pubblicare in tabelle)	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Per la Giunta: Sezione Personale e Risorse umane	Per la Giunta: Sezione Personale e Risorse umane	Per la Giunta: Sezione Personale e Risorse umane	Per la Giunta: SIRA, Per il Consiglio: sito del Consiglio regionale	Monitoraggio di avvenuta pubblicazione da parte del RPCT al 15 settembre
Art. 21, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 47, c. 8, d.lgs. n. 152/2014	Contrattazione collettiva	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Per la Giunta: Sezione Personale e Risorse umane	Per la Giunta: Sezione Personale e Risorse umane	Per la Giunta: Sezione Personale e Risorse umane	Per la Giunta: SIRA, Per il Consiglio: sito del Consiglio regionale	Monitoraggio di avvenuta pubblicazione da parte del RPCT al 15 settembre
Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009	Costi contratti integrativi	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Per la Giunta: Sezione Personale e Risorse umane	Per la Giunta: Sezione Personale e Risorse umane	Per la Giunta: Sezione Personale e Risorse umane	Per la Giunta: SIRA, Per il Consiglio: sito del Consiglio regionale	Monitoraggio di avvenuta pubblicazione da parte del RPCT al 15 settembre
Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009	Costi contratti integrativi	Annuale (art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009)	Giunta Regionale: Sezione personale e organizzazione	Giunta Regionale: Sezione personale e organizzazione	Giunta Regionale: Sezione personale e organizzazione	SIRA	Monitoraggio di avvenuta pubblicazione da parte del RPCT al 15 settembre
Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Nonnativi	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segreteria generale della Presidenza	Segreteria generale della Presidenza	Segreteria generale della Presidenza	SIRA	Attesazione da parte della Struttura competente all'RPCT entro il 15 dicembre
Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	OIV (da pubblicare in tabelle)	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segreteria generale della Presidenza	Segreteria generale della Presidenza	Segreteria generale della Presidenza	SIRA	Attesazione da parte della Struttura competente all'RPCT entro il 15 dicembre

	Per 14,2 dell' art. CVT n. 33/2013	Compenzi		Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segreteria generale della Presidenza	Segreteria generale della Presidenza	Entro 30 giorni dalla nomina	STRA	Attestazione da parte della Struttura competente all'RCT dell'avvenuta pubblicazione entro il 15 dicembre
Bandi di concorso	Art. 15 d.lgs. n. 33/2013 come modificato dall'art. 1, co.145 L.160/2019	Bandi di concorso (da pubblicare in tabelle)	Bandi di concorso per il reclutamento a qualsiasi titolo, di personale presso l'Amministrazione. Criteri di valutazione della Commissione; Tracce delle prove; Gradatorie finali, aggiornate con l'eventuale scorrimento degli idonei non vincitori	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Per la Giunta: Sezione Personale e organizzazione. Per il Consiglio: Sezione risorse umane	Per la Giunta: Sezione Personale e organizzazione. Per il Consiglio: Sezione risorse umane	Entro 5 giorni dall'approvazione (con pubblicazione per 5 anni)	Per la Giunta: STRA (link concaesilazio pubbl.it). Per il Consiglio: Sito del Consiglio regionale	Attestazione della Sezione competente all'RCT dell'avvenuta pubblicazione entro il 15 dicembre
	Par. 1, dell' art. CVT n. 10/2010	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance (art. 7, d.lgs. n. 150/2009)	Temporaneo	Per la Giunta: Controllo di gestione/OV. Per il Consiglio Segretario Generale - Servizio Affari Generali	Per la Giunta: Controllo di gestione/OV. Per il Consiglio Segretario Generale - Servizio Affari Generali	Entro 30 giorni dall'approvazione	Per la Giunta: STRA. Per il Consiglio: Sito del Consiglio regionale	Monitoraggio dell'avvenuta pubblicazione da parte del RCT al 15 aprile
Performance	Art. 10, c. 8, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Piano della Performance	Piano della Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009) Piano esecutivo di gestione (per gli enti locali) (art. 169, c. 346, d.lgs. n. 267/2000)	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Per la Giunta: Controllo di gestione/OV. Per il Consiglio Segretario Generale - Servizio Affari Generali	Per la Giunta: Controllo di gestione/OV. Per il Consiglio Segretario Generale - Servizio Affari Generali	Entro 30 giorni dall'approvazione	Per la Giunta: STRA. Per il Consiglio: Sito del Consiglio regionale	Monitoraggio dell'avvenuta pubblicazione da parte del RCT al 15 aprile
	Art. 20, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Relazione sulla Performance	Relazione sulla Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009)	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Giunta regionale: Sezione Personale e organizzazione	Giunta regionale: Sezione Personale e organizzazione	Entro 10 giorni dall'approvazione	STRA	Monitoraggio dell'avvenuta pubblicazione da parte del RCT al 15 aprile
Performance	Art. 20, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Ammontare complessivo dei premi	Ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Giunta regionale: Sezione Personale e organizzazione	Giunta regionale: Sezione Personale e organizzazione	Entro 10 giorni dalla distribuzione dei premi	STRA	Monitoraggio dell'avvenuta pubblicazione da parte del RCT al 15 aprile
	Art. 20, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi ai premi	Dati relativi ai premi (da pubblicare in tabelle)	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segreteria generale della Presidenza	Segreteria generale della Presidenza	Entro 30 giorni dalla distribuzione del trattamento accessorio	STRA	Monitoraggio dell'avvenuta pubblicazione da parte del RCT al 15 aprile
Performance	Art. 22, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Enti pubblici vigilati	Enti pubblici vigilati (da pubblicare in tabelle)	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Giunta regionale: Sezione Personale e organizzazione	Giunta regionale: Sezione Personale e organizzazione	Entro 30 giorni dalla distribuzione del trattamento accessorio	STRA	Monitoraggio dell'avvenuta pubblicazione da parte del RCT al 15 aprile
	Art. 22, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Enti pubblici vigilati (da pubblicare in tabelle)	Enti pubblici vigilati (da pubblicare in tabelle)	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Giunta Regionale: Sezione Personale e organizzazione	Giunta Regionale: Sezione Personale e organizzazione	Entro il 30 settembre	Sistema Puglia/Sezioni Speciali/CFRA	Attestazione della Sezione competente all'RCT dell'avvenuta pubblicazione al RCT al 15 dicembre
Performance	Art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	1) ragione sociale	1) ragione sociale	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Giunta Regionale: Sezione Personale e organizzazione	Giunta Regionale: Sezione Personale e organizzazione	Entro il 30 settembre	Sistema Puglia/Sezioni Speciali/CFRA	Attestazione della Sezione competente all'RCT dell'avvenuta pubblicazione al RCT al 15 dicembre
	Art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Giunta Regionale: Sezione Personale e organizzazione	Giunta Regionale: Sezione Personale e organizzazione	Entro il 30 settembre	Sistema Puglia/Sezioni Speciali/CFRA	Attestazione della Sezione competente all'RCT dell'avvenuta pubblicazione al RCT al 15 dicembre
Performance	Art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	3) durata dell'impegno	3) durata dell'impegno	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Giunta Regionale: Sezione Personale e organizzazione	Giunta Regionale: Sezione Personale e organizzazione	Entro il 30 settembre	Sistema Puglia/Sezioni Speciali/CFRA	Attestazione della Sezione competente all'RCT dell'avvenuta pubblicazione al RCT al 15 dicembre
	Art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	4) oneri complessivi a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	4) oneri complessivi a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Giunta Regionale: Sezione Personale e organizzazione	Giunta Regionale: Sezione Personale e organizzazione	Entro il 30 settembre	Sistema Puglia/Sezioni Speciali/CFRA	Attestazione della Sezione competente all'RCT dell'avvenuta pubblicazione al RCT al 15 dicembre
Performance	Art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Giunta Regionale: Sezione Personale e organizzazione	Giunta Regionale: Sezione Personale e organizzazione	Entro il 30 settembre	Sistema Puglia/Sezioni Speciali/CFRA	Attestazione della Sezione competente all'RCT dell'avvenuta pubblicazione al RCT al 15 dicembre
	Art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Giunta Regionale: Sezione Personale e organizzazione	Giunta Regionale: Sezione Personale e organizzazione	Entro il 30 settembre	Sistema Puglia/Sezioni Speciali/CFRA	Attestazione della Sezione competente all'RCT dell'avvenuta pubblicazione al RCT al 15 dicembre
Performance	Art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Giunta Regionale: Sezione Personale e organizzazione	Giunta Regionale: Sezione Personale e organizzazione	Entro il 30 settembre	Sistema Puglia/Sezioni Speciali/CFRA	Attestazione della Sezione competente all'RCT dell'avvenuta pubblicazione al RCT al 15 dicembre
	Art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Giunta Regionale: Sezione Personale e organizzazione	Giunta Regionale: Sezione Personale e organizzazione	Entro il 30 settembre	Sistema Puglia/Sezioni Speciali/CFRA	Attestazione della Sezione competente all'RCT dell'avvenuta pubblicazione al RCT al 15 dicembre

<p>17/2/2016</p>	<p>Enti di diritto privato controllati (da pubblicare in tabelle)</p>	<p>Procedimenti con cui le società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento</p>	<p>Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)</p>	<p>Giunta Regionale: Sezione Racordo al sistema regionale</p>	<p>Entro 30 giorni dall'assunzione dei provvedimenti adottati</p>	<p>Sistema Puglia/Sezioni Speciali/CFRA</p>	<p>Attestazione della Sezione Racordo al sistema regionale RPCT al 15 dicembre</p>
<p>Art. 22, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013</p>	<p>Elenco degli enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo dell'amministrazione, con indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate</p>	<p>Per ciascuno degli enti:</p>	<p>Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)</p>	<p>Giunta Regionale: Sezione Racordo al sistema regionale</p>	<p>Entro il 30 settembre</p>	<p>Sistema Puglia/Sezioni Speciali/CFRA</p>	<p>Attestazione della Sezione Racordo al sistema regionale RPCT al 15 dicembre</p>
<p>Art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013</p>	<p>1) ragione sociale</p>	<p>2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione</p>	<p>Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)</p>	<p>Giunta Regionale: Sezione Racordo al sistema regionale</p>	<p>Entro il 30 settembre</p>	<p>Sistema Puglia/Sezioni Speciali/CFRA</p>	<p>Attestazione della Sezione Racordo al sistema regionale RPCT al 15 dicembre</p>
<p>Art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013</p>	<p>3) durata dell'impegno</p>	<p>4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione</p>	<p>Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)</p>	<p>Giunta Regionale: Sezione Racordo al sistema regionale</p>	<p>Entro il 30 settembre</p>	<p>Sistema Puglia/Sezioni Speciali/CFRA</p>	<p>Attestazione della Sezione Racordo al sistema regionale RPCT al 15 dicembre</p>
<p>Art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013</p>	<p>5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante</p>	<p>6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari</p>	<p>Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)</p>	<p>Giunta Regionale: Sezione Racordo al sistema regionale</p>	<p>Entro il 30 settembre</p>	<p>Sistema Puglia/Sezioni Speciali/CFRA</p>	<p>Attestazione della Sezione Racordo al sistema regionale RPCT al 15 dicembre</p>
<p>Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013</p>	<p>7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo</p>	<p>Dichiarazione sulla inesistenza di cause di inconfirmità dell'incarico</p>	<p>Temporaneo (ex art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)</p>	<p>Giunta Regionale: Sezione Racordo al sistema regionale</p>	<p>Entro il 30 settembre</p>	<p>link alla pagina corrispondente del sito dell'ente</p>	<p>Attestazione della Sezione Racordo al sistema regionale RPCT al 15 dicembre</p>
<p>Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013</p>	<p>Dichiarazione sulla inesistenza di cause di incompatibilità dell'incarico</p>	<p>Dichiarazione sulla inesistenza di cause di incompatibilità dell'incarico</p>	<p>Temporaneo (ex art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)</p>	<p>Giunta Regionale: Sezione Racordo al sistema regionale</p>	<p>Entro il 30 settembre</p>	<p>link alla pagina corrispondente del sito dell'ente</p>	<p>Attestazione della Sezione Racordo al sistema regionale RPCT al 15 dicembre</p>
<p>Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013</p>	<p>Collegamento con i siti istituzionali degli enti di diritto privato controllati</p>	<p>Collegamento con i siti istituzionali degli enti di diritto privato controllati</p>	<p>Temporaneo (ex art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)</p>	<p>Giunta Regionale: Sezione Racordo al sistema regionale</p>	<p>Entro il 30 settembre</p>	<p>link alla pagina corrispondente del sito dell'ente</p>	<p>Attestazione della Sezione Racordo al sistema regionale RPCT al 15 dicembre</p>
<p>Art. 22, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013</p>	<p>Rappresentazione grafica</p>	<p>Una o più rappresentazioni grafiche che evidenziano i rapporti tra l'amministrazione e gli enti pubblici vigilati, le società partecipate, gli enti di diritto privato controllati</p>	<p>Temporaneo (ex art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)</p>	<p>Giunta Regionale: Sezione Racordo al sistema regionale</p>	<p>Entro il 30 settembre</p>	<p>SIFRA</p>	<p>Attestazione della Sezione Racordo al sistema regionale RPCT al 15 dicembre</p>
<p>Art. 35, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013</p>	<p>1) breve descrizione del procedimento, con indicazione dei riferimenti normativi utili</p>	<p>Per ciascuna tipologia di procedimenti:</p>	<p>Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)</p>	<p>Ciascuna Sezione, per i procedimenti di competenza</p>	<p>Entro 30 giorni dall'assunzione di responsabilità sul procedimento ovvero di modifica dei riferimenti amministrativi</p>	<p>Intranet NoIPA-Puglia. Per il Consiglio: Sito del Consiglio regionale</p>	<p>Attestazione delle Strutture responsabili al RPCT entro il 15 settembre</p>
<p>Art. 35, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013</p>	<p>2) unità organizzative responsabili dell'istruttoria</p>	<p>Ciascuna Sezione, per i procedimenti di competenza</p>	<p>Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)</p>	<p>Ciascuna Sezione, per i procedimenti di competenza</p>	<p>Entro 30 giorni dall'assunzione di responsabilità sul procedimento e/o amministrativi</p>	<p>Intranet NoIPA-Puglia. Per il Consiglio: Sito del Consiglio regionale</p>	<p>Attestazione delle Strutture responsabili al RPCT entro il 15 settembre</p>

Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento	3) l'ufficio del procedimento, unitamente ai recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ciascuna Sezione, per i procedimenti di competenza	Ciascuna Sezione, per i procedimenti di competenza	Ciascuna Sezione, per i procedimenti di competenza	Entro 30 giorni dall'assunzione di responsabilità sul procedimento ovvero di modifica dei riferimenti normativi e/o amministrativi	Intranet NoIPA-Puglia. Per il Consiglio: Sito del Consiglio regionale	Attestazione delle Strutture responsabili al RPCT dell'avvenuta pubblicazione entro il 15 settembre
Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013			Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)						
Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		4) ove diverso, l'ufficio competente all'adozione del provvedimento finale, con indicazione del nome del responsabile dell'ufficio unitamente ai rispettivi recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ciascuna Sezione, per i procedimenti di competenza	Ciascuna Sezione, per i procedimenti di competenza	Ciascuna Sezione, per i procedimenti di competenza	Entro 30 giorni dall'assunzione di responsabilità sul procedimento ovvero di modifica dei riferimenti normativi e/o amministrativi	Intranet NoIPA-Puglia. Per il Consiglio: Sito del Consiglio regionale	Attestazione delle Strutture responsabili al RPCT dell'avvenuta pubblicazione entro il 15 settembre
Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		5) mobilità con la quale gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in corso che li riguardano	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ciascuna Sezione, per i procedimenti di competenza	Ciascuna Sezione, per i procedimenti di competenza	Ciascuna Sezione, per i procedimenti di competenza	Entro 30 giorni dall'assunzione di responsabilità sul procedimento ovvero di modifica dei riferimenti normativi e/o amministrativi	Intranet NoIPA-Puglia. Per il Consiglio: Sito del Consiglio regionale	Attestazione delle Strutture responsabili al RPCT dell'avvenuta pubblicazione entro il 15 settembre
Art. 35, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		6) termine fissato, in sede di disciplina normativa del procedimento, per la conclusione con l'adozione di un provvedimento espresso e ogni altro termine procedimentale rilevante	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ciascuna Sezione, per i procedimenti di competenza	Ciascuna Sezione, per i procedimenti di competenza	Ciascuna Sezione, per i procedimenti di competenza	Entro 30 giorni dall'assunzione di responsabilità sul procedimento ovvero di modifica dei riferimenti normativi e/o amministrativi	Intranet NoIPA-Puglia. Per il Consiglio: Sito del Consiglio regionale	Attestazione delle Strutture responsabili al RPCT dell'avvenuta pubblicazione entro il 15 settembre
Art. 35, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di procedimento (da pubblicare in tabelle)	7) procedimenti per i quali il provvedimento dell'amministrazione può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato ovvero il procedimento può concludersi con il silenzio-assenso dell'amministrazione	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ciascuna Sezione, per i procedimenti di competenza	Ciascuna Sezione, per i procedimenti di competenza	Ciascuna Sezione, per i procedimenti di competenza	Entro 30 giorni dall'assunzione di responsabilità sul procedimento ovvero di modifica dei riferimenti normativi e/o amministrativi	Intranet NoIPA-Puglia. Per il Consiglio: Sito del Consiglio regionale	Attestazione delle Strutture responsabili al RPCT dell'avvenuta pubblicazione entro il 15 settembre
Art. 35, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		8) strumenti di media amministrativa e giurisdizionale, riconosciuti dalla legge in favore dell'interessato, nel corso del procedimento nei confronti del provvedimento finale ovvero nei casi di adozione del provvedimento oltre il termine predeterminato per la sua conclusione e i modi per attivarli	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ciascuna Sezione, per i procedimenti di competenza	Ciascuna Sezione, per i procedimenti di competenza	Ciascuna Sezione, per i procedimenti di competenza	Entro 30 giorni dall'assunzione di responsabilità sul procedimento ovvero di modifica dei riferimenti normativi e/o amministrativi	Intranet NoIPA-Puglia. Per il Consiglio: Sito del Consiglio regionale	Attestazione delle Strutture responsabili al RPCT dell'avvenuta pubblicazione entro il 15 settembre
Art. 35, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		9) link di accesso al servizio on line, ove sia già disponibile in rete, o tempi brevi per la sua attivazione	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ciascuna Sezione, per i procedimenti di competenza	Ciascuna Sezione, per i procedimenti di competenza	Ciascuna Sezione, per i procedimenti di competenza	Entro 30 giorni dall'assunzione di responsabilità sul procedimento ovvero di modifica dei riferimenti normativi e/o amministrativi	Intranet NoIPA-Puglia. Per il Consiglio: Sito del Consiglio regionale	Attestazione delle Strutture responsabili al RPCT dell'avvenuta pubblicazione entro il 15 settembre
Art. 35, c. 1, lett. m), d.lgs. n. 33/2013		10) modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari, con i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale e del numero di conto di addebito postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ciascuna Sezione, per i procedimenti di competenza	Ciascuna Sezione, per i procedimenti di competenza	Ciascuna Sezione, per i procedimenti di competenza	Entro 30 giorni dall'assunzione di responsabilità sul procedimento ovvero di modifica dei riferimenti normativi e/o amministrativi	Intranet NoIPA-Puglia. Per il Consiglio: Sito del Consiglio regionale	Attestazione delle Strutture responsabili al RPCT dell'avvenuta pubblicazione entro il 15 settembre
Art. 35, c. 1, lett. m), d.lgs. n. 33/2013		11) nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo, nonché modalità per attivare tale potere, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ciascuna Sezione, per i procedimenti di competenza	Ciascuna Sezione, per i procedimenti di competenza	Ciascuna Sezione, per i procedimenti di competenza	Entro 30 giorni dall'assunzione di responsabilità sul procedimento ovvero di modifica dei riferimenti normativi e/o amministrativi	Intranet NoIPA-Puglia. Per il Consiglio: Sito del Consiglio regionale	Attestazione delle Strutture responsabili al RPCT dell'avvenuta pubblicazione entro il 15 settembre
Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Per i procedimenti ad istanza di parte:	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ciascuna Sezione, per i procedimenti di competenza	Ciascuna Sezione, per i procedimenti di competenza	Ciascuna Sezione, per i procedimenti di competenza	Entro 30 giorni dall'assunzione di responsabilità sul procedimento ovvero di modifica dei riferimenti normativi e/o amministrativi	Intranet NoIPA-Puglia. Per il Consiglio: Sito del Consiglio regionale	Attestazione delle Strutture responsabili al RPCT dell'avvenuta pubblicazione entro il 15 settembre
Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		1) atti e documenti da allegare all'istanza e modulistica necessaria, compresi i fac-simile per le autocertificazioni	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ciascuna Sezione, per i procedimenti di competenza	Ciascuna Sezione, per i procedimenti di competenza	Ciascuna Sezione, per i procedimenti di competenza	Entro 30 giorni dall'assunzione di responsabilità sul procedimento ovvero di modifica dei riferimenti normativi e/o amministrativi	Intranet NoIPA-Puglia. Per il Consiglio: Sito del Consiglio regionale	Attestazione delle Strutture responsabili al RPCT dell'avvenuta pubblicazione entro il 15 settembre
Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013 e art. 7, c. 29, l. 30/2014		2) uffici ai quali rivolgersi per informazioni, orari e modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, recapiti telefonici e caselle di posta elettronica istituzionale a cui presentare le istanze	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ciascuna Sezione, per i procedimenti di competenza	Ciascuna Sezione, per i procedimenti di competenza	Ciascuna Sezione, per i procedimenti di competenza	Entro 30 giorni dall'assunzione di responsabilità sul procedimento ovvero di modifica dei riferimenti normativi e/o amministrativi	Intranet NoIPA-Puglia. Per il Consiglio: Sito del Consiglio regionale	Attestazione delle Strutture responsabili al RPCT dell'avvenuta pubblicazione entro il 15 settembre

Dichiarazioni sostitutive di firme ai fini dei dati	Art. 35, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Recapiti dell'ufficio responsabile	Recapiti telefonici e casella di posta elettronica istituzionale dell'ufficio responsabile per le attività volte a gestire, garantire e verificare la trasmissione dei dati di accesso diretto agli stessi da parte delle amministrazioni procedenti all'acquisizione di dati e/o lo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive	Temporaneo (ex art. 5, d.lgs. n. 33/2013)	Ciascuna Sezione, per i procedimenti di competenza	Ciascuna Sezione, per i procedimenti di competenza	Ciascuna Sezione, per i procedimenti di competenza	Allocazione di procedimento e poi entro 20 giorni da eventuali variazioni dei recapiti e delle competenze dell'ufficio responsabile	Intranet Nuova Puglia. Per il Consiglio. Sito del Consiglio regionale	Attestazione delle Strutture responsabili al RICT entro il 15 dicembre
Procedimenti di cui all'indirizzo politico	Art. 23, c. 4, d.lgs. n. 33/2013, art. co. 16 del d.l. n. 150/2012	Procedimenti organi indirizzo politico	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (link alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Ciascuna Sezione, per i procedimenti di competenza	Ciascuna Sezione, per i procedimenti di competenza	Entro 30 giorni dall'approvazione	Per la Giunta: Sistema Puglia (CIRA) Per il Consiglio: Sito del Consiglio regionale	Per la Giunta: Sistema Puglia (CIRA) Per il Consiglio: Sito del Consiglio regionale	Attestazione delle Strutture responsabili dell'avvenuta pubblicazione al RICT entro il 15 aprile e il 15 dicembre
Procedimenti di cui all'indirizzo amministrativo	Art. 23, c. 4, d.lgs. n. 33/2013, art. co. 16 del d.l. n. 150/2012	Procedimenti di organi amministrativi	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (link alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Ciascuna Sezione, per i procedimenti di competenza	Ciascuna Sezione, per i procedimenti di competenza	Entro 30 giorni dall'approvazione	Per la Giunta: Sistema Puglia (CIRA) Per il Consiglio: Sito del Consiglio regionale	Per la Giunta: Sistema Puglia (CIRA) Per il Consiglio: Sito del Consiglio regionale	Attestazione delle Strutture responsabili dell'avvenuta pubblicazione al RICT entro il 15 aprile e il 15 dicembre
Link BDNCP	Art. 28, d.lgs. n. 36/2023, Delibera ANAC n. 265/2023	Dati da trasmettere alla BDNCP secondo le previsioni dell'art. 28 del D.Lgs. n. 36/2023 e dell'art. 10 della Delibera ANAC n. 265/2023	<p>A) PROGRAMMAZIONE</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. il programma triennale ed elenchi annuali dei lavori; 2. il programma triennale degli acquisti di servizi e forniture <p>B) PROGETTAZIONE E PUBBLICAZIONE</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. gli avvisi di pre-informazione 2. gli avvisi di affidamento 3. avvisi relativi alla costituzione di elenchi di operatori economici <p>C) AFFIDAMENTO</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. gli avvisi di aggiudicazione ovvero i dati di aggiudicazione per gli affidamenti non soggetti a pubblicità 2. gli affidamenti diretti 3. gli affidamenti indiretti 1. La stipula e l'invio del contratto 2. gli stati di avanzamento 3. i subappalti 4. le modifiche contrattuali e le proroghe 5. le sospensioni dell'esecuzione 6. le sospensioni del contratto 7. le istanze di recesso 8. la conclusione del contratto 9. il collaudo finale <p> E) OGNI ALTRA INFORMAZIONE CHE DOVESSERE RENDERSI UTILE PER L'ASSOLVIMENTO DEI COMPITI ASSEGNATI ALL'ANAC DAL CODICE E DA SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI. </p>	Temporaneo	Ciascuna Sezione per la procedura di gara di competenza	Ciascuna Sezione per la procedura di gara di competenza	Temporaneo	Attraverso utilizzo di piattaforme di approvazione digitale certificate	Attestazione delle Strutture responsabili dell'avvenuta pubblicazione al RICT entro il 15 aprile e il 15 dicembre	
	Art. 30, d.lgs. 36/2023	Uso di procedure automatizzate nel ciclo di vita dei contratti pubblici	Elenco delle soluzioni tecnologiche adottate dalle SA e enti concedenti per l'automatizzazione delle proprie attività.	Una tantum con aggiornamento temporaneo in caso di modifiche	Ciascuna Sezione per quanto di competenza	Ciascuna Sezione per quanto di competenza	Entro 30 giorni dall'adozione del provvedimento	Per la Giunta: SITRA nelle more dell'aggiornamento della piattaforma e-procurement regionale per la trasmissione dei documenti in Amministrazione Trasparente. Per il Consiglio: Sito del Consiglio regionale	Per la Giunta: SITRA nelle more dell'aggiornamento della piattaforma e-procurement regionale per la trasmissione dei documenti in Amministrazione Trasparente. Per il Consiglio: Sito del Consiglio regionale	Attestazione delle Strutture responsabili dell'avvenuta pubblicazione al RICT entro il 15 aprile e il 15 dicembre
	ALLEGATO I.5 al d.lgs. 36/2023	Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi. Schermi tipo (art. 4, co. 3)	Avviso finalizzato ad acquisire le manifestazioni di interesse degli operatori economici in ordine ai lavori di possibile completamento di opere incomplete nonché alla gestione delle stesse	Temporaneo	Ciascuna Sezione per quanto di competenza	Ciascuna Sezione per quanto di competenza	Contestuali alla pubblicazione prevista dalla normativa di settore	Per la Giunta: SITRA nelle more dell'aggiornamento della piattaforma e-procurement regionale per la trasmissione dei documenti in Amministrazione Trasparente. Per il Consiglio: Sito del Consiglio regionale	Per la Giunta: SITRA nelle more dell'aggiornamento della piattaforma e-procurement regionale per la trasmissione dei documenti in Amministrazione Trasparente. Per il Consiglio: Sito del Consiglio regionale	Attestazione delle Strutture responsabili dell'avvenuta pubblicazione al RICT entro il 15 aprile e il 15 dicembre
	Art. 168, d.lgs. 36/2023	Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi. Schermi tipo (art. 5, co. 8, art. 7, co. 4)	Comunicazione circa la mancata redazione del programma triennale dei lavori pubblici, per assenza di lavori	Temporaneo	Ciascuna Sezione per quanto di competenza	Ciascuna Sezione per quanto di competenza	Contestuali alla pubblicazione prevista dalla normativa di settore	Per la Giunta: SITRA nelle more dell'aggiornamento della piattaforma e-procurement regionale per la trasmissione dei documenti in Amministrazione Trasparente. Per il Consiglio: Sito del Consiglio regionale	Per la Giunta: SITRA nelle more dell'aggiornamento della piattaforma e-procurement regionale per la trasmissione dei documenti in Amministrazione Trasparente. Per il Consiglio: Sito del Consiglio regionale	Attestazione delle Strutture responsabili dell'avvenuta pubblicazione al RICT entro il 15 aprile e il 15 dicembre
	Art. 168, d.lgs. 36/2023	Procedure di gara con sistemi di qualificazione	Comunicazione circa la mancata redazione del programma triennale degli acquisti di forniture e servizi, per assenza di acquisti di forniture e servizi.	Temporaneo	Ciascuna Sezione per quanto di competenza	Ciascuna Sezione per quanto di competenza	Contestuali alla pubblicazione prevista dalla normativa di settore	Per la Giunta: SITRA nelle more dell'aggiornamento della piattaforma e-procurement regionale per la trasmissione dei documenti in Amministrazione Trasparente. Per il Consiglio: Sito del Consiglio regionale	Per la Giunta: SITRA nelle more dell'aggiornamento della piattaforma e-procurement regionale per la trasmissione dei documenti in Amministrazione Trasparente. Per il Consiglio: Sito del Consiglio regionale	Attestazione delle Strutture responsabili dell'avvenuta pubblicazione al RICT entro il 15 aprile e il 15 dicembre

<p>Art. 11, co. 2-4-ter, l.n. 3/2003, introdotto dall'art. 41, co. 1, d.l.n. 76/2020</p>	<p>Obbligo esclusivo parti soggetti titolari di progetti di investimento pubblico.</p> <p>Elenco annuale dei progetti finanziati, con indicazione del CUP, importo totale del finanziamento, le fonti finanziarie, la data di avvio del progetto e lo stato di attuazione finanziario e procedurale.</p>	<p>Amuale</p>	<p>Ciascuna Sezione per quanto di competenza</p>	<p>Ciascuna Sezione per quanto di competenza</p>	<p>Entro il 31 gennaio di ogni anno</p>	<p>Per la Giunta: SITRA nelle more dell'adeguamento della piattaforma e-procurement regionale per la trasmissione dei documenti in Amministrazione Trasparente. Per il Consiglio: Sito del Consiglio regionale</p>	<p>Attestazione delle Strutture responsabili dell'avvenuta pubblicazione al RCT entro il 15 aprile e il 15 dicembre</p>
<p>Art. 40, co. 3 e co. 5, d.lgs. 36/2023, Allegato 1.6 al d.lgs. 36/2023</p>	<p>1) Relazione sul progetto dell'opera (art. 40, co. 3 codice e art. 5, co. 1, lett. a) e b) allegato)</p> <p>2) Relazione conclusiva redatta dal responsabile del dibattito (con i contenuti specificati dall'art. 40, co. 5 codice e art. 7, co. 1, dell'allegato)</p> <p>3) Documento conclusivo redatto dalla SA, sulla base della relazione conclusiva del responsabile (solo per il dibattito pubblico obbligatorio) ai sensi dell'art. 7, co. 2 dell'allegato</p> <p>Per il dibattito pubblico obbligatorio, la pubblicazione dei documenti di cui al nn. 2 e 3 è prevista, sia per le SA sia per le amministrazioni locali interessate dall'intervento</p>	<p>Temporevole</p>	<p>Ciascuna Sezione per quanto di competenza</p>	<p>Ciascuna Sezione per quanto di competenza</p>	<p>Entro 10 giorni dall'approvazione dei documenti</p>	<p>Per la Giunta: SITRA nelle more dell'adeguamento della piattaforma e-procurement regionale per la trasmissione dei documenti in Amministrazione Trasparente. Per il Consiglio: Sito del Consiglio regionale</p>	<p>Attestazione delle Strutture responsabili dell'avvenuta pubblicazione al RCT entro il 15 aprile e il 15 dicembre</p>
<p>Art. 82, d.lgs. 36/2023, Art. 85, co. 4, d.lgs. 36/2023 (art. anche l'allegato 1.7)</p>	<p>Documenti di gara. Che comprendono, almeno: Delibera a contrarre Bando/avviso di gara/lettera di invito Disciplinare di gara Allegato speciale Condizioni contrattuali proposte</p>	<p>Temporevole</p>	<p>Ciascuna Sezione per quanto di competenza</p>	<p>Ciascuna Sezione per quanto di competenza</p>	<p>Entro 10 giorni dall'adozione dei relativi provvedimenti</p>	<p>Per la Giunta: SITRA nelle more dell'adeguamento della piattaforma e-procurement regionale per la trasmissione dei documenti in Amministrazione Trasparente. Per il Consiglio: Sito del Consiglio regionale</p>	<p>Attestazione delle Strutture responsabili dell'avvenuta pubblicazione al RCT entro il 15 aprile e il 15 dicembre</p>
<p>Art. 28, d.lgs. 36/2023</p>	<p>Trasparenza dei contratti pubblici</p>	<p>Temporevole</p>	<p>Ciascuna Sezione per quanto di competenza</p>	<p>Ciascuna Sezione per quanto di competenza</p>	<p>Entro 10 giorni dall'adozione del provvedimento di nomina</p>	<p>Per la Giunta: SITRA nelle more dell'adeguamento della piattaforma e-procurement regionale per la trasmissione dei documenti in Amministrazione Trasparente. Per il Consiglio: Sito del Consiglio regionale</p>	<p>Attestazione delle Strutture responsabili dell'avvenuta pubblicazione al RCT entro il 15 aprile e il 15 dicembre</p>
<p>Art. 47, co. 2, e 94 l. 77/13, con il co. 2 art. 100/2021</p>	<p>Barie, capotribunale e inclusione. Inscritta nei contratti pubblici: PNRR, PNRC e nei contratti riservati. Copia dell'ultimo rapporto sulla situazione del personale maschile e femminile redatto dall'operatore economico, tenuto alla sua redazione ai sensi dell'art. 46, decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 (per i non economici che occupano oltre 50 dipendenti); il documento è prodotto, a pena di esclusione, al momento della presentazione della domanda di partecipazione o dell'offerta</p>	<p>Da pubblicare successivamente alla pubblicazione degli avvisi relativi agli esiti delle procedure</p>	<p>Ciascuna Sezione per quanto di competenza</p>	<p>Ciascuna Sezione per quanto di competenza</p>	<p>Entro 30 giorni dalla pubblicazione degli avvisi relativi alla procedura</p>	<p>Per la Giunta: SITRA nelle more dell'adeguamento della piattaforma e-procurement regionale per la trasmissione dei documenti in Amministrazione Trasparente. Per il Consiglio: Sito del Consiglio regionale</p>	<p>Attestazione delle Strutture responsabili dell'avvenuta pubblicazione al RCT entro il 15 aprile e il 15 dicembre</p>
<p>Art. 10, co. 5; art. 14, co. 3; art. 17, co. 2; art. 24 art. 30, co. 2; art. 31, co. 1 e 2; D.lgs. 20/2022</p>	<p>Procedure di affidamento dei servizi pubblici locali: 1) deliberazione di istituzione del servizio pubblico locale (art. 10, co. 5); 2) relazione contenente la validazione finalizzata alla scelta della modalità di gestione (art. 14, co. 3); 3) Deliberazione di affidamento del servizio a società in house (art. 17, co. 2) per affidamenti a soglia del servizio pubblico locale, compresi quelli nei settori del trasporto pubblico locale e dei servizi di distribuzione di energia elettrica e gas naturale; 4) contratto di servizio sottoscritto dalle parti che definisce gli obblighi di servizio pubblico e le condizioni economiche del rapporto (art. 24 e 31, co. 2); 5) relazione periodica contenente le verifiche periodiche sulla situazione gestionale (art. 30, co. 2)</p>	<p>Temporevole</p>	<p>Ciascuna Sezione per quanto di competenza</p>	<p>Ciascuna Sezione per quanto di competenza</p>	<p>Controllati, sulla pubblicazione prevista dalla normativa di settore</p>	<p>Per la Giunta: SITRA nelle more dell'adeguamento della piattaforma e-procurement regionale per la trasmissione dei documenti in Amministrazione Trasparente. Per il Consiglio: Sito del Consiglio regionale</p>	<p>Attestazione delle Strutture responsabili dell'avvenuta pubblicazione al RCT entro il 15 aprile e il 15 dicembre</p>

Bandi di gara e contratti

Atti e documenti Amministrazione Trasparente riferiti a ciascuna procedura ex Art. 20 D.Lgs. N. 36/2023 (art. 36) ANM: 2642/0731

<p>come modificato ANAC n. 601/2023</p> <p>Art. 216 e ss. e All. V.2, d.lgs. 36/2023</p>	<p>Collegio consultivo tecnico</p> <p>Composizione del Collegio consultivo tecnico (nominativi) CV dei componenti</p>	<p>Temporaneo</p>	<p>Ciascuna Sezione per quanto di competenza</p>	<p>Ciascuna Sezione per quanto di competenza</p>	<p>Entro 30 giorni dall'adozione del provvedimento di nomina</p>	<p>Per la Giunta, SITRA nelle more dell'aggiornamento della piattaforma e-procurement regionale per la trasmissione dei documenti Amministrazione Trasparente. Per il Consiglio. Sito del Consiglio regionale</p>	<p>Attestazione delle Strutture responsabili dell'avvenuta pubblicazione al RCT entro il 15 aprile e 11.5 dicembre</p>
<p>Art. 47, co. 3, co. 3 bis, co. 9, l. 77/2021 convertito con modificazioni dalla l. 10/2021</p>	<p>Par opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici PNRR e PNC e nei contratti riservati</p> <p>1) Relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile consegnata, entro sei mesi dalla stipula del contratto, con i nominativi e i contatti degli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti.</p> <p>2) Certificazione di cui all'art. 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68 e della relazione relativa all'assolvimento degli obblighi di cui alla medesima legge e alle eventuali sanzioni e provvedimenti disposti a carico dell'operatore economico in esecuzione del contratto (per gli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti).</p>	<p>Temporaneo</p>	<p>Ciascuna Sezione per quanto di competenza</p>	<p>Ciascuna Sezione per quanto di competenza</p>	<p>Entro 30 giorni dalla consegna della documentazione di cui al punto 1) e punto 2) alla SA</p>	<p>Per la Giunta, SITRA nelle more dell'aggiornamento della piattaforma e-procurement regionale per la trasmissione dei documenti in Amministrazione Trasparente. Per il Consiglio. Sito del Consiglio regionale</p>	<p>Attestazione delle Strutture responsabili dell'avvenuta pubblicazione al RCT entro il 15 aprile e 11.5 dicembre</p>
<p>Art. 134, co. 4, d. lgs. 36/2023</p>	<p>Affidamento di contratti di sponsorizzazione di lavori, servizi o forniture per importi superiori a quarantamila euro.</p> <p>1) avviso con il quale si rende nota la ricerca di sponsor per specifici interventi, ovvero si comunica l'avvenuto ricevimento di una proposta di sponsorizzazione, con sintetica indicazione del contenuto del contratto proposto.</p>	<p>Temporaneo</p>	<p>Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio</p>	<p>Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio</p>	<p>Contestuali alla pubblicazione prevista dalla normativa di settore</p>	<p>Per la Giunta, SITRA nelle more dell'aggiornamento della piattaforma e-procurement regionale per la trasmissione dei documenti in Amministrazione Trasparente. Per il Consiglio. Sito del Consiglio regionale</p>	<p>Attestazione delle Strutture responsabili dell'avvenuta pubblicazione al RCT entro il 15 aprile e 11.5 dicembre</p>
<p>Art. 140, d.lgs. 36/2023; Comunicato del Presidente ANAC n. 2023</p>	<p>Atti e documenti relativi agli affidamenti di somma urgenza a prescindere dall'importo di affidamento.</p> <p>In particolare: 1) per la somma urgenza, e provvedimento di affidamento, con specifica indicazione delle modalità della scelta e delle motivazioni che non hanno consentito il ricorso alle procedure ordinarie; 2) per la giustificativa; 3) elenco prezzi unitari, con indicazione di quelli concordati tra le parti e di quelli dedotti da prezziari ufficiali; 4) verbale di consegna dei lavori o verbale di avvio dell'esecuzione dei servizi/forniture; 5) contratto, ove stipulato.</p>	<p>Temporaneo</p>	<p>Ciascuna Sezione per quanto di competenza</p>	<p>Ciascuna Sezione per quanto di competenza</p>	<p>Entro 30 giorni dall'affidamento</p>	<p>Per la Giunta, SITRA nelle more dell'aggiornamento della piattaforma e-procurement regionale per la trasmissione dei documenti in Amministrazione Trasparente. Per il Consiglio. Sito del Consiglio regionale</p>	<p>Attestazione delle Strutture responsabili dell'avvenuta pubblicazione al RCT entro il 15 aprile e 11.5 dicembre</p>
<p>Art. 159, d.lgs. 36/2023</p>	<p>Provvedimento conclusivo della procedura di valutazione di fattibilità della proposta del promotore relativa alla realizzazione in concessione di lavori o servizi.</p>	<p>Temporaneo</p>	<p>Ciascuna Sezione per quanto di competenza</p>	<p>Ciascuna Sezione per quanto di competenza</p>	<p>Contestuale alla pubblicazione prevista dalla normativa di settore</p>	<p>Per la Giunta, SITRA nelle more dell'aggiornamento della piattaforma e-procurement regionale per la trasmissione dei documenti in Amministrazione Trasparente. Per il Consiglio. Sito del Consiglio regionale</p>	<p>Attestazione delle Strutture responsabili dell'avvenuta pubblicazione al RCT entro il 15 aprile e 11.5 dicembre</p>
<p>Art. 159, d.lgs. 36/2023</p>	<p>Obblighi di pubblicazione di cui all'Art. 9 del PNA ANAC 2022 recepiti nell'Al. 1) al PPCT 2023-2025 Regione Puglia (a dotto con D.G.R. n. 85/2023) e successivamente confluito nel PNAO 2023-2025 Regione Puglia (DGR 414/2023)</p>	<p>Temporaneo</p>	<p>Ciascuna Sezione per quanto di competenza</p>	<p>Ciascuna Sezione per quanto di competenza</p>	<p>Secondo le tempistiche indicate nel PPCT 2023-2025 Regione Puglia (adottato con D.G.R. n. 85/2023) e successivamente confluito nel PNAO 2023-2025 Regione Puglia (DGR 414/2023)</p>	<p>Per la Giunta, SITRA, Per il Consiglio. Sito del Consiglio regionale</p>	<p>Attestazione delle Strutture responsabili dell'avvenuta pubblicazione al RCT entro il 15 aprile e 11.5 dicembre</p>
<p>Art. 159, d.lgs. 36/2023</p>	<p>Questa sezione rimane disponibile solo per la consultazione di atti e documenti relativi alle procedure avviate prima del 31/12/2023 secondo le modalità di pubblicazione ANAC-MIT n. 582/2023 (per par. pubblicazione dati ai fini di trasparenza).</p>	<p>Temporaneo</p>	<p>Ciascuna Sezione per quanto di competenza</p>	<p>Ciascuna Sezione per quanto di competenza</p>	<p>Contestuale alla pubblicazione prevista dalla normativa di settore</p>	<p>Per la Giunta, SITRA, Per il Consiglio. Sito del Consiglio regionale</p>	<p>Attestazione delle Strutture responsabili dell'avvenuta pubblicazione al RCT entro il 15 aprile e 11.5 dicembre</p>
<p>Art. 159, d.lgs. 36/2023</p>	<p>Atti relativi a ciascuna procedura contrattuale per l'affidamento di appalti pubblici di lavori e opere, di commisi pubblici di progettazione, idee e soluzioni, compresi quelli tra enti nell'ambito del settore pubblico di cui all'art. 1 del D.lgs. n. 50/2016</p>	<p>Temporaneo</p>	<p>Ciascuna Sezione per quanto di competenza</p>	<p>Ciascuna Sezione per quanto di competenza</p>	<p>Contestuale alla pubblicazione prevista dalla normativa di settore</p>	<p>Per la Giunta, SITRA, Per il Consiglio. Sito del Consiglio regionale</p>	<p>Attestazione delle Strutture responsabili dell'avvenuta pubblicazione al RCT entro il 15 aprile e 11.5 dicembre</p>

Controlli e rilievi sull'amministrazione	Organi di revisione o affitto	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Canoni di locazione o affitto	Canoni di locazione o affitto	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Per la Giunta, Sezione Demanio e patrimonio. Per il Consiglio: Sezione Amministrazione e contabilità	Entro 10 giorni dall'approvazione dell'aggiornamento	Per la Giunta, STRA. Per il Consiglio: regionale	Monitoraggio da parte del RCT di avvenuta pubblicazione al 15 aprile
Controlli e rilievi sull'amministrazione	Organi di revisione indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione, organi con funzioni analoghe	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013; Delibera ANAC n. 495 del 25 settembre 2024	Attestazione dell'OV sul raggiungimento degli obblighi di pubblicazione (Schema standard art. 31 d.lgs. 33/2013, allegato alla Delibera ANAC n. 495 del 25 settembre 2024)	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	OIV	Per la Giunta, Sezione Demanio e patrimonio. Per il Consiglio: Sezione Amministrazione e contabilità	Entro 20 giorni dall'approvazione dell'atto di attestazione	STRA	Monitoraggio da parte del RCT di avvenuta pubblicazione al 15 aprile
	Organi di revisione amministrative e contabile	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013; Delibera ANAC n. 495 del 25 settembre 2024	Documento dell'OV di validazione della Relazione sulla Performance (art. 14, c. 4, lett. d), d.lgs. n. 150/2009) (Schema standard art. 31, d.lgs. 33/2013, allegato alla Delibera ANAC n. 495 del 25 settembre 2024)	Temporaneo	OIV	Per la Giunta, Sezione Demanio e patrimonio. Per il Consiglio: Sezione Amministrazione e contabilità	Entro 20 giorni dall'approvazione del documento	STRA	Monitoraggio da parte del RCT di avvenuta pubblicazione al 15 aprile
Controlli sulle economie	Organi di revisione amministrativa e contabile	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013; Delibera ANAC n. 495 del 25 settembre 2024	Relazione degli organi di revisione amministrativa e contabile, al bilancio di previsione o budget, alle obblive variazioni e al conto consuntivo o bilancio di esercizio (Schema standard art. 31, d.lgs. 33/2013, allegato alla Delibera ANAC n. 495 del 25 settembre 2024)	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	OIV	Per la Giunta, Segreteria Presidenza/Sezione Bilancio e ragioneria. Per il Consiglio: Segretario Generale	Entro 10 giorni dall'approvazione	Per la Giunta, STRA. Per il Consiglio: Sito del Consiglio regionale	Monitoraggio da parte del RCT di avvenuta pubblicazione al 15 aprile
	Core dei conti	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013; Delibera ANAC n. 495 del 25 settembre 2024	Tutti i rilievi della Corte dei conti riguardanti l'organizzazione e l'attività dell'Amministrazione e dei suoi uffici (Schema standard art. 31, d.lgs. 33/2013, allegato alla Delibera ANAC n. 495 del 25 settembre 2024)	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	OIV	Per la Giunta, Segreteria Generale della Presidenza/Sezione Bilancio e ragioneria. Per il Consiglio: Segretario Generale e Sezione Amministrazione e contabilità	Entro 10 giorni dall'acquisizione del rinvio	Per la Giunta, STRA. Per il Consiglio: Sito del Consiglio regionale	Monitoraggio da parte del RCT di avvenuta pubblicazione al 15 aprile
Servizi erogati	Core dei servizi e standard di qualità	Art. 2, co. 5, d.lgs. n. 108/2013; Art. 32, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Elenco degli obblighi e degli adempimenti soggetti delle attività di controllo che gli operatori sono tenuti a rispettare nello svolgimento di attività economiche per ottemperare alle disposizioni normative, secondo lo schema standardizzato elaborato dalla Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della Funzione pubblica, indicando altresì quelle da eliminare.	Triennale (ex art. 2, co. 5 del d.lgs. n. 103/2024)	Per la Giunta: Ciascuna Sezione per le materie di competenza	Per la Giunta: Ciascuna Sezione per le materie di competenza. Per il Consiglio: Ciascuna Sezione per le materie di competenza	Entro 60/90 giorni dalla data di adozione dello schema standardizzato	Per la Giunta, STRA. Per il Consiglio: Sito del Consiglio regionale	Attestazione delle Strutture responsabili al RCT dell'avvenuta pubblicazione entro il 15 aprile
	Class action	Art. 1, c. 2, d.lgs. n. 198/2009	2.1.elenco di cui al comma precedente è aggiornata almeno a cadenza triennale; 2.2.elenco di cui al comma precedente è aggiornato almeno a cadenza triennale;	Temporaneo	Per la Giunta: Ciascuna Sezione per le materie di competenza. Per il Consiglio: Segretario Generale, Correcam, Biblioteca e Comunicazione Istituzionale	Per la Giunta: Ciascuna Sezione per le materie di competenza. Per il Consiglio: Segretario Generale, Correcam, Biblioteca e Comunicazione Istituzionale	Entro 10 giorni dall'adozione del documento	Per la Giunta, STRA. Per il Consiglio: Sito del Consiglio regionale	Monitoraggio da parte del RCT di avvenuta pubblicazione al 15 aprile
Servizi erogati	Class action	Art. 1, c. 2, d.lgs. n. 198/2009	Notizia del rinvio in giudizio proposta dai titolari di interessi giuridicamente rilevanti ed omogenei nei confronti delle amministrazioni e dei concessionari di servizio pubblico al fine di ripristinare il corretto svolgimento della funzione o la corretta erogazione di un servizio	Temporaneo	Avvocatura regionale	Avvocatura regionale	Entro 10 giorni dalla notifica del ricorso	STRA	Attestazione dell'Avvocatura al RCT dell'avvenuta pubblicazione entro il 15 settembre
	Costi contabilizzati	Art. 4, c. 5, d.lgs. n. 33/2013	Sentenza di definizione dei giudizi	Temporaneo	Avvocatura regionale	Avvocatura regionale	Entro 10 giorni dalla notifica della sentenza definitiva	STRA	Attestazione dell'Avvocatura al RCT dell'avvenuta pubblicazione entro il 15 settembre
Servizi erogati	Costi contabilizzati	Art. 3, c. 2, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Misure adottate in ottemperanza alla sentenza	Temporaneo	Ciascuna Struttura competente	Ciascuna Struttura competente	Entro 20 giorni dall'adozione delle misure	STRA	Attestazione delle Strutture responsabili al RCT dell'avvenuta pubblicazione entro il 15 settembre
	Servizi in rete	Art. 7, co. 3, d.lgs. n. 62/2005; Art. 10, c. 5, d.lgs. n. 179/16	Costi contabilizzati dei servizi erogati agli utenti, sia finali che intermedi, e relativo andamento nel tempo	Annuale (art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013)	Ciascuna Sezione competente	Ciascuna Sezione competente	Entro 11/15 dicembre	STRA	Attestazione delle Strutture responsabili al RCT dell'avvenuta pubblicazione entro il 15 settembre
Servizi erogati	Dati sui pagamenti	Art. 4, bis, c. 2, d.lgs. n. 33/2013; Delibera ANAC n. 495 del 25 settembre 2024	Risultati delle rilevazioni sulla soddisfazione dei partecipi utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete ed all'accesso, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività; Statistiche di utilizzo dei servizi in rete	Temporaneo	Ciascuna Struttura che abbia servizi in rete	Ciascuna Struttura che abbia servizi in rete	Entro 15 giorni dalla conclusione della rilevazione statistica effettuata	STRA	Attestazione delle Strutture responsabili al RCT dell'avvenuta pubblicazione entro il 15 settembre
	Dati sui pagamenti	Art. 4, bis, c. 2, d.lgs. n. 33/2013; Delibera ANAC n. 495 del 25 settembre 2024	Dati sui pagamenti beneficiari (Schema standard art. 4-bis d.lgs. 33/2013, allegato alla Delibera ANAC n. 495 del 25 settembre 2024)	Trimestrale	Per la Giunta: Sezione Bilancio e ragioneria. Per il Consiglio: Sezione Amministrazione e contabilità	Per la Giunta: Sezione Bilancio e ragioneria. Per il Consiglio: Sezione Amministrazione e contabilità	Entro il tredicesimo giorno del trimestre di riferimento (del semestre in fase di prima attuazione)	Per la Giunta, STRA. Per il Consiglio: Sito del Consiglio regionale	Monitoraggio dell'avvenuta pubblicazione da parte del RCT al 15 aprile

Pagine di Amministrazione	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Art. 33, d.lgs. n. 33/2013	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore di tempestività dei pagamenti relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture (Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti)	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Per la Giunta, Sezione Bilancio e ragioneria. Per il Consiglio: Sezione Amministrazione e contabilità	Per la Giunta, Sezione Bilancio e ragioneria. Per il Consiglio: Sezione Amministrazione e contabilità	Entro il 15 gennaio	Per la Giunta, STRA. Per il Consiglio: Sito del Consiglio regionale	Monitoraggio dell'avvenuta pubblicazione da parte del RPCT al 15 aprile
	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Art. 33, d.lgs. n. 33/2013	Ammonter complessivo dei debiti	Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti	Trimestrale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Per la Giunta, Sezione Bilancio e ragioneria. Per il Consiglio: Sezione Amministrazione e contabilità	Per la Giunta, Sezione Bilancio e ragioneria. Per il Consiglio: Sezione Amministrazione e contabilità	Entro il trentesimo giorno dalla conclusione del trimestre di riferimento	Per la Giunta, STRA. Per il Consiglio: Sito del Consiglio regionale	Monitoraggio dell'avvenuta pubblicazione da parte del RPCT al 15 aprile
Opere pubbliche	Pagamenti informativi	Art. 36 D. lgs. n. 33/2013; Art. 21 co. 7 d.lgs. n. 50/2016; Art. 34 L. 120/2020	Ammonter complessivo dei debiti	Ammonter complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Per la Giunta, Sezione Bilancio e ragioneria. Per il Consiglio: Sezione Amministrazione e contabilità	Per la Giunta, Sezione Bilancio e ragioneria. Per il Consiglio: Sezione Amministrazione e contabilità	Entro il 15 gennaio	Per la Giunta, STRA. Per il Consiglio: Sito del Consiglio regionale	Monitoraggio dell'avvenuta pubblicazione da parte del RPCT al 15 aprile
	Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici	Art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Informazioni relative ai Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (art. 1, l. n. 44/1999)	Modalità tramite le quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti all'Amministrazione regionale	Temporaneo (ex art. 6, d.lgs. n. 33/2013)	Per la Giunta, Sezione Bilancio e ragioneria. Per il Consiglio: Sezione Amministrazione e contabilità	Per la Giunta, Sezione Bilancio e ragioneria. Per il Consiglio: Sezione Amministrazione e contabilità	Entro 5 giorni da eventuali aggiornamenti	Per la Giunta, STRA. Per il Consiglio: Sito del Consiglio regionale	Monitoraggio dell'avvenuta pubblicazione da parte del RPCT al 15 aprile
	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2 e 2 bis d.lgs. n. 33/2013; Art. 21 co. 7 d.lgs. n. 50/2016	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Informazioni relative ai Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, incluse le funzioni e i compiti specifici ad essi attribuiti, le procedure e i criteri di individuazione dei componenti e i loro nominativi	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Sezione Programmazione Unitaria	Sezione Programmazione Unitaria	Pubblicazione entro 30 giorni dalla nomina. Aggiornamento entro 30 giorni in caso di variazioni	SITRA	Monitoraggio dell'avvenuta pubblicazione da parte del RPCT al 15 aprile
	Tempi costi e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Tempi, costi unitari e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Atti di programmazione delle opere pubbliche (es. Programma triennale dei lavori pubblici), nonché i relativi aggiornamenti annuali, ex art. 21, d.lgs. n. 50/2016	Temporaneo (art. 8, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Sezione Lavori Pubblici	Sezione Lavori Pubblici	Entro 10 giorni dall'approvazione /aggiornamento	SITRA	Monitoraggio dell'avvenuta pubblicazione da parte del RPCT al 15 aprile
Pianificazione e governo del territorio	Tempi costi e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Tempi, costi unitari e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Informazioni relative ai tempi e agli indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Temporaneo (art. 8, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Sezione Lavori Pubblici	Sezione Lavori Pubblici	Termini da definire, nel rispetto dello schema tipo MEF (fintesa con IANAC (non ancora disponibile))	SITRA	Monitoraggio dell'avvenuta pubblicazione da parte del RPCT al 15 aprile
	Tempi costi e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Tempi, costi unitari e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Informazioni relative ai costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Temporaneo (art. 8, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Sezione Lavori Pubblici	Sezione Lavori Pubblici	Termini da definire, nel rispetto dello schema tipo MEF (fintesa con IANAC (non ancora disponibile))	SITRA	Monitoraggio dell'avvenuta pubblicazione da parte del RPCT al 15 aprile
Informazioni ambientali	Atti di governo del territorio quali piani territoriali, piani di coordinamento, piani paesistici, strumenti urbanistici, generali e di attuazione, nonché le loro varianti	Art. 39, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Atti di governo del territorio quali piani territoriali, piani di coordinamento, piani paesistici, strumenti urbanistici, generali e di attuazione, nonché le loro varianti	Atti di governo del territorio quali piani territoriali, piani di coordinamento, piani paesistici, strumenti urbanistici, generali e di attuazione, nonché le loro varianti	Temporaneo (art. 39, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Ciascuna Sezione competente	Ciascuna Sezione competente	Entro 30 giorni dall'approvazione dei provvedimenti e delle loro varianti	SITRA	Attestazione della Sezione competente al RPCT dell'avvenuta pubblicazione entro il 15 settembre
	Pianificazione e governo del territorio	Art. 39, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Pianificazione e governo del territorio (da pubblicare in tabelle)	Documentazione relativa a ciascun procedimento di presentazione e approvazione delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in variante allo strumento urbanistico generale o comunque denominato vigente nonché delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in attuazione dello strumento urbanistico generale vigente che comportino premialità edificatoria a valimento per finalità di pubblico interesse	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Sezione Urbanistica	Sezione Urbanistica	Entro 30 giorni dalla presentazione/approvazione e di proposte di trasformazione urbanistica	SITRA	Attestazione della Sezione Urbanistica al RPCT dell'avvenuta pubblicazione entro il 15 settembre
	Informazioni ambientali	Art. 39, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Informazioni ambientali	Informazioni ambientali che le amministrazioni detengono a fini delle proprie attività istituzionali:	Temporaneo (ex art. 6, d.lgs. n. 33/2013)	Dipartimento Ambiente	Dipartimento Ambiente	Entro 30 giorni dall'acquisizione di informazioni/documenti	SITRA	Attestazione della Sezione competente al RPCT dell'avvenuta pubblicazione entro il 15 settembre
	Stato dell'ambiente	Art. 39, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Stato dell'ambiente	1) Stato degli elementi dell'ambiente, quali l'aria, l'atmosfera, l'acqua, il suolo, il territorio, i siti naturali, compresi gli isotopi, le zone costiere e marine, la diversità biologica e i suoi elementi costitutivi, compresi gli organismi geneticamente modificati, e, inoltre, le interazioni tra questi elementi	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dipartimento Ambiente	Dipartimento Ambiente	Entro 30 giorni dall'acquisizione di informazioni/documenti	SITRA	Attestazione della Sezione competente al RPCT dell'avvenuta pubblicazione entro il 15 settembre
Informazioni ambientali	Fattori inquinanti	Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Fattori inquinanti	2) Fattori quali le sostanze, l'energia, il rumore, le radiazioni ionizzanti e non ionizzanti, le emissioni, gli scarichi ed altri rilasci nell'ambiente, che incidono o possono incidere sugli elementi dell'ambiente	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dipartimento Ambiente	Dipartimento Ambiente	Entro 30 giorni dall'acquisizione di informazioni/documenti	SITRA	Attestazione della Sezione competente al RPCT dell'avvenuta pubblicazione entro il 15 settembre
	Misure di protezione dell'ambiente e relative analisi di impatto	Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Misure di protezione dell'ambiente e relative analisi di impatto	3) Misure amministrative, quali le politiche, le disposizioni legislative, i piani, i programmi, gli accordi, i regolamenti, le autorizzazioni, le licenze, le autorizzazioni di impatto ambientale, le misure di protezione e gli elementi e sui fattori dell'ambiente ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dipartimento Ambiente	Dipartimento Ambiente	Entro 30 giorni dall'acquisizione di informazioni/documenti	SITRA	Attestazione della Sezione competente al RPCT dell'avvenuta pubblicazione entro il 15 settembre
Informazioni ambientali	Misure di protezione dell'ambiente e relative analisi di impatto	Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Misure di protezione dell'ambiente e relative analisi di impatto	4) Misure o attività finalizzate a proteggere i suddetti elementi ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dipartimento Ambiente	Dipartimento Ambiente	Entro 30 giorni dall'acquisizione di informazioni/documenti	SITRA	Attestazione della Sezione competente al RPCT dell'avvenuta pubblicazione entro il 15 settembre

		Relazioni sull'attuazione della legislazione	5) Relazioni sull'attuazione della legislazione ambientale	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dipartimento Ambiente	Dipartimento Ambiente	Dipartimento Ambiente	Entro 30 giorni dall'acquisizione della relazione	SITRA	Attestazione della Struttura competente al RPECT dell'avvenuta pubblicazione entro il 15 settembre
		Stato della salute e della sicurezza umana	6) Stato della salute e della sicurezza umana, compresa la contaminazione della catena alimentare, le condizioni della vita umana, il paesaggio, i siti e gli edifici d'interesse culturale, per quanto influenzabili dallo stato degli elementi dell'ambiente, attraverso tali elementi, da qualsiasi fattore	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dipartimento Ambiente/Salute	Dipartimento Ambiente/Salute	Dipartimento Ambiente/Salute	Entro 30 giorni dall'acquisizione di informazioni (dati/documen ti)	SITRA	Attestazione della Struttura competente al RPECT dell'avvenuta pubblicazione entro il 15 settembre
		Relazione allo stato dell'ambiente e della tutela del territorio	Relazione allo stato dell'ambiente redatta dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dipartimento Ambiente	Dipartimento Ambiente	Dipartimento Ambiente	Entro 30 giorni dall'acquisizione della relazione	SITRA	Attestazione della Struttura competente al RPECT dell'avvenuta pubblicazione entro il 15 settembre
		Strutture sanitarie private accreditate	Elenco delle strutture sanitarie private accreditate	Annuale (art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013)	Sezione Strategie e Governo dell'Offerta	Sezione Strategie e Governo dell'Offerta	Sezione Strategie e Governo dell'Offerta	Entro 30 giorni dall'accertamento	SITRA	Attestazione della Sezione competente al RPECT dell'avvenuta pubblicazione entro il 15 settembre
		Interventi straordinari e di emergenza	Accordi intercomuni con le strutture private accreditate	Annuale (art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013)	Sezione Strategie e Governo dell'Offerta	Sezione Strategie e Governo dell'Offerta	Sezione Strategie e Governo dell'Offerta	Entro 30 giorni dalla stipula dell'accordo ovvero dall'acquisizione dello stesso (se stipulato da ASL)	SITRA	Attestazione della Sezione competente al RPECT dell'avvenuta pubblicazione entro il 15 settembre
		Interventi straordinari e di emergenza	Procedimenti adottati concernenti gli interventi straordinari e di emergenza che comportano deroghe alla legislazione vigente, con l'indicazione espressa delle norme di legge eventualmente derogate e dei motivi della deroga, nonché con l'indicazione di eventuali atti amministrativi giurisdizionali intervenuti	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Protezione civile	Protezione civile	Protezione civile	Entro 30 giorni dall'adozione del provvedimento	SITRA	Attestazione della Sezione competente al RPECT dell'avvenuta pubblicazione entro il 15 settembre
		Interventi straordinari e di emergenza	Termini temporali eventualmente fissati per l'esercizio dei poteri di adozione dei provvedimenti straordinari	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Protezione civile	Protezione civile	Protezione civile	Entro 10 giorni dalla fissazione dei termini	SITRA	Attestazione della Sezione competente al RPECT dell'avvenuta pubblicazione entro il 15 settembre
		Interventi straordinari e di emergenza	Costo previsto degli interventi e costo effettivo sostenuto dall'amministrazione	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Protezione civile	Protezione civile	Protezione civile	Entro 30 giorni dall'attestazione del costo finale effettivo di ciascun intervento	SITRA	Attestazione della Sezione competente al RPECT dell'avvenuta pubblicazione entro il 15 settembre
		Prevenzione della corruzione	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, ivi comprese le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'art. 1, co. 2, bis della legge n. 190 del 2012	Annuale	RPECT	RPECT	RPECT	Entro 15 giorni dall'approvazione	SITRA	Monitoraggio dell'avvenuta pubblicazione da parte del RPECT al 15 aprile
		Prevenzione della corruzione	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Temporaneo	RPECT	RPECT	RPECT	Entro 10 giorni dall'atto di nomina	SITRA	Monitoraggio dell'avvenuta pubblicazione da parte del RPECT al 15 aprile
		Prevenzione della corruzione	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Annuale (ex art. 1, c. 14, l.n. 190/2012)	RPECT	RPECT	RPECT	Entro 15 giorni dall'approvazione	SITRA	Monitoraggio dell'avvenuta pubblicazione da parte del RPECT al 15 aprile
		Prevenzione della corruzione	Procedimenti adottati dall'ANAC, ed atti di adempimento a tali provvedimenti in materia di vigilanza e controllo nell'anticorruzione	Temporaneo	RPECT	RPECT	RPECT	Entro 10 giorni dall'acquisizione dei provvedimenti ANAC; Entro 10 giorni dalla approvazione di atti di adempimento	SITRA	Monitoraggio dell'avvenuta pubblicazione da parte del RPECT al 15 aprile
		Prevenzione della corruzione	Atti di accertamento delle violazioni	Temporaneo	RPECT	RPECT	RPECT	Entro 10 giorni dall'accertamento	SITRA	Monitoraggio dell'avvenuta pubblicazione da parte del RPECT al 15 aprile
		Prevenzione della corruzione	Segnalazioni di illecito - whistleblower	Temporaneo	RPECT	RPECT	RPECT	Entro 15 giorni dalla ricezione della segnalazione della procedura	SITRA	Monitoraggio dell'avvenuta pubblicazione da parte del RPECT al 15 aprile
		Prevenzione della corruzione	Accesso civico "semplice"	Temporaneo	RPECT	RPECT	RPECT	Entro 15 giorni dalla nomina del RPECT; Entro 15 giorni dalla definizione della modalità di esercizio del diritto	SITRA	Monitoraggio dell'avvenuta pubblicazione da parte del RPECT al 15 dicembre
		Prevenzione della corruzione	Accesso civico "generalizzato"	Temporaneo	RPECT	RPECT	RPECT	Entro 15 giorni dalla definizione degli Uffici competenti; Entro 15 giorni dalla definizione/modifica delle modalità di esercizio del diritto	SITRA	Monitoraggio dell'avvenuta pubblicazione da parte del RPECT al 15 dicembre
		Prevenzione della corruzione	Registro degli accessi	Trimestrale	RPECT	RPECT	RPECT	Entro 40 giorni dalla fine di ciascun trimestre	SITRA	Monitoraggio dell'avvenuta pubblicazione da parte del RPECT al 15 dicembre

<p>Altri contenuti</p>	<p>Art. 13, c. 1, bis, d.lgs. 82/2002, art. 43 del d.lgs. 179/16</p>	<p>Catalogo dei dati, metadati e delle banche dati</p>	<p>Catalogo dei dati, metadati e delle banche dati</p>	<p>Regolamenti che disciplinano l'esercizio della libertà di accesso telematico e il utilizzo dei dati, fatti salvi i dati presenti in Anagrafe Tributaria</p>	<p>Temporaneo</p>	<p>Per la Giunta: Sezione Infrastrutture energetiche e digitali; Sezione ICT, Programmazione, Acquisti e Contratti</p>	<p>Entro il 30 giugno di ogni anno</p>	<p>Per la Giunta: STRA. Per il Consiglio: Sito del Consiglio regionale</p>	<p>Monitoraggio dell'avvenuta pubblicazione da parte del RCT al 15 dicembre</p>
<p>Altri contenuti</p>	<p>Art. 13, c. 1, bis, d.lgs. 82/2002</p>	<p>Regolamenti</p>	<p>Regolamenti</p>	<p>Regolamenti che disciplinano l'esercizio della libertà di accesso telematico e il utilizzo dei dati, fatti salvi i dati presenti in Anagrafe Tributaria</p>	<p>Annuale</p>	<p>Per la Giunta: Sezione Infrastrutture energetiche e digitali; Sezione ICT, Programmazione, Acquisti e Contratti</p>	<p>Entro 20 giorni dall'approvazione</p>	<p>Per la Giunta: STRA. Per il Consiglio: Sito del Consiglio regionale</p>	<p>Monitoraggio dell'avvenuta pubblicazione da parte del RCT al 15 dicembre</p>
<p>Altri contenuti</p>	<p>Art. 9, l. 7, d.l. n. 179/2022</p>	<p>Obiettivi di accessibilità</p>	<p>Obiettivi di accessibilità (da pubblicare secondo le indicazioni contenute nella circolare dell'Agenzia per l'Italia digitale n. 1/2016 e s.m.l.)</p>	<p>Obiettivi di accessibilità dei soggetti disabili agli strumenti informatici per l'anno corrente e lo stato di attuazione del "piano per l'utilizzo del telelavoro" nella propria organizzazione</p>	<p>Annuale (ex art. 9, c. 7, D.L. n. 179/2022)</p>	<p>Per la Giunta: Sezione Infrastrutture energetiche e digitali; Sezione Personale ed Affari generali; Sezione Affari competenti ufficiatori; Per il Consiglio: Sezione Biblioteca e Sezione risorse umane</p>	<p>Entro il 31 marzo</p>	<p>Per la Giunta: STRA. Per il Consiglio: Sito del Consiglio regionale</p>	<p>Monitoraggio dell'avvenuta pubblicazione da parte del RCT al 15 dicembre</p>
<p>Altri contenuti</p>	<p>Art. 7, bis, c. 3, d.lgs. n. 179/2022 Art. 13, c. 1, bis, d.lgs. n. 179/2022 Art. 4, c. 3, del decreto legislativo n. 101/2016 Art. 9, lett. f), l. n. 130/2012</p>	<p>Dati ulteriori</p>	<p>Dati ulteriori (Nel caso di pubblicazione di dati personali, il cui trattamento è previsto dalla legge si deve procedere alla anonimizzazione dei dati personali eventualmente presenti, in virtù di quanto disposto dall'art. 4, c. 3, del decreto legislativo n. 101/2016 e del principio generale contenuto nel Reg. UE 679/2016 - GDPR e nel D.lgs. 101/2018 - Cod. Privacy)</p>	<p>Dati, informazioni e documenti ulteriori che le pubbliche amministrazioni, una volta stabilito di pubblicare al sensi del nominativo vigente e che non sono riconducibili alla sottosezione indicare</p>	<p>Annuale</p>	<p>Ciascuna Struttura</p>	<p>Publicazione discrezionale da parte delle Strutture competenti per materia</p>	<p>Per la Giunta: STRA. Per il Consiglio: Sito del Consiglio regionale</p>	<p>Monitoraggio dell'avvenuta pubblicazione da parte del RCT al 15 dicembre</p>

AII. A2) - <u>REGISTRO REGIONALE DEGLI EVENTI RISCHIOSI</u>	
Categoria di processo	Eventi rischiosi
Programmazione, pianificazione e valutazione	Distorsione nel processo di programmazione e pianificazione per agevolare interessi privati
	Inadeguatezza o frammentazione dei controlli programmati rispetto agli interventi proposti
	Indicazione non chiara o assente dei criteri, delle modalità e dei tempi per la definizione dei fabbisogni e dei relativi piani di approvazione
Vigilanza, controllo, attività ispettiva e sanzionatoria	Carente definizione di indicatori per la misurazione e la valutazione della performance organizzativa, con conseguente eccesso di discrezionalità valutativa
	Omissione o alterazione di controlli per nascondere illeciti e/o ricompensare interessi particolari
	Raccolta incompleta delle informazioni finalizzata ad orientare l'esito del controllo
	Manipolazione dei criteri di campionamento dei soggetti da sottoporre a controllo, al fine di favorire o danneggiare determinati soggetti
	Accordi collusivi tra controllore e soggetto controllato
	Falsa attestazione di un controllo non eseguito, attestazione con esito positivo di un controllo in presenza di irregolarità, violazione dell'obbligo di segretezza
	Carenze nel controllo e nella rendicontazione di progetti finanziati
	Abuso di potere nell'adozione di provvedimenti in assenza delle necessarie verifiche, al fine di agevolare particolari soggetti
	Cominazione di sanzioni non adeguatamente correlate all'entità dell'irregolarità/violazione
	Distorsione del processo di formazione di leggi e regolamenti
Attività legislativa, regolamentare e consultiva	Relazioni di accompagnamento a proposte di legge o di regolamento dalle quali non si evinca l'interesse pubblico perseguito e/o la fondatezza e adeguatezza degli strumenti utilizzati per perseguirlo
	Proposte di legge o di regolamento incoerenti, irragionevoli o in contrasto con la normativa nazionale ed eurounitaria
	Mancato adempimento a leggi o regolamenti
Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Inosservanza della normativa, generale e specifica di settore, con conseguente attribuzione impropria del contributo
	Eccesso di discrezionalità nella definizione dei criteri finalizzati all'erogazione dei contributi
	Interferenze esterne nella fase di selezione per ottenere agevolazioni
	Irregolarità e alterazione dell'attività istruttoria, con conseguente trattamento privilegiato di interessi
	Mancato controllo o verifica in ordine all'utilizzo del contributo/beneficio economico per finalità di assegnazione
Modifica situazioni soggettive della persona e delle attività economiche (Idoneità, Accreditamenti, Autorizzazioni, Concessioni)	Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi
	Inosservanza della normativa generale e specifica di settore con conseguente rilascio di provvedimenti a soggetti non aventi diritto
	Abuso di potere ed eccesso di discrezionalità nella fissazione di requisiti o criteri specifici e nell'adozione dei provvedimenti di modifica di situazioni soggettive della persona e delle attività economiche
	Accoglimento di istanze o documenti irregolari o sprovvisti dei requisiti richiesti
Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Irregolarità o alterazione dell'istruttoria, con conseguente trattamento privilegiato di interessi particolari nella valutazione delle domande
	Intempestività, ritardo o distorsione nella definizione dei fabbisogni che possono determinare un uso improprio di proroghe contrattuali ovvero il ricorso a procedure non ordinarie motivate dall'urgenza
	Artificioso frazionamento oppure alterazione del valore stimato dell'appalto in modo tale da non superare il valore previsto per l'affidamento diretto.
	Condizionamento dell'intera procedura di affidamento ed esecuzione dell'appalto attraverso la nomina di un Responsabile Unico di Progetto (RUP) non in possesso di adeguati requisiti di professionalità ai sensi dell'art. 15, d.lgs. 36/2023 e allegato 1.2 al medesimo decreto.
	Incremento dei condizionamenti sulla realizzazione complessiva dell'appalto correlati al venir meno dei limiti al subappalto.
	Affidamento degli incarichi di RUP al medesimo soggetto per favorire specifici operatori economici
	Possibile abuso o utilizzo improprio della procedura negoziata in assenza delle condizioni previste dalla normativa di settore per favorire un determinato operatore economico.
	Artificioso allungamento dei tempi di progettazione della gara e della fase realizzativa dell'intervento al fine di creare la condizione per affidamenti caratterizzati da urgenza
	Rischio connesso all'elaborazione da parte della S.A. di un progetto di fattibilità carente o per il quale non si proceda ad una accurata verifica, confidando nei successivi livelli di progettazione posti a cura dell'impresa aggiudicataria per correggere eventuali errori e/o sopperire a carenze, anche tramite varianti in corso d'opera.
	Proposta progettuale elaborata dall'operatore economico in un'ottica di massimizzazione del proprio profitto a detrimento del soddisfacimento dell'interesse pubblico sotteso
	Incremento del rischio connesso a carenze progettuali che comportino varianti suppletive, sia in sede di redazione del progetto esecutivo che nella successiva fase realizzativa, con conseguenti maggiori costi di realizzazione delle opere e il dilatarsi dei tempi della loro attuazione.
	Utilizzo improprio della procedura negoziata da parte della stazione appaltante per favorire un determinato operatore economico.
	Improprio ricorso alla procedura negoziata per favorire determinati operatori economici o per esigenze che potrebbero essere soddisfatte anche con i tempi delle gare aperte
	Consentire il subappalto a cascata di prestazioni soggette a rischio di infiltrazioni criminali.
	Comunicazione obbligatoria dell'O.E. relativa ai sub contratti che non sono subappalti ai sensi dell'art. 119, co. 2 del D.lgs 36/2023 effettuata con dolo al fine di eludere i controlli più stringenti previsti per il subappalto.
	Incremento del rischio di possibili accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volta a manipolarne gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto, sia di "primo livello" che di "secondo livello" ove consentito dalla S.A. (subappalto c.d. "a cascata"), come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo ad altri partecipanti alla stessa gara.
	Scelta di condizioni di gara, richiesta di requisiti di partecipazione molto restrittivi, definizione delle caratteristiche della prestazione contrattuale volte a favorire un determinato operatore economico.

Appalti e contratti pubblici	Partecipazione alle consultazioni preliminari di mercato di un determinato operatore economico e anticipazione allo stesso di informazioni sulla gara
	Nomina di un soggetto compiacente che possa favorire un determinato operatore economico, in forza del ruolo ricoperto nelle diverse fasi di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione del contratto (tecnico preposto alla redazione del PSC; DEC; Coordinatore per la sicurezza; Arbitro; Direttore dei lavori; Collaudatore; componenti Collegio Consultivo Tecnico)
	Utilizzo improprio della procedura negoziata da parte della stazione appaltante ascrivibile all'incapacità di effettuare una corretta programmazione e progettazione degli interventi.
	Mancata rotazione degli operatori economici, secondo il criterio dei successivi due affidamenti, ai sensi del Dlgs 36/2023, chiamati a partecipare e formulazione di inviti alla procedura ad un numero di soggetti inferiori a quello previsto dalla norma al fine di favorire determinati operatori economici a discapito di altri.
	Definizione del criterio di aggiudicazione, dei criteri di valutazione delle offerte e delle modalità di attribuzione dei punteggi non coerenti con le previsioni normative
	Inserimento di clausole contrattuali vaghe per consentire modifiche in fase di esecuzione o rendere di fatto inefficaci le sanzioni in caso di ritardi e/o irregolarità nell'esecuzione della prestazione
	Scelta di modalità di pubblicazione del bando/avviso e di termini per la presentazione delle offerte finalizzate a ridurre la partecipazione
	Alterazione e/o sottrazione della documentazione di gara
	Nomina di commissari di gara in conflitto di interessi o privi dei necessari requisiti
	Alterazione della valutazione dei requisiti di partecipazione alla gara al fine di agevolare l'ammissione o l'esclusione di un determinato operatore economico
	Distorsione della valutazione di congruità di offerte anormalmente basse, al fine di agevolare l'aggiudicazione a un determinato operatore economico e/o di escludere alcuni concorrenti
	Violazione dell'obbligo di segretezza
	Comportamenti volti a disincentivare l'iscrizione in elenchi o albi di operatori economici (ad es. ridotta
	Elusione dei termini di legge nelle diverse fasi delle procedure di affidamento
	Modifica delle previsioni contrattuali poste a base di gara a vantaggio dell'aggiudicatario
	Utilizzo improprio di tipologie contrattuali (e.s. concessione in luogo di appalto).
	Alterazione delle verifiche per consentire la stipula del contratto anche in carenza dei requisiti richiesti
	Alterazione delle verifiche per procedere all'annullamento dell'aggiudicazione
	Ricorso a modifiche e/o varianti in corso d'opera in assenza dei presupposti di legge con l'intento di favorire l'esecutore del contratto
	Rilascio autorizzazione al subappalto in assenza dei requisiti di legge/controlli e configurazione del reato previsto dall'art. 21 della L. n. 646/1982
	Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato di avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma
	Accesso alla transazione in assenza dei presupposti di legge (es. mancata richiesta di parere all'Avvocatura) e/o di un interesse concreto a transigere (es. nell'ipotesi di probabile giudizio favorevole), ovvero in presenza di richieste pretestuose e/o inammissibili dell'aggiudicatario
	Possibili accordi collusivi per favorire il riconoscimento di altissimi risarcimenti al soggetto non aggiudicatario.
	Omissione di controlli in sede esecutiva da parte del DL o del DEC sullo svolgimento delle prestazioni dedotte in contratto da parte del solo personale autorizzato con la possibile conseguente prestazione svolta da personale/operatori economici non autorizzati
	Mancata e/o incompleta verifica del corretto adempimento delle prestazioni contrattuali e del rispetto delle tempistiche fissate nel contratto
	Mancata applicazione di penali e/o sanzioni per il mancato rispetto dei tempi contrattuali e/o per prestazioni difformi da quelle previste nel contratto
	Alterazioni od omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati
	Emissione SAL e/o certificato di pagamento in assenza dei presupposti contrattuali e/o di legge, ovvero riconoscimento di importi non spettanti
	Rilascio del certificato di collaudo/certificato di verifica di conformità/certificato di regolare esecuzione in assenza delle condizioni prescritte dalla legge
	Mancata attivazione del potere sostitutivo ai sensi dell'art. 2, co. 9-bis, L. n. 241/1990 con conseguenti ritardi nell'attuazione del PNRR e PNC e dei programmi cofinanziati con fondi strutturali europei al fine di favorire interessi particolari.
	Attivazione del potere sostitutivo in assenza dei presupposti al fine di favorire particolari operatori economici.
	Nomina come titolare del potere sostitutivo di soggetti che versano in una situazione di conflitto di interessi.
	Corresponsione di un premio di accelerazione in assenza del verificarsi delle circostanze previste dalle norme.
Nelle procedure negoziate ex art. 1, co. 3, d.l. n. 76/2020, creazione di accordi tra imprese che intervengono nella competizione al solo fine di presentare offerte artificialmente basse, in modo da occupare tutti i posizionamenti anomali e consentire, all'impresa che si intende favorire, l'aggiudicazione dell'appalto a un prezzo leggermente al di sopra della soglia di anomalia così falsata.	
Accelerazione, da parte dell'appaltatore, comportante una esecuzione dei lavori "non a regola d'arte", al solo fine di conseguire il premio di accelerazione, con pregiudizio del corretto adempimento del contratto.	
Possibili affidamenti ricorrenti al medesimo operatore economico della stessa tipologia di Common procurement vocabulary (CPV), quando, in particolare, la somma di tali affidamenti superi la soglia di 140 mila euro.	
Nomina di soggetti che non garantiscono la necessaria indipendenza rispetto alle parti interessate (SA o impresa) anche al fine di ottenere vantaggi dalla posizione ricoperta.	
Accordi fraudolenti del RUP o del DL con l'appaltatore per attestare come concluse prestazioni ancora da ultimare al fine di evitare l'applicazione delle penali e/o riconoscere il premio di accelerazione	
Riconoscimento di prestazioni non previste dal contratto ed eseguite in assenza di autorizzazione	
Comunicazione indebita di notizie inerenti le attività in itinere di Organismi, Commissioni e Consulte a gruppi di interesse o privati, dando a questi ultimi la possibilità di orientare, modificare o condizionare le scelte dall'esterno	
Inosservanza delle regole procedurali generali e specifiche previste per l'attività di Organismi, Commissioni e Consulte	
Inosservanza delle regole procedurali generali e specifiche previste per la formazione degli atti di indirizzo, accordi o intese e per la gestione delle relazioni esterne dell'Ente	

Relazioni esterne e comunicazione	<p>Asimmetrie informative o scarsa interlocuzione con istituzioni/società, grazie alle quali gruppi di interesse o privati vengono agevolati nella conoscenza anticipata del contenuto di accordi o intese, con la possibilità di <u>orientare e condizionare le scelte dall'esterno</u></p> <p>Accoglimento - nella fase di approvazione degli atti di indirizzo, accordi o intese - di osservazioni presentate dalle altre Parti (nel caso di accordi o intese) ovvero da stakeholders esterni, che risultino in contrasto con gli <u>interessi pubblici generali</u></p> <p>Mancato o inadeguato supporto motivazionale (in termini di interesse pubblico) delle decisioni prese dall'Ente attraverso atti di <u>indirizzo, accordi o intese</u></p> <p>Discrezionalità nel <u>concedere spazi e sale a soggetti esterni all'Ente, con conseguente concessione di benefici</u></p>
Gestione contabile e finanziaria	<p>Autorizzazione di pagamenti o erogazione di somme in violazione di norme o procedure e/o a soggetti non <u>legittimati</u></p> <p>Omissioni e/o alterazioni nella procedura di liquidazione ovvero liquidazione di fatture senza adeguata verifica <u>della prestazione</u></p> <p>Registrazioni contabili e rilevazioni non corrette/non veritiere e/o irregolare inserimento o alterazione dei dati <u>relativi ai pagamenti</u></p> <p>Mancato rispetto dei tempi di <u>pagamento</u></p>
Reclutamento e gestione del personale	<p>Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità delle selezioni</p> <p><u>Reclutamento di personale in assenza di una programmazione dei fabbisogni</u></p> <p>Reclutamento di personale non in possesso dei titoli e requisiti richiesti dalla legge e/o dal bando di riferimento</p> <p><u>Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di personale</u></p> <p>Previsione - all'interno dei bandi o avvisi di selezione - di requisiti di accesso personalizzati, ovvero carenza/inadeguatezza dei meccanismi di verifica del possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti <u>in relazione alla posizione da ricoprire</u></p> <p>Distorsione nella valutazione di titoli e requisiti</p> <p>Assenza di verifica di eventuali elementi ostativi all'assunzione ovvero di motivi di inconferibilità, incompatibilità e di <u>conflitto di interessi</u></p> <p>Ingerenza soggetti interni/esterni all'Amministrazione per reclutamenti e/o mobilità</p> <p><u>Inosservanza delle regole di scorrimento delle graduatorie</u></p> <p><u>Trattamento non imparziale nella gestione delle informazioni atte a favorire specifici soggetti</u></p> <p><u>Attribuzione di progressioni economiche e di carriera a soggetti non aventi diritto</u></p> <p><u>Assegnazione indebita di permessi studio o percorsi formativi</u></p> <p><u>Concessione di permessi ai sensi della L. 104/92 in assenza dei presupposti di legge</u></p> <p>Applicazione non corretta dei sistemi di incentivazione e produttività con conseguente corresponsione di retribuzione di posizione o di risultato in assenza dei presupposti di legge e CCNL</p> <p><u>Concessione di benefici (es. part-time, aspettative, permessi) in assenza dei relativi presupposti</u></p> <p>Disorsione del procedimento disciplinare (ad es. avvio di procedimento disciplinare in assenza dei relativi presupposti; mancata acquisizione di elementi utili alla conclusione del procedimento disciplinare; impropria <u>comminazione sanzione disciplinare</u>)</p> <p>Impropri vantaggi, utilità o altri benefici accordati a singoli dipendenti (ad es. rimborso indebito di spese sostenute; discriminazione nell'assegnazione agli uffici; modifica arbitraria dell'orario di servizio; mancata segnalazione anomalie nell'orario di servizio; attribuzione impropria o non motivata della retribuzione di <u>posizione o di risultato</u>)</p>
Incarichi e nomine	<p>Affidamento incarichi extra-istituzionali quale strumento per agevolare specifici dipendenti</p> <p><u>Incarichi extra-istituzionali svolti senza autorizzazione</u></p> <p><u>Mancanza di presupposti normativi e/o amministrativi per l'assegnazione dell'incarico</u></p> <p><u>Impropri vantaggi, utilità o altri benefici accordati a singoli consulenti</u></p> <p>Mancata verifica e/o controllo delle dichiarazioni di assenza di conflitto di interessi, inconferibilità e <u>incompatibilità dei soggetti cui si conferiscono incarichi</u></p>
Arbitrato e Contenzioso	<p>Attribuzione dell'incarico a soggetti privi della necessaria professionalità, ovvero arbitrarità o assenza di <u>imparzialità nella scelta del professionista cui conferire l'incarico di consulenza</u></p> <p><u>Assenza di rotazione dei soggetti incaricati</u></p> <p><u>Accordo fraudolento con il soggetto interessato</u></p> <p><u>Liquidazione importi superiori a quelli stabiliti dall'Autorità Giudiziaria</u></p> <p>Omesso recupero spese legali</p> <p><u>Rinuncia alla riscossione del credito in assenza dei relativi presupposti</u></p> <p><u>Omessa verifica conflitto di interessi da parte del legale che difende l'Amministrazione</u></p> <p><u>Omessa o tardiva costituzione in giudizio, omessa o tardiva trattazione del fascicolo o lavorazione delle sentenze e dei precetti, omessa o tardiva trasmissione dei provvedimenti del giudice agli Uffici competenti, omesso controllo circa la congruità degli importi, omesso avvio della procedura esecutiva al fine di ottenere <u>denaro o altra utilità</u></u></p> <p><u>Redazione di pareri volti ad orientare l'operato degli uffici in favore di soggetti esterni</u></p> <p><u>Elusione dei termini di legge nelle diverse fasi della procedura esecutiva</u></p>
Tutela, gestione e valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali e Gestione delle emergenze	<p>Gestione del patrimonio immobiliare della Regione volta a favorire interessi particolari e non rispondente a <u>criteri di efficienza, efficacia ed economicità</u></p> <p>Mancata valutazione dell'eventuale pregiudizio per l'Ente, anche in relazione al prezzo pattuito, nel caso di autorizzazione ad alienazione/locazione attiva e passiva di immobili</p> <p><u>Informativa distorta o assenza di adeguata pubblicità per favorire interessi particolari</u></p> <p><u>Alterazione della stima dei beni patrimoniali a danno dell'interesse pubblico</u></p> <p>Omissioni, alterazioni o assenza di imparzialità nelle svolgimento delle procedure di acquisizione o alienazione</p> <p><u>Affidamento discrezionale degli spazi nelle sedi di proprietà regionale in gestione, locazione o concessione</u></p> <p><u>Eccessiva discrezionalità e/o assenza o insufficienza della motivazione nelle scelte di alienazione o acquisizione di beni</u></p> <p><u>Accoglimento delle istanze in caso di mancanza dei requisiti o irregolarità delle istanze/documenti presentati dai <u>soggetti che presentano richieste inerenti i beni demaniali e patrimoniali dell'Ente</u></u></p>
Processi trasversali (Gestione interna dell'Ente)	<p>Alterazione dell'ordine di arrivo della posta (per la corrispondenza cartacea), alterazione del protocollo <u>informatico, nonché della numerazione (ad es. Cod. CIFRA), repertoriazione e catalogazione degli atti, al fine di agevolare interessi particolari</u></p> <p>Violazione della normativa in materia di privacy con riferimento ai dati personali trattati o comunque conosciuti nel corso delle attività di gestione interna dell'Ente, al fine di favorire interessi particolari</p>

	Scarsa imparzialità e riservatezza nella gestione dell'iter delle richieste di accesso agli atti
	Mancata adozione delle misure di sicurezza informatica prescritte dall'Ente, con la possibilità di accessi non autorizzati
Monitoraggio, raccolta ed elaborazione dati	Distorsione nella programmazione di attività di monitoraggio, raccolta ed elaborazione dati non chiaramente connesse ad interessi pubblici dell'Ente
	Distorsione ed alterazione dei risultati delle attività di monitoraggio, raccolta ed elaborazione dati per agevolare interessi privati o comunque diversi dall'interesse pubblico dell'Ente
	Violazione della normativa in materia di privacy con riferimento ai dati personali oggetto di attività di monitoraggio, raccolta ed elaborazione dati al fine di favorire interessi particolari

ALL: A3.3 - Misure di prevenzione di carattere specifico su appalti pubblici				
FASE	SOTTO-FASE	SITUAZIONE/ DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE PIAO 2023/2025_Agg. 2025	SOGGETTI COINVOLTI
Programmazione	Approvazione/adozione degli strumenti di programmazione	<p>1) Intemperabilità, ritardo o distorsione nella definizione dei fabbisogni che possono determinare un uso improprio di proroghe contrattuali ovvero il ricorso a procedure non autorizzate dall'organo di vigilanza;</p> <p>2) Artificio frazionamento o altre alterazioni del valore stimato dell'appalto in modo tale da non superare il valore previsto per l'affidamento diretto.</p>	<p>1.- Per la programmazione dell'acquisto di beni e servizi, la Regione si avvale di un apposito strumento informatico che funge da collettore all'interno del ciclo delle attività connesse alla programmazione, quale strumento di supporto ai singoli Dipartimenti, attraverso un sistema agevole di raccolta temporale dei dati - predisposti nei formati stabiliti per i commisi adempimenti degli obblighi informativi - nonché di supporto al Responsabile della programmazione, che dispone dei dati necessari in tempo reale e già predisposti nei formati stabiliti per i commisi adempimenti degli obblighi informativi;</p> <p>2.- Pubblicazione del Programma triennale degli acquisti di beni e servizi, del Programma triennale dei lavori pubblici e dei relativi aggiornamenti annuali secondo le modalità indicate nell'Allegato A1) al presente Piano;</p> <p>3.- Per servizi e forniture standardizzabili va effettuata una adeguata valutazione della possibilità di ricorrere ad accordi-quadro, anche già in essere.</p>	<p>Servizio Contratti e Programmazione acquisti; Sezione Lavori Pubblici; Sezione Servizi ICT, programmazione acquisti e contratti del Consiglio Regionale; Dirigenti e/o Referenti per la programmazione individuati in ciascun Dipartimento e Strutture equiparate; RTD regionale.</p>
Progettazione	Nomina del R.U.P.	<p>1) Condizionamento dell'intera procedura di affidamento ed esecuzione dell'appalto attraverso la nomina di un Responsabile Unico di Progetto (RUP) non in possesso di adeguati requisiti di professionalità ai sensi dell'art. 15, d. lgs. 36/2023 e allegato I2 al medesimo decreto.</p> <p>2) Affidamento degli incarichi di RUP al medesimo soggetto per favorire specifici operatori economici</p> <p>3) Nomina di un soggetto complacente che possa favorire un determinato operatore economico, in forza del ruolo ricoperto nelle diverse fasi di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione del contratto.</p>	<p>1.- Previsione di procedure intense (lines guides - direttive) che individuino criteri soggettivi di nomina e di rotazione del RUP, in esecuzione delle residue disposizioni del MIT.</p> <p>2.- Link alla pubblicazione del CV/44 RUP, o del personale di supporto, e dirigenti o titolari di posizione organizzativa, ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. n. 33/2013 per far conoscere chiaramente i requisiti di professionalità secondo le modalità indicate nell'Allegato A3) al presente Piano.</p> <p>3.- Dichiarazione da parte del soggetto che ricopre l'incarico di RUP, o del personale di supporto, delle eventuali situazioni di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 16, d.lgs. 36/2023.</p> <p>4.- Individuazione del soggetto competente alla verifica e valutazione delle dichiarazioni rese (cfr. Parte speciale, Conflitti di interessi in materia di contratti pubblici del PNA 2022)</p>	<p>Dirigente della struttura responsabile della procedura di gara- Strutture regionali competenti in materia di appalti e contratti (Servizio Appalti; Servizio contratti e programmazione acquisti; Sezione Opere Pubbliche ed Infrastrutture; Sezione Servizi ICT; programmazione acquisti e contratti del Consiglio Regionale).</p>

<p>Predispozione atti e documenti di gara, con determinazione dell'importo contrattuale, della procedura di aggiudicazione; individuazione del criterio di selezione</p> <p>Progettazione della gara</p> <p>Individualizzazione degli operatori economici da invitare alla gara</p> <p>Definizione dei requisiti di partecipazione.</p>	<p>1) Scelta di condizioni di gara, richiesta di requisiti di partecipazione molto restrittivi, definizione delle caratteristiche della prestazione contrattuale volte a favorire un determinato operatore economico;</p> <p>2) Definizione del criterio di aggiudicazione, dei criteri di valutazione delle offerte e delle modalità di attribuzione dei punteggi non coerenti con le previsioni normative;</p> <p>3) Partecipazione alle consultazioni preliminari di mercato di un determinato operatore economico e anticipazione allo stesso di informazioni sulla gara;</p> <p>4) Mancata rotazione degli operatori economici, secondo il criterio dei successivi due affidamenti ai sensi del Dlg 36/2023, chiamati a partecipare e formulazione di inviti alla procedura ad un numero di soggetti inferiori a quello previsto dalla norma al fine di favorire determinati operatori economici a discapito di altri;</p> <p>5) Utilizzo improprio di affidamenti diretti ovvero di procedure diverse da quelle ordinarie in assenza dei requisiti prescritti dalla normativa di settore;</p> <p>6) Utilizzo improprio della procedura negoziata da parte della stazione appaltante riservando al partecipante di effettuare una corretta programmazione e progettazione degli interventi;</p> <p>7) Possibile incremento del rischio di frazionamento artificioso oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato in modo tale da non superare il valore previsto per l'affidamento diretto.</p> <p>8) Inserimento di clausole contrattuali vaghe per consentire modifiche in fase di esecuzione o rendere di fatto inefficaci le sanzioni in caso di ritardi e/o irregolarità nell'esecuzione della prestazione;</p> <p>9) Scelta di modalità di pubblicazione del bando/avviso e di termini per la presentazione delle offerte finalizzate a ridurre la partecipazione;</p> <p>10) Utilizzo improprio di tipologie contrattuali (es. concessione in luogo di appalto).</p> <p>11) Utilizzo improprio della procedura negoziata da parte della stazione appaltante per favorire un determinato operatore economico.</p> <p>12) Possibile abuso o utilizzo improprio della procedura negoziata in assenza delle condizioni previste dalla normativa di settore.</p> <p>13) Artificioso allungamento dei tempi di progettazione della gara e della fase realizzativa dell'intervento al fine di creare la condizione per affidamenti caratterizzati da urgenza.</p> <p>14) Ricorso eccessivo e inappropriato alla procedura negoziata anche per esigenze che potrebbero essere soddisfatte anche con i tempi delle gare aperte.</p> <p>15) Prescritti affidamenti ricorroni al medesimo operatore economico della stessa tipologia di Comune procedenti successivamente (CPV), quando, in particolare, la somma di tali affidamenti superi la soglia di 140 mila euro.</p>	<p>1- Previsione di specifici indicatori di anomalia, anche sotto forma di alert automatici nell'ambito di sistemi informativi in uso da parte dell'amministrazione regionale ovvero in corso di predisposizione. Al fine dell'individuazione degli indicatori di anomalia, si richiamano a titolo esemplificativo le seguenti azioni - indicate da ANAC nel PNA-Aggiornamento 2023 approvato con delibera n. 605 del 19 dicembre 2023 ed astrattamente ascrivibili a più fasi della gara (ivi compresa la fase di Selezione dei contraenti/aggiudicazione e quella di Esecuzione) - volte a predisporre le basi-dati in uso all'Amministrazione utili per l'intero ciclo di vita di ciascun appalto:</p> <p>1) analisi di tutti gli affidamenti il cui importo è appena inferiore alla soglia minima a partire dalla quale non si potrebbe più ricorrere all'affidamento diretto. Ciò al fine di individuare i contratti sui quali esercitare i maggiori controlli anche rispetto alla fase di esecuzione e ai possibili conflitti di interessi;</p> <p>2) analisi degli operatori economici per verificare quelli che in un determinato arco temporale risultano come gli affidatari più ricorrenti;</p> <p>3) analisi degli affidamenti posti in essere sia avvalendosi di procedure informatiche a disposizione delle singole amministrazioni che del Portale dei dati aperti di ANAC, con specificazione di quelli fuori IM/PA o altre tipologie di mercati elettronici equivalenti per appalti di servizi e forniture. Ciò al fine di verificare se gli operatori economici aggiudicatari siano sempre i medesimi e se gli affidamenti della stessa natura siano stati artificialmente frazionati.</p> <p>4) analisi delle procedure in cui si rievoca l'invito ad un numero di operatori economici inferiore a quello previsto dalla norma per le soglie di riferimento.</p> <p>2- Obbligo di motivazione nella determina a contrarre in ordine alla scelta della procedura adottata. Nel caso di ragioni di estrema urgenza derivanti da circostanze imprevedibili, non imputabili alla stazione appaltante, per cui i termini, anche abbreviati, previsti dalle procedure ordinarie possono essere derogati, si applicano i requisiti di urgenza della norma, che si ordinarono per il rispetto dei tempi di attuazione degli interventi. Nel caso di assenza di concorrenza per motivi tecnici vanno puntualmente esplicitate le condizioni/ motivazioni dell'assenza.</p> <p>3- Controlli su un campione di affidamenti ritenuto significativo al fine di rilevare particolari criticità o anomalie da segnalare al RCTC.</p> <p>4- Per gli affidamenti di importo superiore alla soglia comunitaria, esiste un doppio livello di controllo: al R.U.P. della procedura, incaricato nella struttura regionale che detiene il relativo potere di spesa, si affianca il responsabile della procedura di gara, incaricato all'interno del Servizio Appalti;</p> <p>5- Pubblicazione della delibera a contrarre secondo le indicazioni di cui all'Al. A.1 al presente Piano.</p> <p>6- Audit su bandi e capitolati per verificarne la conformità ai bandi tipo redatti dall'ANAC e il rispetto della normativa anticorruzione.</p> <p>7- Inserimento di previsioni dettagliate nei capitolati speciali e nei contratti concernenti un'analitica regolamentazione dei controlli e delle verifiche in corso di esecuzione, anche mediante definizione di ruoli, tempistiche e modalità pressabite a monte.</p> <p>8- Inserimento nella documentazione di gara di specifiche modalità di verifica e controllo delle migliori offerte dall'appaltatore in sede di partecipazione alla gara, oltre che di specifiche conseguenze commesse all'inadempimento rispetto alle stesse o alla difformità rispetto a quanto offerto.</p>	<p>R.U.P./Dirigente della Struttura responsabile della procedura di gara/ Servizio Appalti; Strutture regionali competenti in materia di appalti e contratti (Servizio Appalti, Servizio Contrattuali ed Incas, Servizio Operative Pubbliche ed Incas, Servizio Servizi ICT, Servizio Gestione Acquisti e contratti del Consiglio Regionale, ecc.) per attività di linee guida e monitoraggio; Organi di controllo interno; RTD regionale per interventi di implementazione/potenziamento dei sistemi informativi.</p>
---	---	--	--

<p>Progettazione della gara</p>	<p>Appalto integrato ex art. 44 del D.Lgs n. 36/2023 È prevista la possibilità per le stazioni appaltanti di procedere all'affidamento di progettazione ed esecuzione dei lavori sulla base del progetto di fattibilità tecnica ed economica approvato, ad eccezione delle opere di manutenzione ordinaria).</p>	<p>1) Rischio connesso all'elaborazione da parte della S.A. di un progetto di fattibilità di cui a sua volta non si procederà in caso di insuccesso nei successivi livelli di progettazione, con il rischio di non aver raggiunto gli obiettivi e/o sopprimere a carenze, anche tramite varianti in corso d'opera. 2) Proposta progettuale elaborata dall'operatore economico in un'ottica di massimizzazione del proprio profitto a detrimento del soddisfacimento dell'interesse pubblico sotteso. 3) Incremento del rischio connesso a carenze progettuali che comportino varianti supplementari, sia in sede di redazione del progetto esecutivo che nella successiva fase realizzativa, con conseguenti maggiori costi di realizzazione delle opere e il dilatarsi dei tempi della loro attuazione.</p>	<p>1- Comunicazione del RUP e/o agli organi di controllo interno dell'approvazione del progetto redatto dall'impresa che presenta un incremento di costo e di tempi rispetto a quanto previsto nel progetto posto a base di gara per eventuali verifiche a campione, sulle relative modifiche e motivazioni. 2- Previsione di specifici indicatori di anomalia, anche sotto forma di alert automatici, nell'ambito di sistemi informativi in uso da parte dell'Amministrazione regionale ovvero in corso di predisposizione. Ai fini dell'individuazione degli indicatori di anomalia si suggerisce a titolo esemplificativo di monitorare, nell'ambito dei sistemi informativi in uso da parte dell'Amministrazione regionale ovvero in corso di predisposizione, per ogni appalto - come suggerito da AMAC nell'Aggiornamento PNA 2023 - le varianti in corso d'opera che comportano: 1) incremento contrattuale intorno o superiore al 50% dell'importo iniziale; 2) sospensioni che determinano un incremento dei termini superiori al 25% di quelli inizialmente previsti; 3) modifiche e/o variazioni di natura sostanziale anche se contenute nell'importo contrattuale.</p>	<p>R.U.P./Dirigente della Struttura responsabile della procedura di appalto integrato, Strutture regionali competenti in materia di appalti e contratti (Servizio Appalti, Servizio contratti e programmazione acquisti, Sezione Opere Pubbliche ed Infrastrutture, Sezione Servizi ICT, programmazione acquisti e contratti del Consiglio Regionale, ecc.) per monitoraggio; Organi di controllo interno.</p>
<p>Selezione del contraente</p>	<p>Gestione della documentazione di gara</p>	<p>1) Alterazione e/o sottrazione della documentazione di gara; 2) Violazione dell'obbligo di segretezza.</p>	<p>1) Gestione informatizzata della documentazione di gara e/o delle informazioni complementari rese - nell'ambito dei sistemi informativi in uso da parte dell'Amministrazione regionale ovvero in corso di predisposizione - al fine di garantirne l'accessibilità sicura, nonché l'addebiato di un sistema di protocollazione interna alla piattaforma certificata regionale di e-procurement, che certifica data e ora certa dell'arrivo delle offerte. 2) Sistema di archiviazione digitale per la conservazione della documentazione.</p>	<p>R.U.P.; Servizio Appalti; Commissione di Gara; RTD regionale per interventi di implementazione/potenziamento dei sistemi informativi.</p>

<p>Selezione del contraente</p>	<p>Nomina di commissari di gara in conflitto di interessi o privi dei necessari requisiti</p> <p>Nomina della commissione di gara</p>	<p>1- Pubblicazione dei nominativi e della qualifica professionale dei componenti delle Commissioni e degli eventuali consulenti secondo le modalità indicate nell'Allegato A1) al presente Piano.</p> <p>2- <u>Par. affidamenti entro il 30.06.2023:</u></p> <p>a) Applicazione dei criteri per la nomina delle Commissioni di gara definiti con D.G.R. 862 del 15/06/2022 recante "Linee guida per la nomina dei componenti delle commissioni giudicatrici e dei seggi di gara nelle procedure bandite dalla Regione Puglia per l'aggiudicazione di contratti pubblici di appalto e di concessione."</p> <p>b) Acquisizione delle dichiarazioni dei commissari di gara in ordine all'insussistenza di situazioni di incompatibilità, incompatibilità e conflitto di interessi ai sensi dell'art. 77, co. 4-5-6-9 del Codice degli Appalti e dell'art. 35-bis del D.Lgs. 165/2001 s.m.i. (modulistica di cui alla D.G.R. n. 966 del 25/06/2020)</p> <p>3- <u>Par. affidamenti dopo il 01.07.2023:</u></p> <p>a) Applicazione dei criteri per la nomina delle Commissioni di gara definiti con D.G.R. n. 1131 del 07/08/2024 recante "Linee guida per la nomina delle Commissioni giudicatrici e dei seggi di gara nelle procedure bandite dalla Regione Puglia per l'aggiudicazione di contratti pubblici di appalto e di concessione ai sensi del D.Lgs. n. 36/2023 (Codice dei contratti pubblici)".</p> <p>b) Acquisizione delle dichiarazioni dei commissari di gara in ordine all'insussistenza di situazioni di incompatibilità, incompatibilità e conflitto di interessi ai sensi del D.Lgs. 36/2023 (modulistica di cui alla D.G.R. n. 622 del 20/05/2024)</p>	<p>Dirigente della struttura competente /R.U.P.</p>	
<p>Selezione del contraente</p>	<p>Valutazione delle offerte/Verifica offerte anormalmente basse</p>	<p>1) Alterazione o l'esclusione dei requisiti di partecipazione alla gara al fine di agevolare l'ammissione o l'esclusione di un determinato operatore economico.</p> <p>2) Distorsione della valutazione di congruità in caso di offerte anormalmente basse, al fine di agevolare l'aggiudicazione a un determinato operatore economico e/o di escludere alcuni concorrenti.</p> <p>3) Nelle procedure negoziate ex art. 1, co. 3, c.l. n. 76/2020, creazione di accordi tra imprese che intervengono nella competizione al solo fine di presentare offerte artificialmente basse, in modo da occupare tutti i posizionamenti anomali e consentire all'impresa che si intende favorire, l'aggiudicazione dell'appalto a un prezzo leggermente al di sopra della soglia di anomalia così falciata.</p>	<p>1- Adeguata documentabilità (verbal di riunione ed allegata documentazione istruttoria) del procedimento di valutazione delle offerte, comprese quelle anormalmente basse e di verifica della congruità dell'offerta. Il Sistema ENP LULA si è a tal fine dotato di un sistema di calcolo automatico delle offerte anomale.</p>	<p>Commissione di gara/R.U.P.</p>

<p>Selezione del contraente</p>	<p>Gestione di elenchi o albi di operatori economici e indagini di mercato.</p>	<p>1) Comportamenti volti a disincentivare l'iscrizione in elenchi o albi di operatori economici (ad es. ridotta pubblicità dell'elenco, termini ristretti per l'iscrizione, aggiornamenti non frequenti), che determinano il mancato rispetto del principio di rotazione.</p> <p>2) Mancata rotazione degli operatori economici, secondo il criterio dei successivi due affidamenti, ai sensi del D.lgs 36/2023, chiamati a partecipare o formulazione di inviti alla procedura ad un numero di soggetti inferiori a quello previsto dalla norma al fine di favorire determinati operatori economici a discapito di altri.</p>	<p>1- Puntuale osservanza delle disposizioni inerenti alle modalità di individuazione degli operatori economici (indagine di mercato o albi di operatori) di cui all'art. 10 e art. 16 del R.L. 5/2024, e anche "Regolamento Regionale S. Decreti 2023" (Legge n. 4 del 2023) e "Decreto Regionale S. Decreti 2023" (Legge n. 36" e nonché delle disposizioni relative all'applicazione del principio di rotazione negli affidamenti di cui all'art. 12 del R.L. 5/2024.</p> <p>2- Chiara e puntuale esplicitazione, nella determina a contrarre o atto equivalente, dei criteri per l'individuazione degli operatori da invitare alla procedura negoziata, conformemente a quanto disposto dagli art. 1 e 2 All.1.3 al D.lgs 36/2023.</p> <p>3- Chiara e puntuale esplicitazione, nella determina a contrarre o atto equivalente, delle motivazioni che hanno indotto la S.A. a derogare al divieto di sorteggio degli operatori economici ai sensi dell'art. 3 c.4 dell'All.1.1 al D.lgs 36/2023.</p> <p>4- Pubblicazione, all'esito delle procedure, dei nominativi degli operatori economici consultati dalla S.A. secondo le indicazioni di cui all'Al.1 al presente Piano.</p>	<p>Dirigente della struttura competente; R.U.P.</p>
<p>Verifica della aggiudicazione e stipula del contratto</p>	<p>1) Elusione dei termini di legge nella adozione e pubblicazione del provvedimento di aggiudicazione ovvero di esclusione</p> <p>2) Alterazione delle verifiche per consentire la stipula del contratto anche in carenza dei requisiti richiesti ;</p> <p>3) Alterazione delle verifiche per procedere all'annullamento dell'aggiudicazione;</p> <p>4) Modifica delle previsioni contrattuali poste a base di gara a vantaggio dell'aggiudicatario.</p>	<p>1- E' prevista la pubblicazione dell'atto di aggiudicazione secondo le modalità di cui all'Al.1 al presente Piano.</p>	<p>RUP</p>	
<p>Esecuzione del contratto</p>	<p>1) Ricorso a modifiche e/o varianti in corso d'opera in assenza dei presupposti di legge con l'intento di favorire l'esecutore del contratto;</p>	<p>1- Nell'adozione dei provvedimenti occorre motivare adeguatamente la legittimità della variante e gli impatti economici e contrattuali della stessa (in particolare con riguardo alla congruità dei costi e tempi di esecuzione aggiuntivi, delle modifiche delle condizioni contrattuali, della tempestività del processo di redazione ed approvazione della variante).</p> <p>2- Pubblicazione di provvedimenti di approvazione di modifiche/varianti in corso di esecuzione del contratto secondo le indicazioni di cui all'Al.1 al presente Piano.</p>	<p>R.U.P./Direttore lavori/Direttore esecuzione</p>	

<p>Esecuzione del contratto</p> <p>Verifica dell'esecuzione del contratto</p>	<p>1) Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato di avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma;</p> <p>2) Mancata e/o incompleta verifica del corretto adempimento delle prestazioni contrattuali e del rispetto delle tempistiche fissate nel contratto;</p> <p>3) Mancata applicazione di penali e/o sanzioni per il mancato rispetto dei tempi contrattuali e/o per prestazioni difformi da quelle previste nel contratto;</p> <p>4) Alterazioni od omissioni di pagamento in assenza dei presupposti contrattuali e/o di legge, ovvero riconoscimento di importi non spettanti;</p> <p>5) Emissione SA e/o certificato di collaudo/certificato di verifica di conformità/certificato di regolare esecuzione in assenza delle condizioni prescritte dalla legge;</p> <p>6) Rilascio del certificato di collaudo/certificato di verifica di conformità/certificato di regolare esecuzione di prestazioni non previste dal contratto ed eseguite in assenza di autorizzazione;</p> <p>7) Riconoscimento di prestazioni non previste dal contratto ed eseguite in assenza di autorizzazione;</p> <p>8) Accesso alla transazione in assenza dei presupposti di legge (es. mancata richiesta di parere all'Avvocatura) e/o di un interesse concreto a transigere (es nell'ipotesi di probabile giudizio favorevole) ovvero in presenza di richieste pretestuose e/o inammissibili dell'aggiudicatario.</p>	<p>1- Nomina di un ufficio di Direzione Lavori sulla base della disciplina di cui al DM 7 marzo 2018, n. 49 - Regolamento recante "Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione".</p> <p>2- Controllo sull'applicazione di eventuali penali per il ritardo;</p> <p>3- Predisposizione di apposita regolamentazione al fine della formazione di elenchi aperti di soggetti in possesso dei requisiti per la nomina dei collaudatori, da selezionare di volta in volta tramite sorteggio;</p> <p>4- Controlli in loco, periodici e a sorpresa, al fine di accertare che le prestazioni siano eseguite dall'aggiudicatario o da un subappaltatore autorizzato, con facoltà all'Amministrazione appaltante di chiedere la risoluzione del contratto come prevede l'art. 21 della l. n. 646/1982.</p> <p>5- Predisposizione di report periodici - da effettuarsi attraverso l'implementazione e l'utilizzo di apposita sistema informatico - che garantisca l'interoperabilità con i sistemi informativi regionali (es. SAP - Informatica) - al fine di verificare gli esiti del controllo interno le procedure di gara espletate, il contenuto degli elementi di maggiore rilevanza (importo, tipologia di procedura, numero di partecipanti ammessi ed esclusi, durata della procedura, ricorrenza di gare medesime aggiudicate, etc.) In modo che sia facilmente intelligibile il tipo di procedura adottata, le commissioni di gara dei medesimi aggiudicatari, etc.)</p> <p>6- Predisposizione di check list di verifica con l'individuazione delle specifiche obbligazioni previste dai documenti contrattuali integrati dall'offerta tecnica dell'appaltatore e predisposizione di schemi tipo di processo verbale in contraddittorio con l'appaltatore.</p> <p>7- Verbalizzazione dei controlli svolti sulle prestazioni rese dall'appaltatore in sede esecutiva che dia evidenza delle verifiche eseguite, del relativo esito e dei criteri di misurabilità adottati, documentando l'effettivo svolgimento delle prestazioni connesse alla proposta migliorativa contenuta nell'offerta tecnica dell'aggiudicatario.</p> <p>8- Predisposizione di attestazioni di regolare esecuzione dei controlli che facciano riferimento a criteri di misurabilità effettivi, utilizzati per la verifica anche qualitativa delle prestazioni rese.</p> <p>9- Utilizzo di piattaforme digitali di approvigionamento anche per la gestione della fase esecutiva dei contratti.</p>	<p>R.U.P./Direttore lavori/Direttore esecuzione/Collaudo; Strutture regionali competenti in materia di appalti e contratti (Servizio Appalti, Servizio Opere Pubbliche ed Programmazione acquisti, sezione Opere Pubbliche ed Programmazione acquisti, sezione Opere Pubbliche ed Programmazione acquisti, Sezione Opere Pubbliche ed Infrastrutture; Sezione Servizi ICT, programmazione acquisti e contratti del Consiglio Regionale) per direttive, linee guida e monitoraggio.</p>
<p>Esecuzione del contratto</p>	<p>Nomina di soggetti che non garantiscono la necessaria indipendenza rispetto alle parti interessate (SA o impresa) anche al fine di ottenere vantaggi dalla posizione ricoperta.</p>	<p>1- Pubblicazione dei dati relativi ai componenti del Collegio consultivo tecnico secondo le modalità di cui all'Al. A1 al presente Piano.</p> <p>2- Controlli sulle dichiarazioni rese in materia di conflitti di interessi da parte dei componenti del CCT.</p>	<p>R.U.P./ Dirigente struttura a responsabile procedura di gara</p>
<p>Esecuzione del contratto</p>	<p>1) Incremento dei condizionamenti sulla realizzazione complessiva dell'appalto correlati al venir meno dei limiti al subappalto.</p> <p>2) Incremento del rischio di possibili accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volta a manipolare gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto sia di "primo livello" che di "secondo livello" ove consentito dalla S.A. (subappalto c.d. "a cascata"), come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo ad altri partecipanti alla stessa gara;</p> <p>3) Rilascio autorizzazione al subappalto in assenza dei requisiti di legge/controlli e configurazione del reato previsto dall'art. 21 della L. n. 646/1982; dei controlli previsti dalla norma;</p> <p>4) Conoscere il subappalto a casata di prestazioni soggette a rischio di infiltrazioni terminali.</p> <p>5) Comunicazione obbligatoria dell'O.E. relativo ai sub contratti che non sono subappalti ai sensi dell'art. 119, co. 2 del D.lgs 36/2023 effettuata con doo al fine di eludere i controlli più stringenti previsti per il subappalto.</p>	<p>1- Predisposizione di circolari interne/linee guida/ direttive volte a disciplinare gli adempimenti e la disciplina in materia di subappalto, come espressamente previsto da ANAC nell'Aggiornamento PNA 2023.</p> <p>2- Obbligo di controllo costante, in capo alle Strutture competenti, sulla qualità del lavoro svolto dai subappaltatori attraverso l'implementazione di procedure di controllo e ispezioni regolari per garantire che gli standard di qualità siano soddisfatti.</p> <p>3- Obbligo di verifica, in capo alle Strutture competenti, dei contratti sottoscritti tra gli OO.EE. assicurandosi che le responsabilità siano chiaramente definite e assegnate a ciascuna parte coinvolta nel subappalto.</p> <p>4- Applicazione delle disposizioni di cui alla O.G.R. 27 novembre 2023, n. 16159/ "Adozione Linee guida regionali recanti "Procedura operativa per l'individuazione e la comunicazione di operazioni sospette in materia di riciclaggio e finanziamento del terrorismo".</p> <p>5- Verifica da parte di una struttura di auditing su appalti e contratti - appositamente individuata dall'Ente Regione - circa l'adeguato rispetto degli adempimenti di legge da parte del DU/DEC e RUP con riferimento allo svolgimento della vigilanza in sede esecutiva con specifico riguardo ai subappalti autorizzati e ai sub contratti comunicati.</p>	<p>R.U.P./Direttore lavori/Direttore esecuzione; Strutture regionali competenti in materia di appalti e contratti (Servizio Appalti; Servizio contratti e programmazione acquisti, Sezione Opere Pubbliche ed Infrastrutture; Sezione Servizi ICT, programmazione acquisti e contratti del Consiglio Regionale) per direttive, linee guida e monitoraggio.</p>

<p>Esecuzione del contratto</p>	<p>Risarcimento per equivalente del soggetto non aggiudicatario. (Art. 48, co. 4, d.l. n. 77/2021)</p>	<p>1) Possibili accordi collusivi per favorire il riconoscimento di altissimi risarcimenti al soggetto non aggiudicatario. 2) Omissione di controlli in sede esecutiva da parte del DL o del DEC sullo svolgimento delle prestazioni dedotte in contratto da parte del solo personale autorizzato con la possibile conseguente prestazione svolta da personale/operatori economici non autorizzati.</p>	<p>1- Ricognizione - a seguito di eventuale contenzioso - da parte delle Strutture competenti sia degli OE che hanno avuto la "conservazione del contratto" sia di quelli per i quali è stato concesso il risarcimento ai sensi dell'art. 125 d.lgs. n. 104/2010. Ciò al fine di verificare la ricorrenza dei medesimi OE, indice di un possibile accordo collusivo fra gli stessi.</p>	<p>R.U.P./ Dirigente struttura responsabile procedura di gara</p>
<p>Esecuzione del contratto</p>	<p>Esercizio del potere sostitutivo per l'attuazione di PNRR e PNC, nonché dei programmi edonici e dei fondi strutturali europei, qualora decorrano inutilmente i termini per la stipula, la consegna lavori, la costituzione del Collegio Consultivo Tecnico, nonché altri termini anche endo-procedimentali.</p>	<p>1) Mancata attivazione del potere sostitutivo ai sensi dell'art. 2, co. 9-bis, L. n. 241/1990, con conseguenti ritardi nell'attuazione del PNRR e PNC e dei programmi cofinanziati con fondi strutturali europei al fine di favorire interessi particolari. 2) Nomina come titolare del potere sostitutivo di soggetti che versano in una situazione di conflitto di interessi. 3) Attivazione del potere sostitutivo in assenza dei presupposti al fine di favorire particolari operatori economici.</p>	<p>1- Link alla pubblicazione, ai sensi dell'art. 35, lett. m) del d.lgs. n. 33/2013, sul sito istituzionale della stazione appaltante, del nominativo e dei riferimenti del titolare del potere sostitutivo, tenuto ad attuarlo qualora decorrano inutilmente i termini per la stipula, la consegna lavori, la costituzione del Collegio Consultivo Tecnico, nonché altri termini anche endo-procedimentali. 2- Dichiarazione, da parte del soggetto titolare del potere sostitutivo per la procedura rispetto alla quale viene richiesto il suo intervento, delle eventuali situazioni di conflitto di interessi ai sensi della vigente normativa. 3- Verifica e valutazione delle dichiarazioni rese dal titolare del potere sostitutivo a cura del superiore gerarchico. 4- Previsione di specifici "indicatori di anomalia", anche sotto forma di alert automatici, nell'ambito dei sistemi informativi in uso da parte dell'Amministrazione regionale ovvero in corso di predisposizione. Al fine dell'individuazione degli indicatori di anomalia l'ANAC, nel PNA - Aggiornamento 2023 approvato con delibera n. 605 del 19 dicembre 2023, suggerisce di tracciare gli affidamenti operati dalla stazione appaltante al fine di verificare la rispondenza delle tempistiche di avanzamento in ragione di quanto previsto dalle norme e dal contratto, con l'obiettivo di attivare il potere sostitutivo nei casi di accertato ritardo e decorrenza dei termini.</p>	<p>R.U.P.: Titolare del potere sostitutivo di cui all'art. 50, co. 2, D.L. n. 77/2021, Superiore gerarchico del Titolare del potere sostitutivo. Strutture regionali competenti in materia di monitoraggio e controllo sull'utilizzo di fondi PNRR, PNC e fondi strutturali europei</p>
<p>Esecuzione del contratto</p>	<p>Premio di accelerazione</p>	<p>1) Accelerazione, da parte dell'appaltatore, comportante una esecuzione dei lavori "non in regola d'arte", al solo fine di conseguire il premio di accelerazione, con pregiudizio del corretto adempimento del contratto. 2) Accordi fraudolenti del RUP o del DL con l'appaltatore per attendere come concluse prestazioni ancora da ultimare al fine di evitare l'applicazione delle penalità e/o riconoscere il premio di accelerazione. 3) Corresponsione di un premio di accelerazione in assenza dei verificarsi delle circostanze previste dalle norme.</p>	<p>1- Predisposizione di circolari interne/linee guida/ direttive volte a disciplinare gli adempimenti e la disciplina dell'esecuzione della prestazione al fine del corretto riconoscimento del premio di accelerazione.</p>	<p>Sezione Opere Pubbliche ed Infrastrutture</p>

ALLEGATO A4

OBIETTIVI DI PERFORMANCE

OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI 2025 - 2027							
N. POL.	PRIORITA' POLITICHE DEL PROGRAMMA A DI GOVERNO	CODICE OBST	TITOLO OBST	OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO	AMBITO	DIPARTIMENTO	STAKEHOLDERS
		OBORG25.1.1.1	Promuovere la mobilità sostenibile favorendo modalità di spostamento di persone e merci in grado di diminuire gli impatti ambientali, sociali ed economici	Mobilità sostenibile		DIPARTIMENTO MOBILITA'	Cittadini, imprese istituzioni ed associazioni pugliesi
		OBORG25.1.1.2	Migliorare la gestione del ciclo delle acque	NO	Acque reflue	DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI ED INFRASTRUTTURE	Cittadini, Enti pubblici, imprese
		OBORG25.1.1.3	Implementare politiche e interventi che favoriscano il processo di decarbonizzazione sostenendo la transizione ecologica dall'utilizzo dei combustibili fossili all'utilizzo delle energie rinnovabili	NO	Decarbonizzazione	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO - DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA	Enti ed Amministrazioni Pubbliche statali/locali, Aziende sanitarie, Società FER, imprese
		OBORG25.1.1.5	Definire e promuovere la strategia regionale per la biodiversità attraverso il potenziamento del sistema delle aree naturali regionali protette (aree protette e siti natura 2000)	NO	Un patto per il clima e per l'economia verde e sostenibile	DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA	Cittadini, Imprese, Enti Pubblici
		OBORG25.1.1.6	Salvaguardare e valorizzare i paesaggi naturali e identitari anche costieri	NO	Un patto per il clima e per l'economia verde e sostenibile	DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA	Cittadini, Imprese, Enti Pubblici
		OBORG25.1.1.7	Elevare la qualità urbana e territoriale anche attraverso la realizzazione di infrastrutture verdi (Green Infrastructures) e il ricorso a soluzioni basate sulla rinaturalizzazione delle aree libere degradate (Nature Based Solutions) e il miglioramento dello stato di conservazione di habitat e specie. Favorire la riduzione del consumo di suolo anche promuovendo la rigenerazione urbana	NO	Un patto per il clima e per l'economia verde e sostenibile	DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA	Cittadini, Imprese, Enti Pubblici
		OBORG25.1.1.8	Tutelare il territorio e il patrimonio regionale promuovendo e sostenendo interventi per la realizzazione, la manutenzione e l'ammodernamento di OD PP, nonché per il contrasto al dissesto idrogeologico e la riduzione del rischio sismico	Tutela e messa in sicurezza del territorio regionale		DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI ED INFRASTRUTTURE - SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA	Comuni Pugliesi, Province pugliesi, Enti e Amministrazioni pubbliche, Istituzioni scolastiche, ADP S.p.a.
		OBORG25.1.1.9	Implementare le politiche di tutela del clima e dello sviluppo sostenibile attraverso il miglioramento del sistema impiantistico destinato al recupero di materie ed energia, nonché mediante la bonifica di siti contaminati	Gestione del ciclo di rifiuti e bonifica		DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA	Cittadini, Imprese, Enti Pubblici
		OBORG25.1.1.10	Gestione del rischio per la salvaguardia del territorio, innovazione ed adeguamento dei sistemi e tecnologie per il monitoraggio dei rischi naturali, antropici e ambientali.	NO	Protezione Civile	SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA - DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE E GESTIONE DELLE EMERGENZE	Imprese, prefetture, enti territoriali, consorzi di bonifica, ordini professionali, centri di competenza, DPC nazionale, cittadini
		OBORG25.1.1.11	Implementare le politiche di tutela del clima e dello sviluppo sostenibile attraverso il miglioramento del sistema impiantistico di gestione di rifiuti previsto dal PRGRU, nonché mediante la bonifica di siti contaminati, la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento della qualità dell'aria	NO	Attività Estrattive Rifiuti, Autorizzazioni Ambientali, Vigilanza Regionale Innovazione	DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA	Cittadini, Imprese, Enti Pubblici

UN PATTO PER IL CLIMA E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE

OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI 2025 - 2027							
N. POL.	PRIORITA' POLITICHE DEL PROGRAMMA A DI GOVERNO	CODICE OBST	TITOLO OBST	OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO	AMBITO	DIPARTIMENTO	STAKEHOLDERS
		OBO RG25.1.2.1	Promuovere lo sviluppo di impresa anche attraverso la ricerca, la digitalizzazione e la specializzazione, nonché attraverso l'innovazione nel contesto della strategia di specializzazione intelligente 2021/2027	Promozione di sviluppo, innovazione e competitività delle imprese		DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Cittadini, imprese istituzioni ed associazioni pugliesi
		OBO RG25.1.2.2	Realizzare opere infrastrutturali/Interventi strategici per lo sviluppo della mobilità regionale	Realizzazione di infrastrutture per il potenziamento della mobilità		DIPARTIMENTO MOBILITA'	
		OBO RG25.1.2.3	Promuovere lo sviluppo, la qualificazione e l'innovazione del comparto turistico, nella prospettiva del welfare turistico, valorizzando formazione, competenze, diversificazione dell'offerta, organizzazione territoriale, sinergie con gli altri comparti	NO	Sviluppo del settore turistico	DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO	Operatori turistici; Enti locali; Enti strumentali; Amministrazioni locali; Imprese turistiche; Associazioni di categoria
		OBO RG25.1.2.4	Attuare le politiche di sviluppo rurale e della pesca al fine di migliorare la competitività e la redditività delle aziende agricole e forestali e ittiche	Sviluppo del settore primario: ambito agricolo, forestale e ittico		DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE	Agricoltori e associazioni di agricoltori, enti di gestione dei Parchi nazionali e regionali, enti pubblici, PMI forestali, Organizzazioni di categoria, operatori della pesca e dell'acquacoltura, Amministrazioni locali, centrali ed Enti di ricerca
		OBO RG25.1.2.5	Rafforzare le filiere agroalimentari in un'ottica di integrazione	NO	Sviluppo settore primario	DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE	Organizzazioni di Produttori Ortofrutticoli e soci delle Organizzazioni
		OBO RG25.1.2.6	Incrementare l'offerta delle produzioni tipiche e di qualità del territorio pugliese sui mercati nazionali ed esteri	NO	Sviluppo settore primario	DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE	Agricoltori ed Associazioni di Agricoltori, Enti pubblici, Aziende Agroalimentari, Consorzi di Produttori, Associazioni di categoria, soggetti privati
		OBO RG25.1.2.7	Tutelare, conservare e valorizzare il patrimonio forestale regionale e risorse acque	NO	Sviluppo settore primario	DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE	ARIF, gestori di boschi didattici, iscritti all'albo regionale, cittadini.
		OBO RG25.1.2.8	Gestire le risorse faunistiche, tutelare il patrimonio genetico, equino ed ittico autoctono regionale e attuare politiche di sviluppo della pesca	Sviluppo del settore primario: ambito agricolo, forestale e ittico		DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE	Agricoltori e associazioni di agricoltori, enti di gestione dei Parchi nazionali e regionali, enti pubblici, PMI forestali, Organizzazioni di categoria, operatori della pesca e dell'acquacoltura, Amministrazioni locali, centrali ed Enti di ricerca
		OBO RG25.1.2.9	Garantire il controllo fitosanitario del territorio regionale e l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari	NO		DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE	operatori professionali, imprenditori

PIU' COMPETITIVI CON LA PUGLIA NEL MONDO

OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI 2025 - 2027							
N. POL.	PRIORITA' POLITICHE DEL PROGRAMMA A DI GOVERNO	CODICE OBST	TITOLO OBST	OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO	AMBITO	DIPARTIMENTO	STAKEHOLDERS
3	UNA REGIONE DOVE NESSUNO RESTA INDIETRO	OBO RG25.1.3.1	Contribuire a ridurre il disagio abitativo attraverso l'incremento di alloggi ERP/ERS e sostegno alle famiglie in locazione nell'ambito del Piano per la Casa Regionale	Riduzione del disagio abitativo		DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA - SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA	ARCA (Agenzie Regionali per la Casa e l'Abitare), Organismi sindacali di categoria, Terzo Settore, Enti Locali e Imprese
		OBO RG25.1.3.2	Contrastare la povertà socio-educativa e supportare la genitorialità e l'accesso ai servizi socio-educativi	NO	Welfare	DIPARTIMENTO WELFARE	Ambi territoriali Sociali, Strutture e servizi socio-educative per minori
		OBO RG25.1.3.3	Potenziare i percorsi di presa in carico personalizzati finalizzati all'inclusione sociale e all'integrazione, anche attraverso il potenziamento del sistema informativo relativo alla domanda e alla offerta sociale	NO	Welfare	DIPARTIMENTO WELFARE - SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA	welfare regionale - aress-Ambili Territoriali Sociali, Comuni, Enti Terzo Settore (ETS) e Sanità
		OBO RG25.1.3.4	Contrastare la violenza sulle donne	NO	Lotta alla violenza sulle donne	DIPARTIMENTO WELFARE - SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA	Ambili Territoriali Sociali, Comuni, Associazioni di categoria
		OBO RG25.1.3.5	Potenziamento dei servizi per il lavoro per favorire l'inserimento lavorativo	Potenziamento dei servizi per il lavoro		DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Cittadini Imprese Operatori per i servizi per il lavoro pubbliche e privati
		OBO RG25.1.3.6	Sostegno agli Enti del Terzo Settore / Sostegno a enti pubblici e privati in relazione all'infrastrutturazione sociale	Sostegno all'infrastrutturazione sociale		DIPARTIMENTO WELFARE	Enti del Terzo Settore (ETS)
4	VOGLIO ANDARE A VIVERE IN PUGLIA	OBO RG25.1.4.1	Rendere la Puglia una regione attrattiva per le persone giovani attraverso interventi che favoriscano la partecipazione attiva alla vita sociale, economica e culturale	Attrazione e partecipazione attiva dei giovani		DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Enti Locali, Associazioni terzo settore e imprese giovanili, Giovani

OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI 2025 - 2027							
N. POL.	PRIORITA' POLITICHE DEL PROGRAMMA A DI GOVERNO	CODICE OBST	TITOLO OBST	OGGETTI CONNESSI A VALORE PUBBLICO	AMBITO	DIPARTIMENTO	STAKEHOLDERS
5	DIRITTI AL FUTURO PARTENDO DALLA CONSCENZA	OBO RG25.1.5.1	Promuovere la diffusione della conoscenza sostenendo gli studenti nel sistema educativo di istruzione e formazione	Sviluppo e qualificazione del sistema dell'istruzione e della formazione professionale		DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Organismi formativi, Sindacati / associazioni di categoria, Sistema Scolastico Regionale, Istituti di Pena, Giovani laureati, Organismi formativi/scuole/Università; Esperti di settore; Imprese e distretti produttivi; Sindacati e associazioni di categoria
		OBO RG25.1.5.2	Qualificare l'offerta formativa	Sviluppo e qualificazione del sistema dell'istruzione e della formazione professionale		DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Organismi formativi, Sindacati / associazioni di categoria, Sistema Scolastico Regionale, Istituti di Pena, Giovani laureati, Organismi formativi/scuole/Università; Esperti di settore; Imprese e distretti produttivi; Sindacati e associazioni di categoria
		OBO RG25.1.5.3	Intensificare la lotta alla dispersione scolastica e contrastare il fenomeno NEET, aggiornando la formazione professionale sulla base dei nuovi settori strategici e favorendo l'inserimento nel mercato del lavoro.	NO		DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Giovani, Organismi formativi/scuole/Università; Esperti di settore; Imprese e distretti produttivi
6	CITTA' SOSTENIBILI PER UNO DEI SEI OBIETTIVI SOSTENIBILI	OBO RG25.1.6.1	Riqualificare l'edilizia residenziale pubblica con interventi di efficientamento energetico e/o miglioramento sismico.	Riqualificazione ed efficientamento energetico dell'edilizia pubblica		DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA	Enti territoriali, operatori turistici e culturali, musei civici/statali/autonomi/ecclesiastici/privati, siti archeologici, biblioteche comunali/statali/privato, imprese culturali e creative, ICCU
		OBO RG25.1.7.1	Valorizzare i poli integrati territoriali nella prospettiva del welfare culturale e del turismo sostenibile, di prossimità e culturale, attraverso i partenariati con Enti pubblici e privati, nazionali e internazionali e la Cooperazione Territoriale Europea	Promozione del settore turistico		DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO	Enti territoriali, operatori turistici e culturali, musei civici/statali/autonomi/ecclesiastici/privati, siti archeologici, biblioteche comunali/statali/privato, imprese culturali e creative, ICCU
7	UNA META CULTURALE SEMPRE IN EVOLUZIONE	OBO RG25.1.7.3	Sostenere e qualificare la valorizzazione dei patrimoni culturali, per potenziarne la fruizione e la gestione sostenibile	Valorizzazione del patrimonio culturale		DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO	Enti Locali, Istituzioni culturali pubbliche e private, Enti Ecclesiastici, Segretariato regionale MIC e Soprintendenze
		OBO RG25.1.7.4	Sostenere lo sviluppo, la qualificazione e l'innovazione del comparto delle attività culturali e creative, nella prospettiva del welfare culturale, valorizzando formazione, sostegno alla domanda, inclusione, ricerca, innovazione	NO	Spettacolo e attività culturali	DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO	Operatori della cultura e Enti pubblici e privati del territorio regionale

OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI 2025 - 2027							
N. POL.	PRIORITA' POLITICHE DEL PROGRAMMA A DI GOVERNO	CODICE OBST	TITOLO OBST	OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO	AMBITO	DIPARTIMENTO	STAKEHOLDERS
8	POLITICA 4.0 PRONTI PER LA SFIDA	OBO RG25.1.B.1	Sostenere il sistema imprenditoriale migliorando i servizi regionali e facilitando il matching tra investitori e imprese anche attraverso l'export e il posizionamento sui mercati internazionali	NO	Start up e imprese innovative	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Enti locali, DUC - Associazioni di categoria - attività commerciali, MPMI, Investitori esteri, Centri di ricerca, Associazioni di categoria, Sistema Camerale, Università, Imprese
		OBO RG25.1.B.2	Agevolare i processi di gestione informatica e digitale delle imprese	NO	Digital divide	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	MPMI, Distretti produttivi, Centri di ricerca, Associazioni di categoria, Sistema Camerale, Università
		OBO RG25.1.B.3	Ridurre il digital divide tra la popolazione pugliese e agevolare i processi di digitalizzazione degli Enti locali	Sviluppo di processi di digitalizzazione e riduzione del digital divide		GABINETTO DEL PRESIDENTE - DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	ANCI, Dipartimento ministeriale per la Trasformazione Digitale, Comuni, Consiglio Regionale della Puglia, Formez PA, società in house Innovapuglia S.p.A., Aziende del SSR, Altri Enti regionali, Responsabile Transizione per il digitale della Regione Puglia
		OBO RG25.1.B.4	Promuovere le sinergie di sviluppo dei territori dell'area mediterranea e l'attuazione delle politiche di coesione attraverso gli interventi di cooperazione territoriale ed internazionale	NO	Coesione territoriale	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Autorità ed Organismi Italiani/esteri, AICS, Ambasciate, Enti pubblici e privati, Istituzioni universitarie, soggetti della ricerca, associazioni, ONG, fondazioni, cooperative, istituti di formazione, organizzazioni sindacali, imprese e cooperative, Strutture regionali
		OBO RG25.1.B.5	Qualificare e rilanciare il sistema della ricerca, della formazione di qualità e dei servizi del mercato del lavoro, anche attraverso la valorizzazione delle reti e dei modelli partecipativi regionali per favorire la ripresa del sistema economico e produttivo pugliese	NO	Rilancio del sistema della formazione, della ricerca e del lavoro	DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Organismi formativi/scuole/Università, Esperti di settore imprese e distretti produttivi Sindacati e associazioni di categoria, Regioni/enti locali, Cittadini, Imprese, Scuole e istituti di formazione; Organizzazioni/Associazioni
9	SALUTE	OBO RG25.1.B.1	Migliorare e rafforzare la presa in carico sanitaria e socio-sanitaria dei cittadini pugliesi (persone sole, persone con diabete)	Potenziamento dell'assistenza sanitaria territoriale		DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE	Soggetti beneficiari e Ambiti sociali territoriali, AA.SS.LL. e Enti accreditati e Associazioni rappresentative degli stessi
		OBO RG25.1.B.2	Rafforzare la medicina territoriale	Potenziamento dell'assistenza sanitaria territoriale		DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE	Soggetti beneficiari e Ambiti sociali territoriali, AA.SS.LL. e Enti accreditati e Associazioni rappresentative degli stessi
		OBO RG25.1.B.3	Incrementare il livello della Prevenzione primaria	Potenziamento della prevenzione sanitaria		DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE	AA. SS.LL.
		OBO RG25.1.B.4	Qualificare la governance dell'assistenza farmaceutica, dei dispositivi medici e dell'Assistenza Protetica	NO	Farmaceutica, Dispositivi Medici e Assistenza Protetica	DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE	Aziende SSR, Soggetto Aggregatore Innovapuglia, Rete delle Farmacie Pubbliche e private convenzionate
		OBO RG25.1.B.5	Razionalizzare e potenziare la qualità dell'offerta del S.S.R.; migliorare l'efficienza per garantire l'appropriatezza del S.S.R.	Innovazione e ammodernamento tecnologico in sanità		DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE	AA. SS.LL.

OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI 2025 - 2027							
N. POL.	PRIORITA' POLITICHE DEL PROGRAMMA A DI GOVERNO	CODICE OBST	TITOLO OBST	OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO	AMBITO	DIPARTIMENTO	STAKEHOLDERS
10	PARTECIPARE ALLA PARI	OBORG25.1.10.1	Promuovere la parità di genere attraverso interventi di contrasto alle discriminazioni, di conciliazione vita/lavoro/famiglia e di distribuzione degli incarichi e funzioni amministrative e politiche	Promozione della parità di genere nel Inps e attraverso i servizi di conciliazione vita-lavoro		DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Cittadini, imprese istituzioni ed associazioni pugliesi
		OBORG25.1.10.2	Attivazione processi partecipativi, potenziamento dei canali di comunicazione istituzionale e sostegno al pluralismo dell'informazione	Promozione dei processi partecipativi		STRUTTURA SPECIALE-COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE	Cittadini, imprese istituzioni ed associazioni pugliesi
		OBORG25.1.11.1	Promozione di misure organizzative volte a ridurre il livello di esposizione al rischio corruttivo dei processi/procedimenti amministrativi gestiti dalle strutture regionali e, in generale, a incrementare il livello di trasparenza dell'attività amministrativa nel suo complesso	Riduzione del livello di esposizione al rischio corruttivo dei processi/procedimenti amministrativi regionali, con particolare attenzione al settore dei contratti pubblici		TUTTI	Cittadini, imprese, istituzioni ed associazioni pugliesi
		OBORG25.1.11.2	Potenziamento delle relazioni istituzionali della Regione Puglia con gli altri livelli di governo centrale e locale e con gli stakeholders, al fine di garantire un'azione sinergica e una condivisione di intenti nel perseguimento dell'interesse pubblico.	NO	Assetto istituzionale	SEGRETARIA GENERALE DELLA PRESIDENZA - GABINETTO DEL PRESIDENTE	
		OBORG25.1.11.3	Efficientamento e razionalizzazione dei processi e dei servizi resi dall'Amministrazione regionale, anche attraverso il potenziamento della formazione, della digitalizzazione e del sistema di controlli interni per garantire il buon andamento, l'efficienza, l'efficacia e l'economicità dell'azione amministrativa.	NO	Assetto istituzionale	TUTTI	
		OBORG25.1.11.4	Mantenere elevati standard di efficienza ed efficacia nella gestione del contenzioso e della consulenza giuridica alle strutture regionali, attraverso: la digitalizzazione delle attività di difesa e delle attività amministrative; lo stretto coordinamento con le strutture regionali competenti per materia; la gestione tramite legali interni di elevate percentuali delle attività di competenza e il conseguente contenimento della spesa per i legali esterni.	NO		AVVOCATURA REGIONALE	cittadini
		OBORG25.1.11.5	Leggera e meglio: unire le forze per produrre norme migliori e sostenere la ripresa e la resilienza, semplificando e adeguando la legislazione regionale alle esigenze di domani. Rafforzare l'efficienza e l'efficacia amministrativa attraverso la semplificazione, il miglioramento della qualità degli atti, il consolidamento del sistema dei controlli interni e la razionalizzazione degli strumenti di gestione e conservazione dei documenti informati	NO	Semplificazione normativa, efficienza, efficacia e qualità dell'amministrazione	SEGRETARIA GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE	

OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI 2025 - 2027								
N. POL.	PRIORITA' POLITICHE DEL PROGRAMMA A DI GOVERNO	CODICE OBST	TITOLO OBST	OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO	AMBITO	DIPARTIMENTO	STAKEHOLDERS	
11	GOVERNANCE E CAPACITA' ISTITUZIONALE	OBORG25-1.1.1.6	Razionalizzazione delle strutture regionali e valorizzazione delle risorse umane. Semplificazione delle procedure amministrative attraverso processi di informatizzazione in linea con gli obiettivi di sostenibilità del Programma di governo Regionale	NO	Personale	DIPARTIMENTO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE	Operatori del Dipartimento Personale e Organizzazione - Altre strutture regionali	
		OBORG25-1.1.1.7	Razionalizzazione, semplificazione ed innovazione delle procedure amministrative in materia di bilancio, finanze, tributi regionali, spese di funzionamento e costi dell'amministrazione, autorizzazioni ambientali, urbanistiche e paesaggistiche. Valorizzazione del patrimonio regionale, acquisti di beni e servizi in linea con gli obiettivi di sostenibilità del Governo regionale. Monitoraggio degli obiettivi di sostenibilità di cui all'Agenda ONU 2030	NO		DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI ED INFRASTRUTTURE - DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA	Strutture regionali: Cittadini e Imprese Enti locali Enti pubblici in genere: Enti del terzo settore Cittadini, Imprese, Enti Pubblici	
		OBORG25-1.1.1.8	Implementazione della Programmazione Unitaria, miglioramento del dialogo e della collaborazione tra istituzioni, società civile, terzo settore e imprese	NO		STRUTTURA SPECIALE - AUTORITA' GESTIONE DEL POR		
		OBORG25-1.1.1.9	Implementazione di policies regionali e procedure interne di gestione degli istituti e degli adempimenti in materia di protezione dei dati personali ex Reg. UE 679/2016 (GDPR) e D.lgs. 196/2003 s.m.i.	NO	Assetto Istituzionale	SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA		
		OBORG25-1.1.1.10	Miglioramento del supporto decisionale attraverso analisi di contesto aggiornate, elaborazione di scenari previsti sulla finanza regionale e di dati fiscali regionali; maggiore integrazione di sistemi informativi territoriali ai fini della attività di programmazione e loro più ampia diffusione	NO		DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI ED INFRASTRUTTURE	"Strutture regionali: Cittadini e Imprese Enti locali, Associazioni"	
		OBORG25-1.1.1.11	Miglioramento del supporto decisionale attraverso analisi di contesto aggiornate, elaborazione di scenari previsti sulla finanza regionale e di dati fiscali regionali; maggiore integrazione di sistemi informativi territoriali ai fini della attività di programmazione e loro più ampia diffusione	NO		DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI ED INFRASTRUTTURE	"Strutture regionali: Cittadini e Imprese Enti locali, Associazioni"	
		OBORG25-1.1.1.12	Garantire la sicurezza sul lavoro dei dipendenti regionali, avendo cura di sorvegliare il loro stato di salute nonché le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro, al fine di assicurare il loro benessere psico fisico, svolgendo attività di informazione e formazione anche per affrontare le eventuali emergenze	NO		DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI ED INFRASTRUTTURE	Dipendenti regionali, Collaboratori	

PIANO DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI

* Obiettivo trasversalmente assegnato a tutti i dirigenti ai sensi della Direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 16.01.2025

DIPARTIMENTO		TUTTI						
SEZIONE		TUTTE						
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento		
25080.1.11.3 Accrescere la produttività e l'efficienza organizzativa attraverso la formazione e lo sviluppo delle competenze (Direttiva Ministro per la P.A. 16 gennaio 2025)	10.0 %	Dirigenti, Dipendenti, Cittadini, Utenti	Reclutamento e gestione del personale	Formazione del personale	Servizio 1 Servizio 2			
Indicatori				Fonte di Verifica	Target			
N. ore di partecipazione ad attività formative promosse dall'Ente				Report/Portali/Attestati di partecipazione	40			

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE									
SEZIONE RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE SANITARIE									
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento			
25OBO.1.11.3.381 Innovazione e ammodernamento tecnologico in sanità	20,0 %		Programmazione, monitoraggio e valutazione	Monitoraggio progetti ed interventi	SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI	50,0 %			
	Indicatori			Fonte di Verifica	Target				
	Numero funzionalità aggiunte in FSE								
25OBO.1.11.3.363 Innovazione e ammodernamento tecnologico in sanità: Cartella Clinica Elettronica	20,0 %		Programmazione, monitoraggio e valutazione	Monitoraggio progetti ed interventi	SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI	100,0 %			
	Indicatori			Fonte di Verifica	Target				
	Utilizzo della Cartella Clinica Elettronica da parte aziende sanitarie: numero di lettere di dimissioni firmate in CCE								
25OBO.1.11.3.382 FESR PR 21/27	20,0 %		Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, aiuti finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione finanziamenti relativi a Fondi europei	SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI	100,0 %			
	Indicatori			Fonte di Verifica	Target				
	N.ro progetti ammessi a finanziamento sul PR FESR/FSE 21/27								
				fonte interna	150				

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE						
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento
25OBO.1.11.1.490 Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	5,0 %	Cittadini, Utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy	SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI	50,0 %
	Indicatori			Fonte di Verifica	Target	
	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Richi corruttivi e Trasparenza" del PIAO Trasparente			Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100,0 %	
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento
	5,0 %	Dirigenti, Cittadini, Utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI	50,0 %
25OBO.1.11.3.489 Garantire la transizione al digitale mediante applicazione di: CAD (D.Lgs.82/2005), Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-26 e Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-24	Indicatori			Fonte di Verifica	Target	
	% di note protocollate in uscita e relativi allegati accessibili (nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contributo al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare dell'RTD.				Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Dati.puglia.it	100,0 %
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento
	30,0 %	operatori economici	Appalti e contratti pubblici	Esecuzione di lavori, servizi e forniture	SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI	100,0 %
25OBO.1.11.3.530 Rispetto dei tempi di pagamento	Indicatori			Fonte di Verifica	Target	
	Rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali			Competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile	100,0 %	

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE							
SEZIONE BILANCIO DELLA SANITA' E SPORT							
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento	
25080.1.11.3.216 Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	5.0 %	Cittadini e utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy	SERVIZIO GESTIONE SANITARIA ACCENTRATA	25.0 %	
					SERVIZIO CONTROLLO DI GESTIONE DELLE AZIENDE DEL S.S.R. E GOVERNO DEL SISTEMA INFORMATIVO MOSS	25.0 %	
					SERVIZIO SPORT PER TUTTI	25.0 %	
	Indicatori			Fonte di Verifica	Target		
	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione, del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO			Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100.0 %		
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento	
25080.1.9.5.205 Potenziamento rel. ist. della Reg. Puglia con gli altri livelli di gov. centrale e loc. e con gli stakeholders per garantire azione sinergica e intenti nel persegu. dell'ini pubb	20.0 %	Ministero dello Sport, CONI, CIP, scuole ed istituzioni sportive e sociali	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere		SERVIZIO SPORT PER TUTTI	30.0 %	
	Indicatori			Fonte di Verifica	Target		
	Publicazione dei Bandi ed Avvisi pubblici rivolti ai soggetti beneficiari ed adozione degli atti conseguenti, con particolare riferimento ai bandi ministeriali per l'inclusione della disabilità e per il potenziamento dell'attività sportiva di base nei territori per tutte le fasce della popolazione per ottimizzare gli interventi di prevenzione primaria, secondaria e terziaria attraverso l'esercizio fisico";			Avvisi Pubblici	5.0		

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE						
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento
25OBO.1.9.4.193 Qualificare la governance dell'assistenza farmaceutica, dispositivi medici, Assistenza Protettiva - garantire il controllo delle risorse del SSR attraverso il MOSS	20.0 %	Aziende del SSR	Monitoraggio, raccolta ed elaborazione dati	Raccolta, aggiornamento, elaborazione e trasmissione dati	SERVIZIO CONTROLLO DI GESTIONE DELLE AZIENDE DEL S.S.R. E GOVERNO DEL SISTEMA INFORMATIVO MOSS	100.0 %
	Indicatori			Fonte di Verifica	Target	
	Implementazione del nuovo Sistema Informativo MOSS per il controllo della spesa delle Aziende ed Enti del SSR			Determinazione Dirigenziale di approvazione delle attività svolte nel 2025 relativa ai contenuti di cui al verbale finale di presa d'atto del report generato dal cruscotto	Fatto	
25OBO.1.9.5.190 Razionalizzare e potenziare la qualità dell'offerta del S.S.R.; migliorare l'efficienza per garantire l'appropriatezza del S.S.R.	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento
	20.0 %		Gestione contabile e finanziaria	Predisposizione documenti di bilancio	SERVIZIO GESTIONE SANITARIA ACCENTRATA	100.0 %
	Indicatori			Fonte di Verifica	Target	
Monitoraggio delle risorse del SSR, con conseguente applicazione delle disposizioni in materia di contenimento della spesa attraverso la predisposizione dei documenti di bilancio			Provvedimenti di adozione del Bilancio Consolidato del SSR, con matrice di perimetrazione sanitaria	Fatto		
25OBO.1.11.3.209 Effic. e razionaliz. proc. e servizi Amm. reg., anche attraverso il pot. della digit. e del sis. di contr. interni per garantire buon andamento, effic. efficace e econom. dell'az. amm.va.	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento
	30.0 %		Appalti e contratti pubblici	Esecuzione di lavori, servizi e forniture	SERVIZIO CONTROLLO DI GESTIONE DELLE AZIENDE DEL S.S.R. E GOVERNO DEL SISTEMA INFORMATIVO MOSS	50.0 %
	Indicatori			Fonte di Verifica	Target	
Riduzione dei tempi di pagamento delle Pubbliche Amministrazioni attraverso la liquidazione delle fatture entro i termini di legge			Determinazione Dirigenziale di liquidazione delle fatture	Fatto		

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE						
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento
250BO.1.11.3.217 Garantire la transizione al digitale mediante applicazione di: CAD (D.Lgs.82/2005), Piano Triennale per l'Informatica nella PA, 2024-26 e Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-24	5.0 %		Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	SERVIZIO GESTIONE SANITARIA ACCENTRATA	25.0 %
					SERVIZIO CONTROLLO DI GESTIONE DELLE AZIENDE DEL S.S.R. E GOVERNO DEL SISTEMA INFORMATIVO MOSS	25.0 %
						SERVIZIO SPORT PER TUTTI
	Indicatori				Fonte di Verifica	Target
	% di note protocollate in uscita e relativi allegati accessibili (nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contribuito al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare dell'RTD.				Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/dati.puglia.it	100.0 %

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE						
SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA						
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento
250BO.1.11.3.479 Garantire la transizione al digitale mediante applicazione di: CAD (D.Lgs.82/2005), Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-26 e Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-24	5.0 %	Dirigenti, Cittadini, Utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	SERVIZIO STRATEGIE E GOVERNO DELL'ASSISTENZA TERRITORIALE - RAPPORTI ISTITUZIONALI E CAPITALE UMANO S.S.R.	25.0 %
					SERVIZIO STRATEGIE E GOVERNO ASSISTENZA ALLE PERSONE IN CONDIZIONI DI FRAGILITA'	25.0 %
					SERVIZIO ACCREDITAMENTO E QUALITA'	25.0 %
					SERVIZIO STRATEGIE E GOVERNO DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA - GESTIONE RAPPORTI CONVENZIONALI	25.0 %
	Indicatori			Fonte di Verifica	Target	
	% di note protocollate in uscita e relativi allegati accessibili (nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contribuito al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare dell'RTD.			Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/dati.puglia.it	100.0 %	
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento
250BO.1.11.1.484 Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	5.0 %	Cittadini, Utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy	SERVIZIO STRATEGIE E GOVERNO DELL'ASSISTENZA TERRITORIALE - RAPPORTI ISTITUZIONALI E CAPITALE UMANO S.S.R.	25.0 %
					SERVIZIO STRATEGIE E GOVERNO ASSISTENZA ALLE PERSONE IN CONDIZIONI DI FRAGILITA'	25.0 %
					SERVIZIO ACCREDITAMENTO E QUALITA'	25.0 %
					SERVIZIO STRATEGIE E GOVERNO DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA - GESTIONE RAPPORTI CONVENZIONALI	25.0 %
	Indicatori			Fonte di Verifica	Target	
	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO			Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100.0 %	

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE							
DIPARTIMENTO	Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento
25080.1.11.3.300 Linee guida per la presentazione delle istanze di autorizzazione alla realizzazione, all'esercizio e all'accredimento di strutture sanitarie e socio-sanitarie	22.0 %	Aziende Sanitarie Locali, Associazioni rappresentative di Strutture Sanitarie	Programmazione, monitoraggio e valutazione	Emanazione linee guida, direttive ed atti di indirizzo	SERVIZIO ACCREDITAMENTO E QUALITA'	100.0 %	
	Indicatori			Fonte di Verifica	Target		
	D.G.R. che descrivono il percorso amministrativo per la presentazione delle istanze di autorizzazione alla realizzazione, all'esercizio e all'accredimento di strutture sanitarie e socio-sanitarie (ad esempio trasferimento della titolarità dell'autorizzazione, trasferimento della sede della struttura, ecc. ...)						
					BURP	Fatto	

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE									
SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE									
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento	Indicatori	Fonte di Verifica	Target
25OBO.1.9.3.225 Migliorare l'adeguatezza dell'utilizzo del farmaco veterinario ai fini del contrasto dell'antimicrobico resistenza	20.0 %	AA.SS.LL. e OSA	Monitoraggio, raccolta ed elaborazione dati	Raccolta, aggiornamento, elaborazione e trasmissione dati	SERVIZIO SICUREZZA ALIMENTARE E SANITA' VETERINARIA	100.0 %			
				Fonte di Verifica	Target				
				Sistema Informativo VETINFO Ministero della Salute	5.0 %				
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento			
25OBO.1.9.3.223 Migliorare la qualità della sorveglianza delle malattie trasmesse da vettori e da alimenti in ambito umano	20.0 %	Cittadini, Aziende SSR, Autorità Competente Regionale, Osservatorio Epidemiologico Veterinario Regionale (OEV), Osservatorio Epidemiologico Regionale (OER)	Programmazione, monitoraggio e valutazione	Monitoraggio attuazione atti e documenti programmatici regionali	SERVIZIO SICUREZZA ALIMENTARE E SANITA' VETERINARIA	100.0 %			
				Fonte di Verifica	Target				
				Rapporto Sistema di Allerta Rapido Alimenti e Mangimi Regione Puglia	5.0 %				
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento			
25OBO.1.9.3.221 Miglioramento indice di tempestività dei pagamenti ai sensi dell'art.1, commi 859, lettera b), e 861, della legge n.145/2018	30.0 %	Dirigenti, Cittadini, Utenti	Appalti e contratti pubblici	Progettazione di lavori, servizi e forniture	SERVIZIO PROMOZIONE DELLA SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO	100.0 %			
				Fonte di Verifica	Target				
				Sito Regione Puglia	1.0 %				

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE									
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento			
25080.1.9.3.220 Miglioramento risultati dei programmi di screening oncologici	20.0 %	AA.SS.LL./AOU/IRCCS pubblici - Assisti/e	Programmazione, monitoraggio e valutazione	Monitoraggio progetti ed interventi	SERVIZIO PROMOZIONE DELLA SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO	100.0 %			
	Indicatori			Fonte di Verifica	Target				
	Miglioramento risultati dei tre programmi organizzati di screening oncologici			Sistema informativo regionale screening oncologici (SIFS)	1.0 %				
25080.1.11.3.226 Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	Obiettivo Operativo		Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento			
	5.0 %	Dirigenti, Cittadini, Utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy	SERVIZIO SICUREZZA ALIMENTARE E SANITA' VETERINARIA	50.0 %			
	Indicatori			Fonte di Verifica	Target				
% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO				Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100.0 %				
25080.1.11.3.227 Garantire la transizione verso il digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D.Lgs. N 82/2005) e del Piano Triennale per l'informatica nella PA 2022-2024	Obiettivo Operativo		Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento			
	5.0 %	Dirigenti, Cittadini, Utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	SERVIZIO SICUREZZA ALIMENTARE E SANITA' VETERINARIA	50.0 %			
	Indicatori			Fonte di Verifica	Target				
% di note protocollate in uscita e relativi allegati accessibili (nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contribuito al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare dell'RTD.				Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Dati.puglia.it	100.0 %				

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE									
SEZIONE FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI ED ASSISTENZA INTEGRATIVA									
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento			
250BO.1.9.4.297 RISPETTO DEI TEMPI DI PAGAMENTO DELLE FATTURE COMMERCIALI PREVISTI DALLE VIGENTI DISPOSIZIONI	30,0 %	Istituto Poligrafico Zecca dello Stato	Gestione contabile e finanziaria	Gestione delle spese					
	Indicatori			Fonte di Verifica	Target				
				ISTITUTO POLIGRAFICO ZECCA DELLO STATO	Fatto				
250BO.1.9.4.284 POTENZIAMENTO DELLE GARE CENTRALIZZATE SU FARMACI	15,0 %	Soggetto Aggregatore Innovapuglia	Programmazione, monitoraggio e valutazione	Monitoraggio attuazione atti e documenti programmatori regionali					
	Indicatori			Fonte di Verifica	Target				
				SITO ISTITUZIONALE INNOVAPUGLIA	Fatto				
250BO.1.9.4.257 POTENZIAMENTO DELLE AZIONI FINALIZZATE ALLA RAZIONALIZZAZIONE DELLA SPESA FARMACEUTICA	15,0 %	AZIENDE DEL SSR	Programmazione, monitoraggio e valutazione	Emanazione linee guida, direttive ed atti di indirizzo					
	Indicatori			Fonte di Verifica	Target				
				SEZIONE «AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE» DEL PORTALE WEB ISTITUZIONALE	Fatto				

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE							
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento	
25OBO.1.9.4.283 POTENZIAMENTO DELLE AZIONI FINALIZZATE ALLA RAZIONALIZZAZIONE DELLA SPESA PER DISPOSITIVI MEDICI	15.0 %	AZIENDE DEL SSR	Programmazione, monitoraggio e valutazione	Emanazione linee guida, direttive ed atti di indirizzo			
	Indicatori			Fonte di Verifica	Target		
	ADOZIONE DI N.1 D.G.R. FINALIZZATA A POTENZIARE LA RAZIONALIZZAZIONE DELLA SPESA PER DISPOSITIVI MEDICI						
25OBO.1.9.4.285 AZIONI FINALIZZATE ALL'ESPLETAMENTO DEL CONCORSO ORDINARIO PER SEDI FARMACEUTICHE	15.0 %	ASL, COMUNI, ORDINE FARMACISTI, ARESS PUGLIA	Programmazione, monitoraggio e valutazione	Predisposizione di Piani, Programmi e Documenti di programmazione regionali	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento	
	Indicatori			Fonte di Verifica	Target		
	ADOZIONE DI DGR PER INDIZIONE DEL BANDO DI CONCORSO						
25OBO.1.11.3.487 Garantire la transizione al digitale mediante applicazione di: CAD (D.Lgs.82/2005), Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-26 e Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-24	5.0 %	Dirigenti, Cittadini, Utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	SEZIONE AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE» DEL PORTALE WEB ISTITUZIONALE	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento	
	Indicatori			Fonte di Verifica	Target		
	% di note protocollate in uscita e relativi allegati accessibili (nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contributo al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare dell'RTD.						
				Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Dati.puglia.it	100.0 %		

DIPARTIMENTO		DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE						
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento		
25080.1.11.1.488 Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	5,0 %		Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy				
	Indicatori			Fonte di Verifica	Target			
	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Richi corruttivi e Trasparenza" del PIAO			Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100,0 %			

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO									
SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA									
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento			
25OB0.1.11.1.422 Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	5,0 %	Cittadini, Utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy					
	Indicatori			Fonte di Verifica	Target				
	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO				Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100,0 %			
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento			
	5,0 %	Dirigenti, Cittadini, Utenti,	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni					
	Indicatori			Fonte di Verifica	Target				
25OB0.1.11.3.423 Garantire la transizione al digitale mediante applicazione di: CAD (D.Lgs 82/2005), Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-26 e Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-24									
% di note protocollate in uscita e relativi allegati accessibili (nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contributo al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare dell'IRTD.				Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/dati.puglia.it	100,0 %				
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento			
	30,0 %	Imprese, professionisti	Gestione contabile e finanziaria	Adempimenti contabili (anche decentrat)					
	Indicatori			Fonte di Verifica	Target				
25OB0.1.11.3.200 "Garantire la riduzione dei tempi di pagamento"									
"Indicatore di ritardo annuale"				Piattaforma Crediti Commerciali	0,0				

DIPARTIMENTO		DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO									
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento					
	20,0 %	EE, LL, Enti Pubblici Aziende sanitarie	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, aiuti finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione contributi e finanziamenti ad Enti pubblici							
250BO.1.1.4.160 Promuovere interventi nell'ambito delle energie rinnovabili per favorire la creazione di Comunità Energetiche Rinnovabili	Indicatori			Fonte di Verifica	Target						
	Avisi pubblici approvati, finalizzati a misure di sostegno per l'efficienza energetica e la riduzione dei consumi finali			Amministrazione Trasparente	1.0						
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento					
	20,0 %	Enti locali/Imprese	Appalti e contratti pubblici	Esecuzione di lavori, servizi e forniture							
250BO.1.1.4.161 Migliorare il processo autorizzativo tramite sistema digitalizzato di supporto alla decisione	Indicatori			Fonte di Verifica	Target						
	Atto di affidamento di servizi			Amministrazione Trasparente	1.0						
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento					
	20,0 %	Enti locali/Imprese	Programmazione, monitoraggio e valutazione	Emanazione linee guida, direttive ed atti di indirizzo							
250BO.1.1.4.165 Migliorare il monitoraggio dell'uso dell'energia sul territorio regionale attraverso l'elaborazione di linee guida per i soggetti preposti	Indicatori			Fonte di Verifica	Target						
	"atto di indirizzo e pianificazione rivolto alle autorità competenti ex LR 36/2006"			Amministrazione Trasparente	1.0						

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO									
POLITICHE PER LO SVILUPPO									
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento			
25080.1.11.1.431 Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	5.0 %	Cittadini, Utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy					
	Indicatori			Fonte di Verifica	Target				
	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PAO			Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100.0 %				
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento			
25080.1.11.3.432 Garantire la transizione al digitale mediante applicazione di: CAD (D.Lgs 82/2005), Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-26 e Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-24	5.0 %	Dirigenti, Cittadini, Utenti,	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni					
	Indicatori			Fonte di Verifica	Target				
	% di note protocollate in uscita e relativi allegati accessibili (nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contributo al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare dell'RTD.			Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/dati.puglia.it	100.0 %				
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento			
25080.1.1.4.280 Promuovere nuove iniziative produttive in ambito green per riqualificare l'area di Brindisi e della centrale a carbone di Ceriano	20.0 %	Enti ed Amministrazioni Pubbliche statali/locali, imprese	Programmazione, monitoraggio e valutazione	Predisposizione di Piani, Programmi e Documenti di programmazione regionali					
	Indicatori			Fonte di Verifica	Target				
	Trasmissione al Dip. Sviluppo Economico della bozza di intesa con altri soggetti istituzionali contenente la proposta di intervento per l'area di Brindisi			Trasmissione al Dip. Sviluppo Economico della bozza di intesa	1.0				

DIPARTIMENTO		DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO									
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento					
25080.1.11.3.276 Garantire la riduzione dei tempi di pagamento	30,0 %	Imprese, professionisti	Gestione contabile e finanziaria	Adempimenti contabili (anche decentrati)							
	Indicatori			Fonte di Verifica	Target						
	"Indicatore di ritardo annuale"			Piattforma Crediti Commerciali	0.0						
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento					
25080.1.8.1.281 Elaborazione di una strategia condivisa con gli attori del territorio per il governo dei flussi informativi al fine di migliorare l'utilizzo delle aree e degli immobili dismessi.	20,0 %	Enti locali, Associazioni di categoria, attività commerciali, MPMI, Investitori esteri, Centri di ricerca, Associazioni di categoria, Sistema Camerale, Università, Sistema produttivo pugliese, Imprese	Programmazione, monitoraggio e valutazione	Predisposizione di Piani, Programmi e Documenti di programmazione regionali							
	Indicatori			Fonte di Verifica	Target						
	Trasmissione al Dip. Sviluppo Economico di una proposta di una strategia per la gestione dei flussi informativi riguardanti le aree e gli immobili industriali non utilizzati o dismessi			Trasmissione al Dip. Sviluppo Economico	1.0						
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento					
25080.1.8.1.282 Migliorare la competitività del sistema industriale pugliese attraverso la riqualificazione delle aree industriali	20,0 %	Enti ed Amministrazioni Pubbliche statali/loca, Consorzi ASI pugliesi	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione contributi e finanziamenti ad Enti pubblici							
	Indicatori			Fonte di Verifica	Target						
	Atti pubblicati e consultabili su Amministrazione Trasparente – Comunicazioni presenti sul sistema gestionale del protocollo			Atti pubblicati e consultabili su Amministrazione Trasparente – Comunicazioni presenti sul sistema gestionale del protocollo	10.0						

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO									
POLITICHE GIOVANI									
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento			
25080.1.11.1.426 Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	5.0 %	Cittadini, Utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy					
	Indicatori			Fonte di Verifica	Target				
				Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100.0 %				
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento			
25080.1.11.3.427 Garantire la transizione al digitale mediante applicazione di: CAD (D.Lgs82/2005), Piano Triennale per l'informatica nella PA 2024-26 e Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-24	5.0 %	Dirigenti, Cittadini, Utenti,	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni					
	Indicatori			Fonte di Verifica	Target				
				Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Dat.puglia.it	100.0 %				
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento			
25080.1.11.3.203 "Garantire la riduzione dei tempi di pagamento"	30.0 %	Imprese, professionisti	Gestione contabile e finanziaria	Adempimenti contabili (anche decentrati)					
	Indicatori			Fonte di Verifica	Target				
				Piattaforma Crediti Commerciali	0.0				

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO									
DIPARTIMENTO	Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento		
25080.1.4.1.185 Elaborazione di uno schema di Legge regionale in materia di politiche giovanili		20.0 %	giovani, comuni, organizzazioni giovanili, enti del TS, agenzie regionali	Attività legislativa, regolamentare e consultiva	Formazione Leggi/regolamenti regionali				
	Indicatori				Fonte di Verifica	Target			
						Trasmissione al Dipartimento e all'Assessorato	1.0		
25080.1.4.1.182 Promuovere opportunità di attivazione giovanile e di impegno civico presso le comunità locali attraverso il servizio civile regionale		20.0 %	comuni, giovani, enti del terzo settore	Relazioni esterne e Comunicazione	Accordi, Convenzioni e Protocolli di intesa				
	Indicatori				Fonte di Verifica	Target			
						accordi sottoscritti	85.0 %		
25080.1.4.1.183 Incrementare la qualità dei servizi di prossimità (informativi e accompagnamento) a favore dei giovani pugliesi, presso spazi pubblici comunali attraverso il piano operativo delle risorse.		20.0 %		Programmazione, monitoraggio e valutazione	Programmazione Fondi di coesione comunitari e nazionali				
	Indicatori				Fonte di Verifica	Target			
						trasmissione della proposta di DGR al dipartimento e assessorato	1.0		

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO									
SEZIONE									
CRESITA DIGITALE DELLE PERSONE									
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento	Indicatori	Fonte di Verifica	Target
250BO.1.11.1.428 Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	5.0 %	Cittadini, Utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy	SERV. INFR.CRESCITA DIGITALE	50.0 %			
				Fonte di Verifica	Target				
				Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100.0 %				
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento			
250BO.1.11.3.430 Garantire la transizione al digitale mediante applicazione di: CAD (D.Lgs 82/2005), Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-26 e Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-24	5.0 %	Dirigenti, Cittadini, Utenti,	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	SERV. INFR.CRESCITA DIGITALE	50.0 %			
				Fonte di Verifica	Target				
				Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/dati.puglia.it	100.0 %				
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento			
250BO.1.11.3.275 Garantire la riduzione dei tempi di pagamento	30.0 %	Imprese, professionisti	Gestione contabile e finanziaria	Adempimenti contabili (anche decentrati)	SERVIZIO INFRASTRUTTURE E CRESCITA DIGITALE	20.0 %			
				Fonte di Verifica	Target				
				Piattaforma Crediti Commerciali	0.0				
				"Indicatore di ritardo annuale di cui all'articolo 1, commi 859, lettera b), e 861, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (da calcolarsi sulle fatture di competenza esclusiva della Sezione - non concorrono al calcolo le fatture per le quali il mandato di pagamento non sia adeguatamente tempestivo rispetto alla data di adozione dell'atto di liquidazione)"					

DIPARTIMENTO		DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO									
Obiettivo Operativo	25OBO.1.8.3.277 "Creazione rete pilota di "Laboratori Digitali" nelle province pugliesi a beneficio dei cittadini"	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento				
		20.0 %	Province, Città Metropolitana di Bari, ANCI Puglia, Capoluoghi di Provincia	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione contributi e finanziamenti ad Enti pubblici						
Indicatori	Numero di progetti finanziati per l'apertura di "laboratori digitali"	Fonte di Verifica	Target								
		BURP	5.0								
Obiettivo Operativo	25OBO.1.8.3.278 Miglioramento dell'accesso dei cittadini pugliesi ai servizi resi dall'amministrazione della giustizia tramite l'incremento del numero di uffici di Prossimità nel territorio pugliese	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento				
20.0 %		Comuni, ANCI Puglia, Tribunali pugliesi, Ministero della Giustizia	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione contributi e finanziamenti ad Enti pubblici	SERVIZIO INFRASTRUTTURE E CRESCITA DIGITALE	50.0 %					
Indicatori	Numero di uffici attivati nel territorio pugliese	Fonte di Verifica	Target								
		Portale regionale - Pagina dedicata al progetto	18.0								
Obiettivo Operativo	25OBO.1.8.3.279 Potenziamento competenze digitali del personale degli Enti Locali attraverso l'attivazione di un percorso di formazione	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento				
20.0 %		Comuni, ANCI Puglia, CINI	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione contributi e finanziamenti ad Enti pubblici							
Indicatori	Avviso pubblico pubblicato per la selezione del personale degli Enti locali beneficiario della formazione	Fonte di Verifica	Target								
		BURP	1.0								

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO								
STRUTTURA SPECIALE COOPERAZIONE EURO MED								
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento		
25OBO.1.4.166 Promuovere e supportare lo sviluppo di relazioni tra la Regione Puglia e i Paesi esteri nell'ambito della cooperazione territoriale, assicurando l'unitarietà dell'azione di governo	30,0 %	Autorità di Gestione, MAECI, DPCoes, etc	Coordinamento, partecipazione e supporto tecnico a organismi, commissioni e consulte	Supporto e gestione attività Conferenze e tavoli interistituzionali				
	Indicatori			Fonte di Verifica	Target			
	Partecipazione a Comitati e tavoli tecnici nazionali			Verbali approvati dai singoli Comitati o tavoli tecnici con l'indicazione dei partecipanti	8,0			
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento		
	30,0 %	AdG dei Programmi Interreg, AICS, Uffici CE, Strutture e Agenzie Regionali, stakeholder territoriali pubblici e privati, Enti internazionali,	Relazioni esterne e Comunicazione	Accordi, Convenzioni e Protocolli di Intesa				
	Indicatori			Fonte di Verifica	Target			
25OBO.1.4.167 Promuovere la partecipazione delle strutture regionali e del partenariato pugliese ai Programmi di Cooperazione territoriale, internazionale e allo sviluppo								
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento		
	30,0 %	Imprese, professionisti	Gestione contabile e finanziaria	Adeempimenti contabili (anche decentrati)				
	Indicatori			Fonte di Verifica	Target			
25OBO.1.11.3.196 "Garantire la riduzione dei tempi di pagamento"	"Indicatore di ritardo annuale"			Piattaforma Crediti Commerciali	0,0			

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO									
RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI									
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento			
25080.1.11.1.424 Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	5.0 %	Cittadini, Utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy	SERV.POL.SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE	50.0 %			
	Indicatori			Fonte di Verifica	Target				
				Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100,0 %				
25080.1.11.3.425 Garantire la transizione al digitale mediante applicazione di: CAD (D.Lgs 82/2005), Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-26 e Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-24	5.0 %	Dirigenti, Cittadini, Utenti,	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	SERV.POL.SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE	50.0 %			
	Indicatori			Fonte di Verifica	Target				
				Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Dati.puglia.it	100,0 %				
25080.1.11.3.202 "Garantire la riduzione dei tempi di pagamento"	30.0 %	Imprese, professionisti	Gestione contabile e finanziaria	Adempimenti contabili (anche decentrati)	SERVIZIO POLITICHE DI SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE	50.0 %			
	Indicatori			Fonte di Verifica	Target				
				Piattaforma Crediti Commerciali	0,0				
				"Indicatore di ritardo annuale"					

DIPARTIMENTO		DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO									
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento					
250BO.1.2.1.178 Assicurare il coinvolgimento dei soggetti del territorio potenzialmente interessati ai processi di ricerca collaborativa, di innovazione, di nuove iniziative di impresa.	20,0 %	Imprese, professionisti, ODR	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, aiuti finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione finanziamenti relativi a Fondi europei	SERVIZIO POLITICHE DI SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE	25,0 %					
	Indicatori			Fonte di Verifica	Target						
	N. atti dirigenziali di concessione di contributi				Amministrazione trasparente	20,0					
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento					
	20,0 %	Organismi di Ricerca individuati nel PNIR, quali capofila di infrastrutture di ricerca presenti sul territorio regionale	Programmazione, monitoraggio e valutazione	Emanazione linee guida, direttive ed atti di indirizzo	SERVIZIO POLITICHE DI SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE	25,0 %					
	Indicatori			Fonte di Verifica	Target						
250BO.1.2.1.179 Rafforzare e qualificare le Infrastrutture di Ricerca del territorio regionale attraverso una procedura negoziata		"N. provvedimenti relativi alla procedura negoziata (a regia regionale) "									
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento					
	20,0 %		Programmazione, monitoraggio e valutazione	Predisposizione di Piani, Programmi e Documenti di programmazione regionali	SERVIZIO POLITICHE DI SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE	25,0 %					
	Indicatori			Fonte di Verifica	Target						
250BO.1.8.4.180 Accrescere la partecipazione consapevole degli stakeholder territoriali a iniziative progettuali sul temi partenariato per la cooperazione e promozione della pace		N. Atti di Programmazione "L.R. 210/2003, Art. 8 L.R. 12/2005" (Piani/Programmi/Linee di indirizzo per avvisi pubblici)									
N. Processi partecipativi e/o Consultazioni partecipate con i stakeholder territoriali (L.R. 20/2003)		BURP									
N. Processi partecipativi e/o Consultazioni partecipate con i stakeholder territoriali (L.R. 20/2003)		Verbale/Report estratto da Puglia Partecipa									
		2,0									
		2,0									

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO									
DIPARTIMENTO	PROMOZIONE DEL COMMERCIO, ARTIGIANATO ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE								
SEZIONE	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento			
25OBO.1.11.3.415 Garantire la transizione al digitale mediante applicazione di CAD (D.Lgs.82/2005), Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-26 e Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-24	5,0 %	Dirigenti, Cittadini, Utenti,	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni					
	Indicatori			Fonte di Verifica	Target	Grado Coinvolgimento			
	% di note protocollate in uscita e relativi allegati accessibili (nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contribuito al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare dell'IRTD.			Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Dati.puglia.it	100,0 %				
25OBO.1.11.1.414 Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi									
	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento			
	5,0 %	Cittadini, Utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy	SERVIZIO INTERNAZIONALIZZAZIONE E FIERE SERVIZIO COMMERCIO ED ARTIGIANATO	50,0 % 50,0 %			
	Indicatori			Fonte di Verifica	Target	Grado Coinvolgimento			
	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO			Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100,0 %				
25OBO.1.11.3.199 "Garantire la riduzione dei tempi di pagamento"									
	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento			
	30,0 %	Imprese, professionisti	Gestione contabile e finanziaria	Adempimenti contabili (anche decentrati)	SERVIZIO INTERNAZIONALIZZAZIONE E FIERE SERVIZIO COMMERCIO ED ARTIGIANATO	50,0 % 50,0 %			
	Indicatori			Fonte di Verifica	Target	Grado Coinvolgimento			
	"Indicatore di ritardo annuale"			Piattaforma Crediti Commerciali	0,0				

DIPARTIMENTO		DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO							
Obiettivo Operativo 250BO.1.2.1.189 Rafforzare il sistema imprenditoriale pugliese sui mercati internazionali	Peso Obiettivo		Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento		
		30.0 %	MIPMI, Investitori esteri, Centri di ricerca, Associazioni di categoria, Distretti produttivi, Sistema Camerale, Università, Camere di Commercio Estere, Istituzioni Centrali, Ambasciate	Appalti e contratti pubblici	Esecuzione di lavori, servizi e forniture	SERVIZIO INTERNAZIONALIZZAZIONE E FIERE	50.0 %		
	Indicatori				Fonte di Verifica	Target			
					Atti dirigenziali pubblicati in Amministrazione trasparente	12.0			
Obiettivo Operativo 250BO.1.2.1.187 Promuovere e valorizzare l'artigianato pugliese e le attività storiche e di tradizione della Puglia	Peso Obiettivo		Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento		
		30.0 %	Attività economiche storiche e di tradizione - CAT e CATA regionali - Camere di Commercio - Associazioni di categoria - Comuni Pugliesi	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione contributi e finanziamenti ad Enti pubblici	SERVIZIO COMMERCIO ED ARTIGIANATO	60.0 %		
	Indicatori				Fonte di Verifica	Target			
					Atti dirigenziali pubblicati in Amministrazione trasparente	8.0			
					Agevolazioni concesse per iniziative di animazione territoriale, informazione, sensibilizzazione, promozione e accompagnamento alle imprese				

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO									
SEZIONE									
COMPETITIVITA'									
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento			
25080.1.11.1.411 Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	5.0 %	Cittadini, Utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy	SERV.INCENTIVI PMI E GRANDI IMPRESE	33.0 %			
	Indicatori			Fonte di Verifica	Target				
	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO				Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100.0 %			
25080.1.11.3.412 Garantire la transizione al digitale mediante applicazione di: CAD (D.Lgs.82/2005), Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-26 e Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-24	5.0 %	Dirigenti, Cittadini, Utenti,	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	SERV.INCENTIVI PMI E GRANDI IMPRESE	33.0 %			
	Indicatori			Fonte di Verifica	Target				
	% di note protocollate in uscita e relativi allegati accessibili (nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contribuito al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare dell'RTD.				Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Dati.puglia.it	100.0 %			
25080.1.11.3.191 Garantire la riduzione dei tempi di pagamento	30.0 %	Imprese, professionisti	Gestione contabile e finanziaria	Adempimenti contabili (anche decentrat)	SERVIZI COINVOLTI	Grado Coinvolgimento			
	Indicatori			Fonte di Verifica	Target				
	Indicatore di ritardo annuale			Piattaforma Crediti Commerciali	0.0				

DIPARTIMENTO		DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO											
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento	Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento
25OB0.1.8.1.174 migliorare la competitività del sistema imprenditoriale regionale attraverso ricerca, sviluppo e innovazione	20,0 %	"Micro, piccole, medie e grandi imprese pugliesi beneficiarie Partenariato"	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione finanziamenti relativi a Fondi europei	SERVIZIO INCENTIVI PMI E GRANDI IMPRESE	50,0 %	Indicatori	Nuovi avvisi pubblicati; addendum ad avvisi già pubblicati		Fonte di Verifica	BURP	Target	
	40,0 %	Micro, piccole, medie e grandi imprese pugliesi beneficiarie.	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione finanziamenti relativi a Fondi europei	SERVIZIO INCENTIVI PMI E GRANDI IMPRESE	33,0 %							
25OB0.1.2.1.82 Incentivare gli investimenti e l'accesso al credito delle micro, piccole, medie e grandi imprese.	Indicatori			Fonte di Verifica	Target		Numero di imprese beneficiarie di aiuti				Report Puglia Sviluppo/Sistema Puglia/Puglisesemple	1000.0	

DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO									
SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA									
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento	Indicatori	Fonte di Verifica	Target
25OB0.1.7.4.241 Consolidamento interventi in favore dello Spettacolo dal vivo e della Cultura	30,0 %	MIPMI del Settore Partenariato Economico e Sociale - Enti locali	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione contributi e finanziamenti ad Enti del Terzo Settore	SERVIZIO SPETTACOLO, CINEMA ED AUDIOVISIVO	50,0 %			
25OB0.1.11.3.243 Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	5,0 %	Cittadini, Utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy	SERVIZIO SPETTACOLO, CINEMA ED AUDIOVISIVO SERVIZIO ATTIVITA' CULTURALI, ARTI ED EDITORIA	30,0 % 30,0 %			
25OB0.1.7.4.236 Sostegno alle imprese culturali e creative con i Fondi SIE									
25OB0.1.7.4.236 Sostegno alle imprese culturali e creative con i Fondi SIE									
25OB0.1.7.4.236 Sostegno alle imprese culturali e creative con i Fondi SIE									
25OB0.1.7.4.236 Sostegno alle imprese culturali e creative con i Fondi SIE									
25OB0.1.7.4.236 Sostegno alle imprese culturali e creative con i Fondi SIE									
25OB0.1.7.4.236 Sostegno alle imprese culturali e creative con i Fondi SIE									
25OB0.1.7.4.236 Sostegno alle imprese culturali e creative con i Fondi SIE									
25OB0.1.7.4.236 Sostegno alle imprese culturali e creative con i Fondi SIE									
25OB0.1.7.4.236 Sostegno alle imprese culturali e creative con i Fondi SIE									
25OB0.1.7.4.236 Sostegno alle imprese culturali e creative con i Fondi SIE									
25OB0.1.7.4.236 Sostegno alle imprese culturali e creative con i Fondi SIE									
25OB0.1.7.4.236 Sostegno alle imprese culturali e creative con i Fondi SIE									
25OB0.1.7.4.236 Sostegno alle imprese culturali e creative con i Fondi SIE									
25OB0.1.7.4.236 Sostegno alle imprese culturali e creative con i Fondi SIE									
25OB0.1.7.4.236 Sostegno alle imprese culturali e creative con i Fondi SIE									
25OB0.1.7.4.236 Sostegno alle imprese culturali e creative con i Fondi SIE									
25OB0.1.7.4.236 Sostegno alle imprese culturali e creative con i Fondi SIE									
25OB0.1.7.4.236 Sostegno alle imprese culturali e creative con i Fondi SIE									
25OB0.1.7.4.236 Sostegno alle imprese culturali e creative con i Fondi SIE									
25OB0.1.7.4.236 Sostegno alle imprese culturali e creative con i Fondi SIE									
25OB0.1.7.4.236 Sostegno alle imprese culturali e creative con i Fondi SIE									
25OB0.1.7.4.236 Sostegno alle imprese culturali e creative con i Fondi SIE									
25OB0.1.7.4.236 Sostegno alle imprese culturali e creative con i Fondi SIE									
25OB0.1.7.4.236 Sostegno alle imprese culturali e creative con i Fondi SIE									
25OB0.1.7.4.236 Sostegno alle imprese culturali e creative con i Fondi SIE									
25OB0.1.7.4.236 Sostegno alle imprese culturali e creative con i Fondi SIE									
25OB0.1.7.4.236 Sostegno alle imprese culturali e creative con i Fondi SIE									
25OB0.1.7.4.236 Sostegno alle imprese culturali e creative con i Fondi SIE									
25OB0.1.7.4.236 Sostegno alle imprese culturali e creative con i Fondi SIE									
25OB0.1.7.4.236 Sostegno alle imprese culturali e creative con i Fondi SIE									
25OB0.1.7.4.236 Sostegno alle imprese culturali e creative con i Fondi SIE									
25OB0.1.7.4.236 Sostegno alle imprese culturali e creative con i Fondi SIE									
25OB0.1.7.4.236 Sostegno alle imprese culturali e creative con i Fondi SIE									
25OB0.1.7.4.236 Sostegno alle imprese culturali e creative con i Fondi SIE									
25OB0.1.7.4.236 Sostegno alle imprese culturali e creative con i Fondi SIE									
25OB0.1.7.4.236 Sostegno alle imprese culturali e creative con i Fondi SIE									
25OB0.1.7.4.236 Sostegno alle imprese culturali e creative con i Fondi SIE									
25OB0.1.7.4.236 Sostegno alle imprese culturali e creative con i Fondi SIE									
25OB0.1.7.4.236 Sostegno alle imprese culturali e creative con i Fondi SIE									
25OB0.1.7.4.236 Sostegno alle imprese culturali e creative con i Fondi SIE									
25OB0.1.7.4.236 Sostegno alle imprese culturali e creative con i Fondi SIE									
25OB0.1.7.4.236 Sostegno alle imprese culturali e creative con i Fondi SIE									
25OB0.1.7.4.236 Sostegno alle imprese culturali e creative con i Fondi SIE									
25OB0.1.7.4.236 Sostegno alle imprese culturali e creative con i Fondi SIE									
25OB0.1.7.4.236 Sostegno alle imprese culturali e creative con i Fondi SIE									
25OB0.1.7.4.236 Sostegno alle imprese culturali e creative con i Fondi SIE									
25OB0.1.7.4.236 Sostegno alle imprese culturali e creative con i Fondi SIE									
25OB0.1.7.4.236 Sostegno alle imprese culturali e creative con i Fondi SIE									
25OB0.1.7.4.236 Sostegno alle imprese culturali e creative con i Fondi SIE									
25OB0.1.7.4.236 Sostegno alle imprese culturali e creative con i Fondi SIE									
25OB0.1.7.4.236 Sostegno alle imprese culturali e creative con i Fondi SIE									
25OB0.1.7.4.236 Sostegno alle imprese culturali e creative con i Fondi SIE									
25OB0.1.7.4.236 Sostegno alle imprese culturali e creative con i Fondi SIE									
25OB0.1.7.4.236 Sostegno alle imprese culturali e creative con i Fondi SIE									
25OB0.1.7.4.236 Sostegno alle imprese culturali e creative con i Fondi SIE									
25OB0.1.7.4.236 Sostegno alle imprese culturali e creative con i Fondi SIE									
25OB0.1.7.4.236 Sostegno alle imprese culturali e creative con i Fondi SIE									
25OB0.1.7.4.236 Sostegno alle imprese culturali e creative con i Fondi SIE									
25OB0.1.7.4.236 Sostegno alle imprese culturali e creative con i Fondi SIE									
25OB0.1.7.4.236 Sostegno alle imprese culturali e creative con i Fondi SIE									
25OB0.1.7.4.236 Sostegno alle imprese culturali e creative con i Fondi SIE									
25OB0.1.7.4.236 Sostegno alle imprese culturali e creative con i Fondi SIE									
25OB0.1.7.4.236 Sostegno alle imprese culturali e creative con i Fondi SIE									
25OB0.1.7.4.236 Sostegno alle imprese culturali e creative con i Fondi SIE									
25OB0.1.7.4.236 Sostegno alle imprese culturali e creative con i Fondi SIE									
25OB0.1.7.4.236 Sostegno alle imprese culturali e creative con i Fondi SIE									
25OB0.1.7.4.236 Sostegno alle imprese culturali e creative con i Fondi SIE									
25OB0.1.7.4.236 Sostegno alle imprese culturali e creative con i Fondi SIE									
25OB0.1.7.4.236 Sostegno alle imprese culturali e creative con i Fondi SIE									
25OB0.1.7.4.236 Sostegno alle imprese culturali e creative con i Fondi SIE									
25OB0.1.7.4.236 Sostegno alle imprese culturali e creative con i Fondi SIE									
25OB0.1.7.4.236 Sostegno alle imprese culturali e creative con i Fondi SIE									
25OB0.1.7.4.236 Sostegno alle imprese culturali e creative con i Fondi SIE									
25OB0.1.7.4.236 Sostegno alle imprese culturali e creative con i Fondi SIE									
25OB0.1.7.4.236 Sostegno alle imprese culturali e creative con i Fondi SIE									
25OB0.1.7.4.236 Sostegno alle imprese culturali e creative con i Fondi SIE									
25OB0.1.7.4.236 Sostegno alle imprese culturali e creative con i Fondi SIE									
25OB0.1.7.4.236 Sostegno alle imprese culturali e creative con i Fondi SIE									
25OB0.1.7.4.236 Sostegno alle imprese culturali e creative con i Fondi SIE									
25OB0.1.7.4.236 Sostegno alle imprese culturali e creative con i Fondi SIE									
25OB0.1.7.4.236 Sostegno alle imprese culturali e creative con i Fondi SIE									
25OB0.1.7.4.236 Sostegno alle imprese culturali e creative con i Fondi SIE									

DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO							
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento	
25080.1.11.3.244 Garantire la transizione verso il digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. N. 82/2005) e del Piano Triennale per l'informatica nella PA 2024-2026	5.0 %	Dirigenti, Cittadini, Utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	SERVIZIO SPETTACOLO, CINEMA ED AUDIOVISIVO	30.0 %	
	Indicatori			Fonte di Verifica	Target		
				Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Amministrazione Trasparente/dati.puglia.it	100.0 %		
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento	
25080.1.7.4.242 Sostegno dei progetti nell'ambito dello Spettacolo dal vivo e della Cultura finanziati con le risorse del Bilancio Autonomo e del Bilancio Vincolato	30.0 %	MIPMI del Settore Partenariato Economico e Sociale - Enti Locali	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione contributi e finanziamenti ad Enti del Terzo Settore	SERVIZIO ATTIVITA' CULTURALI, ARTI ED EDITORIA	40.0 %	
	Indicatori			Fonte di Verifica	Target		
				Determinazioni Dirigenziali pubblicate in Amministrazione Trasparente	1500000.0 €		
				Determinazioni Dirigenziali pubblicate in Amministrazione Trasparente	670000.0 €		

DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO							
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI PATRIMONI CULTURALI							
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento	
250BO.1.7.3.468 Selezionare e finanziare nuove iniziative di investimento per la valorizzazione del patrimonio culturale	40.0 %	Enti Locali, altre AA.PP., imprese culturali, ETS, Enti Ecclesiastici	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, aiuti finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione contributi e finanziamenti ad Enti pubblici	SERVIZIO PATRIMONI MATERIALI ED IMMATERIALI	50.0 %	
	Indicatori			Fonte di Verifica	SERVIZIO VALORIZZAZIONI SPERIMENTAZIONI GESTIONALI E PARTECNARIATO PUBBLICO PRIVATO	10.0%	
	Programmazione di linee di investimento per la selezione di interventi da finanziare con Fondi UE				Target		
				Deliberazioni di G.R., Registro Determinazioni Dirigenziali della Sezione			
				Deliberazioni di G.R., Registro Determinazioni Dirigenziali della Sezione			
				Attuazione interventi finanziati a valere su Bilancio Autonomo			
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento	
250BO.1.7.3.467 Costruire una rete di interventi di valorizzazione del patrimonio culturale conclusi e funzionanti	20.0 %	Enti Locali, altre AA.PP., imprese culturali, ETS, Enti Ecclesiastici	Vigilanza, controllo, attività ispettiva e sanzionatoria	Controlli su progetti finanziati	SERVIZIO PATRIMONI MATERIALI ED IMMATERIALI	60.0%	
	Indicatori			Fonte di Verifica	SERVIZIO VALORIZZAZIONI SPERIMENTAZIONI GESTIONALI E PARTECNARIATO PUBBLICO PRIVATO	20.0%	
	Conclusione di interventi sul piano fisico procedurale e finanziario, schedatura e mappatura degli stessi per una rete funzionale				Target		
				Registro Determinazioni Dirigenziali della Sezione - Piattaforma Mik per rendiconti validati			
				Volume sulle buone pratiche per il patrimonio culturale in Puglia			
				Volume sulle buone pratiche di attuazione di interventi di valorizzazione del patrimonio a valere sui Fondi UE	Fatto		

DIPARTIMENTO		DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO								
Obiettivo Operativo 25OBO.1.7.3.466 Valorizzare il patrimonio culturale materiale e immateriale pugliese attraverso l'integrazione con il paesaggio e gli obiettivi di rigenerazione culturale sociale ed economica	Peso Obiettivo	Enti Locali soggetti privati (persone fisiche, imprese, ETS, EEEE...)	Categoria processo	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, aiuti finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Processo	Erogazione contributi e finanziamenti a privati	Servizi Coinvolti	SERVIZIO PATRIMONI MATERIALI ED IMMATERIALI	Grado Coinvolgimento	100.0 %
	Indicatori			Fonte di Verifica			Target			
					Atti dirigenziali di impegno e liquidazione; Schede di monitoraggio per il MIC; Anagrafiche REGIS		20.0 %			
Obiettivo Operativo 25OBO.1.11.3.370 Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	Peso Obiettivo	Monitoraggio in itinere e rilievo buone pratiche	Categoria processo	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Processo	Atti dirigenziali di impegno e liquidazione; Schede di monitoraggio per il MIC; Anagrafiche REGIS	Servizi Coinvolti	SERVIZIO VALORIZZAZIONI, SPERIMENTAZIONI GESTIONALI E PARTENARIATO PUBBLICO PRIVATO	Grado Coinvolgimento	50.0 %
	Indicatori			Fonte di Verifica			Target	SERVIZIO PATRIMONI MATERIALI ED IMMATERIALI		50.0 %
					Cittadini, Utenti		100.0 %			

DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO							
DIPARTIMENTO	Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento
	25080.1.11.3.374 Garantire la transizione verso il digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. N. 82/2005) e del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-2026	5.0 %	Dirigenti, Cittadini, Utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	SERVIZIO VALORIZZAZIONI, SPERIMENTAZIONI GESTIONALI E PARTENARIATO PUBBLICO PRIVATO SERVIZIO PATRIMONI MATERIALI ED IMMATERIALI	30.0 % 30.0 %
		Indicatori			Fonte di Verifica	Target	
		% di note protocollate in uscita accessibili (native digital, firmate digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contribuito al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare dell'RTD.			Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Amministrazione Trasparente/dati.puglia.it	100.0 %	

DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO									
SEZIONE TURISMO E INTERNAZIONALIZZAZIONE									
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento			
250BO.1.11.3.249 Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	5.0 %	Cittadini, Utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	A dempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy	SERVIZIO SVILUPPO, INFRASTRUTTURE	100.0 %			
	Indicatori			Fonte di Verifica	Target	100.0 %			
				Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100.0 %				
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento			
	5.0 %	Dirigenti, Cittadini, Utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	SERVIZIO SVILUPPO, INFRASTRUTTURE	100.0 %			
250BO.1.11.3.250 Garantire la transizione verso il digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. N. 82/2005) e del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-2026				Fonte di Verifica	Target	100.0 %			
				Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Amministrazione Trasparente/dati.puglia.it	100.0 %				
				% di note protocollate in uscita accessibili (native digitali, firmate digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contributo al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare dell'RTD					

DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO							
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento	
25OB0.1.2.3.247 Avanzamento delle attività a valere sull'Avviso Infrastrutture	50.0 %	Enti locali, Operatori turistici	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione contributi e finanziamenti ad Enti pubblici	SERVIZIO SVILUPPO, INFRASTRUTTURE	60.0 %	
					SERVIZIO PROMI.DEL TERRITORIO	20.0 %	
25OB0.1.2.3.248 Disciplina del modello di organizzazione turistica regionale				Fonte di Verifica	Target		
				Atti dirigenziali di liquidazione da Amministrazione trasparente del sito www.regiona.puglia.it	4000000.0 €		
25OB0.1.2.3.248 Disciplina del modello di organizzazione turistica regionale				Atti dirigenziali di liquidazione da Amministrazione trasparente del sito www.regiona.puglia.it	10.0 %		
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento	
25OB0.1.2.3.248 Disciplina del modello di organizzazione turistica regionale	40.0 %	Operatori turistici; Enti locali; Enti strumentali; Amministrazioni locali; Imprese turistiche; Associazioni di categoria	Attività legislativa, regolamentare e consultiva	Formazione Leggi/regolamenti regionali	SERVIZIO SVILUPPO, INFRASTRUTTURE	20.0 %	
					SERVIZIO PROMI.DEL TERRITORIO	20.0 %	
25OB0.1.2.3.248 Disciplina del modello di organizzazione turistica regionale				Fonte di Verifica	Target		
				Disegno di legge in materia di organizzazione turistica regionale	Fatto		

DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO							
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento	
25080.1.7.3.154 Attuazione Piano Nazionale di Digitalizzazione PNRR - M1.C3 - SUB-INV. 1.1.5 "DIGITALIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE, CATEGORIA "CARTA" E "ARCHIVI FOTOGRAFICI E "OGGETTI MUSEALI"	30,0 %	Cittadini, Enti, Operatori della Cultura	Appalti e contratti pubblici	Programmazione di lavori, servizi e forniture	SERV.ECOSISTEMI CULTURA	20,0 %	
					SERV.POLI INTEGRATI TERRITORIALI	50,0 %	
	Indicatori			Fonte di Verifica	Target		
	Avvio dei cantieri			Sezione "Amministrazione Trasparente"> Provvedimenti (trasparenza.regione.puglia.it) del portale istituzionale della Regione Puglia (Atti dirigenziali)	Fatto		
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento	
25080.1.11.3.234 Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	5,0 %	Cittadini, Utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	A dempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy	SERV.ECOSISTEMI CULTURA	33,0 %	
					SERV.POLI INTEGRATI TERRITORIALI	33,0 %	
	Indicatori			Fonte di Verifica	Target		
	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO			Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100,0 %		

DIPARTIMENTO		DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO						
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento		
250BO.1.11.3.235 Garantire la transizione verso il digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. N 82/2005) e del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-2026	5,0 %	Dirigenti, Cittadini, Utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	SERV.ECOSISTEMI CULTURA	33,0 %		
	Indicatori			Fonte di Verifica	Target			
	% di note protocollate in uscita accessibili (native digitali, firmate digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contribuito al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare dell'RTD			Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Amministrazione Trasparente/dati.puglia.it	100,0 %			

DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO							
STR. PROGETTO COOPERAZIONE TERRITORIALE							
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento	
25OBO.1.11.3.353 Garantire la transizione verso il digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. N 82/2005) e del Piano Triennale per l'informatica nella PA 2024-2026	5.0 %	Dirigenti, Cittadini, Utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni			
	Indicatori			Fonte di Verifica	Target		
				% di note protocollate in uscita e contribuito al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare dell'RTD.	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Amministrazione Trasparente/dati.puglia.it	100.0 %	
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento	
25OBO.1.11.3.351 Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	5.0 %	Cittadini, Utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy			
	Indicatori			Fonte di Verifica	Target		
				% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PAO	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100.0 %	

DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO							
DIPARTIMENTO	Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento
		45.0 %		Relazioni esterne e Comunicazione	Gestione rapporti con UE, Stati esteri ed Organismi internazionali		
	Indicatori				Fonte di Verifica	Target	
	25080.1.7.1.349 Promuovere l'avvio di nuovi progetti per la valorizzazione dei beni culturali e naturali, delle attività culturali e del turismo sostenibile	numero di proposte progettuali a valere su call aperte di programmi europei per il periodo di programmazione 2021/2027 da candidare			Sezione "Amministrazione Trasparente"> Provvedimenti (trasparenza.regione.puglia.it) del portale istituzionale della Regione Puglia (Atti dirigenziali)	1.0	
		numero di progetti ammessi a finanziamento a valere su call di programmi europei per il periodo di programmazione 2021/2027 da attuare			Sezione "Amministrazione Trasparente"> Provvedimenti (trasparenza.regione.puglia.it) del portale istituzionale della Regione Puglia (Atti dirigenziali)	3.0	
	Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento
		45.0 %	Enti Locali, Enti partecipati e Agenzie regionali, Imprese locali, Associazioni culturali), cittadini, Musei e Biblioteche	Relazioni esterne e Comunicazione	Organizzazione eventi, convegni, corsi di formazione		
	Indicatori				Fonte di Verifica	Target	
	25080.1.7.1.252 Favorire l'implementazione e la valorizzazione del sistema regionale dei musei, delle biblioteche e dei luoghi di cultura in collaborazione con gli enti pubblici e privati	numero eventi aperti al pubblico realizzati dai Poli Biblio-Museali, anche in connessione con i luoghi di cultura degli Enti Locali e con altri enti pubblici e privati			SIGEA - DMS	200.0	

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE									
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI									
DIPARTIMENTO									
SEZIONE									
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento			
25080.1.2.5.211 Incrementare il valore dell'offerta aggregata dei produttori del settore ortofrutticolo e dell'olio d'oliva attraverso le Organizzazioni dei Produttori	40.0 %	OP del settore dell'olio d'oliva e olive da tavola; OP del settore ortofrutticolo	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione contributi e finanziamenti a privati	SERVIZIO ASSOCIAZIONISMO QUALITA' E MERCATI	100.0 %			
	Indicatori			Fonte di Verifica	Target				
		numero di programmi esecutivi annuali approvati			determinazioni dirigenziali di approvazione dei Programmi Esecutivi annuali	28.0			
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento			
	30.0 %	imprese agricole, imprese apistiche	Attività legislativa, regolamentare e consultiva	Formazione Leggi/regolamenti regionali	SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITA'	50.0 %			
25080.1.2.4.210 Promuovere l'attivazione degli interventi di sostegno agro-climatico-ambientali SRA18 - ACA18 e SRA25 - ACA25 del CSR del Piano strategico della PAC 2023-2027	Indicatori			Fonte di Verifica	Target				
		Numero di atti di approvazione linee guida per il riconoscimento dei vigneti eroici e storici, istituzione dell'elenco regionale e disposizioni operative			Delibere di Giunta Regionale e determinazioni dirigenziali	2.0			
		Numero di atti di approvazione di mappe di uso del suolo, definizione delle essenze floristiche e periodi di fioritura			Delibere di Giunta Regionale e determinazioni dirigenziali	1.0			
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento			
	20.0 %	imprese agricole	Attività legislativa, regolamentare e consultiva	Formazione Leggi/regolamenti regionali					
25080.1.2.5.212 Favorire il supporto alle imprese agricole attraverso la semplificazione amministrativa e la digitalizzazione delle procedure	Indicatori			Fonte di Verifica	Target				
		Numero di atti di approvazione linee guida per l'operatività dei CAA e degli operatori interessati e disposizioni per la semplificazione dei procedimenti			delibere di Giunta e determinazioni dirigenziali	2.0			

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE							
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento	
25OBO.1.11.3.214 Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	5.0 %	Cittadini, Utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy	SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITA'	35.0 %	
	Indicatori			Fonte di Verifica	Target		
				Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100.0 %		
25OBO.1.11.3.307 Garantire la transizione al digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D.Lgs. n. 82/2005), del Piano Triennale per l'informatica nella PA 2024-2026 e del Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-2024 e successivi aggiornamenti dell'Amministrazione regionale	5.0 %	Dirigenti, Cittadini, Utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITA'	35.0 %	
	Indicatori			Fonte di Verifica	Target		
				Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Battipuglia.it	100.0 %		

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE									
SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA									
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento			
25080.1.11.3.195 Garantire il pagamento delle fatture commerciali nel rispetto delle tempistiche stabilite dalla L. n. 41/2023	30,0 %	Fornitori di beni e servizi	Gestione contabile e finanziaria	Adempimenti contabili (anche decentrati)					
	Indicatori			Fonte di Verifica	Target				
	Il target è pari a zero per l'indicatore del tempo medio di ritardo			Piattaforma per i crediti commerciali (PCC)	Fatto				
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento			
25080.1.11.3.308 Garantire la transizione al digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. n. 82/2005), del Piano Triennale per l'informatica nella PA 2024-2026 e del Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-2024 e successivi aggiornamenti dell'Amministrazione regionale	5,0 %	Direnti, Cittadini, Utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni					
	Indicatori			Fonte di Verifica	Target				
	% di note protocollate in uscita e relativi allegati accessibili (nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contribuito al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare dell'RTD.			Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Dati.puglia.it	100,0 %				
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento			
25080.1.11.3.188 Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	5,0 %	Cittadini, Utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy					
	Indicatori			Fonte di Verifica	Target				
	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO			Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100,0 %				

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE							
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento	
25080.1.2.4.184 Favorire l'attuazione delle misure a Investimento Akis (formazione, consulenza, ricerca ed innovazione)	15.0 %	Imprese agricole (in forma singola o associata) e agro-industriali; addetti al settore agricolo, agroalimentare, forestale, turistico e PMI; organizzazioni di categoria; organismi di formazione; enti ed operatori della ricerca e innovazione; prestatori di servizi di consulenza; amministrazioni locali, centrali ed Enti di Ricerca	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione finanziamenti relativi a Fondi europei			
	Indicatori			Fonte di Verifica	Target		
	numero di domande istruite ai fini dell'erogazione del sostegno PSR/CSR per misure/interventi Akis			File di monitoraggio ASTOS DdS e ASTOS DdP del sistema SIAN	140.0		
	numero di operazioni per trasferimento di conoscenze, innovazione, cooperazione beneficiarie del sostegno pubblico			elenchi di liquidazione OP AGEA inerenti le Misure/Interventi Akis del PSR e CSR Puglia	169.0		
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento	
25080.1.2.4.181 Sostenere l'agricoltura biologica e le misure agro-climatiche ambientali	45.0 %	Agricoltori ed associazioni di agricoltori; enti pubblici; imprese agricole e zootecniche; proprietari fondiari, privati e pubblici, e loro consorzi	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione finanziamenti relativi a Fondi europei			
	Indicatori			Fonte di Verifica	Target		
	superficie regionale oggetto di aiuto per agricoltura biologica e misure agroclimatiche ambientali (in ettari)			sistema di monitoraggio PSR e CSR - Sistema informativo gestionale SIAN	167.085		

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE							
SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI							
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento	
250BO.1.11.3.304 Garantire la transizione al digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D.Lgs. n. 82/2005), del Piano Triennale per l'informatica nella PA 2024-2026 e del Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-2024 e successivi aggiornamenti dell'Amministrazione regionale	5.0 %	Dirigenti, Cittadini, Utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	SERVIZIO TERRITORIALE BA-BAT SERVIZIO IRRIGAZIONE E BONIFICA SERVIZIO TERRITORIALE BR SERVIZIO TERRITORIALE TA SERVIZIO TERRITORIALE LE SERVIZIO TERRITORIALE FG	10.0 % 10.0 % 10.0 % 10.0 % 10.0 % 10.0 %	
	Indicatori			Fonte di Verifica	Target		
					Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Dati.puglia.it	100.0 %	
250BO.1.2.4.291 Favorire il finanziamento degli investimenti per aumentare la competitività delle imprese agricole nonché le attività di trasformazione e commercializzazione del settore agroalimentare	30.0 %	Cantine, imprese agricole (in forma singola o associata) e agro-industriali, organizzazioni di categoria, intermediari finanziari	Vigilanza, controllo, attività ispettiva e sanzionatoria	Controlli amministrativi	SERVIZIO TERRITORIALE BA-BAT SERVIZIO TERRITORIALE BR SERVIZIO TERRITORIALE TA SERVIZIO TERRITORIALE LE SERVIZIO TERRITORIALE FG	20.0 % 20.0 % 20.0 % 20.0 % 20.0 %	
	Indicatori			Fonte di Verifica	Target		
				Portale SIAN	100.0 %		
				Portale SIAN	100.0 %		

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE							
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento	
25OB0.1.2.4.288 Migliorare la sostenibilità del processo produttivo attraverso l'ammodernamento degli impianti tecnologici e degli impianti di lavorazione, stoccaggio e confezionamento dell'olio extravergine di oliva	30.0 %	Aziende agricole, imprese agroindustriali, anche associate, titolari di frantoi oleari; micro, piccole e medie imprese agro-meccaniche ed agricole anche associate	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, aiuti finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione contributi e finanziamenti a privati	SERVIZIO TERRITORIALE BA-BAT	15.0 %	
					SERVIZIO TERRITORIALE BR	15.0 %	
					SERVIZIO TERRITORIALE TA	15.0 %	
					SERVIZIO TERRITORIALE LE	15.0 %	
					SERVIZIO TERRITORIALE FG	15.0 %	
Indicatori				Fonte di Verifica	Target		
				Portale SIAN	100.0 %		
25OB0.1.11.3.283 Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	5.0 %	Cittadini, Utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy	SERVIZIO TERRITORIALE BA-BAT	15.0 %	
					SERVIZIO TERRITORIALE BR	15.0 %	
					SERVIZIO TERRITORIALE TA	15.0 %	
					SERVIZIO IRRIGAZIONE E BONIFICA	15.0 %	
					SERVIZIO TERRITORIALE LE	15.0 %	
Indicatori				Fonte di Verifica	Target		
				Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100.0 %		

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE							
DIPARTIMENTO	Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento
	2.5080.1.2.6.286 Incrementare lo svolgimento di manifestazioni e/o attività al fine di promuovere i prodotti agroalimentari regionali a marchio "Prodotti di Qualità" e comunque aderenti ai sistemi di qualità (DOCG, DOP, IGP, biologici, tradizionali)	30.0 %	Agricoltori ed associazioni di agricoltori, Enti pubblici, Aziende agroalimentari, Consorzi di produttori, Associazioni di categoria, soggetti privati	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione contributi e finanziamenti a privati		
	Indicatori				Fonte di Verifica	Target	
	numero di manifestazioni e/o attività di informazione e promozione finanziate				determinazioni dirigenziali e/o atti amministrativi di approvazione di eventi e/o progetti	130.0	

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE							
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO							
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento	
25OBO.1.11.3.124 Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	5,0 %	Cittadini, Utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy			
	Indicatori			Fonte di Verifica	Target		
	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PAO			Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100,0 %		
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento	
25OBO.1.11.3.117 Garantire il pagamento delle fatture commerciali nel rispetto delle tempistiche stabilite dalla L. n. 41/2023	30,0 %	Fornitori di beni e servizi	Gestione contabile e finanziaria	Adempimenti contabili (anche decentrati)			
	Indicatori			Fonte di Verifica	Target		
	Il target è pari a zero per l'indicatore del tempo medio di ritardo			Piattaforma per i crediti commerciali (PCC)	Fatto		
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento	
25OBO.1.2.4.118 Monitorare lo stato fitosanitario del territorio regionale (art. 6 d.lgs.19/2021)	30,0 %	Organizzazioni Professionali, Imprenditori, Associazioni ambientaliste	Programmazione, monitoraggio e valutazione	Monitoraggio progetti ed interventi			
	Indicatori			Fonte di Verifica	Target		
	numero organismi nocivi da monitorare			report di monitoraggio e/o verbali di controllo applicativo Morgana	58,0		

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE									
DIPARTIMENTO	Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento		
	25080.1.2.9.122 Potenziare il controllo degli Operatori Professionali iscritti al RUOP (Reg. UE 625/2017)	30.0 %	Operatori professionali (vivaisti/esportatori)	Modifica situazioni soggettive della persona e delle attività economiche (Idoneità, Accredittamenti, Autorizzazioni, Concessioni)	Autorizzazione operatori economici				
	Indicatori				Fonte di Verifica	Target			
		numero dei controlli in loco effettuati dagli Operatori Professionali			verbal di controllo in loco	600.0			
	Obiettivo Operativo							Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento
	25080.1.11.3.127 Garantire la transizione verso il digitale mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D.Lgs. n. 82/2005) e del Piano Triennale per l'informatica nella PA 2022-2024	5.0 %	Dirigenti, Cittadini, Utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni				
	Indicatori				Fonte di Verifica	Target			
		% di note protocollate in uscita e relativi allegati accessibili (nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contribuito al popolamento di dati: puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare dell'RTD.			Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Dati.puglia.it	100.0 %			

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE							
SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI							
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento	
25080.1.11.3.312 Garantire la transizione al digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. n. 82/2005), del Piano Triennale per l'informatica nella PA 2024-2026 e del Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-2024 e successivi aggiornamenti dell'Amministrazione regionale	5.0 %	Dirigenti, Cittadini, Utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	SERVIZIO RISORSE FORESTALI	30.0 %	
	Indicatori			Fonte di Verifica	Target		
	% di note protocollate in uscita e relativi allegati accessibili (nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contribuito al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare dell'RTD.			Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Dati.puglia.it	100.0 %		
25080.1.11.3.231 Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	5.0 %	Cittadini, Utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adeempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy	SERVIZIO RISORSE FORESTALI	30.0 %	
	Indicatori			Fonte di Verifica	Target		
	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Richi corruttivi e Trasparenza" del PIAO			Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100.0 %		

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE							
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento	
25O8O.1.2.7.230 Tutelare la risorsa faunistico-venatoria al fine di garantire la sostenibilità e la conservazione della fauna selvatica	20.0 %	ATC, associazioni di categoria, aziende faunistiche, Enti pubblici, Aziende Agricole	Programmazione, monitoraggio e valutazione	Monitoraggio progetti ed interventi	SERVIZIO VALORIZZAZIONE E TUTELA RISORSE NATURALI E BIODIVERSITA'	100.0 %	
	Indicatori			Fonte di Verifica	Target		
		numero dei programmi di intervento sui territori a caccia programmata		determinazioni dirigenziali	5.0		
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento	
	40.0 %	enti pubblici, imprese forestali, vivai forestali, cittadini	Programmazione, monitoraggio e valutazione	Emanazione linee guida, direttive ed atti di indirizzo	SERVIZIO RISORSE FORESTALI	100.0 %	
25O8O.1.2.7.229 Favorire la pianificazione e la valorizzazione del patrimonio forestale regionale	Indicatori			Fonte di Verifica	Target		
		numero atti di approvazione linee guida e atti di indirizzo forestale		delibere di giunta regionale	3.0		
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento	
	30.0 %	Fornitori di beni e servizi	Gestione contabile e finanziaria	Adempimenti contabili (anche decentrat)	SERVIZIO RISORSE FORESTALI	30.0 %	
25O8O.1.11.3.228 Garantire il pagamento delle fatture commerciali nel rispetto delle tempistiche stabilite dalla L. n. 41/2023	Indicatori			Fonte di Verifica	Target		
	Il target è pari a zero per l'indicatore del tempo medio di ritardo	Piattaforma per i crediti commerciali (PCC)		Fatto			

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE									
STRUTTURA DI PROGETTO " ATTUAZIONE DELLA POLITICA EUROPEA PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA "									
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento			
25OR0.1.11.3.310 Garantire la transizione al digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. n. 82/2005), del Piano Triennale per l'informatica nella PA 2024-2026 e del Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-2024 e successivi aggiornamenti) dell'Amministrazione regionale	5.0 %	Dirigenti, Cittadini, Utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	SERVIZIO PROGRAMMA FEAMP	50.0 %			
	Indicatori			Fonte di Verifica	Target				
				% di note protocollate in uscita e relativi allegati accessibili (nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contribuito al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare dell'RTD.	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Dati.puglia.it	100.0 %			
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento			
	5.0 %	Cittadini, Utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy	SERVIZIO PROGRAMMA FEAMP	80.0 %			
25OR0.1.11.3.208 Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	Indicatori			Fonte di Verifica	Target				
				% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PAO	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100.0 %			
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento			
	30.0 %	Fornitori di beni e servizi	Gestione contabile e finanziaria	Adempimenti contabili (anche decentrat)	SERVIZIO PROGRAMMA FEAMP	90.0 %			
25OR0.1.11.3.206 Garantire il pagamento delle fatture commerciali nel rispetto delle tempistiche stabilite dalla L. n. 41/2023	Indicatori			Fonte di Verifica	Target				
				Il target è pari a zero per l'indicatore del tempo medio di ritardo	Piattaforma per i crediti commerciali (PCC)	Fatto			

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE							
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento	
25OBO.1.2.7.201 Implementare l'attuazione delle politiche europee per la pesca e l'acquacoltura (Programma FEAMP 2014/2020)	30.0 %	Imprese ittiche, associazioni della pesca, Comuni	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione contributi e finanziamenti a privati	SERVIZIO PROGRAMMA FEAMP	80.0 %	
	Indicatori			Fonte di Verifica	Target		
	numero imprese beneficiarie			determinazioni dirigenziali di liquidazione	20.0		
25OBO.1.2.7.198 Favorire l'attuazione delle politiche europee per la pesca e l'acquacoltura (Programma FEAMP 2021/2027)	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento	
	30.0 %	Comuni; Autorità portuali e imprese	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione finanziamenti relativi a Fondi europei	SERVIZIO PROGRAMMA FEAMP	40.0 %	
	Indicatori			Fonte di Verifica	Target		
	numero bandi e numero avvisi da attivare			Delibere di Giunta e Determinazioni Dirigenziali	6.0		
	numero beneficiari (Porti e GAL Pesca)			Determinazioni dirigenziali ammissibilità a finanziamento	8.0		

DIPARTIMENTO MOBILITA'									
TRASPORTO PUBBLICO LOCALE									
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento	Indicatori	Fonte di Verifica	Target
25080.1.11.3.271 Garantire la transizione al digitale mediante applicazione di: CAD (D.Lgs 82/2005), Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-26 e Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-24	5.0 %	Dirigenti, Cittadini, Utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	SERVIZIO CONTRATTI DI SERVIZIO E TPL	100.0 %			
				% di note protocollate in uscita e relativi allegati accessibili (nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contribuito al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare dell'RTD.					
25080.1.11.3.269 Garantire il rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali	30.0 %	Cittadini, Utenti	Gestione contabile e finanziaria	Adempimenti contabili (anche decentratati)	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento			
25080.1.11.3.270 Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	5.0 %	Cittadini, Utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy	SERVIZIO CONTRATTI DI SERVIZIO E TPL	100.0 %			
				Attestazioni della Piattaforma dei Crediti Commerciali	100.0 %				
				Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100.0 %				

DIPARTIMENTO		DIPARTIMENTO MOBILITA'						
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo		Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento	
	20.0 %	Imprese di TPL, Enti Locali, Cittadini, Utenti	Programmazione, monitoraggio e valutazione	Predisposizione di Piani, Programmi e Documenti di programmazione regionali	SERVIZIO CONTRATTI DI SERVIZIO E TPL	100.0 %		
	Indicatori			Fonte di Verifica	Target			
	Approvazione del Piano							
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo		Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento	
	20.0 %	Imprese di TPL, Enti Locali, Cittadini, Utenti	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione contributi e finanziamenti ad Enti pubblici				
	Indicatori			Fonte di Verifica	Target			
	N. Atti di Gestione (Provvedimenti di concessione e conseguente sottoscrizione di disciplinari di regolamentazione dei finanziamenti)							
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo		Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento	
	20.0 %	Imprese di TPL, Enti Locali, Cittadini, Utenti	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione contributi e finanziamenti a privati	SERVIZIO CONTRATTI DI SERVIZIO E TPL	60.0 %		
	Indicatori			Fonte di Verifica	Target			
	N. Atti di Gestione (Provvedimenti di concessione e conseguente sottoscrizione di disciplinari di regolamentazione dei finanziamenti)							

DIPARTIMENTO MOBILITA'									
INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'									
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento			
25OB0.1.11.3.263 Garantire la transizione al digitale mediante applicazione di: CAD (D.Lgs 82/2005), Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-26 e Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-24	5.0 %	Dirigenti, Cittadini, Utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni					
	Indicatori			Fonte di Verifica	Target				
				% di note protocollate in uscita e relativi allegati accessibili (nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contribuito al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare dell'RTD.	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Dati.puglia.it	100.0 %			
25OB0.1.11.3.262 Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento			
	5.0 %	Cittadini, Utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy					
	Indicatori			Fonte di Verifica	Target				
			% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100.0 %				
25OB0.1.2.2.259 Monitoraggio interventi infrastrutturali PNRR e PNC	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento			
	20.0 %	Aziende di trasporto pubblico	Monitoraggio, raccolta ed elaborazione dati	Raccolta, aggiornamento, elaborazione e trasmissione dati					
	Indicatori			Fonte di Verifica	Target				
	Report di monitoraggio			Protocollo	16.0				

DIPARTIMENTO		DIPARTIMENTO MOBILITA'						
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo		Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento	
	30.0 %		Cittadini, Utenti	Gestione contabile e finanziaria	Adempimenti contabili (anche decentrati)			
	Indicatori				Fonte di Verifica	Target		
	25080.1.1.1.3.261 Garantire il rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali			Riduzione a zero dell'indicatore del tempo medio di ritardo calcolato su un volume di pagamenti pari all'80% dell'ammontare delle fatture ricevute nell'anno 2025 (indicatore del ritardo annuale art. 1 comma 859, lett. b) -861 della legge 30/12/2018 n. 145, elaborato mediante PCC)	Attestazioni della Piattaforma dei Crediti Commerciali	100.0 %		
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo		Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento	
	20.0 %		Province, Comuni	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione contributi e finanziamenti ad Enti pubblici			
	Indicatori				Fonte di Verifica	Target		
	25080.1.1.1.260 Contributi per la redazione dei PUMS			N. di atti/note che attestano lo stato di avanzamento dei PUMS in fase di redazione	Codice Cifra/Protocollo	45.0		
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo		Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento	
	20.0 %		Enti locali, enti pubblici, privati/Aziende di trasporto pubblico/Società a partecipazione pubblica (Aeroporti di Puglia S.p.A., ANAS, ecc)	Programmazione, monitoraggio e valutazione	Programmazione Fondi di coesione comunitari e nazionali			
	Indicatori				Fonte di Verifica	Target		
	25080.1.2.2.239 Attuazione e gestione investimenti infrastrutturali			N. Atti di gestione (Provvedimenti di impegno, liquidazione, accertamenti in entrata, variazione di bilancio, approvazione disciplinari, etc.)	Codice Cifra	60.0		

DIPARTIMENTO MOBILITA'									
MOBILITA' SOSTENIBILE E VIGILANZA DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE									
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento			
250BO.1.11.3.289 I.R. n. 18/2002 Vigilanza regionale sui servizi di trasporto pubblico regionale e locale	30.0 %	Imprese di trasporto/cittadini	Vigilanza, controllo, attività ispettiva e sanzionatoria	Attività sanzionatoria					
	Indicatori			Fonte di Verifica	Target				
	Redazione di verbali a seguito dell'attività di vigilanza e controllo, da cui possono discendere procedimenti sanzionatori a carico delle Società concessionarie			Verballi	600.0				
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento			
250BO.1.11.3.296 Garantire la transizione al digitale mediante applicazione di: CAD (D.Lgs.82/2005), Piano Triennale per l'Informatica nella PA, 2024-26 e Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-24	5.0 %	Dirigenti, Cittadini, Utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni					
	Indicatori			Fonte di Verifica	Target				
	% di note protocollate in uscita e relativi allegati accessibili (nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contribuito al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare dell'RTD.			Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/dati.puglia.it	100.0 %				
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento			
250BO.1.11.3.294 Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	5.0 %	Cittadini, Utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy					
	Indicatori			Fonte di Verifica	Target				
	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO			Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100.0 %				

DIPARTIMENTO		WELFARE									
SEZIONE		INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA									
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento					
25080.1.11.3.134 Rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali, come previsti dalle vigenti disposizioni normative	30.0 %	InnovaPuglia, Operatori Economici	Gestione contabile e finanziaria	Gestione delle spese	SERVIZIO MINORI, FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITA' E TENUTA REGISTRI	50.0 %					
	Indicatori			Fonte di Verifica	SERVIZIO INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA, ACCESSIBILITA' DEI SERVIZI SOCIALI ECONTRASTO ALLE POVERTA' E ASP	50.0 %					
				Fonte di Verifica	Target						
	Numero pagamenti effettuati entro i termini di legge o di contratto/ Numero di fatture commerciali ricevute			Piattaforma elettronica per la gestione telematica delle fatture	100.0 %						
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento					
25080.1.11.3.133 Garantire la transizione al digitale mediante applicazione di: CAD (D.Lgs 82/2005), Piano Triennale per l'informatica nella PA 2024-26 e Piano Triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-24	5.0 %	Dirigenti, Cittadini, Utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	SERVIZIO MINORI, FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITA' E TENUTA REGISTRI	50.0 %					
	Indicatori			Fonte di Verifica	SERVIZIO INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA, ACCESSIBILITA' DEI SERVIZI SOCIALI ECONTRASTO ALLE POVERTA' E ASP	50.0 %					
	% di note protocollate in uscita e relativi allegati accessibili (nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contributo al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare dell'RTD.			Fonte di Verifica	Target						
				Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Amministrazione Trasparente/dati.puglia.it	100.0 %						
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento					
25080.1.3.3.130 Implementare interventi finalizzati all'inclusione sociale delle persone a rischio di grave marginalità sociale e al contrasto della condizione di senza dimora	20.0 %	Città capoluogo, Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, cittadini, Enti del terzo settore	Programmazione, monitoraggio e valutazione	Emanazione linee guida, direttive ed atti di indirizzo	SERVIZIO INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA, ACCESSIBILITA' DEI SERVIZI SOCIALI ECONTRASTO ALLE POVERTA' E ASP	100.0 %					
	Indicatori			Fonte di Verifica	Target						
	Approvazione convenzione di sovvenzione tra MLPS e REGIONE PUGLIA quale soggetto beneficiario			BURP/Sezione "Amministrazione Trasparente" del portale WEB istituzionale	Fatto						

DIPARTIMENTO		WELFARE									
Obiettivo Operativo		Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento				
25080.1.3.2.129 Promuovere misure di welfare aziendale al fine di favorire modelli di organizzazione family friendly da parte delle imprese		20.0 %	Ente bilaterale di settore, Imprese, Lavoratori	Programmazione, monitoraggio e valutazione	Emissione linee guida, direttive ed atti di indirizzo	SERVIZIO MINORI, FAMIGIE E PARI OPPORTUNITA' E TENUTA REGISTRI	100.0 %				
		Indicatori			Fonte di Verifica	Target					
		Approvazione di criteri e modalità di assegnazione e utilizzo del contributo previsto per la realizzazione di attività di sensibilizzazione e implementazione di servizi nelle imprese del settore agricolo (art. 70 L.r. n. 42/2024 - Misure per il welfare aziendale in agricoltura)			BURP/Sezione "Amministrazione Trasparente" del portale WEB istituzionale	Fatto					
Obiettivo Operativo		Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento				
25080.1.3.4.128 Rafforzare gli strumenti a disposizione della rete dei servizi territoriali da destinare alle donne vittime di violenza		20.0 %	Centri anti violenza (CAVI), Forze dell'ordine	Programmazione, monitoraggio e valutazione	Emissione linee guida, direttive ed atti di indirizzo	SERVIZIO MINORI, FAMIGIE E PARI OPPORTUNITA' E TENUTA REGISTRI	100.0 %				
		Indicatori			Fonte di Verifica	Target					
		Approvazione delle modalità e tempistiche per l'utilizzo di tecnologie sperimentali nella lotta alla violenza di genere (Art. 43 L. r. n. 37/2023)			BURP/Sezione "Amministrazione Trasparente" del portale WEB istituzionale	Fatto					
Obiettivo Operativo		Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento				
25080.1.11.3.131 Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi		5.0 %	Cittadini, Utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy	SERVIZIO MINORI, FAMIGIE E PARI OPPORTUNITA' E TENUTA REGISTRI	50.0 %				
		Indicatori			Fonte di Verifica	Target					
		% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO			Sezione "Amministrazione Trasparente" del portale WEB istituzionale, Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione	100.0 %					

DIPARTIMENTO		WELFARE						
SEZIONE		BENESSERE SOCIALE						
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento		
25080.1.11.3.126 Garantire la transizione al digitale mediante applicazione di: CAD (D.Lgs.82/2005), Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-26 e Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-24	5.0 %	Dirigenti, Cittadini, Utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	SERVIZIO RUNTS; ECONOMIA SOCIALE, TERZO SETTORE E INVESTIMENTI PER L'INNOVAZIONE SOCIALE, DISABILITA' E INVECCHIAMENTO ATTIVO	50.0 %		
	Indicatori			Fonte di Verifica	Target			
	% di note protocollate in uscita e relativi allegati accessibili (nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contribuito al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare dell' RTD.			Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Amministrazione Trasparente/dati.puglia.it	100.0 %			
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento		
25080.1.3.6.119 Sostegno all'avvio e al rafforzamento delle imprese sociali	30.0 %	Imprese sociali inclusive le Cooperative sociali e loro consorzi	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione finanziamenti relativi a Fondi europei	SERVIZIO RUNTS; ECONOMIA SOCIALE, TERZO SETTORE E INVESTIMENTI PER L'INNOVAZIONE SOCIALE, DISABILITA' E INVECCHIAMENTO ATTIVO	100.0 %		
	Indicatori			Fonte di Verifica	Target			
	N. interventi ammessi a finanziamento su Avviso "Impresa possibile"			Sezione "Amministrazione Trasparente" del portale WEB istituzionale, CIFRA 2., Kosmos	10.0			
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento		
25080.1.3.6.121 Potenziamento delle iniziative tese a valorizzare il capitale sociale a cura degli Enti Terzo Settore (ETS)	30.0 %	Enti del Terzo Settore	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione contributi e finanziamenti ad enti del Terzo Settore	SERVIZIO RUNTS; ECONOMIA SOCIALE, TERZO SETTORE E INVESTIMENTI PER L'INNOVAZIONE SOCIALE, DISABILITA' E INVECCHIAMENTO ATTIVO	100.0 %		
	Indicatori			Fonte di Verifica	Target			
	N. Enti ammessi a valere sulla Misura di nuova istituzione "Puglia Capitale Sociale 3.0" beneficiari di liquidazione di account o saldo			Sezione "Amministrazione Trasparente" del portale WEB istituzionale, CIFRA 2., Kosmos	90.0			

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITA'URBANA									
SERVIZIO PIANIFICAZIONE, PROGETTAZIONE, INNOVAZIONE E DECARBONIZZAZIONE									
DIPARTIMENTO									
SEZIONE									
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento			
25080.1.11.1.509 Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	5.0 %	Cittadini, Utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy					
	Indicatori			Fonte di Verifica	Target				
	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PAO Trasparente			Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100.0 %				
Obiettivo Operativo		Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento			
25080.1.11.3.508 Garantire la transizione al digitale mediante applicazione di: CAD (D.Lgs 82/2005), Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-26 e Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-24	5.0 %	Dirigenti, Cittadini, Utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni					
	Indicatori			Fonte di Verifica	Target				
	% di note protocollate in uscita e relativi allegati accessibili (nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contributo al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare dell'RTD.			Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Dati.puglia.it	100.0 %				
Obiettivo Operativo		Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento			
25080.1.1.7.507 Piano regionale di Qualità dell'Aria della Regione Puglia	50.0 %	Enti pubblici, cittadini, associazione	Programmazione, monitoraggio e valutazione	Predisposizione di Piani, Programmi e Documenti di programmazione regionali					
	Indicatori			Fonte di Verifica	Target				
	Redazione del Piano di qualità di qualità dell'aria attraverso il coordinamento dei lavori aggiudicati a società esterna a seguito di un avviso pubblico			Determine di liquidazione	3.0				
	DGR di zonizzazione del territorio regionale di cui all'art.3 del D. Lgs. 155/2010			DGR	1.0				

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITA'URBANA							
DIPARTIMENTO	Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento
25OB0.1.1.7.505 Sostegno alle Amministrazioni locali per il mantenimento/miglioramento della qualità dell'aria. DGR n. 1693 del 29/11/2023		20.0 %	Enti pubblici, cittadini, associazione	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione contributi e finanziamenti ad Enti pubblici		
	Indicatori				Fonte di Verifica	Target	
				Erogazione di contributo economico in favore dei Comuni di Torchiarolo e Francavilla Fontana per l'attuazione di misure volte a garantire il miglioramento/risanamento della qualità dell'aria ex d.lgs. 155/2010 e smi	Determine di liquidazione	100.0 %	
DIPARTIMENTO	Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento
25OB0.1.1.7.506 DGR n. 2068/2020 - Accordo di programma per l'adozione di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nella Regione Puglia". Attuazione		20.0 %	Enti pubblici, cittadini, associazione	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione contributi e finanziamenti ad Enti pubblici		
	Indicatori				Fonte di Verifica	Target	
				Liquidazione delle somme stanziata dal MASE in favore dei Comuni di Bari e Lecce per l'attuazione degli interventi contemplati nell'Accordo	Determinazioni di liquidazione	100.0 %	

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITA'URBANA									
SERVIZIO PARCHI E TUTELA BIODIVERSITA'									
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento			
25OBO.1.1.7.517 Prosecuzione del percorso di risoluzione della procedura di infrazione 2015/2163 per obiettivi e misure di conservazione per i siti della rete N2000	45.0 %	Enti gestori aree protette, enti locali associazioni enti di ricerca	Programmazione, monitoraggio e valutazione	Predisposizione di Piani, Programmi e Documenti di programmazione regionali					
	Indicatori			Fonte di Verifica	Target				
					DGR	2.0			
25OBO.1.1.5.516 Approvazione dei Piani dei Parchi	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento			
	45.0 %	Enti gestori aree protette, enti locali associazioni enti di ricerca	Programmazione, monitoraggio e valutazione	Predisposizione di Piani, Programmi e Documenti di programmazione regionali					
	Indicatori			Fonte di Verifica	Target				
				DGR	2.0				
25OBO.1.11.3.462 Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento			
	5.0 %	Cittadini, Utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy					
	Indicatori			Fonte di Verifica	Target				
				Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100.0 %				

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITA'URBANA							
DIPARTIMENTO	Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento
	250BO.1.11.3.458 Garantire la transizione al digitale mediante applicazione di: CAD (D.Lgs 82/2005), Piano Triennale per l'informatica nella PA 2024-26 e Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-24	5,0 %	Dirigenti, Cittadini, Utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni		
		Indicatori			Fonte di Verifica	Target	
		% di note protocollate in uscita e relativi allegati accessibili (nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contribuito al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare dell'RTD.			Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Dati.puglia.it	100,0 %	

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITA'URBANA									
SERVIZIO RISORSE FINANZIARIE									
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento			
25080.1.11.7.263 Supportare le Sezioni del Dipartimento ed i Servizi della Direzione nello svolgimento degli adempimenti di natura contabile, di progr. ec. e fin., di programmazione acquisti.	90.0 %	Enti Pubblici e Privati; Cittadini	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Alfari generali					
	Indicatori			Fonte di Verifica	Target				
	Numero di verifica degli atti di programmazione e contabilità delle attività finanziarie e degli acquisti delle Sezioni e dei Servizi del Dipartimento			Protocollo	4.0				
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento			
25080.1.11.1.341 Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	5.0 %	Cittadini, Utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy					
	Indicatori			Fonte di Verifica	Target				
	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO			Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100.0 %				
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento			
25080.1.11.3.340 Garantire la transizione al digitale mediante applicazione di: CAD (D.Lgs 82/2005), Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-26 e Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-24	5.0 %	Dirigenti, Cittadini, Utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni					
	Indicatori			Fonte di Verifica	Target				
	% di note protocollate in uscita e relativi allegati accessibili (nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contributo al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare dell'RTD.			Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Dati.puglia.it	100.0 %				

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITA'URBANA									
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI									
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento	Indicatori	Fonte di Verifica	Target
25ORO.1.11.3.448 Garantire il rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali (art. 4 bis del D.L. n. 13/2023, convertito con modificazioni della L. n. 41/2023)	30.0 %	Tutti	Gestione contabile e finanziaria	Adempimenti contabili (anche decentrat)	SERVIZIO VIA/VINCA SERVIZIO AIA/RR	25.0 % 25.0 %			
				Attestazioni da Piattaforma dei Crediti Commerciali					100.0 %
25ORO.1.11.1.451 Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	5.0 %	Cittadini, Utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy	SERVIZIO VIA/VINCA SERVIZIO AIA/RR	25.0 % 25.0 %			
				Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente					100.0 %
25ORO.1.11.3.450 Garantire la transizione al digitale mediante applicazione di: CAD (D.Lgs 82/2005), Piano Triennale per l'informatica nella PA 2024-26 e Piano Triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-24	5.0 %	Dirigenti, Cittadini, Utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	SERVIZIO VIA/VINCA SERVIZIO AIA/RR	25.0 % 25.0 %			
				Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Dati.puglia.it					100.0 %

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITA'URBANA									
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento			
25ORO.1.11.7.447 Valutazione della possibile incidenza ambientale (Vinca) conseguente alla realizzazione di piani, programmi, progetti, interventi e attività nei siti "Reti Natura 2000"	35.0 %	Imprese, enti locali, cittadini	Modifica situazioni soggettive della persona e delle attività economiche (Idoneità, Accreditiamenti, Autorizzazioni, Concessioni)	Autorizzazioni ambientali	SERVIZIO VIA/VINCA	50.0 %			
	Indicatori			Fonte di Verifica	Target				
	Numero di procedimenti di Vinca conclusi nell'anno			cifra, protocollo, sito trasparenza Regione Puglia	150.0				
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento			
25ORO.1.11.7.446 Razionalizzazione, semplificazione ed innovazione delle procedure amministrative in materia ambientale (Lr 26/2022)	25.0 %	Imprese, enti locali, cittadini	Programmazione, monitoraggio e valutazione	Emanazione linee guida, direttive ed atti di indirizzo	SERVIZIO VIA/VINCA	25.0 %			
	Indicatori			Fonte di Verifica	Target				
	n° documenti di indirizzo			cifra, sito trasparenza Regione Puglia	1.0				

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITA'URBANA									
SEZIONE REGIONALE DI VIGILANZA									
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento			
25080.1.11.3.347 Garantire il rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali (art. 4 bis del D.L. n. 13/2023, convertito con modificazioni della L. n. 41/2023)	30.0 %	Tutti	Gestione contabile e finanziaria	Adempimenti contabili (anche decentrati)					
	Indicatori			Fonte di Verifica	Target				
	Target pari a zero per l'indicatore del tempo medio di ritardo, calcolato su un valore di pagamenti pari al 95% dell'ammontare delle fatture ricevute nell'anno 2025.				Attestazioni da Piattaforma dei Crediti Commerciali	100.0 %			
25080.1.11.358 Potenziare attività di controllo in materia ambientale aree SIC e ZPS	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento			
	30.0 %	Strutture regionali, Enti locali, Enti pubblici in genere, Enti del terzo settore, Cittadini, imprese	Vigilanza, controllo, attività ispettiva e sanzionatoria	Attività sanzionatoria					
	Indicatori			Fonte di Verifica	Target				
Attività di controllo su aree SIC e ZPS per la tutela della biodiversità				CONAM/ KOSMOS	2.00				
25080.1.11.356 Potenziare attività di controllo in materia ambientale	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento			
	30.0 %	Strutture regionali, Enti locali, Enti pubblici in genere, Enti del terzo settore, Cittadini, imprese	Vigilanza, controllo, attività ispettiva e sanzionatoria	Attività sanzionatoria					
	Indicatori			Fonte di Verifica	Target				
Attività di controllo ambientale con particolare riguardo alla prevenzione incendi (L.R. 38/2016)				CONAM/ KOSMOS	5.00				

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITA'URBANA						
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento
250B0.1.11.1.352 Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	5.0 %	Cittadini, Utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy		
	Indicatori			Fonte di Verifica	Target	
	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO Trasparente				Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100.0 %
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento
250B0.1.11.3.350 Garantire la transizione al digitale mediante applicazione di: CAD (D.Lgs 82/2005), Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-26 e Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-24	5.0 %	Dirigenti, Cittadini, Utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni		
	Indicatori			Fonte di Verifica	Target	
	% di note protocollate in uscita e relativi allegati accessibili (nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contribuito al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare dell'RTD.				Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Dati.puglia.it	100.0 %

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITA'URBANA									
SEZIONE POLITICHE ABITATIVE									
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento			
25080.1.11.3.315 Garantire il rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali (art. 4 bis del D.L. n. 13/2023, convertito con modificazioni dalla L. n. 41/2023)	30.0 %	Tutti	Gestione contabile e finanziaria	Adempimenti contabili (anche decentrati)					
	Indicatori			Fonte di Verifica	Target				
			Target pari a zero per l' indicatore del tempo medio di ritardo, calcolato su un valore di pagamenti pari al 95% dell'ammontare delle fatture ricevute nell'anno 2025.	Attestazioni da Piattaforma dei Crediti Commerciali	100.0 %				
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento			
	5.0 %	Cittadini, Utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy	SERVIZIO EDILIZIA SOCIALE E OSSERVATORIO CONDIZIONE ABITATIVA	50.0 %			
25080.1.11.1.345 Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi				Fonte di Verifica	Target				
	Indicatori		% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100.0 %				
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento			
	5.0 %	Dirigenti, Cittadini, Utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	SERVIZIO EDILIZIA SOCIALE E OSSERVATORIO CONDIZIONE ABITATIVA	50.0 %			
25080.1.11.3.342 Garantire la transizione al digitale mediante applicazione di: CAD (D.Lgs 82/2005), Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-26 e Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-24				Fonte di Verifica	Target				
	Indicatori		% di note protocollate in uscita e relativi allegati accessibili (nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contribuito al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare dell'RTD.	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Dati.puglia.it	100.0 %				

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITA'URBANA							
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento	
25080.1.6.1.314 Recuperare spazi urbani sotto utilizzati per l'attivazione di attività innovative di relazione e socializzazione	10.0 %	Enti locali	Relazioni esterne e Comunicazione	Processi partecipativi			
	Indicatori			Fonte di Verifica	Target		
	Numero laboratori partecipativi attivati per la realizzazione degli interventi nell'ambito dell'iniziativa Orti di Puglia			Rapporto conclusivo/sito ARCA Puglia - Piattaforma PUGLIA PARTECIPA	6.0		
Obiettivo Operativo		Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento	
25080.1.6.1.305 Rispondere tempestivamente alle richieste urgenti e prioritarie di riqualificazione del patrimonio abitato di ERP	20.0 %	ARCA	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, auxil finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione contributi e finanziamenti ad Enti pubblici			
	Indicatori			Fonte di Verifica	Target		
	n° di proposte di determine di erogazione sul n° di richieste pervenute dalle ARCA inerenti gli interventi urgenti prioritari individuati dalle stesse nell'ambito degli elenchi acquisti agli atti della Sezione			Determine di erogazione/CIERA Z/Amministrazione trasparente	80.0 %		
Obiettivo Operativo		Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento	
25080.1.3.1.256 Definizione di una metodologia innovativa di risposta ai nuovi fabbisogni abitativi emergenti	30.0 %	ARCA - Enti Locali - Organismi sindacali - Privati/Inquilini	Programmazione, monitoraggio e valutazione	Predisposizione di Piani, Programmi e Documenti di programmazione regionali	SERVIZIO EDILIZIA SOCIALE E OSSERVATORIO CONDIZIONE ABITATIVA	50.0 %	
	Indicatori			Fonte di Verifica	Target		
	Numero modelli di gestione per interventi di innovazione sociale			Rapporto descrittivo del modello/sito ORCA - Protocollo Regionale KOSMOS	1.0		
				Schede di ricognizione del fabbisogno di ERS/GOOGLE form - Protocollo Regionale KOSMOS	1.0		

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITA'URBANA									
SERVIZIO AFFARI GENERALI									
DIPARTIMENTO	SERVIZIO AFFARI GENERALI								
SEZIONE	SERVIZIO AFFARI GENERALI								
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento			
250BO.1.11.1.519 Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	5.0 %	Cittadini, Utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy					
	Indicatori			Fonte di Verifica	Target				
	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO Trasparente			Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100.0 %				
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento			
250BO.1.11.3.518 Garantire la transizione al digitale mediante applicazione di: CAD (D.Lgs.82/2005), Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-26 e Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-24	5.0 %	Dirigenti, Cittadini, Utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni					
	Indicatori			Fonte di Verifica	Target				
	% di note protocollate in uscita e relativi allegati accessibili (nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contributo al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare dell'RTD.			Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Dati.puglia.it	100.0 %				
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento			
250BO.1.1.9.520 Organizzare e gestire attività di comunicazione, workshop, seminari, incontri in materia ambientale	90.0 %	Agenzie, Comuni, Enti pubblici e privati, Cittadini	Relazioni esterne e Comunicazione	Organizzazione eventi, convegni, corsi di formazione					
	Indicatori			Fonte di Verifica	Target				
	N. di determine relative all'organizzazione e gestione delle attività di comunicazione, workshop, seminari, incontri			Determinazioni	3.0				

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITA'URBANA									
SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE									
DIPARTIMENTO	Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento	SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE	
		15.0 %	Comuni	Attività legislativa, regolamentare e consultiva	Consulenze e produzione di pareri	SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE	80.0 %		
	Indicatori			Fonte di Verifica	Target	Target			
25OR0.1.11.3.367	Rilasciare pareri e atti di indirizzo ai sensi della L.R. 22/2019				Pareri e atti di indirizzo prodotti (prot.in uscita)	25.0			
					Espressione di pareri ed atti di indirizzo a favore dei Comuni in materia di attività estrattive come stabilito dalla L.R. 22/2019				
	Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento		
		35.0 %	Comuni e Province	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione contributi e finanziamenti ad Enti pubblici	SERVIZIO BONIFICHE E PIANIFICAZIONE	25.0 %		
	Indicatori				Fonte di Verifica	Target			
25OR0.1.11.3.365	Favorire lo stato di avanzamento degli interventi finanziati nell'ambito della bonifica dei siti contaminati				Incremento della spesa erogata per garantire lo stato di avanzamento degli interventi finanziati nell'ambito della bonifica dei siti contaminati	8.500.000,00 €			
	Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento		
		10.0 %	Comuni	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione contributi e finanziamenti ad Enti pubblici	SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI	50.0 %		
	Indicatori				Fonte di Verifica	Target			
25OR0.1.11.3.362	Aumentare la percentuale di raccolta differenziata attraverso la realizzazione di interventi di potenziamento del sistema di raccolta dei rifiuti.				Numero di progetti ammessi a finanziamento per efficientamento del sistema di raccolta differenziata	15.0			

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITA'URBANA						
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento
25080.1.11.3.361 Garantire il rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali (art. 4-bis del D.L. n. 13/2023, convertito con modificazioni dalla L. n. 41/2023)	30.0 %	Tutti	Gestione contabile e finanziaria	Adempimenti contabili (anche decentrate)	SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI	25.0 %
					SERVIZIO BONIFICHE E PIANIFICAZIONE	25.0 %
					SERV.ATTIVITA' ESTRATTIVE	25.0 %
Indicatori				Fonte di Verifica	Target	
	Target pari a zero per l' indicatore del tempo medio di ritardo, calcolato su un valore di pagamenti pari al 95% dell'ammontare delle fatture ricevute nell'anno 2025.			Attestazioni da Piattaforma dei Crediti Commerciali	100.0 %	
Obiettivo Operativo	5.0 %	Stakeholder	Categoria processo	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI	25.0 %
					SERVIZIO BONIF. E PIANIFICAZIONE	25.0 %
					SERV.ATTIVITA' ESTRATTIVE	25.0 %
Indicatori				Fonte di Verifica	Target	
25080.1.11.1.360 Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi				Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100.0 %	
Obiettivo Operativo	5.0 %	Stakeholder	Categoria processo	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI	25.0 %
					SERVIZIO BONIF. E PIANIFICAZIONE	25.0 %
					SERV.ATTIVITA' ESTRATTIVE	25.0 %
Indicatori	% di note protocollate in uscita e relativi allegati accessibili (nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contribuito al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare dell'RTD.			Fonte di Verifica	Target	
25080.1.11.3.359 Garantire la transizione al digitale mediante applicazione di: CAD (D.Lgs 82/2005), Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-26 e Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-24		Dirigenti, Cittadini, Utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/dati.puglia.it	100.0 %	

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITA'URBANA									
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO									
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento			
25OBO.1.11.3.504 Garantire il rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali (art. 4 bis del D.L. n. 13/2023, convertito con modificazioni della L. n. 41/2023)	30.0 %	Tutti	Gestione contabile e finanziaria	Adempimenti contabili (anche decentrati)					
	Indicatori			Fonte di Verifica	Target				
	Target pari a zero per l'indicatore del tempo medio di ritardo, calcolato su un valore di pagamenti pari al 95% dell'ammontare delle fatture ricevute nell'anno 2025.								
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento			
	20.0 %		Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, aiuti finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione contributi e finanziamenti ad Enti pubblici	SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA	100.0 %			
Indicatori				Fonte di Verifica	Target				
25OBO.1.1.7.380 Incentivare la pianificazione paesaggistica a livello locale attraverso l'adeguamento dei Piani Urbanistici al PPTR	Sottoscrittione di protocolli di intesa per l'adeguamento dei PUG/PRG al PPTR								
				Protocolli di intesa	4.0				
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento			
	20.0 %	Enti pubblici (Enti locali ed Enti gestori aree naturali protette e parchi), Associazioni di categoria, Enti di ricerca	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, aiuti finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione contributi e finanziamenti ad Enti pubblici					
Indicatori				Fonte di Verifica	Target				
N. di liquidazioni effettuate rispetto a n. di istanze pervenute e ritenute ammissibili									
				Adozione di determinazioni dirigenziali	80.0 %				

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ/URBANA							
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento	
25080.1.11.1.373 Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	5.0 %	Cittadini, Utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy	SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA	50.0 %	
	Indicatori			Fonte di Verifica	Target		
				Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100.0 %		
Obiettivo Operativo							
25080.1.11.3.372 Garantire la transizione al digitale mediante applicazione di: CAD (D.Lgs 82/2005), Piano Triennale per l'informatica nella PA 2024-26 e Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-24	5.0 %	Dirigenti, Cittadini, Utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA	50.0 %	
	Indicatori			Fonte di Verifica	Target		
				Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Dati.puglia.it	100.0 %		
Obiettivo Operativo							
25080.1.1.7.379 Sostenere la realizzazione di infrastrutture verdi urbane e territoriali relative alla PR 2021-2027	20.0 %	Enti locali, Cittadini	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione contributi e finanziamenti ad Enti pubblici			
	Indicatori			Fonte di Verifica	Target		
				Adozione di determinazioni dirigenziali L.0			

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITA'URBANA							
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento	
	30.0 %	Uffici Tecnici Comunali e degli Enti Territoriali	Attività legislativa, regolamentare e consultiva	Consulenze e produzione di pareri	SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA	50.0 %	
	Indicatori			Fonte di Verifica	Target		
	Numero di Provvedimenti amministrativi			Sezione "Amministrazione Trasparente" del portale WEB istituzionale	18.0		
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento	
	30.0 %	Uffici Tecnici Comunali e degli Enti Territoriali	Vigilanza, controllo, attività ispettiva e sanzionatoria	Attività sanzionatoria	SERVIZIO OSSERVATORIO ABUSIVISMO E USI CIVICI	100.0 %	
	Indicatori			Fonte di Verifica	Target		
	Numero di provvedimenti di applicazione indermità di cui all'art.167 del D.Lgs. 42 del 22.01.04, per interventi e trasformazioni di immobili realizzati abusivamente in aree soggette alla disciplina di cui all'art.146 del D.Lgs. 42/04, all'art.82 del D.P.R. 616/77 commi 1 e 2.			Sezione "Amministrazione Trasparente" del portale WEB istituzionale	2000		
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento	
	30.0 %	Uffici Tecnici Comunali e degli Enti Territoriali	Vigilanza, controllo, attività ispettiva e sanzionatoria	Attività sanzionatoria	SERVIZIO OSSERVATORIO ABUSIVISMO E USI CIVICI	100.0 %	
	Indicatori			Fonte di Verifica	Target		
	Numero di provvedimenti di applicazione indermità di cui all'art.167 del D.Lgs. 42 del 22.01.04, per interventi e trasformazioni di immobili realizzati abusivamente in aree soggette alla disciplina di cui all'art.146 del D.Lgs. 42/04, all'art.82 del D.P.R. 616/77 commi 1 e 2.			Sezione "Amministrazione Trasparente" del portale WEB istituzionale	2000		

DIPARTIMENTO DIP.BILANCIO, AA.GG.ED INFRASTRUTTURE							
SEZIONE DATORE DI LAVORO							
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento	
25.OBO.1.11.1.406 Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	5.0 %	Cittadini, Utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy			
	Indicatori			Fonte di Verifica	Target		
				Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100.0 %		
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento	
25.OBO.1.11.3.404 TUTELA INTERESSI CREDITORI	30.0 %	Imprese, professionisti, fornitori di beni e servizi.	Gestione contabile e finanziaria	Adempimenti contabili (anche decentrati)			
	Indicatori			Fonte di Verifica	Target		
				Piattaforma crediti commerciali e documentazione agli atti della Sezione	0.0		
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento	
25.OBO.1.11.3.405 Garantire la transizione al digitale mediante applicazione di: CAD (D.Lgs 82/2005), Piano Triennale per l'informatica nella PA 2024-26 e Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-24	5.0 %	Dirigenti, Cittadini, Utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni			
	Indicatori			Fonte di Verifica	Target		
				Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Dati.puglia.it	100.0 %		

DIPARTIMENTO		DIP. BILANCIO, AA.GG. ED INFRASTRUTTURE						
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento		
25 OBO.1.1.12.402 SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO	45.0 %	Dipendenti/Utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Affari generali				
	Indicatori			Fonte di Verifica	Target			
	Adozione di DVR e PDE per almeno n. 12 sedi regionali							
25 OBO.1.1.12.403 BENESSERE ORGANIZZATIVO	15.0 %	Dipendenti/Utenti	Monitoraggio, raccolta ed elaborazione dati	Rilevazioni ed analisi statistiche regionali				
	Indicatori			Fonte di Verifica	Target			
	Redazione relazione finale dell'indagine							
				Sistema CIFRA Amministrazione Trasparente	Fatto			

DIPARTIMENTO							DIP. BILANCIO, AA.GG. ED INFRASTRUTTURE						
SEZIONE							STATISTICA						
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento	Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento
25 OBO.1.11.1.401 Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	5.0 %	Cittadini, Utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy			Indicatori % assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO				Fonte di Verifica	Target	
				Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100.0 %								
25 OBO.1.11.3.400 Garantire la transizione al digitale mediante applicazione di: CAD (D.Lgs 82/2005), Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-26 e Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-24	5.0 %	Dirigenti, Cittadini, Utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni			Indicatori % di note protocollate in uscita e relativi allegati accessibili (nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contributo al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare dell'RTD.				Fonte di Verifica	Target	
				Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Dati.puglia.it	100.0 %								
25 OBO.1.11.11.399 La congiuntura economica pugliese	20.0 %	Strutture regionali, Operatori economici, altre Amministrazioni Pubbliche, Cittadini	Programmazione, monitoraggio e valutazione	Monitoraggio attuazione atti e documenti programmatori regionali			Indicatori Pubblicazione del bollettino sulla congiuntura economica				Fonte di Verifica	Target	
				Pubblicazione sul sito della Sezione: https://www.regione.puglia.it/web/ufficio-statistico/attivitae-report/congiuntura-economica	Fatto								

DIPARTIMENTO		DIP. BILANCIO, AA.GG. ED INFRASTRUTTURE						
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento		
25.080.1.11.7.398 Puglia sostenibile	30.0 %	Strutture regionali, Operatori economici, altre Amministrazioni Pubbliche, Cittadini	Programmazione, monitoraggio e valutazione	Monitoraggio attuazione atti e documenti programmatori regionali				
	Indicatori			Fonte di Verifica	Target			
	Rapporto di posizionamento e monitoraggio degli obiettivi SDGs Onu 2030 e realizzazione grafica tableaux interattiva							
				Publicazione sul sito della Sezione: https://www.regione.puglia.it/web/ufficio-statistico/attivita-e-reports/goal-agenda-2030	Fatto			
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento		
25.080.1.11.7.397 I dati per le politiche regionali	40.0 %	Strutture regionali, Operatori economici, altre Amministrazioni Pubbliche, Cittadini	Monitoraggio, raccolta ed elaborazione dati	Raccolta, aggiornamento, elaborazione e trasmissione dati				
	Indicatori			Fonte di Verifica	Target			
	Invio di una newsletter settimanale a tutti gli iscritti al servizio e pubblicazione sul sito della Sezione.							
				Publicazione all'uri: https://www.regione.puglia.it/web/ufficio-statistico/newsletter	40.0			

DIPARTIMENTO								
DIP. BILANCIO, AA. GG. ED. INFRASTRUTTURE								
SEZIONE								
DIFESA DEL SUOLO E RISCHIO SISMICO								
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento		
25 OBO.1.11.3.396 Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttori	5,0 %	Cittadini, Utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy	SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO	33,0 %		
				Fonte di Verifica	SERVIZIO SISMICO	33,0 %		
				% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttori e Trasparenza" del PIAO	Target	100,0 %		
				Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente				
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento		
25 OBO.1.11.3.395 Garantire la transizione al digitale mediante applicazione di: CAD (D.Lgs. 82/2005), Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-26 e Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-24	5,0 %	Dirigenti, Cittadini, Utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO	33,0 %		
				Fonte di Verifica	SERVIZIO SISMICO	33,0 %		
				% di note protocollate in uscita e relativi allegati (nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contribuito al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare dell'RTD.	Target	100,0 %		
				Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Dati.puglia.it				
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento		
25 OBO.1.1.8.394 Graduatoria degli interventi da finanziare a valere sulla Sub-Azione 2.5.3 - Azione 2.5 ""Interventi per la prevenzione dei rischi e l'adattamento climatico- PR FESR-FSE+ 2021-2027	45,0 %		Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, aiuti finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione finanziamenti relativi a Fondi europei	SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO	50,0 %		
				Fonte di Verifica	Target			
				Provvedimento adottato con Determinazione Dirigenziale.	Sistema CIFRA Amministrazione trasparente	Fatto		

DIPARTIMENTO		DIP. BILANCIO, AA. GG. ED INFRASTRUTTURE						
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento		
25 OBO.1.1.8.393 Graduatoria degli interventi da finanziare a valere sulla Sub-Azione 2.5.2 - Azione 2.5 ""Interventi per la prevenzione dei rischi e l'adattamento climatico"" - PR FESR-FSE+ 2021-2027	45,0 %	"Comuni pugliesi Province pugliesi" "Amministrazioni pubbliche" "Comuni pugliesi Province pugliesi" "Amministrazioni pubbliche"	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, aiuti finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione finanziamenti relativa Fondi europei	SERVIZIO SISMICO	50,0 %		
Indicatori				Fonte di Verifica	Target			
Provvedimento adottato con Determinazione Dirigenziale.				Sistema CIFRA/Amministrazione Trasparente Sistema CIFRA/Amministrazione Trasparente	Fatto			

DIP. BILANCIO, AA. GG. ED. INFRASTRUTTURE							
SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE							
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento	
25 OBO.1.11.387 Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	5,0 %	Cittadini, Utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy	SERVIZIO GESTIONE OPERE PUBBLICHE	33,0 %	
	Indicatori			Fonte di Verifica	Target		
	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO			Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100,0 %		
25 OBO.1.11.386 Garantire la transizione al digitale mediante applicazione di: CAD (D.Lgs. 82/2005), Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-26 e Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-24	5,0 %	Dirigenti, Cittadini, Utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	SERVIZIO GESTIONE OPERE PUBBLICHE	33,0 %	
	Indicatori			Fonte di Verifica	Target		
	% di note protocollate in uscita e relativi allegati accessibili (nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contribuito al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare dell'RTD.			Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Dati.puglia.it	100,0 %		
25 OBO.1.11.385 Rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali	30,0 %	Imprese, professionisti	Gestione contabile e finanziaria	Gestione delle spese	SERVIZIO COINVOLGIMENTO		
	Indicatori			Fonte di Verifica	Target		
	Indicatore di ritardo medio ponderato di pagamento relativo a fatture commerciali di competenza della Sezione per appalti di lavori ≤ 0 (minore o uguale a 0; unità di misura in giorni)			Attestazioni della Piattaforma dei Crediti Commerciali	0,0		

DIPARTIMENTO		DIP. BILANCIO, AA. GG. ED INFRASTRUTTURE						
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento		
25 OBO.1.1.8.384 Consorzi di Bonifica e attività di manutenzione e sorveglianza dei corsi d'acqua	30.0 %	Consorzi di Bonifica	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, aiuti finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione contributi e finanziamenti ad Enti pubblici	SERVIZIO AUTORITA' IDRAULICA	50.0 %		
	Indicatori			Fonte di Verifica	Target			
	n. 1 convenzione sottoscritta			Sistema CIFRA Amministrazione trasparente	Fatto			
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento		
25 OBO.1.1.7.383 Realizzazione della sede di nuovi uffici regionali	30.0 %	Cittadini, Utenti	Appalti e contratti pubblici	Esecuzione di lavori, servizi e forniture	SERVIZIO GESTIONE OPERE PUBBLICHE	50.0 %		
	Indicatori			Fonte di Verifica	Target			
	N. provvedimenti di aggiudicazione			Sistema CIFRA Amministrazione trasparente	Fatto			

DIPARTIMENTO								DIP. BILANCIO, AA.GG. ED INFRASTRUTTURE							
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento		Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento	
25 OBO.1.1.1.7.324 Realizzazione struttura da adibire a mensa presso la sede del Consiglio regionale della Puglia	20.0 %	strutture regionali	Appalti e contratti pubblici	Esecuzione di lavori, servizi e forniture	SERVIZIO FACILITY MANAGEMENT	100.0 %		Percentuale di avanzamento dei lavori al 31.12.2025	25.0 %	strutture regionali/cittadini utenti	Gestione del patrimonio	Stati di Avanzamento dei Lavori e Certificato di Pagamento emessi da D.L. E RUP	Target	40.0 %	Grado Coinvolgimento
	Indicatori			Fonte di Verifica	Target										
25 OBO.1.1.1.7.327 Progetto di riqualificazione del Compendio immobiliare "Ex I.R.I.I.P." sede regionale incremento Ippico Foggia	25.0 %	strutture regionali/cittadini utenti	Gestione del patrimonio	Gestione beni immobili regionali	SERVIZIO FACILITY MANAGEMENT	100.0 %		Conclusione della fase di progettazione, propedeutica all'acquisizione dei pareri indispensabili per la validazione del Progetto	25.0 %	strutture regionali	Gestione contabile e finanziaria	Verifica di conformità del progetto emessa dal RUP	Fatto	Grado Coinvolgimento	
	Indicatori			Fonte di Verifica	Target										
25 OBO.1.1.1.7.326 Aggiornamento inventario dei beni mobili di proprietà regionale	15.0 %	strutture regionali	Gestione contabile e finanziaria	Adempimenti contabili (anche decentrat)	SERVIZIO ECONOMATO E CASSA	100.0 %		Percentuale di sedi completate al 31.12.2025 rispetto al totale delle sedi previste nel progetto	15.0 %	strutture regionali	Gestione contabile e finanziaria	Stati di Avanzamento delle attività con SAL approvati dal DEC / RUP	Target	30.0 %	Grado Coinvolgimento
	Indicatori			Fonte di Verifica	Target										

DIP. BILANCIO, AA.GG. ED INFRASTRUTTURE						
SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA						
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento
25080.1.11.7.391 Predispozione schemi bilancio esercizio 2025 in osservanza del principio accrual. Adeguamento dei sistemi informativi e partecipazione formazione RGS	30.0 %	cittadini, utenti, altre strutture regionali, organi di controllo	Gestione contabile e finanziaria	Adempimenti contabili (anche decentrat)	SERV.BILE.VINCOLI.DI.FIN.PUB.	15.0 %
					SERV.DEBITO.REND.E.BIL.CONSO	20.0 %
					SERV.VER.REG.CONT.GEST.BIL.VIN	15.0 %
					SERV.VER.REG.CONT.GEST.BIL.AUT	15.0 %
					SERV.CERT.CREDITI.E.SER.GEN.	15.0 %
Indicatori				Fonte di Verifica	Target	
	Documento di analisi			Documentazione agli atti della Sezione	Fatto	
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento
25080.1.11.7.390 Nuova versione dello standard ordinativo informatico di pagamento (OP) su SAP, per la completa digitalizzazione dei pagamenti e tracciabilità dei flussi finanziari	30.0 %	cittadini, utenti, altre strutture regionali, organi di controllo	Gestione contabile e finanziaria	Adempimenti contabili (anche decentrat)	SERV.CERT.CREDITI.E.SER.GEN.	10.0 %
					SERV.BILE.VINCOLI.DI.FIN.PUB.	20.0 %
					SERV.DEBITO.REND.E.BIL.CONSO	20.0 %
					SERV.VER.REG.CONT.GEST.BIL.VIN	20.0 %
					SERV.VER.REG.CONT.GEST.BIL.AUT	20.0 %
Indicatori				Fonte di Verifica	Target	
	Implementazione della procedura sistema informatico contabile SAP			Sistema informatico SAP e documentazione agli atti della Sezione	Fatto	

DIPARTIMENTO							DIP. BILANCIO, AA. GG. ED. INFRASTRUTTURE						
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento	Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento
25-ORO.1.11.389 Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttori	5,0 %	Cittadini, Utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy	SERV.CERT.CREDITI E SER.GEN.	30,0 %	25-ORO.1.11.388 Garantire la transizione al digitale mediante applicazione di: CAD (D.Lgs 82/2005), Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-26 e Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-24	5,0 %	Dirigenti, Cittadini, Utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	SERV.BILE VINCOLI DI FIN.PUB.	17,0 %
					SERV.VER.REG.CONT.GEST.BIL.VIN	17,0 %							
					SERV.BILE VINCOLI DI FIN.PUB.	17,0 %							
					SERV.DEBITO, REND.E BIL.CONSO	17,0 %							
					SERV.VER.REG.CONT.GEST.BIL.AUT	17,0 %							
					SERV.CERT.CREDITI E SER.GEN.	17,0 %							
Indicatori				Fonte di Verifica	Target		Indicatori				Fonte di Verifica	Target	
				Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100,0 %						Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Dati.puglia.it	100,0 %	

DIPARTIMENTO							DIP. BILANCIO, AA. GG. ED. INFRASTRUTTURE						
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento							
25O80.1.11.7.392 Garantire la conclusione del procedimento di liquidazione e pagamento delle fatture commerciali entro i termini fissati dalle norme	30.0 %	cittadini, utenti	Gestione contabile e finanziaria	Adempimenti contabili (anche decentrati)	SERV.BILE VINCOLI DI FIN.PUB.	30.0 %							
					SERV.DEBITO. REND.E BIL. CONSOL	30.0 %							
					SERV. VER. REG. CONT. GEST. BIL. VIN	10.0 %							
					SERV. VER. REG. CONT. GEST. BIL. AUT	10.0 %							
					SERV. CERT. CREDITI E SER. GEN.	10.0 %							
Indicatori				Fonte di Verifica	Target								
	Indicatore di ritardo medio ponderato di pagamento relativo a fatture commerciali di competenza della Sezione Bilancio < 0 (minore o uguale a 0; unità di misura in giorni)			Piattaforma crediti commerciali e documentazione agli atti della Sezione	0.0 %								

DIP. BILANCIO, AA. GG. ED. INFRASTRUTTURE							
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO							
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento	
25 OBO.1.11.7.322 Prosecuzione della ricognizione logistica delle sedi regionali con implementazione della banca dati Logistica del personale della Regione Puglia" consultabile su NoiPA - Puglia	12.0 %	Dipendenti regionali	Programmazione, monitoraggio e valutazione	Predisposizione di Piani, Programmi e Documenti di programmazione regionali	SERVIZIO LOGISTICA, AFFARI GENERALI E CONTROLLI AMMINISTRATIVO CONTABILI	90.0 %	
	Indicatori			Fonte di Verifica	Target		
	Adezione determinazione di aggiudicazione				Cifra-2/Sistema Puglia/ Sezione Amministrazione trasparente	1.0	
	Numero di sedi consultabili			NoiPA - Puglia	8.0		
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento	
25 OBO.1.11.7.303 Sdematerializzazione di beni appartenenti al demanio ferroviario e non più strumentali all'esercizio, finalizzata al trasferimento degli stessi ad Enti/Società ferroviarie	12.0 %	Enti pubblici, Società.	Gestione del patrimonio	Alienazione beni mobili e immobili	SERVIZIO AMMINISTRAZIONE DEL PATRIMONIO	90.0 %	
	Indicatori			Fonte di Verifica	Target		
	Proposta di DGR di autorizzazione alla sdematerializzazione				Cifra	1.0	
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento	
25 OBO.1.11.7.309 Definizione del Quadro d'assetto del Sistema dei Porti della Regione Puglia	12.0 %	Agenzie regionali, Comuni costieri, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, R. Puglia (Dipartimento Agricoltura, Dipartimento Turismo); Operatori del settore della nautica;	Programmazione, monitoraggio e valutazione	Predisposizione di Piani, Programmi e Documenti di programmazione regionali	SERVIZIO DEMANIO COSTIERO E PORTUALE	90.0 %	
	Indicatori			Fonte di Verifica	Target		
	Proposta di D.G.R. di approvazione del Quadro d'assetto				Cifra	1.0	

DIPARTIMENTO							DIP. BILANCIO, AA. GG. ED. INFRASTRUTTURE						
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento	Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento
25 OBO.1.11.3.344 Garantire la transizione al digitale mediante applicazione di: CAD (D.Lgs 82/2005), Piano Triennale per l'informatica nella PA 2024-26 e Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-24	5,0 %	Dirigenti, Cittadini, Utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	SERVIZIO LOGISTICA, AFFARI GENERALI E CONTROLLI AMMINISTRATIVO CONTABILI SERVIZIO AMMINISTRAZIONE DEL PATRIMONIO SERVIZIO ATTIVITA' TECNICHE ED ESTIMATIVE SERVIZIO AMMINISTRAZIONE BENI DEL DEMANIO ARMENTIZIO, ONC E RIFORMAFONDIARIA SERVIZIO DEMANIO COSTIERO E PORTUALE	18,0 % 18,0 % 18,0 % 18,0 % 18,0 %	Indicatori % di note protocollate in uscita e relativi allegati accessibili (nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contribuito al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare dell' RTD.	5,0 %	Cittadini, Utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy	SERVIZIO LOGISTICA, AFFARI GENERALI E CONTROLLI AMMINISTRATIVO CONTABILI SERVIZIO ATTIVITA' TECNICHE ED ESTIMATIVE SERVIZIO AMMINISTRAZIONE DEL PATRIMONIO SERVIZIO AMMINISTRAZIONE BENI DEL DEMANIO ARMENTIZIO, ONC E RIFORMAFONDIARIA SERVIZIO DEMANIO COSTIERO E PORTUALE	18,0 % 18,0 % 18,0 % 18,0 %
	Indicatori % assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO	Target 100,0 %	Target 100,0 %										
25 OBO.1.11.3.346 Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	5,0 %	Cittadini, Utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	SERVIZIO LOGISTICA, AFFARI GENERALI E CONTROLLI AMMINISTRATIVO CONTABILI SERVIZIO ATTIVITA' TECNICHE ED ESTIMATIVE SERVIZIO AMMINISTRAZIONE DEL PATRIMONIO SERVIZIO AMMINISTRAZIONE BENI DEL DEMANIO ARMENTIZIO, ONC E RIFORMAFONDIARIA SERVIZIO DEMANIO COSTIERO E PORTUALE	18,0 % 18,0 % 18,0 % 18,0 % 18,0 %	Indicatori % assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO	5,0 %	Cittadini, Utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	SERVIZIO LOGISTICA, AFFARI GENERALI E CONTROLLI AMMINISTRATIVO CONTABILI SERVIZIO ATTIVITA' TECNICHE ED ESTIMATIVE SERVIZIO AMMINISTRAZIONE DEL PATRIMONIO SERVIZIO AMMINISTRAZIONE BENI DEL DEMANIO ARMENTIZIO, ONC E RIFORMAFONDIARIA SERVIZIO DEMANIO COSTIERO E PORTUALE	18,0 % 18,0 % 18,0 % 18,0 % 18,0 %

DIPARTIMENTO		DIP. BILANCIO, AA.GG. ED INFRASTRUTTURE							
SEZIONE		SEZIONE FINANZE							
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento			
25 OBO.1.11.3.376 Garantire la transizione al digitale mediante applicazione di CAD (D.Lgs 82/2005), Piano Triennale per l'informatica nella PA 2024-26 e Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-24	5,0 %		Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	SERVIZIO TRIBUTI PROPRI	33,0 %			
	Indicatori			Fonte di Verifica	Target				
	% di note protocollate in uscita e relativi allegati accessibili (nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contributo al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare dell'RTD.			Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Dati.puglia.it	100,0 %				
25 OBO.1.11.7.330 Avvio nuove progettualità di informatizzazione	25,0 %	Persone fisiche e giuridiche, Enti Pubblici	Gestione contabile e finanziaria	Gestione delle entrate	SERVIZIO TRIBUTI PROPRI	33,0 %			
	Indicatori			Fonte di Verifica	Target				
	Determina a contrarre			CIFRA2	Fatto				
25 OBO.1.11.3.329 Attivazione sportelli Tassa Automobilistica	20,0 %	Persone fisiche e giuridiche, Enti Pubblici	Gestione contabile e finanziaria	Gestione delle entrate	SERVIZIO TRIBUTI PROPRI	75,0 %			
	Indicatori			Fonte di Verifica	Target				
	Sportelli attivati su Portale delle Prenotazioni			Portale del Contribuente	2,0				

DIP. BILANCIO, AA.GG. ED INFRASTRUTTURE							
SEZIONE RISORSE IDRICHE							
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento	
25.0B0.1.1.2.348 Chiusura delle attività finalizzate alla individuazione degli interventi da ammettere a finanziamento nell'ambito della Sub Azione 2.8.1 - 2.8.2 - 2.8.3 - 2.8.4 PR FESR-FSE+ 2021/2027	25.0 %	"Comuni, Autorità Idrica Pugliese, AQP S.p.a., Cittadini"	Programmazione, monitoraggio e valutazione	Monitoraggio progetti ed interventi			
	Indicatori			Fonte di Verifica	Target		
	Completamento delle attività finalizzate alla individuazione degli interventi da ammettere a finanziamento nell'ambito della Sub Azione 2.8.1 - 2.8.2 - 2.8.3 - 2.8.4 PR FESR-FSE+ 2021/2027						
					Fatto		
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento	
25.0B0.1.1.2.354 Attuare i programmi di finanziamento comunitari, nazionali e regionali	25.0 %	"Comuni, Autorità Idrica Pugliese, AQP S.p.a., Consorzi di Bonifica, Cittadini"	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione contributi e finanziamenti ad Enti pubblici	SERV.SIST.IDRICO INTEGR. E TUT. ACQ.	50.0 %	
	Indicatori			Fonte di Verifica	Target		
	Entità delle risorse spese in euro						
					40.000.000 €		
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento	
25.0B0.1.1.2.355 Attuare ed implementare il monitoraggio dei corpi idrici superficiali e sotterranei	10.0 %	"Enti Pubblici, Agenzie Regionali, Cittadini, soggetti privati"	Monitoraggio, raccolta ed elaborazione dati	Raccolta, aggiornamento, elaborazione e trasmissione dati	SERV.SIST.IDRICO INTEGR. E TUT. ACQ.	50.0 %	
	Indicatori			Fonte di Verifica	Target		
	Numero di provvedimenti e/o azioni attuative						
					"Numero di convenzioni / contratti sottoscritti e/o provvedimenti adottati 2.0 inerenti i programmi di monitoraggio"		

PERSONALE E ORGANIZZAZIONE									
PERSONALE									
DIPARTIMENTO	PERSONALE E ORGANIZZAZIONE								
SEZIONE	PERSONALE								
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento			
25080.1.11.6.439 Consolidamento piattaforme SAP e Anagrafica Unica per l'efficientamento della gestione giuridica del personale regionale	40.0 %	Operatori del Dipartimento Personale e Organizzazione - Altre strutture regionali	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	SERVIZIO AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE SERVIZIO RECLUTAMENTO E CONTRATTAZIONE	33.0 % 33.0 %			
Indicatori				Fonte di Verifica	Target				
	% Sviluppo Piattaforme SAP e AU per la gestione informatizzata degli istituti giuridici del personale regionale e nuove funzionalità								
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento			
25080.1.11.3.441 Rispettare i tempi di pagamento delle fatture commerciali, come previsti dalle vigenti disposizioni	30.0 %	Imprese, professionisti	Gestione contabile e finanziaria	Adempimenti contabili (anche decentrati)	SERVIZIO AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE SERVIZIO RECLUTAMENTO E CONTRATTAZIONE	30.0 % 30.0 %			
Indicatori				Fonte di Verifica	Target				
	Assolvimento dell'obbligo di cui all'art.4-bis, comma 2, del D.L. n. 13/2023, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 41/2023								
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento			
25080.1.11.6.440 Implementazione delle procedure per l'informatizzazione della gestione dei profili professionali	20.0 %	Operatori del Dipartimento Personale e Organizzazione - Altre strutture regionali	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	SERVIZIO AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE SERVIZIO RECLUTAMENTO E CONTRATTAZIONE	50.0 % 25.0 %			
Indicatori				Fonte di Verifica	Target				
	% progettazione del sistema per la gestione digitale del profilo professionale								
				Report di monitoraggio redatto dalla Sezione Personale	100.0 %				

PERSONALE E ORGANIZZAZIONE									
DIPARTIMENTO	PERSONALE E ORGANIZZAZIONE								
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento			
25ORO.1.11.3.443 Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	5.0 %	Cittadini, utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy	SERVIZIONE AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE	33.0 %			
	Indicatori			Fonte di Verifica	Target				
	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO			Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100.0 %				
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento			
25ORO.1.11.3.442 Garantire la transizione al digitale mediante applicazione di: CAD (DLgs 82/2005), Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-26 e Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-24	5.0 %	Dirigenti, cittadini, utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	SERVIZIONE AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE	33.0 %			
	Indicatori			Fonte di Verifica	Target				
	% di note protocollate in uscita e relativi allegati accessibili (natwi digital, firmati digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contributo al popolamento di dat.puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare dell'RTD			Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/dati.puglia.it	100.0 %				

PERSONALE E ORGANIZZAZIONE									
CONTENZIOSO AMMINISTRATIVO									
DIPARTIMENTO	PERSONALE E ORGANIZZAZIONE								
SEZIONE	CONTENZIOSO AMMINISTRATIVO								
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento			
250BO.1.11.3.375 Accelerare la riscossione delle entrate sanzionatorie e patrimoniali della Regione Puglia	60.0 %	Amministrazione regionale e cittadini	Arbitrato e contenzioso	Gestione del contenzioso	SERVIZIO CONTENZIOSO PUGLIA SETTENTRIONALE	33.0 %			
	Indicatori			Fonte di Verifica	SERVIZIO CONTENZIOSO PUGLIA MERIDIONALE	33.0 %			
	Attivazione della Riscossione tramite ruolo delle entrate sanzionatorie e patrimoniali della Regione Puglia ai sensi della DGR n. 706 del 28.05.2024				Fonte di Verifica	Target			
250BO.1.11.3.409 Implementare le funzioni dell'applicativo informatico CONAM della Sezione Contenzioso Amministrativo	20.0 %	Amministrazione regionale	Arbitrato e contenzioso	Gestione del contenzioso	SERVIZIO CONTENZIOSO PUGLIA SETTENTRIONALE	33.0 %			
	Indicatori			Fonte di Verifica	SERVIZIO CONTENZIOSO PUGLIA MERIDIONALE	33.0 %			
	Completamento degli interventi evolutivi del sistema informativo nell'ambito del Piano Operativo "CONAM 2.0"				Fonte di Verifica	Target			
250BO.1.11.3.410 Rispettare i tempi di pagamento delle fatture commerciali, come previsti dalle vigenti disposizioni	10.0 %	Imprese, professionisti	Gestione contabile e finanziaria	Adeempimenti contabili (anche decentrat)	SERVIZIO CONTENZIOSO PUGLIA SETTENTRIONALE	33.0 %			
	Indicatori			Fonte di Verifica	SERVIZIO CONTENZIOSO PUGLIA MERIDIONALE	33.0 %			
	Assolvimento dell'obbligo di cui all'art.4-bis, comma 2, del D.L. n. 13/2023, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 41/2023				Fonte di Verifica	Target			
				Piattaforma crediti commerciali e Sezione Amministrazione Trasparente del portale web istituzionale	Fatto				

PERSONALE E ORGANIZZAZIONE							
DIPARTIMENTO	Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento
25ORO.1.11.1.438 Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	5.0 %	Cittadini, utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adeempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy	SERVIZIO CONTENZIOSO PUGLIA SETTENTRIONALE	33.0 %	
	Indicatori			Fonte di Verifica	Target		
	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO			Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100.0 %		
25ORO.1.11.3.434 Garantire la transizione al digitale mediante applicazione di: CAD (DLgs 82/2005), Piano Triennale per l'Informatica nella PA, 2024-26 e Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-24	5.0 %	Dirigenti, cittadini, utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	SERVIZIO CONTENZIOSO PUGLIA MERIDIONALE	33.0 %	
	Indicatori			Fonte di Verifica	Target		
	% di note protocollate in uscita e relativi allegati accessibili (nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contributo al popolamento di dat.puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare dell'RTD			Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Dati.puglia.it	100.0 %		

PERSONALE E ORGANIZZAZIONE									
ORGANIZZAZIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE									
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento			
25080.1.11.6.474 Progettazione Piattaforma per l'informaticizzazione del processo di gestione della formazione	20.0 %	Personale regionale	Reclutamento e gestione del personale	Formazione del personale	SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELLA FORMAZIONE DEL PERSONALE	50.0 %			
	Indicatori			Fonte di Verifica	Target				
	% progettazione di una piattaforma che semplifichi la gestione informatizzata del processo formativo e della relativa reportistica								
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento			
	20.0 %	Personale regionale	Reclutamento e gestione del personale	Formazione del personale	SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELLA FORMAZIONE DEL PERSONALE	80.0 %			
25080.1.11.6.473 Formazione personale regionale, anche su piattaforma e-learning, in materia di procedure amministrative, strumenti di amministrazione digitale e lingue straniere	Indicatori			Fonte di Verifica	Target				
	% pianificazione e avvio percorso di formazione rivolto a tutto il personale regionale in materia di procedure amministrative e strumenti di amministrazione digitale con somministrazione questionario di apprendimento. Pianificazione e avvio percorso di formazione in lingue straniere rivolto a tutto il personale regionale tramite piattaforma e-learning.								
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento			
	20.0 %	Personale regionale	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELLA FORMAZIONE DEL PERSONALE	20.0 %			
25080.1.11.6.472 Sviluppo Piattaforma Anagrafica Unica per attribuzione E.Q. e acquisizione CV dipendenti	Indicatori			Fonte di Verifica	Target				
	% implementazione Piattaforma Anagrafica Unica per informatizzazione e dematerializzazione candidature ed attribuzione incarichi di Elevata Qualificazione con costituzione banca dati CV dei dipendenti								

PERSONALE E ORGANIZZAZIONE									
DIPARTIMENTO	Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento		
25ORO.1.11.3.477 Rispettare i tempi di pagamento delle fatture commerciali, come previsti dalle vigenti disposizioni		30.0 %	Imprese, professionisti	Gestione contabile e finanziaria	Adempimenti contabili (anche decentrat)	SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELLA FORMAZIONE DEL PERSONALE	50.0 %		
		Indicatori			Fonte di Verifica	Target			
		Assolvimento dell'obbligo di cui all'art.4-bis, comma 2, del D.L. n. 13/2023, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 41/2023			Piattaforma Crediti Commerciali e documentazione agli atti della Sezione	Fatto			
25ORO.1.11.1.476 Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi		5.0 %	Cittadini, utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy	SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELLA FORMAZIONE DEL PERSONALE	50.0 %		
		Indicatori			Fonte di Verifica	Target			
		% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO			Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100.0 %			
25ORO.1.11.3.475 Garantire la transizione al digitale mediante applicazione di: CAD (DLgs 82/2005), Piano Triennale per l'Informatica nella PA, 2024-26 e Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-24		5.0 %	Dirigenti, cittadini, utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELLA FORMAZIONE DEL PERSONALE	50.0 %		
		Indicatori			Fonte di Verifica	Target			
		% di note protocollate in uscita e relativi allegati accessibili (nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contributo al popolamento di dat.puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare dell'RTD			Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Dati.puglia.it	100.0 %			

PERSONALE E ORGANIZZAZIONE						
TRATTAMENTO ECONOMICO						
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento
25080.1.11.6.469 Consolidamento delle procedure amministrative funzionali ai processi di informatizzazione della gestione automatizzata delle voci retributive non fisse e continuative	45.0 %	Operatori del Dipartimento Personale e Organizzazione - altre Strutture regionali	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni		
	Indicatori			Fonte di Verifica	Target	
	% sviluppo delle procedure di gestione e automatizzata delle voci retributive non fisse e continuative				Report di monitoraggio redatto dalla Sezione Trattamento Economico	100.0 %
25080.1.11.6.465 Potenziamento piattaforma SAP e Anagrafica Unica per la gestione della posizione economica, previdenziale ed assicurativa del personale regionale	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento
	45.0 %	Operatori del Dipartimento Personale e Organizzazione - altre Strutture regionali	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni		
	Indicatori			Fonte di Verifica	Target	
% ampliamento della piattaforma SAP e Anagrafica Unica per la gestione efficiente della posizione individuale del personale regionale e sviluppo nuove funzionalità				Report di monitoraggio redatto dalla Sezione Trattamento Economico	100.0 %	
25080.1.11.1.471 Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento
	5.0 %	Cittadini, utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy		
	Indicatori			Fonte di Verifica	Target	
% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO				Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100.0 %	

DIPARTIMENTO		PERSONALE E ORGANIZZAZIONE						
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento		
25080.1.11.3.470 Garantire la transizione al digitale mediante applicazione di: CAD (D.Lgs 82/2005), Piano Triennale per l'informatica nella PA 2024-26 e Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-24	5,0 %	Dirigenti, cittadini, utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni				
	Indicatori			Fonte di Verifica	Target			
% di note protocollate in uscita e relativi allegati accessibili (nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contributo al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare dell'RTD				Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/dati.puglia.it	100,0 %			

POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE									
PROGRAMMAZIONE E COORDINAMENTO									
DIPARTIMENTO									
SEZIONE									
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento			
25OBO.1.11.3.528 Garantire la transizione al digitale mediante applicazione di: CAD (D.Lgs.82/2005), Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-26 e Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-24	5.0 % Indicatori % di note protocollate in uscita e relativi allegati (nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contributo al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare dell'RTD.	Dirigenti, Cittadini, Utenti,	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni Fonte di Verifica Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Dati.puglia.it	Target 100.0 %				
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento			
25OBO.1.11.1.527 Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	5.0 % Indicatori % assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO	Cittadini, Utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy Fonte di Verifica Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	Target 100.0 %				
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento			
25OBO.1.8.5.232 Attuazione delle attività formative del progetto "SKILLS" a valere su programma Interreg SA Italia-Albania Montenegro 2021-2027.	20.0 % Indicatori L'indicatore attiene alla predisposizione di una procedura per il finanziamento di summer school transfrontaliere da proporre quale misura del progetto SKILLS finanziato nell'ambito del Programma Interreg IPA SA Italia Albania Montenegro 2021-2027.	Enti pubblici/Organismi di formazione/imprese/cittadini	Programmazione, monitoraggio e valutazione	Predisposizione di Piani, Programmi e Documenti di programmazione regionali Fonte di Verifica DD/DGR	Target Fatto				

DIPARTIMENTO		POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE							
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento	Indicatori	Fonte di Verifica	Target
250BO.1.8.5.268 Supporto nell'implementazione della strategia Agenda per il Lavoro attraverso una misura innovativa da sperimentare su fondi di bilancio autonomo assegnati alla Direzione di Dipartimento	30.0 %	Enti pubblici/Organismi di formazione/Imprese/cittadini	Programmazione, monitoraggio e valutazione	Predisposizione di Piani, Programmi e Documenti di programmazione regionali					
					Target		Fonte di Verifica	Target	
				DGR	Fatto				
250BO.1.11.3.273 Efficientamento e razionalizzazione dei processi attraverso azioni di potenziamento dei controlli interni a supporto della Direzione di Dipartimento	20.0 %	Dirigenti, Cittadini, Utenti	Monitoraggio, raccolta ed elaborazione dati	Raccolta, aggiornamento, elaborazione e trasmissione dati					
					Target		Fonte di Verifica	Target	
				Protocollo informatico	Fatto				
250BO.1.8.5.272 Monitoraggio Progetto "Governance" a valere su programma Interreg SA Italia-Albania Montenegro 2021-2027	20.0 %	Enti pubblici/Organismi di formazione/Imprese/cittadini	Programmazione, monitoraggio e valutazione	Monitoraggio progetti ed interventi					
					Target		Fonte di Verifica	Target	
				DD	Fatto				

POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE									
ISTRUZIONE E UNIVERSITA'									
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento			
25OBO.1.11.3.522 Garantire la transizione al digitale mediante applicazione di CAD (D.Lgs.82/2005), Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-26 e Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-24	5.0 %	Dirigenti, Cittadini, Utenti,	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	SERVIZIO SISTEMA DELL'ISTRUZIONE E DEL DIRITTO ALLO STUDIO	50.0 %			
	Indicatori			Fonte di Verifica Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Dati.puglia.it	Target 100.0 %				
25OBO.1.11.1.521 Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	5.0 %	Cittadini, Utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy	SERVIZIO SISTEMA DELL'ISTRUZIONE E DEL DIRITTO ALLO STUDIO	50.0 %			
	Indicatori			Fonte di Verifica Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	Target 100.0 %				
25OBO.1.5.2.222 Promuovere l'accesso delle donne ai percorsi di formazione terziaria STEM	10.0 %	Studenti - Famiglie - Docenti - Università degli studi pugliesi- ADSU-ARTI - ITS	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, aiuti finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione contributi e finanziamenti a privati					
	Indicatori			Fonte di Verifica Atti amministrativi	Target 13.0 %				
Percentuale di donne che beneficiano delle borse di studio iscritte a percorsi STEM in rapporto al totale delle donne beneficiarie.									

DIPARTIMENTO		POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE						
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento		
	20.0 %	Istituzioni scolastiche autonome -Enti Locali -Studenti -Famiglie - Docenti - Università degli studi pugliesi- ADISU-ARTI) economici di qualunque genere	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione contributi e finanziamenti ad Enti pubblici	SERVIZIO SISTEMA DELL'ISTRUZIONE E DEL DIRITTO ALLO STUDIO	50.0 %		
25080.1.5.1.219 Potenziare l'efficacia dei servizi e degli strumenti a sostegno del diritto allo studio	Indicatori			Fonte di Verifica	Target			
				ATTI amministrativi (DGR - AD)	94.5 %			
L'indicatore riguarda la percentuale di fondi in bilancio autonomo e vincolato per garantire il diritto allo studio, impegnati rispetto ai fondi disponibili, destinati alle istituzioni scolastiche, formative e universitarie.								
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento		
	30.0 %	Istituzioni scolastiche autonome -Enti Locali - Studenti - Famiglie	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione contributi e finanziamenti a privati	SERVIZIO SISTEMA DELL'ISTRUZIONE E DEL DIRITTO ALLO STUDIO	70.0 %		
25080.1.5.1.215 Sviluppare e qualificare il sistema dell'istruzione al fine di contrastare la dispersione scolastica	Indicatori			Fonte di Verifica	Target			
				Piattaforma "studionpuglia"	80000.0			
Numero di studentesse e studenti frequentanti le scuole secondarie che beneficiano di borse di studio e di contributi per l'acquisto dei libri di testo.								
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento		
	30.0 %	USR - ANCI	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione finanziamenti relativi a Fondi europei				
25080.1.10.1.224 Potenziare un'offerta formativa integrata e inclusiva, innovativa e di qualità al fine di garantire la parità di genere nel lavoro, attraverso i servizi di conciliazione vita-lavoro	Indicatori			Fonte di Verifica	Target			
				Catalogo telematico dell'offerta per minori 0-6; ISTAT	13.0 %			
L'indicatore si riferisce al numero di minori aggiudicati nei buoni educativi nelle unità di offerta accreditate nel catalogo regionale in rapporto al numero di bambini di 0-2 anni (dato Puglia %)								

POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE									
POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO									
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento			
25080.1.11.1.525 Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	5.0 %	Cittadini, Utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy	SERV. POLITICHE ATTIVE PER IL LAVORO	33.0 %			
	Indicatori			Fonte di Verifica	Target	33.0 %			
				Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100.0 %				
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento			
	5.0 %	Dirigenti, Cittadini, Utenti,	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	SERV. POLITICHE ATTIVE PER IL LAVORO	33.0 %			
25080.1.11.3.526 Garantire la transizione al digitale mediante applicazione di: CAD (D.Lgs 82/2005), Piano Triennale per l'informatica nella PA 2024-26 e Piano Triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-24	Indicatori			Fonte di Verifica	Target	33.0 %			
	% di note protocollate in uscita e relativi allegati accessibili (nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contribuito al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare dell'IRTD.				Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Dati.puglia.it	100.0 %			
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento			
	10.0 %	Cittadini, Imprese, Operatori per i servizi per il lavoro pubblici e privati	Monitoraggio, raccolta ed elaborazione dati	Raccolta, aggiornamento, elaborazione e trasmissione dati	SERVIZIO RETE REGIONALE SERVIZI LAVORO	60.0 %			
25080.1.3.5.132 Potenziamento Servizi per il Lavoro - Incremento nr. beneficiari inseriti in programmi di politiche attive	Indicatori			Fonte di Verifica	Target				
	Numero di cittadini inseriti in programmi di politica attiva (Lep Servizi per il lavoro).			Sistema informativo SINTESI	12000.0				

DIPARTIMENTO		POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE							
Obiettivo Operativo 250BO.1.5.3.125 Potenziamento Servizi per il Lavoro - Monitoraggio Piano di potenziamento Servizi per l'Impiego	Peso Obiettivo		Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento		
		15.0 %	Cittadini, Imprese, Operatori per i servizi per il lavoro pubblici e privati	Monitoraggio, raccolta ed elaborazione dati	Raccolta, aggiornamento, elaborazione e trasmissione dati	SERVIZIO RETE REGIONALE SERVIZI LAVORO	80.0 %		
	Indicatori				Fonte di Verifica	Target			
		Numero di relazioni trimestrali finalizzate al monitoraggio delle risorse finanziarie e dello stato di avanzamento delle attività previste dal DM 74/2019 e ss.mm.ii							
Obiettivo Operativo 250BO.1.5.3.290 Incrementare il numero dei Giovani NEET presi in carico dai Servizi per il lavoro.	Peso Obiettivo		Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento		
		5.0 %	Cittadini, Imprese, Operatori per i servizi per il lavoro pubblici e privati	Monitoraggio, raccolta ed elaborazione dati	Raccolta, aggiornamento, elaborazione e trasmissione dati				
	Indicatori				Fonte di Verifica	Target			
		L'indicatore attiene al numero giovani presi in carico dai Servizi regionali per l'impiego pubblici e accreditati (target +1% rispetto alla baseline 2024).							
Obiettivo Operativo 250BO.1.5.3.295 Incrementare il numero dei Giovani Neet presi in carico dai Servizi per il lavoro occupati a 12 mesi.	Peso Obiettivo		Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento		
		5.0 %	Cittadini, Imprese, Operatori per i servizi per il lavoro pubblici e privati	Monitoraggio, raccolta ed elaborazione dati	Raccolta, aggiornamento, elaborazione e trasmissione dati				
	Indicatori				Fonte di Verifica	Target			
		L'indicatore si riferisce al numero dei giovani Neet con stato occupazionale attivo (+1% rispetto alla baseline 2024).							

DIPARTIMENTO		POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE							
Obiettivo Operativo 25O8O.1.8.5.135 Programma GOI/PNRR - Attuazione	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento			
	15.0 %	Cittadini, Imprese, Operatori per i servizi per il lavoro pubblici e privati	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione finanziamenti relativi a Fondi europei					
	Indicatori			Fonte di Verifica	Target				
	Numero di beneficiari per cui sono stati avviati percorsi di politica attiva per il lavoro - Servizi per il lavoro.								
Obiettivo Operativo 25O8O.1.8.5.136 Incentivi alla stabilizzazione del LSU. DPCM 28.12.2020.	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento			
	5.0 %	Comuni, Lavoratori socialmente utili	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione contributi e finanziamenti ad Enti pubblici	SERVIZIO POLITICHE ATTIVE PER IL LAVORO	80.0 %			
	Indicatori			Fonte di Verifica	Target				
	L'indicatore attiene alla percentuale di Enti liquidati rispetto al numero degli Enti aventi diritto, con riferimento agli atti dirigenziali di liquidazione della quarta annualità del contributo ministeriale per la stabilizzazione del LSU ex DPCM 28.12.2020								
Obiettivo Operativo 25O8O.1.10.1.287 Promozione della parità di genere nell'ambito delle politiche per il lavoro.	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento			
	5.0 %	Cittadini, Imprese, Istituzioni ed associazioni pugliesi	Programmazione, monitoraggio e valutazione	Predisposizione di Piani, Programmi e Documenti di programmazione regionali	SERVIZIO POLITICHE ATTIVE PER IL LAVORO	70.0 %			
	Indicatori			Fonte di Verifica	Target				
	L'indicatore attiene alla predisposizione di uno schema/bozza di avviso in materia di parità di genere.								
				Protocollo/Cifra2	Fatto				

DIPARTIMENTO		POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE							
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento			
25080.1.11.3.299 Ossevanza dei tempi di pagamento previsti dalle vigenti disposizioni (articolo 1 commi 85 9, lett b) e 86.1 della Legge 30.12.2018 n. 145).	30.0 %	Cittadini, Utenti	Gestione contabile e finanziaria	Gestione delle spese	SERVIZIO POLITICHE ATTIVE PER IL LAVORO	10.0 %			
	Indicatori			Fonte di Verifica	SERVIZIO RETE REGIONALE SERVIZI LAVORO Target	10.0 %			
L'indicatore attiene alla percentuale di assolvimento dei pagamenti entro i tempi previsti dalle vigenti disposizioni				Organo di controllo di regolarità amministrativa contabile	100.0 %				

DIPARTIMENTO		POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE									
Obiettivo Operativo 250BO.1.11.3.238 Osservanza dei tempi di pagamento previsti dalle vigenti disposizioni (art. 1, commi 859, lett. b), e 861, della legge 30 dicembre 2018, n. 145)	Peso Obiettivo		Stakeholder		Categoria processo		Processo		Servizi Coinvolti		Grado Coinvolgimento
		30.0 %	Cittadini, Utenti		Gestione contabile e finanziaria		Gestione delle spese		SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE		60.0 %
	Indicatori						Fonte di Verifica		Target		
		L'indicatore attiene alla percentuale di assolvimento dei pagamenti entro i tempi previsti dalle vigenti disposizioni									
Obiettivo Operativo 250BO.1.3.5.155 Sviluppare/qualificare percorsi formativi in relazione alle competenze chiave (Programma GOL). Rafforzamento dei percorsi di formazione superiore anche tecnica (IFTS).	Peso Obiettivo		Stakeholder		Categoria processo		Processo		Servizi Coinvolti		Grado Coinvolgimento
		15.0 %	Giovani, Imprese, Operatori per i servizi per il lavoro pubblici e privati		Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, aiuti finanziari e vantaggi economici di qualunque genere		Erogazione finanziamenti relativi a Fondi europei				
	Indicatori						Fonte di Verifica		Target		
		L'indicatore attiene al numero di percorsi formativi avviati in favore di giovani utenti.									
							Sistema di protocollazione; Cifra 2; BURP; Sistema Puglia		930.0		

DIPARTIMENTO		POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE							
Obiettivo Operativo 25OBO.1.8.5.157 Rafforzamento dei percorsi di formazione professionale (percorsi LEFP) - Sistema Duale per il conseguimento della qualifica professionale (linea 1) e del diploma professionale (linea 2)	Peso Obiettivo		Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento		
	10.0 %	Organismi formativi/scuole/Università; Esperti di settore imprese e distretti produttivi; Sindacati e associazioni di categoria; Regioni/enti locali; Cittadini; Imprese; Scuole e istituti di formazione; Organizzazioni/associazioni	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione finanziamenti relativi a Fondi europei					
	Indicatori			Fonte di Verifica	Target				
		L'indicatore attiene al numero di percorsi formativi avviati in favore di giovani utenti.							
Obiettivo Operativo 25OBO.1.8.5.158 Potenziamento della formazione attraverso l'attivazione di percorsi formativi destinati ad assunti con contratto di Apprendistato Professionalizzante	Peso Obiettivo		Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento		
	8.0 %	Organismi formativi/scuole/Università; Esperti di settore imprese e distretti produttivi; Sindacati e associazioni di categoria; Regioni/enti locali; Cittadini; Imprese; Scuole e istituti di formazione; Organizzazioni/associazioni	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione contributi e finanziamenti a privati					
	Indicatori			Fonte di Verifica	Target				
		L'indicatore afferisce al numero di Apprendisti ammessi a finanziamento o formati con relativa liquidazione a rimborso in favore degli Enti che hanno erogato la formazione							
				Cifra 2, BURP	11500				

DIPARTIMENTO		POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE							
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento	Indicatori	Fonte di Verifica	Target
250BO.1.8.5.159 Avviso Pubblico "Lavorare in Sicurezza" - Promozione di progetti formativi in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro per lavoratori e preposti.	5.0 %	Organismi formativi/scuole/Università; Esperti di settore imprese e distretti produttivi; Sindacati e associazioni di categoria; Regioni/enti locali; Cittadini; Imprese; Scuole e istituti di formazione; Organizzazioni/associazioni	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione contributi e finanziamenti a privati			Indicatori	Fonte di Verifica	Target
							L'indicatore attiene al numero di allievi / lavoratori e preposti coinvolti nelle attività formative.	Cifra 2; BURP; Kosmos	15000
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento			
250BO.1.8.5.163 "Essere Sociali" - Progetti di vita indipendente e di inclusione lavorativa per cittadini pugliesi in situazione di fragilità permanente.	3.0 %	Organismi formativi/scuole/Università; Esperti di settore imprese e distretti produttivi; Sindacati e associazioni di categoria; Regioni/enti locali; Cittadini; Imprese; Scuole e istituti di formazione; Organizzazioni/associazioni	Relazioni esterne e Comunicazione	Processi partecipativi					
							Indicatori	Fonte di Verifica	Target
							L'indicatore attiene alla realizzazione di azioni mirate di partecipazione, animazione territoriale e ascolto con ARTI e Terzo Settore.	CIFRA2; BURP	Fatto
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento			
250BO.1.10.1.156 Certificazione della Parità di genere - Finanziato con «Fondo per le attività di formazione propedeutiche all'ottenimento della certificazione di parità di genere» del MILPS	5.0 %	Cittadini, Imprese, istituzioni ed Associazioni Pugliesi	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione contributi e finanziamenti a privati					
							Indicatori	Fonte di Verifica	Target
							Atto dirigenziale per l'adozione dell'Avviso finalizzato al finanziamento di attività formative per l'ottenimento della certificazione della parità di genere in favore delle imprese richiedenti.	CIFRA2; BURP	Fatto

DIPARTIMENTO		DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE							
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo		Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento		
	30.0 %	Cittadini, Utenti	Gestione contabile e finanziaria	Adempimenti contabili (anche decentrati)					
250BO.1.11.3.493 Rispetto dei tempi di pagamento previsti dalle vigenti disposizioni (art. 1, commi 859, lett. b), e 861, della legge 30 dicembre 2018, n. 145)	Indicatori				Fonte di Verifica	Target			
	% assolvimento dei pagamenti entro i tempi previsti dalle vigenti disposizioni			Organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile sulla base degli indicatori elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica	100.0 %				
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo		Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento		
	25.0 %	Cittadini, Utenti, dipendenti	Relazioni esterne e Comunicazione	Accordi, Convenzioni e Protocolli di intesa					
250BO.1.11.3.492 Attivazione del Servizio NUE 112 per la Regione Basilicata attraverso l'utilizzo dell'infrastruttura delle CUR NUE 1-1-2 realizzate sul territorio della Regione Puglia	Indicatori				Fonte di Verifica	Target			
	Adozione D.G.R. e presa d'atto del protocollo di intesa tra Regione Puglia e Regione Basilicata per l'attivazione del servizio NUE 1-1-2 in Basilicata			Comunicazione al Ministero dell'Interno relativa alle date di migrazione dei distretti della Regione Basilicata sulle CUR della Regione Puglia	100.0 %				
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo		Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento		
	25.0 %	Cittadini, Utenti, dipendenti	Appalti e contratti pubblici	Esecuzione di lavori, servizi e forniture					
250BO.1.11.3.491 Completamento dei lavori e consegna della CUR sede di Campi Salentina (LE), con attivazione e allestimento delle dotazioni tecnologiche, impiantistiche e multimediali	Indicatori				Fonte di Verifica	Target			
	Completamento dei lavori e consegna della CUR sede di Campi Salentina (LE), con attivazione e allestimento delle dotazioni tecnologiche, impiantistiche e multimediali			Collaudo/ Sito Trasparenza	100.0 %				

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE									
PROTEZIONE CIVILE									
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento			
25OBO.1.11.3.255 Garantire la transizione al digitale mediante applicazione di: CAD (D.Lgs.82/2005), Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-26 e Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-24	5.0 %	Dirigenti, Cittadini, Utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni					
	Indicatori			Fonte di Verifica	Target				
	% di note protocollate in uscita e relativi allegati accessibili (nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contribuito al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare dell'RTD.			Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Amministrazione Trasparente/dati.puglia.it	100.0 %				
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento			
	5.0 %	Cittadini, Utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy					
25OBO.1.11.3.254 Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	Indicatori			Fonte di Verifica	Target				
	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO.			Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100.0 %				
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento			
	30.0 %	Cittadini, Utenti	Gestione contabile e finanziaria	Adempimenti contabili (anche decentrat)					
25OBO.1.1.10.246 Rispetto dei tempi di pagamento previsti dalle vigenti disposizioni (art. 1, commi 859, lett. b) e 861, della legge 30 di dicembre 2016, n. 145)	Indicatori			Fonte di Verifica	Target				
	% assolvimento dei pagamenti entro i tempi previsti dalle vigenti disposizioni			Organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile	100.0 %				

DIPARTIMENTO		DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE							
Obiettivo Operativo 250BO.1.1.10.240 Migliorare ed assicurare le attività di previsione e prevenzione di Protezione Civile e gestione post emergenza	Peso Obiettivo		Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento		
		20.0 %	Enti territoriali, prefetture, volontariato e cittadini	Gestione delle emergenze	Previsione e prevenzione delle emergenze di protezione civile	SERVIZIO PREVISIONE E PREVENZIONE DEI RISCHI E GESTIONE POST EMERGENZA	50.0 %		
	Indicatori				Fonte di Verifica	Target			
			Numero di bollettini di protezione civile pubblicati.		Sito Protezione Civile	365.0			
Obiettivo Operativo 250BO.1.1.10.237 Assicurare l'efficienza e l'efficacia delle attività operative di Protezione Civile			Aggiornamento dei piani di Protezione Civile pubblicati		Piattaforma Informatica di Protezione Civile	10.0			
	Peso Obiettivo		Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento		
		20.0 %	Prefetture, enti territoriali, volontariato, privati	Gestione delle emergenze	Gestione delle emergenze di protezione civile				
	Indicatori				Fonte di Verifica	Target			
Obiettivo Operativo 250BO.1.1.10.233 Migliorare ed assicurare le attività di salvaguardia del territorio da eventi estremi anche attraverso la promozione della cultura di P.C.			Incendi boschivi spenti attraverso l'invio delle squadre alb a terra sul totale degli incendi boschivi		Schede degli interventi della S.O.U.P.	75.0 %			
	Peso Obiettivo		Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento		
			Imprese, prefetture, enti territoriali, DPC nazionale, privati, associazioni di volontariato	Gestione delle emergenze	Previsione e prevenzione delle emergenze di protezione civile				
	Indicatori				Fonte di Verifica	Target			
		Chiusura a realizzazione del sistema di radiocomunicazione 118- P.C.		Collaudo finale/ Sito Trasparenza	100.0 %				
		Organizzazione di esercitazioni per promuovere la diffusione della cultura e le buone pratiche di P.C.		Numero Esercitazioni realizzate	3.0				

DIPARTIMENTO PER LA TRANSIZIONE DIGITALE							
SEZIONE CLOUD, CYBERSECURITY E INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE							
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento	
25 OBO.1.11.3.486 Definizione del modello strategico della sicurezza cibernetica regionale in attuazione della disciplina regionale e nazionale (l. n. 90/2024 e D. Lgs. n. 138/2024).	60.0 %	Strutture regionali, Cittadini, Utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni			
	Indicatori			Fonte di Verifica	Target		
				DGR	Fatto		
				Adozione di un atto per la definizione del modello strategico, con individuazione dei ruoli, dei flussi e delle procedure interne e del relativo crono-programma delle attività			
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento	
25 OBO.1.11.3.482 Rispettare i tempi di pagamento delle fatture commerciali, come previsti dalle vigenti disposizioni	30.0 %	Imprese, professionisti	Gestione contabile e finanziaria	Adempimenti contabili (anche decentrat)			
	Indicatori			Fonte di Verifica	Target		
				Piattaforma Credit Commerciali	Fatto		
				Assolvimento dell'obbligo di cui all'art.4-bis, comma 2, del D.L.n.13/2023, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 41/2023			

DIPARTIMENTO PER LA TRANSIZIONE DIGITALE						
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento
25080.1.11.3480 Garantire la transizione al digitale mediante applicazione di: CAD (D.Lgs 82/2005), Piano Triennale per l'informatica nella PA 2024-26 e Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-24	5.0 %	Dirigenti, Cittadini, Utenti,	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni		
	Indicatori			Fonte di Verifica	Target	
	% di note protocollate in uscita e relativi allegati accessibili (nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contributo al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare dell' RTD.			Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Dati.puglia.it	100.0 %	
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento
25080.1.11.1463 Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	5.0 %	Cittadini, Utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy		
	Indicatori			Fonte di Verifica	Target	
	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO			Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100.0 %	

DIPARTIMENTO PER LA TRANSIZIONE DIGITALE							
SEZIONE INNOVAZIONE, DATI E SERV DIG							
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento	
25 OBO.1.11.3.485 Assicurare la pianificazione di interventi volti all'efficientamento dell'ecosistema digitale della Regione Puglia e miglioramento dei servizi digitali	60.0 %	Strutture regionali, Cittadini, Utenti,	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni			
	Indicatori			Fonte di Verifica	Target		
					DGR	Fatto	
	Predisposizione nuovo Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2025 - 2027, attraverso un processo partecipativo interno						
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento	
25 OBO.1.11.3.483 Rispettare i tempi di pagamento delle fatture commerciali, come previsti dalle vigenti disposizioni	30.0 %	Imprese, professionisti	Gestione contabile e finanziaria	Adempimenti contabili (anche decentrat)			
	Indicatori			Fonte di Verifica	Target		
					Piattaforma Crediti Commerciali	Fatto	
	Assolvimento dell'obbligo di cui all'art.4-bis, comma 2, del D.L. n. 13/2023, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 41/2023						

DIPARTIMENTO PER LA TRANSIZIONE DIGITALE						
DIPARTIMENTO	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento
Obiettivo Operativo 25080.1.11.3.481 Garantire la transizione al digitale mediante applicazione di: CAD (D.Lgs 82/2005), Piano Triennale per l'informatica nella PA 2024-26 e Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-24	5.0 %	Dirigenti, Cittadini, Utenti,	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni		
	Indicatori			Fonte di Verifica	Target	
	% di note protocollate in uscita e relativi allegati accessibili (nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contributo al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare dell' RTD.			Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Dati.puglia.it	100.0 %	
Obiettivo Operativo 25080.1.11.1.464 Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	5.0 %	Cittadini, Utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy		
	Indicatori			Fonte di Verifica	Target	
	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO			Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100.0 %	

SEGR. GENERALE DELLA PRESIDENZA									
SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE MIGRATORIE E ANTIMAFIA SOCIALE									
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento			
25080.1.11.3.306 Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	5.0 %	Cittadini, Utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy					
	Indicatori			Fonte di Verifica	Target				
	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PPAO			Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100.0 %				
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento			
25080.1.11.3.313 Garantire la transizione al digitale mediante applicazione di: CAD (D.Lgs 82/2005), Piano Triennale per l'informatica nella PA 2024-26 e Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-24	5.0 %	Dirigenti, Cittadini, Utenti,	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni					
	Indicatori			Fonte di Verifica	Target				
	% di note protocollate in uscita e relativi allegati accessibili (nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contribuito al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare dell'RTD.			Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Dat.puglia.it	100.0 %				
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento			
25080.1.11.3.320 Rispettare i tempi di pagamento delle fatture commerciali, come previsti dalle vigenti disposizioni	30.0 %	Imprese, professionisti	Gestione contabile e finanziaria	Adempimenti contabili (anche decentrati)					
	Indicatori			Fonte di Verifica	Target				
	Assolvimento dell'obbligo di cui all'art.4-bis, comma 2, del D.L. n. 13/2023, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 41/2023			Piattaforma Crediti Commerciali	Fatto				

DIPARTIMENTO		SEGR. GENERALE DELLA PRESIDENZA							
Obiettivo Operativo 25OBO.1.3.4.319 Interventi per la lotta alla violenza sulle donne	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento			
	10.0 %	Enti terzo settore	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione indennizzi, sussidi ed ausili					
	Indicatori			Fonte di Verifica	Target				
	Numero di beneficiari per la realizzazione di interventi a favore della lotta alla violenza sulle donne								
	A.D.								
	5.0								
Obiettivo Operativo 25OBO.1.3.1.317 Sostegno all'inclusione scolastica, socio-favorativa delle comunità emarginate e alle reti sociali	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento			
	15.0 %	Enti pubblici/Enti Terzo Settore	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione indennizzi, sussidi ed ausili					
	Indicatori			Fonte di Verifica	Target				
	Promozione di iniziative in favore della popolazione rom								
	DGR								
	1.0								
Obiettivo Operativo 25OBO.1.3.3.318 Realizzazione di programmi innovativi nell'ambito delle politiche migratorie	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento			
	20.0 %	Enti pubblici/Enti pubblici	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione indennizzi, sussidi ed ausili					
	Indicatori			Fonte di Verifica	Target				
	Numero di interventi nell'ambito delle politiche migratorie								
	DGR/DD								
	5.0								
Obiettivo Operativo 25OBO.1.3.1.316 Interventi finalizzati a promuovere la qualità dell'abitare e l'accesso ai servizi - con particolare riferimento ai beni confiscati alla criminalità organizzata	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento			
	15.0 %	Enti pubblici	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione indennizzi, sussidi ed ausili					
	Indicatori			Fonte di Verifica	Target				
	Promozione di interventi nell'ambito dei beni confiscati alla criminalità organizzata								
	DGR								
	1.0								

SEGR. GENERALE DELLA PRESIDENZA						
SERVIZIO DI STAFF SERVIZIO ISPETTIVO						
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento
250BO.1.11.1.549 Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	5.0 %	Cittadini, Utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy		
	Indicatori			Fonte di Verifica	Target	
	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PPAO			Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100.0 %	
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento
	5.0 %	Dirigenti, Cittadini, Utenti,	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni		
250BO.1.11.3.550 Garantire la transizione al digitale mediante applicazione di: CAD (D.Lgs.82/2005), Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-26 e Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-24	Indicatori			Fonte di Verifica	Target	
	% di note protocollate in uscita e relativi allegati accessibili (nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contributo al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare dell'RTD.				Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Dati.puglia.it	100.0 %
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento
	90.0 %	Dirigenti e dipendenti regionali; componenti N.I.R.S.; Componenti temporanei del N.I.R.S.; Aziende ed Enti del CSR Puglia; Cittadini-Utenti.	Vigilanza, controllo, attività ispettiva e sanzionatoria	Controlli sul Sistema Sanitario Regionale		
250BO.1.11.1.548 Predisposizione Piano annuale dell'attività ispettiva sanitaria	Indicatori			Fonte di Verifica	Target	
	Elaborazione e approvazione di una policy sul trattamento dei dati personali nell'espletamento dell'attività istituzionale del Servizio Ispettivo			Atto dirigenziale	1.0	

SEGR. GENERALE DELLA PRESIDENZA									
STRUTTURA SPECIALE AUTORITA AUDIT									
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento			
25080.1.11.3.532 Garantire lo svolgimento di attività di audit su corretto funzionamento del sistema di gestione e controllo del Programma di Cooperazione Interreg e IPA-CBC Italia-Albania-Montenegro	30,0 %	Commissione Europea Mef - Igrue Organismi Intermedi Autorità di Gestione Struttura di Certificazione	Vigilanza, controllo, attività ispettiva e sanzionatoria	Verifiche e controlli su fondi strutturali					
	Indicatori			Fonte di Verifica	Target				
	Rapporto di AUDIT				Approvazione del Rapporto ed invio alle istituzioni interessate	Fatto			
25080.1.11.3.533 Garantire un'azione sinergica e una condivisione di intenti nel perseguimento dell'interesse pubblico con il coinvolgimento degli stakeholders	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento			
	10,0 %	Beneficiari finali	Vigilanza, controllo, attività ispettiva e sanzionatoria	Verifiche e controlli su fondi strutturali					
	Indicatori			Fonte di Verifica	Target				
Incontro con i beneficiari delle operazioni campionate				Organizzazione incontro	Fatto				
25080.1.11.3.534 Garantire il rispetto delle tempistiche di pagamento delle fatture commerciali	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento			
	20,0 %	Operatori Economici Innovapuglia	Gestione contabile e finanziaria	Adempimenti contabili (anche decentrate)					
	Indicatori			Fonte di Verifica	Target				
assolvimento dell'obbligo di cui all'art. 4-bis, comma 2, del D.L. n. 13/2023, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 41/2023				Piattaforma Crediti Commerciali	Fatto				

DIPARTIMENTO		SEGR. GENERALE DELLA PRESIDENZA							
Obiettivo Operativo 250BO.1.11.3.535 Garantire la transizione al digitale mediante applicazione di: CAD (D.Lgs 82/2005), Piano Triennale per l'informatica nella PA 2024-26 e Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-24	Peso Obiettivo 5.0 %	Stakeholder Dirigenti, Cittadini, Utenti,	Categoria processo Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Processo Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento	Indicatori % di note protocollate in uscita e relativi allegati, accessibili (nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contributo al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare dell'RTD.	Fonte di Verifica Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Dati.puglia.it	Target 100.0 %
	Obiettivo Operativo 250BO.1.11.1.536 Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	Peso Obiettivo 5.0 %	Stakeholder Cittadini, Utenti	Categoria processo Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Processo Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy	Servizi Coinvolti		Grado Coinvolgimento	Fonte di Verifica Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente
Obiettivo Operativo 250BO.1.11.3.531 Garantire l'avvio delle attività di audit sul Programma Operativo FESR-FSE+ 2021-2027 attraverso l'approvazione della Strategia di Audit - ex art. 78 del Reg. (UE) 1060/2021	Peso Obiettivo 30.0 %	Stakeholder Commissione Europea Mef - Igrue Organismi Intermedi Autorità di Gestione Struttura di Certificazione	Categoria processo Vigilanza, controllo, attività ispettiva e sanzionatoria	Processo Verifiche e controlli su fondi strutturali	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento	Fonte di Verifica Strategia di Audit ed invio alle Istituzioni interessate	Target Fatto	

SEGR. GENERALE DELLA PRESIDENZA							
STRUTTURA SPECIALE AUDIT FSE+							
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento	
250BO.1.11.3.537 Garantire la supervisione delle attività di audit di sistema, audit delle operazioni e audit dei conti sul Programma Operativo FSES-FSE 2014/2020 - Reg. (UE) 1303/2014	60,0 %	Commissione Europea Mef - Igrue Organismi Intermedi Autorità di Gestione Struttura di Certificazione	Vigilanza, controllo, attività ispettiva e sanzionatoria	Verifiche e controlli su fondi strutturali			
	Indicatori			Fonte di Verifica	Target		
	Approvazione delle check-list comprovanti le attività di controllo				Check-list di review inviate alla Struttura speciale autorità di audit	Fatto	
250BO.1.11.3.538 Piano dei controlli relativo all'attività ispettiva ex art.1 l.r.26 del 16/10/2024	30,0 %	Partecipazioni organizzative interne della Giunta regionale escluse le Sezioni ed i Servizi incardinati nel Dipartimento Promozione della Salute e Prevenzione Ambientale, Ambientale e Patrimoniale	Vigilanza, controllo, attività ispettiva e sanzionatoria	Controlli amministrativi			
	Indicatori			Fonte di Verifica	Target		
	Redazione e proposizione alla Giunta, al fine della successiva approvazione, del Piano dei controlli dell'attività ispettiva ex art.1 l.r.26 del 16/10/2024.				Presentazione della relativa proposta alla Giunta regionale	Fatto	

DIPARTIMENTO		SEGR. GENERALE DELLA PRESIDENZA						
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento		
250BO.1.11.1.539 Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	5.0 %	Cittadini, Utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adeempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy				
	Indicatori			Fonte di Verifica	Target			
	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO			Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100.0 %			
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento		
	5.0 %	Dirigenti, Cittadini, Utenti,	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi Informativi Interni				
250BO.1.11.3.540 Garantire la transizione al digitale mediante applicazione di: CAD (D.Lgs.82/2005), Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-26 e Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-24	Indicatori			Fonte di Verifica	Target			
	% di note protocollate in uscita e relativi allegati accessibili (nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contribuito al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare dell'RTD.				Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Dat.puglia.it	100.0 %		

SEGR. GENERALE DELLA PRESIDENZA							
SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE							
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento	
25080.1.11.1.545 Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	5.0 %	Cittadini, Utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy	SERV.CONTR. E PROGRAMMAZIONE ACQUISTI	33.0 %	
	Indicatori			Fonte di Verifica	Target		
				Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100.0 %		
25080.1.11.3.546 Garantire la transizione al digitale mediante applicazione di: CAD (D.Lgs 82/2005), Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-26 e Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-24	5.0 %	Dirigenti, Cittadini, Utenti,	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	SERV.CONTR. E PROGRAMMAZIONE ACQUISTI	33.0 %	
	Indicatori			Fonte di Verifica	Target		
				Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Dat.puglia.it	100.0 %		

DIPARTIMENTO		SEGR. GENERALE DELLA PRESIDENZA							
Obiettivo Operativo 25OR0.1.11.3.543 Contenzimento e razionalizzazione dei costi di funzionamento riferiti agli enti controllati	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento			
	25.0 %	Organismi partecipati	Vigilanza, controllo, attività ispettiva e sanzionatoria	Monitoraggio e controllo sull'attività di Enti, Agenzie regionali, Società (anche partecipate e in house)	SERV.CONTR.AG.ORG.E SOC.PART.CERT.AZ.SAN	100.0 %			
	Indicatori			Fonte di Verifica	Target				
	DGR			Cifra	Fatto				
Obiettivo Operativo 25OR0.1.11.3.544 Predisposizione di proposta di modifica a contenuto normativo nell'ambito della governance degli enti vigilati	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento			
	20.0 %	Agenzie Società e altri Organismi Partecipati	Vigilanza, controllo, attività ispettiva e sanzionatoria	Monitoraggio e controllo sull'attività di Enti, Agenzie regionali, Società (anche partecipate e in house)	SERV.CONTR.AG.ORG.E SOC.PART.CERT.AZ.SAN	100.0 %			
	Indicatori			Fonte di Verifica	Target				
	Atto legislativo / regolamentare			CIFRA	Fatto				
Obiettivo Operativo 25OR0.1.11.3.542 Percorsi di formazione finalizzati alla professionalizzazione dei RUP nel settore regolato dal dl.igs. 36/2023	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento			
	15.0 %	RUP e strutture regionali	Reclutamento e gestione del personale	Formazione del personale	SERV.CONTR. E PROGRAMMAZIONE ACQUISTI	100.0 %			
	Indicatori			Fonte di Verifica	Target				
	sessioni formative			NOIPA	Fatto				

DIPARTIMENTO		SEGR. GENERALE DELLA PRESIDENZA							
Obiettivo Operativo		Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento		
	250BO.1.11.3.541 Predisposizione di circolari in materia di contrattualistica pubblica destinate alle strutture regionali	15.0 %	Strutture regionali	Programmazione, monitoraggio e valutazione	Emanazione linee guida, direttive ed atti di indirizzo	SERV.CONTR. E PROGRAMMAZIONE ACQUISTI	100.0 %		
Obiettivo Operativo		Indicatori			Fonte di Verifica	Target			
		Circolari			Kosmos	Fatto			
Obiettivo Operativo		Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento		
	250BO.1.11.3.547 Rispettare i tempi di pagamento delle fatture commerciali, come previsti dalle vigenti disposizioni	15.0 %	Imprese, professionisti	Gestione contabile e finanziaria	Adempimenti contabili (anche decentrati)	SERV.CONTR. E PROGRAMMAZIONE ACQUISTI	20.0 %		
Obiettivo Operativo		Indicatori			Fonte di Verifica	Target			
		Assolvimento dell'obbligo di cui all'art.4-bis, comma 2, del D.L. n. 13/2023, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 41/2023			Piattaforma Crediti Commerciali	Fatto			

SEGR. GENERALE DELLA PRESIDENZA									
SEZIONE AFFARI IST. E GIURIDICI									
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento			
25080.1.11.9.553 Supporto operativo all'utilizzo, da parte delle Strutture regionali, del Registro delle Violazioni di cui all'art. 33, par. 5, GDPR nell'ambito del RAT dell'Ente Regione	30.0 %	Strutture organizzative regionali	Programmazione, monitoraggio e valutazione	Emissione linee guida, direttive ed atti di indirizzo					
	Indicatori			Fonte di Verifica	Target				
		Elaborazione di istruzioni operative ed aggiornamento della Guida alla compilazione del Registro delle Attività di Trattamento Dati Personali (RAT) dell'Ente Regione, approvata con D.G.R. n. 2159 del 22/12/2021, integrando al suo interno l'utilizzo del Registro delle Violazioni di cui all'art. 33, par. 5, GDPR.		Atto deliberativo di Giunta Regionale	1.0				
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento			
25080.1.11.3.554 Garantire la transizione al digitale mediante applicazione di: CAD (D.Lgs 82/2005), Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-26 e Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-24	5.0 %	Dirigenti, Cittadini, Utenti,	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	SERV. TRASP. ED ANTICORRUZIONE	50.0 %			
	Indicatori			Fonte di Verifica	Target				
	% di note protocollate in uscita e relativi allegati accessibili (nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contribuito al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare dell'RTD.			Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/dati.puglia.it	100.0 %				

SEGR. GENERALE DELLA PRESIDENZA									
SEZIONE ENTI LOCALI									
DIPARTIMENTO	Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento		
25OR0.1.11.1.338 Garantire la transizione al digitale mediante applicazione di: CAD (D.Lgs 82/2005), Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-26 e Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-24	Indicatori % di note protocollate in uscita e relativi allegati accessibili (nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contribuito al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare dell'RTD.	5,0 %	Dirigenti, Cittadini, Utenti,	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	SERV.ENTI LOCALI E ATTIVITA' ELETTORALE	30,0 %		
					Fonte di Verifica	Target	30,0 %		
25OR0.1.11.1.339 Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	Indicatori % assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO	5,0 %		Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy	SERV.ENTI LOCALI E ATTIVITA' ELETTORALE	30,0 %		
					Fonte di Verifica	Target	30,0 %		

DIPARTIMENTO		SEGR. GENERALE DELLA PRESIDENZA									
Obiettivo Operativo 25080.1.11.3.337 Rispettare i tempi di pagamento delle fatture commerciali, come previsti dalle vigenti disposizioni	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento					
	30.0 %	Imprese, professionisti	Gestione contabile e finanziaria	Adempimenti contabili (anche decentrati)	SERVENTI LOCALI E ATTIVITA' ELETTORALE	30.0 %					
	Indicatori			Fonte di Verifica	Target						
	Assolvimento dell'obbligo di cui all'art.4-bis, comma 2, del D.L. n. 13/2023, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 41/2023			Piattaforma Crediti Commerciali	Fatto						
Obiettivo Operativo 25080.1.11.3.336 Rispetto del termine di tre mesi per la pubblicazione delle procedure di gara per l'acquisto di beni e servizi trasmessi dalle varie strutture regionali committenti	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento					
	30.0 %	Imprese, Strutture regionali	Appalti e contratti pubblici	Programmazione di lavori, servizi e forniture	SERVIZIO APPALTI	70.0 %					
Obiettivo Operativo 25080.1.11.3.333 Salvaguardia e valorizzazione dei territori montani	Indicatori			Fonte di Verifica	Target						
	Completamento istruttoria istanze per la concessione ai Comuni pugliesi montani e parzialmente montani delle risorse del Fondo Nazionale per lo sviluppo della montagna italiana - parte regionale, in relazione ai tre Avisi indetti per l'annualità 2023 ed approvazione delle relative graduatorie di merito.			Report della Sezione	Fatto						
	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento					
30.0 %	Comuni	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione contributi e finanziamenti ad Enti pubblici	SERVENTI LOCALI E ATTIVITA' ELETTORALE	30.0 %						
	Indicatori			Fonte di Verifica	Target						
				BURP - Amministrazione trasparente	Fatto						

GABINETTO DEL PRESIDENTE							
SEZIONE PER L'ATTUAZIONE DELLE POLITICHE DI GENERE							
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento	
25OBO.1.11.1.500 Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	5,0 %	Cittadini, Utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy			
	Indicatori			Fonte di Verifica	Target		
				Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Dati.puglia.it	100,0 %		
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento	
	5,0 %	Dirigenti, Cittadini, Utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni			
25OBO.1.11.3.499 Garantire la transizione al digitale mediante applicazione di: CAD (D.Lgs 82/2005), Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-26 e Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-24	Indicatori			Fonte di Verifica	Target		
				Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Dati.puglia.it	100,0 %		
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento	
	50,0 %	Cittadini, Utenti, enti istituzionali nazionali e locali, stakeholders pubblici e privati	Programmazione, monitoraggio e valutazione	Monitoraggio attuazione atti e documenti programmatori regionali			
25OBO.1.11.2.265 Favorire il raccordo con i livelli di governo centrale e locale assicurando strumenti di rendicontazione di genere di interesse pubblico	Indicatori			Fonte di Verifica	Target		
				Bilancio di Genere/Dossier tematici	1,0		

DIPARTIMENTO		GABINETTO DEL PRESIDENTE							
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento			
25OBO.1.11.3.258 Realizzazione di studi/attività formative/misure di sistema a valenza interna e/o pubblica in materia di parità di genere	40,0 %	Strutture regionali, Cittadini	Programmazione, monitoraggio e valutazione	Monitoraggio attuazione atti e documenti programmatori regionali					
	Indicatori	studi/attività formative/misure di sistema per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di genere regionali		Fonte di Verifica	Target				
				Report tematici e percorsi formativi/informativi/documenti amministrativi	1.0				

GABINETTO DEL PRESIDENTE									
DIREZIONE AMMINISTRATIVA DEL GABINETTO									
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento			
25OBO.1.11.1.498 Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	5.0 %	Cittadini, Utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy	SERVIZIO CERIMONIALE, PROTOC E RAPPRI/ST SERVIZIO AMMIN, PUBBLICITA' LEG E BURP	33.0 % 33.0 %			
	Indicatori			Fonte di Verifica	Target				
	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO			Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100.0 %				
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento			
25OBO.1.11.3.497 Garantire la transizione al digitale mediante applicazione di: CAD (D.Lgs 82/2005), Piano Triennale per l'informatica nella PA 2024-26 e Piano Triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-24	5.0 %	Dirigenti, Cittadini, Utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	SERVIZIO CERIMONIALE, PROTOC E RAPPRI/ST SERVIZIO AMMIN, PUBBLICITA' LEG E BURP	33.0 % 33.0 %			
	Indicatori			Fonte di Verifica	Target				
	% di note protocollate in uscita e relativi allegati accessibili (nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contribuito al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare dell'RTD.			Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Dati.puglia.it	100.0 %				
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento			
25OBO.1.11.2.274 Promuovere e diffondere la conoscenza delle opportunità dell'Unione europea.	30.0 %	Cittadini, Aziende, Utenti, Enti pubblici e privati, Associazioni, Fondazioni, Università	Monitoraggio, raccolta ed elaborazione dati	Raccolta, aggiornamento, elaborazione e trasmissione dati	SERVIZIO CERIMONIALE, PROTOCOLLO E RAPPRESENTANZA ISTITUZIONALE	70.0 %			
	Indicatori			Fonte di Verifica	Target				
	Analizzare le opportunità europee ed elaborare un report informativo.			N. di report periodici prodotti e pubblicati nell'anno sul Portale istituzionale della Regione Puglia.	4.0				

DIPARTIMENTO		GABINETTO DEL PRESIDENTE									
Obiettivo Operativo 25OBO.1.11.3.251 Adeguamento e regolamentazione del processo di pubblicazione degli atti all'albo on-line, in applicazione della normativa vigente in materia di pubblicità legale.	Peso Obiettivo		Stakeholder		Categoria processo		Processo		Servizi Coinvolti		Grado Coinvolgimento
		30.0 %	Cittadini, utenti, enti pubblici e soggetti privati	Attività legislativa, regolamentare e consultiva	Formazione Leggi/regolamenti regionali	SERVIZIO AMMINISTRATIVO, PUBBLICITA' LEGALE E BURP	70.0 %				
	Indicatori				Fonte di Verifica		Target				
							Reperitorio / Registro delle pubblicazioni all'Albo on line.	1.0			
Obiettivo Operativo 25OBO.1.11.3.245 Rispetto dei tempi di pagamento previsti dalle disposizioni normative vigenti.Art. 4-bis,	Peso Obiettivo		Stakeholder		Categoria processo		Processo		Servizi Coinvolti		Grado Coinvolgimento
		30.0 %	Aziende, cittadini, utenti	Gestione contabile e finanziaria	Gestione delle spese	SERVIZIO AMMINISTRATIVO, PUBBLICITA' LEGALE E BURP	40.0 %				
	Indicatori				Fonte di Verifica		Target				
							Piattaforma elettronica per la gestione telematica delle fatture	100.0 %			

GABINETTO DEL PRESIDENTE									
STRUTTURA SPECIALE MONITORAGGIO DELL'ATTUAZIONE REGIONALE DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA									
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento			
25OR0.1.11.1.502 Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	5.0 %	Cittadini, Utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy					
	Indicatori			Fonte di Verifica	Target				
				Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100.0 %				
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento			
25OR0.1.11.3.501 Garantire la transizione al digitale mediante applicazione di: CAD (D.Lgs 82/2005), Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-26 e Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-24	5.0 %	Dirigenti, Cittadini, Utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni					
	Indicatori			Fonte di Verifica	Target				
				Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Dati.puglia.it	100.0 %				
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento			
25OR0.1.11.2.204 Monitoraggio del P.N.R.R. volto alla redazione di report illustrativi	50.0 %	Cittadini, strutture e Dipartimenti Regionali, CO.SS., ANCI, UPI, Enti territoriali	Programmazione, monitoraggio e valutazione	Monitoraggio progetti ed interventi					
	Indicatori			Fonte di Verifica	Target				
				Relazioni / report elaborati dalla Struttura, note richieste dati ai Dipartimenti Regionali	2.0				

DIPARTIMENTO		GABINETTO DEL PRESIDENTE						
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento		
25ORO.1.11.2.213 Monitoraggio dell'attuazione del P.N.R.R. in Puglia attraverso il coordinamento e la convocazione delle parti sociali.	40,0 %	OO.SS., ANCI, UPI	Relazioni esterne e Comunicazione	Processi partecipativi				
	Indicatori			Fonte di Verifica	Target			
Organizzazione di incontri divulgativi/favoli tecnici				Avvisi di convocazione / verbali / report	1.0			

SEGRETERIA GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE									
SEZIONE CONTROLLI DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA									
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento	Indicatori	Fonte di Verifica	Target
25ORO.1.11.5.445 Collaborazione e assistenza giuridico-amministrativa nei confronti delle strutture regionali	20.0 %	Tutte le strutture regionali	Vigilanza, controllo, attività ispettiva e sanzionatoria	Controlli amministrativi					
				Fonte di Verifica	Target				
25ORO.1.11.5.449 Predisposizione documento di studio e analisi per implementazione modalità di esecuzione dell'art. 158 delle Legge Regionale 31 dicembre 2024 n. 42		Documento di studio e analisi relativo agli esiti del monitoraggio							1.0
				Fonte di Verifica	Target				
				Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento			
	20.0 %	Consiglieri regionali, Capigruppo e Consiglieri	Relazioni esterne e Comunicazione	Processi partecipativi					
25ORO.1.11.5.444 Studio e redazione documento di analisi per implementazione procedura telematica di acquisizione dati sulle irregolarità riscontrate nelle proposte di D.G.R		Documento di studio e analisi delle modalità di esecuzione dell'obbligo di legge da trasmettere alla struttura implementante							1.0
				Fonte di Verifica	Target				
				Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento			
25ORO.1.11.5.444 Studio e redazione documento di analisi per implementazione procedura telematica di acquisizione dati sulle irregolarità riscontrate nelle proposte di D.G.R		Documento di analisi per progettazione procedura da trasmettere alla struttura progettante							1.0
				Fonte di Verifica	Target				
	50.0 %	Tutte le strutture regionali, Cittadini, Utenti, Imprese Enti Pubblici	Monitoraggio, raccolta ed elaborazione dati	Raccolta, aggiornamento, elaborazione e trasmissione dati					
				Fonte di Verifica	Target				

DIPARTIMENTO		SEGRETARIA GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE						
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento		
250BO.1.11.1.437 Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	5.0 %	Cittadini, Utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy				
	Indicatori			Fonte di Verifica	Target			
				Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100.0 %			
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento		
	5.0 %	Dirigenti, Cittadini, Utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni				
250BO.1.11.3.436 Garantire la transizione al digitale mediante applicazione di: CAD (D.Lgs 82/2005), Piano Triennale per l'informatica nella PA 2024-26 e Piano Triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-24	Indicatori			Fonte di Verifica	Target			
	% di note protocollate in uscita e relativi allegati accessibili (nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contributo al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare dell'RTD.				Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Dati.puglia.it	100.0 %		

SEGRETERIA GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE									
SEZIONE SUPPORTO LEGISLATIVO									
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento			
25080.1.11.1.435 Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	5.0 %	Cittadini, Utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy					
	Indicatori			Fonte di Verifica	Target				
				Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100.0 %				
				% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO					
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento			
25080.1.11.3.433 Garantire la transizione al digitale mediante applicazione di: CAD (D.Lgs.82/2005), Piano Triennale per l'informatica nella PA 2024-26 e Piano Triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-24	5.0 %	Dirigenti, Cittadini, Utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni					
	Indicatori			Fonte di Verifica	Target				
				Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Dati.puglia.it	100.0 %				
				% di note protocollate in uscita e relativi allegati accessibili (nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contribuito al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare dell'RTD.					

DIPARTIMENTO							
AVVOCATURA REGIONALE							
SEZIONE							
SECONDO SERVIZIO LEGALE							
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento	
25OBO.1.11.3.515 Garantire la transizione al digitale mediante applicazione di CAD (D.Lgs 82/2005), Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-26 e Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-24	5,0 %	Dirigenti, Cittadini, Utenti,	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni			
	Indicatori			Fonte di Verifica	Target		
				Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Dati.puglia.it	100,0 %		
25OBO.1.11.4.514 Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	5,0 %	Cittadini, Utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy			
	Indicatori			Fonte di Verifica	Target		
				Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100,0 %		

DIPARTIMENTO		AVVOCATURA REGIONALE						
Obiettivo Operativo		Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento	
25080.1.11.4.78 Coordinare l'attività legale stragiudiziale e contenziosa dei funzionari avvocati su specifiche questioni assegnate dall'Avvocato Coordinatore	45.0 %	strutture regionali, avvocati interni	Arbitrato e contenzioso	Gestione del contenzioso				
	Indicatori			Fonte di Verifica	Target			
	numero di contenziosi e affari stragiudiziali coordinati			documentazione agli atti d'ufficio	15.0			
Obiettivo Operativo		Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento	
25080.1.11.4.80 rendere pareri in ordine all'instaurazione dei giudizi, alla rinuncia alle liti e agli atti di transazione nei procedimenti deliberativi relativi ai giudizi afferenti al Servizio Legale	45.0 %	avvocati interni, strutture regionali	Arbitrato e contenzioso	Gestione del contenzioso				
	Indicatori			Fonte di Verifica	Target			
	numero di pareri resi			documentazione agli atti d'ufficio	15.0			

AVVOCATURA REGIONALE									
PRIMO SERVIZIO LEGALE									
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento			
250BO.1.11.3.513 Garantire la transizione al digitale mediante applicazione di: CAD (D.Lgs.82/2005), Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-26 e Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-24	5.0 %	Dirigenti, Cittadini, Utenti,	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni					
	Indicatori			Fonte di Verifica	Target				
				% di note protocollate in uscita e relativi allegati accessibili (nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contribuito al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare dell'RTD.	Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Dati.puglia.it	100.0 %			
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento			
250BO.1.11.1.512 Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	5.0 %	Cittadini, Utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy					
	Indicatori			Fonte di Verifica	Target				
				% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100.0 %			

DIPARTIMENTO		AVVOCATURA REGIONALE						
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento		
25080.1.11.4.79 Coordinare l'attività legale stragudiziale e contenziosa dei funzionari avvocati su specifiche questioni assegnate dall'Avvocato Coordinatore	45.0 %	strutture regionali, avvocati interni	Arbitrato e contenzioso	Gestione del contenzioso				
	Indicatori			Fonte di Verifica	Target			
	numero di contenziosi e affari stragudiziali coordinati			documentazione agli atti d'ufficio	10.0			
25080.1.11.4.81 rendere pareri in ordine all'instaurazione dei giudizi, alla rinuncia alle liti e agli atti di transazione nei procedimenti deliberativi relativi ai giudizi afferenti al Servizio Legale	45.0 %	strutture regionali, avvocati interni	Arbitrato e contenzioso	Gestione del contenzioso				
	Indicatori			Fonte di Verifica	Target			
	numero di pareri resi			documentazione agli atti d'ufficio	10.0			

AVVOCATURA REGIONALE									
SEZIONE AMMINISTRATIVA									
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento			
250BO.1.11.3.511 Garantire la transizione al digitale mediante applicazione di: CAD (D.Lgs.82/2005), Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-26 e Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-24	5.0 %	Dirigenti, Cittadini, Utenti,	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni					
	Indicatori			Fonte di Verifica	Target				
				Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Dati.puglia.it	100.0 %				
250BO.1.11.1.510 Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	5.0 %	Cittadini, Utenti	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy					
	Indicatori			Fonte di Verifica	Target				
				Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	100.0 %				

DIPARTIMENTO		AVVOCATURA REGIONALE							
Obiettivo Operativo		Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento		
	40.0 %	avvocati esterni ed interni	Arbitrato e contenzioso	Gestione del contenzioso	SERVIZIO LIQUIDAZIONI	50.0 %			
25080.1.11.4.77 smaltire le giacenze liquidatorie in favore di avvocati esterni e interni	Indicatori			Fonte di Verifica	Target				
	procedimenti liquidatori conclusi			Registro dei provvedimenti CIFRA 2	200.0				
Obiettivo Operativo		Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento		
	30.0 %	utenti esterni	Gestione contabile e finanziaria	Gestione delle spese	SERVIZIO LIQUIDAZIONI	60.0 %			
25080.1.11.3.75 rispettare tempi di pagamento delle fatture commerciali previsti dalle vigenti disposizioni	Indicatori			Fonte di Verifica	Target				
	Indicatore di ritardo annuale di cui all'art. 1, co. 859, lett. b) e 861 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (da calcolarsi sulle fatture di competenza esclusiva della Sezione), elaborato mediante PCC. Non concorrono al calcolo le fatture per le quali il mandato di pagamento non sia adeguatamente tempestivo rispetto alla data di adozione dell'atto dirigenziale di liquidazione e pagamento. Il ritardo deve essere inferiore o pari a zero giorni			Attestazioni da piattaforma dei Crediti Commerciali	Fatto				
Obiettivo Operativo		Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento		
	20.0 %	utenti	Gestione contabile e finanziaria	Gestione delle entrate					
25080.1.11.4.140 gestire i procedimenti di recupero delle spese legali liquidate in favore della Regione Puglia per le quali è intervenuto provvedimento giudiziale di condanna della controparte	Indicatori			Fonte di Verifica	Target				
	numero dei procedimenti gestiti			KOSMOS, CIFRA 2 e SAP	80.0				

STRUTTURA SPECIALE AUTORITA' DI GESTIONE DEL POR							
PROGRAMMAZIONE UNITARIA							
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento	
25-OB0.1.11.3.146 Rispetto dei tempi di pagamento delle fatture, come previsto dalla legge n. 41/2023	30.0 %	Operatori economici	Appalti e contratti pubblici	Esecuzione di lavori, servizi e forniture			
	Indicatori			Fonte di Verifica	Target		
	numero di giorni di ritardo medio nel pagamento delle fatture pari a 0						
Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo	Stakeholder	Categoria processo	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento	
25-OB0.1.11.3.459 Garantire la transizione al digitale mediante applicazione di: CAD (D.Lgs 82/2005), Piano Triennale per l'informatica nella PA 2024-26 e Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-24	5.0 %	Dirigenti, Cittadini, Utenti,	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Gestione documentale e dei sistemi informativi interni	SERV. RESP. FONDO SOC. EUROPEO	5.0 %	
					SERVIZIO CERT. DEI PROGRAMMI	5.0 %	
	Indicatori				Fonte di Verifica	Target	
	% di note protocollate in uscita e relativi allegati accessibili (nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contributo al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare dell'RTD.						
							Report di monitoraggio redatto dalla Sezione/Dati.puglia.it 100.0 %

DIPARTIMENTO		STRUTTURA SPECIALE AUTORITA' DI GESTIONE DEL POR						
Obiettivo Operativo 25 OBO.1.1.1.457 Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	Peso Obiettivo	Cittadini, Utenti	Categoria processo	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento	
	5,0 %		Processi trasversali (gestione interna dell'ente)			SERVIZIO ATTUAZIONE PROGRAMMI	5,0 %	
	Indicatori			Fonte di Verifica	Target	SERVIZIO CERT. DEI PROGRAMMI	5,0 %	
						SERV. RESP. FONDO SOC. EUROPEO	5,0 %	
Obiettivo Operativo 25 OBO.1.1.1.8.145 Attuazione del Protocollo di Intesa con il PES sulla Politica di Coesione	Peso Obiettivo	Strutture Regionali, Partenariato Economico e Sociale	Categoria processo	Attestazioni di monitoraggio sulle misure di trasparenza e anticorruzione redatte dalla Sezione/Amministrazione Trasparente	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento	
	5,0 %		Programmazione, monitoraggio e valutazione			SERVIZIO RESPONSABILE FONDO SOCIALE EUROPEO	20,0 %	
	Indicatori			Fonte di Verifica	Target			
						100,0 %		
Obiettivo Operativo 25 OBO.1.1.1.8.144 Attuazione della Programmazione Unitaria	Peso Obiettivo	Strutture Regionali, Commissione Europea, beneficiari esterni, cittadini	Categoria processo	Convocazioni / Verbali	Processo	Servizi Coinvolti	Grado Coinvolgimento	
	55,0 %		Programmazione, monitoraggio e valutazione			SERVIZIO RESPONSABILE FONDO SOCIALE EUROPEO	15,0 %	
	Indicatori			Fonte di Verifica	Target	SERVIZIO CERTIFICAZIONE DEI PROGRAMMI	5,0 %	
						SERVIZIO ATTUAZIONE PROGRAMMI	5,0 %	
		Importo di risorse movimentate/monitorate espresso in Milioni di euro SIRP 500,0 €						

Allegato A5**Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale**Rappresentazione della consistenza di personale al 31 dicembre 2024 e rideterminazione della dotazione organica

La Regione Puglia, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 33 del 31 gennaio 2024, ha rideterminato – sulla base delle esigenze di mantenimento dei servizi e di conseguimento degli obiettivi strategici – lapropriadotazione organica, al fine di migliorare i servizi offerti ai cittadini e alle imprese, come indicato nel seguente quadro sinottico, disaggregato per ruolo dirigenziale e non dirigenziale e per Aree di personale del comparto:

Aree/Dirigenza	Posti in dotazione organica vigente
Area ARO (ex catg. A)	110
Area ARE (ex catg. B)	962
Area ARI (ex catg. C)	1016
Area ARF (ex catg. D)	1568
Dirigenza	168
Totale	3.824

Con la medesima D.G.R.33/2024 è stato adottato il Piano Triennale dei Fabbisogni 2024 – 2026nonché il Piano Assunzionale 2024, successivamente integrato e modificato con D.G.R. n. 1767 dell'11 dicembre 2024.

Ai sensi dell'art. 10 della Legge Regionale n. 29 del 29/06/2018, istitutiva dell'ARPAL PUGLIA, occorre inoltre procedere a rideterminare la relativa dotazione organica vigente, tenuto conto delle cessazioni di personale ex CPI durante l'anno 2024,come di seguito schematizzato:

Aree/Dirigenza	Posti in dotazione organica vigente	Ex CPI cessati dal 1/01/2024 al 31/12/2024	Dotazione organica rideterminata (a)	Posti coperti al 31/12/2024 (b)	Posti vacanti (a)-(b)
Area ARO (ex catg. A)	110	===	110	56	54
Area ARE (ex catg. B)	962	9	953	479	474
Area ARI (ex catg. C)	1.016	9	1007	616	391
Area ARF (ex catg. D)	1.568	3	1565	1.352	213
Dirigenza	168	1	167	112	55
Totale	3.824	22	3.802	2.615	1.187

Programmazione strategica delle risorse umane e copertura del fabbisogno

Nel corso del 2024 la Regione Puglia, al fine di rafforzare le Strutture regionali per garantire l'efficiente funzionamento dell'Ente, gli obiettivi di valore pubblico di cui alla Sezione 2/Sottosezione "Valore pubblico" del presente Piano, il potenziamento di specifici servizi/attività/funzioni e di nuovi profili di competenza del personale, la digitalizzazione dei processi, ha continuato a dare attuazione alle programmazioni contenute nei piani assunzionali dal 2020 al 2024.

Le assunzioni, nonostante le notevoli difficoltà dovute alle numerose rinunce da parte dei candidati vincitori, hanno colmato in parte le carenze di personale in quasi tutte le strutture regionali, rafforzandone l'organico.

In dettaglio, nel corso delle annualità 2023 e 2024, sono state attivate e/o completate le seguenti procedure:

- a) Completamento delle assunzioni din. 111 unità appartenenti all'area dei funzionari, previste nella programmazione 2022, con l'assunzione delle restanti n. 71 unità;
- b) Assunzione di n. 67 unità appartenenti all'area dei funzionari, rispetto alle programmate n. 73 unità, previste nella programmazione 2023;
- c) Prosecuzione della procedura di Mobilità volontaria per le restanti n. 5 unità con profilo professionale di "Specialista Tecnico di Policy", appartenente all'area dei funzionari, rispetto alle programmate n. 10 unità, previste nella programmazione 2022;
- d) Assunzione di n. 299 unità appartenenti all'area degli istruttori, rispetto alle programmate n. 306 unità, previste nella programmazione 2020, 2021 e 2022;
- e) Assunzione di n. 7 unità appartenenti all'area degli istruttori, rispetto alle programmate n. 89 unità, previste nella programmazione 2022;
- f) Prosecuzione della procedura di Mobilità volontaria per le restanti n. 5 unità con profilo professionale di "Assistente – Istruttore Tecnico di Policy", appartenente all'area degli istruttori, rispetto alle programmate n. 8 unità, previste nella programmazione 2022;
- g) Assunzione di n. 79 unità appartenenti all'area degli operatori esperti (ex cat. B3), rispetto alle programmate n. 80 unità, previste nella programmazione 2020-2022, di cui n. 59 unità con profilo di collaboratori amministrativi e n. 20 unità con profilo di autisti;
- h) L'assunzione di n. 55 unità appartenenti all'area degli operatori esperti (ex. cat. B3), con profilo di collaboratori amministrativi, prevista nella programmazione 2023, sarà effettuata a seguito del completamento delle procedure di cui al punto precedente;
- i) Assunzione di n. 124 unità appartenenti all'area degli operatori esperti NUE (ex. cat. B3), rispetto alle programmate n. 126 unità, previste nella programmazione 2020-2021;
- j) Assunzione a tempo determinato di n. 1 unità con incarico di dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino ed Antimafia Sociale, tramite selezione pubblica ex art. 19, comma 6, del D.Lgs.n.165/2001;
- k) Assunzione di n. 6 funzionari a tempo determinato, per la durata di 36 mesi, per la gestione e monitoraggio PNRR nell'ambito della valorizzazione e tutela del patrimonio culturale;
- l) Assunzione di n. 2 funzionari a tempo determinato, per la durata di 30 mesi, per la gestione e monitoraggio PNRR nell'ambito della valorizzazione e tutela del patrimonio culturale;
- m) Assunzione di n. 3 istruttori a tempo determinato, per la durata di 36 mesi, per la gestione e monitoraggio PNRR nell'ambito della valorizzazione e tutela del patrimonio culturale;
- n) Assunzione di n. 1 funzionari a tempo determinato, per la durata di 12 mesi, eventualmente prorogabili di altri 12 mesi, per le attività legate ai progetti del servizio civile universale per le politiche giovanili;
- o) Stabilizzazione, mediante procedura riservata, ex art. 3, co. 5, del D.L. n. 44/2023, di n. 3 unità, appartenenti all'area dei funzionari, rispetto alle n. 4 unità previste nella programmazione 2023-2025;
- p) È in corso la procedura di approvazione degli atti e nomina dei n. 9 vincitori della stabilizzazione, ex art. 17-bis L. 21 aprile 2023, n. 41, rispetto alle n. 10 unità previste nella programmazione 2024-2025;

- q) Assunzione, tramite contratti di apprendistato ex DPCM 21/12/23 a tempo determinato, di n. 2 unità appartenenti all'area dei funzionari.

Vincoli di spesa alla definizione della capacità assunzionale

La capacità assunzionale per il triennio 2025 – 2027 è calcolata sulla base dei vigenti **vincoli di spesa**.

L'art. 33, comma 1, del D.L. n. 34/2019 (come modificato dall'art. 1, comma 853, della L. n. 160/2019) ha disciplinato la capacità assunzionale di personale a tempo indeterminato delle Regioni a statuto ordinario. Con successivo Decreto Ministeriale 3 settembre 2019 è stato individuato il valore-soglia, definito per fasce demografiche, sulla base del quale determinare le facoltà assunzionali delle predette Regioni. Il valore-soglia del rapporto della spesa del personale delle Regioni a statuto ordinario rispetto alle entrate correnti non deve essere superiore alle seguenti percentuali:

- regioni con meno di 800.000 abitanti, 13,5 per cento;
- regioni da 800.000 a 3.999.999 abitanti, 11,5 per cento;
- regioni da 4.000.000 a 4.999.999 abitanti, 9,5 per cento;
- regioni da 5.000.000 a 5.999.999 abitanti, 8,5 per cento;
- regioni con 6.000.000 di abitanti e oltre, 5,0 per cento.

La Puglia, con una popolazione censita al 01/01/2024 pari a 3.890.661, rientra nella seconda fascia (11,5%).

Le Regioni a statuto ordinario che si collocano al di sotto del suddetto valore-soglia possono incrementare la spesa del personale, registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, in coerenza con i Piani Triennali dei Fabbisogni di Personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio, sino ad una spesa del personale complessiva, rapportata alle entrate correnti, inferiore ai richiamati valori-soglia, ferme restando determinate percentuali massime di incremento.

In applicazione della disciplina stabilita dall'art. 2 del D.M. 3 settembre 2019, attuativo dell'art. 33, comma 1, del D.L. 30 aprile 2019 n. 34, il rapporto della spesa del personale rispetto alle entrate correnti, come da Rendiconto 2021 – 2023, è pari a un valore-soglia del 3,15%. Tale valore percentuale risulta evidentemente inferiore al valore-soglia dell'11,5% previsto per la Regione Puglia.

Al fine di garantire l'equilibrio pluriennale della spesa di bilancio, da sottoporre all'asseverazione del Revisore dei conti, è necessario limitare le assunzioni a tempo indeterminato previste nel triennio 2025 – 2026 entro i limiti del *turn over*, fissato dall'art. 3 del D.L. n. 90/2014, per una spesa pari al 100% delle cessazioni dell'anno precedente.

Altro vincolo normativo alle spese di personale delle Regioni è contenuto nell'art. 1, comma 557-quater, delle Legge n. 296 del 27 dicembre 2006, introdotto dall'art. 3, comma 5bis, del D.L. n. 90/2014, secondo cui: *“ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione”*.

Il **costo della dotazione organica** vigente è riportato nella seguente tabella:

Aree/Dirigenza	Posti in dotazione organica vigente			Costo Unitario (inclusi oneri a carico ente)	Costo Totale (inclusi oneri a carico ente)
	Totale	di cui Regione	di cui Ex CPI		
Area ARO (ex catg. A)	110	105	5	27.374,65 €	3.011.211,50 €
Area ARE (ex catg. B)	953	887	66	28.509,64 €	27.169.686,92 €
Area ARI (ex catg. C)	1007	913	94	32.044,35 €	32.268.660,45 €
Area ARF (ex catg. D)	1565	1.522	43	34.773,75 €	54.420.918,75 €
Dirigenza	167	167	0	64.850,69 €	10.830.065,23 €

TOTALE	3.802	3.594	208	127.700.542,85 €
---------------	--------------	--------------	------------	-------------------------

Considerato che l'importo limitato determinato in applicazione del richiamato comma 557 quater dell'art. 1 della legge n. 296/2006, pari alla spesa media del personale per il triennio 2011 – 2013, è pari a 156.533.181,00 €, si rileva che la dotazione organica vigente risulta coerente.

Capacità assunzionale e Programma assunzioni triennio 2025-2027

Al fine della programmazione delle assunzioni per l'anno 2025 e per il triennio 2025 – 2027 vi sono residui spazi assunzionali, basati sulle cessazioni 2024 non utilizzate e sulla stima del trend delle cessazioni 2025, come riepilogato nei prospetti seguenti:

Capacità assunzionale 2025

Categorie	Residuo capacità assunzionale 2024	Capacità assunzionale 2025	TOTALE	Importo Unitario	Previsione capacità assunzionale anno 2025
Area ARO (ex catg. A)	0	6	6	27.374,65 €	164.247,90 €
Area ARE (ex catg. B1)	4	6	10	28.509,64 €	285.096,40 €
Area ARE (ex catg. B3)	2	6	8	30.061,50 €	240.492,00 €
Area ARI (ex catg. C)	5	16	21	32.044,35 €	672.931,35 €
Area ARF (ex catg. D1)	1	10	11	34.773,75 €	382.511,25 €
Area ARF (ex catg. D3)	0	3	3	39.767,56 €	119.302,68 €
DIRIGENTI	0	2	2	64.850,69 €	129.701,38 €
Economie Piano 2024					7.079,98 €
TOTALE	12	49	61		2.001.362,94 €

Programma Assunzioni 2025

Aree/Dirigenza	Unità	Tipologia procedura concorsuale	Importo Unitario	Costo
Area ARE (ex catg. B1)	16	Procedure assunzionali	28.509,64 €	456.154,24 €
Area ARE (ex catg. B3)	8	Scorrimento di graduatorie vigenti	30.061,50 €	240.492,00 €
Area ARI (ex catg. C)	21	Scorrimento di graduatorie vigenti	32.044,35 €	672.931,35 €
Area ARF (ex catg. D1)	3	Scorrimento di graduatorie vigenti	34.773,75 €	104.321,25 €
Area ARF (ex catg. D1)	11	Stabilizzazione ex art. 3, c. 5 del D.L. 44/2023, convertito in L. n. 74/2023	34.773,75 €	382.511,25 €
DIRIGENTI	2	Procedure assunzionali	64.850,69 €	129.701,38 €
TOTALE	61			1.986.111,47 €

L'applicazione del nuovo istituto del trattenimento in servizio del personale dirigenziale e non, previsto dall'art. 1, comma 165, della Legge n. 207 del 30/12/2024, comporterà inoltre, ove applicato, la corrispondente riduzione del suddetto programma assunzioni 2025, nel limite massimo del 10 per cento della capacità assunzionale, pari 199.092,62 €. Detto nuovo istituto potrà essere attivato solo a seguito dell'approvazione della relativa disciplina regionale di dettaglio.

Parimenti, l'applicazione dell'istituto della ricostituzione del rapporto di lavoro, come previsto dall'art. 26 del CCNL Enti Locali - triennio 2019-2021, comporterà, ove applicato, la corrispondente riduzione del numero delle unità previste nel programma assunzionale 2025.

In riferimento alle suindicate previsioni destinate all'assunzione di unità di area ARE (ex cat. B1), in conformità alla Direttiva della Presidenza del consiglio dei Ministri n. 1/2019, è autorizzato il superamento della quota dell'1 per cento dell'art. 18, comma 2, della Legge n. 68/1999, prioritariamente per l'assunzione delle categorie delle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata.

Il fabbisogno di personale da assegnare alla Struttura Speciale Avviamento del NUE e delle Strutture Territoriali, manifestato dal Dipartimento Protezione Civile e Gestione delle Emergenze, trova già attuazione nel programma assunzionale dell'anno 2024.

In aggiunta, sono previste assunzioni di n. 50 unità di personale da inquadrare nell'area dei funzionari, nell'ambito del piano di assunzioni per la Politica di Coesione, che non incidono sulla spesa di personale dell'ente in quanto etero-finanziate.

Capacità assunzionale 2026

Aree/Dirigenza	Unità	Importo Unitario	Previsione capacità assunzionale anno 2026
Area ARO (ex catg. A)	4	27.374,65 €	109.498,60 €
Area ARE (ex catg. B1)	6	28.509,64 €	171.057,84 €
Area ARE (ex catg. B3)	9	30.061,50 €	270.553,50 €
Area ARI (ex catg. C)	12	32.044,35 €	384.532,20 €
Area ARF (ex catg. D1)	12	34.773,75 €	417.285,00 €
Area ARF (ex catg. D3)	2	39.767,56 €	79.535,12 €
DIRIGENTI	1	64.850,69 €	64.850,69 €
ECONOMIE 2025			15.251,47 €
TOTALE	46		1.512.564,42 €

Programma assunzioni 2026

Aree/Dirigenza	Unità	Importo Unitario	Costo
Area ARE (ex catg. B1)	10	28.509,64 €	285.096,40 €
Area ARE (ex catg. B3)	9	30.061,50 €	270.553,50 €
Area ARI (ex catg. C)	12	32.044,35 €	384.532,20 €
Area ARF (ex catg. D1)	14	34.773,75 €	486.832,50 €
DIRIGENTI	1	64.850,69 €	64.850,69 €
TOTALE	46		1.491.865,29 €

Capacità assunzionale 2027

Aree/Dirigenza	Unità	Importo Unitario	Previsione capacità assunzionale anno 2027
Area ARO (ex catg. A)	6	27.374,65 €	164.247,90 €
Area ARE (ex catg. B1)	9	28.509,64 €	256.586,76 €
Area ARE (ex catg. B3)	7	30.061,50 €	210.430,50 €
Area ARI (ex catg. C)	24	32.044,35 €	769.064,40 €
Area ARF (ex catg. D1)	21	34.773,75 €	730.248,75 €
Area ARF (ex catg. D3)	4	39.767,56 €	159.070,24 €
DIRIGENTI	5	64.850,69 €	324.253,45 €
ECONOMIE 2026			20.699,13 €
TOTALE	76		2.634.601,13 €

Programma assunzioni 2027

Categorie	Unità	Importo Unitario	Costo
Area ARE (ex catg. B1)	15	28.509,64 €	427.644,60 €
Area ARE (ex catg. B3)	7	30.061,50 €	210.430,50 €
Area ARI (ex catg. C)	25	32.044,35 €	801.108,75 €
Area ARF (ex catg. D1)	25	34.773,75 €	869.343,75 €
DIRIGENTI	5	64.850,69 €	324.253,45 €
TOTALE	77		2.632.781,05 €
ECONOMIE 2027			1.820,08 €

Programmazione delle assunzioni a tempo determinato per l'anno 2025

La disciplina ordinaria per le **assunzioni a tempo determinato** è contenuta nell'art. 36 del D.Lgs. n. 165/2001, nell'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010 e nell'art. 60 del CCNL 2019/2021 Comparto Funzioni locali.

Secondo quanto disposto dall'art. 36 del D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dall'art. 9 del D.Lgs. n. 75/2017, *"le Amministrazioni pubbliche possono stipulare contratti di lavoro subordinato a tempo determinato, contratti di formazione e lavoro e contratti di somministrazione di lavoro a tempo determinato, nonché avvalersi delle forme contrattuali flessibili previste dal Codice civile e dalle altre leggi sui rapporti di lavoro nell'impresa, esclusivamente nei limiti e con le modalità in cui se ne preveda l'applicazione nelle Amministrazioni pubbliche. Le Amministrazioni pubbliche possono stipulare i contratti di cui al primo periodo del presente comma soltanto per comprovate esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale e nel rispetto delle condizioni e modalità di reclutamento stabilite dall'articolo 35"*.

Sotto il profilo dei limiti di carattere finanziario, rileva quanto previsto dall'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010, in applicazione del quale le Regioni possono ricorrere a contratti di lavoro flessibile complessivamente intesi, nel limite del 100% della spesa a tal fine sostenuta nell'anno 2009.

La spesa per il lavoro flessibile sostenuta dalla Regione Puglia nel 2009 è stata pari ad € 17.398.432,47, che rappresenta dunque il limite operativo. Tuttavia, detto limite è stato stabilmente ridotto, per effetto delle stabilizzazioni, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs.n. 75/2017, ad € 12.134.574,74.

Sono da ritenersi escluse dal limite tutte le spese di personale che trovano copertura in eterofinanziamenti. Altra deroga ai limiti di spesa è prevista dell'art. 1, comma 1, del D.L. n. 80/2021 che prevede, per le Amministrazioni titolari di interventi previsti nel PNRR, la possibilità di porre a carico del PNRR le spese per il reclutamento di personale specificamente destinato a realizzare i progetti di cui hanno la diretta titolarità di attuazione, nei limiti degli importi che saranno previsti dalle corrispondenti voci di costo del quadro economico del progetto.

Nei limiti degli importi sopra riportati e stanziati, saranno autorizzati contratti a tempo determinato, previa adozione di apposito impegno di spesa.

In linea generale, tuttavia, si ribadisce che le richieste di assunzione, provenienti dalle varie strutture regionali, andranno conciliate con le assegnazioni già previste e saranno soddisfatte, in via ordinaria, mediante le assegnazioni di personale a tempo indeterminato, secondo le previsioni del presente Piano Assunzionale e nel rispetto dei criteri stabiliti con la D.G.R. n.15 del 18 gennaio 2023.

Occorre infine procedere, per l'anno 2025, all'affidamento degli incarichi dirigenziali sotto indicati, riservandosi, in caso di mancata copertura degli stessi con dirigenti regionali, l'avvio di procedure di selezione a tempo determinato, ex art. 19, comma 6, del D.Lgs.n. 165/2001, entro i limiti previsti dalla medesima legge:

Profilo professionale	Posti da bando	Da assumere
Dirigente struttura equiparata a struttura dirigenziale di Servizio, denominata "Coordinamento e Monitoraggio Agenda per il lavoro 2021-2027-Gestione dei progetti interregionali Interreg South Adriatic SKILLS" di cui alla DGR 21/12/23 n. 1492	1	1
Dirigente Struttura Speciale Audit e Coordinamento Controlli Fondi Europei	1	1
Dirigente Struttura Speciale Supervisione Controlli Interni	1	1
Dirigente Struttura di Progetto "Investimenti per lo sviluppo rurale"	1	1

L'attuazione del presente Piano assicura gli equilibri pluriennali di bilancio.

ALL. A6

**PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ ED ORGANIZZAZIONE (P.I.A.O.)
DELLA REGIONE PUGLIA 2023-2025_AGGIORNAMENTO 2024**

**QUESTIONARIO PER LA RILEVAZIONE DEL GRADO DI SODDISFAZIONE
DEGLI UTENTI / *STAKEHOLDERS***

Natura giuridica dell'utente:

SOGGETTO PRIVATO	<input type="checkbox"/> Impresa	<input type="checkbox"/> Associazione	<input type="checkbox"/> Privato cittadino Fascia d'età: <input type="checkbox"/> 18-30 <input type="checkbox"/> 31-40 <input type="checkbox"/> 41-65 <input type="checkbox"/> oltre 65 Titolo di studio: <input type="checkbox"/> lic.elementare / nessun titolo <input type="checkbox"/> licenza media <input type="checkbox"/> diploma <input type="checkbox"/> laurea <input type="checkbox"/> post-laurea Provincia di residenza: <input type="checkbox"/> Bari <input type="checkbox"/> BAT <input type="checkbox"/> Brindisi <input type="checkbox"/> Foggia <input type="checkbox"/> Lecce <input type="checkbox"/> Taranto
SOGGETTO PUBBLICO	<input type="checkbox"/> Enti locali	<input type="checkbox"/> Agenzie Regionali	<input type="checkbox"/> Altre pubbliche amministrazioni Specificare: _____
<input type="checkbox"/> Altro	Specificare: _____ _____ _____		

Per ciascuno degli obiettivi di valore pubblico individuati dal PIAO regionale 2023/2025, esprimere il proprio gradimento, assegnando un valore compreso tra 1 (non soddisfatto) e 5 (molto soddisfatto), in merito ai profili di seguito specificati:

- 1) Chiarezza dell'obiettivo;
- 2) Condivisione dell'obiettivo;
- 3) Adeguatezza dell'indicatore di *outcome* come strumento di misurazione dell'obiettivo;
- 4) Adeguatezza dei valori target come risultato atteso di realizzazione dell'obiettivo di valore per le annualità di vigenza del presente documento di programmazione.

OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO	CHIAREZZA DELL'OBIETTIVO	CONDIVISIONE DELL'OBIETTIVO	INDICATORI DI OUTCOME	ADEGUATEZZA DELL'INDICATORE	ADEGUATEZZA DEI VALORI TARGET	Suggerimenti e criticità
	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	Km di piste ciclabili realizzate – Fonte: Strutture Regione Puglia	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	
Mobilità sostenibile	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	Numero di mezzi di trasporto adibiti a servizi di Trasporto Pubblico Regionale e Locale rinnovati e/o potenziati – Fonte: Strutture Regione Puglia	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	
			Emissioni pro capite di gas a effetto serra da trasporti (tonnellate di CO2 equivalente) - Fonte: ISPRA, ISTAT	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	
			Consumi di energia da fonti rinnovabili nel settore trasporti - Fonte: ISPRA, ISTAT	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	
Tutela e messa in sicurezza del territorio regionale	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	km ² interessati da interventi di messa in sicurezza del territorio per la riduzione del rischio sismico ed idrogeologico – Fonte: Strutture Regione Puglia	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	
			Popolazione esposta al rischio di alluvioni - Fonte: ISTAT	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	
Gestione del ciclo di rifiuti e bonifica	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	Aumento della raccolta differenziata (%) – Fonte: Strutture Regione Puglia	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	
			Numero di interventi per la prevenzione ed il controllo degli illeciti ambientali – Fonte: Strutture Regione Puglia	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	

OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO	CHIAREZZA DELL'OBIETTIVO	CONDIVISIONE DELL'OBIETTIVO	INDICATORI DI OUTCOME	ADEGUATEZZA DELL'INDICATORE	ADEGUATEZZA DEI VALORI TARGET	Suggerimenti e criticità
			Superficie interessata da interventi di bonifica di siti contaminati (in mq.) – Fonte: Strutture Regione Puglia	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	
			Potenza (in MW) generata da impianti da impianti destinati alla produzione di energia realizzati, ampliati e/o adeguati - Fonte: Strutture Regione Puglia	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	
			Conferimento dei rifiuti urbani in discarica (%) - Fonte: ISTAT , ISPRA	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	
Promozione di sviluppo, innovazione e competitività delle imprese	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	Numero Start up innovative - Fonte: INFOCAMERE-UNIONCAMERE	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	
Realizzazione di infrastrutture per il potenziamento della mobilità	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	Km di strade realizzate nell'ambito della Strategia delle Aree Interne (nell'anno) – Fonte: Strutture Regione Puglia	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	
	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	Km di ferrovie regionali potenziate/elettrificate (nell'anno) – Fonte: Strutture Regione Puglia	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	
			Persone che hanno utilizzato il mezzo di trasporto almeno una volta nell'anno sul totale della popolazione di 14 anni e oltre (%) - Fonte: ISTAT	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	
Sviluppo del settore primario - ambito agricolo, forestale e ittico	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	Valore aggiunto delle imprese del settore agricolo e forestale - Fonte: ISTAT (Valore aggiunto per branca di attività/Agricoltura, Silvicultura e Pesca/Produzioni vegetali e animali, caccia e servizi connessi, silvicultura)	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	

OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO	CHIAREZZA DELL'OBIETTIVO	CONDIVISIONE DELL'OBIETTIVO	INDICATORI DI OUTCOME	ADEGUATEZZA DELL'INDICATORE	ADEGUATEZZA DEI VALORI TARGET	Suggerimenti e criticità
			Valore aggiunto delle imprese del settore ittico - Fonte: ISTAT (Valore aggiunto per branca di attività/Agricoltura, Silvicoltura e Pesca/Pesca e Acquacoltura)	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	
			Valore dei finanziamenti concessi alle Organizzazioni dei produttori - Fonte: Strutture Regione Puglia	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	
			N. giovani agricoltori insediati in qualità di capoziazienda in aziende agricole - Fonte: Strutture Regione Puglia	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	
			Percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o volti a migliorare la gestione idrica e/o a prevenire l'erosione del suolo, rispetto al totale della superficie agricola regionale (SAU) - Fonte: Strutture Regione Puglia	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	
			Numero di nuclei familiari beneficiari del sostegno alla locazione / Numero di nuclei familiari richiedenti in possesso dei requisiti di legge - Fonte: Strutture Regione Puglia	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	
Riduzione del disagio abitativo	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	Numero di nuovi alloggi ERP/ERS disponibili (di nuova costruzione o a seguito di recupero) per anno in risposta alle richieste comunicate dai Comuni - Fonte: Strutture Regione Puglia	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	
			Spazi urbani recuperati mediante appositi interventi - Fonte: Strutture Regione Puglia	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	

OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO	CHIAREZZA DELL'OBIETTIVO	CONDIVISIONE DELL'OBIETTIVO	INDICATORI DI OUTCOME	ADEGUATEZZA DELL'INDICATORE	ADEGUATEZZA DEI VALORI TARGET	Suggerimenti e criticità
Potenziamento dei servizi per il lavoro	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	Numero di nuovi occupati a seguito di coinvolgimento in programmi di politiche attive / Numero totale di soggetti coinvolti in programmi di politiche attive – Fonte: Strutture Regione Puglia	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	
Sostegno all'infrastruttura zione sociale	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	Numero di opere di infrastrutturazione sociale realizzate - Fonte: Strutture Regione Puglia	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	
			N. beneficiari di misure specifiche sulla gravissima disabilita/N. tot. Disabili gravissimi censiti - Fonte: Strutture Regione Puglia	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	
			Numero utenti beneficiari della misura di inclusione RED (Reddito di Dignità) - Fonte: Strutture Regione Puglia	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	
Attrazione e partecipazione attiva dei giovani	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	Numero Comuni pugliesi la cui popolazione giovanile ha accesso a spazi di aggregazione e nuovi servizi di accompagnamento ed informazione (%) – Fonte: Strutture Regione Puglia	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	
			Saldo residenziale della popolazione con età compresa tra i 18 e i 39 anni (senza i decessi) - Fonte: ISTAT	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	
Sviluppo e qualificazione del sistema dell'istruzione e	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	Numero di allievi del sistema di istruzione beneficiari di interventi di contrasto alla dispersione – Fonte: Strutture Regione Puglia	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	

OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO	CHIAREZZA DELL'OBIETTIVO	CONDIVISIONE DELL'OBIETTIVO	INDICATORI DI OUTCOME	ADEGUATEZZA DELL'INDICATORE	ADEGUATEZZA DEI VALORI TARGET	Suggerimenti e criticità
della formazione professionale			Numero di allievi dei corsi di formazione professionale che conseguono qualifica o attestazione di competenza – Fonte: Strutture Regione Puglia	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	
			Giovani dai 18 ai 24 anni d'età che abbandonano prematuramente gli studi (%) - Fonte: ISTAT	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	
			Partecipazione alla formazione continua - Fonte: ISTAT	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	
Riqualificazione ed efficientamento energetico dell'edilizia pubblica	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	Numero di edifici pubblici residenziali con classificazione energetica migliorata – Fonte: Strutture Regione Puglia (Sezione Politiche abitative per l'edilizia residenziale pubblica; Sezione Transizione energetica per l'edilizia non residenziale)	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	
			Numero di edifici pubblici non residenziali con classificazione energetica migliorata – Fonte: Strutture Regione Puglia (Sezione Politiche abitative per l'edilizia residenziale pubblica; Sezione Transizione energetica per l'edilizia non residenziale)	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	
Valorizzazione del patrimonio culturale	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	Persone di 6 anni e più che negli ultimi 12 mesi hanno visitato musei, mostre o siti archeologici e monumenti - Fonte: ISTAT (Annuario Statistico Italiano 2021)	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	

OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO	CHIAREZZA DELL'OBIETTIVO	CONDIVISIONE DELL'OBIETTIVO	INDICATORI DI OUTCOME	ADEGUATEZZA DELL'INDICATORE	ADEGUATEZZA DEI VALORI TARGET	Suggerimenti e criticità
			<p>Persone di 6 anni e più che hanno letto libri e che hanno frequentato biblioteche negli ultimi 12 mesi - Fonte: ISTAT (Annuario Statistico Italiano 2021)</p>	<p>1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/></p>	<p>1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/></p>	<p>_____ _____ _____ _____</p>
			<p>Persone di 6 anni e più che si sono recate a concerti di musica, al teatro o al cinema - Fonte: ISTAT (Annuario Statistico Italiano 2021)</p>	<p>1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/></p>	<p>1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/></p>	<p>_____ _____ _____ _____</p>
			<p>Numero di luoghi culturali attivati per la fruizione - Fonte: Strutture Regione Puglia</p>	<p>1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/></p>	<p>1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/></p>	<p>_____ _____ _____ _____</p>
			<p>Numero di iniziative e festival culturali (letterari, del cinema, della musica, del teatro) promossi e sostenuti dalle politiche regionali - Fonte: Strutture Regione Puglia; SIGEA</p>	<p>1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/></p>	<p>1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/></p>	<p>_____ _____ _____ _____</p>
			<p>Numero di oggetti digitali presenti sulla Digital Library regionale, suddivisi per categorie e argomenti - Fonte interna: Pugliadigitalibrary.it; SIGEA</p>	<p>1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/></p>	<p>1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/></p>	<p>_____ _____ _____ _____</p>
<p>Promozione del settore turistico</p>	<p>1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/></p>	<p>1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/></p>	<p>Tasso di destagionalizzazione turistica - Fonte interna: Osservatorio turistico regionale</p>	<p>1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/></p>	<p>1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/></p>	<p>_____ _____ _____ _____</p>
			<p>Tasso di internazionalizzazione turistica - Fonte interna: Osservatorio turistico regionale</p>	<p>1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/></p>	<p>1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/></p>	<p>_____ _____ _____ _____</p>

OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO	CHIAREZZA DELL'OBIETTIVO	CONDIVISIONE DELL'OBIETTIVO	INDICATORI DI OUTCOME	ADEGUATEZZA DELL'INDICATORE	ADEGUATEZZA DEI VALORI TARGET	Suggerimenti e criticità
Sviluppo di processi di digitalizzazione e riduzione del 'digital divide'	1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5 <input type="checkbox"/>	1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5 <input type="checkbox"/>	Numero progetti di riorganizzazione digitale avviati, con impatto diretto sull'utenza esterna – Fonte: Strutture Regione Puglia	1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5 <input type="checkbox"/>	1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5 <input type="checkbox"/>	
	1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5 <input type="checkbox"/>	1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5 <input type="checkbox"/>	Punti di facilitazione attivati – Fonte: Strutture Regione Puglia	1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5 <input type="checkbox"/>	1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5 <input type="checkbox"/>	
			Avvio e conclusione per via telematica dell'intero iter relativo al servizio richiesto (dato Regione Puglia) - Fonte: ISTAT	1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5 <input type="checkbox"/>	1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5 <input type="checkbox"/>	
Potenziamento dell'assistenza sanitaria territoriale	1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5 <input type="checkbox"/>	1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5 <input type="checkbox"/>	Posti residenziali e semiresidenziali per assistenza agli anziani over 65 per 1000 residenti - Fonte: Ministero della Salute - Annuario statistico del Sistema Sanitario Nazionale (SSN)/Assistenza territoriale agli anziani	1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5 <input type="checkbox"/>	1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5 <input type="checkbox"/>	
	1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5 <input type="checkbox"/>	1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5 <input type="checkbox"/>	Posti residenziali e semiresidenziali per assistenza territoriale ai disabili (fisici e psichici) per 10.000 residenti - Fonte: Ministero della Salute - Annuario statistico del Sistema Sanitario Nazionale (SSN)/Assistenza territoriale ai disabili	1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5 <input type="checkbox"/>	1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5 <input type="checkbox"/>	
			Posti residenziali e semiresidenziali per assistenza psichiatrica per 10.000 residenti - Fonte: Ministero della Salute - Annuario statistico del Sistema Sanitario Nazionale (SSN)/Assistenza territoriale psichiatrica	1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5 <input type="checkbox"/>	1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5 <input type="checkbox"/>	

OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO	CHIAREZZA DELL'OBIETTIVO	CONDIVISIONE DELL'OBIETTIVO	INDICATORI DI OUTCOME	ADEGUATEZZA DELL'INDICATORE	ADEGUATEZZA DEI VALORI TARGET	Suggerimenti e criticità
Potenziamento della prevenzione sanitaria	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	Adesione ed estensione dei programmi di screening oncologici (%) – Fonte: Strutture Regione Puglia	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	
Innovazione e ammodernamento tecnologico in sanità	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	Numero di strutture ospedaliere (DEA I e II livello) con digitalizzazione dei processi clinico-assistenziali – Fonte: Strutture Regione Puglia	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	
Promozione della parità di genere nel lavoro e attraverso i servizi di conciliazione vita-lavoro	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	Numero asset tecnologici oggetto di interventi di ammodernamento – Fonte: Strutture Regione Puglia	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	
			Numero di alunni della scuola primaria a tempo pieno/Numero totale iscritti alle scuole primarie - Fonte: ISTAT, MIUR (Portale Unico dei dati della Scuola)	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	
			Tasso di occupazione femminile (15-64 anni) - Fonte: ISTAT	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	
			Numero di alunni negli asili nido in rapporto al numero di bambini di 0-2 anni (dato Puglia %) - Fonte: ISTAT, MIUR (Portale Unico dei dati della Scuola)	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	
Promozione dei processi partecipativi	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	Numero di processi partecipativi attivati nell'anno – Fonte: Strutture Regione Puglia	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	
Riduzione del livello di esposizione al rischio corruttivo dei processi/procedimenti	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	N. Atti con rilievi di regolarità amministrativa successiva su Atti dirigenziali relativi ad appalti e contratti/N. totale Atti dirigenziali relativi ad appalti e contratti esaminati nell'anno – Fonte: Strutture Regione Puglia	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	

OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO	CHIAREZZA DELL'OBIETTIVO	CONDIVISIONE DELL'OBIETTIVO	INDICATORI DI OUTCOME	ADEGUATEZZA DELL'INDICATORE	ADEGUATEZZA DEI VALORI TARGET	Suggerimenti e criticità
amministrativi regionali, con particolare attenzione al settore dei contratti pubblici			N. Sanzioni disciplinari connesse a reati contro la P.A. o a violazioni del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici comminate nell'anno/N. totale procedimenti disciplinari conclusi nell'anno — Fonte: Strutture Regione Puglia	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	
Promozione dei diritti di cittadinanza attiva dei pugliesi	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	Numero Istituti scolastici coinvolti nel progetto di cittadinanza attiva "Giovani In Consiglio" — Fonte: Consiglio regionale Numero nuovi tutori per minori stranieri non accompagnati (MSNA) formati dal Garante Regionale dei Diritti del Minore — Fonte: Consiglio regionale	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	
Favorire una normazione regionale di qualità	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	N° Luoghi di privazione /limitazione della libertà personale raggiunti da iniziative progettuali promosse dal Garante regionale dei diritti delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale — Fonte: Consiglio regionale Numero di <i>stakeholders</i> consultati su testi di legge oggetto di attenzione in ordine a clausole valutative e su iniziativa europea — Fonte: Consiglio regionale Numero di mozioni prese in carico nell'anno per monitoraggio stato avanzamento lavori/Numero totale di mozioni approvate — Fonte: Consiglio regionale	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	
			Numero di monitoraggi di leggi regionali approvate dall'inizio della XI legislatura — Fonte: Consiglio regionale	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	

OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO	CHIAREZZA DELL'OBIETTIVO	CONDIVISIONE DELL'OBIETTIVO	INDICATORI DI OUTCOME	ADEGUATEZZA DELL'INDICATORE	ADEGUATEZZA DEI VALORI TARGET	Suggerimenti e criticità
	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	Numero di Pubblicazioni sul Portale del Consiglio Regionale della Puglia, concernenti studi e/o documentazioni su tematiche di interesse regionale – Fonte: Consiglio regionale	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	
			N. giovani (18-29 anni) che non lavorano e non studiano (NEET) residenti in Puglia/N. giovani (18-29 anni) residenti sul territorio regionale (valore del rapporto in %) - Fonte: ISTAT	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	
			Numero dei giovani presi in carico dai Servizi regionali per l'impiego / N. NEET residenti in Puglia - Fonte: Strutture Regione Puglia/ISTAT	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	
Riduzione del numero dei NEET	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	Numero studenti pugliesi iscritti a III°, IV° e V° anno scolastico/Numero giovani di età compresa fra 16 e 18 anni residenti in Puglia (valore del rapporto in %) - Fonte: SIDI - Sistema Informativo Istruzione Anagrafe Studenti/ISTAT	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	
			Numero NEET occupati entro 12 mesi da fine attività formativa promossa o finanziata da Regione - Fonte: ANPAL (Programma Garanzia Giovani - dati monitoraggio periodico)	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	
			Numero dei NEET che partecipano ad attività di formazione professionale - Fonte: ANPAL (Programma Garanzia Giovani - dati monitoraggio periodico)	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	1 2 3 4 5 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	

OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO	CHIAREZZA DELL'OBIETTIVO	CONDIVISIONE DELL'OBIETTIVO	INDICATORI DI OUTCOME	ADEGUATEZZA DELL'INDICATORE	ADEGUATEZZA DEI VALORI TARGET	Suggerimenti e criticità
			<p>Numero NEET presi in carico dai Servizi per l'impiego occupati a 12 mesi / Numero NEET presi in carico dai Servizi per l'impiego (valore del rapporto in %) - Fonte: Strutture Regione Puglia.</p> <p>Comuni pugliesi la cui popolazione giovanile ha accesso a spazi di aggregazione e nuovi servizi di accompagnamento ed informazione (%) - Fonte: Strutture Regione Puglia</p>	<p>1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5 <input type="checkbox"/></p> <p>1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5 <input type="checkbox"/></p>	<p>1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5 <input type="checkbox"/></p> <p>1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5 <input type="checkbox"/></p>	<p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p>
				<p>1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5 <input type="checkbox"/></p> <p>1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5 <input type="checkbox"/></p>	<p>1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5 <input type="checkbox"/></p> <p>1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5 <input type="checkbox"/></p>	<p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p>